* Anno 115 - Numero 223 *

LA STAMPA

* Domenica 20 Settembre 1981 *

A PAGINA 6

BRONZI DI RIACE

Forse perduti da secoli gli scudi dei guerrieri. Sfuma il giallo sulle statue greche?

di Ruggero Conteduca

A PAGINA 10

MONETE

Da Parigi misure d'emergenza per il franco francese. Reagan lancia un appello a Wall Street. In Italia Borsa debole

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via MARENCO 32. Centralino telefonico 57001 - Sottoscrizione pensionine telefono 65.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66). Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500. Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via [illegible] 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. [illegible]; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.836; Brescia, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 47, tel. [illegible]; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testini, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. [illegible] (324.000) - Necrologi L. [illegible] per parola (Famiglie L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

TRA INFLAZIONE E ASSISTENZIALISMO

Il male ingiusto

Nei Paesi industriali sviluppati, la persistente inflazione rappresenta oggi il problema più grave, insieme all'insufficiente sviluppo economico ed alla crescente disoccupazione. L'inflazione permane elevata dovunque. Solo recentemente è scesa, negli Stati Uniti, sotto il 10%, mentre in Europa si è stabilizzata sui livelli della prima parte dell'anno. In Italia si è avuto qualche segno di rallentamento negli ultimi mesi, senza tuttavia apprezzabili prospettive di rallentamento nei prossimi mesi a causa degli effetti, che devono ancora scaricarsi, per l'apprezzamento del dollaro.

Poiché il 1982 erediterà dal 1981 un effetto di trascinamento di circa 10 punti di inflazione, sembra oltremodo difficile raggiungere, l'anno prossimo, un tasso di inflazione sostanzialmente diverso da quello medio di quest'anno, naturalmente se non si provvederà con significativi interventi correttivi.

Le nostre autorità assegnano alla lotta all'inflazione il ruolo prioritario nella politica economica. Questa scelta politica è giusta, non solo perché l'inflazione genera iniquità distributive e distorsioni nell'impiego delle risorse, ma anche, e forse soprattutto, perché l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che nessuno dei due maggiori problemi dell'economia contemporanea, il ristagno produttivo e la disoccupazione, possono essere risolti se il processo inflazionistico non viene posto sotto controllo.

E' scontato che, nel breve periodo, una politica monetaria antinflazionistica, e quindi restrittiva, determina una riduzione del livello dell'attività economica e dell'occupazione, e che tale riduzione è un effetto inevitabile della manovra di aggiustamento antinflazione. Ma nello stesso tempo si è consapevoli che l'intensità e la durata della diminuzione, e la stessa efficacia antinflazionistica della manovra restrittiva, dipendono dalla capacità di attivare le altre azioni di politica economica.

La rinuncia a tali azioni (o l'insuccesso nelle stesse) può condurre la lotta all'inflazione mediante lo strumento della restrizione monetaria al fallimento, perché al sistema economico-sociale riuscirebbe insopportabile il sottoimpiego delle risorse per il tempo, troppo lungo, necessario per il successo dell'azione antinflazionistica con il solo strumento monetario. E' bene dire, a tutte lettere, che il ricorso esclusivo ad una politica monetaria restrittiva significa, di fatto, la rinuncia a conseguire un effetto apprezzabile e duraturo sul tasso di aumento dei prezzi.

L'incapacità di ridurre il disavanzo pubblico può condurre le autorità a far cadere l'intero costo dell'aggiustamento sul settore produttivo, e in primo luogo sugli investimenti delle imprese, compromettendo così la ristrutturazione dell'offerta futura e, quindi, il potenziale di crescita e le possibilità di riassorbire la disoccupazione. Tale ristrutturazione rappresenta il solo modo con cui i Paesi consumatori di petrolio possono neutralizzare i costi del rincaro di questa materia prima. Essa deve pertanto essere l'obiettivo centrale delle strategie di governo, non solo mediante la riduzione del disavanzo pubblico e la riqualificazione della spesa pubblica, ma anche attraverso iniziative in grado di accrescere la mobilità del lavoro e la produttività.

Nei Paesi della Comunità è, ovunque, in aumento il tasso di disoccupazione. Da sei milioni, a fine '79, si è passati a nove milioni a metà '81, e con le tendenze attuali si arriverà a dodici milioni alla fine del 1982. In Italia si è superato il tetto di due milioni di disoccupati, pari all'8,6 per cento (7,7 per cento nel luglio 1980) della forza-lavoro occupata, a fronte dell'8,1 per cento della Comunità. Ma il problema della disoccupazione in Italia è più grave di quanto appaia dai confronti internazionali, perché il nostro tasso di attività (ovvero la popolazione attiva) è più basso di quello europeo (26 per cento della popolazione, contro il 31 per cento della Cee), perché nel volume registrato della disoccupazione è esclusa la Cassa integrazione, e perché tre quarti dei disoccupati sono giovani (sotto i 29 anni).

La terapia non può essere ricercata in ulteriori interventi assistenziali attraverso la spesa pubblica. Gli interventi con gli esistenti ammortizzatori sociali, anche se necessari per attenuare le tensioni sociali, non possono essere ulteriormente estesi, perché accrescerebbero il disavanzo e non inciderebbero sulle cause del fenomeno, sottraendo preziose risorse all'azione di risanamento.

Se si accetta che la ristrutturazione del sistema produttivo è l'unica strada percorribile per uscire, nel medio periodo, dal ristagno produttivo e dalla disoccupazione, allora la vera sfida per tutti è la coerenza nella lotta all'inflazione, e in particolare la consapevolezza che sono e saranno necessari ampi trasferimenti di occupazione da settore a settore e da impresa ad impresa e quindi estese riqualificazioni professionali. L'aumento degli investimenti produttivi è necessario, ma non risolve interamente i nostri problemi, perché il processo di innovazione degli impianti e dei prodotti purtroppo in molti casi espelle occupazione.

Una politica di sviluppo a medio termine con una riqualificazione della spesa pubblica per la creazione di nuove attività deve essere accompagnata da una crescita della mobilità del lavoro e da un allentamento delle rigidità. Allo scopo, servono nuove politiche dell'istruzione e della casa, aggiustamenti negli interventi di assistenza ai disoccupati e una riorganizzazione del mercato del lavoro che punti ad adeguare l'offerta di lavoro alle trasformazioni della domanda. Come queste azioni possano svilupparsi è problema aperto. Vogliamo avvicinarci ad esso senza pregiudizi, consapevoli che certe idee «vecchie» non servono più?

Franco Reviglio

A PAGINA 5

Lama- Merloni primo round

Come Maggie combatte l'inflazione

di M. Borsa e M. Ciriello

A Washington 250 mila protestano per la politica economica e sociale

Grande marcia contro Reagan (come ai tempi del Vietnam)

Organizzata dalla potente confederazione sindacale Afl-Cio - Vi hanno partecipato esponenti di movimenti ecologici, pacifisti, femministi, negri, delle Chiese - C'erano la vedova di Martin Luther King, Ted Kennedy, Andrew Young - I dimostranti arrivati con 4 mila autobus, 12 treni, decine di aerei - Noleggiata la metropolitana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una marcia che ha ricordato quelle per i diritti civili degli Anni Sessanta e quelle pacifiste degli Anni Settanta, circa 250 mila persone hanno ieri protestato a Washington contro i tagli del bilancio statale imposti dal presidente Reagan. Organizzata dalla *Afl*-Cio, la Confederazione sindacale presieduta da Lane Kirkland, la dimostrazione ha raccolto anche rappresentanti dei movimenti ecologico, antinucleare, femminista, negro, e delle Chiese.

L'apparenza è stata quella delle proteste dei tempi di Johnson e di Nixon: c'erano gli stessi protagonisti di allora, dalla vedova di Luther King, Coretta, a Ted Kennedy; dal segretario dei lavoratori dell'auto, Fraser, all'ex ambasciatore all'Onu Andrew Young. Ma il significato politico è stato diverso: nel vuoto di potere causato dallo abbandono del partito democratico, i sindacati si sono inseriti come la vera opposizione al presidente Reagan.

Kirkland ha dichiarato di avere indetto la «Giornata della solidarietà» in risposta alle istanze degli operai, provati dai sacrifici richiesti dal Presidente; e la smentita di un'affermazione di Reagan, secondo il quale tra la *leadership* sindacale e la base non esistono più punti di contatto. La protesta ha assunto però una forma più ampia: quella di una coalizione, ancora discorde, degli americani che vedono nella politica di Reagan gli spettri della distinzione di classe, del militarismo, degli attentati alle conquiste sociali.

Washington. Migliaia di cittadini marciano contro la politica economica e sociale di Reagan

Questi americani sono una minoranza, ma le difficoltà economiche potrebbero accrescerne il numero. Il Presidente, che ieri li ha ignorati come soleva fare Nixon, ed è andato a Camp David per il weekend, potrebbe presto essere costretto a scendere a patti con loro.

La marcia è incominciata poco dopo mezzogiorno, quando l'enorme massa umana si è incamminata lungo *Constitution Avenue* e *Pennsylvania Avenue*, dirigendosi verso il Campidoglio, sede del Congresso. L'*Afl*-Cio aveva preparato un imponente dispiego di mezzi. Ben quattromila autobus, dodici treni, decine di aerei e innumerevoli automobili erano arrivati nella capitale. Per 80 milioni di lire era stata noleggiata la metropolitana, affinché durante l'intera giornata fosse gratuita per tutti. Si contavano tremila addetti all'ordine, oltre al massiccio spiegamento di polizia, ed era in funzione un sistema di altoparlanti costato 25 milioni di lire.

L'operazione è stata diretta dalla stanza 311 del quartier generale della Confederazione sindacale, un imponente palazzo marmoreo, con la parola d'ordine: «*Nessuna violenza*». L'unica nota di disturbo si è avuta quando una piccola folla si è raccolta intorno alla Casa Bianca dileggiando il governo.

Secondo la polizia, la marcia è stata la più imponente dal 1971, quando la protesta contro il Vietnam portò a Washington 300 mila persone, e vi furono oltre mille arresti, con feriti e contusi. Sono sfilati soprattutto operai, ma anche studenti, preti che portavano cartelli con scritte antimilitariste, esponenti delle più diverse minoranze. Molti suonavano la chitarra o cantavano, altri offrivano da bere o da mangiare. Dagli altoparlanti uscivano canzoni patriottiche e inni dei lavoratori.

Washington, che alle 8 del mattino, ai primi arrivi, si era trasformata in un accampamento, a mezzogiorno era tutta uno sventolio di bandiere. Già il 6 settembre scorso, a New York, per la Festa del Lavoro, che in America si celebra il primo lunedì di settembre, i sindacati avevano dato una prova della loro forza criticando il Presidente. Ieri hanno più che confermato questa forza.

I discorsi davanti al Campidoglio hanno seguito linee prevedibili. Kirkland ha vigorosamente denunciato la strategia degli alti tassi d'interesse che fa scendere la produzione e salire la disoccupazione, e il tipo di tagli discriminatori applicati al bilancio dello Stato, che mettono tra l'altro in pericolo le pensioni. Ha anche accusato Reagan di «*intimidazioni e rappresaglie*» contro i controllori di volo in sciopero, da lui licenziati in tronco. Kennedy ha detto di essere contrario «a una politica che da un lato abolisce i pasti gratuiti nelle scuole e impedisce ai giovani di trovare una casa... e dall'altro premia le spese del Pentagono».

Ennio Caretto

Macchina impazzita

(Lettera aperta dell'onorevole Adolfo Battaglia sulla paralisi della Camera)

Leggo nei titoli della «Stampa» che la «paralisi del Parlamento continua anche per colpa della maggioranza». Contemporaneamente vedo che il presidente del Senato precisa al «Giorno», con un po' di malizia, che paralizzata è la Camera, non l'Assemblea di Palazzo Madama. E sebbene sia lecito ribattere che la paralisi di uno dei due rami del Parlamento non può non condurre, infine, al blocco dell'intera istituzione, mi consenta di dire che la differenza fondamentale fra Camera e Senato non è costituita né dalle forze politiche né dagli uomini, che hanno pregi e difetti largamente simili in entrambe le Assemblee. La Camera è invece paralizzata dal suo regolamento. E, in particolare, dalle norme che stabiliscono le procedure per formare il programma dei lavori in aula.

Il Regolamento della Camera esige infatti l'unanimità dei capigruppo: e se non c'è unanimità (che da tempo manca) l'Assemblea decide frammentariamente, giorno per giorno, senza alcun quadro e alcuna sicurezza sui tempi di trattazione dei problemi. Il Regolamento del Senato concede invece al presidente il potere di formulare programmi bimestrali e settimanali, nonché data iniziale e finale della trattazione di ogni argomento. E se i capigruppo al Senato non sono unanimi, decide su quei programmi l'Aula. Una programmazione dei lavori, in sintesi, è comunque assicurata al Senato. Ne manca la possibilità tecnica alla Camera.

Oltre tutto, la mancanza di programmazione dell'Aula incide alla Camera sul lavoro delle Commissioni. Esse non sanno che cosa si dovrà discutere in Aula né tra una settimana né tra due mesi. E non sapendolo, ciascuno si regola a modo suo. Sforna cioè i progetti di legge su cui è più facile raggiungere un accordo fra i gruppi. In genere, sono i progetti di minore importanza; o quelli meno attinenti al programma legislativo che il Parlamento stesso ha impegnato il Governo a realizzare. Paradossale, ma inevitabile. E l'organicità del lavoro legislativo è facile indovinare quanto ne risenta.

Le cose si complicano ulteriormente perché esistono alle Camere due «Commissioni filtro», quella degli Affari costituzionali e quella del Bilancio, i cui pareri per dirla in breve e senza tecnicismi sono in larga misura essenziali per poter varare una legge. Esse sono perciò sovraccariche di lavoro. Ma anch'esse non sanno che cosa l'Aula e le Commissioni discuteranno prima e discuteranno dopo. Lavorano perciò affannosamente e, malgrado ogni buona volontà, in modo scoordinato. Così, naturalmente, tutto si complica. E' comprensibile lo scoramento profondo da cui sono stati presi i funzionari della Camera alle prese con una macchina impazzita.

Dunque, cambiare il regolamento. Ogni gruppo infatti ne ammette la necessità. Ma ho l'impressione che per arrivarci

Adolfo Battaglia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Presidente della Repubblica con gli studenti di un liceo di Mantova

Pertini: «Estirperemo il terrorismo perché i giovani non lo vogliono»

«In Italia stiamo dando un esempio che altri popoli non danno» - «Non concederò mai la grazia a spacciatori di droga o ai pentiti» - Il viaggio per le celebrazioni di Virgilio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANTOVA — «*Non ho alcuna difficoltà a ripeterlo: sono pronto a graziare un ergastolano che ha scontato 30 anni di carcere, perché so quanto è dura la prigione. Ma non firmerò mai la grazia per gli spacciatori di droga e per i terroristi, siano o no pentiti*». Questa la risposta di Sandro Pertini a uno degli studenti del liceo «Virgilio» che il Presidente della Repubblica ha visitato ieri a Mantova, dove è intervenuto alle celebrazioni del bimillenario della morte di Virgilio.

Al di là dei discorsi e degli incontri ufficiali, è stato proprio il colloquio con gli studenti a permettere al Presidente di toccare quasi tutti i principali argomenti di attualità.

Sul terrorismo gli studenti hanno fatto a Pertini il maggior numero di domande. Il Presidente, in piedi per oltre un'ora nell'atrio del Liceo ha risposto con foga. «*Non è vero che il terrorismo è conseguenza della sfiducia in coloro che governano* — ha detto —. *Saremo un giorno il mandante. Ma io dico che il terrorismo è anzitutto dalla gioventù italiana, è qualcosa che va contro la volontà dei giovani*». Pertini ha detto comunque di essere «fiducioso» sul fatto che «*questo male sarà estirpato*». «*Il popolo italiano non è superiore agli altri, ma neppure inferiore* — ha proseguito — *ma per quanto riguarda il terrorismo sta dando un esempio che altri popoli non danno*».

Uno studente ha presentato a Pertini un manifesto degli allievi del «Virgilio» contro la bomba neutronica, l'installazione dei «Cruise» in Sicilia e il riarmo in genere. «*Non ti parlo come Presidente della Repubblica, ma come privato cittadino* — ha detto Pertini —. *Io sono molto preoccupato per l'avvenire dell'umanità. Dobbiamo stare attenti perché il riarmo nucleare può condurre a una guerra nucleare, magari per un semplice errore di calcolo o per mancanza di riflessione*».

Il «botta e risposta» è stato come una conferenza stampa. «*Signor Presidente, cosa pensi degli obiettori di coscienza?*». «*Per quanto mi riguarda, quando mi giunge sul tavolo la domanda di grazia di un obiettore, io firmo*». Tornerebbe a scuola? «*Sì che ci tornerei, perché ho amato intensamente la vita. E rinuncerei per questo anche alla carica di Presidente. Ora ho delle responsabilità che prima non avevo. Penso di aver fatto bene il mio dovere; forse ho commesso qualche errore, ma marginale, che non ha cioè avuto conseguenze per il popolo italiano*». Si è parlato anche del problema della riforma della scuola superiore. «*E' vero, si è perduta molto tempo* — ha detto Pertini —. *Ma il presidente del Consiglio Spadolini mi ha promesso che prenderà a cuore la riforma. La risposta non ti basta? Di più non posso dire*».

Le parole di Sandro Pertini, che ha più volte detto di credere nei giovani, sono state accolte da continui applausi. Il Presidente ha concluso poi la prima giornata della sua visita a Mantova — che si concluderà questo pomeriggio — al «Teatro scientifico» dove ha assistito alla rappresentazione della «Aeneys», testi latini da Virgilio con musica del musicista del barocco romano Domenico Mazzocchi.

Nel primo pomeriggio Pertini aveva visitato il comune di Virgilio, sul Mincio a qualche chilometro da Mantova, il monumento del poeta latino a Pietole, la Andes dei latini nella quale nacque Virgilio. Pertini è stato accolto ovunque da una folla strabocchevole. Di ritorno a Mantova, facendo tremare i servizi di sicurezza, ha fatto scoprire la macchina presidenziale per poter rispondere in piedi alle ovazioni.

g. m.

Prudente ma serena sortita del vicepresidente Kalinowsky

Solidarietà: Le minacce non potranno fermarci

«Il messaggio di Breznev non è un ultimatum» - «Sappiamo che nell'Unione Sovietica esiste un sindacato clandestino»

STOCCOLMA — *Solidarietà* intende proseguire nella sua attività senza tener conto delle critiche di cui è fatta oggetto. L'ha dichiarato ieri a Stoccolma, in una conferenza stampa, il suo vicepresidente, Ryszard Kalinowsky, in Svezia per assistere al XX Congresso della Confederazione svedese del lavoro.

Il vicepresidente del sindacato indipendente polacco non ha voluto commentare il contenuto del messaggio inviato dalle autorità sovietiche al capo del partito comunista polacco Kania e al primo ministro Jaruzelski, pubblicato venerdì dalla stampa di Varsavia. Ha tuttavia riconosciuto che questo messaggio «*può aumentare la tensione in Polonia prima dell'apertura, prevista per il 26 settembre, della seconda fase del congresso di Solidarietà, durante la quale dovranno essere prese importanti decisioni*». «*Siamo molto più preoccupati* — ha detto Kalinowsky — *dei risultati della riunione che terrà il Parlamento polacco alla fine della prossima settimana. Durante quella riunione, infatti, potrebbero essere prese decisioni che potrebbero colpire duramente Solidarietà*».

Il vicepresidente di *Solidarietà* ha respinto l'idea che il messaggio del Cremlino possa essere un *ultimatum* prima di un intervento sovietico in Polonia. «*A voler credere alla stampa estera, la Polonia è già stata invasa*», ha affermato.

Rispondendo a una domanda sul significato dell'appello lanciato da *Solidarietà* ai lavoratori degli altri Paesi dell'Est, Kalinowsky ha assicurato che «*non si è trattato di una provocazione diretta contro i loro governi*». «*E' normale che un sindacato voglia entrare in contatto con le organizzazioni operaie di altri Paesi, ma siccome nei Paesi dell'Est e questi sono in mano alle autorità, noi ci siamo rivolti direttamente ai lavoratori*».

Il vicepresidente di *Solidarietà* ha d'altra parte dichiarato di essere a conoscenza delle attività di un «sindacato clandestino» in Unione Sovietica, ma ha detto di ignorare se tendenze simili a quelle di *Solidarietà* esistano in altri Paesi socialisti.

(Altri servizi a pagina 4)

Vescovi polacchi per la libertà di stampa e parola

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi polacchi, in un'esortazione che sarà letta stamane in tutte le chiese e cappelle della Polonia, chiedono piena libertà di parola e di stampa, la fine delle limitazioni alla tiratura di alcune pubblicazioni e la maturazione di una «*libertà responsabile*» nei lettori e negli spettatori radiotelevisivi, affinché possano esprimere pubblicamente le proprie opinioni.

Allarmante intervista con il presidente dell'Istituto sul bilancio '81

Ravenna: «Per la cassa integrazione triplicato il previsto deficit dell'Inps»

ROMA — «*Per la Cassa integrazione ordinaria, straordinaria e dell'edilizia, prevedevamo, per quest'anno, un deficit di 617 miliardi. Sulla base dei dati dei primi sei mesi, a fine anno il buco sarà di 1749 miliardi; tre volte il deficit che avevamo previsto*». Così ci ha dichiarato il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, rendendo note «le cifre drammatiche», appena elaborate dai suoi uffici.

Consultando tabulati sparsi sulla scrivania nella sede centrale dell'Inps, all'Eur, Ravenna ha proseguito con dati «raggelanti»: «*Per la Cassa integrazione il disavanzo degli anni precedenti ammontava, in totale, a 1422 miliardi; aggiungendo quello che prevedevamo per quest'anno si arriverà a 3046 miliardi. Purtroppo l'andamento dei primi sei mesi ci dice che a fine anno il buco sarà invece molto più grosso: si aggirerà intorno ai 3172 miliardi, sommando il deficit del 1981 a quelli precedenti*».

Quest'anno non dovete sopportare anche l'onere per i prepensionamenti? Cioè pagare cinque anni di contributi ai lavoratori delle aziende in crisi che accettano di andare in pensione a 55 anni di età se uomini e 50 se donne?

«La legge sul prepensionamento è valida un anno. Per tutto il 1981 è previsto un onere di 132 miliardi».

Quanti saranno i prepensionati?

«In base ai primi dati disponibili, oscilleranno da 20 a 30 mila».

La Cassa straordinaria chi la paga?

«E' a carico dello Stato. Per l'anno in corso lo Stato doveva darci 80 miliardi che, con altri contributi, sarebbero saliti a 122 miliardi. Poco rispetto ad un disavanzo di 1335 miliardi nel solo 1981. Invece lo Stato finora non ci ha dato proprio niente e il "buco con il Tesoro", aggiungendo i deficit degli anni precedenti, a dicembre diventerà di 2064 miliardi, per la sola Cassa straordinaria».

Come sono i conti per la Cassa ordinaria?

«Eccoli. E' pagata con il contributo delle aziende. Il preventivo per il 1981 è di 752 miliardi di entrate contro 1169 miliardi di uscite, con un disavanzo di 417 miliardi. Sommando i deficit precedenti siamo "sotto" di 523 miliardi. Esiste una norma di legge che prescrive l'adeguamento dei contributi a carico delle aziende quando il deficit annuo supera il 10 per cento delle entrate. Da parecchi anni siamo in questa condizione e l'adeguamento dei contributi non avviene».

Ma non significherebbe un aumento del costo del lavoro?

«Sì. Però, come presidente dell'Inps, nei prossimi giorni invierò al governo una lettera per chiedere due cose: il ripianamento del deficit della "straordinaria" a carico dello Stato e l'aumento dei contributi delle imprese per l'"ordinaria"».

Sui soldi percepiti dalla Cassa straordinaria i lavoratori pagano le tasse?

«Sì, come per la Cassa ordinaria».

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Alle manovre Nato

Si rovescia un autocarro con tre missili

BONN — Un camion militare americano che trasportava tre missili «terra-aria» Hawks e che partecipava alle manovre delle forze americane nelle regioni centrali della Rft, si è rovesciato sull'autostrada Francoforte-Kassel. Lo ha annunciato un comunicato militare americano.

Il conducente del camion e il suo passeggero, gravemente feriti, sono stati trasportati all'ospedale. Uno dei missili è rimasto gravemente danneggiato, gli altri due hanno riportato danni insignificanti. E' stato precisato che in nessun momento c'è stato alcun rischio di esplosione dei tre Hawks, che sono muniti di speciali dispositivi in caso d'incidente.

Ieri sessanta ordini di cattura contro gli esponenti del clan Cutolo

I 1500 camorristi del «professore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Mafia e camorra sono poi fenomeni così diversi? Una risposta indiretta è giunta nei giorni scorsi da quei deputati campani che sollecitano l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla criminalità organizzata nella regione. Ieri sessanta ordini di cattura emessi dalla procura di Napoli, contro vecchi e nuovi esponenti del «clan Cutolo», hanno fornito un'indicazione ancor più precisa. Siamo alla vigilia della prima, organica ricostruzione dei quadri, dell'organizzazione, delle attività della nuova camorra: forse, il primo atto di un «processone» che come a Reggio Calabria, come a Catanzaro (anche se, si spera, con diversa fortuna) affronti le radici del fenomeno in Campania.

I provvedimenti sono stati notificati a 47 persone già in carcere, tra cui lo stesso Cutolo, due esponenti della mafia siciliana e perfino un uomo della banda Vallanzasca. Altre otto persone sono state arrestate nelle ultime ore, cinque sono i latitanti: ma non possono essere le cifre a dare la misura dei risultati che si stanno ottenendo. Molto più importante è l'accusa che per la prima volta viene contestata a presunti camorristi: quella di aver dato vita ad un'associazione per delinquere «di carattere mafioso».

Ancora più interessanti sono gli elementi che fanno da supporto a questa tesi, le lettere, gli assegni, i documenti sui quali da una settimana polizia e magistratura stanno lavorando: quella miniera di informazioni offerta dalla corrispondenza sequestrata la scorsa settimana, dopo l'irruzione della squadra mobile nella villa di Cutolo, ad Ottaviano.

Quei documenti — si era detto subito — dimostravano da soli quanto, fino a quel momento, della camorra si conosceva solo per sentito dire. Che Raffaele Cutolo, per esempio, fosse capo della banda che aveva scatenato a Napoli una sanguinosa contesa territoriale, era noto a tutti. Ma se per tutti Cutolo era il capo della più grossa organizzazione criminale della regione, nessun tribunale era mai riuscito a condannarlo per questo. Sette anni per l'evasione dal manicomio di Aversa, altri per l'assassinio di un giovane ad Ottaviano: nulla, però, che collegasse formalmente il «professore» a tutto quel che, in suo nome, a Napoli si continua a compiere.

Il quadro, sia pure limitato all'attività di un solo gruppo, comincia adesso a farsi più chiaro. Le lettere, gli assegni, gli appunti hanno già consentito al sostituto procuratore Miller di raggiungere alcune conclusioni. La prima: il «clan Cutolo» aveva raggiunto, fino all'arresto di don Raffaele, la cifra record di 1500 uomini, legati da un'organizzazione, da regole ferree.

Nei documenti sequestrati c'è traccia di vecchi rituali della camorra, aggiornati nella forma ma resi ancora più drastici nelle conseguenze. Con l'ingresso nell'organizzazione (quello che, una volta, si chiamava il «giuramento di sangue») il nuovo camorrista faceva a mano di tagliuzzarsi i polsi dinanzi a cataste di teschi, ma si impegnava ugualmente a un codice di comportamento che in caso di omissione prevedeva una sola sanzione: la morte. Gli esempi non mancano. Il più agghiacciante, dicono in questura (e

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dopo la tempesta di polemiche tra i partiti e i ministri

Anche senza accordo Spadolini varerà la legge finanziaria

Il provvedimento, insieme al bilancio dello Stato, sarà presentato in Parlamento - «Su queste cifre dovrà avvenire il confronto»

ROMA — «*La mia è la diplomazia della sincerità, dire al Paese le cose come sono senza attenuare la gravità dei problemi*». Alla tempesta di polemiche scatenata tra i partiti e tra i ministri a proposito dei tagli da dare alla spesa pubblica, il presidente del Consiglio Spadolini ha reagito ieri annunciando che lui è intenzionato a tirar diritto per la sua strada. Ormai, il polverone alzato dai primi contrasti tra i partiti della maggioranza nei giorni scorsi si va diradando e dietro le contrapposizioni sui problemi economici si cominciano a delineare sempre più chiari i problemi politici.

Quando si parla di dar tagli a spese pubbliche, ogni partito pare soprattutto preoccupato (attraverso i propri ministri) di proteggere il suo elettorato. Quindi, a dir sì a ciò che può mettere in imbarazzo il concorrente, e no a ciò che può danneggiare la propria immagine. E' come se tutti (malgrado le smentite ripetute) intravedessero non troppo lontane elezioni anticipate.

Lo ammetteva ieri indirettamente il più stretto collaboratore di Spadolini, il sottosegretario alla presidenza Compagna: «*A me non sembra che vi sia oggi chi esplicitamente, apertamente, scopertamente possa perseguire l'obiettivo di elezioni anticipate. Ecco perché si preferisce operare per via di manovre, diversivi, trabocchetti al di fuori di ogni riferimento strategico*».

Per tirarsi fuori da questo quadro politico rissoso che diventa sempre più difficile controllare, Spadolini ha annunciato a tutti che per lui il punto finale di discussione rimane il Parlamento. In settimana il presidente del Consiglio vedrà per la quarta volta i suoi turbolenti ministri finanziari (martedì) poi i capigruppo della maggioranza di Camera e Senato (giovedì) e infine i sindacati, ai quali illustrerà in dettaglio la legge finanziaria e il bilancio dello Stato per il 1982. I due provvedimenti saranno presentati in settimana in Parlamento. «*Sarà su queste cifre che dovrà avvenire il confronto e il dibattito* — ha tagliato corto Spadolini —; *solo su queste cifre*».

Anche per quanto riguarda il piano per arginare l'inflazione, ha precisato Compagna, il governo è intenzionato a rivolgersi direttamente al Parlamento senza attendere la «*disponibilità delle forze sociali a farlo proprio*». A questo «*darà ragione di tutti gli elementi che hanno ispirato le sue scelte di politica economica*».

E' certo che anche in Parlamento i provvedimenti del governo non avranno vita facile, ma a quel punto Spadolini potrà mettere pubblicamente ogni partito della maggioranza davanti alle responsabilità e gli impegni che si è assunto quando votò la mozione motivata di fiducia. Preannunciava ieri il ministro dell'Industria, il democristiano Marcora: «*Ci sono molti ostacoli da superare prima di pervenire all'approvazione del bilancio*». E c'è da credergli.

Ieri lo stesso Marcora ha chiesto perentoriamente che oltre ai tagli alla spesa pubblica corrente, siano anche aumentate le tasse. Proprio l'opposto di quanto vuol fare il ministro socialista delle Finanze, Formica. «*Vorrei ricordare* — ha detto Marcora polemico verso Spadolini — *che nel 1977 il governo presieduto da un democristiano riuscì a mandare in porto un prelievo complessivo di oltre cinquemila miliardi, pur in una situazione meno grave dell'attuale*».

La dc è contraria anche alla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali. «*Bisogna evitare di concedere qualcosa senza ricevere niente in cambio*», dice Marcora a nome della dc. Quelli che dovrebbero «*ricevere*» sarebbero i lavoratori (sgravio delle tasse) e i datori di lavoro (oneri sociali), in cambio di un consenso alla lotta all'inflazione, fa capire la dc. Cosa smentita dal sottosegretario Compagna.

Alberto Rapisarda

Allarmante intervista con il presidente dell'Istituto sul bilancio '81

Ravenna: «Per la cassa integrazione triplicato il previsto deficit dell'Inps»

Andamento Cassa integrazione: dati ufficiali Inps

Aree geografiche	Ordinaria: ore perse		Straordinaria: ore perse		Totale: ore perse	
	Tutto 1980	1° Semestre '81	Tutto 1980	1° Semestre '81	Tutto 1980	1° Semestre '81
Piemonte	90 milioni	30 milioni	38,5 milioni	67 milioni	50,5 milioni	97 milioni
Triangolo industriale (Torino, Milano, Genova)	55,5 milioni	50 milioni	40 milioni	85 milioni	90,5 milioni	135 milioni
Nord	74,2 milioni	70 milioni	52,5 milioni	93 milioni	126,7 milioni	164 milioni
Italia	189 milioni	99 milioni	131 milioni	146 milioni	245 milioni	245 milioni

La Cassa ordinaria interviene per eventi temporanei di mercato. La Cassa straordinaria interviene in caso di ristrutturazione, riconversione, riorganizzazione aziendale, crisi aziendale o di settore. La Cassa corrisponde il 90 per cento circa del salario netto. Per la «straordinaria» occorre il parere del Cipi (Comitato interministeriale politica industriale) e il decreto di concessione del ministero del Lavoro.

(Segue dalla 1° pagina)

tori non devono pagare l'Irpef?

«Esatto. Ma stia a sentire il paradosso che ricade sull'Inps. Dal 1° gennaio di quest'anno la Cassa straordinaria è soggetta all'Irpef. Noi dobbiamo trattenere il 6 per cento delle somme corrisposte ai lavoratori e versarlo allo Stato. A tutto agosto abbiamo già versato 33 miliardi; a fine anno saliranno a 30. Cioè, quasi la metà degli 80 miliardi che lo Stato ci dovrebbe dare e che non abbiamo visto. Noi paghiamo allo Stato e lo Stato non ci versa i contributi che ci deve. Vuol sentire un'altra curiosità? Esiste una sentenza della Cassazione che stabilisce che il lavoratore in Cassa ha diritto alla pensione intera. Quindi, se il lavoratore è in attività di servizio percepisce la paga intera e la pensione ridotta. Se, però, viene collocato in Cassa integrazione, percepisce il 90 per cento del salario netto ed ha diritto alla pensione intera».

Lei sta delineando una situazione dirompente. E non abbiamo ancora parlato delle pensioni.

«Per la voce pensioni il debito con il Tesoro a fine luglio era di 11 mila miliardi».

La liquidazione delle pensioni avviene, tra forti proteste, con enorme ritardo. Quante sono le pensioni in ritardo?

Il presidente dell'Inps, in carica da un anno, che ha avuto per oltre trent'anni grosse responsabilità sindacali nella Uil, affronta la realtà senza reticenze. «Le pensioni in ritardo — ci dice — sono circa due milioni e mezzo. Stiamo programmando interventi a breve termine per ridurre in modo drastico questa giacenza».

Disaggregando i dati sulla Cassa integrazione, quale panorama emerge?

«Gli ultimi sei mesi hanno messo in luce due aspetti drammatici: da una parte c'è la situazione finanziaria dell'Inps; dall'altra i dati ci dicono che la crisi sta investendo in modo massiccio l'apparato produttivo del Nord».

La «caduta del Nord» è aggiornabile, in sintesi, con qualche cifra?

«Ecco il quadro. Nel 1980, sul totale italiano della Cassa ordinaria e straordinaria, il 52 per cento era al Nord e oggi (dati del primo semestre 1981) siamo al 68 per cento; il "triangolo industriale" l'anno scorso aveva il 39 per cento di Cassa totale, oggi siamo al 55 per cento; il Piemonte aveva il 21 per cento della Cassa globale italiana, oggi raggiunge il 38 per cento».

In passato sono state erogate al Sud centinaia di miliardi di pensioni di invalidità. Era un trasferimento assistenziale di risorse dal Nord al Sud. Adesso, attraverso la Cassa, non sta accadendo l'opposto?

«Nel Sud su questo tema sta crescendo la polemica».

Per la Cassa il Piemonte e Torino come vanno?

«Male! In Piemonte la Cassa ordinaria e straordinaria è aumentata di 6,04 volte rispetto al 1980. A Torino la "straordinaria" assorbe il 92,4 per cento delle ore autorizzate in Piemonte e il 42 per cento delle ore dell'intero territorio nazionale».

Sul piano nazionale i grandi settori produttivi come si comportano?

«Confrontando i primi sei mesi del 1980 con il primo semestre di quest'anno, per tutta l'Italia, risulta: nel settore alimentare la Cassa è aumentata del 23 per cento; nella metallurgia del 181 per cento; nella meccanica del 342 per cento; nei tessili del 156 per cento; nella chimica del 131 per cento; nei trasporti del 500 per cento. In rapporto al totale nazionale oggi la Cassa dell'industria meccanica rappresenta il 48 per cento; i tessili l'11 per cento; la chimica il 9 per cento».

Da quando è presidente dell'Inps lei riesce ancora a dormire?

«Ci dovremo svegliare tutti! Ecco che cosa sta succedendo in Parlamento: la legge 760 che doveva stabilire norme razionali per la mobilità dei lavoratori è ferma; il decreto 402 che modificava i contributi per i lavoratori autonomi fra tre giorni scade. Non si può continuare con provvedimenti episodici che, tra l'altro, alimentano lo scontro sociale. Poi c'è dell'altro...».

«Il piano triennale — ha proseguito Ravenna — non esprime idee e orientamenti per quanto riguarda l'Inps. Più preoccupante ancora è che il piano per il "rientro dell'inflazione" non ha una parola che riguardi il sistema previdenziale. Come si fa a ridurre il tasso di inflazione dimenticando il deficit del sistema previdenziale?».

Lei come intende reagire?

«Prima della fine del mese il Consiglio di amministrazione dell'Inps farà, ad "alta voce", le sue proposte organiche alle forze politiche e sociali».

Sergio Devecchi

Si costituisce ufficiale di Finanza

TREVISO — Il colonnello Pasquale Ausiello, già comandante del nucleo veneto della Guardia di Finanza, colpito da un mandato di cattura nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli, si è costituito al comando della polizia tributaria di Treviso.

La camorra a Napoli

(Segue dalla 1° pagina)

anche quello che sta mostrando chiare indicazioni sul mandante), è l'assassinio di Antonino Cuomo, sgozzato due anni fa nel carcere di Poggioreale per aver abbandonato il «professore».

Pochi giorni dopo anche la moglie di Cuomo era stata uccisa, mentre col figlioletto accanto era alla guida di un'auto con una pistola infilata in uno stivaletto. Dopo i due omicidi, raccontano, Cutolo aveva perfino cercato di consolare il piccolo: non è colpa tua, gli aveva fatto sapere, se sei nato figlio di «infami». Da grande segui le nostre regole e vivrai rispettato. Da una settimana, però, i miti cominciano a trasformarsi in realtà, le forti tinte della storia romanzata si scoloriscono per assumere quel grigio uniforme che si ritrova nelle pagine del codice Rocco.

«*Gli elementi che abbiamo raccolto* — spiegano alla squadra mobile — *per la prima volta inquadrano le dicerie in un complesso di rapporti, danno ad ogni fatto di sangue un'origine, una motivazione, un mandante*». Per ogni cassa di sigarette che dalle navi contrabbandiere entrava nel porto di Napoli, Cutolo — si scopre adesso — aveva tentato di imporre, scatenando la guerra con altre bande, una tangente di 30 mila lire. Ogni negoziante, ogni concessionario d'auto, ogni imprenditore, aveva una «tassa» obbligata: il 10 per cento del fatturato (che, beninteso, erano sempre i «cutoliani» a quantificare). Azzardare valutazioni sul giro d'affari del «clan» è inutile: a dare un'idea, però, può essere sufficiente il caso di Saviano Sabato, uno degli arrestati nei giorni scorsi. Ufficialmente faceva il postino: in tasca, aveva 40 milioni.

Dalle conclusioni dell'indagine, comunque, siamo ancora ben lontani. Fra le persone raggiunte dai nuovi ordini di cattura ci sono due mafiosi catanesi, i fratelli Salvatore e Gaetano Mirabella, c'è quel Vito Pesce, milanese, che alle imprese della banda Vallanzasca ha legato più volte il suo nome. Ripercorrere gli intrecci che i sessanta nomi suggeriscono è però ancora prematuro: fra pochi giorni i collegamenti fra il «clan» Cutolo, le cosche calabresi e le organizzazioni criminali del Nord risulteranno più chiari attraverso nuove iniziative della procura. Nel frattempo, avvertono in questura, è bene tener presente un ultimo elemento: nella villa di Ottaviano, la scorsa settimana, Rosa Cutolo e gli altri erano riuniti per un motivo preciso. Si trattava di sancire nuove «iniziazioni».

Giuseppe Zaccaria

Assegni familiari per il figliastro: decide la Corte Costituzionale

ROMA — La Corte Costituzionale dovrà dire se il nuovo marito di una divorziata ha diritto agli assegni familiari per i figli di questa (ovviamente conviventi). I giudici di Palazzo della Consulta debbono esprimersi sulla legittimità della normativa che regola la corresponsione degli assegni familiari per la moglie e i figli minori a carico dei dipendenti dello Stato. A questa normativa viene contestato di non comprendere i figliastri, cioè i figli avuti dal coniuge in un precedente matrimonio.

Il quesito è stato proposto dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio che ritiene violate le norme costituzionali che garantiscono l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (art. 3), il riconoscimento dei diritti della famiglia (art. 29) e che sanciscono il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli (art. 30) nonché il diritto del lavoratore ad una retribuzione sufficiente a sé ed alla famiglia (art. 36).

Battello affonda in Amazzonia Forse 300 morti

BRASILIA — Fino a trecento persone sarebbero morte nel naufragio di un battello in navigazione sul Rio delle Amazzoni.

Il «Sobral Santos», che poteva trasportare fino a 600 passeggeri, è affondato mentre da Santarém si recava a Manaus. Secondo una stazione radio di Rio de Janeiro, nel naufragio sono morte 350 persone. Questo bilancio è stato definito probabilmente esagerato dalla capitaneria di porto di Belém.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

L'estate porta l'oblio

Avevo deciso in cuor mio di non spendere più una sola parola sulla P2. E non perché non ci sia più niente da dire, ma perché m'ero convinto di stagliare il fuoco con la spada», come dicevano gli antichi, cioè di gettar l'acqua nel mortaio, di sciupare il ranno e il sapone, di non cavare un ragno dal buco, di predicare al vento.

Fin da principio avevo sospettato che tutto si sarebbe risolto in una bolla di sapone, ma non volevo crederci, tanto clamoroso era stato lo scandalo, tanto grave e capillare l'infiltrazione nei gangli vitali dello Stato. Quando vennero alla luce gli elenchi, i numeri di tessera, le ricevute, i nomi, l'opinione pubblica sembrò reagire con autentica indignazione: era come quando, ragazzi, si solleva un pietrone su un pendio umido e la nicchia invasa dalla luce improvvisa rivela un brulichio raccapricciante di scuri insetti immondi.

Nulla ci fu risparmiato allora, perché potessimo renderci conto di quanto stava accadendo, del rischio corso: ricatto e assassinio, aggiotaggio ed esportazione di valuta, spionaggio e corruzione di pubblici funzionari, penetrazione strisciante nell'esercito, nella magistratura, nell'alta burocrazia, nei giornali, nella radio, nella televisione. E subito uomini politici integerrimi, operatori culturali senza macchia chiesero a gran voce, o assicurarono solennemente, che si sarebbero lavate le stalle di Augia, che nulla avrebbe fermato la mano della giustizia.

Fin d'allora però si annunciavano le avvisaglie della burletta. La prima mossa la fecero i giuristi, come sempre tutori dello Stato di diritto, i quali invocarono le garanzie da cui ogni cittadino è protetto: prima fra tutte, quella che la responsabilità penale è strettamente personale, e l'altra, che ognuno è innocente finché non sia stata legalmente provata la sua colpa. A questo punto, a voler camminare sul filo del rasoio, si sarebbe dovuto cancellare quasi tutti i nomi delle liste, data l'impossibilità di provare responsabilità dirette, individuali e specifiche in singoli reati. Ci mancherebbe che una società segreta lasciasse dietro di sé impronte digitali, verbali delle azioni criminose compiute e prove inconfutabili a carico dei propri adepti! Con questo criterio rigoroso, risolutivo, legalitario, lo stesso Licio Gelli non potrebbe venire accusato neppure di un furto di polli.

E il bello si è che proprio il nostro Paese ha elaborato il criterio della responsabilità oggettiva delle società calcistiche per singoli episodi di intolleranza negli stadi. Se un tifoso anonimo, non identificabile fra altri 30.000, butta in campo una bottiglietta d'aranciata o dice «venduto» all'arbitro, la società paga la multa, subisce la squalifica; ma se un Tizio aderisce a un'associazione segreta, subdolamente criminosa, non è reo di associazione per delinquere, ma solo un'anima candida che cade dalle nuvole, che non credeva, che addirittura non c'era, o se c'era dormiva.

Dopo i giuristi, i politici. Voglio rendere qui onore al merito di chi, come l'ex-ministro Sarti, ha ammesso la propria adesione ed ha rivendicato un'assoluta buona fede; Maurizio Costanzo si è definito da solo un ambizioso imbecille. L'ingenuità, una volta provata, non costituisce reato. Ma che un partito inviti i propri aderenti registrati nelle liste infami a dichiarare la propria estraneità e che di quelle attestazioni pelose si appaghi, altro non significa se non l'avvio di un generale colpo di spugna, di uno «scusi» come non detto», perché tutto continui come prima, peggio di prima. E' vero che il governo ha messo la P2 fuori legge, ma va da sé che gli interessati avranno provveduto da tempo a costituire la P3 o la P all'ennesima potenza, attenti solo a custodire meglio l'archivio e a tenere contatti più cauti.

Nei mesi scorsi ho ricevuto parecchie lettere da parte di massoni in buona fede (delle Logge ordinarie, senza la P), con toni indignati per gli attacchi tendenziosi di cui si vedevano oggetto, o anche semplicemente rattristati nel veder misconosciute le loro nobili tradizioni e la purezza dei loro intenti. Ho potuto rispondere personalmente solo a qualcuno, ma a tutti debbo qui ripetere che i liberi muratori esercitarono nel Sette e nell'Ottocento una funzione culturale e politica rilevante, diffondendo gli ideali dell'Illuminismo e preparando l'affermarsi della democrazia.

La segretezza delle Logge fu allora una necessità imposta dall'assolutismo politico e dall'oscurantismo religioso dominanti. Adesso il diritto di associazione è garantito dalla Costituzione. Squadre, compassi, grembiulini, cappucci, sembrano giocattoli per vecchi bambini. Se la massoneria è essenzialmente un'associazione di mutuo appoggio per l'ascesa sociale (e aspetto sempre di conoscere qualche altro suo scopo odierno), non si vede perché debba rifiutare all'autorità di pubblica sicurezza l'elenco dei soci.

Da ultimo, a dar mano ai piduisti nostrani, è venuta l'estate, la grande stagione vacanziera e smemorante di questa Italia, che si crogiola beata nella sua impudica decadenza. Non a caso, in molte amministrazioni pubbliche, i personaggi compromessi erano ricorsi a una trovata geniale: non erano stati sospesi, esonerati, dimessi, espulsi, incriminati: erano andati semplicemente in ferie. Adesso, freschi e riposati, sono pronti a ritornare, a rioccupare le poltrone, a riprendere i contatti con un nuovo e meglio dissimulato Maestro venerabile.

E chi trovano a dar loro ragione, ad attestare che è giusto così? Nientemeno che Enzo Biagi, il quale sulla *Repubblica* di giovedì ha scritto cose da non credere. L'avevo lasciato, se ben ricordo, in atto di piena indignazione per i vociferati rapporti fra Rizzoli e Gelli, sdegnato al punto da intimare al *Corriere* la pubblicazione delle proprie dichiarazioni di dissenso, addirittura da abbandonare quelle prestigiose colonne per ritirarsi sotto la tenda.

Adesso anche Biagi constata che si va allegramente al nulla di fatto, al «volemose bene», ma non se ne indigna, e spezza invece una lancia perché la stessa manica larga sia usata nei confronti dei giornalisti. Egli richiama così i nefasti dell'epurazione abortita del '45, parla di «rigore sospetto», inteso in realtà a «sgombrare la piazza» e ad aprire varchi ai carrieristi; proclama il diritto di Gervaso a veder accettati i suoi articoli e quello di Costanzo a fare le sue interviste («se il pubblico ha la facoltà di credergli o di rifiutarlo»). E via su questo tono, tra il solidarismo sindacalista del «tutti per uno» e il qualunquismo del «tutti devono campare».

L'argomento principe, che, se alcuni piduisti hanno fatto carriera, altri ce ne sono che, «aderendo alle tesi di Craxi o di Berlinguer o di Piccoli, hanno fatto altrettanto», è un argomento sgangherato. Certo che ce ne sono, e molti (persino troppi!), ma almeno portano la bandierina sul cappello, il timbro di provenienza. Sappiamo chi sono, li leggiamo con le dovute cautele, e se proprio ci fanno venire il latte alle ginocchia, possiamo comprare un altro giornale, votare per un altro partito. Chi porta una livrea colorata lo si riconosce lontano un miglio; chi volle per sé la calzamaglia nera di Diabolik, si occupi di fumetti. L'informazione si fonda sulla fiducia, che è come la verginità: ricucita, non vale.

L'indagine della commissione

I presunti P2 la Rai decide

ROMA — «Congelati» negli incarichi all'inizio dell'estate, i dirigenti della Rai coinvolti in qualche modo nell'«affare P2» dovranno verosimilmente attendere ancora un mese prima di conoscere il loro futuro. All'Iri i lavori della commissione incaricata di esaminare, caso per caso, anche le loro posizioni, sono giunti a buon punto. Entro il 15 ottobre Ettore Costa, Pietro Armani, Natalino Irti, Enzo Capecelatro e Pasquale D'Elisa, i cinque esperti nominati dall'Istituto, dovrebbero aver completato gli accertamenti. «*Non abbiamo alcun potere decisionale*», precisano in via Veneto. Il che significa che sarà il consiglio d'amministrazione della Rai a decidere le sorti di Gustavo Selva, Franco Colombo, Gino Nebiolo ed Ettore Bruscо.

Torneranno ai loro posti? O finiranno per essere assegnati ad altre mansioni? La «sentenza» dell'Iri, come abbiamo accennato, servirà soltanto da indicazione al consiglio della Rai. Quest'ultimo è convocato per mercoledì e giovedì prossimi con altri argomenti all'ordine del giorno. E' probabile, comunque, che finirà per occuparsi dei dipendenti sospettati di appartenere alla loggia di Gelli.

Si ignora a quali conclusioni stia per pervenire la commissione dell'Iri, la cui attività è avvolta da uno strettissimo riserbo. Non mancano però alcune voci trapelate in questi giorni. Si parla di uno schieramento democristiano, convinto della assoluta estraneità di Selva e dell'opportunità che torni al suo posto, di cui farebbero parte Antonio Bisaglia e Carlo Donat-Cattin, cui si sarebbero uniti i fanfaniani.

Resta da vedere quale sarà l'atteggiamento del consiglio d'amministrazione quando, esaurito l'esame dei casi, dovrà decidere. Villy De Luca e Sergio Zavoli sono comprensibilmente più che abbottonati, così come gli stessi consiglieri. E' pressoché scontato, comunque, che i comunisti Vecchi, Vacca, Tecce e Pirastu insisteranno per l'accantonamento degli indiziati. E gli altri? Il 29 maggio scorso, durante la convulsa seduta in cui Selva, Colombo, Nebiolo e Brusco vennero invitati «*ad astenersi dall'esercizio delle rispettive funzioni, in attesa del giudizio degli organi competenti dello Stato*», Nicolò Lipari e Roberto Zaccaria, della sinistra dc, votarono a favore delle sospensioni, in aperto contrasto con gli altri quattro consiglieri dc.

Opteranno ancora per la linea dura? Si arriverà ad una nuova e più grave spaccatura del consiglio? O prevarrà una soluzione che a viale Mazzini qualcuno prospetta (reintegro dei quattro nelle loro funzioni e, nel giro di poco tempo, una serie di avvicendamenti con relativo spostamento degli interessati)? Di certo c'è che alla Rai sta per riaprirsi una nuova battaglia.

Giuseppe Fedi

Macchina impazzita

(Segue dalla 1° pagina)

ti in fretta occorra prima raggiungere sufficiente chiarezza su almeno tre questioni.

La prima è il rapporto che in un sistema parlamentare moderno deve esistere tra Esecutivo e Legislativo. Il Governo, chiaramente, non è più (e non può essere, se lo Stato deve funzionare) il braccio esecutivo delle Assemblee. Esso deve essere perciò controllato dal Parlamento. Ma le Camere devono favorirlo, non ostacolarlo, nell'attuazione del suo programma: che esse stesse d'altra parte, con la fiducia, gli hanno dato il compito di attuare. Ciò implica almeno una cosa: che l'ordine del giorno delle Assemblee (e prima delle Commissioni) rispecchi largamente le indicazioni e le priorità dell'Esecutivo. Oggi invece il Governo, come tale, non ha alcun potere di intervento sull'ordine dei lavori delle Camere.

Ma se è giusto che il Governo vi penetri, è anche giusto che le opposizioni vi abbiano la loro parte. Esse infatti sono sensibili alla funzione di controllo sull'Esecutivo in misura assai maggiore di quanto non possano esserlo le maggioranze che il Governo sostengono. Un temperamento delle opposte esigenze non può in pratica essere assicurato che dal presidenti delle Assemblee. Ma proprio perciò — come gran parte della dottrina del resto indica — essi devono avere le caratteristiche non di delegati della maggioranza ma di organi super partes, di eguale autorità presso tutti i parlamentari, con funzioni di garanzia dell'istituzione più che di sola e stretta tutela della maggioranza.

Infine, bisogna porre un argine all'alluvione di decreti legge che ha invaso Montecitorio e Palazzo Madama. Spadolini ha garantito ciò nel suo discorso programmatico. Ma di fatto la Camera è ancora bloccata da 18 decreti (quasi tutti del precedente Governo). E, a quel che pare, molti gruppi sono assai più sensibili all'esigenza di colpire Spadolini facendo decadere i decreti che all'esigenza di sgombrarne il campo per poter procedere a quella programmazione del lavoro legislativo ed ispettivo che i decreti, di per sé, ostacolano.

Così, melanconicamente, rotola il tempo a Montecitorio. La Camera non funziona. E non dipende soltanto, per onestà, dall'ostruzionismo radicale.

Adolfo Battaglia
(Presidente del Gruppo parlamentare del pri)

LETTERE DALL'ITALIA

Una donna sognata a Trieste

Il caffè delle Nazioni nella Trieste asburgica fine di secolo. Si affacciava in via delle Beccherie, è scomparso nel 1908

Una donna, un amore a Trieste — perché no? Sia, venga pure!

Senza questo genere di lezioni, la laurea in psicologia e metafisica triestina che un po' distrattamente cerco di procurarmi, mancherà di vita in interni, e dalle strade e dai commerci, o coi libri soltanto, non si compie il salto dentro una città che, esteriormente, si presenta priva di *charme*. Dietro i doppi vetri, al riparo di tendine bianche, in una carestatta bene ordinata, senza torrenti di musica, senza sirene e clacson, appena sfiorata da voci di un cortile (ma i cortili non hanno più voci, è chiaro che sto sognando), un'intimità interessante, un raro incontro con labbra delicate, potrebbe a poco a poco scivolare verso profondità vantaggiose per la conoscenza. Non ci sono amori che nordici. Senile era considerato da Svevo, alla fine del secolo, la passione di un trentacinquenne: oggi, venti in più fanno una senilità eccellente, con l'approvazione dell'insigne clinico Gregorio Marañon, per un'ultima grande prova. Sì, mi piacerebbe...

Ma non per parlare di Trieste! Già tutti quelli che incontro non mi parlano d'altro; è una città maniaca, questa, che ha per unico oggetto di appassionata meditazione, e ci sguazza con enorme piacere di egotista, se stessa. All'anima cittadina saprei arrivarci da solo, parlando di tutt'altro, perché ho un mestiere ormai scaltritissimo che anche di mezza parola, della metà di un sorriso, sa fare due usi almeno, dare consolazione al cuore, aumentare il capire. Malinconie da sfogare so che ce ne sarebbero: a questo sono preparato, e non mi dispiace essere una spalla su cui si sanguina, purché l'emorragia non si prolunghi troppo.

In una farmacia? Ce ne sono tre o quattro bellissime, la più bella, liberty-Secession è vicina a piazza di Ponterosso, dov'è il mercato, che parla più slavo che triestino. Nelle farmacie si possono ancora vedere donne giovani, perché ci sono i tranquillanti e il maquillage; in altri luoghi sono veramente rare. Per le vie, eccetto il lunedì e la domenica, la processione di slavi e zingari in cerca di ogni tipo di merce da portare fino al Montenegro e al Kossovo, carichi di borse, affannati, senza sorriso, le nasconde, o le scaccia.

* *

Nei caffè c'è vita, come a Vienna, ma il *sexe* è rappresentato da vecchie. Anche i giocatori di carte sono tutti vecchi. Però, ammirevoli vecchie, anzi *petites vieilles*, solitarie, sprofondate nei giornali e nei problemi locali, o assorte davanti a una tazza, a un bicchiere vuoto. Una di queste, di finissima decrepitezza, di decorosa povertà vestimentaria, sono stato ad osservarla a lungo, a uno dei tavoli Thonet dell'immenso, screpolato, ancora rimbombante di lontane carambole caffè San Marco. Dopo un'ora di mimmiosa lettura, sospira a voce alta, parlando a se stessa: — Ma quando mai si farà questo traforo di Monte Croce carnico? —.

Avvolge fama di autoritarie le triestine, di madri potenti e castratrici, cosa che spiegherebbe il gran numero di maschi nevrotici, la devozione psicanalitica, e anche l'irredentismo e il patriottismo (amore edipico per la madre Italia, con cui si vuole ad ogni costo consumare l'unione), e questo mi rende guardingo, quasi mi dissuade. L'ignoto mi attira, ma il primo fendente autoritario, anche solo decifrato in un gesto vago, in una carezza un po' virile, in una parola dura, mi fa rattraversare subito la finestra.

Per i pazzi, l'Austro-ungarico aveva fatto le cose in grande, giusto in tempo per ricettarne confortevolmente moltissimi, in vista del proprio crollo, destinato certamente a produrne; e costruito quello straordinario villaggio, anzi Città della Follia, che è l'ospedale psichiatrico di San Giovanni, una fungaia di grandi palazzine sparse, e ciascuna isolata, sulla collina, coperta dalla vegetazione come la reggia di Angkor. Qui la rivoluzione basagliasta è passata rompendo, spaccando, ingiungendo di scritte, sovente fantastiche, tutto; ora è la post-rivoluzione, che somiglia, per caduta di ebbrezza, al *post coitum omne animal triste*, e i nuovi capi del piccolo Stato stanno imparando a fatica, dopo il trionfo nichilistico, l'alfabeto del potere stabile e da coagulare in nuove istituzioni.

Vecchia è sempre la Follia, che ha l'età della Terra, ma particolarmente senile al San Giovanni, dove sono rimasti, dopo lo sgombero, circa quattrocento ospiti, insieme a infermieri e a medici tra i più giovani, ora frazionati in piccole comunità miticamente anarchiche, perfino sonnose (gli appartamenti della ex direzione), senza più l'incubo dell'elettroshock, e tuttavia fatico, scrutandone i volti e perdendomi nell'indecifrabile schiumare soggiacente, a persuadermi del dogma rivoluzionario che vuole «inesistente» e di pura «invenzione borghese» la malattia mentale. Se non è malattia, è abissale *diversità* mentale, quanto basta a imporre una comunicazione disperata e capovolta, a invischiare nell'eterna paura dell'esplodere repentino.

A Trieste l'Ospedale rivoluzionario è discusso, in un certo senso è isolato. Negli anni di Basaglia, i robespieristi del San Giovanni lanciarono per le vie un enorme cavallo costruito dai ricoverati, seguito dalla loro trionfale processione: un'idea... Secondo un vecchio scrittore che incontro, i basagliasti avrebbero già provocato qualcosa come più di cento tra omicidi e suicidi! Quanto a loro, ne confessano appena due, e l'Assessorato sanitario appare perplesso. Questa ultra-psichiatria è troppo atea per il tremendo mistero con cui ha da combattere, tuttavia — se a poco a poco andrà svelenandosi dal fanatismo politico, sciogliendosi dai suoi tentacoli — il suo volto apparirà più umano di quella che è stata abbattuta a colpi di clava. Fin da ora, la figura dell'infermiere brutale sembra cancellata dal San Giovanni.

* *

L'archivio dell'ospedale, fortunatamente risparmiato dai miliziani, promette cartelle illuminanti per una triessologia più calata nel polipaio dei drammi individuali; dovrò tornarci. Dunque, non letteratura, non libri di storia: archivio psichiatrico, anche nel caffè sopravvissuti della vecchia epoca, spoglio di memorie ambulanti (non è vero quel che dice il satirico latino, che i vecchi hanno tutti un'unica faccia: vieni a Trieste, Giovenale), una grande curiosità di finestre, di spiragli umani, di facce — questo per aiutarsi a capire. Ma, certo, come senza il labirinto praghese non si capisce Kafka, senza una «lettura di Trieste» resta incomprensibile la morbosità, il narcisismo di Svevo. Una donna qui, dicevo, è necessaria: anche come salvagente, purché felicemente priva di unghie... Sì ha bisogno, a Trieste più che altrove, di grande dolcezza di scambi, di tutto quel che ancora di non negativo, di non assurdo, le carezze possono dare nel tempo che è da passare al *lunatic asylum* il cui direttore è l'autoritario professor Thanatos. Amore di Buon Vecchio per Bella Fanciulla? Non proprio... Quel che conta è dimenticare ogni tanto di essere nati. L'amore può essere molto positivo, a condizione di accettare il corpo come irrealtà, come provvisoria determinazione del Nulla.

E ancora giù, dentro l'insostituibile Trieste delle vecchiaie, quelle che hanno trionfato più vita...

Con Vittorio Vidali, detto a Trieste il Vecchio Giaguaro, ho passato una serata nella sua casa di via Rossetti, parlando della guerra civile spagnola, argomento inattuale, ma che sempre mi tira come lo zucchero le mosche. Ero contento di trovarmi davanti a qualcuno che fu in stretta relazione, al Quinto Reggimento (dove Vidali era il «Comandante Carlos» delle canzoni di marcia) con Miguel Hernández, l'unico poeta contemporaneo che dia emozioni di visceri, che faccia biblicamente *stridere i reni*. L'angelica purezza di Hernández! Il mistero della *contienda* metteva accanto a quell'acceso cherubino in transito sulla terra, scuro come un'oliva, l'impura ideologia, la macabra volontà sovietica rappresentate, in Spagna, da Vidali e dagli altri capi comunisti. Ma oggi il vecchio uomo di partito mi si fa umano ricordando con venerazione, con nostalgia inventata, il meraviglioso Tirteo ed pubblicano e anche la cara e aristocratica tristezza del poeta di Soria, Machado, di cui protesse la fuga a Collioure, dove l'albergo Quintana gli aveva preparato il lenzuolo funebre.

Vidali non somiglia a un giaguaro, ma piuttosto a un tubero dei più terragni, pieno di energia tellurica; una figura tutta grave di materia, con nello sfondo Saturno e Marte come padrini, sostenuta da un paio di bretelle rosse larghissime. Gli occhi sono propri di chi parla alle folle: davanti a loro ti senti anonimo; irrequieti, per l'abitudine non placata della difesa alle spalle e il contatto con uomini infidi. Chissà, una traccia retinica del paesaggio hernandiano, laggiù, a Madrid, tra i *regresados al tigre*, se gli rimane...

* *

L'arredamento delle case dove non penetra che un solo pensiero, una sola religione, è monomaniacale: da Vidali, solo pitture comuniste, foto d'archivio comuniste, dediche, emblemi, libri, enciclopedie comunisti! Scrive memorie comuniste. La sua verità è comunista. Non sono case dentro la vita, queste, sono esili; chi le abita si è volontariamente escluso dal molteplice, ha fuggito la parria vorticante di facce di cui si compone la verità.

A Trieste il Giaguaro è popolare. Credo sia più amato dalla città che dal partito, infastidito — ora che la faccenda del Cominform è chiusa — dalla sua antipatia per Tito e dal suo antijugoslavismo. E' l'unico comunista che del periodo jugoslavo di Trieste (maggio-giugno 1945) parli come di un'*occupazione*. Ma non so se lo dica per amore di Trieste o per ferrigna fedeltà a Mosca. Era favorevole alla soluzione del Territorio Libero, al tempo del suo massimo potere in città, cosa contrarissima all'anima e alla passione triestina.

Vidali, sebbene abbia in vita sua parlato moltissimo, resta in profondo un tubero taciturno. Forse soltanto Laura Weiss, nipote e quasi vivente ritratto del padre della psicanalisi triestina, sua devota amica, conosce tutto quel che ha fatto e che pensa. *En un rincón enmudecen / cartas viejas, sobres viejos...*

Una donna e Trieste... Se la volessi non bella, purché tutta anima, senza cercare troppo potrei pigliare come simbolo proprio Trieste, che è una donna, e desiderosa di essere amata. E' magra, usata, segnata... Trieste, dice in righe affettuose Quarantotti-Gambini, «è fatta così, come un essere vivo: i suoi umori e i suoi slanci la fanno trasmutare da un istante all'altro, le fanno mutar volto come una creatura».

Guido Ceronetti

DA MARTEDI' IN CAMPIDOGLIO LE PIU' RECENTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE NEL LAZIO

Forse è storia il mito di Enea

La grande statua di Minerva con un tritone scoperta a Lavinio

ROMA — *Quando dall'alto delle mura vedono Enea muovere con i suoi dal campo in riva al mare, i Laurentini si apprestano alla difesa. La regina, con la figlia Lavinia — la sposa contesa tra l'eroe troiano e il re dei Rutuli — seguita dalle matrone sale all'acropoli, per pregare, come le donne troiane nell'Iliade, Pallade, «la terribile dea». «O tu, possente nelle armi, signora della guerra, Tritonia vergine, spezza il dardo nella mano del pirata frigio, stendilo al suolo...» (Eneide, XI, 483).*

Eccola davanti a noi, e al suo fianco Tritone, il dio fluviale che l'allevò in Beozia. Pallade Atena (o, dato che siamo nel Lazio, Minerva), trovata, assieme ad altre 40 statue di terracotta (datate dal VI al IV Secolo a. C.), in un deposito dove furono gettate quando il tempio cui appartenevano, per qualche ragione (distruzione o fatiscenza), fu abbandonato. Misura circa 2 metri di altezza; indossa l'egida ed è protetta dalla testa della Gorgone; la sua sopravveste è orlata di piccoli rettili. Impugna nella destra un'arma insolita: non la lancia ma la spada: è forse l'attributo dell'Atena di Ilio? In testa, porta un casco che scende sul volto severo.

Questo gruppo, trovato dall'archeologo Paolo Sommella nel 1977, viene esposto ora per la prima volta; fa parte delle cospicue testimonianze archeologiche dell'antica Lavinio. Altre ne sono emerse da quando, nel 1956, il prof. Castagnoli, direttore dell'Istituto di Topografia Antica, e la sua scuola iniziarono gli scavi in una zona ancora scarsa di reperti. Pratica di Mare e i campi che da essa scendono per 4 km. fino alla spiaggia: i frammenti trovati da Helbig e Lanciani nel secolo scorso, conservati nel Palazzo Borghese che occupa l'antica acropoli, sono andati dispersi nell'ultima guerra.

Nel 1959, furono estratte dal suolo 13 are che vanno dal VI al IV Secolo a.C., insieme a circa 1200 ex voto: sistemate fuori delle mura in una vasta area sacra, probabilmente non erano dedicate ad altrettante divinità ma destinate a un culto reso contemporaneamente dai notabili dei popoli latini, uniti nella Lega che aveva in Lavinio il suo centro politico e religioso, aperto egualmente verso l'Etruria, la Campania e il mare.

Alla foce del Fosso di Pratica (il Numicio dove trovò la morte Enea) approdavano le navi che dai primi insediamenti della Magna Grecia (Ischia e Cuma), dalla lontana Rodi, dall'Attica, dal Peloponneso, portavano prodotti dell'artigianato per scambiarli con quelli agricoli laziali; introducevano anche culti, leggende, ancora favole di eroi e di dei. In epoca ancor più remota, gli Achei dell'età micenea (XIV sec. a.C.), già esperti delle rotte che Ulisse avrebbe seguito, avevano fondato impianti portuali e sedi commerciali negli scali delle coste italiche; e forse, come suppone il Dumézil, i popoli che vi trovarono non erano così primitivi come li rappresenta Ulisse nella figura del Ciclope, ignaro di agricoltura e di rapporti umani: da una precedente immigrazione indo-europea avrebbero appreso già istituzioni che si riflettono nelle divinità, simboli delle funzioni fondamentali delle comunità primitive, guerra, agricoltura, religione.

In questa piana sabbiosa, un tumulo nascondeva un sepolcro del VII Secolo a.C., affiancato da un santuario del IV, evidentemente edificato in età romana nell'intento di perpetuare un culto già precedentemente reso al personaggio che vi era sepolto, con un corredo funerario di cui sono stati trovati preziosi frammenti: la tomba, scavata nel 1971, corrisponde alla descrizione che Dionigi di Alicarnasso ha lasciato della tomba di Enea o creduta tale.

Tutti questi reperti, insieme a quelli emersi in una indagine parallela svolta a Roma nell'area di S. Omobono (tra il Campidoglio e il Tevere), saranno esposti dal 22 settembre al 31 dicembre in una mostra attuata in Campidoglio dalla Soprintendenza Comunale in collaborazione con l'Istituto di Topografia Antica dell'Università di Roma e la Soprintendenza Archeologica del Lazio, nell'ambito delle celebrazioni per il bimillenario della morte di Virgilio (19 a.C.).

Le manifestazioni annunciate a Mantova, Roma e Napoli avranno carattere prevalentemente letterario, ma con questa mostra, Roma, la patria spirituale nella quale la vocazione poetica di Virgilio trovò ispirazione e alimento, offre alla fama del poeta un contributo singolare; dimostra che quell'antico retaggio leggendario da lui riversato nell'Eneide aveva fondamenta storiche: è forse l'omaggio che gli sarebbe piaciuto di più. Forse Virgilio è stanco dei «lungo studio e il grande amore» che gli dedicano da secoli gli studiosi; vuole che sia detto che quanto ha scritto era vero. Le testimonianze dell'alta civiltà raggiunta dal Lazio pre romano e dell'influsso greco e orientale presente nella cultura laziale sono una prova dell'esistenza di civilissimi antenati di Romolo: anche se non sappiamo esattamente dove e quando collocare Enea.

Enea è il solo eroe troiano che già nell'Iliade è indicato come destinato a salvarsi e a far durare nei secoli la stirpe di Dardano, fondando la nuova Troia: lo ripetono, da Esiodo in poi, autori che vanno dall'VIII Secolo all'età romana. E' anche il solo che, come il greco Ulisse (o, secondo alcuni, insieme a lui, con i più vari incroci di parentela), sia giunto nel Tirreno: gli altri reduci approdarono anch'essi in Italia, Antenore a Padova, Diomede a Brindisi, Calcante nel Gargano, scali più plausibili per chi veniva da Est; Enea, secondo Virgilio, non trovò sul posto, come Ulisse, rozzi pastori ignari del vivere civile, ma guerrieri dagli elmi dorati adorni di piume scarlatte, templi dove si celebravano culti a divinità greche, il suo sbarco nella baia laurentina, la città che, in onore della sposa Lavinia, chiamò Lavinio, l'insediamento dei Troiani nella sospirata Italia, la fondazione di Alba che, conforme al presagio della scrofa e dei 30 porcellini, avvenne trent'anni dopo, i re albani eredi di suo figlio Ascanio — dai quali sarebbe disceso Romolo (secondo alcuni, in dispregio della cronologia, figlio d'una sua figlia) — sono vicende contraddittorie, confuse.

Furono manipolate da mitografi greci, interessati ad accoparrarsi una remota parentela con Roma, negli anni in cui essa si distinguerà dagli altri centri laziali, si libererà dal dominio etrusco, acquisterà un suo rilievo politico e militare? Oppure la favola fu distaccata da Lavinio e proiettata su Roma nel IV Secolo, determinata dall'esigenza di Roma di assicurarsi l'unità dei popoli latini, nel momento in cui rinasceva a sovrastare ad essi?

Tutte le città hanno un fondatore mitico, eroe, legislatore, sacerdote; solo Roma ne ha due, venerati entrambi ma, diciamolo pure, incompatibili: fra loro gli Etruschi che già nel VI Secolo a.C. convogliarono i rigagnoli del Foro nella Cloaca Massima e lo pavimentarono, non c'entrano. Questi due eroi rappresentano il mondo greco e quello latino, simboleggiano intenzionalmente l'origine comune ma anche le diverse fisionomie: un uomo esperto di sciagure, sconfitto, che porta in salvo il padre e il bambino, inviato dagli dei a crearsi nel Lazio una nuova patria e, per adempiere alla missione di cui gradatamente acquista coscienza, affronta tempeste, mostri e prove amare, malinconico, più, dall'arce di Lavinio guarda pensoso il nipote: torvo e feroce, il giovane allattato dalla lupa, e segnato per i secoli, come Caino, dal marchio del fratricidio. Ha contravenuto in ogni suo atto ai principi che l'Enea virgiliano era venuto ad attuare, secondo l'ideale del poeta: rinnovare la mitica età dell'oro in una società sobria e austera, dedita al lavoro dei campi; deporre la «maledetta bramo dell'oro» e la «scelerata insania belli».

Se l'animo del mitico progenitore si fosse perpetuato nei discendenti, si sarebbe avverato il sogno di Virgilio, poi ripreso da Dante: di quell'umile Italia fia salute / per cui morì la vergine Camilla / Eurialo e Turno e Niso di ferute.

Lidia Storoni

Testa in terracotta di offerente femminile della fine del V secolo

Iran: 16 milioni di analfabeti

TEHERAN — Il numero degli analfabeti in Iran è di 16 milioni, su una popolazione di 37 milioni di abitanti. Lo afferma il quotidiano di Teheran «Ettelaat», aggiungendo che, considerando l'attuale tasso annuo di crescita demografica del tre per cento, ogni anno il numero degli analfabeti cresce in Iran di 400.000 unità.

Fossile sconosciuto in Arizona

WASHINGTON — Un gruppo di paleontologi dell'Università di Harvard ha scoperto in un giacimento preistorico nel deserto di Dipinto dell'Arizona un fossile appartenente ad un mammifero sconosciuto risalente agli albori della comparsa dei mammiferi.

Il fossile è una minuscola mascella di un animale simile ad una talpa o a un topo, probabilmente insettivoro, risalente al periodo tardo triassico o primo giurassico.

VERRA' COSTRUITA UNA CITTA' NEL PARADISO DEI CERVI?

Paese dell'Oregon insorge compatto contro i progetti del guru licenzioso

NEW YORK — Il piccolo centro di Antilope, Oregon, noto per la bellezza naturale e il rigoroso equilibrio ecologico (il comune tiene persino un registro dei cervi che vivono nella zona) ha da alcuni giorni un nuovo cittadino, il guru indiano Bhagwan Shree Rajneesh. Il suo arrivo è stato preceduto dall'acquisto di terreni e di una delle case più belle nelle colline che circondano la città, e da un buon deposito presso la banca locale.

Nonostante ciò l'arrivo di Bhagwan ha causato tensione e polemiche. Il guru, infatti, che ha da qualche mese lasciato il suo Ashram (luogo santo) di Poona, in India, è preceduto da una fama di eccessiva permissività sulla vita personale e i rapporti sessuali fra i suoi discepoli.

Dopo avere abbandonato Poona per ragioni che non ha mai chiarito (si è parlato di un contrasto fra la setta del guru e l'ufficio delle tasse indiano) Bhagwan Shree Rajneesh aveva aperto una prima base nel New Jersey, fra i due piccoli centri di Montclair ed Elisabeth. Questo insediamento è stato subito seguito da dispute e polemiche degli abitanti del luogo che temevano l'arrivo di una comunità indesiderabile. Tuttavia circa cinquanta discepoli si sono installati nella residenza del New Jersey senza incidenti.

Ad Antilope, però, il guru si è presentato con un progetto che ha allarmato cittadini e sindaco. Dice che creerà sul luogo «una nuova città di gente felice», e che la nuova città ospiterà non meno di diecimila persone. Per una comunità rigorosamente orientata sul rapporto fra il numero delle persone, degli animali e l'ambiente, la dichiarazione di Bhagwan appare come una minaccia.

Un comitato di salute pubblica è già al lavoro per vedere se esistano leggi che permettano di respingere l'arrivo della «Chiesa della felicità». Ma il guru Bhagwan, che sembra disporre di una solida base finanziaria, ha aperto comunque le porte del suo tempio in una bella villa e vi ha insediato altri cinquanta discepoli.

Inoltre, invece di evitare incontri in pubblico, come aveva fatto nel New Jersey, ha invitato le stazioni televisive del posto a visitarlo. L'arrivo dei pulmann televisivi e delle carovane di giornalisti ha aumentato l'irritazione dei cittadini di Antilope che si dichiarano decisi a respingere l'insediamento del guru.

Ha detto Bhagwan ai giornalisti in attesa: «*Essi non sanno quello che fanno. Io sono qui a portare la benedizione*». Il solo abitante di Antilope che gli ha dato ragione è il direttore della banca locale.

f. c.

UN NUOVO, AFFASCINANTE ROMANZO DELL'AUTORE DI "LA MIGLIOR VITA".

Fulvio Tomizza
LA FINZIONE DI MARIA

Venezia 1662. Maria Janis e don Morali vengono portati davanti all'Inquisizione. Chi dice che sono santi, chi degli esaltati. Di fronte al pericolo della scomunica, Maria si autoaccusa di falsità. Ma la verità quale è?

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

COMUNICATO REMAINDERS
LIBRERIA GIOLITTI
Torino - Via Giolitti 3/C
I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE
sconto del 75%
comunicazione del 7/9/81 Legge 80

"Un vaudeville su un tema tragico, uno scherzo di cattivo gusto realizzato con gusto squisito."
New York Review of Books

Badenheim 1939
romanzo
di Aharon Appelfeld

1939. Un'estate come tante a Badenheim, una piccola città di villeggiatura prediletta dagli ebrei benestanti di Vienna. Arrivi, incontri, le solite facce, i soliti pettegolezzi. Unico fatto nuovo: la misteriosa presenza degli ispettori dell'"Ufficio d'Igiene". E degli strani manifesti: "L'aria in Polonia è più fresca."

MONDADORI

OSSERVATORIO

Il pantano Iran-Iraq

Settembre 1980: Baghdad credeva in una rapida vittoria

Passato un anno, la guerra del Golfo non vede ancora segni di soluzione. Il fronte è stabilizzato, i cannoneggiamenti d'ogni giorno fanno morti e danni, ma non cambiano la posizione dei due eserciti; si combatte e s'aspetta. Consumata in breve tempo l'illusione irachena che l'invasione del 22 settembre sfondasse in profondità le linee iraniane e portasse al crollo del regime khomeinista, la guerra è entrata in una *routine*: il progetto d'una soluzione militare è ormai svanito, non restano alternative ora a uno sbocco politico. Ma quale? Baghdad si dichiara disponibile a qualsiasi negoziato, però l'Iran risponde che non ci saranno trattative se prima i soldati iracheni non si saranno ritirati entro le loro frontiere. In questa *impasse* si sono scontrati inutilmente Olof Palme, il cubano Malmierca a nome dei non allineati, e il generale Zia ul-Haq per conto della Conferenza islamica. Occorre un fatto nuovo, un elemento che introduca un principio di dinamica in un processo ormai appiattito tra rancori razziali e concorrenze politiche.

Pare improbabile che questa novità possa venire da Baghdad, dove il buon aiuto saudita e la ricchezza delle riserve accantonate con i petrodollari hanno consentito al regime di Saddam Hussein di sopportare, finora, senza troppe ambascie le tensioni e i rischi d'una guerra. Non è così invece per l'Iran, che si trova imbottigliato in un tunnel di penuria e di ristrettezze capaci di sconfiggere anche il fanatismo della società sciita; la crisi istituzionale pare anche avviata a uno *showdown* di breve termine, e Bani Sadr è oggi il candidato con maggiori *chances* di successione a Khomeini.

Le parole che ha pronunciato dal suo esilio di Parigi hanno mostrato una ragionevolezza che non dovrebbe spiacere a Hussein, e l'attesa d'una fine della guerra dovrebbe quindi restare legata soprattutto alla soluzione della crisi iraniana. Ma in questa fetta di mondo fatta di deserti e di ambizioni la storia ha insegnato a non far troppo conto delle speranze: tutto può cambiare all'improvviso, e nessuno può giurare su una reazione diversa dell'*establishment* militare tormentato da una situazione che, sul campo, non sembra favorevole agli eserciti di Teheran.

Sul piano internazionale, comunque, la guerra del Golfo un risultato lo ha prodotto: le ambizioni di *leadership* terzomondista di Saddam Hussein sono (in parte) rientrate, e il suo progetto deve tener conto oggi piuttosto di un ruolo cardine che l'Arabia Saudita si è guadagnata nella regione. La conseguenza è che pare definitivamente accantonato il piano di conquistare il Golfo a uno non allineamento pilotato dall'Iraq, e il nuovo equilibrio emergente restituisce invece agli Usa (o meglio a una coalizione di Paesi e regimi schierati lungo l'asse Ryiad - Baghdad - Amman) una *leadership* sulle vie del petrolio.

L'Urss comunque non resta ancora fuori gioco: l'imbroglio della rivoluzione iraniana la tiene sempre sulla soglia dei mari caldi, e i rischi della guerra tra israeliani e palestinesi aggiungono solo nuovi elementi di destabilizzazione lungo il grande arco di crisi che va dall'Afghanistan al Maghreb. Il solo a guadagnarci finora è stato il Nord industrializzato, che ha potuto assorbire facilmente — grazie soprattutto alla maggior produzione saudita — la minaccia di restare a secco, e si è ampiamente ripagato della sua paura con accresciute esportazioni verso i fronti della guerra.

Mimmo Càndito

Solo l'agenzia Tass ne ha diffuso un sintetico resoconto

L'Urss tace sul messaggio ai dirigenti di Varsavia

Ampio risalto, invece, alla condanna dei sindacati ufficiali russi e ungheresi a «Solidarietà» - «Sorpresa e indignazione» cecoslovacca per «l'ondata di antisovietismo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il Cremlino non ha divulgato, a differenza di quanto fece dopo la lettera del 5 giugno, il duro documento che l'ambasciatore Aristov ha consegnato nei giorni scorsi a Kania e a Jaruzelski, e del quale l'agenzia ufficiale polacca ha invece fornito il testo, si presume, integrale. Le parole ufficiali dell'Urss, a quanto pare, sono utili alla continua pressione psicologica di Mosca su Varsavia, ma poco adatte a orecchie sovietiche. La Pravda e gli altri maggiori giornali si sono limitati, ieri, a pubblicare nelle pagine interne, sotto titoli poco visibili («Contro l'antisovietismo in Polonia»), il sintetico resoconto che l'agenzia ufficiale Tass aveva già diffuso venerdì sera: in sostanza un riassunto di quanto il Cremlino aveva detto alla leadership polacca, ma senza il minimo accenno alla data del colloquio fra Aristov e i suoi interlocutori, o al fatto che loro fosse stato consegnato un documento scritto.*

I silenzi di Mosca, in merito alla crisi che da un anno logora i suoi rapporti con Varsavia, non sono una novità. Così non si parla, neppure nei dispacci Tass, delle reazioni che quest'ennesimo intervento sovietico ha provocato in Polonia e in particolare fra la militanza più attiva di Solidarietà. Ne si fa cenno, con conferma e amentita, alle notizie di fonte occidentale secondo le quali alcuni reparti impegnati fino a una settimana fa nelle manovre «Zapad-81» non sarebbero rientrati alle loro basi abituali, restando invece in territorio sovietico poco lontano dal confine della Polonia (presumibilmente in Bielorussia). E tantomeno si registrano le accuse americane di «interferenza» sovietica negli affari interni della Polonia.

Ciò non significa che Mosca taccia sulle vicende polacche. Ieri la propaganda del Cremlino ha introdotto — per mezzo della sua «voce», la Tass — tre nuovi elementi per dare maggior corpo al suo cahier de doléances. Il primo è stato, in apertura di pomeriggio, un dispaccio sulla riunione moscovita fra i dirigenti dei sindacati (quelli ufficiali, gli unici a essere consentiti) di Urss e Ungheria. Nel documento finale, registra la Tass, è stato «risolutamente respinto l'appello di Solidarietà ai Paesi Est europei». Quell'iniziativa, si afferma, «mira a un deliberato disorientamento ed è basato sull'ignoranza della realtà e su fatti distorti». Né le parole di Solidarietà «differiscono in alcun modo dalla diffamazione compiuta dai nemici di classe».

Dopo le lettere che il Cremlino ha fatto scrivere alle maestranze di intere fabbriche, ecco la condanna del sindacato Urss nella sua veste ufficiale. Il coinvolgimento del sindacato ungherese vale, nei simbolismi sovietici, a esprimere la condanna di tutto il blocco socialista.

Se questo intervento dei sindacati poteva lasciare perplessi, in quanto fuori tempo rispetto ai nuovi sviluppi della crisi, un tocco d'attualità (ma sempre con 24 ore di ritardo) è venuto nel tardo pomeriggio, quando la Tass ha diramato il più lungo dei suoi tre dispacci «polacchi», quello in cui — riprendendo l'agenzia ufficiale di Varsavia, la Pap — riferisce del consiglio dei ministri. Si elencano, naturalmente, solo le parti che risentono dell'ispirazione moscovita: in sostanza le accuse a Solidarietà (soprattutto per la «campagna antisovietica») che da 48 ore tappezzano i giornali di tutto il mondo. Scompaiono, dal dispaccio Pap-Tass, i pochi cenni distensivi e si afferma assai con una discreta evidenza: «Il consiglio dei ministri dichiara che è escluso qualsiasi accordo con le forze che giocano sul confronto e sgretolano le fondamenta del socialismo».

Il terzo intervento, in serata, riporta un articolo di Rude Pravo, organo del pc cecoslovacco, nel quale si riprende il filone della «sorpresa e indignazione» per «l'ondata di antisovietismo» di cui soffre la Polonia e opera di una «quinta colonna dell'imperialismo concentrata in Solidarietà», convinta di poter «portare la controrivoluzione al trionfo finale e addirittura esportarla». L'Urss, si afferma, «esige giustamente l'adesione di misure decisive».

Fabio Galvano

Washington è preoccupata ma non teme l'intervento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Rompendo un silenzio di alcuni settimane, gli Stati Uniti hanno accusato l'Urss di interferenza negli affari interni polacchi. Uno dei portavoce del Dipartimento di Stato, Alan Romberg, ha detto «*che gli Stati Uniti non possono accettare per nessuna ragione il principio che l'Unione Sovietica detti la politica del governo polacco*».

Washington aveva evitato commenti ufficiali anche durante le recenti manovre militari sovietiche ai confini con la Polonia, pur esprimendo in privato l'opinione che le esercitazioni fossero destinate a intimidire «Solidarietà». Ma, ha detto Romberg, «*l'attuale atteggiamento dell'Urss aggrava la situazione*». Il portavoce ha ricordato il monito spesso ripetuto dal segretario di Stato Haig, secondo il quale, se i sovietici attaccassero i polacchi, i rapporti Est-Ovest ne soffrirebbero irrimediabilmente.

Per il momento tuttavia, pur non escludendone l'eventualità, gli Stati Uniti ritengono che l'Urss non interverrà con la forza in Polonia. Ha dichiarato Romberg: «*Non abbiamo riscontrato movimenti militari significativi ai confini con la Polonia che suggerissero l'imminenza di un'invasione*».

Secondo il Dipartimento di Stato, le pressioni sovietiche su Varsavia hanno un obiettivo immediato, il rinvio della seconda fase del congresso di «Solidarietà». E il Cremlino esiterebbe a usare la forza perché la posta in gioco con l'Europa Occidentale è troppo alta. In particolare, se l'Urss intervenisse, verrebbe deciso ai suoi danni un blocco commerciale che la priverebbe delle forniture americane di cereali, indispensabili visto lo scarso raccolto sovietico. Inoltre, diverrebbe automatica per la Nato l'installazione dei missili *Pershing* e *Cruise*.

e. c.

Colpito da infarto il presidente del Brasile

RIO DE JANEIRO — Colpito da infarto, il presidente della repubblica brasiliana, Joao Figueiredo, è ricoverato in un ospedale di Rio.

Sullo stato di salute del gen. Figueiredo si sono avute finora informazioni contrastanti soprattutto per quanto riguarda la prognosi. Negli ambienti politici brasiliani il clima dominante è di preoccupazione e incertezza perché una prolungata convalescenza del Capo dello Stato potrebbe suscitare una lotta interna per il potere con inevitabili riflessi negli sviluppi della normalizzazione democratica.

Il primo bollettino medico rileva che il paziente «*è sempre fuori pericolo*».

Ritorcendo le analoghe accuse degli Stati Uniti

Arsenali d'armi chimiche in Europa, afferma Mosca

La Tass indica basi in Germania e Inghilterra - Esercitazioni «in condizioni di guerra batteriologica» nelle manovre Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss accusa gli Stati Uniti di voler trasformare l'Europa non solo in un arsenale per la bomba N, ma anche in un colossale deposito di armi chimiche: le une sarebbero anzi, per gli strateghi del Pentagono, complementari dell'altra. Il commentatore politico della Tass, Vladimir Serov, esprime il timore che la «*mitica minaccia sovietica*» stia spingendo il Pentagono a fare del Vecchio Continente un tragico «*teatro di guerra chimica*».

La denuncia, che riaccende la polemica avviata la settimana scorsa da Haig (il segretario di Stato Usa aveva attribuito a Mosca l'uso di quelle armi nel Sud-Est asiatico e in Afghanistan), trova conferma — secondo i sovietici — nelle attuali manovre Nato in Germania, che includono esercitazioni «*in condizioni di guerra chimica e batteriologica*».

L'operazione avviata dal Pentagono, afferma l'agenzia ufficiale sovietica, rientra nel nuovo concetto americano di «*guerra globale*», in base al quale gli Usa si stanno preparando a sostenere contemporaneamente un conflitto convenzionale, uno nucleare e uno chimico. «*Negli Stati Uniti — dichiara la Tass — sono in pieno svolgimento preparativi per una guerra chimica con le più moderne armi d'attacco*»: a null'altro servirebbero lo stabilimento fatto costruire dal Pentagono nell'Arkansas, e gli stanziamenti di quattro miliardi di dollari da spendere «*nei prossimi anni*», o gli 85 milioni che gli americani investiranno nel 1981 per «*sviluppare nuove armi chimiche d'attacco e migliorare quelle già esistenti*».

L'atto d'accusa di Mosca sostiene, senza fornire tuttavia dati precisi, che «*gli Stati Uniti controllano i più estesi depositi di agenti chimici altamente tossici*»; al tempo stesso Washington sarebbe «*testardamente contraria*» a una trattativa per proibire lo sviluppo, la produzione e l'ammasso delle armi chimiche.

La «voce» del Cremlino, allarmata dalle manovre in Germania, sottolinea anche la propria convinzione che esistano già in quel Paese «*numerosi arsenali di sostanze chimiche da combattimento*». Ma non solo sul continente europeo aleggia la minaccia della «nube arancione». Anche in Gran Bretagna, afferma la Tass, esistono già considerevoli depositi di agenti tossici. In particolare si addita «*un imponente arsenale di gas nervini in Cornovaglia*». Poco lontano dalla città di Porldown, nella Contea del Wiltshire, «c'è un *terreno dove quasi ogni giorno si svolgono battaglie chimiche di addestramento*». Le manovre in Germania nasconderebbero il desiderio della Nato di «*installarvi un analogo impianto permanente*».

Mosca, che ha sempre respinto come «*assurde*» le accuse americane, e che non ha mancato di ritorcerle fin dal primo giorno contro Washington, pare ora impegnata in un'operazione psicologica nei confronti degli alleati europei della Nato, come già aveva tentato senza molto successo a proposito degli euromissili. Cerca, cioè, di spiegare che la politica militare americana — per le armi chimiche come per la bomba N — collocherebbe inevitabilmente l'Europa in prima linea in un eventuale conflitto: le attuali manovre sarebbero un significativo passo in quella direzione. «*La via intrapresa dagli strateghi americani* — afferma la Tass — *è irta di immensi pericoli per la popolazione europea, che ha già sofferto gli orrori della guerra chimica durante la prima guerra mondiale*».

f. gal.

L'Urss chiede la restituzione dell'ufficiale preso in Angola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica chiede l'«immediata restituzione» dell'ufficiale russo catturato in Angola dai soldati sudafricani, ma ne nega lo status militare: contemporaneamente ammette, per la prima volta, che consiglieri sovietici sono impegnati in quel Paese anche a fianco dell'esercito, per l'addestramento. La richiesta e l'ammissione emergono da un commento della «Tass».

Nell'articolo si parla di «affermazioni diffamatorie» a proposito della «partecipazione personale di militari sovietici in operazioni di combattimento». Tali «menzogne», dice la «Tass», «sono usate per giustificare l'attacco banditesco (...) che ha avuto come conseguenza la morte di due specialisti militari sovietici che lavoravano con le truppe angolane e di due donne mogli di specialisti sovietici, e la cattura da parte dei sudafricani di uno specialista, un ingegnere».

Secondo l'agenzia ufficiale sovietica, è «risaputo» che l'Urss fornisce «vari tipi di assistenza al popolo dell'Angola nella sua costruzione di una nuova vita». In base all'accordo di collaborazione, cittadini sovietici operano in vari settori dell'economia angolana e «aiutano anche il popolo dall'Angola a rafforzare le proprie difese». Le loro funzioni, tuttavia, «non vanno oltre i confini dell'assistenza tecnica e dell'addestramento di personale angolano».

L'Urss attribuisce al governo di Pretoria la responsabilità di quelle uccisioni, ed «esige l'immediata restituzione del cittadino sovietico catturato e delle spoglie di quelli morti». **f. gal.**

La falsa pista per l'attentato a Kroesen

BONN — Il sospetto che Christian Klar, uno degli uomini chiave del terrorismo tedesco, avesse partecipato all'attentato nel quale, martedì scorso, è rimasto ferito a Heidelberg il comandante delle forze americane nel Centro Europa, generale Kroeser, si è rivelato infondato.

La foto di un automobilista che guidava a velocità eccessiva, ripresa da un posto di controllo radar stradale vicino a Stoccarda, foto sulla quale si basavano gli inquirenti, non raffigura Christian Klar, ma un giovane di Colonia che gli rassomiglia molto.

E' stato lo stesso giovane, dopo aver visto la foto in tv, a telefonare al *Bundeskriminalamt* per informare gli inquirenti dell'errore in cui stavano incorrendo. L'equivoco è stato dovuto all'errata lettura di una lettera della targa dell'auto: la polizia di Stoccarda riteneva che la vettura fotografata avesse una targa falsa.

Dopo una vita esemplarmente operosa, nella cristiana certezza di reincontrarsi, nella Casa del Signore, con gli amatissimi suoi cari che l'avevano preceduta, è spirata serenamente, nel nome di Cristo

Rita Pomba Garis

A quanti in vita l'hanno amata ed in morte la piangeranno danno il doloroso annuncio: il marito **Pierino Garis**; il figlio **Giuseppe** con la moglie **Anna Chiono** e gli adorati nipoti **Renata, Margherita** e **Pierino**; la figlia **Margherita**; la figlia **Mariella** con il marito **Giovanni Maria Ferreri**, l'affezionatissima **Tata Teresa**. Le esequie avranno luogo il giorno 20 settembre 1981 alle ore 16,30 in Vinovo, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo. La famiglia ringrazia il prof. Aurelio Costa ed il dr. Luigi Ferlo per le solerti cure e le infermiere Ada Flamano, Alba Mazzo ed Olga Barcio per l'affettuosa assistenza.
— Vinovo, 20 settembre 1981.

Le società **SIV e STAT, Direzione, impiegati e Maestranze** partecipano al dolore della famiglia Garis.

Dolorosamente colpito negli affetti più cari, **Riccardo Rebiolia Bosa** è vicino a Pierino ed ai figli nel triste momento del distacco.

Nella Chiono partecipa con affetto al dolore di Pierino e dei figli.

Paolo, Franca e Silvia Ferreri, uniti alla famiglia Garis nello stesso dolore, piangono con la loro Mariella e con Giovanni Maria la carissima ed amatissima

Rita Pomba Garis

dall'esempio di lei, sostenta, prendendo conforto.
— Torino, 20 settembre 1981.

Affranti per la morte della carissima sorella

Rita Pomba Garis

li piangono **Giovanna Benedetti** con il marito **Giuseppe** ed il figlio **Carlo**; **Gina Borello** con il marito **Lino** ed il figlio **Luigi** con **Cristina**; **Giuseppe** con la moglie **Maria** ed i figli **Laura** e **Carlo** con **Carla**.
— Vinovo, 20 settembre 1981.

Piangono la scomparsa della cara

Rita Pomba Garis

le cognate **Carolina Ferrero** con il marito **Vittorino** e **Maddalena Anselmi** ved. **Gaia** con i figli **Giuseppe** e **Angela**, consorte e figli; la nipote **Rita Bulla** con i figli **Giovanni** e **Giuseppina**.
— Vinovo, 20 settembre 1981.

Matilde Manfetti, in stretta comunanza di affetti, piange con la famiglia Garis la perdita della carissima, indimenticabile **RITA**.

Sandro, Clara, Gian Piero e Maria Rosa Rivetti ricordano la cara

Margherita Pomba Garis

e sono affettuosamente vicini a Pierino, Giuseppe, Margherita e Mariella.
— Torino, 20 settembre 1981.

Gli amici
Sandro Rivetti
Francesco Ambrosione
Felice Ambrosione
Leonardo Nosetti
Sergio Ardizzone
Elena Ardizzone
Giorgio Salotto
Ivo Rossi
partecipano al dolore del Cavaliere del Lavoro Pierino Garis e della famiglia.

Giuseppina e Guglielmo Robiolio Bosa, zia **Marisa, Rosanna** e **Mario Cuzzoni**, **Dino Robiolio Bosa** e figli partecipano al dolore della famiglia Garis.

Rita Garitino, con i figli **Franchetta, Pierino** e **Carla**, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della carissima

Rita Pomba Garis

e si uniscono nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 20 settembre 1981.

Pietro, Cesare, Giulio e **Carla Rivetti** e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Garis.

La **Croce Verde**, mercè delle immense manifestazioni d'amicizia ricevute, prende parte al dolore della famiglia Garis.

Antonio, Mario e **Carlo Massa** prendono parte al dolore di Mariella e della famiglia.

Ignazio e **Giulia Chiampi** e famiglia sono vicini a Mariella ed alla famiglia in queste ore dolorose.

Giovanni Gritta e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Margherita Pomba Garis

— Vinovo, 19 settembre 1981.

I cugini **Biglia, Daisicia, Barberis** partecipano al dolore dei familiari.

Gli avvocati:
Carlo Cimmino
Piero De Donato
Marcello Colimo
Piero Zambelli
Sandro Ridolfi
Alberto Antonucci
con le **Segretarie** dello Studio, prendono parte al dolore di Mariella e di Giovanni Maria Ferreri e della famiglia Garis.

Michele, Rosina Bertero e famiglia addolorati per la scomparsa della cara Rita sono fraternamente vicini all'amico Pierino e ai figli.

Michele Rory Martino e famiglia si uniscono con affetto al dolore di Pierino e figli per la perdita della cara

Rita Garis

— Vinovo, 20 settembre 1981.

Antonio Mielousset e famiglia commossi partecipano al dolore della famiglia Garis.

Le famiglie **Bonaccorso Gaudenzano** profondamente addolorate prendono parte al grave lutto della famiglia Garis.

Le famiglie **Gai - Tumietto Benedetto - Rezza** sono vicine alla famiglia per la scomparsa della cara signora

Rita Garis

— Torino, 19 settembre 1981.

Partecipano al dolore le famiglie
Claudio Calissi
Pietro Gai
Attilio Ciacotto
Umberto Ruata

Tecnici e collaboratori Ufficio geom. Rivetta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Pomba in Garis

— Vinovo, 20 settembre 1981.

I Soci del **Rotary Club di Torino Sud** partecipano commossi al dolore dell'amico Pierino, per la scomparsa della moglie signora

Rita Garis

— Torino, 20 settembre 1981.

Armando Gardino prende viva parte al dolore di Gaia e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Paolo e **Barbara Chiono** commossi prendono parte al dolore di Pierino, Giulio, Margi e Mariella.

Camillo e **Ina De Benedetti** sono vicini a Mariella Cico e alla famiglia Garis.

Carlo e **Seva Antonetto** partecipano affettuosamente al cordoglio di Pierino e dei suoi cari.

Maria Palazzo ved. **Bardero** con i figli **Tarcisio** e **Antongiorgio** e loro famiglie partecipano con sincera amicizia al lutto della famiglia Garis.

Il vicepresidente **Giovanni Bosco** e i componenti la **Banda musicale di Vinovo** sono vicini al loro presidente cav. del Lav. Pietro Garis per la perdita della cara consorte signora

Rita Garis

— Vinovo, 19 settembre 1981.

Riccardo e **Marcella Morello** con figlie e parenti prendono viva parte al grave lutto della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Mariella e Cico gli amici:
Amilcare e **Antonietta Arlotti**
Maurizio e **Paola Lombardo**
Maurizio e **Clotilde Lunel**
Daniele ed **Elena Farina**
Andrea Ferrero
Maurizio e **Franca Ferro**
Anna Galleani
Roberto e **Luisella Roy**
Roberto e **Patrizia Romagnoli**

Edrige e **Guglielmo Bertero** partecipano sentitamente al dolore

Giovanni e **Anna Castellino**, profondamente commossi per la scomparsa di RITA, sono affettuosamente vicini ai suoi familiari nel dolore e nella preghiera.

(Continua a pag. 5)

In occasione della 36ª Assemblea generale, apertasi martedì

Colombo da oggi negli Usa incontrerà Haig e Gromyko

ROMA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo parte oggi pomeriggio per New York; all'Onu parteciperà alla 36ª Assemblea generale, apertasi martedì. L'annuale appuntamento dei responsabili delle diplomazie di tutto il mondo — sono 155 i Paesi che fanno oggi parte dell'Onu — è stavolta dominato dai due incontri che il segretario di Stato americano, Haig, e il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, avranno il 23 e il 28 settembre per verificare le condizioni di un negoziato sulla riduzione delle armi nucleari.

Colombo si tratterrà a New York circa una settimana e incontrerà sia Haig sia Gromyko. Vedrà il segretario di Stato poche ore dopo il suo arrivo, la sera del 21, mentre il colloquio con il ministro degli Esteri sovietico è fissato per il pomeriggio del 25. La crisi dei rapporti Est-Ovest e la tensione esistente in varie zone del mondo saranno il tema di fondo della sessione e l'oggetto principale del discorso che Colombo farà in assemblea il 23 mattina.

A parte gli incontri con Haig e Gromyko, il ministro degli Esteri italiano avrà una serie di contatti con una trentina di colleghi di vari Paesi. Incontrerà per esempio i ministri degli Esteri degli altri nove Paesi della Cee: sarà l'occasione per esaminare molti dossier che, nella Comunità, si vanno accumulando in vista del «consiglio europeo» fissato per il 26 e 27 novembre a Londra. Negli ultimi mesi si è andata delineando una convergenza tra Roma e Bonn sulla necessità di rilanciare l'unione europea, convergenza che ha avuto una conferma nei recenti colloqui Schmidt-Spadolini a Roma e che dovrebbe trasformarsi in un'iniziativa comune.

Proprio ieri l'Italia ha espresso il suo appoggio all'iniziativa lanciata dal governo tedesco per arrivare a un'unione europea; l'atteggiamento di Roma è stato accolto con grande soddisfazione a Bonn, dove si sta dimostrando di voler procedere con molta celerità nella strada ormai imboccata ufficialmente.

Un appuntamento importante è l'incontro con il ministro degli Esteri polacco.

Gheddafi ripete «Golfo della Sirte ci appartiene»

BONN — Il leader libico Gheddafi ha ammonito gli Stati Uniti a «*non giocare con il fuoco*» con il rinnovo delle manovre navali nel Mediterraneo. In una intervista pubblicata nel numero del settimanale tedesco *Spiegel* in edicola domani, ha ribadito che il Golfo della Sirte è considerato dalla Libia una «*zona di sicurezza*» irrinunciabile.

Chiunque entri nel Golfo — ha detto in sostanza Gheddafi — si trova illecitamente in territorio libico e «*ha dichiarato guerra alla Libia*».

Il «piano Duarte» per El Salvador discusso all'Onu

SAN SALVADOR — Il presidente della giunta di governo del Salvador, José Napoleon Duarte, ha annunciato che il 28 settembre illustrerà all'Assemblea generale delle Nazioni Unite il suo piano per la fine della guerra civile nel Paese e libere elezioni. Duarte è giunto oggi negli Stati Uniti, dove si incontrerà lunedì col presidente Reagan.

L'intervento all'Onu di Duarte provocherà prevedibilmente un dibattito sul conflitto salvadoregno, che in due anni ha provocato la morte di non meno di 32 mila persone. Mercoledì una emittente della guerriglia aveva preannunciato che l'opposizione, sotto la guida di Guillermo Ungo, avrebbe chiesto alle Nazioni Unite di adoperarsi per un superamento negoziato del conflitto, più che per le elezioni. Il mese scorso, al Consiglio di sicurezza, Francia e Messico, con una dichiarazione congiunta, riconobbero i ribelli del Salvador come una forza politica legittima.

I reparti dell'esercito addestrati dagli americani stanno effettuando un rastrellamento di due settimane nella provincia costiera di Usulutan, sul Pacifico. Un ufficiale ha reso noto che negli ultimi tre giorni sono stati distrutti tre accampamenti e uccisi 84 guerriglieri. Altri 60 guerriglieri erano stati uccisi in precedenza.

Fronte della fermezza chiede ai Paesi arabi sanzioni all'America

DAMASCO — I leader del «Fronte della fermezza» (Siria, Algeria, Yemen del Sud, Libia e Organizzazione per la liberazione della Palestina) hanno concluso il loro incontro di Bengasi auspicando più intense relazioni dei Paesi arabi con l'Unione Sovietica al fine di contrastare efficacemente l'accordo di collaborazione strategica tra Stati Uniti e Israele annunciato dopo il recente viaggio a Washington di Begin.

Gli Stati arabi vengono esortati a mettere in atto ogni provvedimento economico, anche relativo alle forniture petrolifere e ai petrodollari depositati nelle banche americane, per controbilanciare l'accordo Israele-Usa.

Una delle risoluzioni concordate nei tre giorni di colloqui proclama che gli Stati Uniti si sono posti in posizione di scontro con l'intera nazione araba, per cui tutti i Paesi arabi sono invitati a riesaminare le relazioni con Washington in tutti i campi, a salvaguardia dei loro interessi.

Le risoluzioni non specificano in che modo potranno essere estese le relazioni tra gli arabi e l'Unione Sovietica e come il petrolio e i petrodollari potranno essere sfruttati per contrastare l'alleanza Israele-Usa. Una di esse, però, precisa che il vertice di Bengasi ha deciso di denunciare questa alleanza alla conferenza panaraba che si svolgerà in novembre a Rabat, in Marocco, per concordare un atteggiamento unitario.

I particolari dell'accordo di collaborazione strategica tra Stati Uniti e Israele non sono noti, ma si sa che gli Stati Uniti potranno accantonare in Israele materiale sanitario, mentre unità della marina da guerra israeliana potranno partecipare alle manovre della Sesta Flotta nel Mediterraneo, e i servizi informativi degli Stati Uniti daranno agli israeliani più ampio accesso ai loro archivi.

Una delle risoluzioni di Bengasi definisce l'accordo Israele-Usa come l'equivalente di una partecipazione americana diretta «*alla occupazione della Palestina e degli altri territori arabi*», partecipazione che giustifica una lotta per l'eliminazione di ogni presenza militare americana nel mondo arabo.

Entro tre settimane saranno recuperati 400 lingotti dal relitto dell'incrociatore inglese

Navi russe spiano il tesoro dell'Edinburgh

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Se tutto andrà bene, ma grande è ancora l'incertezza, entro tre settimane tutto l'oro dell'«Edinburgh» sarà portato alla superficie: ben 400 lingotti, per un valore di oltre 45 milioni di sterline, quasi cento miliardi di lire. Le prime cento verghe sono state recuperate, tra giovedì e ieri, e il fatto ha eccitato l'Inghilterra, come il primo, felice capitolo di una straordinaria avventura. E' un'impresa eccezionale. L'«Edinburgh» giace dal '42 sul fondo del Mare di Barents, a Nord del Circolo polare artico.*

L'antefatto è abbastanza noto, se ne parla da mesi. L'«Edinburgh» era un incrociatore inglese, cui il governo sovietico aveva affidato, durante la guerra, il trasporto da Murmansk agli Stati Uniti di circa cinque tonnellate di oro. Mosca doveva questi soldi a Washington, in cambio di rifornimenti militari. La nave lasciava Murmansk, il grande porto all'estremo Nord della Russia, alla fine dell'aprile '42. Il giorno 30, trafitto dai siluri di due sommergibili tedeschi, s'inabissava con la perdita di 57 uomini.

Senza la tenacia, l'ottimismo e l'alta tecnologia di un consorzio di quattro società britanniche, l'oro dell'«Edinburgh» sarebbe rimasto nella sua tomba sottomarina, uno dei tanti tesori sommersi lasciati da disastri navali. Precedenti esplorazioni non erano neppure riuscite a identificare il relitto. Era veramente l'«Edinburgh» o uno degli altri vascelli militari scomparsi nella zona a quasi trecento chilometri da Murmansk? E poi la profondità: 240-250 metri. E un tempo brutale.

Finalmente, il successo. Superati tutti gli ostacoli, i palombari della «Stephaniturm», la Control Ship, la nave-controllo, stanno avanzando nel ventre squarciato dell'incrociatore. Rio Wharton, il direttore dell'azienda-pilota del consorzio, la Wharton Williams di Aberdeen, spiega: «I palombari, che escono uno alla volta da una speciale "campana" sul fondo del mare, devono muoversi con estrema prudenza. La visibilità è zero e, per arrivare all'oro, bisogna passare attraverso giungle di metallo contorto, nonché bombe e altri esplosivi».

Una manovra sbagliata, un passo falso: e uno scoppio potrebbe uccidere i cacciatori d'oro. Vari computers, a bordo e a terra, vagliano tutte le informazioni fornite dai 25 palombari. Come sarà suddiviso l'oro recuperato? La «fetta» del consorzio è ancora segreta, ma Rio Wharton spera che non sarà inferiore al 45 per cento. Ciò significa che se l'intero carico sarà portato alla superficie, il consorzio riceverà lingotti per circa 20 milioni di sterline. La somma è grossa, ma tutte le spese sono a suo carico.

I governi sovietico e inglese si divideranno il resto, due terzi al primo, un terzo al secondo. Vascelli militari russi perlustrano le zone, volteggiando attorno alla «Stephaniturm». Cosa temono? A quanto sembra, qualcuno a Mosca vuole prevenire uno spettacoloso, hollywoodiano «atto di pirateria» contro la nave recupero.

m. ci.

Il leader di Autonomia bloccato mentre saliva sull'aereo per Parigi

Piperno torna in carcere a Montreal Ora l'estradizione diventa più facile

E' già comparso ieri davanti al giudice al quale ha chiesto la libertà provvisoria - L'udienza rinviata a domani - Il nuovo mandato di cattura lo accusa del rapimento di Moro e dell'uccisione del giudice Palma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Franco Piperno è stato nuovamente arrestato e tradotto alle carceri di massima sicurezza di Montreal, il «Centre Parthenis». La polizia canadese lo ha fermato all'aeroporto di Mirabelle alle 20 circa di venerdì sera, le 2 di ieri mattina in Italia, mentre si accingeva a salire sull'aereo per Parigi. Il magistrato aveva firmato solo mezz'ora prima il mandato di cattura, dopo una giornata di estenuanti consultazioni con l'ambasciata italiana ad Ottawa, il consolato a Montreal e la procura canadese.

Il leader autonomo è comparso in tribunale nella giornata di ieri chiedendo di essere messo una seconda volta in libertà, come era già avvenuto giovedì sera. Dopo tre ore, il magistrato ha però aggiornato l'udienza a domani, rimandandolo in carcere.

Il nuovo mandato di cattura contro Piperno riflette quelli spiccati dal giudice Gallucci nel '79, e presentati a suo tempo alla Francia per l'estradizione. Essi contemplano quaranta reati, tra cui i più gravi quello di complicità nel rapimento di Moro, e quello di concorso in omicidio nella persona del magistrato Palma e dei due brigadieri di scorta. Tali reati sono riconosciuti dal trattato di estradizione tra il Canada e l'Italia, che risale al 1873. Il trattato non riconosce invece quello di commercio di armi, emesso dal giudice Imposimato, sulla cui base Piperno era stato arrestato la prima volta il 9 aprile. Sembra che nuove prove sul rapimento Moro e l'omicidio di Palma e dei due brigadieri di scorta siano emerse a carico del leader autonomo rispetto a un anno e mezzo fa, quando a Roma egli fu prosciolto in istruttoria e rimesso in libertà.

Il fermo di Piperno all'ultimo istante all'aeroporto Mirabelle ha concluso una vicenda quasi romanzesca apertasi nella tarda serata di giovedì, quando il magistrato del tribunale di Montreal, Jean Negussen, lo ha mandato libero. Nella sentenza di scarcerazione il giudice Negussen si era detto disposto a riesaminare il caso, purché gli venisse fornita una documentazione adeguata. Aveva anche ammonito Piperno che se non avesse lasciato il Canada entro la mezzanotte di venerdì, le 6 di ieri mattina ora italiana, lo avrebbe fatto arrestare per violazione delle leggi sull'immigrazione. Consigliato dal suo avvocato, il difensore d'ufficio Pierre Poupart, il leader di Autonomia si era volatilizzato, dichiarando che in nessun caso si sarebbe lasciato riportare in Italia.

La giornata di venerdì è stata drammatica. In mattinata uno dei viceprocuratori di Montreal, Jack Weissman (lo stesso che la sera prima non era riuscito ad impedire il rilascio di Piperno), ha incominciato a preparare il nuovo mandato di cattura. Ma la polizia canadese aveva perso le tracce del leader autonomo, che sembrava scomparso con la sua fidanzata francese, Marta Petrusewicz, una polacca di origine italiana, assistente di Storia e di Economia all'Università di Harvard, negli Stati Uniti. La presenza di Piperno è stata segnalata poi nel pomeriggio, nell'abitazione di Montreal di un giovane italiano visto già al suo fianco in tribunale giovedì.

Il pomeriggio e la prima parte della sera di venerdì sono stati impegnati in un'autentica corsa contro il tempo. Weissman ha presentato il nuovo mandato di cattura al giudice Negussen e Poupart ha cercato di bloccarlo. Il magistrato ha chiesto qualche ora per pronunciarsi mentre l'ambasciata e il consolato italiano intervenivano presso il ministero della Giustizia canadese. Nel frattempo, come misura precauzionale, la polizia ha inviato fonogrammi su Piperno a tutti i posti di frontiera. All'ultimo istante la sorte ha favorito le autorità canadesi e italiane. Il leader autonomo non ha trovato posto sul primo aereo in partenza per Parigi, quello delle 19,50 locali, e ha dovuto attendere il secondo, quello delle 20,30.

Fermato dai poliziotti, Piperno ha dato in escandescenze. In tribunale, giovedì, si era lamentato delle condizioni del carcere «tra i peggiori del mondo», protestando per il rifiuto dei secondini di fornirgli farmaci che prende abitualmente. L'avvocato difensore ha immediatamente richiesto l'«habeas corpus», cioè la verifica del motivo dell'arresto: in base alla legge inglese, vigente in Canada, la procura dovrà provarne la legittimità. Giovedì, Poupart era riuscito a far dichiarare il fermo del 9 settembre illegale, perché eseguito — come accennato — sulla base di un mandato di cattura non riconosciuto dal trattato di estradizione, quello del commercio di armi.

Appare più probabile, questa volta, che il giudice Negussen o un altro magistrato, dipenderà dal turno del tribunale, conceda l'estradizione. L'iter giuridico sarà sicuramente lungo e difficile: gli appelli potrebbero passare a due istanze superiori. Ma le autorità canadesi e italiane, scottate dall'esperienza di lunedì, procederanno con estremo rigore. E' atteso da Roma l'arrivo di un nostro magistrato, che dovrebbe chiarire a quello di Montreal i punti ancora incerti.

L'avvocato difensore, che è tra i più abili e costosi di Montreal, è riuscito a convincere il magistrato a tenere l'udienza già ieri. Grazie ai collegamenti internazionali di Piperno, Poupart aveva potuto farsi mandare una massiccia documentazione da Roma. In aula, si è battuto strenuamente per fare invalidare il nuovo mandato di cattura. Il leader di Autonomia, che aveva seguito con ansia i suoi interventi, è piombato in un rigido mutismo quando il giudice ha aggiornato l'udienza a lunedì.

Secondo notizie fornite dalla polizia locale, la documentazione concernente la complicità nel rapimento di Moro e il concorso nell'omicidio di Palma e della sua scorta è assai più esauriente di quella fornita due anni fa alla Francia. Non è neppure escluso che vengano alla luce particolari importanti concernenti eventuali rapporti di Piperno con gruppi eversivi internazionali dell'estrema sinistra. Uno dei punti su cui si indaga a Montreal è donde venissero le ingenti somme di cui egli disponeva nella metropoli canadese e quale scopo avessero.

Ennio Caretto

I vichinghi sbarcano a Londra

Londra. Un battello vichingo risale il Tamigi. Prenderà parte al festival dedicato al fiume, che l'anno scorso, alla sua prima edizione, ha richiamato oltre 120 mila spettatori (Telefoto Upi)

Sindacati e industria (pubblica e privata) a confronto a Villa d'Este

Lama-Merloni, primo round l'accordo non sarà facile

Oltre a divergenze sul costo del lavoro, non si riescono a fare «tagli» alla spesa - Sfiducia di Romiti nella capacità dei partiti di «governare l'economia» - Allarme di De Michelis

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VILLA D'ESTE — *Il negoziato Confindustria-sindacato per un accordo contro l'inflazione potrebbe fallire sia a causa delle divergenze tra le parti sul problema del costo del lavoro sia a causa delle difficoltà politiche ad operare tagli significativi nella spesa pubblica. Questa è l'impressione diffusa dagli interventi di esponenti sindacali, politici, imprenditoriali, nella seconda giornata del seminario su «Lo scenario di oggi e di domani ai fini delle strategie aziendali», organizzato a Villa d'Este, vicino a Como, dallo Studio Ambrosetti.*

Il segretario della Cgil Luciano Lama si è rivolto alla platea degli imprenditori e dei dirigenti presenti chiarendo subito, a proposito del negoziato, che si tratta di realizzare le cose possibili e non quelle desiderabili. Una premessa che è servita a respingere sia la possibilità di una sostanziale modifica del meccanismo della scala mobile, sia di profondi e immediati mutamenti nella politica rivendicativa del sindacato all'inizio della nuova stagione contrattuale. Il segretario della Cgil ha praticamente affermato il principio dell'intangibilità del salario reale, soprattutto nelle fasce più basse, quelle cioè più esposte a riduzioni rese necessarie dagli incrementi da concedere ai lavoratori professionalmente più qualificati. Il solo scambio che Lama suggerisce come possibile è quello fra tasse e salario nel senso che ogni riduzione a carico del lavoratore potrebbe essere compensata da aumenti collegati a sgravi fiscali.

Per quanto riguarda la professionalità e la produttività il segretario della Cgil ha sostenuto invece la opportunità di procedere molto gradualmente con nuovi contratti che indichino una inversione di tendenza senza rilevanti spostamenti immediati nella struttura delle retribuzioni. Come dire che dai prossimi contratti i lavoratori delle fasce più alte possono aspettarsi solo la certezza che guadagneranno di più in futuro, ma non subito.

La strategia sindacale è fortemente influenzata dalla crisi che ha investito l'occupazione riassunta dal segretario della Uil Giorgio Benvenuto nelle cifre sulla disoccupazione (ha parlato di circa due milioni di senza lavoro) e da quelle sulla cassa integrazione che mostrano una spesa di 850 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno, più dell'intero anno passato e di quello che si prevedeva per tutto il 1981. Assai più duttile è apparso invece Benvenuto sul problema di una modifica del salario che tenga conto della necessità di attenuare fin d'ora l'effetto di appiattimento fra le retribuzioni dovuto alla contingenza basata sul punto unico, un istituto definito totalmente assurdo nei suoi effetti distorsivi dall'economista Franco Modigliani, uno dei protagonisti del dibattito.

La situazione di stallo in cui rischia di impigliarsi il negoziato ha spinto anche il presidente della Confindustria Vittorio Merloni ad esprimere i limiti invalicabili dagli industriali: «La posizione della Confindustria» ha detto «è quella di operare per la salvaguardia del salario reale ribadendo la necessità che gli eventuali aumenti di produttività siano destinati totalmente al contenimento dei prezzi industriali».

Merloni ha poi espresso un cauto scetticismo sulla possibilità di operare tagli drastici nella spesa pubblica che richiedono «un grande impegno e una grande consapevolezza politica e rappresentano uno dei banchi di prova dei partiti che sostengono il governo».

Il senatore comunista Napoleone Colajanni, rispondendo sia a Merloni che all'invito di Lama di considerare gli effetti inflazionistici della spesa pubblica oltre a quelli del costo del lavoro, è stato ancora più esplicito ricordando che la spesa pubblica è rigida per ragioni politiche e che i tagli si riescono a fare solo sugli investimenti e non sulla parte corrente.

Ragioni politiche che l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha riassunto rilevando che «i partiti della coalizione governativa sono pronti a sostenere per qualche mese ancora gli sforzi del presidente del Consiglio purché non approdino praticamente a nulla o quasi». La sfiducia espressa da Romiti nella capacità dei partiti di «governare l'economia», condivisa largamente dalla platea, si basa sull'esperienza degli ultimi tre anni del mondo imprenditoriale e sull'isolamento in cui si venne a trovare la Fiat al momento della dura vertenza sindacale iniziata con i licenziamenti del 61 e conclusasi con la marcia dei quarantamila che segnò una svolta nelle relazioni industriali tra grandi imprese e sindacato. Sul negoziato attuale Romiti, dopo aver dichiarato che la Confindustria non vorrebbe pentirsi di aver rinunciato alla denuncia unilaterale dell'accordo sulla scala mobile del 1965 i cui obiettivi non sono stati raggiunti, ha esplicitamente dichiarato che l'industria non può accettare in nessun caso un aumento reale del costo del lavoro.

Una posizione fondamentalmente condivisa dal settore pubblico anche se il presidente dell'Intersind, Ettore Massacesi, ha cercato di attenuare la «indisponibilità» degli imprenditori osservando che il mancato aumento del salario reale aiuta a contenere la disoccupazione che potrebbe aumentare di 100-200 mila unità nel caso di un aggravamento delle crisi aziendali.

Sulle crisi aziendali ha puntato il dito il ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis avvertendo che se non verranno coperte le perdite delle grandi aziende a partecipazione statale la situazione finanziaria dell'intero settore pubblico potrebbe giungere al collasso con i risultati che finirebbero per coinvolgere l'intero apparato produttivo e creditizio del Paese.

Marco Borsa

Maggie ha la sua «bomba N» per combattere l'inflazione

LONDRA — Gli avvenimenti delle ultime ore in Gran Bretagna hanno un'importanza che trascende quest'isola. Per l'Italia, in particolare, è una lezione che merita studio e riflessione, perché indica quanto siano pericolose le crescenti illusioni sulla possibilità di rintuzzare, e sconfiggere, il morbo inflazionistico senza troppo soffrire e senza troppo sacrificare. Nessuno più di Margaret Thatcher aveva combattuto l'inflazione con armi spietate, eppure il mostro sta rinfoderando adesso gli artigli. Ha cessato di retrocedere, è di nuovo una minaccia.

Dal ventidue per cento del maggio '80, il governo conservatore di Margaret Thatcher aveva abbassato il tasso d'inflazione al 11,9 del mese scorso. In poco più di un anno, dunque, l'amministrazione aveva arrestato e respinto le formidabili forze secolari, scatenate in parte non a caso dalle sue politiche del '79. Ora, però, squillano tutti gli allarmi. Da 10,9 l'inflazione è salita a 11,5, la tendenza s'è invertita, la speranza di scendere a «quota dieci» entro l'anno è evaporata. Si teme invece che la marea dei prezzi torni al dodici e forse anche al tredici per cento.

Sono notizie esasperanti, perché, come abbiamo detto, Margaret Thatcher ha spremuto l'Inghilterra, pur di piegare l'inflazione. Altro che consultazioni con le «parti sociali»! Convinta che sindacati e Confindustria non possono essere altro che corporazioni di categoria, i cui leaders devono rispettare più gli interessi della base che della nazione, il premier ha tirato diritto per la sua strada. L'inflazione è stata dimezzata, ma i disoccupati sono saliti a tre milioni e arriveranno forse a tre milioni e mezzo; la produzione è calata del diciassette per cento in due anni; in luglio, la violenza giovanile ha sconvolto trenta città.

La crociata antinflazionistica continuerà, Margaret Thatcher ha puntato il suo futuro politico su questa carta, ma sarà ancora più ardua, esigerà nuove rinunce. Non sarà facile ridurre la tossicità delle due «bombe N» che stanno ridestando i prezzi. Causa numero uno: l'indebolimento della sterlina (dovuto in parte alla minore attrazione delle «petrovalute») con l'inevitabile rincaro di tutte le importazioni. Causa numero due: l'aumento dei tassi d'interesse britannici, che superano ora il quattordici per cento. Tale aumento colpisce i già esausti produttori, rende tutto più costoso, dal mutuo alle merci.

Già appiano quale sarà la bomba N di Maggie: la sua decisione di porre un «tetto», non «de iure» ma «de facto», di soltanto il quattro per cento agli aumenti salariali tra il 1981 e il 1982. Non c'è dubbio che se il «tetto» resisterà, l'inflazione riprenderà il suo sinistro e calerà per l'estate prossima a circa l'otto per cento: dopo tutto, in due anni, Margaret Thatcher è già riuscita a dimezzare la pressione salariale. Ma i sindacalisti sono sul sentiero di guerra, preannunciano battaglie ad oltranza, non sono disposti ad accettare un taglio tanto doloroso al loro tenore di vita.

Mario Ciriello

A Phoenix: è il secondo raduno per i soldati di ventura

Sognano una missione di guerra ottocento mercenari a congresso

WASHINGTON — «*Mercenario ex marine offresi per qualsiasi missione. Discrezione assicurata*». E' uno dei tanti annunci economici apparsi sull'ultimo numero della rivista americana *Soldier of Fortune* (soldato di ventura) che ha organizzato il secondo congresso degli aspiranti mercenari in corso in questi giorni a Phoenix in Arizona. Il convegno, che riunisce quasi 800 persone di carattere battagliero, tra cui reduci dal Vietnam, poliziotti, militari in servizio o a riposo e avventurieri di ogni genere, è una sorta di consacrazione per il suo organizzatore, il 48enne Robert Brown, un ex «berretto verde» dallo sguardo d'acciaio, fondatore del mensile *Soldier of Fortune* che riscuote un successo folgorante negli Stati Uniti.

Robert Brown, tenente colonnello della riserva dell'esercito degli Stati Uniti, è riuscito in sei anni a fare di *Soldier of Fortune* una pubblicazione unica del suo genere e di notevole diffusione. La sua tiratura infatti è passata dalle 8500 copie del 1975, anno della sua fondazione, alle 210.000 di oggi, e non pare che questa tendenza ascensionale sia destinata ad arrestarsi.

La rivista, che si presenta senza mezzi termini come «*il giornale degli avventurieri di professione*», si rivolge a un pubblico fortemente anticomunista, interessato all'azione diretta contro il marxismo nel mondo. «*Io non recluto mercenari, mi limito a vendere informazioni*», assicura Brown. La sua abilità nel valutare i limiti della legalità e quelli del codice penale è riconosciuta anche dalla «contro-parte», l'Fbi. «*Brown è perfettamente al corrente delle leggi che proibiscono il reclutamento di mercenari per una potenza straniera e si preoccupa di non violarle*», afferma un funzionario dell'ufficio investigativo federale.

E' a Boulder, una cittadina del Colorado, che *Soldier of Fortune* ha stabilito la sua redazione e i suoi uffici. Nel 1979 venne creata una commissione d'inchiesta sulle attività di questa rivista, ma nessuno è ancora riuscito a dimostrare che Brown sia un agente reclutatore di mercenari, anche se il suo lavoro si svolge spesso sul filo della legalità.

«*Mi hanno chiamato l'angelo della morte, ma è ridicolo. Noi glorifichiamo il guerriero ma non spingiamo nessuno a uccidere*», afferma il colonnello Brown, che si appassiona tra l'altro alla lotta contro il regime sandinista del Nicaragua.

Confermata caduta di elicottero Usa nel Mediterraneo

NEW YORK — Un elicottero militare americano appartenente ad una unità navale della Sesta Flotta è caduto nelle acque del Mediterraneo nella tarda serata di giovedì 17 settembre in un tratto di mare situato a circa cento miglia da Roma. Aveva cinque marines a bordo, due dei quali sono stati recuperati cadaveri; gli altri tre sono considerati dispersi. La notizia è stata confermata ieri dal portavoce dei marines a Washington, capitano John Bratten.

L'incidente è avvenuto alle 22 nel corso di operazioni di routine dell'unità porta-elicotteri Guadalcanal, che fa parte di un corpo basato a Jacksonville, nella Carolina del Nord.

Per risolvere i gravi problemi della ricostruzione

La dc al pci: un governo di emergenza in Campania

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Terrorismo, camorra, guasti del terremoto e, fra tanti segnali di disgregazione, una crisi politica che alla Regione Campania inibisce ogni iniziativa sui giganteschi problemi della ricostruzione. E' in questo quadro che ieri, dalla dc napoletana, è partita una proposta forse non del tutto inattesa, ma certo di straordinario rilievo: quella di un governo di «emergenza regionale» che comprenda anche il pci. Discussa da settimane, e messa a punto giovedì scorso a Roma durante una riunione con il segretario Piccoli (formalmente dedicata ai problemi della camorra), la proposta è divenuta ufficiale ieri sera con una dichiarazione del segretario regionale del partito, Nando Clemente. La dc campana ritiene essenziale che tutti i problemi del dopo terremoto siano affrontati al più presto e in maniera incisiva. La collaborazione del pci nel governo è dunque «giustificata, anzi sollecitata dalle condizioni eccezionali di Napoli e della Campania». Questo, secondo Clemente, non dovrebbe avere però alcun riflesso «sulla politica del governo nazionale, ferme rimanendo le linee nazionali della dc e del pci, oggi divergenti e contrapposte».

Difficile è, per il momento, valutare gli effetti che questa offerta di collaborazione potrebbe produrre sul piano nazionale. Ma intanto, nonostante l'eccezionale peso della proposta, l'atteggiamento del pci a Napoli è tutt'altro che univoco. Il suo segretario regionale, Antonio Bassolino (ingraiano), proprio mentre i democristiani si riunivano a Roma aveva detto in una conferenza stampa che la loro posizione «desta qualche sospetto», e che inserire il pci in un quadro politico già esistente senza rompere con il passato «non è ipotizzabile». Più possibilista è apparso (anche l'altra sera in un dibattito con Zamberletti, durante il Festival dell'Unità) il sindaco Valenzi.

Ma lanciando la sua proposta, la dc non sembra preoccuparsi di queste resistenze. A una giunta «d'emergenza» si sarebbero dichiarati disponibili, afferma Clemente, socialisti e socialdemocratici. «Riteniamo — dice ancora il segretario regionale della dc — che riscontreremo una convergenza anche da parte dei repubblicani». Resta ancora da verificare invece la disponibilità del partito liberale. Con o senza il pli, la nuova giunta potrebbe sostituirsi comunque in breve tempo a quella uscente, composta da un pentapartito che vede dc, psi, psdi e pli rappresentati in giunta, e un repubblicano alla presidenza del consiglio regionale.

Più che ai riflessi nazionali della proposta, le possibilità che il nuovo governo regionale venga varato sembrano legate però anche agli equilibri in Comune. Se il socialista Nicola Scaglione, tra i maggiori sostenitori di una giunta di solidarietà, sollecitava ieri la dc «ad uscire da visioni settorialistiche», Paolo Cirino Pomicino, andreottiano, vice presidente del gruppo democristiano alla Camera, afferma adesso che se comunisti e socialisti non daranno risposte positive, i democristiani «non saranno più disponibili a tollerare l'immobilismo della giunta Valenzi». La conseguenza di un nuovo rinvio nella formazione del governo regionale sarebbe dunque la crisi anche al Comune di Napoli.

g. z.

Francobollo sovietico dedicato a Longo

MOSCA — Il ministero delle Poste dell'Urss ha emesso un nuovo francobollo dedicato alla memoria di Luigi Longo, esponente politico del pci morto l'anno scorso. E' un francobollo del valore nominale di 6 copechi, stampato in rotocalco. Il disegno, eseguito da Piotr Bendel, riproduce il ritratto su uno sfondo verde chiaro. Sotto campeggia il suo nome su un nastro e una corona d'alloro; più in basso sono indicate le date *1900-1980*

Vivace battibecco tra primedonne della Casa Bianca

Mamma Carter: hollywoodiani i gusti della signora Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il battibecco a distanza tra le donne della famiglia Carter e quelle della famiglia Reagan è ricominciato ieri con un'intervista della madre dell'ex presidente alla celebre rivista «McCall». L'ottuagenaria «signora Lillian», come viene chiamata dagli americani, si è indignata per un'osservazione che Nancy Reagan aveva fatto entrando alla Casa Bianca. La «*first lady*» si era detta «traumatizzata» dalle condizioni in cui aveva trovato l'edificio. «*Sono lo che sono rimasta traumatizzata quando ho incontrato la signora Reagan*» ha ribattuto la battagliera «signora Lillian». «*Mi chiedo sempre che gusti abbia. Gusti hollywoodiani, evidentemente*».

La madre dell'ex presidente Carter ha rievocato i suoi giorni alla Casa Bianca con poca nostalgia. «*La Casa Bianca non mi è mai piaciuta*» ha spiegato. «*Mi annoiava. Andavo su e giù per i saloni... fino all'ora dei cocktail, poi facevo cena e mi mettevo a letto a guardare la televisione*». Solo la stanza assegnatale dal figlio, quella cosiddetta della regina, era di suo gradimento. «*Era bella, molto bella*», ha esclamato. Ma ha subito aggiunto: «*Sicuramente Nancy Reagan la rovinerà. Ho sentito che la vuole modificare, come la stanza di Lincoln. Pensa di abbattere dei muri. Mi pare che ci sia una legge che lo proibisca. Almeno, dovrebbe esserci*».

E con irruenza ha proseguito: «*Rosalynn non era una spendaccona, ma teneva tutto pulito*». Rosalynn è la nuora, la moglie dell'ex presidente, detta «magnolia di ferro» per la sua imperiosità e per il suo fiore preferito. «*E non è vero*» ha continuato «*che Rosalynn tentasse di governare il Paese. Faceva quello che Jimmy le diceva. Anzi, è una donna timida. Ama molto mio figlio. Lui vive per Rosalynn, e lei vive per Jimmy*». La madre dell'ex presidente ha anche smentito di avere avuto duri scontri con la nuora: «*Siamo sempre andate d'accordo*», ha asserito.

Naturalmente, Nancy Reagan ha ignorato le critiche. La «*first lady*» ha imparato molto dai primi errori. Alla vigilia dell'ingresso alla Casa Bianca si era lamentata perché la famiglia Carter non se ne era andata con qualche giorno di anticipo, per permetterle di ammodernare gli appartamenti. Resasi conto della «gaffe» si è trincerata dietro un estremo riserbo. I lavori di restauro sono stati pagati con donazioni in denaro di privati e di società per oltre un miliardo di lire. Da allora, tuttavia, la moglie e la madre dell'ex presidente non le hanno risparmiato frecciate.

La madre dell'ex presidente ha subito di recente una mastectomia, da cui si è però perfettamente ripresa nonostante l'età avanzata. Ha confidato a «McCall» di non rimpiangere la sconfitta elettorale del figlio. «*La presidenza non aveva portato fortuna alla mia famiglia*» ha spiegato, riferendosi alle traversie del secondogenito. «Billy». «*Quando Jimmy venne nella mia stanza, la sera delle elezioni, e mi disse che aveva perso, gli risposi: "Bene", e mi addormentai tranquillamente*». Lontana da Washington, ha concluso, si sente più a suo agio.

L'irriducibile signora ha avuto parole di elogio per alcuni degli statisti incontrati negli anni del potere carteriano, innanzitutto il presidente egiziano Sadat, «*forse l'uomo che più mi ha impressionato in tutta la vita*». Il momento più emozionante delle visite è stato, ha detto, quello con il Papa Giovanni Paolo II. «*Se dovessi nascere di nuovo*» ha riflettuto «*vorrei essere cattolica*». Poi, col suo consueto spirito provocatore: «*Io appartengo alla Chiesa battista. La Chiesa mi proibisce di bere la sera o di giocare a poker. E invece sono le cose che mi piacciono di più*».

e. c.

L'Avana: incontro Andreotti-Castro

L'AVANA — Il presidente della Commissione affari esteri della Camera, Andreotti, che guida la delegazione italiana alla 88ª conferenza della Unione interparlamentare (Uip) in corso all'Avana, è stato ricevuto dal presidente cubano Fidel Castro con il quale ha avuto un colloquio di circa un'ora e mezzo.

Il senatore Paolo Bufalini ha avuto un incontro con il vice presidente cubano, Carlos Rafael Rodriguez.

Contraccettivo (forse) unisex

WASHINGTON — Un gruppo di ricerca americano è riuscito a realizzare un antifecondativo maschile capace di annullare temporaneamente la produzione spermatica, ma allo stato attuale esso comporta ancora gravi effetti collaterali che possono arrivare fino all'impotenza.

Le ricerche continuano attivamente per eliminare gli effetti collaterali

Tra l'altro l'ormone usato è apparso efficace anche nel sospendere la produzione di ovuli nella donna: il che apre la possibilità di un antifecondativo unisex.

(Segue da pagina 4)

Paola e Renata Rolando si associano al dolore della famiglia Gaia per la scomparsa di

Margherita Pomba in Garis

— Pinerolo, 19 settembre 1981

La S.p.A. I.C.A.V. di Vigone prende parte al dolore del cav. Pietro Gaia per la scomparsa di

Margherita Pomba in Gaia

— Vigone, 19 settembre 1981

Il Rotaract Torino Ovest partecipa commosso al dolore di Marella Gaia.

Graziella ed Antonio Testa partecipano al dolore della famiglia Gaia.

Alessandro Giannoni
Alberto Del Noce
Cristina e Maurizio Valli

partecipano commossi al dolore dell'amica Marella.

Dina Mastrino Giovanni partecipa sentitamente al lutto della famiglia.

La famiglia Gaude prende viva parte al dolore.

Stefano Paris con i figli Riccardo e Silvana sono affettuosamente vicini alla famiglia Gaia colpita dalla grave perdita della signora MARGHERITA.

— San Paolo (Brasile), 19-9-1981

Francesco partecipa al dolore di Giuseppe ed Anna:

Adolfo Marosa Bacchiega
Sergio Piero Canonaco
Manuel Amazarrio Colleri
Cinzia Melchior
Alberto Livia Racagni
Vanni Franco Rangoni.

Luigi Maria Cravello sono vicini all'amico Pierino.

Giovanni Giachino unitamente alla famiglia partecipa al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita della cara MAMMA.

Franco e Rita Montanari con Armando e Franco e Pino Pozzi Montanari sono vicini a Pierino e figli nel dolore e nel rimpianto.

Renzo Michele Carlo Emanuela Gandini, Llanella Grazia Jona Celesia partecipano al dolore della famiglia.

Aldo e Primina Peirano, commossi si uniscono al dolore della famiglia Gaia per la scomparsa della signora RITA.

Sono vicini a Giusi e famiglia: Beni e Gilli Gabbamadidi, Cinty e Giorgio Romano.

Giovanni e Rosanna Macchiorlatti sono affettuosamente vicini ai familiari nel loro immenso dolore.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Gaetano Trovato

Lo annunciano la moglie Francesca Di Maria, i figli Lucio con Franca, Claudia e Cesare, Marcello con Mariangela Penta e Fabio; Silvana con Paolo, Stefano e Luca, fratello, sorella, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 21 ore 14,30 nell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione ringraziamento.

— Torino, 19 settembre 1981

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Ursa, Gamalo, Dibenedetto.

Luigi Angelo Corpi e Delfina Angelori partecipano commossi al dolore di Franca e dei figli per l'immatura perdita di

Gaetano Trovato

— Torino, 19 settembre 1981

Si associano al dolore di Franca e figli: Sergio, Vittoria, Tullio Gustavini Livia, Ina Ghersighi Giulio, Bondi, Roberto, Giancarlo Golfegna.

Mario, Anna e Giuliana, Daniela e Francesco Nebbi e Federico Colombotto vicini a Franca, Silvana, Lucio e Marcello ricordano con amore l'amico di sempre

Tano Trovato

— Torino, 20 settembre 1981

Prendono viva parte al lutto dei fratelli Trovato le famiglie Barbato, Castellino, De Agostini, Gabri, Marchese, Poli.

Vito, Gino, Maurizio e Paola con profondo dolore sono vicini a Franca e famiglia.

Giorgio e Simonetta Mangiarotti partecipano commossi al dolore di Marcello per la perdita del padre

prof. Gaetano Trovato

— Torino, 19 settembre 1981

Gli amici fraterni uniti nel dolore di Franca e figli:

Mario Rapacchiale e figli
Adriana Franco Marisa e figli
Mimma Angelo Finocchi
Tina Totò Vinci
Anna Enzo Zacco
Silvana Lucio De Pasquale
Maria Walter Dorigo
Pia Giovanni Ottino-Peccitto
Maria Scienza, figlia
Lodo Giovanni Tartaglino
Ida Salvo Carpinteri
Jone Gino Simonone
Andreina Mario Frossini

Partecipano al dolore gli amici:

Elide e Sandro Cicioni
Edera e Giorgio Florio
Adriana e Enrico Massaia
Sonia e Mario Pisano
Nicoletta Rinaldi

Partecipano al dolore di Lucio Franca e famiglia gli amici:

Pierca e Gino Andreatelli
Pierluigi e Tina Bolmo Bolcone
Guido e Gianna Bertero
Andrea e Daniela Cattori
Cesare e Cristina Carbone
Marino e Maria Del Poli
Gibi e Carla Minola
Jacky e Silvana Savio
Alberto e Giovanna Scaglietta
Attilio e Augusta Todros

Carla Dagliano
Vittorio e Graziella Garino
Mario e Giuliana Precivalli
Roberto e Ortelia Rocin
Marcello e Adriana Sabbatini
Mario e Marisa Zeppegno

partecipano commossi al dolore dell'amico Marcello.

Si uniscono al dolore di Lucio, Marcello e Silvana gli amici:

Dede e Roby Bardina
Luisa e Omero Bertoja
Anna e Sergio Bricia
Lilli e Gian Carlo Calosso
Laura e Pippo Chiambretto
Graziella e Giacomo Di Bartolomeo
Marisa e Gigi Ghiringhelli
Laura e Enzo Grigoi
Franca e Gluigi Muratore
Anna e Italo Rolandi
Marisa e Mario Rovero

Arabella Paulette e Luigi Mastri partecipano al dolore della famiglia Trovato.

Sebastiano e Giulia Catalsi
Vanni, Clelia e Luca Biellino

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Gaetano Trovato

— Torino, 19 settembre 1981

Si associano al dolore di Lucio e Franca gli amici:

Gino Anna Agazzani
Antonio Marisa Berlinda
Flavio Anna Bianco
Franco Graziella Canaci
Bruno Carla Chiavarino
Nando Adelia Fantana
Gino Marilù Grigoollo
Alberto Luisa Pagani
Beppe Pia Re
Gian Matteo Elsa Storia

Partecipano al dolore della famiglia gli amici Marbuccia e Antonio Arduino.

Condomini e inquilini di via San Dalmazzo 34 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia De Michelis partecipa.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12; 15-18
sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Sfuma il giallo sui bronzi di Riace?

Forse perduti da secoli gli scudi dei guerrieri

ROMA — Che fine hanno fatto gli «*ornamenti*» dei due guerrieri di Riace? Sugli elmi e gli scudi di cui, sostengono gli esperti, i due «bronzi» erano certamente dotati, si è innestato un vero e proprio giallo dai contorni internazionali. Secondo la versione fornita a un giornalista da un noto trafficante d'arte calabrese uno scudo è finito nelle mani di un antiquario comasco, l'altro in quelle della mafia e l'elmo appartenente a uno dei guerrieri sarebbe stato acquistato per seimila dollari dal museo Paul Getty in California.

Dagli Stati Uniti, puntuale, è giunta la risposta: la Fondazione Getty non possiede nessun elmo di quel tipo, non tratta affari con «*clandestini*» e più volte, anzi, ha contribuito alla restaurazione di opere d'arte incomplete esistenti in musei di altri Paesi.

Anni fa, fanno sapere da Malibu dove sorge il museo Paul Getty, giunse alla Fondazione un dono costituito da frammenti di vasi greci. Dopo studi e ricerche fu stabilito che parecchi di quei frammenti erano in realtà pezzi mancanti di alcune opere esposte al Louvre di Parigi e al museo nazionale britannico di Londra. Non si perse tempo e si provvide immediatamente a spedire i «cocci» in Francia e in Inghilterra dove, oggi, è possibile ammirare quei vasi nella loro intera bellezza.

Anche gli esperti fiorentini che per anni hanno lavorato al restauro delle due statue, corrose per secoli dalla salsedine, scartano l'idea che a «depredare» i due guerrieri possano essere stati dei «clandestini». O, per lo meno, che ciò possa essere accaduto in anni recenti. «*Dove stava attaccato lo scudo, su una delle statue* — dice Renzo Giachetti dell'Istituto del restauro di Firenze — *abbiamo notato una piegatura, i segni di una*

Stefano Mariottini, il sub romano che individuò i bronzi

forzatura per toglierlo». «*Ma* — continua — *si tratta di segni di rotture certamente antichi*».

«*E poi* — aggiunge un altro — *perché chi ha rubato scudi ed elmo non ha tentato di estrarre al mare le statue intere?*». Molto probabilmente gli «ornamenti» furono staccati dalle statue dagli stessi marinai greci per agevolarne il trasporto. «*E' possibile* — dice Giachetti — *anzi, di solito, avveniva proprio così*».

Un'altra conferma a questa ipotesi viene dal romano Stefano Mariottini, il subacqueo che il 16 agosto del '72 ripescò le due statue nel tratto di mare antistante la zona di Riace, intascando per questo una «ricompensa» di 123 milioni.

«*Se gli scudi sono stati portati via* — ha dichiarato ieri — *ciò è accaduto perché non erano attaccati alle braccia delle statue. Il guerriero al quale manca l'elmo era infatti a pancia in giù e quindi lo scudo doveva essere sotto di lui: sarebbe stato impossibile asportarlo dato il peso della statua*».

Proprio in questi giorni Mariottini era ritornato con una équipe di subacquei a immergersi nel mare di Riace, ma lo hanno rispedito a Roma anzitempo. «*Eravamo venuti per effettuare un sopralluogo per uno studio da presentare al ministero dei Beni culturali e non per svolgere altre ricerche* — ha spiegato a un giornalista —. *Ma la sovrintendenza di Reggio Calabria ce lo ha impedito perché il tratto di mare fra Riace e Guardavalle è stato dichiarato, con decreto, zona di interesse archeologico*».

Il provvedimento è giunto non ritardo: per anni le acque antistanti Riace, dove anticamente sorgeva un approdo, è stato il regno di «*tombaroli*». Anfore, frammenti e altri reperti archeologici sono stati scoperti e recuperati persino dai ragazzini. Se è vero che sulla stessa imbarcazione dei guerrieri viaggiavano i loro arredi non è improbabile allora che anch'essi si trovino in fondo al mare, inabissati ormai, dopo più di duemila anni, sotto accumuli di sabbia. Ma è anche possibile che, in tempi diversi, siano stati riportati in superficie da qualche «*sub della domenica*» e rivenduti, magari, al mercato clandestino.

Proprio in questo senso si stanno muovendo le indagini svolte dal colonnello Alferano, comandante del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico, che si avvale della collaborazione dei carabinieri di Reggio Calabria. «*Il compito non è facile* — ha detto l'ufficiale —. *Si tratta di indagini che affondano le radici nel tempo. In ogni caso faremo il possibile per venire a capo della vicenda*».

E' possibile che gli arredi dei guerrieri siano già all'estero? Il col. Alferano non si pronuncia: ricorda però che qualche settimana fa la vasca romana del castello degli Odescalchi a Palo (valore un miliardo) stava prendendo il volo per gli Stati Uniti. A impedirlo fu proprio l'intervento dei suoi carabinieri.

Ruggero Conteduca

Firenze: senza limiti la fantasia degli stilisti dell'alta moda

I colori dei ghiacciai e del West nei morbidi filati a Palazzo Pitti

FIRENZE — *Poche manifestazioni sono così importanti, per il lungo cammino della moda, come questa di «Pitti Filati», che a febbraio e a settembre muove, con un anno di anticipo, la fantasia di stilisti del tessuto e quindi del prêt-à-porter e dell'alta moda. Il filo di lana, di seta, le mischie ricche o trascoloranti, il gusto del pettinato o viceversa della multicolore morbidezza, il colore declinato in una precisa quanto variegata palette, li ritroveremo interpretati negli abiti di domani.*

Intanto sono una gioia per gli occhi: gomitoli tierati in cellette da alveare, accostano i puri pettinati, nelle ghiacciate tinte «in sherpa» di nevai e crepacci, alle angore, ai camel-hair negli estenuanti toni della pittura preraffaellite, nella gamma calda, aggressiva, d'un romanticismo da pioniere del West. Tessuti a maglia, frutto dell'abilità dei fabbricanti di Jersey, rubano ad antichi roccati motivi decorativi affidati ad un sottile filolamé su broccati di lana, giocano all'orsetto, al melton con cinigliе sontuose, come da Edda Dondi, o realizzano, in preziosa lana di visone, misteriosi canovacci di tempi lontani, come da Rita Rossi.

Le materie prime rincarano, l'aumento del dollaro incide per la sua parte come il fattore del deposito sulle importazioni, l'aspetto competitivo per filati quindi non può risiedere che nella qualità di un prodotto ricco di fantasia, di bellezza. Non è un caso se le dodici case, filatori e jerseyati, che hanno dato vita in passerella ad una sfilata di modelli per esprimere le loro idee in filati, si sono rivolti per l'autunno-inverno '82-'83, ai più brillanti nomi del nostro stilismo, da Missoni a Lattuada, da Gianfranco Ferré a Krizia, ad Armani.

Dai maestri del telaio, dall'eccitante apporto degli stilisti sono nati filati e linee che consegnano il prossimo anno ad insistenti suggestioni medievali. Dalla letteratura alla moda il passo è breve: i paggetti di Armani per «linea più» avvolgono i pantaloni, le gonne corte come tuniche in cappe e mantelle; minimi corpetti a giustacuore evocano i menestrelli in calzamaglia, fra verde, viola e azzurro, o aranciati e rossi da arazzo; Anna Jabes ha lavorato a mano i suoi mazipull a punto legaccio, con le maniche lunghe sormontate da alette mantellina, quasi una larica da cavaliere di Firenze; il giglio ad intarsio nello stesso filo metallizzato delle calzemaglia ricamate, i suoi mini abiti pullover e le finestrate cappe ad effetto passanastro gigante.

Un tocco più femminile nell'ottocento di ispirazione americana che ha il sapore del tweed, invente nuovi jacquard, ferma la gonna da pioniera alla cavriglia, calze bianche e scarpa di vernice nera, un nitore da quacchera e una sprezzatura da guida della diligenza in cardigannoni in filato niker. E qui la parola più giusta l'ha detta Miguel Cruz con la sua donna a mezza fra Calamity Jean e romantica ragazza in ampissima gonna a balze con merletti, gilè, maniche a sbuffo, jabots e nastri nei capelli.

Il lamé occhieggia discreto, anima, sostiene il nuovo volume, la scobidezza fantasiosa di blu polverosi, di gialli pepita: forse più file d'argento che d'oro, dicono alla Scintex che traversa un periodo felice tra i revivals. Ma fra tweed bicolore, andé cromatici, garzati nature (Pila), mischie di alpaca e seta, angora chiné, shetland country fiammati e lieri (Botto Poala) si insinua il tema Islanda, all'insegna della luminosità glaciale, azzurro, verde spento, bianco neutro, sciaboiati da gialloni e viola, come l'ha sentito per Aria Alberto Lattuada: stile nordico degli ampi maglioni, enormi raglan, ma cinture bustino, invece della mantella grandi triangoli a maglia tweed in tanti colori, pantaloni da sherpa da infilare in rustici calzettoni. E l'angora, il mohair guidati da punti a lasanga grossi e a rilievo alla ferma, solida grazia di quella maglialia di classe che si chiama Albertina.

Lucia Sollazzo

Da domani a mercoledì

Aeroporto di Linate chiuso per tre notti

ROMA — Da lunedì a mercoledì dall'1 alle 7 del mattino, l'aeroporto di Milano Linate sarà chiuso al traffico per lavori di manutenzione e regolazione dei nuovi impianti luminosi in una delle piste. L'Alitalia informa che alcuni voli a causa di questa situazione subiranno le seguenti variazioni: AZ 1270 Milano-Bruxelles nei giorni 22 e 23 settembre opererà dall'aeroporto della Malpensa anziché da quello di Linate con partenza alle ore 8,30 come da orario; AZ 414 Milano-Zurigo nei giorni 22 e 23 settembre opererà dall'aeroporto della Malpensa anziché di Linate con partenza alle ore 7,10 come da orario; AZ 088 Roma-Milano nei giorni 21, 22 e 23 settembre opererà a Malpensa anziché a Linate con partenza da Roma alle ore 2,50 come da orario; AZ 8419 Roma-Milano il giorno 23 settembre partirà da Roma alle ore 6 anziché alle ore 5,35 con arrivo a Linate alle ore 7,05; AZ 085 Milano-Roma nei giorni 21, 22 e 23 settembre partirà da Linate alle ore 7,05 anziché alle ore 6,50 con arrivo a Roma alle ore 8,10; AZ 225 Milano-Roma nei giorni 21 e 22 partirà da Linate alle ore 6,50 anziché 1,00 con arrivo a Roma alle ore 1,55.

Pubblico più scelto al terzo Festival internazionale

Roma: poeti alla ribalta nell'austera Università

ROMA — La poesia torna all'università. Rinuncia ai rischi dell'impatto col pubblico nei luoghi in cui si consuma l'esperienza del quotidiano, e di nuovo preferisce i marmi, gli stucchi, le regole della buona educazione, le scrivanie dei luoghi accademici. Il terzo «Festival internazionale dei poeti» si è iniziato ieri nell'aula magna dell'ateneo di Roma. La manifestazione si concluderà martedì. Soltanto quel giorno uscirà dal chiuso dell'edificio e si avventurerà negli spazi che corrono all'aperto tutt'intorno: è la massima concessione all'imprevisto e allo spettacolo che l'appuntamento 1981 con la poesia riserva.

La prima edizione s'iniziò quasi in sordina. Tanta gente, che pure sa flutare per tempo i fatti destinati a significare qualcosa, sottovalutò l'evento e se lo perse del tutto. Patrocinato dal comune di Roma e dall'assessore Nicolini, organizzato dai «Beat 72», il festival alzò le sue impalcature sulla piazza di Castelporziano, alla fine di giugno del '79, promettendo un programma confuso quanto ricco di ingredienti. Che la poesia potesse esercitare un fascino vasto e profondo sui giovani, era prevedibile. Che fosse il momento giusto per portare la parola del poeta fuori dai velluti dei teatri, dall'ufficialità dei luoghi accademici, appariva chiaro.

Ma nessuno si aspettava quello che accadde: una calata di migliaia di ragazzi sulla spiaggia laziale ai limiti del litorale romano, un'affannosa ricerca di miti da incontrare e magari aggredire, e spinelli, nudo, tende, sacchi a pelo, esibizionismo, bisogno di stare insieme, desiderio di protagonismo. Era incominciata l'era del riflusso. L'appuntamento sulla spiaggia di Castelporziano rese vistosamente evidente quanto grandi fossero lo smarrimento e la confusione, il potenziale di violenza e l'irriducibile antagonismo con una struttura organizzativa pure tanto esile, di tanti giovani.

Happening, rappresentazione teatrale, comunicazione poetica s'intrecciarono fra loro così strettamente che quell'edizione del festival divenne un precedente con cui sarebbe stato difficile confrontarsi. L'anno successivo l'appuntamento si spostò a Piazza di Siena, nel cuore di Villa Borghese: la scena cambiò del tutto, i ragazzi che erano stati protagonisti sulla spiaggia di Castelporziano disertarono l'avvenimento, l'inserimento nel programma di serate dedicate ad altri temi, come la scienza o il comico, non riuscì a definire una nuova formula. Si pensò che era improbabile tenere in vita l'iniziativa.

La terza edizione giunge a estate conclusa, e segna una drastica svolta rispetto alle ricerche compiute nel '79 e nell'80.

Per i protagonisti, i poeti italiani che interverranno alla manifestazione, la scelta dell'università va benissimo. Per Andrea Zanzotto è «un approccio utile», per Antonio Porta «un'idea eccellente», per Alfredo Giuliani «il posto più adatto». Ieri, prima giornata, sono stati di scena i poeti italiani dai quarant'anni in su (da Zanzotto a Raboni, Giudici, Amelia Rosselli, Pagliarani, Paris, Dacia Maraini) e i rappresentanti della poesia nera americana (Amiri Bakara, Edward Braithwaite, Amina Baraka, Paye Chiang). Domenica: lettura-spettacolo dei poeti-improvvisatori toscani e laziali, con la guida di Roberto Benigni. Lunedì: poeti stranieri e italiani della nuova generazione. Stesso programma anche martedì.

Liliana Madeo

Dopo 68 minuti di preghiere, si è sciolto il sangue

S. Gennaro ha rinnovato la protezione a Napoli

Napoli. Il card. Ursi mostra la teca con il sangue di San Gennaro

NAPOLI — Il miracolo di San Gennaro, in occasione della festività del patrono di Napoli, si è rinnovato ieri, nel Duomo. La liquefazione del sangue, che è ritenuta «*segno della protezione del santo sulla città*», è avvenuta alle 10,18; dopo un'ora e otto minuti di preghiere, sull'altare maggiore dove era stata sistemata la teca contenente le due ampolle.

Subito dopo la liquefazione, il cardinale arcivescovo Corrado Ursi ha alzato le ampolle per annunciare che il miracolo era avvenuto. Contemporaneamente il principe Carlo di Somma, della deputazione del tesoro di San Gennaro ha sventolato un fazzoletto bianco. E' seguito un applauso da parte degli oltre cinquemila fedeli, tra i quali molti stranieri, che gremivano la cattedrale. Sul sagrato del duomo sono stati sparati mortaretti.

I napoletani sono andati nel duomo a pregare San Gennaro, spinti più dalla necessità di trovare un sollievo ai «guai» della città (disoccupazione, mancanza di case anche per il terremoto, incertezze per il futuro) che dalla tradizione ormai secolare. I fedeli, gremiti nel vasto tempio trecentesco hanno atteso, contrariamente al solito, con fiducia e gran silenzio il miracolo. La tensione è stata rotta solo una volta con un breve applauso e il grido «*Viva San Gennaro*» durante la processione fatta dal cardinale per portare la teca e il busto del santo dalla cappella del tesoro sino all'altare maggiore.

Le preghiere cominciate alle 9,10, sono state recitate con gran fervore e il cardinale nell'omelia ha sottolineato con forza: «*Non ci troviamo qui per assistere a uno spettacolo, ma per pentirci e rinnovarci nel sangue di Cristo*». Il miracolo è avvenuto dopo le litanie al santo e dopo le prime invocazioni fatte dal cardinale contro la violenza esistente nel mondo, dal terrorismo all'aborto, all'attentato al Papa. Il sangue si è sciolto proprio dopo che il presule aveva invitato i fedeli a pregare per il Papa «*che ha versato il suo sangue*». A questo punto c'è stato un lungo applauso da parte dei presenti tra i quali si trovavano anche un gruppo di sacerdoti e suore provenienti dall'India.

Il cardinale Ursi nella sua omelia ha anche invitato i fedeli alla solidarietà, alla ricerca dell'unità «*vivendo in perfetta sintonia con Dio*». «*Non basta una solidarietà temporanea* — ha aggiunto — *quante tregue abbiamo avuto tra una guerra e l'altra, ma una solidarietà stabile. Una scelta che porta verso i fratelli e ad abbandonare l'egoismo e i privilegi*».

«*Il segno che ci viene dato oggi* — ha concluso il presule — *è un segno di conforto per la nostra fede che ci invita alla conversione a diventare cristiani autentici*». Quest'anno, per la prima volta non ci saranno festeggiamenti pubblici (convegni, canzoni, mostre). Queste manifestazioni a causa del terremoto sono state sospese dalla conferenza episcopale campana (di cui il cardinale Ursi è il presidente) in tutta la regione. L'unica deroga è stata fatta da un gruppo di fedeli che ha fatto esplodere per un paio di minuti grossi mortaretti sul sagrato del duomo aperto al culto ieri, per la prima volta, dopo il sisma.

Condannati 3 preti per violazione legge elettorale

LEGNANO — Si è concluso con tre condanne e due assoluzioni il processo ai cinque sacerdoti rinviati a giudizio per violazione della legge elettorale.

Il vicepretore ha condannato a dieci giorni d'arresto e 50 mila lire di ammenda mons. Giuseppe Cantù, prevosto della chiesa di San Magno, don Giuseppe Sironi, parroco del Redentore, e padre Angelo Mattedelli, della chiesa dei Frati. Assolti invece don Albino Colombo, parroco di San Domenico, con formula piena e don Franco Fusetti, parroco dei Santi Martiri, per insufficienza di prove.

I condannati dovranno sopportare anche le spese processuali. I cinque parroci erano stati denunciati in base alla legge elettorale 4-4-1956, numero 212, per aver affisso nella parte esterna delle rispettive chiese anziché negli appositi spazi elettorali, manifesti con la scritta «*Sì alla vita, no all'aborto*».

Sacerdote sospeso celebra a Bolzano matrimonio civile

BOLZANO — Un sacerdote sudtirolese, Luis Pichler, eletto consigliere comunale nella lista di «nuova sinistra», ha unito in matrimonio, con il rito civile, in una sala del municipio di Bolzano, il dott. Hansjoerg Dell'Antonio, nipote del presidente della giunta provinciale Magnago, e Patrizia Nogler.

Don Pichler ha unito la coppia nella sua qualità di ufficiale di stato civile essendo stato sospeso «a divinis» dal vescovo di Bolzano e Bressanone mons. Gargitter, nell'estate dello scorso anno.

Una dichiarazione della Congregazione vaticana per le cause dei santi

Non era un massone il beato Gallot ghigliottinato in Francia nel 1794

CITTA' DEL VATICANO — Fu veramente massone il prete francese del '700 Jean-Marie Gallot, ghigliottinato durante il «Terrore», che fu poi beatificato da Papa Pio XII nel 1955? Una dichiarazione della Congregazione vaticana per le cause dei santi, premesso che la notizia fu pubblicata nei mesi scorsi (quando si parlava della Loggia P2), «*con evidenti intenti benevoli nei confronti della massoneria*», afferma che «*nessun indizio è emerso che porti a segnalare il Gallot come iscritto alla massoneria*» dagli atti del lungo processo di beatificazione. Tuttavia, ammesso che prima della rivoluzione francese appartenesse a una loggia allora definita «massonica», aggiunge il dicastero vaticano, è dubbio che questa loggia lo fosse stato nel senso condannato della Chiesa e, comunque, col suo martirio Gallot «*avrebbe lavato questa, come eventuali altre colpe*».

La storia del Beato Jean-Marie Gallot è così riepilogata dal documento vaticano: nato nel 1747 a Laval, in Vandea, viceparroco e cappellano delle benedettine locali, fu tra gli ultimi ghigliottinati al tempo del «Terrore», il 21 gennaio 1794, per aver rifiutato il giuramento alla Costituzione rivoluzionaria ed essersi dichiarato «sempre cattolico».

Beatificandolo nel 1955, la Chiesa lo proclamò «martire della fede».

Gallot, rifiutando il giuramento alla Costituzione repubblicana, aveva lasciato la carica di viceparroco della Trinità e viveva in miseria dal 1791, ma era stato risparmiato dalla deportazione solo perché dichiarato «molto infermo»; liberato dai vandeani, fu di nuovo arrestato e inviato alla ghigliottina per aver nuovamente dichiarato di voler restare sempre cattolico.

Sembra tuttavia, anche se i ricercatori vaticani non ne hanno trovato prove negli archivi francesi, che il Gallot abbia aderito in gioventù, e comunque prima della rivoluzione, alla «Union de Laval», che il «Dictionnaire de la Franc-Maçonnerie» definisce come «loggia massonica».

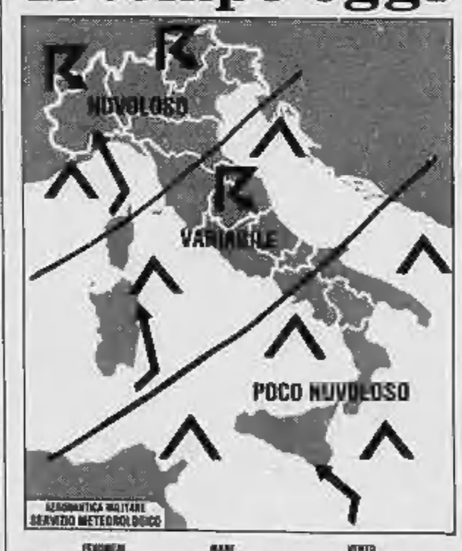
Questa notizia è stata pubblicata nell'aprile scorso, quando si parlava della «massoneria» e dei rapporti coi cattolicesimo.

Però, osserva la dichiarazione vaticana, di fronte a questa notizia «*non sarebbe, evidentemente, né logico, né corretto trarne argomento per conservare che, beatificando, la Chiesa avrebbe implicitamente ammesso la liceità, per un ecclesiastico, di appartenere alla detta unione*».

Pontoil: revocati mandati di cattura

GENOVA — Dopo circa sei mesi di indagini la magistratura genovese ha revocato gli ordini di cattura nei confronti di Mario Contini e Renzo Noli, amministratori della società petrolifera «Pontoil», coinvolta in una presunta evasione dell'imposta di fabbricazione per un valore complessivo di oltre un miliardo

Il tempo oggi



situazione: mentre una debole area di instabilità, presente sulle due isole maggiori, si muove verso Levante attenuandosi, una perturbazione estesa dalla Danimarca alla Spagna si muove verso Levante.

tempo previsto: al Nord nuvoloso con locali precipitazioni e con tendenza a peggioramento della serata, a iniziare dal settore occidentale; al Centro nuvolosità con possibilità di brevi precipitazioni sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche; al Sud poco nuvoloso tranne addensamenti residui sulla Sicilia e sulla Calabria. Nebbie in banchi al Nord e al Centro durante la notte e le prime ore del mattino.

temperatura: in lieve diminuzione nei valori massimi al Nord, in lieve aumento al Centro e al Sud.

venti: intorno a Sud deboli tendenti a rinforzare gradualmente ad iniziare dal settore occidentale, segnatamente sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

mari: poco mossi ma con moto ondoso in aumento ad iniziare dai mari occidentali.

città italiane

Bolzano	18	20	Pescara	15	27
Verona	17	24	L'Aquila	14	31
Trieste	18	24	Roma	20	27
Venezia	17	23	Campobasso	16	24
Milano	18	22	Bari	17	27
Torino	16	23	Napoli	14	28
Cuneo	14	18	Potenza	13	22
Genova	20	23	Reggio Calabria	20	n.p.
Bologna	15	27	Messina	23	27
Firenze	17	26	Palermo	22	27
Ancona	14	27	Catania	17	31
Perugia	17	22	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	13	18	pioggia	Londra	11	16	coperto
Atene	20	29	sereno	Madrid	18	29	sereno
Bangkok	28	30	sereno	C. del Messico	13	19	nuvoloso
Beirut	22	28	sereno	Montreal	10	17	coperto
Belgrado	14	24	sereno	Mosca	4	7	coperto
Berlino	10	18	pioggia	Nuova Delhi	23	33	coperto
Bruxelles	7	20	sereno	New York	19	30	coperto
Buenos Aires	8	21	coperto	Oslo	8	19	coperto
Il Cairo	19	30	sereno	Parigi	11	19	coperto
Copenaghen	12	18	sereno	Rio de Janeiro	18	30	sereno
Ginevra	8	25	sereno	Stoccolma	3	14	sereno
Helsinki	3	12	sereno	Sydney	16	23	coperto
Hong Kong	25	29	sereno	Tokyo	18	23	pioggia

(Segue da pagina 5)

In un tragico incidente di volo, è mancato ai suoi cari il

DOTT. ING.

Gustavo Gallo-Orsi

L'annunciano con molto dolore la moglie **Mariateresa Roccavilla** con i figli **Maria Cristina, Umberto** ed **Alessandro**; i fratelli: **Gianfranco** con la moglie **Bianca-nella Roccavilla** con i figli **Ludovico** e **Maurizio**; **Alessandro** con la moglie **Giuliana Poma** con i figli **Maria** e **Giovanni**; la zia **Alessandrina Orsi**; il suocero **Vittorio Roccavilla**; i cognati: **Lelio** e **Angela Maria Ponce** e figli; **Alessandro** e **Federica Roccavilla** e figli; cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Villanova Mondovì, lunedì 21 settembre alle ore 15 con partenza da Villa Corinna. Eventuali offerte alla S. Vincenzo di Villanova Mondovì o per la ricerca sul cancro.

— Villanova Mondovì, 20-9-1981.

Rosita Orsi e figli **Carlo** e **Annamaria** con **Vincenza Palamara** partecipano attualmente all'immenso dolore dei cugini Gallo-Orsi.

Sandro ed **Emma Orsi** uniti nel dolore per la scomparsa del carissimo cugino **GUSTAVO**.

I Soci del Lions Club Torino Castello si uniscono al dolore di Maria Teresa, di Gianfranco e dei familiari e ricordano il carissimo amico

Gustavo Gallo-Orsi

Socio Fondatore
e già Vicepresidente del Club

Guido Amoretti
Giorgio Angiolin
Alessandro Antonietti d'Oulx
Luigi Balsiro
Giovanni Maria Barbero
Roberto Barra
Pierluigi Bassignana
Alessandro Bellincinto Gramignia
Mario Benotti
Cesare Bonivento
Franco Biagetti
Alessandro Bianco
Giovanni Bono
Attilio Bortieux
Alessandro Braja
Renato Buraggi
Roberto Calandri
Alberto Camurati
Guglielmo Casalegno
Mario Cesaro
Giuseppe Chiambretto
Claudio Dal Piaz
Edmondo D'Amelio
Francesco De Barberis
Claudio Deiua
Vincenzo Ferro
Federico Filippi
Lucio Finocci
Angelo Gambaro
Antonio Gatti
Renato Giovannozzi
Carlo Gorla
Raoul Hahn
Dario Indovina
Luigi Leonis
Giuseppe Lipranai
Giancarlo Lombardi
Celestino Mairano
Alessandro Marazzi
Giandomenico Marretta
Pasquale Martino
Pietro Martinetti
Raimondo Mash
Luigi Michelini di S. Martino
Ezio Minetto
Fabio Molso
Natale Molari
Roberto Monacelli
Ludovico Montalto
Franco Operti
Gaetano Pellegrino
Luigi Previtera
Giorgio Ramenghi
Emilio Robecchi
Mario Rovere
Aldo Salvatore
Dino Sandretto Lozanio
Marcello Sartori
Carlo Serra
Emilio Streppiana
Franco Tavella
Adolfo Tardy
Angelo Tiboni
Domenico Tiboni
Leopoldo Uccellini
Alberto Ugona
Marco Ventura-Piselli
Romano Verrei
Walter Zaccagnini

— Torino, 20 settembre 1981

Partecipano commossi al dolore della famiglia Gallo-Orsi

Maria Grazia Bosco di Ruffino
Fiorella Fortunato
Emanuele Gavioso
Luciano Garenzo
Domenico Prestipino
Maria Rubbino
Angela Savio

Presidente, Consiglieri, Collegio sindacale della Gamfior S.p.A. prendono viva parte al dolore del notaio prof. Gianfranco Gallo-Orsi per la perdita del fratello

DOTT. ING.

Gustavo Gallo-Orsi

— Torino, 19 settembre 1981

Luigi Fiorito e Lucio Finocci partecipano al lutto dell'amico Gianfranco Gallo-Orsi per la tragica perdita del **FRATELLO**.

— Torino, 19 settembre 1981

Lucio ed **Eugenia Finocci** sono affettuosamente vicini a Mariateresa e famiglia in questo triste momento.

— Torino, 19 settembre 1981

Beppe e **Mauro Adamo** partecipano commossi alla scomparsa del comandante

Ing. Gallo-Orsi

— Torino, 20 settembre 1981

Angelica, Giuseppe, Clemente, Miqi, Angiolo, Mimì, Marco, Silvana, Luca, Francesca, Maria Consolata Bertola, Virgilio Massari, Antonio Puccio, Franco Caramelli, con materna amicizia partecipano al dolore di Maria Teresa per la scomparsa di **GUSTAVO**.

Guglielmo ed **Eliana Guglielmi** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Gianfranco Gallo-Orsi.

Partecipano al dolore di Cristina e famiglia: **Marco, Patrizia, Albert, Danila, Renato, Orlando, Cesare, Tilli, Giovanni, Giacomo, Marco, Augusto, Giorgio, Lula**.

Lorenzo Pedrazzi, duramente colpito per la tragica scomparsa dell'ing.

Gustavo Gallo-Orsi

commosso partecipa

— Torino, 20 settembre 1981

Claudia e **Carlo Ferrini** ricordano il caro amico di sempre uniti anche nella passione del radiantismo.

Partecipano al lutto
Marco Palazzo
Marco Borgogna
Giovanni Blasco
Raffaele Brigatti.

Gli amici:
Roberto Albera
Benedetto Antonietti
Giulio Gavino Beringheri
Erica Candeletti
Stefano Carabelli
Roberto, Raimondo Cavallo
Federico Ceresole
Massimo, Marco, Carlalberto Cisni
Luca Curino
Leonardo Cutica
Valentina Donato
Emanuele Ferrario
Matteo Frizzoni
Marcella Gambero
Giovanni, Roberto Gonella
Riccardo Grigoletti
Giuseppe Maina
Maria Montalcini
Alberto Musso
Chiara Pagani
Giulio Pagani
Marialuisa Penaz
Mariagiulia, Carla Pepetta
Irene Peyron
Lionella Pinci
Matteo Quercia
Marco Rizzi
Stefano Salvo
Gabriella Tabusso
Maura, Eugenia Terzi
Caterina Thellung
Francesco Tolia
Gualberto Vagnone

sono affettuosamente vicini a Umberto e Alessandro.

Roberto Bissini partecipa al dolore dell'amico Gianfranco Gallo-Orsi per la perdita del **FRATELLO**.

Orazia e **Guglielmo Torello** partecipano l'immenso dolore della famiglia Gallo-Orsi per la scomparsa dell'indimenticabile ing. **GUSTAVO**.

Bruno e **Marialuisa Bonino** con figli piangono attraverso la perdita del caro amico **GUSTAVO**.

Partecipano affettuosamente **Kai Giuliana Bosse**.

La FIAT Auto S.p.A. si associa al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

ed esprime alla famiglia sentite condoglianze.

— Torino, 18 settembre 1981.

Amici ed ex colleghi della FIAT unitamente commossi per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della famiglia.

— Torino, 19 settembre 1981.

Ugo e **Ermanno** con **Anna** e **Laura** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e figli.

Partecipano affettuosamente al lutto del notaio Gianfranco Gallo-Orsi per la scomparsa del **FRATELLO** i Colleghi:

Roberto Barone
Federico Bellino
Giancarlo Grassi Reverdini
Adriana Lazzarini Quaranta
Mario Lavezi
Mario Mazzola
Domenico Picco
Giovanni Battista Ricciotti
Pietro Roz
Giuseppe Savio
Piero Unia.

I colleghi della Commissione per gli Studi Tributari del Comitato Notarile Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta partecipano al dolore dell'amico prof. notaio Gianfranco Gallo-Orsi per la tragica scomparsa del fratello ing **GUSTAVO**

Giorgio Berolla
Roberto Barone
Pietro Boero
Federico Bellino
Giuseppe Colla
Giovanni Dezzani
Paola Ferrero
Giancarlo Grassi-Reverdini
Guido Manzo
Antonio Maria Marocco
Mario Mazzola
Gennaro Mettieri
Cesare Parola
Paolo Pedrazzoli
Diego Poletti
Gianfranco Re.

Giovanni e **Carla Mossetti** partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro amico **GUSTAVO**.

Gianni e **Patrizia Geschino** si uniscono al dolore della famiglia Gallo-Orsi

Giuseppe e **Francesco Cosilla** partecipano al grande lutto della famiglia Gallo-Orsi.

Con infinito rimpianto, si uniscono al dolore della famiglia i vecchi amici della **FIAT**.

Camillo Boccoli
Franco Bonaracoti
Bruno Bertino
Riccardo Bosco
Mario Bicciolo
Mario Bruchapaglia
Edoardo Calvi
Alberto Del Bosco
Silvio Dominici
Anna Di Stefano
Lucetta Elena
Carlo Ferrini
Lucia Frisolo
Luigi Gastaldo
Gino Lanterno
Alberto Laugero
Elio Rambelli
Rita Riviera
Dominica Terzano
Guido Accusani
Luisa Mercatante
Augusto Nardelli
Paolo Stellanoni
Adriana Raggio
Ugo Martani
Claudio Dutto
Giulio Mazzocchi
Natale Benedetti
Stefano Colaleo
Alessandro Nobili
Luisa Musso
Michelangelo Nguiro
Flavio Rossi
Sebastiano Navarra.

Compagni e professori della 5 B partecipano al dolore di Alessandro.

Luciana con **Chiara Anna** e **Mario, Michel** e **Virgilio** con **Marco Carlo** e **Chicco, Clementia** e **Angelo, Luisa** e **Jacopo** con **Guido** e **Mariella, Sandro** con **Vittorio** e **Cesarina, Anna** ed **Eugenio**, che a vicenda tanta ore serene hanno passato con **GUSTAVO** piangono con tutta la famiglia la sua tragica scomparsa.

— Villanova Mondovì, 18-9-1981.

Vanies e **Gino Rob** ricordano il caro amico **GUSTAVO** e partecipano al dolore della famiglia.

— Roma, 18 settembre 1981.

Luciano, Roberta, Filomena Perta e **Piersante Furlan** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **GUSTAVO**.

Commossi ricordano **GUSTAVO** gli amici del bar:

Antonietta Ghietti Manai
Gino Bellone
Elio Bellone
Ferruccio Caresa.

Alessandra ti siamo vicine
Carletto Angelica Berini
Floriana Mazzanis
Francesca Peressino.

Il gsom. comm. **Salvatore Mascaglia** e collaboratori dello studio partecipano al dolore dell'amico e maestro prof. G. C. Gallo-Orsi per la tragica scomparsa del **FRATELLO**.

Giorgio Nuccia Vieca con **Manuela** e **Claudia** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

— Torino, 19 settembre 1981.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci e **dipendenti Aero Club Torino** prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro amico e valente istruttore

COMANDANTE INGEGNERE
Gustavo Gallo-Orsi

— Torino, 18 settembre 1981.

**Dario, Marco, Irene, Paola, Angelo, Gigliola, Piersante, Fabio, Tiziana, Patrizia, Roberto, Paola, Roberta, Nicoletta, Roberto, Rossella, Roberto, Paola, Chiara, Anna, Emanuela, Laura, Antonella, Paola, Elena,

Oggi a Milano i funerali di Stato del vicebrigadiere di San Vittore

I terroristi: abbiamo ucciso Rucci per evitare la riforma carceraria

I «Nuclei comunisti» attaccano in un volantino i detenuti del secondo raggio che hanno chiesto migliori condizioni di vita nel penitenziario - Ritrovata l'auto del commando

MILANO — Oggi alle 15 la salma di Francesco Rucci, il vicebrigadiere assassinato da terroristi venerdì mattina, lascerà la camera ardente allestita nell'androne del carcere di San Vittore, per i funerali di Stato. Intanto l'autopsia ha stabilito che Rucci è stato colpito sei volte: le ferite sono al capo, al polmone, al cuore e al braccio sinistro; tre almeno sono stati i colpi con conseguenze mortali. Durante l'esame necroscopico sono stati recuperati tre proiettili attualmente all'esame dei periti.

I terroristi, rivendicando l'attentato, avevano detto di aver usato due armi, una «38 special» e una «calibro 9 parabellum». Gli accertamenti dovranno stabilire ora se le armi erano veramente quelle, a che distanza e da che posizione sono stati sparati i colpi. Questo potrà aiutare a ricostruire la dinamica dell'agguato: è possibile che gli assassini si siano serviti di due vetture per bloccare Rucci da entrambi i lati della sua auto) che non ha avuto testimoni oculari.

Quasi nulla sul fronte delle indagini. E' stata ritrovata l'Alfetta azzurra usata dai terroristi: regolarmente chiusa a chiave era parcheggiata non molto distante dal luogo dell'agguato. Si tratta ovviamente di una vettura rubata: il furto era stato denunciato il 14 settembre. Anche l'auto è adesso all'esame dei periti, ma sembra che i terroristi non vi abbiano lasciato nulla: sia l'abitacolo che il bagagliaio, infatti, erano vuoti. La polizia ha eseguito l'altra sera una decina di perquisizioni, senza però trovare nulla di interessante.

Le voci raccolte negli ambienti di palazzo di giustizia su chi si nascondesse dietro la sigla «Nuclei comunisti» parlavano di latitanti di Prima linea (si era fatto il nome di Sergio Segio) non ancora coinvolti nelle Brigate rosse. Ora l'immagine politica che sta dietro questa sigla esce da un lungo documento, sette cartelle dattiloscritte, che i terroristi hanno fatto trovare, con una telefonata all'agenzia Ansa, in un cestino dei rifiuti alla periferia della città.

Il documento è anonimo (vi si legge che «un nucleo di comunisti» ha «giustiziato» Francesco Rucci) ma lo stile e le parole d'ordine ricordano molto da vicino quelli delle Brigate rosse. Al vicebrigadiere ammazzato, mentre tranquillamente andava da casa al suo posto di lavoro, il documento dedica esattamente due righe, in cui viene definito «*boia e picchiatore al primo raggio di San Vittore*» (cioè quello di massima sicurezza in cui sono rinchiusi nel periodo dei processi i detenuti provenienti dalle carceri speciali). Per il resto fa un lungo esame delle lotte che in questo periodo hanno interessato il carcere, quello milanese in particolare.

Il documento è in realtà una lunga critica al «secondo raggio» di San Vittore: qui sono rinchiusi i «politici» provenienti prevalentemente dall'area dell'autonomia, che in questo anno hanno dato voce alle rivendicazioni dei detenuti, hanno fatto uscire dal carcere diversi documenti in cui si chiedevano migliori condizioni di vita, un'assistenza sanitaria funzionante e hanno impostato la lotta sul cosiddetto «problema dell'affettività». Gli stessi che, con un documento firmato «Radio due tre», avevano definito «*estraneo al nostro modo di condurre le lotte*» l'attentato a Rucci.

Ora, secondo i terroristi che hanno assassinato Rucci, questi detenuti si muoverebbero «*in una pratica puramente sindacale e rivendicativa*» che andrebbe di pari passo con «*gli obiettivi del nemico*», cioè lo Stato. Giacchè nella loro visione il «*fulcro del progetto borghese*» sarebbe «*il tentativo apparentemente progressista e riformista di migliorare le condizioni di vita, la socialità delle carceri*». Il documento si dilunga poi, nel solito stile ridondante e confuso, ad esaminare il «*progetto del capitale*» lanciando strali anche contro i «*professori della rivoluzione (Negri et simili)*» e i «*movimenti per la vita alla Lotta continua*».

L'ipotesi che l'uccisione di Rucci fosse il tentativo dei gruppi terroristi di acuire la tensione all'interno del carcere per far abbandonare ai detenuti rivendicazioni pacifiche trova con questo documento sempre maggiore credito.

Susanna Marzolla

In un mese tra Marche e Abruzzo

«Firmate» dalle Br 20 rapine in banca

PESCARA — Almeno sei o sette brigatisti rossi sono stati impegnati tra Abruzzo e Marche, fino ai primi di settembre, in azioni criminose nella ricerca di fondi destinati a finanziare l'organizzazione. Lo hanno accertato i carabinieri del gruppo di Pescara, che indagano sulle circa venti rapine in banca avvenute nelle province di Pescara, L'Aquila, Chieti, Ascoli Piceno, Macerata, Campobasso, Teramo e Ancona tra il 6 agosto e il 6 settembre.

E' probabile che le Brigate rosse abbiano impiegato un nucleo addestrato per effettuare rapine in quello che ritengono un territorio idoneo al rifornimento di denaro. Di tale nucleo gli inquirenti ritengono di aver sicuramente identificato i brigatisti latitanti Antonio Savasta, di 26 anni, ed Enrico Castaldo, 25. I due sarebbero stati riconosciuti da diversi testimoni in foto mostrate dai carabinieri.

Le rapine sono state sempre effettuate a viso scoperto. In qualche caso, gli autori delle rapine hanno parlato a nome delle Brigate rosse, come recentemente in quella compiuta presso Avezzano.

Drammatico annuncio a Brescia di 23 invalidi

Gruppo di handicappati minaccia di darsi fuoco

Se nessuno darà risposta alle loro interpellanze - Oggi sotto una tenda vicino a piazza della Loggia inizieranno lo sciopero della fame

BRESCIA — Due handicappati inizieranno oggi lo sciopero della fame sotto una tenda, a pochi passi da piazza della Loggia. La protesta minaccia però di trasformarsi in tragedia. «*Se le autorità non si interesseranno di nostri problemi* — hanno detto — *ci daremo fuoco*». I due invalidi rappresentano altri 21 infelici rimasti nelle loro città di residenza «*ma pronti, se sarà necessario, a morire tra le fiamme*».

A Brescia risiede il promotore di questa iniziativa, E' Giuseppe Frau, 48 anni, distrofico, titolare di un negozio di ciclomotori e segretario di una associazione di handicappati nazionale. Frau tiene i contatti con altri invalidi che hanno aderito al suo programma di protesta e coordina l'iniziativa di questa sfida con lo Stato che a suo dire finora ha dimenticato le promesse pronunciate mesi or sono in occasione della proclamazione del 1981 quale anno dell'handicappato.

Le condizioni di salute dei due invalidi che da oggi rifiuteranno il cibo, sono precarie: uno deve sottoporsi a quotidiane dosi di cortisone, l'altro è praticamente immobile. Se questa loro ulteriore sofferenza non fosse sufficiente a smuovere le autorità, uno di loro, estratto a sorte, si darà fuoco. «*Se qualcuno ci bloccherà* — hanno detto — *altri 21 infelici si offriranno per morire nello stesso modo*».

Giuseppe Frau dice: «*Avevamo scritto una serie di lettere nell'agosto scorso: a Nilde Jotti e Amintore Fanfani come presidenti della Camera e del Senato e a tutti i capigruppo dei partiti alla Camera. Chiedevamo un incontro e un cenno di risposta entro il 20 settembre per poter esprimere ai nostri governanti in quali condizioni siamo costretti a vivere. Nel nostro documento ci dichiaravamo anche pronti a una clamorosa protesta se non avessimo avuto risposte adeguate. Ora siamo pronti: fa domani in tenda e poi si vedrà. Certo non speriamo di non dover arrivare alle estreme conseguenze. Siamo esasperati, in queste condizioni meglio la morte piuttosto che languire senza ricevere quel riconoscimento di dignità e di assistenza che in altri Paesi rende meno drammatica la vita degli handicappati*». «*Debbo sottolineare peraltro* — continua Frau — *che siamo minorati fisici e non mentali e che ci rendiamo conto dell'estrema gravità del nostro gesto. Ma siamo anche consapevoli che con questa protesta siamo i portavoce di tutti gli handicappati*».

m. v.

Una fucilata ha ucciso il portavalori di Milano

MILANO — Non è stato ucciso con un'accetta, ma con un colpo di fucile da caccia caricato a pallettoni. Questo il risultato dell'autopsia eseguita questa mattina sulla salma di Giampiero Squeri, il portavalori figlio del sindaco di San Donato Milanese, assassinato ieri sulla tangenziale di Milano, nei pressi dell'area di servizio di Muggiano. I professori Romeo Pozzato e Iginio Gaffuri hanno accertato che la ferita al collo va attribuita a un colpo d'arma da fuoco a proiettili multipli.

Sequestrati preziosi per 200 milioni

ROMA — Preziosi per oltre duecento milioni, dollari falsi e polizze di pegno, sono stati sequestrati dalla squadra mobile in un negozio di antiquariato di piazza del Paradiso. Quattro persone, i due contitolari Aldo Tomassetti di 24 anni, abitante in via Troiani 77, Armando D'Innocenti di 59 ani abitante in via La Spezia 61, ed i figli di quest'ultimo, Maurizio di 29 anni e Silvano di 24, sono stati arrestati

In Italia e in molti Paesi europei

Tra una settimana torna l'ora solare

ROMA — Tra una settimana si torna, in Italia e nella maggior parte dei Paesi europei, all'ora solare: il termine è fissato alle ore 3 legali del 27 settembre prossimo. Bisognerà ricordarsi, insomma, di rimettere indietro di un'ora gli orologi la sera di sabato prossimo o la mattina successiva.

L'ora legale — secondo un «calendario» fissato in sede Cee — è scattata quest'anno alle ore 2 solari del 29 marzo scorso. Al «calendario Cee» si sono associati anche Paesi non comunitari come la Spagna, la Svezia, la Norvegia, l'Austria, la Svizzera, nonché Paesi dell'Europa orientale (Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia). Anche l'Urss, quest'anno, ha adottato l'ora legale, sia pure con qualche giorno di ritardo: nell'Unione Sovietica l'ora solare tornerà ad essere applicata con il 30 settembre.

Il passaggio all'ora solare comporterà, come al solito, qualche problema di aggiustamento degli orari ferroviari e qualche eventuale sosta in stazione. Sul piano internazionale, comunque, l'adozione dello stesso «calendario» in quasi tutta l'Europa ha semplificato notevolmente i problemi degli anni scorsi. La Cee, intanto, ha già deciso di allargare in futuro il periodo dell'ora legale fino alla seconda domenica di ottobre.

Giornata di lotta contro gli sfratti

ROMA — Una «giornata di lotta» è stata indetta per il 30 settembre prossimo da un gruppo di organizzazioni nazionali di inquilini per sollecitare interventi destinati soprattutto ad affrontare il problema degli sfratti. L'iniziativa è partita dalle segreterie nazionali del Sunia, del Sicet e della Uil-Inquilini.

Secondo le organizzazioni, le proposte del governo per il settore abitativo sono insufficienti, mentre il numero degli sfratti aumenta e mancano alloggi alternativi. Gli inquilini sollecitano anche modifiche alla legge sull'equo canone e chiedono un incontro urgente con il presidente del Consiglio.

Medici di famiglia: il ministro vuol rispettare gli accordi

ROMA — La prossima settimana si preannuncia decisiva per la messa a punto dei «tagli» alla spesa sanitaria, uno dei passaggi qualificanti del programma del governo per la riduzione dei deficit pubblico. Al ministro della Sanità si susseguono le riunioni a livello tecnico per elaborare una serie di proposte che tengano conto dei nodi venuti a galla in questi giorni e culminati nella sospensione dei decreti sui ticket. Allo stesso ministero si precisa che il ministro Altissimo è fermamente intenzionato a rispettare l'accordo raggiunto ai primi di agosto per gli aumenti dal 1° gennaio '82 ai medici di famiglia, più volte alitato per le incertezze del governo Forlani.

Oggi si elegge la donna ideale

LEVICO — Una giuria internazionale proclamerà oggi a Levico, cittadina termale del Trentino, la donna ideale internazionale 1981. Sarà presentata in serata al Lido Lago a conclusione di tre giorni di prove, che vanno da un colloquio culturale alla preparazione di un picnic per due, da una composizione floreale a una gimkana in «Panda», da una prova di arredamento alla preparazione di un cocktail.

Le concorrenti sono trenta provenienti da Paesi europei ed africani e dall'Indocina. L'Italia è rappresentata dalle gemelle triestine Paola e Federica Gessi, 19 anni, proclamate mercoledì scorso per la prima volta nella storia trentennale di questo concorso donne ideali d'Italia.

Mille dinari per ogni volpe uccisa in Croazia

TRIESTE — Di fronte all'estendersi della rabbia silvestre anche in Croazia e Slovenia, le autorità hanno posto una taglia di mille dinari (circa 30 mila lire) sulla testa delle volpi che sono le principali portatrici della pericolosa malattia.

L'ultimo caso di rabbia silvestre, che ha colpito anche alcune località della Carnia, in territorio italiano, è stato riscontrato a Sesana, proprio a ridosso del confine. Immediate sono state le misure delle autorità sanitarie, che hanno avviato una vaccinazione in massa degli animali domestici.

In quasi tutte le regioni della Penisola

Da oggi si apre la caccia alla selvaggina stanziale

ROMA — Prende il «via» oggi, su quasi tutto il territorio nazionale, la caccia alla selvaggina stanziale. Questa scadenza è considerata la vera apertura della stagione venatoria, che ufficialmente ha avuto inizio il 19 agosto scorso, limitatamente alla caccia da appostamento.

Oggi, tuttavia, non tutti i cacciatori potranno prender parte a quest'appuntamento: in alcune regioni, infatti, l'apertura non coincide con quella fissata in via generale. E' il caso della Calabria, dove si comincerà lunedì prossimo, del Friuli-Venezia Giulia, in cui si partirà a ottobre, mentre in Sicilia, al contrario, il «via» è stato dato il 30 agosto scorso per tutti i tipi.

Un caso a parte è quello della Sardegna, dove il comitato regionale faunistico ha deciso di vietare la caccia alla selvaggina nobile di stanza (pernici e lepri), che doveva inaugurarsi oggi. Questa decisione è stata confermata al rappresentanti delle associazioni venatorie dall'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Melis, il quale ha rilevato che il provvedimento va messo in relazione con i gravi danni arrecati alla fauna stanziale dal numerosi incendi verificatisi nei mesi estivi.

Un invito alla dimostrazione di maturità e di consapevolezza è stato rivolto ai cacciatori, da parte del presidente della Federazione italiana della caccia, Polo Leporatti. «*Per una rivoluzione della figura del cacciatore negli Anni 80* — ha detto — occorre un'etica venatoria massima, cioè sportiva e naturalistica. Ciò si traduce anche nel rispetto delle aree agricole, nell'osservanza delle limitazioni di carniere e dei tempi di caccia e nel rispetto di tutte le specie particolarmente protette».

(Segue da pagina 6)

Luisa Anny Allara e famiglia sono vicini a Mariagrazietta e ai suoi cari.

Franco e Helmi Mongini con **Claudia, Flavia e Tullia** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il **Presidente** del **Consiglio** di **amministrazione**, i **Consiglieri**, il **Presidente** e i **Componenti** del **Collegio Sindacale** e il **Segretario** della **S.p.A. Aeroporto** di **Cuneo - Levaldigi** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

consigliere della società

ricordando con profondo cordoglio l'appassionata opera e l'entusiasmo da lui sempre dimostrato nel perseguimento delle attività sociali.

— Cuneo, 19 settembre 1981.

Carla e Osvaldo Bolzo
Carla e Alessandra Morlacchi
Giuseppe Fissore

ricordano con vivissimo rimpianto l'amico **GUSTAVO.**

Il **Consiglio Direttivo** e i **Soci** dell'**Associazione Provinciale Granda** profondamente commossi per la scomparsa del proprio presidente

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

si uniscono al dolore della famiglia esprimendo il vivissimo rammarico per la sua perdita, unito al rimpianto per la sua doti di organizzatore che tanto ha dato con entusiasmo allo sviluppo del sodalizio.

— Cuneo, 19 settembre 1981.

Paolo e Natalia Battaglia, profondamente addolorati per la tragica scomparsa del carissimo amico

Gustavo Gallo-Orsi

partecipano al dolore della famiglia.

— Mondovì, 20 settembre 1981.

La famiglia **Battaglia** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

— Mondovì, 20 settembre 1981.

Marco e Livia Pittaluga sono vicini a Mariateresa e figli.

I **Condomini** di **Strada del Mottino 73 e 91** partecipano al lutto della famiglia.

Nino e Silvana Viglino sono affettuosamente vicini all'amico Gianfranco per la scomparsa del fratello

Ing. Gustavo Gallo-Orsi

— Torino, 19 settembre 1981.

E' mancato ai suoi cari

Fulvio Marinetti

anni 74

Addolorati lo annunciano mamma, papà, nonni, zii, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21, ore 14,30, parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 settembre 1981.

Zia **Pelda** e famiglia affettuosamente vicini a Bruno e Ileana.

Partecipano al dolore i cugini **Meinert-Nalle.**

E' mancato ai suoi cari

Luciano Pio

L'annunciano la moglie **Ester**, la figlia **Adriana** con il marito **Carlo**, i nipoti **Alberto e Francesco**, la sorella, fratello, cognato, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento alla Direzione e personale di Villa Paradiso. I funerali si svolgeranno il giorno 21, alle ore 10,15, nella parrocchia Santa Semmade di San Francesco.

— Torino, 18 settembre 1981.

Bianca Bussa
Clara Re e famiglia

partecipano al dolore di Ester e Adriana.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Raffaldi ved. Grossi

L'annunciano: figli, genero, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 21 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 settembre 1981.

La nipote **Grazia** e famiglia ricorderanno sempre nonna **PINA.**

E' tornata dalla sorella Emma l'anima buona di

Maria Passerini

di anni 80

Ne danno il triste annuncio l'affezionato nipote **Giulio** con la moglie **Rossana** e i figli **Gianluca, Alessandro e Paolo**, i cugini **Passerini, Malvardi, Marchiaio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sassuzzo lunedì 21 settembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'amica di corso IV Novembre 6.

— Settimo, 19 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Elio Ramassa

anni 57

Lo piangono la moglie **Marisa** con **Albertina, Enzo e Peppi**. Funerali lunedì pomeriggio in Cavoretto. Telefonare 867.655.

— Torino, 19 settembre 1981.

La sorella **Elsa** con **Aldo** e figli commossi, ricordano il caro **ELIO.**

Gianni, Rita, Maria Cristina Ravoux sono affettuosamente vicini.

Mariuccia e Gino Audino partecipano al dolore della famiglia Ramassa.

Evasio Cavagnolo piange, con **Rita** e **Massimo**, l'indimenticabile cugino **ELIO.**

E' tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Sanpaoli

di anni 33

Addolorati danno il triste annuncio la mamma **Angela Bilso** e il babbo **Nello Sampaoli**, il suo caro **Agostino** e la cara sorella **Sandra**, la nonna **Agostina Nasi**, gli zii e cugini. Il funerale avrà luogo il 21 c. m. alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco di via Paolo Sarpi. La salma sarà tumulata nel cimitero di Nona Torinese. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 settembre 1981.

La famiglia **Pautasso** partecipa con profondo dolore per la scomparsa del caro **CESARE.**

Con dolore annunciamo la scomparsa di

Celestina Durando ved. Torbazzi

il nipote **Giancarlo** con la moglie **Maria** ed il figlio **Fabio** e parenti tutti. I funerali lunedì 21, alle ore 10,15, alla parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 settembre 1981.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Rostia ved. Bonamico

di anni 77

L'annunciano con tanto rimpianto i figli **Chela** con la moglie **Ma Benedetti** e figlia **Carla e Lisa, Sandro** con la moglie **Elsa Berretta, Maide** col marito **Attilio Stoppini** e figlia **Maria Agnese e Sandra, Luciana**, l'affezionata sorella **Pina**, la cognata **Vittorina Cavelli**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Francesco Degiovanni per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 21 settembre alle ore 10 partendo da corso IV Novembre 14 per la parrocchia di S. Antonino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cherasco.

— Bra, 19 settembre 1981.

Partecipano al dolore degli affezionati cugini **Vezzi, Giuliana, Chicco e Michele Bonamico.**

Si uniscono **Elsa, Nucci, Valeria e Elsi** con le rispettive famiglie.

Pier Vittorio Prelli con mamma, **Annalisa, Liliana** e famiglie, sono affettuosamente vicini e Luciana nel ricordo della cara signora

Domenica Bonamico Rostia

— Torino, 20 settembre 1981.

Dopo tanta sofferenza sopportata con forza e con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, è mancato il

dott. Giacomo Damiano

medico chirurgo

di anni 57

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie, il figlio, il papà, i fratelli, le cognate, il cognato, nipoti, cugini, parenti tutti. Non fiori ma offerte in favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. I funerali si svolgeranno in Barolo domenica 20, alle ore 15.

— Barolo, 19 settembre 1981.

Sono vicini a Gianni e famiglia gli amici **Audagna, Bobba, Cecilia, Durazzanni, Salvadini, Tori, Zanetti.**

E' tragicamente mancato

Marcello Pinard

Lo annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Funerali martedì ore 16, da via Chieri 4.

— Pianezza, 20 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia del caro

Marcello Pinard

Renzo e Lucia Mussolini.

— Alpignano, 20 settembre 1981.

Domenico Caligaris e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

DOTTOR

Carlo Marco De Lorenzi

— Acqui Terme, 20 settembre 1981.

E' serenamente mancata

Carla Landi in Frigerio

Lo annunciano tutti i suoi cari. Funerali lunedì, ore 14,30, parrocchia Pentecoste (via Filadelfia 237/11).

— Torino, 20 settembre 1981.

Cristianamente è mancato

Franco Porzio

ex Dirigente FIAT

Lo annunciano: la moglie **Rina Donati** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21, ore 16, da via Garibaldi, Tricate.

— Trecate, 19 settembre 1981.

Pietro Bellone e la **Concerie Valsele Spa** e **Selp Spa** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Lelio Loti

— Alessandria, 19 settembre 1981.

L'**Amministrazione Comunale** di Rivalta prende parte al cordoglio della famiglie Bocchio e Gallo per la tragica perdita dei propri nipotini

Pietro Bocchio
e
Aldo Gallo

avvenuta in Gerusalemme. I funerali avverranno in Rivalta il 20 settembre 1981 alle ore 16,30

— Rivalta, 20 settembre 1981.

I **Condomini** e **Inquilini** di corso **Regina 68/67** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Merlo

— Torino, 20 settembre 1981.

E' mancata

Irma Allegranza ved. Bordiglia

L'annunciano i figli **Renzo** e **Ines**. Funerali in Corsigliano lunedì 21 c.m. alle ore 15

— Moncglio, 20 settembre 1981.

E' mancato

Ester Amerio

anni 92

Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 16, da Viale Resistenza 8.

— Trofarello, 20 settembre 1981.

E' mancato

Pietro Artini

anni 85

Cavaliere di **Vittorio Veneto**

Lo annunciano i figli **Carlo, Franco, Irma e Paola**, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, dalla Casa di riposo di Valle Sauglio.

— Trofarello, 20 settembre 1981.

E' mancato

Pietro Favero Camp

L'annunciano: figlioi, nuora, **Guido** e parenti tutti. Funerale oggi alle 17,15 in Collegno, partendo alle 16 dall'Ospedale di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 20 settembre 1981.

E' mancato

Giuseppe Pelasso

Anziano Vibrifi

L'annunciano la moglie **Avelina** e parenti tutti. La salma sarà benedetta lunedì 21 c. alle ore 13,30 nella cappella dell'ospedale Martini-Tolosa.

— Torino, 19 settembre 1981.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Luigi Pecora

anni 48

Addolorati l'annunciano: la mamma **Maria**, i figli **Patrizia e Federico** e famiglian tutti. Funerali martedì 22/9 ore 10,15 nella parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Margherita Fina** e parenti tutti di

Luigi Benedetto

ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore in particolare i condomini, inquilini, il medico curante dottor Bosco e colleghi del defunto. La Messa di Trigesima sabato 17 ottobre ore 18,30 nella Parrocchia «Pentecoste».

— Torino, 20 settembre 1981.

La famiglie **Borghi** e **Foglisio** ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro papà

Pietro Borghi

— Torino, 19 settembre 1981.

I familiari del compianto

Luigi Lisa

ringraziano di vivo cuore tutte le persone che, prendendo parte al loro grave lutto, hanno voluto presenziare alla onoranze funebri arrecando conforto. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese il 17 ottobre ore 17.

— Pecetto, 19 settembre 1981.

La famiglia **Stroppiana**, commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata alla sua cara

Enzina

sentitamente ringrazia. Santa Messa trigesima parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri mercoledì 30 settembre, ore 18.

— Nichelino, 20 settembre 1981.

I familiari del compianto ragioniere

Vincenzo Tota

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 19 settembre 1981.

La figlia **Vincenzina** veramente commossa per la grande partecipazione di affetto tributato alla cara mamma

Maria Migliavacca ved. De Lodi

riconoscente ringrazia. La messa di trigesima avverrà in Torino nella Parrocchia Santa Barbara il giorno 9 ottobre alle ore 11 ed in Drubaglio di Avigliana nella Parrocchia Sant'Anna il giorno 10 ottobre alle ore 16.

— Torino, 19 settembre 1981.

ANNIVERSARI

Nel 34° anniversario della scomparsa la **Spa Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni di Fossano** e la **Spa Realizzi Bongioanni di Cuneo** partecipano con commozione al ricordo dell'indimenticabile fondatore

geom. G. B. Bongioanni

Cavaliere del Lavoro

— Fossano, 20 settembre 1981.

Nel trentesimo anniversario della scomparsa del

COLONNELLO MEDICO

Giannino Cicco di Corato

la moglie ed i suoi cari lo ricordano con affetto.

— Torino, 20 settembre 1981.

21-9-1946 21-9-1981

Francesco Brunero

Nel quindicesimo anniversario della sua scomparsa moglie, figlia e genero lo ricordano con infinito rimpianto a quanti lo conobbero.

— Torino, 20 settembre 1981.

1905 1981

Giuseppe Verderone

Ha lasciato un vuoto immenso ed un grande dolore.

1910 1981

dott. Carlo Lenti

Amalia, Nini, Paola lo ricordano in preghiera con tanto affetto

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Remo Losa

la moglie e il figlio lo ricordano con affetto.

— Torino, 20 settembre 1981.

1870 1981

Giuseppe Bosco

Maresciallo a riposo

Sei sempre ricordato dalla tua **Giulia** e parenti tutti.

— Racconigi, 20 settembre 1981.

1910 1981

Giovanni Castelli

Con infinito rimpianto la famiglia ricorda.

— Torino, 20 settembre 1981.

1904 1981

Giovanni Natta

I famigliari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa: Torino Parrocchia M. S.S. Speranza Nostra 22 settembre ore 8,30

1879 1981

Barbara Coriasco ved. Chiambaiero

Con immutato affetto e rimpianto la sua **Marisella** ne rinnova la cara memoria.

1878 1981

Bruno Gandolfi

Sempre e ricordiamo.

1933 1981

Mario Sperta

Sempre ricordato.

1877 1981

Ing. Alessandro Glorio

Un pensiero, una preghiera.

Grande attesa per la storica manifestazione

Si corre il Palio di Asti per centomila spettatori

ASTI — Oltre centomila persone sono attese, oggi, per assistere al Palio. La storica manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo. Ieri cavalli e fantini hanno provato la pista sull'anello in terra battuta realizzato nella grande piazza della gara. Molti dei 17 rioni e paesi partecipanti hanno però preferito far scendere in campo le «controfigure». Il cavallo scelto per difendere i colori del rione alla storica gara è tenuto gelosamente nascosto in stalle ben sorvegliate e verrà portato in piazza solo poche ore prima della corsa.

Stamane nei borghi cittadini e a Moncalvo, Nizza, Costigliole e Montechiaro i quattro centri dell'Astigiano che si affiancano ai rioni) si terranno le cerimonie propiziatrici con la benedizione di cavalli e fantini. Alle 14,30 inizierà la sfilata di oltre seicento personaggi in costume medioevale. Ogni borgo rappresenterà un tema preciso tratto dalla storia cittadina.

La sfilata inizierà in piazza della Cattedrale, attraverserà il centro e si concluderà sul campo del Palio. Alle 18 si disputerà la prima batteria con 9 cavalli, poi la seconda con 8, quindi la finale alla quale parteciperanno i primi quattro di ogni batteria. I cavalli sono montati «a pelo» cioè senza sella e staffe. Con il frustino i fantini potranno ostacolare la corsa degli avversari.

Per 15 si tratta di salmonellosi

Più di cento ricoverati dopo 2 pranzi di nozze

NAPOLI — Quindici casi di salmonellosi, un centinaio di persone curate per sintomi di gastro-enterite: è il bilancio di un'intossicazione forse da cibi contaminati, dopo due ricevimenti nuziali nel ristorante dell'albergo «Ariston», a Capaccio Scalo, sulla costiera salernitana.

Tutti gli invitati che si sono sentiti male sono ricoverati all'ospedale di Eboli. La conferma che, almeno per 15, si tratti di salmonellosi è venuta dopo gli esami. Quali siano stati i cibi che hanno causato l'intossicazione non è stato ancora possibile accertarlo. Campioni di pasti consumati in occasione dei due ricevimenti sono stati prelevati e sono in corso le analisi.

Il ristorante dell'«Ariston» è stato chiuso, con ordinanza del sindaco, a scopo precauzionale, per quindici giorni.

Gli invitati ai due pranzi nuziali hanno cominciato ad avvertire i primi disturbi la mattina del giorno successivo.

Sono scattate subito le indagini e in breve i carabinieri hanno accertato l'origine dell'intossicazione. A poco a poco le condizioni di alcuni ricoverati, che in un primo tempo erano trenta, sono peggiorate, mentre altre persone, che in precedenza avevano ricevuto solo cure ambulatoriali, sono state ricoverate. Poi la scoperta della salmonella.

a. l.

Si impicca una nomade di 17 anni

ROMA — Una nomade di 17 anni, Slavica Alexic, si è impiccata ad un albero per non tornare in Jugoslavia dal padre, che pretendeva il suo rientro in patria non essendo stati rispettati gli accordi con la famiglia del marito.

La ragazza, sposata da oltre un anno con Zoranj Podorovic, di 23 anni, da qualche mese viveva con altre famiglie di nomadi che si erano accampate in via dei Durantini, nella zona di Sant'Ippolito, ieri sera, secondo quanto ha accertato la polizia, è giunto al campo, proveniente dalla Jugoslavia, il padre di Zoranj. L'uomo ha annunciato che il padre di Slavica pretendeva il suo rientro in patria per dissensi sorti tra i due suoceri

Due nuovi capitani reggenti a San Marino

SAN MARINO — Il Consiglio grande e generale della Repubblica di San Marino ha designato nella seduta di ieri i nuovi capitani reggenti per il semestre 1 ottobre 1981-31 marzo 1982. Essi sono i consiglieri ing. Mario Rossi, 47 anni, del partito socialista unitario, e Ubaldo Biordi, 42 anni, artigiano, comunista.

Dati allarmanti emersi alla rassegna mondiale di Verona

La bistecca ci manda in rovina 6 mila miliardi d'importazioni

Tanto avremo speso alla fine dell'81- Malgrado i consumi siano diminuiti, dobbiamo ancora ricorrere a massicci acquisti all'estero - Troppi ostacoli allo sviluppo degli allevamenti - Proposto che la carne italiana abbia una denominazione d'origine

VERONA — La crisi economica sta costringendo gli italiani a comprare meno carne o a cambiare i loro gusti. Si nota infatti la tendenza, sia nella dieta alimentare della famiglia che in quella della ristorazione collettiva, a rivolgersi a cibi il cui rapporto proteine-costi consenta di risparmiare.

In questa scala la carne più conveniente la fornisce il pollo: un grammo delle sue proteine costa 13 lire, contro le 56 del vitello, le 34 del vitellone, le 29 del bovino adulto, le 25 del petto di tacchino e le 26 del maiale.

Anche nella scelta delle carni bovine consumatori e macellai stanno cambiando abitudini: si privilegiano i quarti anteriori e si concentra la domanda sul vitellone a scapito della fettina di vitello. In aumento anche il consumo del pesce, che ha raggiunto i 20 chili pro capite, in parallelo al maggior interesse che l'acquacoltura va assumendo.

Ma il problema pesante del rifornimento delle carni rimangono grosse difficoltà, se è vero che, a causa delle malattie e dell'ipofecondità, perdiamo in produzione 500 miliardi l'anno e la nascita di 800 mila vitelli, come è stato rilevato all'Eurocarne, che si chiude stasera a Verona.

Inoltre, poiché i costi di produzione dei nostri allevatori sono anche legati a tecniche di produzione sanitariamente più rigorose, il consumatore dovrebbe preferire la carne nazionale, qualitativamente superiore. A questo proposito, l'Aia (Associazione nazionale allevatori) ha lanciato all'Eurocarne la proposta della denominazione di origine controllata per le carni nazionali e di una più stretta intesa, per la lotta all'ipofecondità e per i controlli sanitari alle frontiere, tra i ministeri dell'Agricoltura e della Sanità.

Attualmente, comunque, le previsioni non sono rosee né per i consumatori né per gli allevatori, nonostante la Cee sia il terzo produttore mondiale di carne (dopo Usa e Urss), nonostante che per la carni bovine e suine il suo tasso di autoapprovvigionamento te sia del cento per cento e del potiame 106,4 per cento.

Le importazioni annuali di carne hanno raggiunto in Italia i 6 mila miliardi di lire: benché la carne importata costi meno di quella prodotta dai nostri allevamenti il consumatore la paga allo stesso prezzo. E' chiara quindi l'esigenza di dare al mercato delle carni una progressiva e completa trasparenza.

«In questa direzione — ci dice Angelo Betti, segretario generale della Fiera di Verona, promotrice dell'Eurocarne — *si incentra l'iniziativa di istituire la Borsa-mercato mondiale delle carni e del bestiame».* La proposta, avanzata a Città del Capo nel maggio scorso dalla delegazione della Fiera di Verona, presenti 106 Paesi, l'11 settembre scorso è stata formalizzata a Kansas City dal Consiglio direttivo internazionale degli allevatori che ha dato il benestare al progetto «Verona».

Il capoluogo scaligero e la prestigiosa rinomanza dei suoi mercati zootecnici e delle sue fiere agricole diventerano, dunque, nei prossimi anni polo mondiale della contrattazione, delle forme di vendita e della normativa (funzionale, tecnica, commerciale e giuridica) del bestiame vivo e della carne fresca, refrigerata, congelata e surgelata.

Bruno Panteria

Produzione grappa sessanta milioni di bottiglie l'anno

ROMA — Produciamo ogni anno circa 60 milioni di bottiglie di grappa: Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto sono le regioni all'avanguardia della produzione della grappa. Circa l'80% viene assorbito dal mercato interno, il resto viene esportato. In testa il Friuli che produce, secondo i dati più recenti, circa 3 milioni e mezzo di litri di grappa.

Avremo latte Doc?

CREMONA — Si è aperta venerdì scorso a Cremona la 20ª Fiera internazionale del bovino da latte, e ha subito iniziato i lavori la giuria della mostra provinciale della «Frisona italiana», alla quale partecipano 430 soggetti.

La rassegna, con i convegni organizzati in margine, è di grande interesse per la crisi che sta attraversando il settore del latte e derivati. La crisi di sovrapproduzione del formaggi tipici grana padano e parmigiano reggiano, unitamente ad una sempre più forte pressione della concorrenza di prodotti caseari d'importazione, ha purtroppo trascinato il mercato lattiero in una situazione anomala, per il momento priva di sbocchi.

Nel quadro del rilancio del latte come prodotto da consumare fresco, interessante è la notizia, rimbalzata a Cremona, del disegno di legge sulla denominazione del latte. Lo schema, che dovrebbe risolvere una volta per tutte la questione della denominazioni dei vari tipi di latte, è già stato predisposto dall'on. Aniasi e si trova sul tavolo del suo successore, Renato Altissimo, nuovo ministro della Sanità.

Il disegno di legge, se non sarà modificato prima della presentazione, prevede che il tipo di latte sottoposto a trattamento di pastorizzazione sia denominato «latte fresco pastorizzato intero», oppure «latte fresco pastorizzato parzialmente scremato», oppure, ancora, «latte fresco pastorizzato scremato». Per il latte sottoposto a processo «uht», la denominazione sarà «latte "uht" intero», «parzialmente scremato» o «scremato», seguita dall'indicazione «a media conservazione»; lo stesso vale per il «latte sterilizzato intero», parzialmente scremato o scremato, con l'indicazione «a lunga conservazione».

r. a.

Bene il mais il raccolto cresce del 30%

ROMA — La produzione italiana di mais 1981 si prospetta di gran lunga superiore a quella dell'anno scorso: si parla di 80-85 milioni di quintali, i quali rispetto ai 58 milioni del 1980 rappresentano un incremento del 25-32 per cento.

Nell'intento di porre a disposizione dei maiscoltori un efficace strumento per la protezione dei loro interessi economici, che potrebbero essere compromessi dalla forte offerta sul mercato, la Federazione italiana dei consorzi agrari ha deciso di organizzare anche quest'anno l'ammasso volontario del mais.

Ai conferenti verrà corrisposto in conto di futura vendita un'anticipazione di L. 33.000 per ogni quintale.

ECONOMICI

Le tariffe à di L. 9000 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 8000, tecnici L. 9000, dirigenti L. 9200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti della Fiera e numeri in doppia. Numeri urgenti, data fissa e supplementari il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 800-2188 (5 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino esercita le modalità che verranno fornite.

Si tenga in attesta di impiego a tempo, l'autorizzazione che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicappato è impiegabile a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima esperienza del settore esclusivamente per privati interessati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa, terreni

FINANZIARIA FID
prego scrivere via Cernaia 16, telefoni 542.834 - 532.445

A.A.A. EUROFINANZIA concede rateizzazioni presso e operai, impiegati commercianti artigiani liquidazioni di pagamento, rinnovazioni. Via Saccarelli 68. Telefonare 694.760 - 598.916.

A.A.A. PRESTITI TELEFONO e tutti FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato

FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede finanziamenti prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, a mutui caso per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate convenienti. Corso Francia 16, tel. 776.938 - 779.826.

A.A. IPIFIN
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia richiedendo garanzie/ vostro problema finanziario

IPIFIN
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIN
a tassi bancari esaminiamo in qualsiasi località

MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità a durata. Si accettano anche pensione di spezzo grado. Inoltre acconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifin, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI indicatori pensioni fiduciari cambiali. Ufficio regionale concessionario Fiat Via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 818.200 - 538.432.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado successivo. Leasing immobiliare. Corso Matteotti 47, primo piano scala destra. Orario 9-12 - 15-16,30 escluso martedì 9-12.

CENTRALPIN
è l'unico finanziamento che risolve il vostro problema immobiliare. Finanziamo anche piccole cifre rateizzabili in 10 anni. 10 milioni a tasso interessi. Tel. al 748.722.

CONCESSIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 149, telefono 544.718.

FINANZIAMENTI rapidi su stipendi cinquini ed immobili in genere volendo visita a domicilio tel. mattino 538.408 Colli.

PRIVATAMENTE ad impiegati operai e pensionati senza garanzie e spese anticipate. Telefonare 9-12 tel. 596.312.

PRIVATO finanzia subito commercianti artigiani. Tel. 893.610

3 Aziende, negozi

A. AFFITASI società immobiliare per sue momentanee disponibilità sedute sociali a persone o persone non previamente determinate. Tel. 532.150 612.823.

A. SALVOLDI A torrebbellino per iscrizione del vostro esercizio vi proporrà una ripresa in vs color che sarà valorizzata nel nostro ufficio pubblicità esterna. Telefonateci per informazioni al 680.2198.

A. SALVOLDI C sede Santa Rita zona forte passaggio avviatissimo alimentari 100 mq incremento L. 400 mila al dì. Tel. 680.2198.

A. SALVOLDI cedo in Moncalieri esercizio vendita mobili ed elettrodomestici realizza netto 60 milioni annui. Tel. 680.2198.

A. SALVOLDI C sede zona Rivoli agenzia pratiche automobilistiche e assicurazioni adatta coppia valuta L. 50 milioni. Tel. 680.2198.

A. SALVOLDI E sede via Cernaia avviatissima merceria abbigliamento incassi 6 milioni mensili L. 27 milioni. Tel. 680.2198.

A. SALVOLDI affare bar/tavola fredda angolo Largo Orefici incassi 2 milioni 500 mila mensili L. 21 milioni. Tel. 680.2198.

A Borgaretto S.S. salumeria alimentari gastronomia avviata centro storico ottimo volume affari a forte impegno cedesi. Tel. 01822 - 971.092 ore pasti; altre ore 972.826.

A Moncalieri Pari vende bar ristorante incassi 130 con glosa bocce e piste per ballo. Tel. 606.0299 ore ufficio.

AGENZIA immobiliare ricerca rivendita pane e latteria in Torino. Tel. 595.385.

ACQUISTO in Torino negozio rivendita pane latteria tornerebbe giornali cartoleria. Tel. 850.823.

AFFARE abbigliamento articoli sportivi pronti Francia cedesi facilmente. Eventuale tel. 797.081.

AFFARE Castelnuovo Torinese cedesi bar ristorante vicinia aeroporto lago con licenza di esercizio posti 20 mila mq terreno 2500 milioni 8.1.T. 592.666.

ALBERGO centrale conduzione famigliare ottimo arredamento recente incrementabile stagionale. Pratico, tel. 508.395 - 508.396.

ALIMENTARI forte incassi cedesi. Dorato compresi arredamenti anche separati e alloggio 30 milioni. Tel. 442.953 - 441.666.

ALIMENTARI zona centro tabella 1-5-10-14 con alloggio piccolo piano 20/mila incasso ottimo reddito attività. Tel. 680.3846.

CEDO bar supercentrale corrente ottima posizione forte passaggio 5 vetrine angolari ampio dehors 6000 mila incasso giornaliero liete facilitazioni pagamento o permuta lire case. Tel. 512.870.

CEDO bar super angolare prossi capolinea 3 vetrine incasso incrementabile richiesta 40 milioni trattabili. Tel. 680.6846.

CEDO barriera Milano investimento lirette 55 mq incasso ottimo attività reddito 27 milioni. Tel. 680.6846.

CEDO scarico frattaglie cedendo posizione e specialistiche per esporto lire 25 milioni trattabili. Tel. 512.870.

CEDO Moncalieri Sud licenza rivendita pane e alimentari. Tab. I - VII ottimo giro affari L. 18 milioni trattabili 512.870.

CEDO zona Aeronautica negozio e laboratorio servizio attrezzatura completa ampi locali forte reddito. Tel. 512.870.

CEDO zona Crocetta negozio abbigliamento sport jeans taglie III-XXIV ottima posizione forte passaggio trattasi 512.870.

CORSO Rosselli alimentari spaziosi 2 vetrine vano 250 mila al dì per mtro L. 16 milioni vero affare cedesi. Tel. 680.995.

PIZZA Savoia XII XIV zona Porta per mtro Orario 23 anni buon incasso cedesi L. 14 milioni 720 mila. Tel. 680.995.

SEMBRELI cartotecnica giocattoli, licenza cat. 4ª alla 14ª con muri negozio privatamente vendo per contanti. Telefonare 680.313.

SI Crocetta vendesi 2 quarti/vs su corso reddito elevato per ritiro cedo dopo 24 anni L. 95 milioni. Tel. 680.995.

LANCIO Borgaro cessione negozio casalinghi licenza con tabelle 10-13-14 compreso mobilio esposizi forte reddito 60 milioni. Avvisi 596.867 - 857.774.

LIBRERIA adiacente via Roma ottimo give d'affari reddito incrementabile facilitazioni. Pratiche, tel. 608.368 - 608.366.

LOANO cedesi bar bottiglieria centralissimo ottimo avviamento. Tel. (019) 672.739.

MACELLERIA bovina locale attrezzatissimo incasso settimanale 3 milioni cedo 18 milioni. La Cittadella, tel. 518.260.

PANIFICIO Riviera di Romania località primaria ottimo incasso incrementabile avviamento vegetti centralissimo. Tel. 018 672.708 - 667.079.

PRIVATO causa trasferimento vende bar ristorante in Viale Gusa. Telefonare 9132 40.281.

PROFUMERIA boutique palestrina zona centro 4 tabelle eleganti moderno cliente la scelta L. 47 milioni cedo. Tel. 680.995.

VENDESI completissimo allestimento fiorio vasi reale zona lunatica. Tel. 606.2581.

VENDESI negozio abbigliamento arredato corso Francia vero affare. Tel. ore ufficio 505.872 - 696.297.

VENDESI studio fotografico sala posa. Tel. ore ufficio 643.418 ore pasti 388.438.

VENDESI o affittasi bar ristorante incasso pluriennale 900 mila incrementabile. Tel. 512.833.

4 Terreni

AIME' J. & CO. A Segnalamo Monucco T.se terreno agricolo recintato con piccola fabbricato ad uso magazzino 2 vie di accesso lire 9 milioni 800 mila. Tel. 546.585.

CARAMAGNA vende terreni agricoli in provincia di Asti a partire da L. 5 milioni pagamento dilazionato. Tel. 631.319.

CARAMAGNO A 650.3605 cerca terreni edificabili; eliminino buoni assortimento terreni in vendita in tutto il Piemonte.

PRIVATO vende terreno in simiana di Torino con licenza. Telefonare 997.3979.

PRIVATO vende terreno agricolo zona Druento, posizione bellissima confinante zona industriale. L. 7 mila il mq, trattabili. Telefonare 806.8991 - 883.948.

RIBAUDENGO Verde l'Agripoleiti S.p.A. colloca ai tassi di pensionazione in importante azienda agricola produttiva di rinomati vini Doc quota minima L. 5 milioni 200 mila. Per informazioni Gabetti S.A.S. Viale Torino telefono 8767 int. 69.

TERRENO industriale seconda sinistra Orbassano, progetto approvato 5 lotti capannoni da 800 mq cadauno, vendesi o permutasi. Fatta a Barberis 742.874.

VERCELLESE terreno zona lungo bellissimo mq 80.000 anche frazionato, richiesta Eurolire compresso tariffato a Rivara zona Scuderia agricoltura. Tel. 0935/813.46 - 61.100.

5 Locali e negozi

domanda

ACQUISTO locale mq 100 circa centrale zona S. Paolo ex Vigeri pagamento contanti. Tel. 535.8229.

BOX acquisto in Torino o zona limitrofa e Torino libero pagamento per contanti. Tel. 538.181.

PER una ottica cerco 4 vani servizi piano terreno zona centrale o semicentrale. Tel. 740.853.

offerte

A.A. MICHELINO vendo stabilimento 500 da mq 600 - 800 - 1000 possibile unico lotto oppure affittare 1 lotto. Tel. 364.0682.

A. PIGALCASE vendo corso Vercelli bello fabbricato di 500 mq con annesso ufficio libero Corso Tel. 596.806.

A. PIGALCASE vende ritiero Barcloneccino centro via Medici box auto scuola rivendita merito L. 18 milioni. Tel. 596.806.

AFFITTASI ambulatorio zona Pr. Cidone box auto. Per informazioni tel. intermediazione 548.791 - 553.304.

AFFITTASI in zona centrale magazzino mq 180 ristrutturando no basso dentro box 600 mq volendo abitazioni privata 635.420.

AFFITTASI ad atesa Torino Orbassano stabilimento 1400 mq con annessi 2 cani posti e relativi impianti. Tel. 513.852.

AFFITTO locale via S. Donato 16 al 1° piano mq 140 adatto ufficio attività artigianale. Tel. 680.884.

BLOCCO 3 negozi alligni corso Sebastopoli (via Cadorna) condonati prezzo affare 60 milioni Furlanetto. Telefonare 644.586 - 640.908.

BONAMINTO Rivoli locale semiinterrato accesso carraio mq 100 (ex fabbricato di magazzino, garage 46 milioni 305 mila Fatta a Barberis 742.874.

BOX auto adiacente corso Grosseto vendesi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare immediatamente 849.791 - 883.294.

BOX auto libero vendesi a Caselle Volo L. 16 milioni chiavi in mano. Casa Nova tel. 337.634.

BOX auto zona corso Peschiera (via Isarco) piano sotto Bellini vendo 19 milioni 500 mila. Tel. 680.3846.

BOX auto, Rivoli, in casa signorile recente, piano sottile lire 15 milioni 800 mila. Fatta a Barberis 742.874.

BOX auto, Grotta S. Mauro piazza centrale, lire 14 milioni. Fatta a Barberis 742.874.

BOX libero. Piemonte (via Alberigo) statale nuovo molto spazioso 15 milioni pagamento dilazionato.

BOX libero in Lanzi in stabile recente vendo (no mutuo e agevolazioni) di pagamento. Tel. 612.386 - 640.767 - 616.953.

BOX libero Michelino in zona commerciale 24 milioni pagabili con comodo rate mensili. Tel. 393.041 Gualco.

BOX libero piano corrente per 1 auto vendesi in via Vassoli Eandi (Cit Turin) a 15 milioni. Studi, telefono 306.906.

BOX libero presso via Pisa (via Pomarolo) Dello vendo a 14 milioni 600 mila. Possibilità. Tel. 467.741.

BOX via Guido Reni (S. Rita) di 20 mq, stesso 4 mesi costruzione 1970 lire 15 milioni + mutuo. L'Amministratore 813.293 - 840.291.

BOZZE liberi anche abbinabili zona Mirafiori Nord. Possibilità mutuo. Telefonare 616.283 - 640.767.

BRANDIZZO 1800 mq capannone ottima posizione vendesi con palazzina uffici a data reversibile. Tel. 749.7637.

CARMAGNOLA vendesi nuova capannone mq 1000, uffici mq 80, terreno mq 800, 1 km da autostrada. Fatta a Barberis 742.874.

CARMAGNO vendiamo capannoni nuovi da mq 350 a mq 500 con terreno circolo adatto. Fatta a Barberis 742.874.

CAPANNONE industriale vendesi zona Nichelino Garino con annessa palazzina uffici alloggio custode locali di servizio totale mq 1.800 mutuo fondiario a richiesta. Crimea tino 2000.

CAPANNONE industriale mq 380 proprio terreno loro acqua uffici e servizi qualsiasi attività in loco vendesi. Tel. 620.7255.

CARAMAGNE via Nicola Fabrizi mq 600 attigue L. 3000 mq attuale reddito annuo 2000 attuale. «Stimoloso» 383.726 - 833.434.

CARAMAGNA a Gruglasco in zona commerciale negozi assortabili di mq 100 ottimo reddito 50 milioni. Tel. 631.309.

CARAMAGNATO A 650.3605 vende e acquista muri negozio, bar, magazzini, capannoni, uffici; sportivi anche estero permanente.

CASCINE Vica libero locale mq 100 uso deposito magazzino vano uso ufficio servizi L. 60 milioni. Fatta, tel. 966.1192.

CEDESI locale uso negozio in ottimo arredamento. Telefonare al 467.006 dalle ore 15 alle ore 16.

CENTRALI, muri negozio mq 35 + scantinato lire 35 milioni 500 mila. Fatta a Barberis 742.874.

CONSULENZIALE 533.322 vende piazza Cristo 56 (fronte mercato) locale commerciale ad uso negozio, magazzini deposito. Metratura mq 5 privati vantaggiosi.

CORSO Casale locali 60 mq parte liberi parte liberabili ottimi per conversione a rendita 400 mila al mq. Tel. 749.7637.

FALLA & BERTINETTO vende muri negozio con vetro e cantina, libero 63, zona centro Vercelli mq 40 L. 18 milioni 800 mila. Tel. 742.874.

FALLA & BERTINETTO S. Rita muri negozio angolare (3 vetrine) mq 85 + magazzino sottostante (mq 85) con ingresso carraio L. 71 milioni. Tel. 742.874.

GABETTI Rivoli 868.8483/9 vende libero a Collegno via Vallumo base fabbricato di mq 140 con ingresso carraio piccolo cortile locali servizi riscaldamento.

GABETTI 011 8787 divisione immobili industriali affitta Torino zona Nord locale su due piani rialzati/semi mq 3.900 ca. h/mi 4,80. Uffici e servizi. Termica recintata.

GABETTI 011/8787 divisione immobili industriali affitta in Brunico nuova superficie mq 2100 ca. h/mi 9,50. Mezzanini carro ponte. Uffici e spaccio mq. 600. Terreno recintato.

GABETTI 8787 vende libero corso Telesio 54 ingresso carraio recente mq 60 con pesa; carrello con sopalico e cancello.

GH Casalle, fabbricato di recente costruzione 1980 mq circa su 2 piani con 2000 mq circa di terreno. Tel. 511.363.

GRUGLIASCO vendesi causa cessazione attività bar con abitazione uffici e ditta reversibile. Tel. 749.7637.

LIBERO capannone, adiacente Porta Nuova recente ottimo stato zona ben utilizzata mq 1.000 + 2 posti auto 38 milioni più diritto. Fiduciaria Immobiliare 506.959.

LIBERO piazza Vittorio (via Bava) locale negozio mq 56 più soppalco mq 36 possibile conversione. Carraro immediato 548.153.

LIBERO via Montevideo (S. Rita) magazzino di 19 mq. lire 8 milioni e mutuo. L'Amministratore 813.293 - 840.291 - 814.737 - 813.732.

LIBERO zona centrale vendesi elegante negozio di mq 215 con 3 vetrine ad importante corso. Tel. 800 201.202.

LOCALE libero indipendente fronte strada via Reiss Romoli 600 mq con piccolo cortile vendesi o affittasi. Tel. 441.787.

LOCALE Nichi Cascina Vica corso Francia 600 mq con progetto di costruzione per casa di 3 piani adiacente. Telefonare 360.096.

LOCALE luminoso presso piazza Rivoli piano terreno mq 400 circa doppio passo carrabile uffici piano superiore indipendente ampio deposito eventuale abitazione affittasi libero dal 1° gennaio 82. Telefonare 749.2353 ore ufficio dalle 9-12 - 14-17.

MAGAZZINO libero Verolengo mq 134 seminterrati 2 passi carrai 4 ingressi pedonali 1270. Silicone 532.462 - 617.808.

MAPPANO vendiamo capannoni nuovi costruzione primavera 82 da 500 mq, L. 320 mila al mq. Fatta a Barberis 742.874.

MEC-CARB vende Torino Nord capannoni da 500 a 3000 mq liberi presso viabilità. Telefonare 883.825.

PROPRIETARIO in via Nizzina 34 avendo uffici posti macchina in autorimessa a partire da L. 7 milioni pari 1-2-4 auto. Visite ad posto ore 10-12 - 15-19 tel. 835.037.

RITLDARE box negozi Moncalieri da 30 a 60 mq, volendo abbinabili prezzi a partire da lire 15 milioni a mutuo. 532.489.

STUDIOCASA affitta locale uso magazzino laboratorio in Collegno 200 mq circa. Tel. 748.118.

TAIT A vende libero attraverso piazza Marmolada (San Paolo) muri negozio con retro e cantina, libero 63, zona centro Vercelli mq 40 L. 18 milioni 800 mila. Tel. 742.874.

UTIS 847.828 vende adiacente piazza Repubblica corso Emilia negozio libero con retro box auto nel cortile retrostante.

UTIS 847.828 vende capannone industriale nuovo a Brunico mq 1100 con palazzina uffici interne facilitazioni pagamento.

VENDESI a 20 km da Torino grande asta da taglio parcheggio mq 20.000 arredamento moderno. Tel. 9331 262.081 - 780.669.

ZONA Francia affittasi negozio mq 800 ottima posizione commerciale libero per attività commerciale. Casamercato 650.3605.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B con passaggio diretto ufficio. Tel. 682.895.

AUTISTA 25 anni pat. C-E Kd conoscenza inglese offresi serio ditta trasporti nazionali e internazionali. Telefonare 749.737 To.

CAMERIERE conoscenza inglese francese lunga esperienza offresi per ristorante passaggio diretto. Tel. 649.8001-131.

CONSUSI con bimbo offresi custodi villa e Roma o altrove. Tel. 787.536.

DUE coniugi offronsi per portiere stabile od ufficio. Tel. 606.440 ore ufficio.

ELETTRICISTA esperto automatismi con esperienza decennale su macchinari automatici cerca lavoro ufficio subito. Tel. 011/377.087.

GARAGISTA ventennale esperienza offresi. Tel. dalle 12 alle 15 al 230.053.

MAGAZZINIERE lunga esperienza offresi. Tel. 848.8281-131.

OFFRESI portinaio-custode domestico fisso referenziato - munito - conoscenza. Tel. 0331 262.43.

OPERAIA specializzata settore meccanico ed elettronico causa chiusura fabbrica cerca impiego, massima referenza, zona Lord Mayno. Telefonare 906.8004.

OPERAIO diplomato 24 anni offresi portinaio o altro lavoro. Scrivere: «Pubblimappa 6261 — 10100 Torino».

VENTERNE con qualifica di muratore cementiere cerca lavoro urgentemente presso ditta. Telefonare 447.322.

VENTUNENNE con patente offresi come autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 308.7120.

VITROFRESINA carpenteria nautica e carrozzeria cerca personale offresi Torino e dintorni. Prendo passaggio diretto. Telefonare 471.802.

19ENNE pratico cucina cerca serio lavoro zona commerciale guardarobiere studio medico o altro. Tel. dopo le 17 809.0600.

MEC-CARB vende Torino Nord capannoni da 500 a 3000 mq liberi presso viabilità. Telefonare 883.825.

PROPRIETARIO in via Nizzina 34 avendo uffici posti macchina in autorimessa a partire da L. 7 milioni pari 1-2-4 auto. Visite ad posto ore 10-12 - 15-19 tel. 835.037.

STUDIOCASA affitta locale uso magazzino laboratorio in Collegno 200 mq circa. Tel. 748.118.

TAIT A vende libero attraverso piazza Marmolada (San Paolo) muri negozio con retro e cantina, libero 63, zona centro Vercelli mq 40 L. 18 milioni 800 mila. Tel. 742.874.

UTIS 847.828 vende adiacente piazza Repubblica corso Emilia negozio libero con retro box auto nel cortile retrostante.

UTIS 847.828 vende capannone industriale nuovo a Brunico mq 1100 con palazzina uffici interne facilitazioni pagamento.

VENDESI a 20 km da Torino grande asta da taglio parcheggio mq 20.000 arredamento moderno. Tel. 9331 262.081 - 780.669.

ZONA Francia affittasi negozio mq 800 ottima posizione commerciale libero per attività commerciale. Casamercato 650.3605.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B con passaggio diretto ufficio. Tel. 682.895.

AUTISTA 25 anni pat. C-E Kd conoscenza inglese offresi serio ditta trasporti nazionali e internazionali. Telefonare 749.737 To.

CAMERIERE conoscenza inglese francese lunga esperienza offresi per ristorante passaggio diretto. Tel. 649.8001-131.

CONSUSI con bimbo offresi custodi villa e Roma o altrove. Tel. 787.536.

DUE coniugi offronsi per portiere stabile od ufficio. Tel. 606.440 ore ufficio.

ELETTRICISTA esperto automatismi con esperienza decennale su macchinari automatici cerca lavoro ufficio subito. Tel. 011/377.087.

GARAGISTA ventennale esperienza offresi. Tel. dalle 12 alle 15 al 230.053.

MAGAZZINIERE lunga esperienza offresi. Tel. 848.8281-131.

OFFRESI portinaio-custode domestico fisso referenziato - munito - conoscenza. Tel. 0331 262.43.

OPERAIA specializzata settore meccanico ed elettronico causa chiusura fabbrica cerca impiego, massima referenza, zona Lord Mayno. Telefonare 906.8004.

OPERAIO diplomato 24 anni offresi portinaio o altro lavoro. Scrivere: «Pubblimappa 6261 — 10100 Torino».

VENTERNE con qualifica di muratore cementiere cerca lavoro urgentemente presso ditta. Telefonare 447.322.

VENTUNENNE con patente offresi come autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 308.7120.

VITROFRESINA carpenteria nautica e carrozzeria cerca personale offresi Torino e dintorni. Prendo passaggio diretto. Telefonare 471.802.

19ENNE pratico cucina cerca serio lavoro zona commerciale guardarobiere studio medico o altro. Tel. dopo le 17 809.0600.

MEC-CARB vende Torino Nord capannoni da 500 a 3000 mq liberi presso viabilità. Telefonare 883.825.

PROPRIETARIO in via Nizzina 34 avendo uffici posti macchina in autorimessa a partire da L. 7 milioni pari 1-2-4 auto. Visite ad posto ore 10-12 - 15-19 tel. 835.037.

STUDIOCASA affitta locale uso magazzino laboratorio in Collegno 200 mq circa. Tel. 748.118.

TAIT A vende libero attraverso piazza Marmolada (San Paolo) muri negozio con retro e cantina, libero 63, zona centro Vercelli mq 40 L. 18 milioni 800 mila. Tel. 742.874.

UTIS 847.828 vende adiacente piazza Repubblica corso Emilia negozio libero con retro box auto nel cortile retrostante.

UTIS 847.828 vende capannone industriale nuovo a Brunico mq 1100 con palazzina uffici interne facilitazioni pagamento.

VENDESI a 20 km da Torino grande asta da taglio parcheggio mq 20.000 arredamento moderno. Tel. 9331 262.081 - 780.669.

ZONA Francia affittasi negozio mq 800 ottima posizione commerciale libero per attività commerciale. Casamercato 650.3605.

MODELLATORI in legno per fonderia, disegnatori per carpenteria metallica cerca lavoro. Tel. 242.542 presentarsi Modelli via Cantalupa 62/16 Torino.

OFFICINA elettrauto/gomma cerca dipendente o socio interessato. Tel. 882.194.

OFFICINA costruzione attrezzature cerca meccanico tornitore verniciatore. Tel. 236.883 - 800.3660.

OFFICINA elettrici cerca operaio per elettrocostruzione. Tel. 236.883 - 800.3660.

OFFRESI impiegata signora-signorina età 28-35 anni, preferibilmente diplomata, capace di interpretare un ruolo in cui si richiede applicazione ai problemi di analisi e di sintesi. Richiesta buona conoscenza dattilografia, capacità di lavoro autonomo e lavoro di gruppo. Scrivere: «Pubblimappa 8270 — 10100 Torino.

PASTICCERIE cercasi. Presentarsi Tamburini, piazza Statuto 6, telefono 331.090.

PER prossima apertura stabilimento in Torino cercasi ragazza/o diplomata/o in Ragioneria possibilità rapida progressione carriera. Inviare curriculum vitae dattiloscritto a: «Pubblimappa 8290 — 10100 Torino».

PICCOLA azienda tessitura alberghiera in espansione assume responsabile magazzino richiesti esperienza massima maturità precedente esperienza analoga posizione. Inviare curriculum vitae dattiloscritto a: «Pubblimappa 8540 — 10100 Torino».

PICCOLA famiglia cerca referenziassima governata inizio subito cucina e altro. Offresi discreto stipendio indipendente e garage chiuso nello stesso condominio anche per famiglia. Tel. ore ufficio 530.127.

PORTIERIA stabile signorile cerca sposi Santa Rita coniugata senza figli cercasi referenziati età 40/50 anni. Scrivere Pubblicomprese 8482 — 10100 Torino.

PRIMARIA società operante nel campo dei trasporti di prodotti chimici e mezzi autocisterne e autotreno assume autisti patente E per trasporto proprio tramici estero e nazionale. Tel. ore ufficio 0143 87231.

SERIA ditta torinese cerca magazziniere tuttofare 30-40enne passaggio diretto. Tel. 510.458 ore ufficio.

SIGRORA sola automunitaria cerca referenziata, presentabilissima fissa, età 50/60 anni. Telefonare 500.813 ore 11-19.

TIPOGRAFIA Geisser cerca impiegata capace e volenterosa. Tel. 606.2627.

connessi, baristi

COMMERRA libero subito cercasi per stabilimento nella pedicoltura, richiesta preferita esperienza referenziata. Tel. 360.516.

impiegati

A.A.A.A.A. ARNOLDO Mondadori, agenzia di Torino, maestosa signora-signorina età 28-35 anni, preferibilmente diplomata, capace di interpretare un ruolo in cui si richiede applicazione ai problemi di analisi e di sintesi. Richiesta buona conoscenza dattilografia, capacità di lavoro autonomo e lavoro di gruppo. Scrivere: «Pubblimappa 8270 — 10100 Torino.

ATTICO cercasi, referenziati, per ragazza 18 anni da Torino, vacanzeria capace lavoro ufficio. Scrivere Pubblimappa 8270 — 10100 Torino.

AGENZIA pubblicità assicura bambini/e 3/6 anni per campagna promozionale. Preferibile se introdotti. Telefonare 447.1643.

AGENZIA società internazionale nel campo delle buste di plastica per negozi ricerca per To, Cn, Al, A, anche automunito minimo 21 anni auto e telefono muniti che dopodiché di un mezzo giornata libera residenti in zona. Telefonare per appuntamento ore ufficio al 011 535.964.

AZIENDA assume segretaria, indispensabile conoscenza Olivetti Tes 561. Per appuntamento tel. 779.299.

AZIENDA commerciale assume impiegata con provata esperienza ufficio pratica settore ex corrispondente amministrativo contabilità e ricalco Doc. Tel. 334.273.

AZIENDA imbocco automunita To-Ast cerca impiegata max 18-20 anni automunita conveniente proprio domicilio impiegata direttiva. Telefonare 263.3777.

CONTABILE con pluriennale esperienza contabilità generale cercasi, pratica problemi/paghe professionali. Telefonare pomeridiano 531.250.

CONTABILE pratica prima nota e lavori ufficio primaria azienda meccanica Collegno cerca. Conoscenza lingua commerciale inglese indispensabile. Scrivere: «Pubblimappa 800 — 10100 Torino».

CORSO Peschiera 9, agente Garbarini adiacente selezione persone libere, futuri venditori e agenti. Con il lavoro organizzato e la guida di agenti già esperti potrai ottenere guadagni, età 22-45, cultura superiore. Presentarsi domani ore 20 con i recapiti richiesti. Ora

A New York convegno sugli ultimi ritrovati della medicina

Scoprire un nuovo farmaco costa 115 miliardi di lire

NEW YORK — Quanto viene a costare, negli Stati Uniti — in «cervelli», tempo, lavoro, denaro e burocrazia — un farmaco nuovo di importanza primaria?

Dal momento (che può durare anni) del suo concettuale concepimento alla sua legale (e burocraticamente ritardata e distocica) venuta alla luce, per ogni molecola nuova occorrono — da quanto è risultato all'incontro Unamsi su «Nuovi farmaci» presso i Centri Ricerche Pfizer di New York e Groton — non meno di 10-14 anni e 100 milioni di dollari (circa 115 miliardi di lire): ivi compreso il «ritardo», che tutti giudicano ormai intollerabile, nell'approvazione da parte della Food and Drug Administration.

Si parte, per «intuizione» o «sviluppo» di ricerca, da una idea — come quella di ottenere l'antireumatico nuovo «fatto su misura» o l'antidolore - anti vomito mediante molecola a «copia non conforme» della morfina o della marijuana — e, se la traffia si svolge bene ed i difficili passi obbligati vengono onorevolmente superati (scientifici, farmacologici, tossicologici, sperimentali, clinici), finalmente il farmaco, burocrazia permettendo, è pronto. Gravidanza lunga, e ritardata, quindi, quella delle nuove molecole, negli Stati Uniti: perché, in realtà, a quel punto, il «neonato» ha quasi sempre almeno l'età di un birbello postscolare.

Di quali «farmaci neonati» si è parlato all'incontro di New York-Groton? e di quali in avanzata gestazione? Dei «piroxicam» («feldene»), l'antireumatico a lunga emivita ed altissima capacità antiinfiammatoria, ci ha ancora una volta parlato il chimico italoamericano J. G. Lombardino, che ne è lo scopritore. Tutto il mondo ormai — salvo Stati Uniti e Giappone, in burocratica attesa — ne conosce praticamente l'alta efficacia ed il prezioso requisito della «biodisponibilità» (di qui la possibilità della bassa dose in unica assunzione giornaliera). Ma la «linea antireumatica» non si è fermata e — a beneficio dei malati di artrite reumatoide — qui già si punta alla realizzazione di 1) molecole capaci di controllare le alterate risposte immuni a livello articolare; 2) «inibitori della collagenasi» (farmaci capaci di tacitare l'enzima destruente indesideratamente attivo nelle articolazioni malate).

Con splendida intuizione scientifica la ricerca Pfizer sta mettendo a punto un farmaco sintetico antidolore-antivomito («levonantradol») capace di mettere a tacere — con la sua molecola manipolata a «controfigura» dei morfinici e dei cannaboidi — i recettori del dolore e del vomito (per «interferenza di trasmissione» simiiprostaglandinico). Per la prima volta, poi, c'è qualche speranza — concretata in un farmaco inibitore dell'«aldoso-riduttasi» («sorbitol») in avanzato studio sperimentale — di poter antagonizzare (per la parte che riguarda l'azione dell'enzima aldoso-reduttasi nella conversione in glucosio e accumulo indesiderato di sorbitolo a livello cellulare) in alcune delle più temibili lesioni vascolari e nervose del diabete mellito (microangiopatia, nefro e retinopatia, neuropatia, cataratta).

Quanto pesa, nei confronti di questa scientificamente oltatissima macchina per farmaci, il «ritardo burocratico» di casa? Gli standards della F.D.A. sono ormai unanimemente e pubblicamente tacciati di lentezza e persin di arbitrarietà. Tutto il mondo scientifico e medico statunitense — vedi il rapporto 1978 dei 1100 specialisti dell'American Society for Clinical Pharmacology and Therapeutics, oggi riproposto con insistenza all'attenzione di Reagan — è in rivolta per il «drug lag». Di 132 nuovi farmaci presentati nel '75, 68 hanno ricevuto l'approvazione solo 4 anni dopo e, di 14 farmaci «maggiori» finalmente approvati, 13 erano già in libero e tranquillo impiego all'estero.

L'America è ai primi posti nella ricerca: perché — si chiedono gli americani tuttora senza tanti nuovi ed importanti farmaci cardiovascolari ed antireumatici (feldene compreso) — deve restare al cinquantanovesimo nella possibilità di curarsi?

Ezio Minetto

La tesi è stata avanzata da un biologo sovietico

L'evoluzione dell'uomo è dovuta allo stress?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il male del ventesimo secolo, lo stress, è da rivalutare perché è stato di immenso beneficio all'umanità. Senza di esso, probabilmente, l'uomo sarebbe ancora uno scimmione peloso, e, proprio per quel motivo, ignaro delle tensioni della vita quotidiana che ora lo disturbano. E' quanto afferma un biologo sovietico, Dmitri Beljaev, in un'intervista al quotidiano giovanile *Moskovskij Komsomolets*: egli sostiene che lo stress non è soltanto un flagello per l'uomo, ma anche una potente molla nel quadro dell'evoluzione naturale.

Questa nuova e curiosa teoria, che a quanto pare gode dell'appoggio di altri scienziati sovietici, si basa sulla convinzione che «*in piccole dosi lo stress è indispensabile, sebbene in eccesso sia nocivo e anche micidiale*». E questo, naturalmente, non vale soltanto per il passato: la teoria può benissimo essere applicata all'evoluzione futura dell'uomo. «*Lo stress* — ha affermato al giornale dei giovani comunisti moscoviti un collaboratore del biologo Beljaev — *potrebbe ancora provocare sorprendenti trasformazioni nel corso dell'evoluzione umana*». E ha addirittura parlato della possibilità di vedere, fra qualche secolo o millenio, «*una razza di superuomini*».

Gli studi più recenti — è questo il succo della spiegazione offerta dal giornale — avrebbero dimostrato che il processo evolutivo dell'uomo non può essere semplicemente spiegato dai tre elementi di base del darwinismo classico, e cioè ereditarietà, selezione e mutazione. «*Se il trattasse soltanto di questi tre elementi* — afferma l'accademico Beljaev — il *nostro pianeta sarebbe oggi abitato unicamente da batteri unicellulari*». In realtà, spiega, nell'uomo come in tutti gli altri animali esistono «geni passivi» o «dormienti» che assorbono e accumulano una «carica mutativa» ed esplodono improvvisamente provocando un «salto di qualità». La sua teoria è che sia proprio lo stress, cioè «*una reazione organica agli effetti dell'ambiente esterno*» a provocare quell'esplosione.

Se l'uomo di Neanderthal si è via via modificato fino ad assumere le fisionomie che vediamo negli specchi di casa nostra, afferma lo scienziato sovietico, è stato per una continua serie di «esplosioni». Egli ritiene addirittura di avere individuato lo stress che provocò la prima radicale trasformazione: fu l'arrivo dell'era glaciale, che «*sconvolse il sistema ormonale e genetico*» di quel nostro antenato e, attraverso una serie di conseguenti mutazioni darwiniane, creò nella scimmia umana «*nuove caratteristiche fisiche, emotive e intellettuali*».

f.gal.

Il «cretinismo» può essere prevenuto

ROMA — Ogni anno in Italia nascono circa 300 bambini condannati al «cretinismo» (quoziente intellettivo minore di 50) e pochi meno destinati alla «precoce pubertà precoce» e all'«ermafroditismo».

Il centro nazionale di trasfusione sangue della Croce Rossa ha compiuto uno studio su 45 mila neonati che ha portato alla conclusione che queste gravi malattie possono essere diagnosticate precocemente e molto spesso curate mediante l'analisi di alcune gocce di sangue, prelevate dal tallone del neonato al quinto giorno di vita.

Le polemiche negli Usa per la maggiore abilità matematica dei maschi

Anche il cervello ha un sesso

La recente polemica negli Usa sulla differenza in abilità matematica tra i due sessi continua a divampare. E' scoppiata quando alcuni ricercatori della Johns Hopkins, rivedendo le statistiche di 20 mila studenti per l'ammissione a questa Università (negli Usa esiste il numero chiuso per tutte le facoltà) scoprirono che il test obbligatorio di attitudine scolastica, il famoso Sat, mentre rivelava un uguale successo nella parte verbale, dimostrava una differenza a favore dei maschi nella parte matematica. La discussione prosegue e minaccia di assumere dimensioni del tipo di quella a proposito di presunte differenze razziali sul quoziente intellettivo (I.Q.) di qualche anno fa.

Alcuni sostengono che la differenza è da imputarsi a fattori sociali di motivazione e di scelta in quanto la matematica sarebbe intesa come un campo di studi prevalentemente «maschile» e le ragazze sarebbero scoraggiate a seguirlo. Altri sostengono che le differenze sono reali e legate a qualità intrinseche diverse del cervello nei due sessi. Cosa possiamo dire attualmente sulle differenze biologiche e sessuali del cervello umano?

Immaginiamo di porre due domande limite a uno specialista neurobiologo e sentire il suo parere. Se a costui venisse portata da esaminare una fetina sottolisima di cervello chiedendo il parere: maschile o femminile?, se al medesimo scienziato venisse chiesto di femminilizzare o mascolinizzare il comportamento di un giovane individuo intervenendo prenatalmente con mezzi farmacologici (domanda coviamente non applicabile sull'uomo), cosa farebbe? Se la risposta fosse affermativa ad entrambe la domande ci chiederemmo allora quali sono i meccanismi a disposizione del cervello per dirigere il comportamento particolarmente quello sessuale (più facile da studiare) verso il modello femminile o verso quello maschile.

Alla prima domanda hanno risposto affermativamente i due ricercatori inglesi Reinman e Field che descrissero nel 1973 col microscopio elettronico delle notevoli differenze strutturali nelle terminazioni nervose dell'area pre-ottica cerebrale del ratto del due sessi. Se i ratti maschi venivano castrati alla nascita durante il periodo considerato critico essi sviluppavano una corteccia cerebrale di tipo «femminile». Se le ratline femmine venivano iniettate con l'ormone maschile testosterone, le terminali nervose assumevano disposizioni e numero di tipo «maschile». Altri ricercatori notavano in seguito che ormoni femminili, quali gli estrogeni, producevano parodossalmente uno sviluppo cerebrale di tipo maschile

Fu scoperto allora che il cervello delle ratline neonate viene protetto dagli effetti mascolinizzanti dell'estrogeno da una proteina denominata alfa-fetoproteina, prodotta dal fegato fetale e posta in circolazione in quantità che diminuiscono progressivamente nelle prime tre settimane di vita. L'alfa-fetoproteina lega l'estrogeno circolante e ne previene l'accesso ai vari organi tra i quali il cervello.

Non vi è quindi ormai dubbio che tutti gli animali, dagli uccelli all'uomo, attraversino un periodo critico del loro sviluppo fetale durante il quale sono sottoposti all'azione di ormoni sessuali che esercitano degli effetti permanenti sia sulla struttura che sulla funzione cerebrale. Da quando venne scoperto l'effetto degli ormoni sessuali sullo sviluppo del cervello si è anche sospettato che la composizione chimica di questo differisca nei due sessi.

Per quanto riguarda l'uomo, si conosce che il diatistilbestrolo (altro ormone sessuale), quando venga somministrato durante la gravidanza allo scopo di prevenire l'aborto, non esercita alcun effetto sul comportamento sessuale dei neonati. Si tratta quindi di un problema di dosi, di tipo di ormoni e di tempo. Alcuni individui soffrono di un'iperplasia congenita della surrenale che risulta in una sovraproduzione di ormoni maschili. Ovviamente durante la loro vita fetale essi sono stati esposti ad altissime concentrazioni di questo ormone. Dopo la nascita, questo difetto può essere corretto. Secondo dati recenti, le bambine che presentano questo difetto risulterebbero estremamente mascolinizzate

Lo studio è tuttora in corso e non si conosce quindi l'influenza sulla vita sessuale dei pazienti adulti. I maschi colla medesima sindrome non sono particolarmente diversi dai loro coetanei. Appare dunque chiaro che anche il cervello abbia un sesso, e per lo meno che gli ormoni sessuali che vanno man mano formandosi possono influenzare non solo la sua evoluzione strutturale ma anche quella comportamentale, per lo meno dal punto di vista sessuale.

Ezio Giacobini

Una bambina di 12 anni sternuta da 255 giorni

LONDRA — Sono 255 giorni che una bambina di 12 anni di Pershore (Worcestershire), in Gran Bretagna, sternuta senza interruzione al ritmo di uno sternuto ogni 5 minuti, quando le va bene, ogni 5 secondi nei casi peggiori. Donna Griffiths detiene ormai il primato degli sternuti e sta cercando una cura.

La precedente primatista, Tricia Rey, che due anni fa aveva anche lei raggiunto fama nazionale sternutendo per 194 giorni, si è potuta curare in Francia, ma quando Donna Griffiths le ha chiesto il nome del medicinale usato non è stata capace di ricordarselo.

Le lettere della domenica

Come reclutare le nuove penne

Ho letto il «Taccuino» («Penne da reclutare» *La Stampa*, 8 settembre) che con divertente intelligenza Gorresio mi ha dedicato. Non so se rammaricato che le sue fonti di informazione mi gratifichino di una origine irpina che non ho, ma desumendo, dal lungo articolo, che lo sia diventato una sorta di sciagura nazionale, perché farla ricadere sulla povera provincia di Avellino? Ho già avuto modo di rettificare attraverso l'Ansa il senso di parole, di frasi da me mai scritte nei termini in cui sono state riferite dai giornali.

La schizofrenia del testo attribuitomi è uno dei tanti modi, dei tanti giornalisti cosiddetti indipendenti di fare con serietà il proprio mestiere. Altro che vittimismo! Nessuno ha mai detto a Gorresio o ad altri di fare riverenze o inchini alla democrazia cristiana, non abbiamo bisogno di boccacce affettuose; ciò che chiediamo è di essere trattati per ciò che siamo, di essere valutati nel bene e nel male, senza cinici pregiudizi di cui anch'ella, a volte, è vittima.

Quanto al «reclutamento» il problema, come altri giornalisti hanno avuto modo di notare, esiste. Non farò lunghi discorsi, né replicherò con sottile ironia a quello di Gorresio. Ciò che non voglio, in breve, è che nei giornali ci siano solo i figli o i nipoti di Gorresio, pur non possedendo le qualità e i pregi dell'illustre famigliare; ciò che non voglio è la soggezione al padrinato politico, a qualsiasi padrinato politico; ciò che desidero invece è la creazione di un sistema diverso di accesso alla professione dove il talento e le capacità siano l'unico metro di valutazione.

Questo è il senso del mio «reclutamento». Per il resto, stia tranquillo Gorresio, nessuno lo «recluterà» se come una vespa continuerà a ronzare attorno alla democrazia cristiana punzecchiandola di tanto in tanto. La libertà, però, a mio parere, non può essere monotonamente unidirezionale.

on. Clemente Mastella
Roma

Il consigliere e San Francesco

Abbiamo assistito alla seduta della Regione Lombardia del 10 settembre che, purtroppo, con un leggero scarto ha bocciato il referendum regionale sulla caccia. Ci permettiamo di fare notare il comportamento del Presidente della seduta che, giustamente, ha zittito i protezionisti quando hanno dimostrato di approvare il discorso del consigliere comunista che era favorevole al referendum, ma che poi, con una parzialità che deve essere conosciuta, non ha zittito i mercanti d'armi e i cacciatori quando hanno rumorosamente approvato il discorso del consigliere democristiano che era contrario al referendum.

Per ora i ricchi fabbricanti d'armi hanno vinto, ma speriamo che un giorno non lontano ci si renda conto che non è lecito divertirsi ad uccidere quelle creature che San Francesco chiamava «i nostri fratelli più piccoli». Probabilmente ai consiglieri democristiano non hanno mai parlato di San Francesco.

In merito alla tesi sostenuta da alcuni che la caccia deve essere mantenuta perché dà lavoro a tante persone, si fa notare che anche quando si voleva conservare lo schiavismo le religiosissime popolazioni dell'America del Sud sbandieravano che il commercio di schiavi dava lavoro a tanti bianchi che costruivano le navi, le armi e i ferri per catturare i nostri fratelli di colore.

A. Brughieri e T. Assorgio
Milano

Quante ragioni contro le armi

Ho letto il bellissimo pezzo di Barbato («Contro tutte le armi», *La Stampa*, 8 settembre). Ha ragione, ragionissima. Quanto poca la «serietà» dei partiti politici quando in gioco è la sopravvivenza del pianeta. Abbandonarsi dunque al folklore festivaliero, alle chiassate radicaleggianti? Per ripetere fino all'ossessione l'urlo viscerale contro tutte le guerre, le armi?

Ho militato per 13 anni nel più «serio» dei partiti italiani, il pci. Quando sono passato ai radicali mai ho pensato che avrei trovato maggiore «serietà». Era il partito del disarmo unilaterale, il partito antimilitarista quando i comunisti parlavano di esercito e generali democratici e oggi Lagorio di missili democratici. Era il partito antinucleare mentre Spadolini minaccia che solo 10, 100, 1000 centrali nucleari potranno conservare agli italiani la doccia con l'acqua calda. Il partito che ha votato spesso in aula contro il governo trovandosi volta a volta o coi missini o coi comunisti senza paura di apparire fascista o comunista. Che ha perfino minacciato di votare per Spadolini se questi sarà capace di spendere qualche lira invece che per l'orgoglio militar-nazionale per salvare i destinati alla morte per fame.

Il segretario radicale Rutelli va in galera per denunciare la «sventatezza» del compagno ministro Lagorio che fa i poligoni militari di tiro vicino alle centrali nucleari e Berlinguer invece di andare a costituirsi per la stessa causa parla di clamore radicale. Sui giornali di noi si dice che siamo poco seri, buffoni e inseleganti. Oggi leggo che un uomo elegante colto e intelligente come Barbato, eletto con successo al Campidoglio nelle liste comuniste, afferma che per strappare i missili dalle mani del Pentagono e del Cremlino, occorre una grande mobilitazione, occorre non considerare pittoresca nessuna marcia per la pace o cartellonata o manifestazione per inelegante che sia.

on. Alessandro Tessari
Roma

Meglio in carcere che emigrati

Sono un lavoratore italiano all'estero. Con ritardi di 15-15 giorni riusciamo a leggere qualche giornale italiano. Mi fa davvero rabbia leggere che, con tutti i problemi che abbiamo in Italia, una delle cose che preoccupa di più sia il problema carcerario. Ho letto che esso riguarda non più di 32 mila cittadini. Non conosco esattamente la cifra degli italiani che lavorano all'estero, ma so per esperienza che molti di loro lavorano in condizioni ben diverse dai detenuti italiani.

I servizi igienici sono nulli o inadeguati, quelli sanitari inesistenti o molto approssimativi, manca l'acqua potabile e qualche volta anche quella non potabile. Il vitto è preparato con cibi reperibili in loco (si mangia quello che si trova, non certo caviale e champagne). Per il nostro tempo libero non c'è televisione, cinema, bar. I rapporti sessuali sono nulli, e quelli con le indigene vietati dalla legge.

Certamente abbiamo dei vantaggi rispetto ai detenuti italiani, e sono quelli di poter mantenere una famiglia in Italia e di poter mettere da parte un po' di soldi per quando ritorneremo (se la svalutazione non ce li mangia tutti).

D. M., Sank Abras (Algeria)

Ferreri, Bukowski e storie di follia

C'era una certa America descritta da certi vecchi scrittori americani. Poi c'è stato Charles Bukowski che ha descritto la stessa America: «in modi iperrealistico», hanno detto i critici. «Bukowski: il nuovo fenomeno letterario americano».

Poi è arrivato Marco Ferreri ed ha trasformato l'America di Bukowski nell'America dei vecchi scrittori. E tutto è ritornato come prima, tutto è stato «accomodato».

L'America di Bukowski non esiste più? o non è mai esistita? O (orse, semplicemente, è stato Marco Ferreri, col suo «Storie di ordinaria follia», che ha ucciso l'America di Bukowski?

S. Lorefice, Torino

L'uomo vale più del sabato

Leggendo l'articolo di Lamberto Furno («Com'è difficile il celibato dei preti», *La Stampa*, 11 settembre), con una intervista al gesuita D. Grasso, ho risentito temi dibattuti oltre dieci anni fa, che oggi stanno diventando «duramente» attuali.

Mi perdoni D. Grasso, ma io a questa interpretazione del comportamento del clero, credo solo in minima parte. Semmai, non pochi preti attuano un deliberato sabotaggio coi non proporre la «vocazione» da loro seguita, perché avvertono che l'istituzione clericale in passato, ispirandosi a criteri pedagogici «prussiani» e illusionisti, non ha rispettato la loro persona e la loro libertà.

A questo si aggiunge lo «status» del prete enormemente cambiato rispetto a un passato non lontano: basti pensare alla solitudine esistenziale di molti preti che li priva di ogni energia morale e della gioia di vivere. I casi di ritorno allo stato laicale sono a ricordarci questa realtà. E non sono stati pochi se Giovanni Paolo II è ricorso a misure lesive di principi fondamentali di umanità per frenarne l'emorragia verificatasi per lo spiraglio aperto da Paolo VI.

E tutto questo è grave, doloroso e scandaloso sia per i fedeli sia per quei preti che si vedono illegittimamente coartati sul piano morale dalla Chiesa di Giovanni Paolo II. Parlare chiaramente di tutto questo è favorire davvero la crescita delle vocazioni, facendo salvo il principio evangelico che l'uomo vale più del Sabato.

Lorenzino Facchinutti
Codroipo (Ud)

Le maschiette di facili costumi

Sul IX volume del Grande Dizionario della Lingua Italiana, pubblicato dalla Utet, la voce Maschietta è definita così: «Giovane donna che assume atteggiamenti disinvolti, spregiudicati, ammiccanteschi nei confronti dell'altro sesso». E fin qui tutto bene. Ma segue poi un secondo paragrafo che dice: «Per estensione. Ragazza di facili costumi». E questo proprio non è corretto: si vorrebbe forse estendere che «estendendo» il significato di «ragazza disinvolta» si ottiene quello di «prostituta»? Mi sembra un ragionamento inaccettabile non solo per le femministe ma per qualsiasi persona intelligente.

Carlo Molino, Torino

Le polemiche sul progetto antidroga

Leggo nel numero di mercoledì 16-9-'81 de *La Stampa*, un servizio sotto il titolo: «Troppe proteste: cade il progetto di visita antidroga nelle scuole».

Debbo constatare con rammarico che si vuole intenzionalmente non attenersi a criteri obiettivi di informazioni e si continua a parlare di «precipitosa marcia indietro» del ministero a proposito di presunti progetti di visita antidroga.

Confermo che non è mai esistito un progetto del genere.

L'intendimento del ministero era quello di proporre alla discussione dell'apposito Comitato, convocato per il 15 settembre, i problemi relativi al funzionamento dei servizi di medicina scolastica nell'ambito delle Usl e ai rapporti tra detti servizi e la scuola, per realizzare in modo adeguato quell'educazione alla salute ed alla medicina preventiva che costituisce l'obiettivo primario della stessa riforma sanitaria.

Questo proposito mi sembra perfettamente coerente al ruolo educativo della scuola, ruolo educativo che abbiamo posto a base del lavoro che in questi anni siamo andati svolgendo nell'azione di prevenzione dalle tossicodipendenze attraverso gruppi di docenti appositamente costituiti presso i Provveditorati agli studi.

La convinzione del ministero che ho esposto al comitato ricevendone unanime consenso, è che, nella misura in cui la scuola possa contare, in clima di attiva collaborazione, su adeguati servizi di medicina scolastica, anche l'azione di prevenzione antidroga potrebbe avere esiti più positivi.

E' evidente infatti che il problema più grave nella lotta alle tossicodipendenze tra i giovani non è l'individuazione del drogato, ma come «prevenire» che il giovane si droghi e su quali strutture si possa fare conto per il recupero fisico, psichico e sociale dei giovani caduti in questa drammatica esperienza.

E' alla luce di queste considerazioni che ho proposto al comitato la costituzione di un gruppo di lavoro per esaminare quali adeguamenti si debbano realizzare in materia di servizi di medicina scolastica, per una coordinata azione di prevenzione.

Non sarà inutile peraltro ricordare che la riforma sanitaria nel prevedere il passaggio alle Usl dei servizi di medicina scolastica non ha abrogato la legislazione che ne disciplina le competenze, che tra l'altro prevedono: «...il controllo dello stato di salute di ogni scolaro»; cartelle sanitarie che «con annotazioni annesse, seguano il passaggio di classe e di scuole degli alunni e devono essere conservate dopo la cessazione della frequenza»; l'obbligo per il medico scolastico di conservare «in apposito armadio a chiave» i documenti soggetti a segreto professionale e d'ufficio e particolarmente:

1) le cartelle sanitarie scolastiche individuali;
2) i rapporti domiciliari;
3) i risultati degli accertamenti diagnostici;
4) gli atti d'ufficio, ivi comprese le corrispondenze intercorse con i familiari e con i sanitari curanti e le note scambiate con il capo dell'istituto o direttore della scuola e con gli insegnanti.

Come si vede se il problema fosse solo quello delle visite sanitarie, non vi sarebbe bisogno di nessun nuovo progetto.

Il nostro obiettivo è molto più ampio: quello di impegnare la scuola a maturare tra le giovani generazioni un corretto concetto di educazione alla salute.

sen. Franco Falcucci Roma

Il progetto che, secondo la senatrice Falcucci, «non è mai esistito», era stato illustrato più nel luglio scorso da una circolare del ministero. Ai primi di settembre, durante un colloquio con un redattore de La Stampa, la preside Pellicciari, responsabile del servizio, rese noto che il tema «controlli antidroga» sarebbe stato all'ordine del giorno nella riunione del 15 settembre.

Tre giorni dopo, la segreteria della senatrice Falcucci si premurò di comunicare a La Stampa che, al suo rientro a Roma, la senatrice sarebbe stata ben lieta di spiegare, in un'intervista, la portata e i limiti dell'iniziativa (nota peraltro, almeno nelle sue linee generali, anche al ministero della Sanità). Come interpretare, allora, il fatto che dopo due settimane di polemiche, la senatrice è uscita dal silenzio solo per dire che quel progetto non sarebbe più stato discusso?

g. s.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego tecnici

CERCASI esperti montaggi impianti elettrici ed elettronici su autoveicoli Industriale Sochiaro. «Publicompass 502 — 13048 Torino».

STUDIO dentistico cerca odontotecnico per proprio laboratorio. Tel. 967.4912.

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale settore elettrico cerca tecnico alla vendita. Tel. 761.913.

AZIENDA importanza nazionale settore ovicaprino, avicunicolo, palustre, ricerca per zone Liguria-Piemonte, rappresentante immobile primari negozi, indispensabili referenze commerciali, di gradimento un'assoluta riservatezza. Scrivere Publicompass 22 — 18121 Genova.

CERCASI qualificati venditori abbigliamento speciale e attrezzature per Torino e provincia (eventuali appendici a provvigioni interessanti). Telefonare 862.016 (TO).

CERCASI rappresentanza introduttore campo igienico articoli regalo. Telefonare 06/812.0002.

DIPLOMATO introduce contatti umani, residente in Piemonte Val D'Aosta cerca lavoro a viaggiare e a lavorare molto ricercati. Offerte L. 7 milioni 500 mila lorde mensili. Scrivere indicando telefono a P. F. via Cairoli 47, Pinerolo.

FERRAMENTA, utensileria, autoaccessori, casalinghi, fornitore stabilisce commerciali agenti perpetuali. Richiedesi referenze. C.M.C. Italia C.P. 3089 — 37100 Verona.

FORESTAL industria specializzata lavorazione funghi e tartufo cerca agente plurimandatario introduttore settore alimentare e ristorazione per zona di Torino città e per Varzi. L. Telefonare lunedì 21 a numeri 011 859.3242 - 966.2541.

IMPORTATORE utensili svedesi cerca urgentemente elementi già introdotti utilizzo meccanotecniche anche in abbinamento per la regione del Piemonte offresi ottimo portafoglio clienti e provvigioni importanti. Telefonare ore ufficio 020/474.288 mattutili 33 settembre sig. Ierinone.

INGNORA azienda dinamica lunga esperienza commerciale premiata alla fiera Bari cerca uffici e validi collaboratori settore vendita ricerca rappresentanza concessionaria articoli serie alternata diritti, qualsiasi zona per Torino e provincia. Scrivere: «Publicompass 5026 — 10100 Torino».

SOCIETA' pubblicitaria offre opportunità lavoro presenza facile partenza possibilità alti guadagni. Tel. 388.283 ore ufficio.

VENDITORI automezzi con portafoglio esperienza vendita automezzi commerciali, ottimi, dinamici, intraprendenti Emiliano, ottime provvigioni, cerca Piacentino. Concessionaria Volkswagen corso Sebastopoli 327 tel. 427.436 - 366.080.

11 Baby sitter domande

SIGNORA referenziata prende accudirebbe bambini anche piccoli. Telefonare dopo le ore 19 al 397.187.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA vende auto di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat usate consegna in 48 ore. Autofinanzia concessionaria Fiat corso Francia, 347 - aperto sabato.

A.A.A.A.A. BARRA vende piccole utilitarie di tutte le marche 500, 126, 127, Dyana, R5, R4, Sunbeam 900, Mini rateizzate a prezzi ribassati, rateazioni con minimo anticipo permute. Sabato aperto tutto il giorno. Savas, corso Francia 353, telefono 713.113; Savas, corso Vercelli 66, telefono 230.661.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni, 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 72 ore. Prima di decidere visitateci: Lincaraudo concessionaria automobili Torino, sconsigna 70 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 881.008 (nostro anche il sabato).

A. COMPERAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateizzando senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garantite un anno consegna immediata. Autodesio corso Grosseto 56/A, anche il sabato.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrata anche semiparti. Massima valutazione, massimi contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.242 (dietro anche il sabato).

ACQUISTIAMO Fiat Panda, 126, 127, Ritmo, A112 non importa, pagamento in contanti. Rivolgersi Sogea, corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 668.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaraudo, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 881.008.

AUDI 80 Gle del 79 unico proprietario azzurro metallizzato vendo permuta rateizza in generale Fiorucio via Belsalda 83, tel. 219.743.

AUTO industriali occasioni: furgoni, cars, Dodge Volkswagen, 71, 28 vendo 79; Ti, Cal-77; 850 Cal-75; 850 furgone-72; 238 furgone motori telaioni-74; 238 cars-74; 241 cars D-74; 242 furgone-76; Tigrotto cars 850-72, Saviem cars-78; Transit 100-74 76 77 78; Transit 130 furgone lungo-80; Citroen AK-79; Henomag furgone-74; Bedford-79; Mercedes 307-79; e altre occasioni: da Pizzorno corso Allamano 49 Grugliasco tel. 783.3480.

AUTOASSENZA PANERO corso Taranto 4 Torino vende auto nuove pronta consegna. Giulietta 1300 nuovo modello 10 milioni 200 mila, Delta 1500 9 milioni 600 mila, 121 3 diesel 2500 9 milioni 500 mila escluso accessori.

AUTOCITY acquista vende permuta nuovo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi rateizzate, assistenza usato rateizzato garantito. Via Filadelfia 332 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.8026.

AUTOCOMMERCIO acquista vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione di ogni genere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyana, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 881.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCOPTI nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutte le ultime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scotti, corso Turati 15, tel. 504.336 - 599.879.

BALILLA anno 1933 tre marce in perfetto uso polizza varia. Tel. 770.476.

BMW Italcar concessionari, corso Turati 63, tel. 600.252; Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateizzando.

BMW vendita assistita e garantita alla Concessionaria C.A.E. via Piccaili 14 tel. 488.166 e corso Vittorio 47 tel. 847.284.

BMW 320 del 80 unica proprietario con tetto apribile verde permuta rateizza Fiorucio, via Stradella 82, tel. 219.743.

C.A.S. Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pisani 14 tel. 488.277.

CAUSA cedesi usato controllo Scout International motore diesel Nissan corre lire 32 milioni 500 mila e lire 30 milioni. Signor Bergamella, telefono 586.668.

CX 2500 diesel fine '79 tre mesi perfetto con garanzia originale Talbot vendo permuta rateizza O.R.A. corso Sebastopoli 11.

DIESEL Fiat 131 2500 perfetta, agosto '81 marrone vendo permuta rateizza O.R.A. corso Sebastopoli 11.

DISPONIAMO di 500 128 127 Dyane 6 - R5 di gran occasioni rateizzazioni e prezzi interessanti di L. 900 mila Lingotto rateizzo minimo anticipo valutando al massimo il Vostro usato. Automarkets corso Principe Eugenio 11 Torino tel. 510.750 (sabato aperto tutto il giorno).

FIAT tutte le persone in pronta consegna alle valutazioni permute, lunghe rateazioni, minimo anticipo, leasing, vasto assortimento usato con garanzia. Permute usato con usato. Informazioni sabato aperto tutto il giorno. Corso Vercelli angolo piazza Crispi, telefono 238.875.

FIAT 131 2500 D fine '80 perfetta con garanzia verde permuta rateizza O.R.A. corso Sebastopoli 11.

FIAT 131 2500 D panorama '78 perfetta con garanzia unicoproprietario vende permuta rateizza O.R.A. corso Sebastopoli 11.

FIAT 500 vendo motore nuovo carrozzeria media L. 480 mila lire/sabati. Tel. 512.012 oppure 284.484.

FURGONI 242 78, Lupetto 35 q.li, Ford Transit vendo e compro, Opel Rekord Diesel berlina e caravan, G. Auto via Cecchi 88. Telefonare 276.024.

FURGONI PULMINI Autofranchi concessionari compra e vendesi via Giulio di Barolo 30, tel. 831.781 - 832.406.

G. AUTO vende 132 2500 diesel 79, 131 diesel 78, Peugeot 504 GLD 79, Opel Rekord Diesel 79, Alfetta GT 1.6 79, Beta coupé 1.3 77. Via Cecchi 88 tel. 276.024.

IL nostro usato con garanzia anticipo 400 mila rate minime senza cambiali e senza visite. Ritmo Diesel, A112, R5 Alpine, R4 Cargo verde, Sunbeam 1300, Gamma 2000, Citroën Gsa, Peugeot 204 D, Panda 30 Europei ma Degna 5, Michelotti 45. Tel. 786 467 - 786.881.

MERCEDES 240 diesel TOTE... proprietario unico km 58 mila mai urtata tutti optionals bianca. Ore ufficio telefono 534.564.

MERCEDES 240 diesel super accessoriata originale recente immatricolazione blu interni stoffa stilla vendo contanti 14 milioni. Telefonare 0141 958.282.

MINI 90 N 11. 90 SL. Il 1000, De Tomaso dell'81 e nuova vendo permuta rateizza a prezzi eccezionali Fiorenzo, via Stradella 82, tel. 219.743.

NOVITA'

hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritto e non a parole? La prova una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, perrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Allgemeo Revoli Torino, corso Principe Eugenio 187, tel. 9583356 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OTTO GIORNI

Ford Transit Diesel furgone autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con il Leasing commerciale nostra forma esclusiva. Inoltre prof. cl. Ford Euromotor s.p.a. corso Principe Eugenio 11 tel. 539.595; corso Grosseto 310 tel. 738.5353 sabato aperto tutto il giorno.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sonna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Sonna Auto corso Giulio Cesare 189. Tel. 200.1977 - 205.2000.

RITMO D 105, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Ibiza. Prezzi consegna via Cellini, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72. Tel. 472.047 - 881.008.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Simca. Corso Raffaello 3. Tel. 668.001.

STRANIERO per motivi lavoro e trasferimento all'estero vende Alfetta 2000 L, 9 mesi metallizzata accessoriata. Unicoproprietario L. 9 milioni 500 mila trattab

La «guerra degli interessi» assottiglia i depositi

Le banche non ce la fanno più nella lotta contro i Bot e i Cct

Il recente comunicato della Banca Commerciale Italiana e alcune notizie di fonte ufficiale hanno messo in evidenza un fenomeno che già si era delineato nel 1980: il calo dei depositi bancari è continuato e ha preso un aspetto strutturale. Altre occasioni di investimento hanno attratto quantità crescenti di risparmiatori che hanno in tal modo diversificato i loro impieghi. Per far rifluire il denaro ai libretti di risparmio o ai depositi in conto corrente le aziende di credito dovrebbero offrire condizioni nettamente migliori di quelle attuali, il che è praticamente impossibile perché col passare degli anni vi sono state modifiche profonde nella scaletta dei rendimenti netti, soprattutto dopo che l'inflazione ha raggiunto punte impressionanti. Continuando di questo passo i bilanci delle banche, da tempo decisamente assai pingui, si smagriranno e solo con una maggiore produttività sarà possibile farli quadrare in modo soddisfacente.

Non bisogna dimenticare quanto accadeva prima del 1974, anno in cui ebbe inizio la fase positiva. Prima di allora l'imposta di ricchezza mobile che il fisco prelevava sugli interessi corrisposti dalle banche era a totale carico delle medesime in quanto l'accanita concorrenza impediva ogni possibilità di rivalsa sui clienti. A partire dal 1974, abolita l'imposta di ricchezza mobile, venne istituita un'imposta secca del 13 per cento, portata progressivamente all'attuale 20 per cento che le banche devono obbligatoriamente prelevare sugli interessi lordi corrisposti ai loro depositanti.

Fu un vero e proprio capovolgimento della situazione. In un primo momento si pensò che il peso fiscale sarebbe rimasto sulle spalle degli istituti di credito in quanto essi avrebbero dovuto corrispondere interessi più elevati e tali da comprendere il prelievo tributario. In effetti ciò non si verificò perché la liquidità cominciava a scarseggiare e il costo del denaro saliva quale conseguenza dell'aumento del tasso di sconto e delle limitazioni nell'erogazione dei finanziamenti. I depositanti erano soddisfatti degli alti interessi lordi che percepivano senza pensare che ciò avveniva in termini monetari e non in termini reali.

Col passare degli anni l'inflazione crebbe ulteriormente e le banche allargarono la forbice fra tassi attivi e passivi per controbattere i costi crescenti di esercizio. In parte però i proventi andarono a incrementare i profitti. Ora la situazione sta mutando. I depositanti cercano di ottenere il maggior rendimento possibile dai loro risparmi e sono attratti da una serie di occasioni che sono senz'altro più favorevoli in quanto esenti da ogni prelievo fiscale alla fonte.

In prima linea vi sono i Bot e i Cct che rendono oltre il 20 per cento e godono di esenzioni fiscali eccezionali; poi i depositi presso istituti di credito a medio termine come i certificati Interbanca che sono esenti tributariamente e sono indicizzati. Vi sono le accettazioni bancarie, che il ministero delle Finanze non è ancora riuscito a inquadrare fiscalmente nei confronti delle persone fisiche, che si sono diffuse a macchia d'olio. Solo recentemente essi hanno cominciato a soffrire della concorrenza dei titoli di Stato. Grande successo hanno riscosso anche iniziative speciali promosse da gruppi finanziari sotto forma di certificati immobiliari o di partecipazione in affari di grande immagine.

Gli economisti che elaborarono la riforma fiscale avevano ragione quando calcolarono che il prelievo alla fonte sugli interessi non doveva superare il 13 per cento altrimenti si sarebbero provocate alterazioni sul mercato del denaro; e ancora più ragione avevano quegli altri esperti che nell'approvare l'anno scorso le facilitazioni tributarie per l'emissione di nuove obbligazioni avevano fissato un termine improrogabile (30 settembre 1981) in attesa di modificare ed equiparare il trattamento fiscale di tutti i valori mobiliari ivi compresi i titoli di Stato e le accettazioni.

Purtroppo l'uomo propone e Dio dispone. Gli eventi contrari che si sono sviluppati a partire dal giugno scorso e l'impossibilità di sottoporre a tassazione i Bot e i Cct senza creare l'inaridimento, o quanto meno l'assottigliamento dei flussi di liquidità verso il Tesoro, non solo hanno impedito ogni riforma ma hanno addirittura costretto le autorità monetarie a proporre la proroga dei termini per l'esenzione fiscale sugli interessi delle obbligazioni di nuova emissione fino alla fine del 1982.

In simili condizioni restano duramente penalizzati solo i depositi bancari e i risparmiatori continueranno a travasare liquidità verso impieghi molto più remunerativi. Sotto il profilo strettamente tecnico questo fenomeno deve essere considerato positivamente perché diminuirebbe quell'eccesso di intermediazione bancaria dai depositi verso i titoli di Stato a breve termine che è una vera e propria distorsione del mercato. Ma non si sa fino a qual punto le banche saranno disposte a veder calare i depositi: già oggi molte di esse remunerano i clienti di maggior importanza con il 19 per cento e anche più.

Renato Cantoni

Peggiora la bilancia commerciale

Scambi con l'estero un buco (in 7 mesi) di 11.500 miliardi

Le voci più pesanti: petrolio e alimentari

ROMA — Ecco i saldi registrati nei primi sette mesi del 1980 e del 1981 (in miliardi di lire) dai vari settori:

Settore	Saldo 1980	Saldo 1981
Alimentare	— 3.268	— 3.231
Combustibili minerali	— 9.352	— 14.976
Tessile	+ 4.039	+ 5.149
Metallurgia	— 1.680	— 398
Meccanica	+ 3.828	+ 4.769
Mezzi di trasporto	+ 859	+ 138
Chimica	— 1.869	— 1.538
Altri prodotti	— 2.030	— 1.698
TOTALE	— 9.542	— 11.694

ROMA — La bilancia commerciale italiana ha accumulato nei primi sette mesi di quest'anno un deficit che supera gli undicimila miliardi e mezzo di lire. Secondo i dati resi noti ieri dall'Istat, infatti, tra gennaio e luglio il disavanzo del commercio italiano con l'estero ha raggiunto gli 11.694 miliardi di lire contro i 9543 dei primi sette mesi del 1980 e i 1721 miliardi dello stesso periodo del 1979. Nel solo mese di luglio le importazioni (8676 miliardi di lire) hanno superato le esportazioni (7667 miliardi) di ben 1009 miliardi di lire.

Il deficit di luglio (che peraltro è pari alla metà di quello che si registrò nel luglio dell'anno scorso, e che fu di 1751 miliardi) è stato determinato da un passivo di 2077 miliardi per i prodotti petroliferi e da un attivo di 1254 miliardi per le altre merci.

I saldi negativi, nel bilancio dei primi sette mesi di quest'anno, riguardano (petrolio a parte) i prodotti alimentari, quelli metallurgici, i prodotti chimici e quel settore composito che abbraccia cotone in massa e greggio, legnami, pelli, minerali di ferro, carta e cartotecnica, vetro e cristalli, eccetera. Da rilevare, però, che solo il saldo negativo dei prodotti alimentari è aumentato rispetto ad un anno fa, mentre negli altri settori c'è stata una diminuzione. Infatti il passivo per i prodotti alimentari è salito di misura a 3221 miliardi dai 3268 di un anno fa.

Per i prodotti metallurgici, invece, il deficit è sceso nei primi sette mesi di quest'anno a soli 398 miliardi contro i 1680 di un anno fa; per i prodotti chimici è sceso a 1538 miliardi (da 1869), e per il «settore composito» il passivo è stato di 1698 miliardi (da 2030).

Quanto ai saldi attivi realizzati nel conteggio dei primi sette mesi, quello del tessile-abbigliamento è salito a 5149 miliardi (da 4039 un anno fa).

ROMA — E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto che attribuisce all'Iri certificati di Credito del Tesoro per 750 miliardi di lire. I certificati sono attribuiti all'Iri a titolo di conferimento al suo fondo di dotazione e sono destinati alla riduzione, con corrispondente formazione di liquidità, dell'indebitamento bancario delle seguenti società controllate: Finsider, 450 miliardi; Finmeccanica, 90 miliardi; Fincantieri, 60 miliardi; Finmare, 30 miliardi; Stet, 120 miliardi, Alitalia, 10 miliardi.

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892 - Sede Sociale e Direzione Centrale in Vicenza
Capitale Sociale L. 34.675.200.000 e riserve L. 80.065.690.271
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 188

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 34.675.200.000 a L. 50.000.000.000

Avviso per l'esercizio del diritto di opzione

Si avvertono i Signori Azionisti che, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 31 marzo 1981, autorizzata e omologata ai sensi di legge, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di dar corso all'aumento del capitale sociale da nominali L. 34.675.200.000 a nominali L. 50.000.000.000, con le modalità e le condizioni appresso indicate:
- aumento gratuito da L. 34.675.200.000 a L. 41.343.507.500, cioè per L. 6.668.307.500 mediante emissione di n. 13.336.615 azioni del valore nominale di L. 500 - godimento 1/9/1981 - da assegnarsi in ragione di n. 5 nuove azioni ogni n. 26 vecchie azioni possedute;
- aumento a pagamento da L. 41.343.507.500 a Lire 50.012.307.500, cioè per L. 8.668.800.000 mediante emissione di n. 17.337.600 azioni del valore nominale di L. 500 - godimento 1/9/1981 - riservate in opzione in ragione di n. 1 nuova azione ogni n. 4 vecchie azioni possedute prima dell'assegnazione gratuita, al prezzo di L. 1.000 per azione, di cui L. 500 a titolo di sovrapprezzo;
- riduzione contemporanea del capitale sociale per arrotondamento da L. 50.012.307.500 a L. 50.000.000.000 mediante annullamento di n. 24.615 azioni proprie in portafoglio.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, dal 2 settembre 1981 al 2 ottobre 1981, previa presentazione, stacco cedola e stampigliatura dei certificati azionari.
Il godimento delle nuove azioni è fissato nel 1° settembre 1981.
A norma dell'art. 13 della Legge 7 giugno 1974 N. 216, i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in prelazione ai vecchi soci, nei termini di legge.
Le operazioni relative all'assegnazione gratuita e all'esercizio del diritto di opzione verranno eseguite presso tutte le dipendenze della Banca, nonché presso:
La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A. - P.tta Bossi 2, Milano;
e presso i seguenti Istituti e loro dipendenze: Banco Ambrosiano - Credito Varesino - Banca Passadore & C. - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banca del Gottardo S.A., Lugano.
Ai sottoscrittori delle nuove azioni verranno rilasciate ricevute provvisorie da tramutarsi successivamente nei titoli definitivi.
Vicenza, 23 agosto 1981

In tre mesi l'indice «Dow Jones» ha perso 175 punti, la finanza Usa è incerta sulla Casa Bianca

Reagan ora chiede «fiducia» a Wall Street Da Parigi piano d'emergenza per il franco

NEW YORK — Con l'indice Dow Jones dei titoli industriali a 836 punti, il livello più basso dal maggio dell'80, la Borsa americana ha chiuso l'altro ieri una delle sue settimane più difficili. La costante caduta degli ultimi giorni ha sottolineato una crisi che dura ormai dal 15 giugno scorso, quando l'indice Dow Jones, che riflette l'andamento dei trenta titoli più pregiati, lievitava sopra quota 1000. Il fenomeno ha attratto l'attenzione del presidente Reagan, il quale in un vigoroso discorso a Denver, nel Colorado, ha rivolto un appello a Wall Street affinché fughi le proprie incertezze. Parlando alla Federazione nazionale delle donne repubblicane, Reagan ha invitato Wall Street «*a prestare attenzione a Main Street*», all'umore cioè delle strade principali delle cittadine di provincia. «*Se lo farà* — ha detto — *vedrà che cresce la fiducia nel futuro dell'America*».

L'attuale declino della Borsa americana è tra i più inquietanti e irrazionali dalla fine della guerra. Nell'ultimo trimestre, l'indice Dow Jones ha perso 175 punti, di cui 38 questa settimana. Il motivo della crisi è da cercare innanzi tutto negli alti tassi d'interesse che deprimono l'economia: nell'81, dopo un inizio folgorante, il prodotto nazionale lordo è sceso dell'1,6 per cento tra aprile e giugno, e sta scendendo tuttora dello 0,5 per cento. Ma Wall Street è paralizzata anche dal timore che non funzioni il programma economico del presidente Reagan, basato sulle contrapposte riduzioni del bilancio dello Stato e delle tasse. Essa considera le prime inadeguate, e ne vorrebbe altre, specialmente nel settore militare: mentre ritiene eccessive le seconde, che vorrebbe correggere adottando nuove imposte.

I timori della Borsa, inespressi nel cuore dell'estate, hanno assunto il tono di un rimprovero a Reagan col ritorno dalle vacanze estive, quando è apparso chiaro che l'anno prossimo sarà assai difficile per il presidente contenere il deficit pubblico nei 42 miliardi di dollari previsti. Wall Street, già vacillante intorno ai 950 punti dell'indice Dow Jones, è piombata sotto i 900 prima e sotto gli 850 poi, alla constatazione che le spese della difesa verranno intaccate solo parzialmente e le tasse non saranno ritoccate. Non l'ha rassicurata neppure il calo degli interessi a breve, promosso dalla Riserva Federale con un aumento della liquidità marginale ma continuo, calo rispecchiatosi in quello del dollaro sui mercati monetari internazionali. Lungi dal promuovere gli investimenti su cui il presidente Reagan conta per la ripresa dell'economia, essa si è ritirata in trincea in attesa degli eventi.

Lo stile di Reagan è affrontare i problemi in prima persona quando assumono eccezionale gravità. Nel discorso di Denver il presidente è stato chiaro e duro. Ha ricordato che il suo programma, che entrerà in vigore solo ad ottobre, ha l'appoggio della stragrande maggioranza degli americani, e ha ammonito che non ne delietterà per soddisfare Wall Street. «*Sento che le Cassandre predicono la fine*» ha dichiarato «*e vedo che si speculo sugli alti tassi d'interesse a scopi politici... E' vero, gli alti tassi aggravano la crisi. E' vero, dovremo operare altri tagli nel bilancio dello Stato ... ma non abbiamo sudato e sputato sangue per imporre il nostro programma al solo fine di abbandonarlo davanti a qualche opposizione*». Andremo avanti, ha proseguito il presidente, sinché non avremo ristabilito il giusto equilibrio tra il governo e il mercato.

Il suo appello a Wall Street è stato di concedergli fiducia e di aiutarlo. Reagan ha spiegato che il nemico pubblico numero uno degli Stati Uniti resta l'inflazione, sebbene sia in calata dal 13 all'8 per cento. «*L'indebitamento dello Stato* — ha detto — *supera il trilione di dollari... Quest'anno solo in interessi pagheremo 74 miliardi di dollari... La nostra economia è come un camion senza freni lanciato lungo una ripida discesa... Non possiamo fermarlo di colpo... Il nostro programma non può produrre istantanee gratificazioni*».

c. c.

Maggiori tassi e controlli forse già da questa notte

PARIGI — Giorni caldi per Mitterrand, stretto su due fronti: da un lato la decisione del governo di calcolare gli indennizzi delle società da nazionalizzare sulla media dei valori azionari degli ultimi tre anni ha depresso il mercato per tutta la settimana; dall'altro le indiscrezioni circa un possibile riallineamento del franco all'interno dello Sme hanno aggravato il clima di tensione. In Borsa, l'indice «Agefi» ha perduto il 2,87% passando da 152,50% di venerdì 11 a 147,92 di ieri. Sono state registrate perdite in tutti i settori anche se, nel corso dell'ottava, una buona parte è stata recuperata specialmente tra gli alimentari e gli edili.

Per tagliar invece corto a voci insistenti di una svalutazione della valuta francese in seno al «serpente» monetario europeo, il governo di Parigi si accingerebbe a rafforzare il controllo dei cambi e a aumentare i tassi di interesse sul mercato monetario. Secondo il quotidiano parigino «Le Monde», queste misure saranno annunciate ufficialmente questa sera per entrare in vigore domani.

Il ministro dell'Economia francese ha ufficialmente confermato ieri sera la sua intenzione di difendere il franco «contro gli eccessi di nervosismo del mercato e le anticipazioni che ne conseguono» con due misure: un aumento dei tassi di interesse del mercato monetario e un rafforzamento del controllo dei cambi.

In Italia la Borsa perde il 7%

MILANO — Il ciclo operativo di settembre si è chiuso giovedì scorso con un bilancio piuttosto negativo: — 14,2 per cento rispetto ai compensi di agosto. A parte il rimbalzo tecnico (+2,04) verificatosi la vigilia dei riporti, per tutta la settimana l'indice azionario Comit ha perso terreno in un'atmosfera dominata da nervosismo ed incertezze, talvolta sulla scia di voci incontrollate su presunte difficoltà di alcune grosse banche. Con l'ulteriore ribasso dell'1,93 per cento di venerdì, la settimana si è conclusa con una perdita secca di quasi il 7 per cento.

La speranza che con il nuovo mese la Borsa potesse riprendere un po' di fiato è subito risultata vana per le incertezze e la confusione degli operatori. Le vendite si sono accentuate nuovamente a ridosso dei riporti, con sempre più incisivi sacrifici nelle quotazioni dovuti in molti casi anche alla rigidità degli scambi.

Il compratore risulta essere più che mai latitante per mancanza di fiducia, ma soprattutto per mancanza di mezzi. I grandi operatori — banche ed istituti finanziari — nonché le finanziarie stesse cui fanno capo le società che hanno in corso i numerosi ed ingenti aumenti di capitale, sono impegnati a farvi fronte e nulla resta per intervenire. D'altra parte anche il mercato dei diritti sembra stia andando a rotoli e ciò è tanto più preoccupante poiché in molti casi le operazioni proposte sono indubbiamente interessanti e il loro insuccesso sottolinea un disamore generalizzato nei confronti della Borsa.

In settimana, tra i valori più penalizzati, figurano le tre banche d'interesse nazionale (con perdite che vanno dal 18,6 per cento della Comit, al 24,7 per cento del Banco di Roma), nonostante i vantaggi insiti negli aumenti di capitale iniziati. Perdite incisive si sono avute anche per alcuni assicurativi e immobiliari. Tra i finanziari hanno perso terreno le Gemina, le Italmobiliare e le Pirelli Spa. Anche i titoli maggiori, come Fiat, Olivetti e Montedison, risultano in ribasso.

Da segnalare ancora che da venerdì scorso sono state sospese dalla quotazione le Italsider, mentre è stato introdotto un nuovo titolo, la Marzotto ordinaria, che ha esordito a 2500 lire contro le 2800 richieste nel giugno scorso, in occasione della pubblica offerta curata dall'Euromobiliare. Il titolo privilegiato, già quotato da circa vent'anni, ha confermato il livello di 3000 lire.

I gestori dei fondi autorizzati e gli analisti finanziari stanno seguendo con grande attenzione il progetto per la disciplina dei fondi d'investimento che Andreatta ha inviato a fine luglio al ministero delle Finanze.

c. col.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 23/80 contro MARDI Rosanna
Il giorno 1-10-1981 alle ore 11,15 avanti al giudice dr. SCALESE si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO: in TORINO: Alloggio in via Monterosa 138, piano 6° composto di salone, tre camere, doppio cucinino, tre bagni e terrazzo, oltre due cantine al piano sotterraneo.
LOTTO SECONDO: in CESANA TORINESE via Montelio 15 p. 1° appartamento composto di soggiorno-pranzo, tre camere, cucina, 2 bagni ingresso e terrazzo e, al piano sotterraneo, autorimessa di mq 70, edificio a inverniRA.
PREZZO BASE L. 99.000.000 per il 1° lotto e L. 124.000.000 per il 2° lotto.
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000 per ciascun lotto.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base
da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto PLATANIA

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985
DI NOMINALI L. 350 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 14 settembre 1981, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1981 diverranno esigibili alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le tranes serie numerate

32 - 34 - 37 - 49 - 57 - 59 - 60 - 68 - 69 - 82 - 84 - 94 - 113 - 116 - 118 - 144 - 150 - 156 - 160 - 161 - 184 - 186 - 196 - 209 - 225 - 227 - 239 - 249 - 257 - 299

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.
I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1982 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale

A Tokyo invece è sempre boom

Il quotidiano economico giapponese «Nihon Keizai Shimbun» ha condotto un'inchiesta tra 841 società giapponesi, includendo le banche, le compagnie di assicurazione e le ditte finanziarie. Dall'inchiesta è emerso che a fronte di una caduta dei profitti del 25% nel corso del primo semestre 1981, i prossimi sei mesi, che coincideranno anche con la chiusura dell'anno fiscale al 31 marzo 1982, registreranno un incremento dei profitti operativi dell'ordine del 42%. Sulla base di queste previsioni gli utili netti sorpasserebbero il record segnato nel semestre marzo-settembre 1980.

La componente principale è rappresentata dal ricupero delle società petrolifere, che presenterebbero un utile di 118 miliardi di yen a fronte di un deficit del primo semestre di 166,4 miliardi. Ma anche escludendo i petroliferi e le società elettriche ad essi connessi, il forte incremento sarà dovuto all'andamento delle industrie di base, già in fase di notevole ricupero.

In particolare per i chimici (e tra questi soprattutto i farmaceutici) si prevede un aumento dei profitti operativi di ben due, tre volte, mentre per i tessili e per gli acciai gli incrementi dovrebbero essere rispettivamente del 71% e del 31%. Buone rimangono le previsioni per le società di esportazioni di materiale elettrico, elettronico e fotografico.

Anche per il cambio dello yen le previsioni emergenti dall'inchiesta sono positive, ipotizzando contro dollaro un rafforzamento dall'attuale cambio di 230 yen per dollaro a 210 yen.

La Borsa di Tokyo ha toccato il suo massimo storico a quota 8019,14 il 17 agosto e da allora ha perso circa 370 punti. La caduta di Wall Street ha avuto ovviamente una forte influenza, ma soprattutto ha giuocato il persistere degli alti tassi di interesse americani. Nell'ultimo mese gli investitori esteri hanno venduto per 410 miliardi di yen e acquistato per 358.

Antonello Zunino

Anche il Giappone farà i robots Dea

TORINO — Davide, ancora una volta, ha battuto Golia. La Dea di Moncalieri (782 dipendenti in Italia, un continuo all'estero, 35 miliardi di fatturato nell'80, il 90% dovuto all'export) è riuscita a vendere i suoi ultimi robot (il Bravo e il Sage) alla giapponese «Amada», una holding che con le sue dieci società operative fattura oltre 600 milioni di dollari (ne fatturava meno di 50 dieci anni fa) e che è il più grande costruttore di macchine utensili del Giappone. L'annuncio lo ha dato lo stesso presidente della Dea, Luigi Lazzaroni, alla Fiera di Hannover che ha aperto i battenti in questi giorni.

Detta così, può sembrare una notizia ad effetto, ma il fatto è che per accaparrarsi la licenza di costruire e vendere i robot Dea (oltre alla General Electric che ha firmato nell'ottobre scorso un maxi-accordo con la società di Moncalieri), questa volta erano in corsa quattro giganti dell'industria robotica giapponese. La scelta della Dea, dopo tutte le verifiche, è caduta sull'«Amada» perché — dicono alla Dea — oltre ad essere un gruppo in forte espansione è anche tra quelli più attenti al progetto varato da Tokyo che prevede, nel giro di cinque-sei anni, la costruzione del primo stabilimento completamente automatizzato nel mondo.

A questo progetto, sia pure con mezzi limitatissimi, la Dea vi è arrivata per prima aggiungendo al «Pragma 3000», un robot di montaggio «intelligente», altri due robot che sono rivoluzionari: il «Bravo», un robot di misura, in grado di calcolare in tempi reali tutte le operazioni di una linea di montaggio, e il «Sage», in grado di elaborare i dati forniti dal «Bravo». Cioè di «diagnosticare» tutti gli inconvenienti e segnalarli riducendo al minimo gli scarti.

«E' un passo enorme — dicono alla Dea — verso la Unmanned factory, cioè la fabbrica senza manodopera». Per raggiungere questo obiettivo manca solo un piccolo tassello: l'automatismo degli interventi correttivi, cioè la «terapia automatizzata». Ma a questo — alla Dea ne sono sicuri — si arriverà appena il «Bravo» sarà messo in grado di funzionare. Una cosa che ha convinto persino gli increduli giapponesi.

c. roc.

COMUNE DI BEINASCO
Provincia di Torino
E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per:
n. 3 posti di Vigile Urbano. Scadenza ore 12 del 30-10-1981.
E' indetta prova pubblica selettiva per:
n. 6 posti di Operaio. Scadenza ore 12 del 30-10-1981.
Dei suddetti posti 1/3 è riservato ai giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 285/1977.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria generale
Il Segretario generale Pipia
L'Assessore al Personale G. Gargano

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° ottobre 1981 saranno rimborsabili:

L. 35.000.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 10% 1975 - 1985

sorteggiate nella quarta estrazione.

Le serie sorteggiate nella quarta estrazione unitamente a quelle sorteggiate nelle precedenti estrazioni sono elencate in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

AVVISO D'ASTA
di gioielli alla
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

La Cassa di Risparmio di Torino deve procedere, con il sistema degli Incanti Pubblici, alla vendita di una partita di 225 gioielli di varie specie divisi in 32 lotti.
La vendita avrà luogo il 24 settembre 1981, alle ore 14,30, presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Torino, Via XX Settembre 31, con l'assistenza del Notaio dott. Alfredo Restivo.
I gioielli, visibili dalle ore 9,30 alle 12 del giorno dell'incanto, saranno posti all'asta per lotti al prezzo base di stima. Gli aggiudicatari dovranno versare il prezzo in contanti immediatamente dopo l'aggiudicazione.
La vendita è soggetta ad I.V.A.

ECCEZIONALE OCCASIONE

Senza trascurare la Vostra attuale occupazione, dedicando solo poche ore alla settimana, Vi offriamo la possibilità di difenderVi dall'inflazione inserendoVi in una facile attività altamente redditizia. L'attività sarà predisposta con nostro personale nella Vostra zona di residenza. Si richiede una cauzione liquida di 5-10 milioni con possibilità di prova per decidere l'ampliamento inserendoVi a livello imprenditoriale.

Scrivere PUBLIKOMPASS S G — 20100 MILANO

SENZA PERDER TEMPO
COMPRO CASE
o appartamenti anche affittati meglio se in Torino
582.368

Borse di studio e 40 neo-diplomati senza lavoro

L'industria bresciana ha pensato ai giovani

BRESCIA — Si parla tanto del problema dei giovani che proprio perché è privo di un titolo di studio faticano più degli altri a trovare un'occupazione adeguata alle loro legittime aspettative di mettere a profitto il diploma. Esiste in effetti una cosiddetta fascia critica del mercato del lavoro. Il problema è vivamente avvertito su due fronti: quello appunto dei giovani ma anche su quello delle aziende, soprattutto piccole e medie, che nel Bresciano costituiscono una costellazione, e che non ricevono dal sistema l'[illegible] gli elementi giovani professionalmente capaci di cui hanno bisogno.

Ecco quindi un'iniziativa che affronta il problema sul terreno concreto. E' promossa dall'Associazione industriale bresciana con il contributo finanziario del Fondo sociale europeo e si propone di favorire l'incontro tra le esigenze di personale qualificato manifestate dalle imprese e le aspirazioni dei giovani in cerca della prima occupazione. Ai neodiplomati infatti, l'iniziativa offre l'opportunità di un contatto diretto con le realtà aziendali, stimolando così lo sviluppo di capacità specifiche che favoriranno poi l'inserimento al termine del ciclo formativo nelle unità produttive.

Alle imprese consente di poter contare su quadri più rapidamente utilizzabili in quanto capaci di orientarsi nelle esigenze aziendali perché proprio in possesso di conoscenze di base. L'iniziativa si fonda sull'istituzione a Brescia di una scuola di gestione industriale riservata, per il primo anno, a quaranta giovani diplomati e disoccupati residenti in comuni appartenenti alle cosiddette aree prioritarie (il 60% di esse sufficientemente sviluppate e di comunità della provincia di Brescia.

I metodi didattici che saranno adottati si basano sulla partecipazione attiva dei giovani e sull'integrazione dei sistemi tradizionali di insegnamento con le tecniche didattiche più moderne, favorendo in tal modo un avvicinamento progressivo dei neodiplomati ai palpitanti attualità dell'attività pratica che saranno poi chiamati a svolgere. La partecipazione ai corsi è completamente gratuita a prevede per ciascun allievo, oltre a vitto ed alloggio per il periodo di frequenza, una borsa di studio di due milioni di lire. I corsi, che inizieranno il 10 novembre prossimo, sono riservati a neodiplomati tra i 18 e i 25 anni di età. La frequenza naturalmente è obbligatoria e al termine del ciclo formativo sarà rilasciato a ciascun partecipante uno speciale attestato di frequenza. La scuola offre inoltre agli allievi tutti i supporti didattici necessari, e cioè libri di testo, dispense, pubblicazioni specializzate in settore. I corsi sono strutturati in tre cicli, dureranno complessivamente mille ore nell'arco di sei mesi, con argomenti che campeggiano dalla statistica all'organizzazione aziendale dall'apprendimento della lingua inglese all'organizzazione della produzione. Il ciclo conclusivo è dedicato ad un tirocinio in azienda della durata di un mese.

Ugo Gussalli-Beretta, vicepresidente degli industriali bresciani, dice: «*L'iniziativa che prenderà l'avvio nel prossimo novembre affonda le sue radici in una ricerca che abbiamo condotto lo scorso anno sul mercato del lavoro e sulla professionalità in provincia di Brescia. I risultati di quell'indagine potranno ricontrare nel cosiddetto "quadro intermedio" una delle figure professionali più rilevanti che emergono dal processo di evoluzione delle imprese bresciane, ma nel contempo dei punti critici di un sistema formativo, e cioè un distacco, per dirla in parole povere, tra ciò che la scuola insegna e ciò che le aziende cercano nella preparazione dei giovani*».

«*Occorre tener presente* — prosegue Ugo Gussalli-Beretta — *che negli ultimi anni si sono [illegible] notevoli investimenti in innovazioni tecnologiche nelle imprese bresciane, soprattutto in quelle piccole e medie che costituiscono la trama principale del tessuto industriale di questa provincia che per importanza imprenditoriale è la terza nella classifica italiana. Ecco quindi le motivazioni di questi corsi che possono costituire anche per noi oltreché per altre aree caratterizzate dalle stesse prerogative economiche di quella bresciana, un esperimento pilota con il quale ci proponiamo di andare [illegible] incontro alle attese dei giovani*».

Manuel Vigliani

Una nave [illegible] due gru a Catania

MESSINA — Momenti di panico nella zona portuale di Messina dove una nave mercantile, la «Nai Silvana», di 30 mila tonnellate, iscritta nel compartimento marittimo di Genova, mentre manovrava per ormeggiarsi al molo «Luigi Rizzo», è finita con la poppiera sopra la banchina, investendo due grandi gru alte 35 metri che si sono schiantate a terra.

L'incidente è accaduto verso le ore 23 di venerdì; non ci sono state vittime perché a quell'ora il molo non c'era nessuno. Lo «sconiro» tra la nave e [illegible] è stato a quanto pare causato da improvvise forti raffiche di vento.

L'adolescente più bella

Cefalù (Palermo). Maria Laura Calandruccio, 17 anni, romana, scelta tra 49 ragazze di tutta Italia, è il «Teen-ager '81»

Preoccupazioni in Sardegna per l'industria del sughero

Scoppia la guerra del turacciolo

La [illegible] di tappi fatti con agglomerati di sughero, minaccia quelli ricavati da un blocco compatto - Inoltre il mercato giapponese sta mettendo in commercio un tappo in poliuretano che ha le medesime caratteristiche di quelli autentici

SASSARI — Il turacciolo di sughero prodotto in Sardegna sta per affrontare una crisi che potrebbe avere gravi conseguenze sulla florida economia del centro di Calangianus, che rappresenta la quasi totalità della produzione nazionale. A mettere in allarme i produttori è la recente presenza sul mercato, a prezzi competitivi, di un turacciolo fatto anch'esso di sughero ma ricavato da un blocco compatto, bensì ottenuto mediante l'agglomerazione dei residui della lavorazione.

Del problema si è discusso in un convegno a Calangianus promosso dalla «Fiera del sughero», un'esposizione annuale che esalta la capacità imprenditoriale di tutto il paese, che della lavorazione del sughero ha fatto il pilastro della sua solida economia. Gli addetti sono oltre 2500, cioè la metà della popolazione, divisi in dieci aziende industriali con un centinaio di dipendenti ciascuna, trenta piccole aziende con un massimo di venti dipendenti e circa [illegible] imprese artigiane in cui gli addetti sono mediamente cinque, gran parte dei quali facenti parte dello stesso nucleo familiare.

Il turacciolo rappresenta il 25 per cento del prodotto lavorato, ma raggiunge il 40 per cento del fatturato. Esso viene classificato in sette categorie a seconda della qualità del sughero e della sua elasticità, compattezza ed altre caratteristiche tipiche di questo prodotto. Le prime due sono di qualità eccezionalmente buona, le altre di qualità sempre minore in rapporto ai difetti che presentano.

I mercati di vendita — oltre quello nazionale — sono principalmente Germania e Francia, dove si sostiene la forte concorrenza degli spagnoli e dei portoghesi, anch'essi produttori di sughero. Il turacciolo continua a essere il preferito perché la qualità del sughero prodotto in Sardegna è certamente la migliore che si trovi nei bacini del Mediterraneo (altre nazioni produttrici sono la Tunisia, il Marocco e l'Algeria).

Non tanto all'estero quanto in Italia, dall'anno scorso è presente il turacciolo agglomerato che ha fatto limitare la vendita del prodotto alle prime due categorie, lasciando praticamente invendute le partite delle altre categorie, soprattutto dalla quarta in poi che, pur non presentando le caratteristiche delle prime, sono egualmente utilizzabili, sia pure per un impiego meno impegnativo. I clienti quasi esclusivi sono le grosse cantine e gli intermediari che forniscono le piccole cantine.

Al termine del convegno i produttori calangianesi hanno chiesto un provvedimento del ministro della Sanità per il divieto della produzione dell'agglomerato con la specifica motivazione che i collanti che vengono usati per la fabbricazione possono essere nocivi al vino imbottigliato. E' questo il motivo per il quale essi, che potrebbero utilizzare i residui della lavorazione, rifiutano di metterli su questa strada.

Ma non sembra che la richiesta del provvedimento possa essere accolta. Infatti vi sono collanti adatti per la lavorazione di prodotti usati nelle confezioni alimentari, e non danneggiano il vino né gli conferiscono un cattivo sapore. Sono tuttavia sconsigliabili perché l'agglomerato ha una struttura molecolare molto rigida e non assolve alla funzione propria del tappo di sughero intero, la cui elasticità, permeabilità e impermeabilità, allo stesso tempo, consentono al vino imbottigliato di maturare come si conviene.

Ben diverso è il pericolo che viene, come al solito, dall'estero. Qui sono stati messi a punto e prodotti turaccioli in poliuretano che rispecchiano in struttura il sughero, hanno la stessa porosità ed elasticità, non sono nocivi (il ministero della Sanità li ha già resi atti ad uso alimentare) e si possono produrre tutti della stessa qualità. Questo tipo di turacciolo è ancora in commercio, per cui non si ne conosce la potenzialità di penetrazione nel mercato. Per il momento si confida nelle [illegible] comunitarie che, a proposito dei turaccioli per l'imbottigliamento del vino, parlano soltanto di sughero.

Quello del turacciolo, come si è detto, è solo una parte della lavorazione del sughero anche se la più qualificante. Altri due settori in forte espansione sono quelli relativi alla produzione di sughero espanso da utilizzare nell'industria edilizia e alla produzione artistico-decorativa e di utensileria: pannelli decorativi, biglietti da visita cartoline, posate da cucina, valigie, borse, panchetti in stile e altro ancora.

La mostra di Calangianus, che si chiude il 22 settembre, espone tutto questo nelle sale allestite nelle scuole elementari. I locali della palestra annessa ospitano invece una mostra delle macchine per la lavorazione del sughero che hanno raggiunto un livello tecnologico avanzatissimo.

Antonio Pinna

A Palermo nell'Istituto Alberghiero

Corso per massaie sulla vera cucina

PALERMO — Corsi di cucina aperti a tutti (senza limiti di età) all'Istituto Alberghiero di Stato. Si sono già iscritte numerose casalinghe, future spose e anche alcuni uomini. Sembra che dopo ventiquattro lezioni di due ore ciascuna, l'allievo sarà in grado di preparare gustosi pranzi, prelibati manicaretti.

Naturalmente si imparerà tutto (o quasi) sul vino, come servirlo, la scelta della qualità (si adatti al piatto. Qualche ora sarà anche dedicata ai cocktails. Iscrizione e frequenza costa 120 mila lire.

Il preside dell'istituto Alberghiero, Francesco Marrasà, in questi giorni sta perfezionando l'organizzazione. Le iscrizioni sono a buon punto. Si prevede anche quest'anno due precedenti, un'elevata affluenza di donne della media e dell'alta società palermitana. La parola d'ordine è «*basta con la fettina e con l'astata in padella, insalatina e un po' di frutta*». E' una certa diffidenza anche verso la cosiddetta pronta-, quella [illegible] surgelati. Ma poi, impietosi, giungono i richiami alle diete, le tabelle e, ad una certa età, il colesterolo, ed allora si [illegible] mangiare poco.

«*Non insegnamo a mangiare molto, né a consumare cibi dannosi alla salute* — spiega il prof. Marrasà — *e non ci preoccupiamo d'insegnare soltanto [illegible] si prepara uno pic[illegible], ma anche con che [illegible] compagnarlo. Ci rivolgiamo ai piatti tipicamente siciliani, ma teniamo conto anche della cucina nazionale e internazionale, in modo che si sia pronti ad ogni evenienza*».

Con sapienti richiami a mons. Dellacasa e alle più usuali quanto doverose incombenze del galateo, inoltre, il corso di gastronomia di Palermo include nozioni su come si apparecchia la tavola e la vela erano nel turgone che il medico aveva sistemato in un campeggio

Simula il furto Arrestato turista tedesco

VERONA — Un medico di Berlino, Jurgen Klaus Holle, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Malcesine per simulazione di reato. Aveva denunciato che gli erano stati rubati dall'auto parcheggiata un windsurf e l'attrezzatura per veleggiare. I carabinieri hanno accertato invece che la tavola e la vela erano nel furgone che il medico aveva sistemato in un campeggio

Presto in vendita [illegible] dei Beatles?

[illegible]ONDRA — [illegible] canzone inedita dei Beatles, completamente registrata dal fantasma quartetto inglese agli inizi degli Anni 60, potrebbe essere lanciata sul mercato il prossimo anno.

La canzone, intitolata «Please leave my Kitten Alone» (Per favore lasciate in pace il mio gattino), era stata preparata per [illegible] «Please, please [illegible]

Convegno a Firenze: vi partecipano studiosi ed esperti di tutta Europa

Come salvare gli antichi arazzi

FIRENZE — Le «Mostre Medicee» e le più recenti esposizioni di Parigi, Bruxelles e Vienna hanno evidenziato i gravi problemi dello stato di conservazione degli antichi arazzi. L'usura, lo smembramento e la dispersione delle collezioni, la loro destinazione ai fini di arredamento in edifici pubblici e privati, il deposito in magazzini spesso inadeguati pongono il problema di recuperare e conservare gli antichi arazzi, espressione delle cosiddette arti minori, ma di grandi tradizioni.

Questi problemi sono discussi in un convegno che si concluderà oggi sul tema «*Tecniche di conservazione degli arazzi*». La manifestazione, al quale partecipano studiosi ed esperti delle maggiori collezioni europee, è stata organizzata dal Comune di Firenze e [illegible] nazionale di studi sul Rinascimento, in collaborazione con la soprintendenza per i beni artistici e storici, con l'Opificio delle pietre dure e con i laboratori di restauro di Firenze.

Una sintesi della storia delle «*fortune e delle sfortune*» degli arazzi è stata fatta dal prof. Luciano Berti, soprintendente ai beni artistici e storici di Firenze, nella prolusione al convegno. Le fortune degli arazzi vennero con i Bacilio e la caduta dei Medici. Con la reggenza lorenese — ha ricordato Berti — comincia il periodo dei nuovi sovrani, con la «*inesorabile contabilità*» risparmio a favore di Vienna chiuderà, nel 1737, l'«*arazzeria*», la cui maestranze si trasferirono a Napoli. L'anno successivo i Lorena attuarono larghe liquidazioni del patrimonio mediceo anche con vendite pubbliche di arazzi. «*Sfortune* — ha proseguito il soprintendente — *anche per il mutarsi del gusto dell'arredamento, che all'arazzo viene preferendo, a Palazzo Pitti ed altrove, sparsi*

I tempi più recenti la dispersione e la disgregazione delle serie di arazzi si accentua con l'avvento del fascismo: gli arazzi vengono destinati all'arredo di ambasciate, prefetture, università, uffici giudiziari, del Quirinale, del Senato, di Montecitorio, in certi [illegible] sono persino accorciati i panni per adattarli alle pareti.

Negli ultimi anni, si conclude Berti, anche a Firenze è aumentata la sensibilità al problema della conservazione degli arazzi e si stanno studiando soluzioni per una loro migliore utilizzazione. L'assessore comunale alle belle arti ed alla cultura Fulvio Abboni ha assicurato l'interesse del Comune per le indicazioni che verranno dal convegno internazionale ed ha illustrato [illegible] ipotesi di studio della pubblica amministrazione per il recupero e la rivalutazione dell'immenso patrimonio di minore custodito nelle chiese, nei palazzi, nei musei della città.

A Venezia il mitico «Orient Express»

VENEZIA — Per la prima dall'estate [illegible] da cui cessò di esistere treno di lusso — un «Simplon Orient Express», carrozze originali degli Anni Venti, ha fatto sosta ieri alla stazione di Venezia prima di ripartire per Istanbul.

L'iniziativa è di una società francese produttrice di bevande. Il convoglio, partito da Parigi nell'aprile scorso, ha compiuto un giro della Francia e arriverà entro la fine mese sul Bosforo. E' costituito da due vetture «pullman» da 28 posti ciascuna, del tipo «Costa Azzurra», con gli interni in mogano, da un vagone bar, del tipo «Treno blu» del che, si diceva all'epoca, era più elegante del «Ritz» (il grande albergo parigino), da un vagone ristorante da 45 posti del «Bud Express», del 1936, da quattro carrozze letto e da una carrozza docce.

L'«Orient Express», nato nel 1883, è una «famiglia di treni» composta da una serie di ramificazioni che, progressivamente, si sono estese a tutta l'Europa. La più illustre tra queste fu il «Simplon Orient Express».

Sanremo: i turisti [illegible] aumentati

SANREMO — La città dei fiori, crisi o non crisi delle vacanze, piace sempre ai turisti, sia italiani che stranieri. Nel mese d'agosto ha registrato un «pieno» da record. Gli arrivi degli ospiti italiani sono stati, complessivamente, 24.454, quelli degli stranieri 11.986.

Complessivamente si è raggiunto la cifra di [illegible] Confrontando l'agosto 1981 con l'agosto 1980 si sono registrati 3000 arrivi in più. Anche le presenze, generalmente, sono aumentate.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO libero in Zona Franca o Santa Rita cerco 3 camere (meglio servizi anche vecchio) massima 45 milioni. Tel. 532.408.

APPARTAMENTO signorile acquisto in zona [illegible] 120-150 mq. per ingrosso e ristrutturazione a Torino. Tel 472.087.

ESIM — ATTO A 30 GIORNI — acquisto libero immobile 1/2/3/4 vani cucina servizi in Torino. Telefonare 512.012, VENDO — e inoltre appartamento vuoto vendo [illegible] e proprietà della centrale. Lire, via Bonelleri 7, Torino

BRUNO acquisto libero in Settimo 3 camere cucinotta, bagno 35 milioni contanti più mutuo vendo Carignano 530.183.

CASAFRANCA acquisto direttamente proprietario con o senza debiti in Torino e cintura. Tel 531.310 - 531.008.

CERCASI (vero) in semplice o Mercedes taxi Palermo o Bergamo 80-100 mq con box per garage in comune. Tel 873.018.

CERVASI ricerca con urgenza alloggio libero di 2 o 3 vani cucina anche in cascina proprietario diretto. Tel 538.019.

CERVUSA acquistiamo appartamento centrale in Torino camere libere massimo 7 servizio cucina. Tel. 847.081 ore pasti.

CERVUSA permutiamo centrale a Torino alloggio libero 1-2 camere cucina proprietario cintura. Tel 6141.656.917.

CONSULIBERI

530.327 acquisto per conto clienti grandi alloggi libero in centro, preferibilmente [illegible] Massima serietà e riservatezza. Pagamento [illegible]

PARADISO CONTANTI — ed ogni vendere e tutti immobili — CASAMIGLIATE c. M. d'Azeglio 23, 660.3605.

[illegible] a Torino acquisto alloggi signorile ottimo 3 camere cucina balcone e possibilità box. Tel 517.694.

PROFESSIONISTA CASE — via Bodoni 8, tel. 737.001

PRIVATISSIMO [illegible] Dolcemondo cedesse appartamento di camere libero per [illegible] Torino. Tel 533.947.

PRIVATO acquista [illegible] cintura, alloggi [illegible] 3 camere cucina [illegible] Lungo [illegible] Torino. Tel 538.8711.

PRIVATO acquista in centro o cintura alloggio [illegible] 3 camere cucina [illegible] Torino. Telefonare 680.4741.

PRIVATO acquista [illegible] Torino. Tel 541.662.

PRIVATO acquista per coniugi alloggio 2-3 camere servizi anche [illegible] Torino Collegno ore 7/9681 ore pasti.

PRIVATO acquista appartamento centrale in Torino camere libere massime 7 cucina box. Tel 443.261 ore pasti.

PRIVATO ricerca urgentemente in [illegible] appartamento libero 2-3 camere servizi in Torino. Tel 534.564.

PRIVATO [illegible] per [illegible] Torino centro 1-2 camere servizi cucina. Tel [illegible] pasti [illegible] 532.196.

PROFESSIONISTA ricerca [illegible] 2-4 camere servizi uso studio medico [illegible] zona primo piano. Tel 537.016.

SIMONETTI acquista in Torino intera casa camere libere piano alto [illegible] Tel 481.114.

URGE acquisto di appartamento libero 2-3 camere e servizi. Telefonare pasti 335.739.

VENDO acquisto max 30 km Torino in buona posizione villetta [illegible] Telefonare ore [illegible] 473.6577.

ESIM — ATTO A 30 GIORNI — acquisto libero immobile 1/2/3/4 vani cucina servizi in Torino. Telefonare 512.012, VENDO — e inoltre appartamento vuoto vendo [illegible] e proprietà della centrale. Lire, via Bonelleri 7, Torino

BRUNO acquisto libero in Settimo 3 camere cucinotta, bagno 35 milioni contanti più mutuo vendo Carignano 530.183.

CASAFRANCA acquisto direttamente proprietario con o senza debiti in Torino e cintura. Tel 531.310 - 531.008.

CERCASI (vero) in semplice o Mercedes taxi Palermo o Bergamo 80-100 mq con box per garage in comune. Tel 873.018.

CERVASI ricerca con urgenza alloggio libero di 2 o 3 vani cucina anche in cascina proprietario diretto. Tel 538.019.

CERVUSA acquistiamo appartamento centrale in Torino camere libere massime 7 cucina box. Tel. 847.081 ore pasti.

CERVUSA permutiamo centrale a Torino alloggio libero 1-2 camere cucina proprietario cintura. Tel 6141.656.917.

CONSULIBERI

530.327 acquisto per conto clienti grandi alloggi libero in centro, preferibilmente [illegible] Massima serietà e riservatezza. Pagamento [illegible]

PARADISO CONTANTI — ed ogni vendere e tutti immobili — CASAMIGLIATE c. M. d'Azeglio 23, 660.3605.

[illegible] a Torino acquisto alloggi signorile ottimo 3 camere cucina balcone e possibilità box. Tel 517.694.

PRIVATISSIMO [illegible] Dolcemondo cedesse appartamento di camere libero per [illegible] Torino. Tel 533.947.

PRIVATO acquista [illegible] cintura, alloggi [illegible] 3 camere cucina [illegible] Lungo [illegible] Torino. Tel 538.8711.

PRIVATO acquista per coniugi alloggio 2-3 camere servizi anche [illegible] Torino Collegno ore 7/9681 ore pasti.

PRIVATO acquista appartamento centrale in Torino camere libere massime 7 cucina box. Tel 443.261 ore pasti.

PRIVATO ricerca urgentemente in [illegible] appartamento libero 2-3 camere servizi in Torino. Tel 534.564.

PRIVATO [illegible] per [illegible] Torino centro 1-2 camere servizi cucina. Tel [illegible] pasti [illegible] 532.196.

PROFESSIONISTA ricerca [illegible] 2-4 camere servizi uso studio medico [illegible] zona primo piano. Tel 537.016.

SIMONETTI acquista in Torino intera casa camere libere piano alto [illegible] Tel 481.114.

URGE acquisto di appartamento libero 2-3 camere e servizi. Telefonare pasti 335.739.

VENDO acquisto max 30 km Torino in buona posizione villetta [illegible] Telefonare ore [illegible] 473.6577.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE libero Borgata Lucento appartamento angolo ventilato soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel 519.801.

A.A. APPARENTE A pochi passi da stabilimento via Nizza vendesi villetta mq 17 doppi in costruzione con riscaldamento. Tel 648.139.

A.A. PRIMA CASA A vendita Rivoli in corso 3 Aprile appartamento 3 camere cucina [illegible] Tel 956.225.

A.A. PRIMA CASA A vendita Rivoli in corso 3 Aprile appartamento 3 camere cucina [illegible] Tel 956.225.

A.A. PRIMA CASA B vendesi prossima via [illegible] appartamento composto di 4 vani cucina 2 servizi [illegible] Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA B vendesi prossima via [illegible] appartamento composto di 4 vani cucina 2 servizi [illegible] Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA C libero B. Rita ottimo appartamento 2 camere grande balcone cucinotta servizi 7° piano. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA C libero B. Rita ottimo appartamento 2 camere grande balcone cucinotta servizi 7° piano. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA D libero B. Rita grande appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi 7° piano. Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA D libero B. Rita grande appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi 7° piano. Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA E vendesi ottimo B. Donato 2 camere grande cucinotta servizi cantina L. 70 milioni 500 mila. Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA E vendesi ottimo B. Donato 2 camere grande cucinotta servizi cantina L. 70 milioni 500 mila. Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA F vendesi nuovo Grugliasco appartamento 2 camere cucinotta servizi [illegible] 70 milioni 500 mila. Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA F vendesi nuovo Grugliasco appartamento 2 camere cucinotta servizi [illegible] 70 milioni 500 mila. Tel 501.248.

A.A. PRIMA CASA G vendesi Rivoli corso Francia appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 67 milioni. Tel 568.809.

A.A. PRIMA CASA G vendesi Rivoli corso Francia appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 67 milioni. Tel 568.809.

A.A. PRIMA CASA H vendesi Rivoli Orbassano appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA H vendesi Rivoli Orbassano appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA I vendesi nuovo Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA I vendesi nuovo Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA L vendesi Orbassano appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA L vendesi Orbassano appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA M vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA M vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA N vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA N vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA O vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA O vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA P vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA P vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Q vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Q vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA R vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA R vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA S vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA S vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA T vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA T vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA U vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA U vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA V vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA V vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z1 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z1 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z2 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z2 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z3 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z3 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z4 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z4 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z5 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z5 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z6 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z6 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z7 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z7 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z8 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z8 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z9 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z9 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z10 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z10 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z11 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z11 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z12 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z12 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z13 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z13 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z14 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z14 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z15 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z15 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z16 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z16 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z17 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z17 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z18 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z18 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z19 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z19 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z20 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z20 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z21 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z21 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z22 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z22 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PRIMA CASA Z23 vendesi Rivoli Cascine Vica appartamento 3 camere cucina servizi [illegible] 87 milioni 500 mila. Tel 501.348.

A.A. PR

Tante critiche, qualche proposta

Come salvare l'agricoltura

Nella cintura torinese solo [illegible] per cento degli abitanti coltiva i campi

Spopolamento di paesi, mancanza di assistenza tecnica, eccessivo frazionamento delle proprietà e scarsa redditività: è il quadro desolante emerso in un incontro-dibattito che si è tenuto a Robassomero nell'ambito delle manifestazioni dei «Settembre robassomerese» sull'agricoltura della zona Collegno - Venaria - Ciriè - Lanzo.

Un'area che comprende zona montana, collinare e di pianura con il 2,3 per [illegible] della popolazione addetta all'agricoltura. L'esodo massiccio si è avuto soprattutto in montagna dove il lavoro nei campi è lasciato agli anziani, alle donne e come seconda occupazione per chi è già inserito nell'industria.

Il perché si preferisce l'industria alla terra è stato chiaramente spiegato da un operaio: «I miei fratelli hanno impegnato milioni nell'agricoltura, lavorano 10 ore al giorno e guadagnano il 30 per cento in meno di quello che guadagno io». I contadini presenti inoltre hanno ribadito un no deciso alla legge sull'fitti e all'assistenzialismo chiedendo interventi precisi. «Il contadino deve essere considerato un imprenditore e quindi occorre rendere più moderna la produzione e ridurre i costi. Per l'assistenza tecnica si continua a spendere soldi ma non sempre viene erogata. Occorrerebbe inoltre decentrare le decisioni sui finanziamenti» ha spiegato Maspoli, docente di Economia e politica agraria nell'Università di Torino.

Altra spada di Damocle per i contadini sono gli espropri dei terreni: recente è la polemica a Venaria per il ricorso al Tar di due fratelli per un esproprio a fini edilizi. La proposta dell'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna Ivan Grotto è quella del l'Agriturismo.

g. mosg.

I floricoltori chiedono alla Regione un marchio «Doc»

Moncalieri sfida Sanremo «Abbiamo fiori più belli»

«Vogliamo uscire da questa forma di isolamento che, ingiustamente ci è imposta dal mercato. Nelle nostre serre ci sono ottimi prodotti»

Anche i vivaisti di Moncalieri vogliono un marchio di qualità per i fiori coltivati in collina. Una specie di etichetta d.o.c. come si è fatto tempo per i vini. «Siamo disposti a sfidare Sanremo sulla qualità» dicono.

La richiesta è stata fatta alla Regione Piemonte dalle 60 aziende orto-floricoltrici. «Dimostreremo con i fatti — dice Gianni Barocco, titolare di un'azienda del settore — che i nostri fiori non hanno nulla da invidiare ai tanto decantati prodotti [illegible] Riviera ligure».

[illegible] comunque una battaglia a colpi di carta bollata, assicura Giuseppe Maradini, organizzatore [illegible] mostra «Orti e fiori in piazza» che si tiene [illegible] autunno: «Con la Regione vogliamo trattare. Contiamo di presentare il marchio nel corso della prossima rassegna. Il mercato — dice ancora Maradini — è già pronto da quattro anni, ma noi vogliamo che venga riconosciuto ufficialmente».

Così giudicati, visto dal pensiero, pratolino, stella di Natale, ortensie, gerani, cinerarie e soprattutto crisantemi che è il fiore più caratteristico (a Moncalieri se ne coltivano diversi tipi, per merito dell'acidità del floricoltori che tra l'altro hanno alle spalle una tradizione vivaistica particolarmente solida) saranno venduti [illegible] negozi con il «giglio d'origine»: uno stilizzato fiore verde con la scritta fiori, orti, vivai di Moncalieri.

«I fiori di Moncalieri — spiega ancora Maradini — devono [illegible] riconosciuti [illegible] fiori tipici: garantiti dal marchio potranno cercare anche altri mercati». Attualmente i floricoltori moncalieresi vogliono uscire da una sorta di semi-isolamento perché vantano una tradizione antica.

I [illegible] predecessori [illegible] qualificati: avevano frequentato [illegible] scuole d'agricoltura e giardinaggio nei castelli reali del Savoia e francesi (Vernaldea) o l'Orto Botanico torinese. «Eppure quella della coltivazione dei fiori è una delle [illegible] più positive dell'agricoltura moncalierese e veramente consistente è la vendita sui mercati torinesi e l'esportazione in tutte le regioni italiane».

E allora? «Chiediamo garanzie alla Regione — dicono i floricoltori —: la coltivazione dei fiori potrebbe essere praticata in tutti quegli appezzamenti, per diversi motivi inutilizzati, che con modesti interventi potrebbero rivelarsi una sicura fonte di [illegible]

L. M.

E' giusto far pagare scuola dell'obbligo?

E' polemica aperta tra i 180 genitori degli alunni della scuola dell'obbligo e il comune di San Secondo di Pinerolo. Ad anno scolastico non ancora iniziato lo scontro ha già assunto toni duri: i genitori contestano la richiesta dell'amministrazione di pagare per il trasporto a scuola dei figli. In tutto ogni famiglia dovrebbe sborsare circa [illegible] lire all'anno.

La decisione di chiedere ai genitori un contributo-trasporto di 700 lire al giorno è stata presa dal Consiglio comunale. Il costo del trasporto, infatti, è superiore al contributo regionale ricevuto dall'amministrazione. Ma i genitori sostengono che comunque stiano le cose loro non sono d'accordo. «La quasi totalità dei Comuni vicini effettua il servizio gratuitamente», dicono e aggiungono più pesanti contestazioni. «Per questo servizio non sono neppure stati chiesti preventivi a ditte concorrenti». E ancora: «Il Comune stanzia contributi ed associazioni ed [illegible] per importi di diverse centinaia di migliaia di lire, mentre non si sprime in modo chiaro su questo problema». O'è, infine, anche chi invoca la Costituzione e afferma che gli alunni [illegible] dell'obbligo hanno diritto di non dare i loro soldi neppure per raggiungere la scuola.

Feltre dei carabinieri

Arrestato

Con [illegible] proiettile in un braccio da più di venti giorni, [illegible] Ordioni, [illegible] anni, via Pastrengo 22, è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nucleo operativo. E' sospettato di aver partecipato alla sparatoria [illegible] 27 agosto davanti alla cremeria di via Zandonai: durante un'operazione di controllo, un uomo, fermato dai militi si diede alla fuga abbandonando un borsello con due [illegible] e numerose munizioni. [illegible] su di una Golf, guidata da un complice, che venne fatta segno da raffiche di mitra da parte dei carabinieri. L'Ordioni, che era al volante, venne ferito al braccio, l'altro fuggitivo (forse l'evaso [illegible] Brunero) ad una gamba.

Un parco contro i cercatori d'oro «A loro i soldi, a noi l'alluvione»

Nelle acque del [illegible] Orco un'impresa di Novi Ligure [illegible] presto scavi a livello industriale - Il sindaco teme che salti l'equilibrio idrogeologico della [illegible]

Da sempre per i canavesani il torrente Orco si chiama «l'Ors d'or» (acqua d'oro). Ed in effetti ha spesso fatto onore al suo nome, regalando ai fanti [illegible] che ne hanno setacciato i fondali piccole fortune, granelli di polvere che non hanno mai arricchito nessuno ma dato da vivere a molti. Sembra essersene accorta anche un'impresa specializzata, la Fragné di Novi Ligure, che ha richiesto al ministero dell'Industria il permesso per la ricerca estensiva [illegible] del Feletto dal metallo custodito nel torrente.

Feletto è insorta a [illegible] San Giorgio e Lusigliè, i comuni limitrofi. In breve, il ministero si sono visti recapitare una petizione che chiedeva di fermare la richiesta. Ma è di questi giorni la risposta negativa [illegible] ministero, [illegible] sfavorevole che sembra dare via libera alla Fragné. La petizione dei cittadini della zona non deriva però da gelosie tra cercatori, bensì da una preoccupazione che il sindaco di Feletto, Giuseppe Zalla, esprime chiaramente: «L'Orco è un torrente difficile, quasi privo di sponde [illegible] piogge normali eccezionali perchè i forti torrenti della pianura rischino un allagamento. Ora ci chiediamo: quali lavori intende eseguire questa impresa? Pregiudicheranno ulteriormente l'equilibrio idrogeologico [illegible] torrente? Non è una posizione preconcetta, vorremmo però che gli organi competenti controllassero con attenzione tutti i possibili sviluppi futuri della vicenda.

Intanto i Comuni interessati hanno presentato un ricorso avverso la decisione del ministero, anche se non sembrano nutrire troppe speranze nel suo accoglimento. Un fatto è comunque certo: l'oro si può trovare, i più bravi riescono, nei periodi successivi alle piene, ad [illegible] per qualche giorno sino a 30 grammi; [illegible] nei pressi, un pericolo costante. Tempo fa si è costituito un apposito consorzio per l'arginamento delle sue acque. Le zone alpine a quella compresa tra Feletto e San Giorgio sono state giudicate dagli studiosi «quelle che maggiormente necessitano di urgenti lavori». Per ora, però, si [illegible] lavori d'altro tipo: l'«Ors d'or» è in pericolo o sarà soltanto costretta a cedere [illegible] parte del prezioso metallo che le ha dato il nome?

g. p.

Lanzo, rubata la cassaforte nel municipio

[illegible] nel municipio di Lanzo. I ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso dopo aver rovistato nell'ufficio del segretario comunale ne se sono andati portandosi via la cassaforte contenente oltre cento carte d'identità in bianco e un milione in contanti. E' il quarto furto compiuto ai danni delle sedi comunali dopo quelli di Caria, Rivarolo e San Benigno Canavese.

Borgaro, assalto a supermercato

«Se la [illegible] volta troviamo di nuovo pochi soldi ti ammazziamo» così dicendo alcuni [illegible] Loreno [illegible] 24 anni, due malviventi sono stati arrestati dai supermercato di generi alimentari «Mida» in via Lanzo 104 a Borgaro dopo aver portato a termine una rapina che avrebbero sicuramente [illegible] nella loro il bottino.

Leini: [illegible] bloccata la superstrada

Gli agricoltori che hanno i terreni interessati dal passaggio della superstrada Leini-Caselle hanno diffidato l'Anas e l'impresa Crassetto dal procedere all'occupazione d'urgenza degli stessi. Motivo: parecchie scadenze i termini di legge prescritti per la procedura d'urgenza. Dalla data di emissione del decreto non possono passare più di tre mesi prima che si provveda all'occupazione, mentre tale limite sarebbe stato superato di sei giorni. Inoltre i coltivatori si oppongono ad un'altra disposizione.

Le conseguenze di quanto sta avvenendo sono immaginabili. Se l'impresa Crassetto non potrà procedere all'occupazione si dovrà attendere un nuovo decreto prefettizio: «Ma se l'occupazione dovesse avvenire [illegible] minacciano i proprietari [illegible] dell'Alpi della Coldiretti. Quindi, mentre nel [illegible] della superstrada che va da Lombardore a Leini i lavori procedono speditamente, per l'altro tronco d'arteria, di cui si parla da oltre due anni, si dovrà con ogni probabilità attendere parecchi mesi.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Bello Ignazio da Santhià e San Eustachio martire. Domani: San Matteo apostolo.

AVIGLIANA — [illegible] consiglio comunale è stato sostituito Pietro Canalia, decaduto un mese fa, con Vincenzo Cavalieri.

BUSA — Si correrà oggi il Giro podistico settembrino. Ritrovo alle 9 in corso Inghilterra.

BUSA — Si svolge oggi la prima rassegna delle bande musicali. Partecipano St-Jean di Maurienne, Cilla di Susa e Piramidica di Coldirasso, Venaus, Chiomonte, Villarfocchiardo e Bardonecchia. Alle 11,30 un piccolo concerto della banda francese in piazza IV novembre. Alle 15 si inizierà la sfilata fino all'arena romana.

CERESOLE — S'inaugura oggi il paravalanghe costruito in località Crot, teatro nella stagione invernale di frequenti interruzioni. L'opera è una galleria artificiale in manufatto tubolare di lamiera d'acciaio su travi in cemento precompresso. All'inaugurazione interverranno il presidente della Provincia, Maccari, [illegible] gli [illegible] viabilità ed [illegible] montagna, Musano e Grotto.

BALDISSERO TORINESE — Stamane mostra dei migliori esemplari allevati nelle cascine della zona; in una mostra gastronica aperta alle categoria vitelli da ingrasso e da «lavezzetto», vacche di razza piemontese e manze gravidanze. Si tratta della prima manifestazione a carattere della Festa dell'uva, in programma domenica 4 ottobre.

RIVAROLO — Organizzata per oggi la quinta Rivarolo in bicicletta, manifestazione non competitiva aperta a tutti. Il ritrovo alle 8,30 presso l'ONIG Terino.

TRANA — [illegible] disputa oggi la terza edizione della corsa podistica alla memoria di Roby Di Lorenzo; partenza dal santuario di Trana tra le 9,45 e le 9,30.

CASELLE — Feste patronali da oggi, con messa giubilare per i 50 anni di sacerdozio e 40 di parrocchia di Ferdinando Minniti, parroco ed autore di [illegible] storia di [illegible] e 38 altre pubblicazioni. Il programma della sagra prevede, oltre a gare e a divertimenti, [illegible] serie di mostre.

CASTELLAMONTE — Con la partecipazione del ministro della Difesa, on. Lelio Lagorio, è organizzato per domenica a Castellamonte un raduno nazionale di veterani e reduci garibaldini. Dopo la messa al campo celebrata dal Cappellano militare degli Alpini, don Ernesto Tapparo, alle 10,15 è prevista una cerimonia per l'intitolazione di una via cittadina al tenente medico Giovanni Beverdino, caduto in Montenegro.

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-39 Uhf) — 12,30 Il sergente Preston; 13 Ringo; 17 La bustarella, gioco a quindici condotto da Ettore Andenna; 20,45 Magia Oulì che mai; 24 Hawk l'indiano.

CANALE 5 TELE TORINO (33-43-55-61 Uhf) — 12 Supermatinée show; 13 Finale tornco di tennis open Flushing Meadow; 18 «Vatussi» con George Montgomery; 18 Il mio amico fantasma; «L'eredità»; 19 Dalla; 20,30 «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero e David Hemmings; 23,30 «Il ritorno di Ringo» con Giuliano Gemma e Fernando Sancho.

QUARTA RETE (25-35-37-49 Uhf) — 14 The thing, 16,30 Bmw d'ortica, 16 Big story, 16,30 La grande pallina blu, 17,30 Mirage, 18,30 «Non mare ni subbia», 20,15 «Forza vecce mi hai rotto», 22 Un poliziotto insolito, «Una ragazza nel guaio», 23,30 «Le svedesi sentiamole a letto» lo mascotte e Istio», 24 Strip, 0,10 «Gli amorevi».

TELE STUDIO TORINO (34-46 Uhf) — 11 «All'inferno senza ritorno»; 13,30 Julia; «Piano senza assistenza»; 14 e 19 Combat; 16 Charlie's angels; 18,30 La squadra segreta; «La piovra»; 20,30 «Crimini della galassia» con Franco Nero e Lisa Gastoni; 22,15 «Avventura a Saba» con Belinda Lee; 24 [illegible] donne» con M. Rhall; 1,30 «Il ponte caldo».

STUDIO [illegible] (36-38-42-51-66 [illegible]) — 11 «La grande conquista», 13 [illegible] l'Indiana; 14-17,30-21 Pattuglia spaziale; 14,30 e 18 Il sergente Preston; 15 «Vivendo volando»; 16,40 «Hong Kong porte franco»; 21,30 «Fl[illegible] a tre»; 23 «Sulla pinna di Rio [illegible] la fiesta tutte la».

RTA (31-35-62 Uhf) — 12 Supermatinée show; 13,30 Polizia nemica; 15 «Famiglia sottosopra» con A. Sheridan e V. Matorv; 16,30 Sport; 17 Tremiaré [illegible] live; 18,30 Garrison's [illegible] mondo; 20,30 [illegible] «Una serata divertente»; 21,30 «Un amore».

GIORNALE RADIO [illegible] (42-60-66 Uhf) — 8,30 «Senza respiro»; 10 e 20 Sanford e figlio; 10,30 «Brucioni di cocente passione»; 12,15 Vangelo festivo; 12,30 e 18,30 I cinque ragazzi della montagna rocciosa; 13,25 «Inferno Italia»; 14,15 Vinovo corre; 19,30 Elvis Presley; 20,25 «La mano spietata della legge»; 22,30 Bunker; 23,30 «Il terzuomo»; 1 «Berlin e tutta l'[illegible]

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 16 Supercinematch show; 18,45 «Per centomila dollari l'ammazzo»; 20,40 e 23,45 Qui Regione; 21 Agente 383 massacro al sole» con O. Ardisson; 23,30 «Nudisti all'isola di Sbit».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «[illegible] le quali odorano»; 11,30 «Musica proibita» con James Cagney; 13 «Hong Kong porte franco bar»; 14,30 «Quando se Valia»; 16,30 e 19 Gundam; 17 e 20,30 Il barone; 21,30 «Le avventure di Mandrin» con Raf Vallone e Silvana Pampanini; 22 «Il fuoco nella mente» con Roger Vadim; 0,30 Strip; 1 «Mondo balordo».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 Uhf) — 10,30 «Una strega in paradiso»; 12 La grande vallata, 13 «Conta fino a tre e prega»; 16 e 23,40 Ellery Queen; 17 Il grande Uan; 18,30 Sciistagione in Piemonte; 20 Vegas; 21 «Soldati da preto». 22,45 film.

TELE MONTOSO (59 Uhf) — 21,30 «La ragazza della pelle di luna».

CANALE 36 TLF (36 Uhf) — 14,15 Confrontiamoci con l'evangelo, 14, [illegible] sindacale; 15,30 trieflim; 16 Il giorno della luce; 16,30 «L'ultima carica»; 18 Momento politico; 18,30 «Mio caro John»; 20,30 Servizi speciali; 21,30 Meglio Oulì che mai.

TELE CUPOLE (37-64-41 Uhf) — 8,30 e 14 Weekinda; 10 La grandi canzoni; 11 Basket americano; 12,30 Piazza grande; 14,30 cartoni; 16 «Pussy il balena buona»; 18 Qui Regione; 18,30 Sport; 20,30 Star parade; 21,30 «Venere al sole»; 23 Spazio 46; 23,30 «La casa di vetro».

ANTENNA NORD (46-61-26-29 Uhf) — 10 L'oro di Munter; 11-14-22,10 Star trek, 12 Discostar; 13 Incontro di boxe; 14 e 19,30 Mr. Howard; 14,30 «Il figlio di Sinbad». 17 Il fantamondo di Bilal; 18 I ragazzi della porta accanto; [illegible] «Tutto l'oro del mondo» con Bourvil e Philippe [illegible] «Maria Antonietta»; 0,30 Ironside.

TELECITY (63-67-54 Uhf) — 16,15 «Uragano addio». 18 Quella casa nella prateria; 19 «Matchbox»; 14,30 L'incredibile Hulk; 15,30 Superclassifica show; 16,30 «Rosolino Paternò soldato»; 18,30 La squadra [illegible] sorridagi 20,30 «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno». [illegible] strade della California; 23,30 «Il mostro è in [illegible] barone Frankenstein». 0,30 «Vini marboni di una governante».

Morente bimba di Macello

Daniela Salvai, 11 anni, Macello, regione Povertà 3, è sbucata improvvisamente davanti ad uno «scuolabus» fermo sulla provinciale Buriasco-Macello e ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva un camioncino «Peugeot 404» condotto da Salvatore Oali, 36 anni, Macello, via Pinerolo 37/B. E' stata travolta ed è in fin di vita all'ospedale.

★ Cirillo Priseo, 43 anni, Ivrea, via [illegible], è morto, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace, con lesioni interne, e fratture [illegible] una gamba. Il 3 settembre, alla guida di un pulmino, con a bordo un amico, Giuseppe Pelosio, 51 anni, Ivrea, via Stoppio 14, percorrendo lungo Stura Lazio, si era scontrato con un'altra auto.

19 Vendita alloggi

A.A. [illegible] Ivrea privato [illegible] 2 camere cucinino servizi [illegible] 1° piano ascensore [illegible] 23.000.000 trattabili. Tel. 522.000

Tante critiche, qualche proposta

Come salvare l'agricoltura

Nella cintura torinese solo il 2 per cento degli abitanti coltiva i campi

Spopolamento, pesi, mancanza di assistenza tecnica, eccessivo frazionamento delle proprietà e scarsa redditività: è il quadro desolante emerso in un incontro-dibattito che si è tenuto a Robassomero nell'ambito delle manifestazioni «Settembre bassomanerese» sull'agricoltura della zona Collegno - Venaria - Cirié - Lanzo.

Un'area che comprende zona montana, collinare e di pianura con il 2,2 per della popolazione addetta all'agricoltura. L'esodo massiccio è avvenuto soprattutto in montagna dove il lavoro nei campi è lasciato agli anziani, alle donne e come seconda occupazione per chi è già inserito nell'industria.

Il perché si preferisce l'industria alla terra è stato chiaramente spiegato da un operaio: «*I miei fratelli hanno impegnato milioni nell'agricoltura, lavorano 16 ore al giorno e guadagnano il 30 per cento di quello che guadagno io*». I contadini presenti inoltre hanno ribadito un no deciso alla sui fitti e all'assistenzialismo chiedendo interventi precisi. «*Il contadino deve essere considerato un imprenditore e quindi occorre già* la produzione e ridurre i costi. Per l'assistenza si continua a *spendere soldi ma non sempre viene erogata. Occorrerebbe inoltre decentrare le decisioni finanziamenti*» ha spiegato Maspoli, docente di Economia e politica agraria nell'Università di Torino.

Altra spada di Damocle per i contadini sono gli espropri dei terreni: recente è la polemica a Venaria per il ricorso al Tar di due fratelli per un esproprio a fini edilizi. La proposta dell'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna Ivan Grotto è quella dell'Agriturismo.

g. mocg.

I floricoltori chiedono Regione un marchio «Doc»

Moncalieri sfida Sanremo «Abbiamo fiori più belli»

«Vogliamo uscire da questa forma isolamento che, ingiustamente ci è imposta dal mercato. Nelle nostre serre ci sono ottimi prodotti»

Anche i vivaisti di Moncalieri vogliono un marchio di qualità per i fiori coltivati in collina, specie e stichetta d.o.c. si è da tempo per i vivai. «*Siamo disposti a sfidare Sanremo sulla qualità*», dicono.

La richiesta è stata fatta alla Regione Piemonte dalle 60 aziende orto-floricoltrici. «*Dimostreremo con i fatti* — dice Gianni Barocco, un'azienda del settore — *che i nostri fiori non hanno da invidiare ai tanto decantati prodotti della Riviera ligure*».

Non male comunque una battaglia a colpi di carta bollata. Giuseppe Maradini, organizzatore della mostra «*Orti e fiori in piazza*» che si tiene annualmente in autunno: «*Con la Regione vogliamo trattare. Contiamo di presentare il marchio nel corso della prossima rassegna. Il marchio* — dice ancora Maradini — *è già pronto da quattro anni, ma vogliamo riconosciuto ufficialmente*».

Così giudicoli, viale del panorama, pratolino, stelle di Natale, ortensie, garani, cineraria e soprattutto che è il fiore più caratteristico (a Moncalieri se ne coltivano diversi tipi, per merito dell'a- dei floricoltori che l'altro hanno alle spalle una tradizione vivaistica particolarmente solida) saranno venduti nei negozi con il sigillo d'origine: uno stilizzato fiore verde con la scritta fiori, orti, rivai di Moncalieri.

«*I fiori di Moncalieri* — spiega ancora Maradini — devono essere riconosciuti come *fiori tipici, garantiti dal* che poranno anche *mercati*». Attualmente i floricoltori vogliono uscire una di semi-isolamento perché vantano una tradizione antica.

I loro precedessori erano qualificati: avevano frequentato scuole d'agricoltura e giardinaggio nei castelli reali dei Savoia e francesi (Venaria) e l'Orto Botanico torinese. «*Eppure quella della coltivazione dei fiori è una delle voci più positive dell'agricoltura moncalierese e veramente è consistente è la vendita nei mercati torinesi e l'esportazione in tutte le regioni italiane*».

E allora? «*Chiediamo garanzie alla Regione* — dicono i floricoltori — *la coltivazione dei fiori potrebbe essere praticata da tutti quegli appezzamenti, per diversi inutilizzati, che con modesti interventi potrebbero rivelarsi una sicura fonte di reddito*».

L. M.

E' giusto far pagare scuola dell'obbligo?

È polemica aperta tra i 150 genitori degli alunni della scuola dell'obbligo e il comune di San Secondo di Pinerolo. Ad anno scolastico non ancora iniziato lo scontro ha già assunto toni duri; i genitori contestano la richiesta dell'amministrazione di pagare per il trasporto scuola dei figli. In tutto ogni famiglia dovrebbe sborsare circa 140 mila lire all'anno.

La decisione di chiedere ai genitori un contributo-trasporto di 750 lire al giorno è stata presa dal Consiglio comunale. Il costo del trasporto, infatti, è superiore al contributo regionale ricevuto dall'amministrazione. Ma i genitori sostengono che comunque stiano le cose loro non sono d'accordo: «*La quasi totalità dei Comuni riceve effettua il servizio gratuitamente*», dicono e aggiungono più pesanti : «*Per questo servizio non siamo neppure stati chiesti preventivi e ditte concorrenti*». E ancora: «*Il Comune stanzia contributi ad associazioni ed enti per importi di diverse centinaia di migliaia di lire, mentre non si esprime in modo chiaro su questo problema*». C'è, infine, anche chi invoca la e afferma che gli alunni fascia dell'obbligo hanno diritto di tirar soldi neppure per raggiungere la scuola.

Feletto, nel Canavese, è insorto dopo i visti concessi dal ministero

Un passo contro i cercatori d'oro «A loro i soldi, a noi l'alluvione»

Nelle acque del torrente Orco un'impresa di Novi Ligure inizierà presto a livello industriale - Il sindaco teme che l'equilibrio idrogeologico della zona

Da sempre per i canavesani il torrente Orco si chiama «*Eva d'or*» (acqua d'oro) Ed in effetti spesso fatto nome, regalando tanti cercatori che ne hanno setacciato i fondali piccole fortune, grammi di pagliuzze che non hanno mai arricchito nessuno ma dato vivere a molti. Sembra essersene corta anche un'impresa specializzata, la Fragnè di Novi Ligure, che ha richiesto al ministero dell'Industria il permesso per la ricerca esclusiva nella zona di Feletto del metallo giallo.

Feletto è insorta e con lei San Giorgio e Lusigliè, i comuni limitrofi. In breve, al ministero si sono visti recapitare una petizione che chiedeva di fermare la richiesta. Ma è di questi giorni la risposta negativa del ministero, un parere sfavorevole che sembra dare via libera alla Fragnè. La petizione dei cittadini zona deriva però da gelosie tra cercatori, bensì una preoccupazione che il sindaco di Feletto, Giuseppe Zalla, esprime chiaramente: «*L'Orco è un torrente difficile, quasi privo di sponde. Bastano piogge nemmeno eccezionali perché i fertili terreni della pianura rischino allagamento. Ora ci chiediamo: quali lavori intende eseguire questa impresa? Pregiudicheranno ulteriormente l'equilibrio idrogeologico del torrente? Non è una posizione preconcetta. vorremmo però che gli organi competenti controllassero con attenzione tutti i possibili sviluppi futuri della vicenda*».

Intanto i Comuni interessati hanno presentato un ricorso avverso la decisione del ministero, anche se non sembrano nutrire troppe speranze nel suo accoglimento. Un fatto è comunque certo: l'oro si può trovare, i più bravi riescono, nei periodi successivi alle piene, ad estrarne per qualche giorno sino a 20 grammi pare ai tratti anche di pagliuzze pregiate, come valore commerciale a quelle che vengono setacciate dai cercatori del Malone, il torrente che scorre lì vicino.

è anche vero che l'Orco rappresenta, per chi ci abita presso, un pericolo costante. Tempo fa si è costituito un apposito consorzio per l'arginamento delle sue sponde. Le zone alpine a quella compresa tra Feletto e San Giorgio sono state giudicate dagli studiosi «*quelle che maggiormente necessitano di urgenti lavori*». Per ora, però, si tratta di lavori d'altro tipo: l'*Eva d'or* è in pericolo e sarà soltanto costretta a cedere tanta parte del prezioso metallo che le ha dato il nome?

E. P. P.

Lanzo, rubata la cassaforte nel municipio

Furto nel municipio di Lanzo. I ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso dopo aver rovistato nell'ufficio del segretario comunale se ne sono andati portandosi via la cassaforte contenente oltre cento mila lire in bianco e un milione in contanti. È il quarto furto compiuto ai danni delle sedi comunali dopo quelli di Caria, Rivarossa e Carlo Canavese.

Borgaro, assalto a supermercato

«Se la prossima volta troviamo il nuovo pacchi soldi li ammazziamo» così dicendo al proprietario Lorenzo Perga 54 anni, due malviventi se ne sono andati dal supermercato di generi alimentari «Bibbia» via Lanzo 194 a Borgaro dopo aver portato a termine una rapina che evidentemente li ha lasciati insoddisfatti: 300 mila lire il bottino.

Leini: bloccata la superstrada

agricoltori che hanno i terreni interessati dal passaggio della superstrada Leini-Caselle hanno diffidato l'Anas e l'impresa Crosetto dal procedere all'occupazione d'urgenza degli stessi. Motivo: sarebbero scaduti i termini di legge prescritti per la procedura d'urgenza. Dalla data di emissione del decreto non possono passare più di tre mesi prima che si provveda all'occupazione, mentre tale limite sarebbe superato di sei giorni. I coltivatori si appellano ad un'altra disposizione.

Le conseguenze di questa sta arrecando seri inconvenienti. Se l'impresa Crosetto non potrà procedere all'occupazione si dovrà attendere un nuovo decreto prefettizio: «Ma se l'occupazione dovesse avvenire l'erbe causa» minacciano i proprietari assistiti dai legali della Coldiretti. Quindi, mentre nel tratto della superstrada che va da Lombardore a Leini i lavori procedono speditamente, per l'altro tronco d'arteria, di cui si parla da oltre dieci anni, si dovrà con ogni probabilità attendere parecchi mesi.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: Ignazio da Santhià e San Eustachio martire. **Domani:** San Matteo apostolo.

AVIGLIANA — In consiglio comunale è stato costituito Pietro Canalia, deceduto un mese fa, con Vincenzo Cavaliere.

SUSA — Si correrà oggi la prima rassegna delle bande musicali. Partecipano St-Jean de , Città di Susa e Filarmonica di Venaria, Chiaillone, Villaretto-Accardo e . Alle 11,30 un piccolo concerto della banda francese in piazza IV novembre. Alle 15 si inizierà la sfilata all'arena romana.

USSEGLIO — S'inaugura oggi il paravalanghe costruito in località Crot, teatro nella stagione invernale di frequenti interruzioni. L'opera è una galleria artificiale in manufatto tubolare di lamiera d'acciaio su travi in cemento precompresso. All'inaugurazione interverranno il presidente della Provincia, gli alla viabilità ed alla montagna, Massimo e Grotta.

— Si disputa oggi la Lorna alla memoria di Roby Lorenzo: partenza del santuario di Trana tra le 8,45 e le 9,30.

RIVAROLO — Organizzata per oggi la quinta Rivarolo in bicicletta, manifestazione non competitiva aperta a tutti. Il ritrovo alle 8,30 presso il Caffè Torino.

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19,30: p. Lagrange 1; v. Madama Cristina 63; c. Sebastopoli 272; v. Cimabue 6; v. Vandalino 9/11; v. Pietro 2; v. Cardinal Massaia 45; c. Palermo 116; c. Filippo Turati 66, Viale Mughetti 1, c. Montegrappa 26; v. Arnaldo da Brescia 28, str. S. Mauro 36; v. Santa Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.

Autoriparazioni

(dalle 8 alle 13): v. Monte Novegno (30.27.93). Elettrauto: Cairoli 30 Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19): v. Paolini 7 (44.27.86); (dalle 8 alle 21): tratto autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). Servizio (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Locana 13 (77.47.27). Servizio Alfa (dalle 8 alle 13): v. Foletto 84 (28.72.87).

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 NTE Uhl) — 12,30 Il sergente Preston; 13 Bingo. 17 La bustarella, gioco a squadre con ; 18,45 Maglie Gufi che mai; 24 Hawk l'indiano.

5 TELE TORINO (33-43-58-6) Uhl) — 12 Supersassifica show; 13 torneo di tennis open Flushing Meadow; 16 «Valmont» con George Montgomery; 18 Il mio amico fantasma; «L'eredità»; 19 Dallas; 20,30 «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero e David Hemmings; 23,30 «Il ritorno di Ringo» con Giuliano Gemma e Fernando Sancho.

QUARTA RETE (23-33-31-40 Uhl) — 14 The thing; 15,35 Beau d'ortica; 16 Big story, 16,30 La grande pallina blu 17,30 Mixage. 18,30 «Né mare né sabbia»; 20,15 «Peter micro ed il relo». 23 Un poliziotto insolito «Una ragazza nel guai»; 23,30 «Le ovaie contengono a bollare la maestra a tolo»; 24 Strip. 0,15 «Gli emeroi».

TELE STUDIO TOR (36-45 Uhl) — 11 «All'inferno rimorso»; 13,30 Julia; «Piano assistenza»; 14 e 18 Combat. 16 Charlie's angels. 16,30 La squadra segreta «La piovra». 20,30 «Criminali della galassia» con Franco Nero e Lisa Gastoni; 22,15 «Avventura a Bahia» con Belinda Lee; 24 «00 donne» con M. Shell. 1,30 «Il punto caldo».

NORD (26-30-42-51-56 Uhl) — 11 «La grande conquista»; 13-14,40-20 Hawk l'indiano; 14-17,30-21 Pallottola spaziale; 14,30 e 16 Il sergente Preston; 15 «Vivendo volando». 18,40 «Hong Kong parte franco»; 21,30 «Partita a tre»; «Sulla pianura di Rio ma le faccio tutte le».

ETA (31-35-63 Uhl) — 12 Superclassifica show; 13,30 15 «Famiglia nell'acqua» con A. Sheridan e V. Maturo; Sport; 17 Trenatré girl live; 18,30 Garrison's commando; Mondo. «Una serata divertente»; 21,30 «Un amore».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-66 Uhl) — 6,30 «Senza respiro»; 10 e 20 Sanford e Son; 10,30 «Bruciati da cocente passione»; 12,15 Vangelo festivo; 12,30 e 18,30 I cinque ragazzi della ; 13,25 «Inferno giallo»; 14,30 Vivono corre; 18,30 Elvis Presley; 20,35 «La mano spietata della legge»; 22,20 Bunker; 23,30 «Il terminale». I «Rotta a tutte le aperiane».

CANAVESE (46 Uhl) — 18 Superclassifica show; 18,45 «Per carisimilia dollari l'amazzone»; 20,45 e Qui Regione; 21 Agente 3S3 al sole con G. Ardisson; 23,30 «Nudisti all'isola di Sili».

QUINTA (47 Uhl) — 18 «Su le mani cadavere»; 11,30 «Nemico pubblico» con James Cagney; 13 «Hong Kong parte franco bara»; 14,30 «Uragano su Tala». 16,30 e 19 Guidari; 17 e 20,30 Il tarone; 21,30 «Le avventure di Mandrin» con Raf Vallone e Silvana Pampanini; 23 «Il fiasco nella » con Roger Vadim; 0,30 Strip; 1 «Mondo balordo».

VIDEOGRUPPO (53-54-57 — 10,30 «Una strega in paradiso»; 12 La grande vallata; 13 «Conta fino a tre e prega»; 16 e 22,40 Ellery Queen; 17 Il grande Uau. 19,30 Settimana in Piemonte; 20 Vegas; 23 «Schiavi da prete»; 23,45 film.

TELE (59 Uhl) — 23,30 «La ragazza dalle pelle di luna».

CANALE 56 TLF (56 Uhl) — 14,15 Confrontiamoci con l'evangelo; 14,45 Momento sindacale. 15,30 telefilm; 16 Il giorno della luce. 18,30 «L'ultima carica». 18 Movimento politico; 18,30 «Mio caro John»; 20,30 Servizi speciali; 21,30 Maglie Gufi che mai.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhl) — 9,30 e 14 Weekends; grandi congiure; 11 americano; 12,30 Piazza grande; 14,30 cartoni; 16 «Pinny la buona»; 19 Regione; 19,50 Sport; 20,30 Star parade; «Venere al sole»; 23 Spazio 60; 23,30 «La casa di

ANTENNA NORD (58-41-36-33 Uhl) — 10 L'ora di Hunter; 11-15-22,10 Star trek; 13 Discostar; 13 Incontro di box; 14 e 18,30 Mr. ; 14,30 «Il figlio di ». 17 Il fantastico mondo di Paul; 19 I ragazzi della porta accanto; 20,30 «Tutte l'ore mondo» con Bouvril e Filippo Noiret; 23 «Maria Antonietta». 0,30 Ironside.

TELECITY (63-67-34 Uhl) — 10,15 «Granada addio». 12 Quella cara nella pratecia; 13 «Matchless»; 14,30 L'incredibile Hulk; 15,30 Supercassifica show 16 «Resolino Paterno »; 18,30 La squadra dei sortilegi 20,30 «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno». 22 Sulle strade della California; 23,30 «Il mostro è in tavola barone Frankenstein»; 0,30 «Vizi morbosi di una governante».

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO libero in Zona Franca o Santa Rita cerco 2 camere tinello servizi grazie massimo 70 milioni Tel 332.466.

APPARTAMENTO signorile adiacente in zona Gianicolo 120-150 mq per urgente trasferimento a Torino Tel 477.087

ATTICO A 20 Centro

Corso Vittorio Veneto ristrutturato 1/2/3 vani cucina servizi ai Torino Telefonare 6.12.012 VERSO

V. PARCO appartamento mansarda completamente ristrutturato 2 posti letto cucina bagno Eden via Bertolotti 7 Torino

ZONA Reggio Valentino in palazzo d'epoca ristrutturato bagno 25 milioni compreso gas metano vendo Corso vendo 530.183

AGENZIA ricerca immediata alloggio con o senza garage in Torino e prima cintura Tel 531.210 - 531.088

CERCASI locale in costruzione o libero uso in Torino centro o Borgaretto 80-100 mq con box garage in corso Tel 473.018

COMPRA ricerca con urgenza alloggio libero 2-3 locali cucina anche in cattivo stato purché Tel 536.018

CORSO Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno 2° piano Tel 442.081 ore pasti

CORSO Vittorio Emanuele palazzo d'epoca a Torino cerca grande magazzino 2 camere cucina bagno Tel. ore pasti 668.917

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE Nuova Stadium Torretta grande alloggio soggiorno cucina due camere bagno Tel. Nuova Stadium Martorelli 546.438

A.A. AFFARISSIMO A pochi passi dal centro in via Vanchiglia ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno ripostiglio Tel. 546.138

A.A. PRIMA CASA A vendita alloggio in zona S. Rita soleggiato ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina 100 mq prezzo 67 milioni 600 mila Tel. 801.246

A.A. PRIMA CASA Nuova costruzione vista panoramica vendesi in vista balconi 2 camere bagno cucina cantina garage vista panorama Tel. 503.348

A.A. PRIMA CASA C. Rosa 6 Rep. piano ottimo 2 camere cucina bagno cantina prezzo 70 milioni Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA D. Rivoli 8 Rep. piano ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi prezzo 80 milioni Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA O. Rivoli 6 Rep. piano alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi 80 mq 80 milioni Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA E. Rivoli zona 6. Donato 3 camere bagno cucina cantina garage cantina L. 78 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA F. Rivoli via Bruno soggiorno 2 camere cucina servizi terrazza zona parco L. 73 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA G. Rivoli zona Mirafiori Nord soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA H. Rivoli zona Orbassano soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA I. Rivoli zona Cascine soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA L. Rivoli zona Bruere soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 67 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA M. Rivoli Grugliasco soggiorno cucina 2 camere bagno cantina garage L. 67 milioni 500 mila Tel. 501.246

A.A. PRIMA CASA Rivoli zona Cascinette

Un codice di comportamento per tutti i commercianti

«Non ritoccate i prezzi se sono più bassi di quelli del listino»

Il presidente della Camera di Commercio, Salza, richiama la categoria: «Un malinteso dell'iniziativa potrebbe ritorcersi a vostro danno» - Il ruolo del commissionario

I primi passi dell'operazione Marcora, venti prodotti alimentari a prezzi autocontrollati e fermi per due mesi, sono ancora confusi. Non per tutti, per fortuna. Molti commercianti infatti hanno già esposto il listino; si sono già riforniti di merce necessaria; attirano ogni giorno l'attenzione dei clienti distratti sulla convenienza del «paniere».

Eppure, sull'intesa tra il ministro e le categorie di produttori e commercianti c'è qualche ombra. E' stato definito un «*accordo fra gentiluomini*» e forse proprio perchè si fa riferimento al «*gentiluomini*» c'è qualcuno che o non vuole riconoscersi. Qualche commerciante telefona per sapere se è «*proprio obbligato*» a tenere il listino. Qualcun altro pensa che la mancanza di sanzioni specifiche sia una comoda scappatoia e pochi lamentano — con sospetta ingenuità — di avere proprio negozio «*prezzi molto più bassi del listino*» causando «*il paniere*» e provocare rincari.

E' evidente: le idee sull'iniziativa non sono ancora chiare. Indispensabile perciò qualche «*norma di comportamento*» che indichi il cammino da percorrere.

Precisa il presidente della Camera di Commercio, Enrico Salza: «*I commercianti sono obbligati ad esporre, bene in vista, l'elenco dei prezzi concordati fornito dalla Camera di Commercio. L'obbligo deriva dalla circolare ministeriale pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" del 9 settembre*».

Se nessuna sanzione specifica punisce i trasgressori, restano pur sempre valide (e a queste si richiama il ministro) le sanzioni già stabilite in leggi e decreti precedenti per chi viola le norme sulla pubblicità dei prezzi oppure vende a prezzi diversi da quelli esposti.

«*La premessa di tutta l'operazione* — avverte Salza — *è la grave situazione economica italiana. I sacrifici sono necessari, nessuno può esimersi. Alle categorie della produzione e del commercio si è chiesto l'impegno, soprattutto morale, di tener fermi per due mesi i prezzi praticati e a prezzi autocontrollati. Ho fiducia nella responsabilità e nella collaborazione degli interessati*».

Tuttavia un po' di scetticismo c'è, oltre a molte perplessità e a qualche tentativo di fuga dal listino. Salza non esclude: «*Possono essere tollerate, specie nei primi giorni, piccole confusioni, disattenzioni e eventuali furberie e astuzie escogitate da qualche "gentiluomo mancato" saranno denunciate, indugio, alle autorità sia all'opinione pubblica. Può essere difficile far riuscire in pieno l'iniziativa, ma un suo fallimento potrebbe giocare pesantemente contro le stesse categorie economiche che ne sono coinvolte*». Vale a dire: in guardia, disonesti.

Per i negozianti onesti, ma confusi, una precisazione: «*Il listino indica, ad esempio, la pasta a 500 lire il chilo. Ciò non significa che "tutti" i tipi di pasta in vendita in un negozio con marche e qualità diverse debbano questo prezzo, ma è necessario che sia disponibile per i consumatori almeno "un" tipo di pasta con prezzo eguale o inferiore alle 500 lire*».

E chi vende a prezzi più del listino prodotti eguali a quelli in elenco? «*E' un benemerito, un gentiluomo, un onesto* — dice il presidente Salza — *Possiamo fare l'esempio di molti macellai di Torino e della provincia (come risulta ai nostri uffici della Camera di Commercio) che vendono la fettina di posteriore a 10 mila lire o anche a prezzo inferiore, anziché alle 11.500 lire il kg fissate nel listino come quotazione più diffusa nella nostra città in base alle dichiarazioni dei rappresentanti dell'Associazione macellai. Ebbene chiaro: tutti costoro hanno l'obbligo morale di continuare a vendere la carne ai prezzo attuale, inferiore al "paniere". La parola d'ordine è: non aumentare finora praticati*».

Anche il consumatore ha un ruolo da protagonista in questa iniziativa: «*Sta a lui saper utilizzare al meglio la possibilità di acquisti a prezzi contenienti, offerta, in molti casi dal listino*».

Simonetta Conti

Più caro l'ingresso della prima visione

Dal caro-cinema si discuteva martedì e pareva che ci fossero le premesse per il ripristino del buon senso: non soltanto cioè l'esempio del rincaro di Milano e Roma; ma fiducia e una riunione che promuovesse la diffusione di pubblico.

Ma ieri il dado era tratto. In pratica, ognuno ha fatto ciò che preferiva. Così il circuito cinematografico Gtec, per i suoi locali di prima visione e di maggior prestigio (Doria, Astor, Vittoria, Lux) ha inaugurato il biglietto a 4 mila lire. Una piccola consolazione: i locali dove galleria e platea sono differenziate (Lux e Vittoria) stanno tornando ai due prezzi: 4 mila in galleria, 3500 in platea. Almeno c'è la possibilità di scegliere.

Anche Ambrosio (circuito Gomon) 4 mila lire, (prezzo unico), mentre l'Augustus resta, per ora, a 3500, visto che continua dei mesi di proiezione dello stesso film.

Contro l'aumento si sono battuti il circuito Ventavoli (Romano, Ciolello ecc.) e il Reposi. Il prezzo, in questi cinematografi, è rimasto inalterato come per ideali, Cristallo e Arlecchino (circuito Valenzano-Boggio). E' la prova di buona volontà che tutti speravano, altrimenti, di questo tanto vale dire subito che il cinema prima visione non è per «mio famiglia».

Folla a Caravan Europa 81 tra un'orgia di tende, carrelli, roulottes

Prendi la casa e andiamo in ferie

Dalla Miszka polacca (2 milioni e mezzo) che è il più piccolo alloggio mobile, alle ammiraglie (fino a 25 milioni) attraverso una serie accessibile di soluzioni - Una piccola guida per i visitatori; il salone chiude domani

Ancora abbronzati e freschi di mare, migliaia di torinesi si godono in questo weekend a «*Caravan Europa '81*» (che chiude domani) un goloso supplemento di vacanza. Su e giù per 32 mila metri quadrati d'esposizione è una vera orgia di tende, carrelli, roulottes e motorcaravan pronti a catapultarsi sui lidi più ameni agli ordini di un nuovo padrone. Guardarli costa niente, sognare neppure, ed è già lo spirito nelle vacanze dell'82. Diamo una piccola guida ai visitatori che anche ieri erano una folla.

Il piccolo salone oltre l'atrio; il grande padiglione centrale presentano interminabili teorie di caravana per tutti i gusti e per tutte le tasche, una sinfonia in dosato crescendo. L'approccio, appena oltre le biglietterie, è di chiara lotta all'inflazione e offre come biglietto da visita la roulotte più piccina: viene dalla Polonia, si chiama «*Miszka*», color Topolino, pesa 400 chilogrammi e ospita nel suo guscio di vetroresina con tre posti letto, babbo, mamma e figliolo, purchè non esageratamente grassi. Può essere trainata da «*126*» e «*Panda 30*», costa soltanto 8 milioni e mezzo, franco frontiera.

Dall'infinitamente piccolo al formato medio, la rassegna prosegue con i modelli di decine di aziende destinati alla «*famiglia tipo*» del campeggiatore, prezzi tra i quattro ed i nove milioni. C'è chi spende altrettanto in due settimane per un viaggio ai Caraibi, qui invece si investe definitivamente nel programma-vacanze del prossimo lustro. A parità di costo, la lotta fra espositori si combatte con un occhio alla linea e l'altro alle finiture interne e agli accessori: talvolta la spuntano vetri cattedrali, portine in stile e abat-jour rococò, talvolta la premio la carrozzeria metallizzata e l'oblò di foggia avveniristico-spaziale. Ma il costo stanza non cambia.

Scorrendo la grande abbuffata di caravana l'occhio del visitatore scruta attento, soppesa, poi improvvisamente si illucidisce di passione. Qua e là, negligentemente allineate con le sorelle minori, compaiono le «*ammiraglie*» da mille e una notte: una Burstner «*Lux TK*» da 11 milioni Iva esclusa (con camera matrimoniale, cameretta con due letti a castello e zona soggiorno); una Ci Wilk «*Bungalow 770*» esposta in prima mondiale, 14 milioni e mezzo Iva esclusa (7,36 metri per 2,48 con sei posti letto, doppi vetri, ampie porte-finestre e finestre panoramiche); una Tabbert «*Baronesse 780*» da 13 milioni e mezzo Iva esclusa con delicate tappezzerie e fiori e profilati esterni in oro (nobilesse obliges); e infine una Laika «*Polo I*» con 17 metri quadrati abitabili al prezzo di 25 milioni e chiavi in mano.

Dopo carezza-ta con lo sguardo il visitatore si allontana, mormorando: «*Tanto la mia utilitaria ce la fa a trainarla*», o qualcosa di simile. Poi si blocca, molto più interessato, di fronte ai modelli «*pieghevoli*» della serie *Rapido*: una sorta di gioco di prestigio che permette al giovane dimostratore dello stand di estrarre come un fiore da un minuscolo carrello, in circa due minuti, roulotte completamente arredata. Conclude il periustrazione del grande padiglione centrale, la camminata d'obbligo lungo le balconate, rigurgitanti di aggeggi d'ogni genere: pompe, gabinetti chimici, stufe, cucine, cuccette, ganci-traino, telai, luci, pannelli-comando e oggetti vari, tutti preziosi per il campeggio.

Nel padiglione a lato, dedicato a tende e carrelli-tenda, l'itinerario del salone prosegue attraverso un moderno accampamento indiano di mille colori. E si ritorna ancora all'infinitamente piccolo per le vacanze di «*sopravvivenza*»: la tenda «*Chiocciola*» sistemata sul tetto dell'auto (1,35 per 2,10 metri, 540 mila lire, basta non pretendere troppo), alla «*Ghione*» per la Panda (minitenda applicabile al portellone posteriore, con letti ricavati all'interno della vettura). Troppo angusto? Chi ha bisogno di spazio può uscire all'esterno e comprarsi una «*casa mobile*» della tedesca Mbv: sono veri chalet a prezzi accettabili (tra gli otto e i nedici milioni), l'importante è avere il terreno su cui sistemarli.

Più nella sala inferiore, e infine nel grande padiglione oltre il tunnel, la terminata si conclude fra decine di campers, motorcaravan e motorhome. Si va dai 0 del «*Fiat Ogni-tempo*» ai 70 milioni del «*Vagabond*» realizzato carrozziere Minonzio: il prezzo alloggio è mare, ma l'alloggio si può portarselo appresso. All'aperto, proprio dietro il monumento al Duca d'Aosta, c'è anche la elegante casetta per cani, ma è senza ruote, perchè i cani non fanno da soli turismo itinerante. Ormai il visitatore è stanco morto; ci vorrebbe una bella vacanza. Peccato che le prossime siano soltanto fra un anno.

Roberto Reale

Croce Verde

Manifestazione della Croce Verde, oggi, ore 11, nel parco della tenuta La Mandria per richiamare l'attenzione sul volontariato in vista di una campagna di arruolamento per far fronte ai più ampi compiti ai quali la Croce Verde è chiamata. Si svolgeranno spettacoli, esibizione di majorettes, balli campestri, brani musicali della banda della Fiat.

Secondo l'ottica dei comunisti

Torino violenta? Colpa degli altri

La città non genera soltanto violenza ma è anche luogo dove circolano idee e coagulano messaggi che modificano, non sempre in peggio, la società. L'aveva affermato Engels un secolo fa, lo riscoprono i comunisti con linguaggio da vigilia elettorale. Dicono: solo le giunte di sinistra sanno recuperare il meglio e se una coda persiste la colpa è di chi ha governato disinvoltamente prima, accantonando la logica del potere economico teso ad accumulare sempre più profitti. A Torino, ovvio, il «bene» è recente, il «male» è di ieri e si chiama Fiat e dc, industrializzazione e governo non comunista.

Questa la tesi monocorde del dibattito su città e violenza avvenuto l'altra sera nella cornice della Festa dell'Unità. Attorno al tavolo l'on. Ugo Pecchioli, la senatrice Gigia Tedesco, l'on. Ugo Spagnoli, il prof. Angelo Ventura (docente all'università di Padova, gambizzato dai terroristi), lo psichiatra Agostino Pirella, l'assistente Adriana Zarri, teologa cattolica, è mancato così l'alibi per abbozzare un dialogo.

Apre Pecchioli sventagliando il «già risaputo», sulle cause della violenza: «*La città isola l'individuo, la crescita non programmata spinge ghetti, il delitto gratifica certi strati sociali e sulla criminalità è innestata la pianta del terrorismo. Non dimentichiamo che una cultura ha reso fascinosa la violenza e che i mass-media, la televisione in particolare, ne diffondono il culto*».

Altri fattori: «*La monocultura industriale, l'assenza di programmazione a tutti i livelli. Se la città è nata storta è perché qualcuno l'ha voluto*». Rimedi: «*Vivere momenti collettivi, aprire le città alla cultura, riorganizzare il tempo libero, fare una politica diversa*».

Gli altri interventi tendenzialmente lo schema-Pecchioli. Ventura ribadisce le cause della violenza, la conflittualità «storica» (conseguenza quasi inevitabile) tra civiltà agricola e civiltà industriale e sottolinea una cosa che spesso i sicari dei sociologi amano dimenticare, cioè «*che il tasso di criminalità odierno non è certo superiore a quello del passato*». C'è oggi, piuttosto, da recuperare o scrivere valori che il rapido evolvere della società ha cancellato. Poi una botta finale al «*consumismo, come causa di deliberamento sociale*». Il succo: detto però in una area festivaliera dove si celebra il trionfo del consumo, dev'essere interpretata in critica?

Per Gigia Tedesco la violenza si combatte senza premere sulla repressione ma «applicando una gradualità che tenga conto della personalità dell'autore del reato oltre che della natura del reato medesimo.

Pirella parla della violenza che la società compie attraverso gli emarginati e poi si abbandona ad una filippica anti Usa a proposito dei metodi curativi. Non dice nulla circa la metodologia psichiatrica applicata in altre parti d'Europa.

Spagnoli come linea di rimedio alla violenza quella seguita a Torino e fa l'elogio della giunta Novelli; denuncia, tra i mali ancora esistenti, «*il neodecadentismo giovanilistico che ha flirtato con la violenza*». Riguarda la città significa mettere sul tappeto una sfida che passa su tutto il campo politico; per questo i comunisti ritengono indispensabile una verifica sulla «questione morale».

Pier Paolo Benedetto

Tragico incidente alle 12,40 in corso Casale davanti al Motovelodromo

Un motociclista travolge due ragazzi e si schianta contro un muro: morto

La vittima aveva 26 anni, stava per laurearsi in medicina - La sua potente Bmw ha investito il motorino di due fratelli (14 e 10 anni) che uscivano da scuola: gambe rotte

Un motociclista prima travolge un motorino con due fratelli a bordo, poi si schianta contro un muro: morto sul colpo. La vittima è Ernesto Stieca, 26 anni, strada Fenestrelle 9/17, laureando in medicina. Il padre, Pier Paolo, ha studio dentistico in corso Duca degli Abruzzi 4. I feriti sono Michele e Paride Toma, 14 e 10 anni, corso Casale 158 bis, figli dell'avvocato Franco Toma. Guariranno in un mese.

Lo scontro ieri alle 12,40 in corso Casale, di fronte al motovelodromo dove vi è una strettoia a causa dei lavori di abbassamento e asfaltatura della carreggiata. I due fratelli stavano tornando a casa dalla scuola media «Ippolito Nievo», via Mentana 14. Michele aveva avuto in regalo il motociclo — dopo molte discussioni in famiglia — alcune settimane fa. Aveva subito imparato a usarlo con disinvoltura. Ieri mattina aveva anche portato a scuola il fratello.

Finite le lezioni, Michele riprende il motorino per rincasare. Affida i libri a Paride e lo fa sedere sul portabagagli posteriore. Vicino alla loro abitazione il traffico (per chi proviene da piazzale Marc'Aurelio) è spostato sulla corsia di sinistra per i lavori in corso. Michele rallenta per fermarsi e svoltare a sinistra. In quel momento lo scontro.

Alle spalle dei due ragazzi arriva Ernesto Stieca a bordo di una potente «Bmw 900», è di un amico. Forse ingannato dall'improvvisa strettoia si trova di fronte al motorino in attesa di svoltare, non può evitarlo. I Toma, investiti, cadono sull'asfalto. Il giovane perde il controllo della moto, scivola sulla strada per 50 metri, schiantandosi contro la recinzione del motovelodromo.

Ernesto Stieca, laureando

Ernesto Stieca a bordo di una potente «Bmw 900», è di un amico. Forse ingannato dall'improvvisa strettoia si trova di fronte al motorino in attesa di svoltare, non può evitarlo. I Toma, investiti, cadono sull'asfalto. Il giovane perde il controllo della moto, scivola sulla strada per 50 metri, schiantandosi contro la recinzione del motovelodromo.

Ernesto Stieca non aveva il casco uscito di casa poco prima per andare a comprare del pane. Ha battuto la testa contro il muro, è morto sul colpo. «*Il casco sarebbe servito a niente* — ha detto un sanitario della guardia medica, amico della vittima — *l'urto è stato tremendo*».

I due fratelli sono stati soccorsi da automobilisti, mentre l'urlo delle sirene delle ambulanze ha fatto affacciare dal balcone la madre, che li aspettava. E' scesa in strada e si è trovata di fronte ai figli svenuti e sanguinanti. Trasportati al Maria Adelaide sono stati ricoverati perchè entrambi hanno riportato la frattura della gamba sinistra. La polizia stradale è intervenuta sul luogo della disgrazia. I primi accertamenti sono stati diretti dal col. Serafino.

★ E' morto il Cio, dov'era stato ricoverato cinque giorni fa in seguito ad incidente stradale, l'operaio Marcello Pinardi, 57 anni, via Claviere 4, Pianezza. Il 9 scorso, mentre rincasava in ciclomotore, era stato investito alla periferia di San Gillio da una 128 guidata dall'operaio Giovanni Girardi, anni, via Borgo Nuovo 39, San Gillio.

Gianni Treccani, anni, abitante a Castagneto Po corso Italia 23, è in Centro traumatologico di via Zuretti. I medici gli hanno riscontrato la frattura dell'osso parietale destro.

Il giovane, mentre in motocicletta stava percorrendo la provinciale verso Chivasso è uscito di strada nei pressi del cimitero di Castagneto Po ed è andato a abattere violentemente contro un palo. E' stato medicato all'ospedale di Chivasso e trasferito a Torino.

Singolare incidente in piazza San Carlo: un'auto si è schiantata contro il basamento del *Caval 'd bronz*. Gravi danni alla vettura, leggere ferite al guidatore. E' capitato ieri pomeriggio a Tommaso Sargiotto, 73 anni, via Vela 33. Stava procedendo in direzione Porta Nuova: a metà della piazza ha dovuto sterzare bruscamente per evitare di scontrarsi con un'altra auto, che faceva inversione di marcia, ed è andato a finire contro il monumento. Portato alle Molinette, il Sargiotto è stato medicato per contusioni.

★ Ancora tragedia nella **Maria Maddalena** e Costanzo Coero Borga, scomparsi la scorsa notte dal alloggio, in corso Racconigi 212. Si rafforza sempre più l'ipotesi che si siano uccisi, gettandosi in Po, hanno lasciato scritto in un drammatico messaggio con le loro ultime volontà.

Maria Maddalena, 49 anni, da tempo soffriva di un grave esaurimento nervoso che aveva sconvolto il fratello. Entrambi avevano già manifestato l'intenzione di uccidersi.

I vigili del fuoco, dopo l'avvistamento la scorsa mattina di un cadavere trascinato dalla corrente, all'altezza dei murazzi (che potrebbe essere quello di uno dei due fratelli), continuano le ricerche.

Disinteresse generale dopo l'esplosione di via Gubbio?

Prima c'è il weekend, poi si penserà al senzatetto

Amarezza fra 13 famiglie che hanno perso gli alloggi distrutti o lesionati: «Dopo i primi soccorsi, non si è fatto più vivo nessuno»

Giornata triste, quella di ieri, per le tredici famiglie costrette a lasciare i propri alloggi in via Gubbio 42, resi inagibili dalla violenta esplosione di gas.

Alle difficoltà che nascono dal dover trovare ricovero in sistemazioni di fortuna, si aggiunge il sospetto di essere stati dimenticati. Una quindicina di *senzatetto* si sono riuniti ieri pomeriggio nell'androne dello stabile.

«*I tecnici del Comune* — ha detto Ignazio Mannina — *li abbiamo visti ieri insieme al sindaco e agli assessori. Pronunciate tante parole e stabilito che 13 alloggi erano inagibili, hanno firmato qualche carta e se ne sono andati. Oggi non si è visto nessuno*».

C'è molta delusione anche sul volto di Carmelo Castrogiovanni: «*Il mio è un appartamento solo in parte danneggiato. Vorrei salire per cominciare a sistemarlo. Ma i vigili me lo impediscono: dicono che le scale sono pericolanti. Bene, sono pronto a lavorare per puntellarle, ma ci vorrebbe almeno un ingegnere che ci spieghi come dobbiamo fare*».

Le autorità accorse sul posto dopo lo scoppio avevano annunciato interventi rapidissimi: «*E noi ci speravamo anche credulo* — continua Ignazio Mannina — *pensando che le strutture del Comune fossero efficienti. Ci hanno trovato un tetto provvisorio ma noi vogliamo tornare nella nostra casa*».

In via Poligno, dove alcune famiglie sono state ospitate in vecchi cameroni, c'è chi si lamenta: «*Siamo costretti a dormire cinque o sei per stanza* — spiega una donna — *ed è difficile convivere con gente che non conosciamo. Anche i servizi igienici sono pochi e carenti. Speriamo di stare qui il meno possibile*».

Il direttore della cooperativa che gestisce il dormitorio, Giuseppe Bo, puntualizza che «*la retta è una soluzione transitoria. Lunedì in Comune ci sarà riunione in cui si prenderanno opportune decisioni*». Ma di qui alle «opportune decisioni» c'è di mezzo il weekend.

Lucia Avigliano, 45 ni, via San Paolo 56, è ricovecentro di Pronto Soccorso Martini, via Tofane, per una grave intossicazione da barbiturici. La prognosi è riservata.

Settembre musica

Gli ultimi due concerti

Oggi, nella giornata di chiusura della manifestazione Settembre Musica, alle 16,30, nella chiesa Del Carmine, concerto dell'Accademia corale Stefano Tempia»; direttore Alberto Peyretti, maestro del coro Gianni Tondella. Musiche di Carissimi, Haydn, oratorio per soli, coro, archi e organo. Soprano, Susanna Ghione. Bianca Maria Bosio, Elsa Oddone; contralto, Lucetta Ciaffi; tenore, William McKinney; basso, Teodora Rovetta; maestro concertatore e direttore, Dolores Rossi; organo, Guido Donati.

Alle 21, all'Auditorium Rai, concerto dell'Orchester der Norddeutschen Rundfunks Hamburg, diretto da Hans Zender. Musiche di Mendelssohn, la grotta di Fingal, ouverture op. 26; Mozart, Sinfonia in do maggiore K 552 «Jupiter»; Beethoven, n. 7 in la maggiore op. 92. L'ingresso ai concerti è gratuito.

Fiori e cannoni

Perché le esercitazioni militari sul Friuland cominciate prima dello sgombero?

«*Mettete fiori nei vostri cannoni*» cantavano qualche anno fa i Giganti. Una proposta pacifista che, a giudicare dagli ultimi avvenimenti nel Mediterraneo, non è stata messa in pratica. Ma ora, anche in Piemonte, esattamente sulle pendici del Friuland (comune di Rorà, alta Val Pellice), c'è chi preferirebbe nelle bocche dei fuoco delle batterie dei «*VII artiglieria Alpina Adria*» ci fossero viole e margherite.

Il 7 settembre, secondo un'interrogazione dei consiglieri regionali Riberdo e Montalenghi, si sarebbero svolte sul Friuland esercitazioni militari «*nonostante che lo sgombero della popolazione non fosse ancora avvenuto*». Ciò perchè le comunicazioni richieste dall'apposita disposizione non arrivano all'interno della zona interessata, ricca di alpeggi: i mesi si limitano ad avvisare le popolazioni ai margini del territorio interessato.

Gli interroganti invitano la giunta ad esprimere «*riprovazione ai comandanti militari per l'episodio*», aprendo un'inchiesta sui fatti del 7 settembre, e un dibattito sulle servitù militari e i loro problemi. Anche quelli di fiori e cannoni.

Berlinguer parla a Italia 61

Oggi, alle 17, a conclusione della Festa nazionale dell'Unità

Arrivato all'improvviso venerdì pomeriggio, accolto a Caselle dai Novelli e dai segretari pci regionale Guasso e provinciale Gianotti, Enrico Berlinguer, dopo aver visitato per oltre tre ore la Festa dell'Unità di Italia 61, è stato accompagnato in un appartamento tenuto segreto per motivi di sicurezza e di tranquillità.

Ieri il segretario comunista ha incontrato alcuni collaboratori che gli hanno fatto il quadro della situazione torinese, piemontese e generale, alla luce delle ultime novità, poi — dicono gli organizzatori della Festa — si è chiuso nel più stretto isolamento per dedicarsi al discorso che terrà oggi a conclusione delle due settimane della Festa nazionale dell'Unità.

Il comizio finale dell'on. Berlinguer s'inizierà verso le 17, nell'Arena grande d'Italia 61. Sarà introdotto dal comizio del segretario della federazione torinese, Gianotti, dal saluto del direttore de «*l'Unità*». Reichlin e dalle testimonianze, a favore della pace, di una donna sopravvissuta alla bomba di Hiroshima e di un rappresentante del comitato contro l'installazione dei Cruise a Comiso.

Sono attesi partecipanti al comizio da ogni parte del Piemonte e da fuori regione. Fin da ieri pullman targati Firenze, Bologna, La Spezia, Venezia, Milano erano posteggiati nei pressi della vasta area occupata dalla Festa. Corso Unità d'Italia è stato chiuso al traffico in mattinata.

Queste le altre manifestazioni di oggi:

Dibattiti — Ore 10, teatro Tenda, nazionale dei diffusori dell'Unità con: Luciano Barca, Adalberto Minucci, Alfredo Reichlin, Remo Vellani. Ore 10, area verde, manifestazione con i lavoratori emigrati. Intervengono: Giuliano Pajetta, Mario Birardi, Gianni Giadresco.

Spettacoli — Ore 21, giovani, concerto Inti Illimani. Ore 21, teatro Tenda, concerto di Paolo Conte.

Sport — Ore 10, Palavela, finale campionato pallavolo Uisp. Ore 16, Palavela, simultanea di scacchi.

Per il congresso nazionale del pli

Il pli torinese si prepara al 27° congresso nazionale convocato a Firenze dal 20 al 22 novembre. Da domani al 31 ottobre le 51 sezioni della provincia (oltre cinquemila iscritti) eleggeranno i delegati per l'assemblea provinciale di Torino: un appuntamento, da fissare entro il 15 ottobre, che consentirà di scegliere i rappresentanti per l'assise nazionale.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 19 settembre '81 - N. 38)

Bari	61	50	22	31	80
Cagliari	30	64	72	2	62
Firenze	30	64	27	42	15
Genova	45	73	25	71	38
Milano	74	46	30	45	76
Napoli	83	42	68	71	7
Palermo	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	48
Roma	21	66	[illegible]	71	76
Torino	61	10	[illegible]	2	80
Venezia	44	51	36	58	82

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«12»	—	18.530.000
«11»	8	462.500
«10»	136	47.400

Monte premi: 431.895.280

Colonna vincente:

2 x 1 x 2 2 1 1 2 x x 2

Specchio dei tempi

«I preti sarebbero in estinzione se si applicasse il comando di Cristo» - Eurochèques: la diffidenza punita - E perchè non colmare, con quei quattro soldi, i buchi del Tesoro? - In Val d'Aosta - rifiuti

Per tamponare i vuoti la Chiesa torinese chiede il massimo impegno". Verissimo, ma mi pare che la sua prima preoccupazione sia di spostare i sacerdoti da una parrocchia all'altra, senza appurare se la personalità degli stessi si alla zona, oppure se parroco e vice-parroco hanno caratteri compatibili creando spesso contrasti che generano frustrazioni ed insoddisfazione e causano anche l'abbandono della missione. La mia speranza non è che "*la crisi vocazionale sia un fenomeno*" che il Chiesa gerarchica si faccia un esame di e si avvicini veramente, evangelicamente con ai suoi sacerdoti».

Ile Gallo

P.s. Sono della parrocchia P dr.ssa (sede di nome)

Un lettore ci scrive

«Sono un funzionario di banca e comprendo lo stupore della lunisti belga la quale, in vena di acquisti, ha sperimentato il mancato accoglimento dei suoi eurochèques presso i negozi del centro di Torino.

«A giudicare dai negozi di Torino che espongono sulle vetrine le targhette o le vetrofanie con il simbolo delle "carte di credito" ad indicare che il punto di vendita accetta gli assegni come denaro contante, direi che il turista, a Torino, viene messo in difficoltà.

«Il fatto è che tutte le maggiori banche ormai, evitano una massiccia campagna pubblicitaria volta a divulgare con svariate forme i più moderni mezzi di regolamento commerciale indispensabili anche nel settore al dettaglio.

«Purtroppo le aspettative spesso disattese, o per troppa ingiustificata diffidenza, o per inadeguata conoscenza dei regolamenti».

Giovanni Di Ianni

Una lettrice ci scrive

«La legge finanziaria che il governo presenterà tra breve, tenda a contenere il disavanzo pubblico mediante interventi equilibratori e correttivi in vari campi.

«E' in vista una proposta di aumento di tariffe elettriche, non sarebbe bene (e logico) che questi enti investissero sconti e agevolazioni elargiti agli utenti loro dipendenti?

«Le recuperate, annullando questi privilegi, potrebbero essere disposte dallo Stato a lavori di investimenti, occupazione e, cosa non meno importante, colmare passività di gestione degli Enti in questione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei discussi autocontrolli di alcuni prezzi di generi di prima necessità, vorrei segnalare all'opinione pubblica due casi accaduti domenica 13 settembre.

«Ho pagato un di acqua minerale L. un bar del centro di Aosta e L. 500 nel bar del di (Ao) superiore a

Biagio Saracino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare un inconveniente che si verifica puntualmente ogni volta che viene effettuata la raccolta dei rifiuti mezzi della Nettezza Urbana.

«Non ci sarebbe nulla da obiettare su questo servizio, indispensabile per la pulizia della città, se i camion usati per la raccolta dei rifiuti non venissero fermati lungo le L'acqua usata di lavaggio, densa di liquami nauseabondi, viene scaricata per le vie cittadine, ammorbando la zona e rendendo l'aria assolutamente irrespirabile.

«Pur rispettando il lavoro dei netturbini, sarebbe opportuno effettuare il lavaggio degli automezzi in luoghi più adeguati, tali da non danneggiare l'utente e la salute di noi cittadini».

Giovanni Barbero

Nuova Bocciofila al Parco Colletta

Alle 11 di stamane il sindaco inaugurerà la sede «*Bocciofila Gruppo Pensionati Vanchiglietta*», costruita a spese del Comune in Lungo Dora Colletta n. 39 (Villa Paradiso), nel nuovo parco realizzato nell'area dell'ex piazza d'armi di Vanchiglia.

Lavori in corso alla Gran Madre

S'iniziano domani i lavori di pavimentazione della piazza Gran Madre di Dio: sarà istituito il senso unico con da corso Casale (incrocio con via B. Santarosa) a corso Moncalieri (incrocio con via Giovannetti). Le auto in senso opposto saranno dirottate su corso Lanza, c. via Tabacchi, via Lomellina, via Boccaccio, via Modificati anche i percorsi Atm.

Si apre oggi ufficialmente la caccia in tutto il Piemonte

Via alle doppiette, si spara

Finalmente il gran giorno per i 120 mila cacciatori della regione (30 mila i torinesi) Sotto mira subito anche i cinghiali (377 da abbattere entro il 13 dicembre) - Altra novità: cani vaccinati - Il Comitato anticaccia: «E' un giorno di dolore»

Per i 120 mila cacciatori del Piemonte (sono 30 mila in provincia di Torino) oggi è «il giorno più lungo»: dopo tanti progetti, dopo [illegible] zione accurata, dopo sogni [illegible] carnieri [illegible]li, dopo [illegible] versato quasi [illegible] lire per le diverse licenze (porto d'armi, tesserino [illegible] accessori finalmente potranno incominciare a cacciare la rara e difficile selvaggina rimasta.

La stagione venatoria si chiuderà il 13 dicembre, salvo che per alcune specie di passo, [illegible] l'11 ottobre sarà chiusa la caccia al camoscio. In [illegible] di nevicate precoci, [illegible] il terreno sarà tutto o in parte coperto [illegible] neve. Il divieto di cacciare [illegible] anticipato. Nella zona faunistica delle Alpi la caccia è consentita due soli giorni alla settimana (mercoledì e domenica), mentre in pianura le giornate [illegible] tre (ed è comunque vietato cacciare il martedì e il venerdì).

La regolamentazione piemontese — una delle più restrittive — impone poi per ciascun [illegible] cacciatore un tesserino a punteggio: ciascun appassionato ha a disposizione 60 punti per l'intera stagione e per ogni giornata può abbattere al [illegible] due capi, di cui una sola lepre (5 punti), camoscio o cinghiale (30 punti per entrambi, abbattibili in un solo esemplare). Per la [illegible] delle Alpi sono fissati «piani di abbattimento» ben precisi per camosci e cinghiali: una volta completati, la caccia viene automaticamente chiusa. In sostanza, nella provincia di Torino potranno essere abbattuti 57 camosci e 155 cinghiali nei settori di caccia controllata, 315 camosci e 232 cinghiali nei consorzi delle riserve comunali Alpi.

Per il cinghiale si tratta del primo anno in cui la caccia viene aperta fin dal primo giorno della stagione venatoria e ciò è dovuto alla straordinaria diffusione dell'animale — che [illegible] ha nemici naturali oltre [illegible] essere estremamente prolifico — diventato un flagello per [illegible] già povera agricoltura montana. I piani di abbattimento, se rispettati, dovrebbero contribuire a riequilibrare il rapporto con il territorio.

Anche per i cani quest'anno c'è una novità: il timore dell'insorgere della rabbia silvestre ha indotto a rendere obbligatoria la vaccinazione. Secondo il decreto della Regione potranno [illegible] impiegati nella caccia soltanto [illegible] che siano stati vaccinati da almeno 20 giorni.

Ma con che prospettive si presenta [illegible] stagione venatoria 1981? Rispondono cacciatori e anticacciatori. «La caccia è ormai soltanto un bel ricordo», dice malinconicamente Giuseppe Bertotti, segretario della Federcaccia, una delle sei associazioni venatorie piemontesi. Lamenta che la selvaggina è sempre più scarsa, malgrado i ripopolamenti, perchè le colture sono sempre più nocive con i trattamenti antiparassitari: «In pratica cresce soltanto [illegible] [illegible] camosci e cinghiali, le lepri non si adattano, peggio ancora pernici e coturnici. Noi cacciatori siamo degli illusi: non siamo dei distruttori di selvaggina, ma continuiamo cocciutamente ad andare a spasso col fucile. E' un pretesto anche questo per trascorrere una giornata in libertà. C'è un particolare da osservare: la selvaggina è calata proprio da quando si caccia meno perchè ci sono decine di limitazioni da rispettare. E' un caso?».

Due delle 5 associazioni anticaccia — le più attive — non preannunciano contestazioni per l'apertura [illegible] stagione venatoria, anzi non nascondono [illegible] [illegible] demoralizzate per la sconfitta del referendum. «L'azione di disturbo è stata fatta dagli 800 mila cittadini che hanno firmato e che la Corte Costituzionale ha deluso — dice Silvano Traisci, dell'Ente protezione animali — ma [illegible] rinunciamo alla nostra battaglia per abolire la caccia. Non c'è animosità [illegible] [illegible] i cacciatori, è una questione di civiltà». Aggiunge Elio Carlo Ferrero, [illegible] Comitato internazionale anticaccia: «Oggi è un giorno di grande dolore: molti esseri viventi ci rimetteranno la pelle, è il giorno che ricorda [illegible] sconfitta del referendum, ma non abbiamo rinunciato del tutto a batterci per abolire la caccia».

Gianni [illegible]

Un appello dell'Enpa al Presidente

Cessi il massacro del «tiro a volo»

Solo in Piemonte la magistratura ha vietato «quest'attività barbara [illegible] crudele»

Un appello dell'Ente protezione animali al presidente della Repubblica e al governo perchè cessino i massacri dei piccioni nei campi di tiro a volo. I protezionisti hanno anche denunciato alla magistratura traffici e commerci — ritenuti illeciti — di volatili che vengono usati per [illegible] gare [illegible] tiro a volo e che vengono anche catturati sulle piazze di Torino.

«I piccioni uccisi annualmente — precisano all'Enpa — sono oltre un milione. Ci sono scommesse, premi e traffici per miliardi, [illegible] alcun controllo fiscale. La Guardia di Finanza deve indagare su questo colossale giro del commercio dei piccioni (6-8 miliardi all'anno) catturati illegalmente. Unicamente in Italia e in Spagna si svolge questo "sport", che è una vergogna nazionale. Inoltre questa attività così barbara è patrocinata (e finanziata) col denaro pubblico del Coni».

Precisa il presidente dell'Enpa, Silvano Traisci: «Questo incivile divertimento è stato vietato dalla magistratura piemontese. Ma anche nei campi di tiro a volo di Montebello Vicentino, Cervia, Palermo, Bologna, Arezzo, Milano, Montecatini Terme, Messina, Mirandola, Pescara, Pisa, Quinto Vicentino e Firenze, questa attività deve essere bloccata». Basta con gli spettacoli degli animali usati per divertimento. Ecco i [illegible] del nostro appello».

Nei giorni scorsi l'Enpa torinese ha inoltrato alla magistratura (che ha già iniziato indagini e inviato comunicazioni giudiziarie) una documentazione sul commercio dei piccioni, che vengono catturati sulle piazze. [illegible] indagini si sono spostate in altre [illegible] tà: Modena e Vicenza.

Secondo i protezionisti i piccioni catturati venivano inviati dalla ditta Bruno e Adriano Baccigalupi ad una società di Modena, specializzata nei piazzarli nei campi di tiro al prezzo di 8 mila lire il capo. La ditta modenese, che secondo le precisazioni e le indagini dell'Ente, è la «Oscar e Sergio Rebecchi», di recente ha allestito un campionato [illegible] tiro nei [illegible] [illegible] Montebello Vicentino, con premi fino a 83 milioni.

La Fidas chiama — Prelievi di sangue [illegible] a *Borgaretto*, [illegible] 8-12 (autoemoteca); 9-12 a *Caselette* (scuola elementare); 9-12 a *Cavalgrasso* (Municipio); 8,30-12 a *Gruglasco* (v. Cotta 30); 9-12 a *Rivalta* (scuola elementare).

Arrivano le salme dei pellegrini uccisi in Israele

Arrivano alle 13.40 di oggi all'aeroporto di Caselle le salme di Aldo Gallo e Pietro Bocchio, i due pellegrini di Rivalta vittime dell'attentato avvenuto sabato scorso a Gerusalemme. Alle 18,30 a Rivalta si svolgeranno i funerali.

La notizia giunge dal medico di *Europ assistance* che si sta occupando [illegible] rientro dei pellegrini italiani vittime dell'attentato. I feretri partiranno all'alba da Tel Aviv, dove il governo israeliano ha organizzato imponenti cerimonie. L'arrivo a Roma è previsto per le 10,45. Subito dopo le spoglie del Gallo e del [illegible] saranno trasbordate sull'aereo che li porterà nella nostra città.

Migliorano intanto le condizioni dei feriti. [illegible] rientro di un primo gruppo di [illegible] persone è previsto per mercoledì 23 settembre.

Domani i funerali [illegible] pilota morto nell'aliante

Domani, alle 15, a Villanova Mondovì, si svolgeranno i funerali dell'ing. Gustavo Gallo Orsi, il presidente dell'Aeroclub «Provincia Granda» precipitato [illegible] un motoaliante presso Levaldigi. E' stata nel frattempo nominata la commissione d'inchiesta, presieduta dal vicedirettore dell'aeroporto di Genova, dott. Abbate. E' quasi certo che l'ing. Gallo Orsi [illegible] deceduto per un infarto, [illegible] la famiglia esclude che [illegible] precedenza abbia mai sofferto [illegible] disturbi cardiaci.

Tre all'ospedale Funghi velenosi o indigestione?

Caterina Appendino, 55 anni, e il figlio Tommaso, di 26, titolari di una pasticc[illegible]a in via Ohiffi 18 [illegible] Carmagnola, sono stati ricoverati ieri all'ospedale Molinette per «sospetta intossicazione [illegible] funghi». La prognosi [illegible] [illegible] sette giorni. Anche [illegible] padre, Giorgio Appendino, 60 anni, in serata si è fatto ricoverare per dolori al ventre. Per tutti 3 giorni di prognosi. Avevano mangiato un chilo [illegible] prataioli acquistati nel negozio [illegible] alimentari di Margherita Costamagna, [illegible] fronte [illegible] loro esercizio.

«E' impossibile — spiega la Costamagna — che siano stati avvelenati dai funghi, noi tutti li conosciamo molto bene. Ne avevo comperato una cassetta di quattro chili al mercato; li ho venduti tutti, tranne alcuni che abbiamo cucinato noi per il pranzo».

E' probabile che non si tratti di avvelenamento, bensì di indigestione. Non si può neppure escludere che il malore sia stato provocato da altri cibi. «Comunque sia — dice ancora Margherita Costamagna — i tre o quattro funghi avanzati, li ho dati ai carabinieri per le analisi. [illegible] cosa [illegible] genere, [illegible] vent'anni che ho negozio, non mi era mai accaduta. E' certo, non venderò più funghi, a meno che [illegible] siano coltivati».

Un pensionato cade [illegible] metri: morto

Caduto da circa [illegible] metri di altezza, un pensionato è morto [illegible] mentre lo portavano all'ospedale. E' Vittorio Camandona, [illegible] 72 anni; abitava a Villastellone, in via Lavatoio 5. Era andato nell'azienda agricola di via San Giovanni Bosco 36, di proprietà del cugino Domenico Bauducco, 58 anni, piazza Libertà 18, per aiutarlo a sistemare la copertura metallica di un silos per [illegible] reali, al fine [illegible] impedire infiltrazioni d'acqua nell'imboccatura.

I due uomini stavano salendo le lamiere: d'un tratto, forse in seguito a un capogiro, il Camandona [illegible] precipitato nel vuoto.

FESTA DEL CAMIONISTA 1981

Il 20 Settembre è la tua festa. Dalle 10 di mattina in poi, la Renault Veicoli Industriali ti aspetta per brindare insieme tra musica, balli e allegria.
Vieni anche tu.
Potrai guidare i camion Renault e avere in ricordo [illegible] simpatico portachiavi.
Ci sarà anche una gara di abilità e per [illegible] più bravo il premio è davvero eccezionale.

RENAULT
Veicoli Industriali

CENTRO TIR DEI F.LLI BRUNETTO
Corso Unione Sovietica 612 - tel. 011/346152 - Torino

Vieni il 20 Settembre. Ti aspettiamo.

E' finito nel nulla [illegible] processo [illegible] racket: insufficienza [illegible] prove

Assolti col dubbio gli 8 accusati di estorcere soldi ai biscazzieri

Tra gli imputati, i fratelli Giuseppe, Santo e Francesco Miano, [illegible] tra l'altro dell'omicidio [illegible] due carabinieri [illegible] Moncalieri - Un uomo sgozzato sullo sfondo dell'inchiesta

I fratelli Giuseppe, Santo e Francesco Miano, nomi noti della malavita torinese, già coinvolti in numerose inchieste sulla droga [illegible] accusati dell'omicidio dei carabinieri Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, uccisi [illegible] colpi di pistola a Moncalieri quattro anni fa, [illegible] stati [illegible] per insufficienza di prove dall'accusa di associazione per delinquere.

Con i Miano sono stati assolti, sempre per insufficienza [illegible] prove, anche tutti gli altri imputati: Giovanni Pugliarelli, Francesco Patania, Girolamo Guliace, Salvatore Facella e Santo Strano. Tutta gente già nota alla polizia e comparsa davanti ai giudici perchè accusata di aver fatto parte della banda dei Miano e di aver estorto parecchi milioni ai titolari di bische di via Artisti e via Vanchiglia.

Gli imputati erano finiti nei guai in seguito [illegible] indagini sull'assassinio di Gaetano Catalano, sgozzato in un campo di Trana nel luglio dell'anno scorso. Le indagini stabilirono che la vittima gravitava nell'orbita [illegible] clan dei catanesi» e che [illegible] [illegible] racket che taglieggiava i biscazzieri. [illegible] alle confidenze di Luciano Salvador, buttafuori di una bisca di via Artisti, furono arrestati per estorsione Guliace, Pugliarelli, Facella e Patania.

Nell'inchiesta restavano coinvolti anche i fratelli Miano, all'epoca già in [illegible]ca: in tasca [illegible] [illegible] pregiudicato gli inquirenti avevano trovato [illegible] lettera scritta [illegible] Nuoro [illegible] Francesco, ritenuto il più pericoloso del Miano, in [illegible] era stilata [illegible] lista di detenuti che i complici in libertà dovevano spesare ogni mese.

In tribunale però la deposizione di Luciano Salvador si è rivelata ben poco consistente. [illegible] interventi [illegible] difensori (avvocati Rossomando, Gabri, Chiusano, Albanese, Girardoni, Festa, Badellino e Ni[illegible] hanno messo a nudo la de[illegible] del castello [illegible]rio. Tanto che lo stesso p.m. Tinti ha chiesto l'assoluzione con formula ampia per i Miano, Santo Strano e, per insufficienza di prove, [illegible] Pruneddu Patania. Cinque anni e [illegible] [illegible] stati invece proposti [illegible] Guliace, Facella e Pugliarelli. Tranne Patania e Pugliarelli, tutti gli assolti rimarranno ancora in prigione in attesa di altri processi.

[illegible] Pietro Dino, 32 anni, restauratore assolto per insuffi[illegible]enza di prove l'altro giorno dall'accusa di detenzione di droga, [illegible] stato assolto in un processo per rapina, celebrato il 10 settembre, con formula ampia.

★ Carla Gino, 22 anni, studentessa, residente [illegible] Alpignano in via Bardonecchia 22, [illegible] stata avvicinata ieri mattina in via Fiochetto da un giovane che le ha strappato dal collo una catenina d'oro [illegible] valore di 700.000 lire.

[illegible] Una ragazza che faceva l'autostop ha indotto Pasquale Lombardo, 30 anni, impiegato, S. Benigno Canavese, via General Montini 7, [illegible] fermarsi ieri sera intorno alle 20,30 in corso Romania. La ragazza ha aperto lo portiera ma ha presto lasciato il passo a due complici che hanno costretto il malcapitato automobilista a scendere dalla sua 131 diesel. Poi i due [illegible] sono allontanati a bordo dell'auto

Domani i funerali [illegible] pilota morto nell'aliante

Domani, alle 15, a Villanova Mondovì, si svolgeranno i funerali dell'ing. Gustavo Gallo Orsi, il presidente dell'Aeroclub «Provincia Granda» precipitato [illegible] un motoaliante presso Levaldigi. E' stata nel frattempo nominata la commissione d'inchiesta, presieduta dal vicedirettore dell'aeroporto di Genova, dott. Abbate. E' quasi certo che l'ing. Gallo Orsi [illegible] deceduto per un infarto, [illegible] la famiglia esclude che [illegible] precedenza abbia mai sofferto [illegible] disturbi cardiaci.

Tre all'ospedale Funghi velenosi o indigestione?

Caterina Appendino, 55 anni, e il figlio Tommaso, di 26, titolari di una pasticc[illegible]a in via Ohiffi 18 [illegible] Carmagnola, sono stati ricoverati ieri all'ospedale Molinette per «sospetta intossicazione [illegible] funghi». La prognosi [illegible] [illegible] sette giorni. Anche [illegible] padre, Giorgio Appendino, 60 anni, in serata si è fatto ricoverare per dolori al ventre. Per tutti 3 giorni di prognosi. Avevano mangiato un chilo [illegible] prataioli acquistati nel negozio [illegible] alimentari di Margherita Costamagna, [illegible] fronte [illegible] loro esercizio.

«E' impossibile — spiega la Costamagna — che siano stati avvelenati dai funghi, noi tutti li conosciamo molto bene. Ne avevo comperato una cassetta di quattro chili al mercato; li ho venduti tutti, tranne alcuni che abbiamo cucinato noi per il pranzo».

E' probabile che non si tratti di avvelenamento, bensì di indigestione. Non si può neppure escludere che il malore sia stato provocato da altri cibi. «Comunque sia — dice ancora Margherita Costamagna — i tre o quattro funghi avanzati, li ho dati ai carabinieri per le analisi. [illegible] cosa [illegible] genere, [illegible] vent'anni che ho negozio, non mi era mai accaduta. E' certo, non venderò più funghi, a meno che [illegible] siano coltivati».

Un pensionato cade [illegible] metri: morto

Caduto da circa [illegible] metri di altezza, un pensionato è morto [illegible] mentre lo portavano all'ospedale. E' Vittorio Camandona, [illegible] 72 anni; abitava a Villastellone, in via Lavatoio 5. Era andato nell'azienda agricola di via San Giovanni Bosco 36, di proprietà del cugino Domenico Bauducco, 58 anni, piazza Libertà 18, per aiutarlo a sistemare la copertura metallica di un silos per [illegible] reali, al fine [illegible] impedire infiltrazioni d'acqua nell'imboccatura.

I due uomini stavano salendo le lamiere: d'un tratto, forse in seguito a un capogiro, il Camandona [illegible] precipitato nel vuoto.

temperatura [illegible] ieri

massima	+ 23
minima	+ 16,2
[illegible]edia	+ 18,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 96%; cielo nuvoloso, 5 mm di pioggia. Temperatura massima +23,1; minima +15,5; media +18,9. Previsioni: cielo molto nuvoloso, con possibilità di locali precipitazioni, [illegible] localmente ri[illegible] nelle prime ore [illegible] mattino. Venti deboli. Temperatura in lieve dimi[illegible] Sole: sorge alle 7,13; [illegible] alle 19,31. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +26,5; min. + 13,3.

Chi vuole fare il consulente del lavoro [illegible] deve dimettersi prima del concorso

Il dipendente che fa il [illegible] corso per diventare consulente del lavoro non è obbligato a dare le dimissioni prima di presentarsi all'esame. Lo ha affermato il Tar (Tribunale amministrativo regionale) in una sentenza emessa nei giorni scorsi, accogliendo il ricorso [illegible] un gruppo di impiegati dell'Inps assistiti [illegible] prof. Vittorio Barosio.

I concorrenti che avevano già superato l'esame si erano sentiti dire: «Non potete essere iscritti all'albo dei consulenti. Le vostre prove, sostenute quando eravate ancora dipendenti dell'Inps, non [illegible] valide perchè [illegible] in una situazione [illegible] incompatibilità». In pratica, prima di presentarsi al concorso, avrebbero dovuto dare le dimissioni, restare senza lavoro in attesa del risultato degli esami. E se il concorso andava male? Sarebbero rimasti disoccupati.

Nel ricorso, gli impiegati hanno sostenuto che l'incompatibilità poteva nascere dopo, cioè [illegible] in [illegible] cominciavano la professione di consulenti del lavoro, non quando sostenevano gli [illegible]mi. Il Tar ha accolto anche la tesi sostenuta [illegible] prof. Barosio, e cioè che quella di consulente [illegible] lavoro deve ormai considerarsi una professione intellettuale tipica, il cui svolgimento è subordinato ad un esame di Stato.

Qualche dubbio in materia poteva nascere prima, ma [illegible] legge professionale dei [illegible]sulenti emanata nel '79 non ammette incertezze.

Il Tar ha disposto quindi che gli impiegati vengano iscritti nell'albo anche se hanno sostenuto [illegible] esami quando erano ancora dipendenti dell'Inps.

Consulenze in informatica
Finalmente a Torino un
CORSO PER PROGRAMMATORI
Preparato da veri professionisti per chi sa guardare [illegible] futuro.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a
SOFT, via [illegible] 2, tel. 835.319, Torino.

BALBUZIE
L'Istituto internazionale per la [illegible] terie dei disturbi del linguaggio VILLA SERENA - Rapallo (GE) del Dott. Vincenzo Mastrangeli (bellissima ancora gli anni di 18° anno) organizza un corso di logopedia a Torino dal 28 corr. al 3 ottobre presso l'Istituto Magistrale «S. Giuseppe» - Via Giolitti 29 - Tel. 873.439/832.101
Il logopedista Don Enzo Mammarella dell'equipe terapeutica di Villa Serena inizierà le consultazioni e le prenotazioni il giorno 22 corr. nel primo pomeriggio. Aut. Min. del 3-2-1949.

Agenti città, sub-agenti, produttori ed 2/3 assuntori interni con notevole già maturata esperienza ricerca
PRIMARIA AGENZIA GENERALE [illegible]
con vasto portafoglio clienti per assicurazioni Rami Vita, Infortuni, Malattie, Incendio ecc.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 501 - 10100 Torino.**

LIDO [illegible] CAMAIORE
Vendesi 150 metri dal [illegible]
VILLA
composta da salone, 3 camere, cucina, servizi, box, lavanderia.
Tel. Torino (011) [illegible]

CITTA' DI TORINO
AREA [illegible] STATO CIVILE E [illegible]
AVVISO

Cimiteri - Avviso di scadenza dei campi di inumazione, dei loculi e delle cellette ossario, da rinnovarsi con il 1° Gennaio 1982 - Disposizioni - Patine di avviso.

In ossequio al disposto di cui all'art. 41 del Regolamento Comunale per il servizio mortuario e dei Cimiteri, dal 1° luglio 1981 sono collocate apposite patine di preavviso di scadenza, nei campi di inumazione di cui in appresso, il cui spiramento verrà effettuato dal mese di gennaio 1982:

CIMITERO GENERALE NORD:

Comuni:					
7° Ampl.	Campo 8	- dalla fossa	1	alla fossa	2246;
8° Ampl.	Campo 8	- dalla fossa	1791	alla fossa	2980;
Quindicennali:					
5° Ampl.	Campo [illegible]	- dalla fossa	1	[illegible]	312;

[illegible]IMITERO DI BARRI:

Comuni:					
1° [illegible]	Campo 19	- dalla fossa	120	alla fossa	125;
1° [illegible]	Campo 20	- dal[illegible]	[illegible]	alla [illegible]	21;

Quindicennali:
Primitivo Campo 3 - dalla fossa 61 alla fossa 66;
Celletta:
Scomparto N. 3 celletta N. 15, 19, 22, 23, 24, 26, 27, 29, 30.

Le famiglie interessate alla sistemazione dei Resti, [illegible] invitate a presentarsi al SERVIZI CIMITERIALI - Via Garibaldi 18 per la incombenza del caso, entro e non oltre il 30 dicembre 1981 munite della bolla di ubicazione da richiedersi presso l'Ufficio del Cimitero interessato.

Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei Resti, previa applicazione, da parte dell'Ufficio, della tariffa prevista per le esumazioni straordinarie.

Si avvisano inoltre le concessioni che verranno a scadere con il 1° gennaio 1982:

CIMITERO GENERALE NORD:

Fosse 60.II	7° Ampl.	[illegible] [illegible]ziale riquadri XIV - XV)
Loculi	7° Ampl.	Camerone 8/tri scomparti C - E - F - G
Celletta	7° Ampl.	Gruppo 5 scomparti 51 - 52 (rel[illegible] manifestazione concessionali scadute)

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Carlo Patrucco — L'ASSESSORE Carla Spagnuolo

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CASA

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 75/79 il Comune deve approvare entro il 30 ottobre p.v. il programma complessivo per gli interventi di recupero [illegible] edilizio, da finanziare con i fondi concessi per l'[illegible] agevo[illegible]zione dell'art. 25 della legge 5 agosto 1978 n. 457.

Gli operatori legittimati alla presentazione di tali interventi, ai sensi dell'art. 2 [illegible] legge regionale, oltre ai Comuni e agli Istituti Autonomi Case Popolari, sono:
— le cooperative edilizie a proprietà indivisa e a proprietà [illegible] e loro consorzi;
— le imprese di costruzione o i loro consorzi;
— i proprietari, anche riuniti in consorzio nelle forme di [illegible].

Pertanto coloro [illegible] [illegible] alle [illegible] di intervenire di recupero del patrimonio edilizio, avvalendosi delle agevolazioni di cui alla legge 457, sono invitati a ritirare le apposite schede descrittive degli interventi proposti presso la Ripartizione XXI Edilizia Abitativa, piazza San Giovanni 5, primo piano, ufficio n. 221 - Edilizia Agevolata, dalle ore 10,30 alle ore 12,30 dei lunedì e venerdì, e dalle ore 15 alle ore 17 dei martedì e giovedì, a decorrere dal 21 settembre p.v.

Tali schede dovranno [illegible] restituite, opportunamente compil[illegible], entro le ore 12,30 del giorno 12 ottobre 1981.

Gli interventi proposti dovranno riguardare fabbricati compresi nei Piani di zona di edilizia Economica e Popolare o nei Piani di Recupero, sempre che siano inseriti nel programma pluriennale di attuazione [illegible] Comune [illegible] Torino. In particolare i programmi [illegible] ad [illegible] nei piani di Recupero, devono essere estesi alla [illegible]ta Minima di intervento.

Possono anche essere proposti interventi relativi alle zone di recupero di cui alle delibere del Consiglio comunale del 22-5-79 e 1-4-80 i cui proprietari, ai sensi dell'art. 30 della legge 457 del 1978, intendano presentare proposte di piani di recupero.

Marcello Vindigni

Al 1° posto nella Hit Parade della pelle e delle pellicce pregiate

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

Appuntamento spettacolo sfilate ogni sabato e domenica [illegible] Cocconato d'Asti

[illegible] la [illegible] [illegible] acquista con sicurezza

Trovi Conbipel a Torino - [illegible] - Alessandria

Saper spendere

Collasso nell'orto

E' accaduto a un orticoltore dilettante per le sue piante [illegible] peperone: è una [illegible]

Con la terra [illegible] grande confidenza poco per volta, anche rischiando qualche inconveniente. Basta non lasciarsi abbattere e chiedere consiglio a chi ne sa qualcosa di più. Ha scelto questa strada un orticoltore dilettante «con un po' di orto in quel di Bra, terreno buono anche si di estensione molto modesta». «Quest'anno ho tentato — scrive — per la seconda volta con i peperoni e le m[illegible]ze. Tutto [illegible]ne per le melanzane, ma i peperoni mi hanno dato parecchi guai. Le piante sono cresciute belle, poi quando stavano per ingrossare e maturare i peperoni, alcune [illegible] improvvisamente appassite. Morte sul colpo. E che cosa devo dir grazie? E che dovrò fare se ripeterò la prova?»

★★ «Morte sul colpo» è un'espressione di colpo, ma che rende l'immagine di ciò che l'orticoltore ha visto con i suoi occhi. Infatti le sue piante di peperone hanno avuto «un collasso». «Sono state attaccate dalla "[illegible] pedale" provocata [illegible] fungo *Phytophthora* [illegible]ci», come spiega [illegible] [illegible] Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino.

Precisa: «Questo parassita vive nel terreno e qui può trascorrere lunghi periodi anche in assenza delle piante di peperone per mezzo di speciali organi di resistenza chiamati oospore. Quando il peperone [illegible] ripiantato in terreno infetto e le condizioni ambientali sono favorevoli (alte temperature [illegible] [illegible] seguite da [illegible] o irrigazioni abbondanti), il [illegible] attacca le piante nella radice, facendole marcire con la base del fusto». Eccole lì, quelle povere piante, morte stecchite, in pochi giorni.

Occorre un rimedio. Suggerisce l'esperto: «Anzitutto si deve cercare di ridurre l'incidenza degli attacchi del parassita ricordando, dove è possibile, alla rotazioni di colture: ritorni cioè nello stesso terreno in anni diversi, ora i peperoni, ora le insalate, ora i pomodori o le bietole, piante che non sono sensibili a questa "cancrena". Bisogna poi dare al terreno [illegible] buone sistemazioni per [illegible] ristagni di acqua che favoriscono gli attacchi del [illegible]a e l'impiego della pacciamatura che, riducendo [illegible] irrigazioni, diminuisce il pericolo di diffusione con l'acqua».

E se [illegible] questi [illegible] il problema non fosse risolto? «Non resta che la lotta chimica — afferma la dott. Accati —, tra gli anticrittogamici più efficaci contro questa malattia ricordo il Captofol (usato quattro volte nel corso della stagione in dose di 0,8 grammi per metro quadro) e il Maneb, un fungicida di [illegible] carta introdurrei impiegato due volte alla dose di 0,1-0,2 grammi per metro quadrato. Il momento migliore per questi trattamenti è quello che intercorre tra il trapianto e l'inizio dell'ingrossamento dei frutti. I prodotti si applicano, il primo, alla base della pianta [illegible] caso del Captofol [illegible], il secondo, (granulare) mescolato al terreno.

Da Villastellone L. V. scrive: «Ho coltivato zucchine dopo il grano, ma le piante sono state colpite da una malattia e mi han detto che è un virus. Che è?»

★★ Risponde la dott. Accati. «Gli zucchini sono piante sensibili [illegible] virosi, specie all'attacco di due virus, il "Mosaico [illegible] cetriolo" e il "mosaico della zucca". Il primo è il più comune e il più grave: determina sulla pianta un tipico "[illegible]", [illegible] verdi alternate a gialle, ed un ingiallimento delle foglie, un progressivo raccorciamento dei nuovi "internodi" con sviluppo ridotto ed [illegible] [illegible] nuove foglie, produzione [illegible]sa e, spesso, morte prematura della pianta. Quelle infette producono frutti leggermente biforcoluti, più [illegible]coli, [illegible] "mosaicati".

«Il secondo virus provoca un mosaico tra le nervature sulle lamine fogliari, schiarendo il colore della foglia, dando luogo a bande biancastre, provocando l'accartocciamento dei margini, bollosità e rugosità. Le foglie così si disseccano rapidamente; la pianta si sviluppa in modo stentato, la produzione è scarsa e scadente».

Purtroppo, secondo l'esperta, «prevenire le infezioni è difficile, ma si può limitarne l'incidenza, almeno nella fase di sviluppo della pianta, combattendo gli afidi o pidocchi che sono portatori di virus trasmettendoli attraverso gli stiletti con cui succhiano la linfa alle piante sane per nutrirsi.

«Questi afidi si possono tenere lontani con insetticidi a [illegible]tà [illegible] doppio forte come piretro, piretroidi, malathion e pirimicarb». C'è una speranza: «In alcuni paesi sono già state individuate varietà di zucchino resistenti a questi virus, se saranno adatte anche al nostro ambiente potrebbero risolvere i problemi di molti nostri coltivatori, anche in grande stile».

★ Da Lalla «salame di cioccolata»: «Prendete [illegible] etti di galette, pestate bene, unite un uovo intero, un [illegible] burro morbido e stemperate con un etto di zucchero, un etto di cioccolata in polvere, [illegible] bicchierino di liquore, mescolate bene l'impasto e dategli la forma di un lungo salame tondo, avvolgetelo in carta oleata, mettete in frigo a indurire, tagliare a fette prima di servire».

Simonetta

SORDITA': UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che tuonona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida ma sbiadita, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato gradualmente a riacquistare da velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si perde alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico con tanto di ricevitore cordone lubicino una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico.
Oggi, però è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto [illegible] rivelabile nel condotto uditivo amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
[illegible]ce, finalmente si può sentire senza farlo sapere a nessuno
Questo timpano elettronico miniaturizzato e dotato di una notevole potenza è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha dimensioni di grande adeguatezza perchè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente eseguendo al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona

Dimostrazioni speciali nei giorni 21-22-23-24-25-26 settembre

MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767
FILIALE, C.so Vitt. Emanuele 73 ang. C.so Re Umberto
Alessandria: [illegible]AICO, piazza [illegible]ci 50, tel. 54.758
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 66.148
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix [illegible] Ville 23

ernia
La sua efficace soluzione non richiede oggi né molle, né pelotte **MYOPLASTIC KLEBER** creato e fabbricato dall'**Istituto Erniario di Lione (Francia)** mantiene gli organi al loro posto anatomico normale con dolcezza e senza alcun disturbo.
Ag. Italia: **PRAESIDIA**, Via Frugoni, 1/3 - GENOVA
Per qualsiasi informazione rivolgersi a
ASTI: Farmacia Centrale, c. Alfieri 258 - CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 30 - FOSSANO: Farmacia Gr. Cumino, via Roma 77 - IMPERIA: Gr. Farmacia Dr. Novaro, via Scarella - MONDOVI': Farmacia Mistrale, p. Maccotti 36 - TORINO: Farmacia B. Belvedere, via Mod. Cristina 14, tel. 236.431 - Orthopedia, c. Monte Grappa 60/D, tel. 781.[illegible]

Tra un film ... e l'altro

ASTOR
FERRERI-BUKOWSKI
Discusso, osannato applaudito. Una autentica affermazione del cinema italiano
Una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia
BEN GAZZARA ORNELLA MUTI
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
un film di MARCO FERRERI

MASSAUA
esclusiva
Per la crudezza delle girate dal vero, il pubblico protesta, corre a vederlo
un film oltre l'immaginabile
Ultima
DELLA MORTE
omaggio di MARIO MORRA
Vietato anni

Festival Cinematografico di Venezia
TRIONFA al DORIA
«PISO PISELLO» padre tremare «Kramer contro Kramer»
Il Corriere della Sera
Piso Pisello
un film di PETER DEL MONTE

GRANDE SUCCESSO
Arlecchino
Per un film di gran classe!
CLIO GOLDSMITH
l'indimenticabile «CICALA»
di ALBERTO LATTUADA
CON UN CAST ECCEZIONALE
TONI DOVILO
CLIO GOLDSMITH CATHERINE SPAAK
FERNANDO REY
Miele di donna
DONATELLA DAMIANI
SUSAN SCOTT - LINO TROISI - ADRIANA RUSSO
LUCI MERENDA
GIANFRANCO ANGELUCCI

TORINO
XXX ESPERIENCED ADULTS ONLY
BOCCA D'ORO
PORNOFILM U.S.A. 1981

Gaumont
AMBROSIO
EXCALIBUR

AL GRANDE IDEAL
FRANCO NERO E' L'INVINCIBILE NINJA
JUDO - KARATE - KUNG-FU ora NINJA
l'arte marziale che significa morte!
L'INVINCIBILE NINJA

LUX
vivete il fantastico
Le avventure più esaltanti, le più emozionanti!
Uno spettacolo insuperabile con effetti speciali sbalorditivi
SCONTRO DI TITANI

al VITTORIA
FINALMENTE SI RIDE!
Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletta, poi...
il TURNO
PIERO LA MANTIA
TONINO CERVI
E con Turi Ferro nel ruolo di ALCOZER

All'ARISTON
appuntamento Disney
Agente Uomo Volante...
WALT DISNEY presenta
CONDORMAN
CIC

CRISTALLO: un trionfo
MEROLA, il re sceneggiata nella più grande interpretazione cinematografica.
MARIO MEROLA in
CARCERATO

AUGUSTUS: 7° MESE
UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA
MASSIMO TROISI
RICOMINCIO DA TRE
MUSICHE DI PINO DANIELE

Al Capitol un thriller mozzafiato
un luogo maledetto nasconde terribile mistero
L'ASSASSINO TI SIEDE ACCANTO

Al cinema in campagna divertirsi è stare insieme

METROPOL
FORBIDDEN!
VANESSA DEL RIO - SAMANTHA FOX
porno
SEXUAL PINK LADIES

Corse di trotto
Premio Milano
Inizio ore 15
DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

CINEMA 2 IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Al cinema OLIMPIA
Il film che ha entusiasmato il pubblico al Festival Taormina
Se aspettate che ci ammazziamo perché tutto è un casino state freschi! Abbiamo vent'anni e...
SERENA TIAMO!
non faremo karakiri
un film di FRANCESCO LONGO

Una torbida storia d'amore restaurazione e rivolta
SUCCESSO CENTRALE
Dopo «Maledetti vi amerò» il nuovo film di che, al Festival Venezia ha scatenato le più accese polemiche!
LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI
MARCO FERRERI GIORGIANA

V.O. MAFFEI
PORNISSIMO
ORGASMO PORNOGRAFICO

Romano
un film di NANNI MORETTI
Sogni d'oro
Leone d'oro a Venezia '81
Posto unico L. 3500

Reposi
CORNETTI alla CREMA
Fenech + Fenech
Posto unico L. 3500

Nazionale
QUELLA VILLA ACCANTO AL CIMITERO
BRIVIDIZZA da 6 settimane
Posto unico L. 3500

Studio RITZ
L'ULTIMO METRO
la maestria e la leggerezza di Truffaut

STATUTO
STEFANIA SANDRELLI - THIERRY ANY ANCH - MARIE JOSE NAT - e MARIO ADORF
La Disubbidienza
UN ESTENUANTE DELIRIO AMOROSO

Eliseo Continental
La parola d'ordine è RIDERE

il romanzo dello scandalo
LA PELLE
LILIANA CAVANI
il dell'anno

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Dr., 14,45; 17,20, 19,45, 22,30. Ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 545 147) Condorman di Vari Disney con Michael Crawford, Oliver Reed (avventuroso). Dr.: 14,40, 16,35, 18,30, 20,25, 22,20. Ingresso 3500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Miele di donna, Clio Goldsmith, Catherine Spaak, Fernando Rey. Colori. Vari 14 Dr.: 16; 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831 374) Bocche calde per mani insaziabili. Col. Vari 18 (commedia erotica) Ap 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

ASTOR (via Volti di Nol. 519.516) Storie di ordinaria follia, Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico). Vari. 18 - 16,15; 18,55; 20,45, 22,35. Ingresso

AUGUSTUS (Piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) Ricominciò da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente) Dr.: 15,40; 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso L. 3500,

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) L'assassino ti siede accanto, Amy Sloan, John Finley (thriller). Vari. 14, Dr.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45, 22,35. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 110) La caduta degli angeli ribelli di M. T. Giordana con Cub Goldsmith. V. Mezzogiorno (drammatico); Colori Dr.: 15, 15,55; 18,50, 20,45, 22,40. Ingresso 3000

CRISTALLO (via Cavo 3, tel. 660.7100) Carcerato, Mario Merola, Regina Bianchi. Col. Dr. 14,40; 16,30, 18,30, 20,20; 22,30 L. 3500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) Piso Pisello, Luca Porro, Valeria D'Obici, Piera Mazzarella (divertente) Dr.: 14,55, 16,50, 18,45, 20,40; 22,40. Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 750) Il cavernicolo, Ringo Starr, Barbara Bach. Col. Dr.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215 613) Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio Candy Candy (ungometraggio a cartoni animati Ore 15-17-19 Ingresso 3500 In amore al cambio di R. Lang, con S. Mac Laine, Bo Derek, A. Hopkins. Prolezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.623) L'invincibile Ninja con Franco Nero, Susan George. Colori. Non vist. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) I cancelli del cielo di M. Cimino con I. Huppert, C. Kristofferson. Col. Dr.: 14,30, 17, 19,40, 22,30. Ingresso 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Scontro di Titani, Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin (spettacolare) Dr.: 15,15; 15,50; 20,05; 22,30 Ingresso 3500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.334) Orgasmo pornografico. V.O. Col. Vist 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 562.470) Sexual pink ladies, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Col. Vist 18. Dr.: 14,30; 16, 17,40, 19,10, 20,40; 22,30. Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Techn. Vist 18 Ingresso 3500 Dr.: 15, 16,30; 18; 19,50; 21, 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) Il mio nemico karakiri di F. Longo con Vittorio Mezzogiorno (commedia) Dr.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30. Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 536.67011) Escalation sessuale. Techn. Vist. 18 (erotico) Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 760.951) L'amico, la moglie e la cameriera. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L.

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.885) Christine follia del sesso. V.O. Colori Vist. 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) Cornetti alla crema, Edwige Fenech, Lino Banfi, Gianni Cavina. Colori (commedia) Dr.: 15,10, 17; 18,50, 20,40; 22,30 Ingresso 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Sogni d'oro di e con Nanni Moretti. Piera Degli Esposti. Techn. Non vist. Dr.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630 521) L'ultimo metrò di François Truffaut con C. Deneuve, G. Depardieu. Colori. Non vist Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30, L. 3000. Aldo 1800

TORINO (via Bonelli 6, tel. 530.353) Bocca d'oro con Lesle Bovee. Colori. Vist. 18. (Commedia erotica) Ferie ag. ore 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799) Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo) Dr.: 14,35, 16,35; 18,35, 20,35, 22,35. Ingresso 3500.

V. VENETO (piazza Vit. Veneto 5, tel. 871 547) Vedere in calore, techn. Vist. 18 (erotico) Ap. 14,30; 22,30 Ingresso L. 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215 613); domani l'Associazione «Il Futuro» presenta A change of seasons (La stagione si cambia) di R. Lang con S. Mac Laine, Bo Derek, A. Hopkins. Proiezione unica ore ... Ingresso L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p., Nizza, tel. 651.264). Battersea, James Caan, J. Houseman. Vist. 14 Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 440.621). Un uomo chiamato Cavallo, Richard Harris. Non vist. Dr.: 15,30; 18,30, 20,30, 22,30 L. 2500, ed 2000

ELISEO (piazza Solferino, tel. 335.98 15) I carabbinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Techn. Non vist Ap 14,30 ... 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.314) Papillon, S. Mc Queen, D. Hoffman. Non vist. Ap 15; Nm: 15,30 17,45; 20; 22,10. L. 2000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.057) Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano. Ap 15, ult. 22,20. Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 566.761). Passione d'amore, V. O'Duca, B. Girardeau, J. L. Trintignant, L. Antonelli. Non vist Dr.: 15,05; 17,30; 19,55, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803) Le lacrime della morte. Vist 18. Dr.: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35, 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.051) Sfinge, Lesley Anne Down, Frank Langella (avventuroso). Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 2000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255) Le porno cameriere. (Commedia erotica) Techn. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 Ingresso L. 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Cantoira 30, tel. 545.245) Cento cavalieri di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (5 Oscar 1981) Techn. Non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30 22,30

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 765). Le porno-gole, Barbara Moore. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Poliziotto superpiù, T. Hill, N. Biagi no. Ap 15; ult. 22,30

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 437 051) La disubbidienza, S. Sandrelli, M. Adori. Techn. Vist. 14 Dr.: 15; 16,50, 18,40; 20,30, 22,30

CINEMATOGRAFI

NUOVO VIP (corso Casale 106, tel. 892 088) Il dottor Stranamore di S. Kubrick con P. Sellers, G. C. Scott. Ap. 14,30, ult. 22,30 L. 2500, ridotti 1700

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.203) Porno radio taxi girl, Nancy Holmes. Vist 18 Techn. Dr.: 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 8) I carabbinieri, G. Bracardi, D. Abatantuono. Techn. Non vist. Ap. 14,30 Film 14,45; 16,45; 18,45; 20,30, 22,30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 488.580) Il figlio della sceicca, Tomas Milian. Colori Ap 14,30, ult. 22,30 Ingresso 1500.

GIANGIULIA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 8, tel. 530.235) vedi museo

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) Il furore della Cina colpisce ancora, Bruce Lee. Non vist.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 280.161) Bocche vietate. Vist 18. Segue striptease di Ninuccia. Ingresso 3000

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.22.63) Prima pagina, un film di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau. Techn. Non vist. Ap 14,30, ult. 22,30

SOCIALE (via Cournayeur 7, tel. 850.508) I quappi non si toccano, Gabriele Tinti, Paola Senatore. Non vist. Ap 14,30 ult. 22,30

ZONA

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Rivoli Amedeo 5 L, tel. 544.077). Martin Mystery: Boss bombo con Nanni Moretti e Fabio Traversa ore 16,30 e 22,30 Come parli, frate? - Le sconfitte - Pinì di bungasia (prima visione) ore 20,30

CABARET VOLTAIRE (via Cenisia 7, tel. 515 048); dalle 18 alle 24 Le cabinet du dr. P. Nov. ass. Donne e motori. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.7888) dalle 14,30 alle 24 continuato Richard Hunter, Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

PIC: Napoli la camorra sfida, la città risponde, M. Merola. Non vist.

SUPERGA

SUPERGA: Uno contro l'altro praticamente amici.

MARGHERITA: Pugni di nessuno.

DRUENTO

MIGNON: Gatta Cira con forza.

GIAVENO

SAN LORENZO: Il tu mi piaci la commedia.

LANZO

CATALANO: Sex Mar.

LEINI'

AMBRA: RoGerball.

MONCALIERI

ITALIA: Asse, A. Celentano, E. Fenech Non vist

MONTANARO

VITTORIA: Club per apprendista psicomagi.

NICHELINO

SUPERGA: Superman II.

NONE

EDEN: The Blues Brothers.

ORBASSANO

MODERNO: Asse, Adriano Celentano.
PARROCCHIALE: Più forte ragazzi.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il Gattopardo.
ITALIA: Per amore o per denaro.
NUOVO: La dolcezza proibita I marinai.
PRIMAVERA: Angi vers.
RITZ: I occhi della sconosciuta.

RIVAROLO

Genio comune.

ROSTASCO

IL GIORNO: Spaghetti a mezzanotte.

SANSICARIO

SANSICARIO: La Bossa seduce i principi.

SETTIMO

BECCARIS: Sono fotogenico.
GARIBALDI: Black-out.
MODERNO: Il lavoro.

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: Speed driver.

SUSA

CENISIO: Bidone a Dallas.
CIVICO: Club per apprendista personaggio. V. 19

TROFARELLO

Toro scatenato

VALPERGA

Laguna blu.

VENARIA

SUPERCINEMA: Un settimana et mezzo.
DANTE: Joanna la porno fortuita.

VOLPIANO

ITALIA: Ho fatto spinch.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 687 716) Biancaneve e i 7 nani di Walt Disney cartoni animati

GIARDINO d'Essai (via Montebello 82, tel. 326 573) Toro scatenato di Martin Scorsese con Robert De Niro. Ore 16, 18,10, 20,30, 22,30

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390 711) Occhio alla penna di M. Lupo con Bud Spencer 14,30; ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 590.125) «Bolo grande (sic). Il bisbetico domato, A. Celentano, O. Muti (a grande richiesta). Dr.: 14,40, 16,30, 18,25, 20,20; 22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446 764) (Entrata a luce rossa) Mia moglie l'ammazzasettanta Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.837) Countdown, dimensione zero con Kirk Douglas, Martin Sheenl Techn. Non vist Ap 14,30; ult. 22,30

FRANCIA

(c. Tassoni 3, tel. 748.3843) Nido di Milos Forman con Jonn Savage, Treat Williams.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): Camera d'albergo di M. Monicelli con M. Vitti, E. Montesano, V. Gassman Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

MAD. DI LUCENTO

LUCE: Delitto a Porta Romana.
LUNA: perché cantano tutte a me.

R. PA

Il gendarme da Parigi a gli extraterrestri. Non vist.
LANTERNA: Gli arrivederci.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 787 974): Le porno peccatrici di provincia. Col. Vist 18

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CASINA d'Essai (piazza Sengalia, tel. 606.0553) Flop d'India di Steno con Renato Pozzetto. Dr.: 15, 16,15, 20,20, 22,30

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.558) «Rassegna grandi successi»: I 4 dell'Ave Maria, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. Ap. ore 14.

B. LUNA: I 4 dell'Ave Maria, P. Villaggio, L. Toffolo, E. Montesano, D. Lattanzio Ore 15; 17

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): La mogliettina porno (luce rossa) Vist 18. Ap 15 Ingresso 1000

* Cinema a carattere pornocchiale

Associazione convenzionata con l'Agis — Cinema: Arco

FUORI CITTA'

ALMESE
BAR: Gatto la
AVIGLIANA
CORSO: Ecco noi per esempio.
BORGARO
Tre uomini da abbattere.
CARMAGNOLA
LUX: Il mercenario. Vist 14
SPLENDOR: Una contro l'altro praticamente amici. Non vist
CARELLE
ROMA: Il lupo e l'agnello.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La disubbidienza.
GRANDE DUOMO: Asse.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Quella villa accanto al cimitero.
CHIUSA S.
GLORIA: Saturn 3.
CIRIE'
CATALANO: L'assassino ti siede accanto. V. 14
ITALIA: Riconcilio da tre con Massimo Troisi Techn Non vist
NUOVO: Asse, Adriano Celentano, Edwige Fenech Techn. Non vist

CUORGNE'

PIRONA: Uno contro l'altro praticamente amici.
MARGHERITA: Pugni di nessuno.

DRUENTO

MIGNON: Gatta Cira con forza.

GIAVENO

SAN LORENZO: Il tu mi piaci la commedia.

LANZO

CATALANO: Sex Mar.

LEINI'

AMBRA: RoGerball.

MONCALIERI

ITALIA: Asse, A. Celentano, E. Fenech Non vist

MONTANARO

VITTORIA: Club per apprendista psicomagi.

NICHELINO

SUPERGA: Superman II.

NONE

EDEN: The Blues Brothers.

ORBASSANO

MODERNO: Asse, Adriano Celentano.
PARROCCHIALE: Più forte ragazzi.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il Gattopardo.
ITALIA: Per amore o per denaro.
NUOVO: La dolcezza proibita I marinai.
PRIMAVERA: Angi vers.
RITZ: I occhi della sconosciuta.

RIVAROLO

Genio comune.

ROSTASCO

IL GIORNO: Spaghetti a mezzanotte.

SANSICARIO

SANSICARIO: La Bossa seduce i principi.

SETTIMO

BECCARIS: Sono fotogenico.
GARIBALDI: Black-out.
MODERNO: Il lavoro.

S. AMBROGIO

AMBROGIANO: Speed driver.

SUSA

CENISIO: Bidone a Dallas.
CIVICO: Club per apprendista personaggio. V. 19

TROFARELLO

Toro scatenato

VALPERGA

Laguna blu.

VENARIA

SUPERCINEMA: Un settimana et mezzo.
DANTE: Joanna la porno fortuita.

VOLPIANO

ITALIA: Ho fatto spinch.

TEATRI-RITROVI

Nelle stupende cornice del PARCO «LA MANDRIA» messo a disposizione dalla REGIONE PIEMONTE, domenica 20 la
CROCE VERDE
ha organizzato la
FESTA VERDE
Con inizio tarda mattina fino a chiusura del parco, si svolgeranno manifestazioni FOLKLORISTICHE, GASTRONOMICHE, ENOLOGICHE e FESTA GENERALE
INTERVENTI NUMEROSI

STUDENTS OF ENGLISH
DON'T MISS
THE RETURN OF THE
ENGLISH TEACHING THEATRE
October 8th. at 16.30 and 20.00
TICKETS AND INFORMATION FROM INTERNATIONAL HOUSE, VIA ODONO MORGARI, 31, TORINO TEL. 683.745

TEATRO AURORA
Via Bandini 11 - COLLEGNO
MUSICHE FOLK IRLANDESI e BRETONI
22 ore 21

RADIO CITTA'
allo **STUDIO 2**
VIA NIZZA 32 bis
TUTTI i Rockabilly, Rock'n'roll, Rythm'n'blues
WAVE
Solid rock
25 ORE 22
BAD MANNERS
IN CONCERTO

danze **arlecchino**
ore 16,30 PER I GIOVANI
ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO DI
BALLO LISCIO
Pasticcini e aperitivo per tutti

ARCO
Non un crudo e violento ma un'opera cinematografica
RICHARD HARRIS
L'UOMO CHIAMATO CAVALLO
A HORSE

le roi
Via Stradella 8
ore 15,30
RITMI PER TUTTI
STASERA ORE 21 CON
Noi ci rivediamo Lunedì

le roi
Via 10
ore 21 BAL MUSETTE
Valzer Polka
CONTINUANO I TRA
NEL GIARDINO - RE
VERANDA COPERTA

Eden
ore 15,30 the danzante
21 complesso

LA LUCCIOLA
Taranto 206
ore liscio con

SHAKER DISCOTECA
ORE 15,30-21 D. J. Bruno
ore 21 PIANO BAR
PALUMBO - TIZIANA - LAURENCO
V. C. Beccaria 3 - Tel. 522.492

GREEN club
Via Porrl 12 - Tel. 697.231
SERATE: ore 15,30 e 22

GET DOWN
nella NUOVA DISCOTECA
ore 15 - 21
ICEMAN ROBOT
Poirino - Via Savona 47

K. 11 Valperga (TO)
ORE 15: SALA I DISCOTECA SALA 2 LISCIO E SCUOLA DI BALLO GRATUITA
ORE 21: LISCIO E «DI TUTTO UN PO'» I MACAMOS 2-TO RAOUL CASADEI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
GIOVEDI' 24 LA RIV
DI SANREMO PER LA 1° VOLTA IN TOURNEE' IN ITALIA
I BAD MANNERS

GALLERIE MUSEI

ANTICENTRO - QUAGLINO: aperture della stagione 1981-82 con tre paesaggisti in... cerca di autore.
ARTE 121 (Nizza 121) Francesco Canoi Orario 10-13
LOGANO: Pers. Silvio Baruello, via Brunetta d'Usseaux 1, Pinerolo - tel. 0121/73 858
PIRRA (c. Canoli 32, t. 877.344): 8° rassegna dei pittori della Galleria Pirra. Orario 10-13
PORTICI (tel. 865.476): Fabrizio Aragona. Ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

IA: Silvio Fedele
GERMAN: Vincenzo Ferrera
SANT'AGOSTINO (535.960) «800» 900

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5). Ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO ITAL. Palazzo Carignano ore 10.30 visita guidata a cura Assoc. Amici. Ingresso libero

Al GIOIELLO si ride
con avventure STARR e BARBARA BACH pietra
il cavernicolo

LILLIPUT
capolavoro MICHAEL CIMINO che continua a pubblico dopo IL CACCIATORE
Michael Cimino
I CANCELLI DEL CIELO

Nel '73 aprì la via a Telebiella

Mille tv private ma il giudice non ha rimorsi

Parla il pretore Grizzi che liberalizzò la prima tv cavo, ora chiusa per baruffe economiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BIELLA — Ha temporaneamente sospeso le trasmissioni Telebiella, per una baruffa economica fra il suo direttore e la società che da circa sette mesi aveva «in affitto» gli impianti dell'emittente. Vedremo come andrà a finire.

Ma al di là della vicenda attuale, chi si ricorda che Telebiella fu la prima stazione televisiva privata d'Italia ad ottenere, in virtù di una sentenza, licenza di trasmettere?

Dopo quella sentenza, infatti soltanto proliferarono le tv via cavo, ma anche le libere emissioni via etere ebbero la strada spianata e figliarono come conigli. Chi avrebbe potuto immaginare che il giudice «andato e multiplicatevi» della Corte Costituzionale ci avrebbe condotti alla videoschizofrenia?

«Io non potevo immaginarlo — dice il giudice Giuliano Grizzi, capo della pretura di Vercelli — ma se tornassi indietro di otto anni e mi si presentasse lo stesso caso da risolvere, ossia la vicenda iniziale di Telebiella, mi comporterei allo stesso modo, nel rispetto della legge».

Il dott. Grizzi rievoca il 1973. A quell'epoca vivevamo dinanzi al video un'aurea mediocrità, respirando l'atmosfera di grigio, monotono conformismo che tutti conosciamo. Non c'era il pericolo di schiacciare il pulsante e di vedere un inconsulto spogliarello; la pubblicità veniva ammannita dopo i segnali premonitori e non a tradimento nel bel mezzo di un western.

Telebiella nel '73 aveva cominciato a trasmettere via cavo: fu denunciata dal ministero delle Poste e smantellata. Ma il dott. Grizzi, allora pretore a Biella, l'assolse in istruttoria, e meglio archiviò la denuncia, perché il fatto non costituiva reato. L'articolo 166 del Codice postale, che vietava le telecomunicazioni senza concessione, non poteva essere preso a pretesto poiché il «cavo» non impegna congegno telefonico né radiofonico né radioelettrico.

Poi ci fu un escamotage del ministro Gioia. In un codice preparato poco dopo la sentenza assolutoria di Telebiella, Gioia fece inserire il divieto per le tv via cavo e l'emittente fu nuovamente denunciata e smantellata. Ancora una volta Grizzi si trovò costretto ad aprire un'istruttoria, che però concluse mandando gli atti alla Corte Costituzionale, perché si pronunciasse. E la Corte, richiamando l'articolo 21 della Costituzione sulla libertà d'ognuno di esprimersi, sancì il diritto all'esistenza di Telebiella.

Quando l'alto consesso, pochi mesi dopo, fu indotto a prendere posizione anche sulle trasmissioni via etere, non poteva ovviamente dimenticare l'articolo 21. S'accese il semaforo verde, i pretori impazzirono.

— Signor giudice, nessuno la ferma per la strada, dicendo che fu lei, in sostanza, a innescare la liberalizzazione delle tv private?

«Sì, qualcuno incontrandomi se lo ricorda, e magari mi maledice anche, chissà...».

— Lei dunque ha qualche rimorso?

«No, l'ho già detto; tornerei a fare quel che ho fatto e qualsiasi altro magistrato si comporterebbe come me, ne sono convinto».

— Ma riconosce che la situazione è diventata ormai molto confusa...

«Direi che siamo all'anarchia, in campo televisivo, altro che alla confusione. Ma per colpa di chi? D'una sentenza o d'un parere della Corte Costituzionale? Per il semplice motivo che da otto anni si aspetta una regolamentazione del settore da parte dello Stato e ancora non se n'è fatto nulla».

— Basterebbero delle norme di disciplina per evitare ogni caos?

«Non so se basterebbero, so che sono ormai urgentissime. Cominciamo a pretendere che le tv private siano organizzate come giornali, che abbiano precisi ambiti d'emissione, che non deroghino dalle universali regole della buona creanza e si sarà fatto già un buon passo verso un assetto civile...».

Franco Liberto

E' morto Mendez il «re» della tromba

LOS ANGELES — Rafael Mendez, il noto solista di tromba e compositore, è morto a 75 anni stroncato da un infarto. Con il suo arrangiamento popolarissimo «Macarena», un brano ispirato ai toreri ed al delle corride. Durante una lunga carriera si era anche esibito nell'orchestra di Xavier Cugat con cui era a alcuni «musical» di Hollywood.

Questa sera in tv «Accendiamo la lampada» di Garinei ed «Eneide» di Franco Rossi

Favola musicale da «Mille e una notte» e il ritorno di Enea, dieci anni dopo

Guida è Lella in «Accendiamo la lampada»

Sulla rete due, ore 20,40 prima puntata del musical con Gloria Guida e Johnny Dorelli.

Sulla rete uno, la prima delle sei puntate dello sceneggiato tratto dal poema di Virgilio e riproposto per ricordare il bimillenario della morte del poeta latino

Olga Karlatos fa Didone nell'«Eneide» diretta

«Accendiamo la lampada» *E' da questa sera in tv (Rete 2, ore 20,40).* Accendiamo la lampada di *Pietro Garinei* e *Sofia Fiastri*, uno dei più strepitosi successi teatrali delle scorse stagioni che, pur senza eguagliare i fasti di Aggiungi un posto a tavola rimasto in cartellone per tre anni di seguito, è stato tuttavia un indiscutibile campione d'incasso.

E' una commedia musicale radiosa e scaccia malumori costruita con la consueta abilità dal duo Garinei-Fiastri che l'hanno ricavata dal romanzo di Leonida Solovjov e dalla vita Lampada di Aladino delle Mille e una notte.

Lo spettacolo ha tutte le caratteristiche per piacere ad un vasto pubblico: abbaglianti di Coltellacci, belle musiche di Trovajoli, suggestive coreografie di Gino Landi e un cast di sicuro richiamo dove, pur tra i collaudati Dorelli, Panelli, Enzo Garinei, emergono Gloria Guida, rivelazione di attrice e di cantante, e il caratterista Gigi Bonos nel divertente personaggio di Cassità il capo degli Eunuchi.

La vicenda si svolge nel tempo senza tempo delle favole ed ha per protagonista Ali (Dorelli) che riceve in regalo la magica lampada di Aladino che forse è un po' consumata ma i suoi miracoli li fa lo stesso. Innanzitutto gli fa sparire la baldoria fallimentare di si sa come farebbe a cantare) e poi lo aiuta a far innamorare di la bella Lella e a strapparla col padre all'usuraio Zobeida e alle voglie dell'Emiro.

Tutto bene dunque perché tutto finisce bene, nonostante la lampada, che, si scoprirà, non è poi così magica e fa ricorrere la morale dell'aiutati che Dio ti aiuta o del più aggiornato Do it yourself.

Il tutto giunge servito come un colorato e saporoso dolce natalizio, o come una cascata di caramelle (tanto che un critico osservò che anche le caramelle di prima qualità dopo un po' stufano). La mancanza di riferimenti all'attualità accentua al massimo grado il carattere distensivo della favola che in teatro suscitava espressioni di meraviglia soprattutto nei sapienti e ruffiani cambi di scena di Colcellacci e disponeva alla buona pace dunque e Dorelli, eseguite con quella voce «so sweet and crooner».

Il programma porta la firma televisiva di Gino Landi e sarà tre domeniche. **r. s.**

Ritorna l'Eneide La Rete 1 manda in onda stasera la prima delle puntate dell'*Eneide*, l'ampio sceneggiato di co-produzione italo-franco-tedesca realizzato tra il 1969 e il '70 da Franco Rossi e per la prima volta trasmesso, in bianco e nero, nelle ultime domeniche del '71 e nelle prime del '72.

Circa dieci anni dopo l'*Eneide* riappare sul video con tutta la sua eterna suggestione e averido in più, rispetto a due lustri addietro, il prestigio innegabile del colore.

Nel bimillenario della morte di Virgilio, e sull'onda delle manifestazioni promosse per tale anniversario, la replica dello sceneggiato — al quale posero mano, in sede di copione, Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Franco Rossi, avendo a consulenti Carlo Bo, Luca Canali, Gino Pampaloni — era doverosa; e bene ha fatto la Rai a sottolinearne l'importanza collocandola in prima sera sulla medesima Rete che dieci anni fa giustamente l'ebbe apprezzare la trasmissione.

Senza alterare il metraggio complessivo, ma allungandole tutte d'una decina di minuti ciascuna, le puntate non sono più sette ma sei, sempre per una durata totale di sette ore.

Seppure vista allora (in bianco e nero, l'*Eneide* ottenne un grande successo sia per il rispetto che la trasposizione televisiva mostrò di conservare nei riguardi di un poema affascinante per la sua materia avventurosa, sia per lo stile raffinato della regia di Franco Rossi, che in precedenza s'era fatto assai apprezzare per l'*Odissea* del 1968. E' presumibile che il consenso degli spettatori si ripeta per questa attesa riedizione dello sceneggiato.

Interpreti di varie nazionalità hanno spicco nei ruoli di personaggi appartenenti quasi alla leggenda, quali alla mitologia. Enea è Giulio Brogi, Didone l'attrice greca Olga Karlatos, la dea Venere Marilù Tolo, Elena ha il volto di Annabella Incontrera, mentre Priamo, Ecuba, Andromaca sono rispettivamente Heinz Moog, Giovanna Galletti, Marisa Bartoli.

L'ottima direttrice della fotografia è Vittorio Storaro, presto diventato cameraman di fama mondiale; musiche di Mario Nascimbene; voce del quella di Riccardo Cucciolla. **a. v.**

Una psicanalitica stasera in tv

ROMA — «Ritratto di donna distesa» è il titolo del programma che va in onda stasera alle 22,30 sulla rete 2. Ne è Infascelli e racconta la seduta psicanalitica di una giovane donna (Giuliana De Sio). Cominciando a parlare di denaro, la donna farà affiorare altri argomenti, i suoi dubbi, le sue paure, la sua insicurezza.

I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Loren pellegrina d'amore e i tuffi della Williams

OGGI — Sophia Loren, che nel cinema di sala appare raramente, si invece spesso in tv coi vecchi suoi film. Uno di questi, **Pellegrini d'amore** (1954), è trasmesso alle 17,35 da Montecarlo e narra della ballerina finta nipote d'una contessa invischiata in molteplici intrighi. Sulla stessa emittente, alle c'è **Il dito nella piaga** (1969) con Klaus Kinski, George Hilton, Bekim Bull, vicenda bellica al tempo dell'avanzata americana in Italia. Il Capodistria **Marinai in coperta** (1957), commedia a sfondo canoro con Little Tony che, dopo il servizio militare, trova successo nel mondo dello spettacolo.

DOMANI — Il quinto film di Shirley Temple è **Cin-Cin** di W. A. Seiter (1938) e sposta nella Shanghai d'allora la piccola protagonista, nuovamente mostrata intraprendente orfanella in cerca di genitori adottivi. Il Montecarlo **La morte ha fatto l'uovo** di G. Questi (1968), thriller con Gina Lollobrigida su un delitto tra cugini.

— Un film di Rosi su Tv1: **C'era una volta** (1968), con grossi interpreti (Loren, Sharif, Dolores Del Rio ecc.) al servizio d'una specie di favola antica in cui un principe avverso al matrimonio cambia idea dopo la conoscenza della fiera contadina Sofia. A Montecarlo **I criminali** Dillinger

Beruschi «Postino dell'arcobaleno» in un musical

MILANO — Sono iniziate a Milano, con la regia di Giancarlo Nicotra, le prove della commedia musicale *Il postino dell'arcobaleno*, che a fine ottobre riporterà Enrico Beruschi all'«Odeon».

GIOVEDI' — Penultimo film del ciclo Totò il corrosivo **Gli onorevoli** (1953). Burocrazia tributaria sfottuta in **Stanza 17-17** imposte (1971) con Tognazzi e Mochin. sulla Svizzera. A Capodistria **Il** e **7 facce** (1971), conseguenze del furto d'un diamante a emiro arabo.

— Un Sordi d'annata, quello, Tv1, **Una vita difficile** di (1961): parabola d'un piccolo borghese dal '44 al A Montecarlo i «mostri sacri» Jean Gabin e Jeanne Moreau ne **I giganti** (1958), storia di camionisti. Patetico **Un solo grande amore** (1957, su Capodistria) con Kim Novak.

SABATO — Terzo e ultimo appuntamento su Tv2 con Shakespeare: **III** (1956) di e con Laurence Olivier. Sulla Svizzera il romanzesco **Segreto di Santa Vittoria** di Stanley Kramer (1969); a Capodistria il colossale storico sull'impresa dell'imperatore romano Domiziano che vorrebbe conquistare la Dacia.

DOMENICA — Un «musical» del 1952 su Tv2 **La ninfa degli antipodi** di Mervyn LeRoy presenta la «star» acquatica Esther Williams in un technicolor tutto nuotato, biografia romanzata d'una campionessa australiana del primo A Montecarlo il film di Matarazzo **I giorni più belli** (1956) con Emma Gramatica anziana maestra tutta cuore e scuola. Capodistria: **Il terrore di notte** (1962), trafficanti di preziosi eliminano col veleno i concorrenti più temibili. Su Tv3 il miglior film della serata **Divorzio all'italiana** di Pietro Germi (1961) sempre godibile anche se visto più volte. Mastroianni e in bile.

LUNEDI' — Un film di Rosi (1966). Film tedesco dove trionfa il poliziotto buono in lotta contro la «mala» di Chicago.

MERCOLEDI' — Un «musical» del 1952 su Tv2 **La ninfa degli antipodi** di Mervyn LeRoy presenta la «star» acquatica Esther Williams in un technicolor tutto nuotato, biografia romanzata d'una campionessa australiana del primo A Montecarlo il film di Matarazzo **I giorni più belli** (1956) con Emma Gramatica anziana maestra tutta cuore e scuola. Capodistria: **Il terrore di notte** (1962), trafficanti di preziosi eliminano col veleno i concorrenti più temibili. Su Tv3 il miglior film della serata **Divorzio all'italiana** di Pietro Germi (1961) sempre godibile anche se visto più volte. Mastroianni e in bile.

GIOVEDI' — Penultimo film del ciclo Totò il corrosivo **Gli onorevoli** (1953). Burocrazia tributaria sfottuta in **Stanza 17-17** imposte (1971) con Tognazzi e Mochin. sulla Svizzera. A Capodistria **Il** e **7 facce** (1971), conseguenze del furto d'un diamante a emiro arabo.

— Un Sordi d'annata, quello, Tv1, **Una vita difficile** di (1961): parabola d'un piccolo borghese dal '44 al A Montecarlo i «mostri sacri» Jean Gabin e Jeanne Moreau ne **I giganti** (1958), storia di camionisti. Patetico **Un solo grande amore** (1957, su Capodistria) con Kim Novak.

SABATO — Terzo e ultimo appuntamento su Tv2 con Shakespeare: **III** (1956) di e con Laurence Olivier. Sulla Svizzera il romanzesco **Segreto di Santa Vittoria** di Stanley Kramer (1969); a Capodistria il colossale storico sull'impresa dell'imperatore romano Domiziano che vorrebbe conquistare la Dacia.

Un paese intero recita «Le man veuide»

Epopea di straccioni nella Carignano del '700

CARIGNANO — Continua la marcia regolare di Vincenzo Gamna nella storia, le cronache, la gente di Carignano. Quattro anni, quattro spettacoli, quattro autodrammi. L'ultimo, in scena come di consueto in piazza San Giovanni, è Le man scritto dallo stesso Gamna in collaborazione con Aldo Rappresentato dalla gente di Carignano e dei comuni vicini.

Gamna riuscita un Settecento minore, appartato, lontano dai grandi rivolgimenti politici eppure, a suo modo, così rivoluzionario e lacerato. Racconta la fondazione dell'Ospizio Trichieri, nella prima metà del secolo «illuminato», e da questa cellula narrativa spinge lo sguardo all'assetto politico e sociale di Carignano.

Spiega innanzi tutto le ragioni storiche della costruzione, adombrando così quei motivi di sicurezza sociale, quei timori di rivolta che spingevano Vittorio Amedeo II a sollecitare l'edificazione di ricoveri, che erano al tempo stesso alberghi dei poveri, orfanotrofi.

Ed è interessante vedere, nello spettacolo, come l'editto venga dalle nobiliare non solo per rendere ancora più netto il distacco fra sé e la corte plebea che sfila turbolenta sotto i suoi occhi, ma anche per forma di carità pelosa e per fare emergere propria ipocrita e vanesia generosità.

Gamna ha raccontato questa epopea di straccioni con finezza e gusto, non si è mai lasciato travolgere dagli intenti dimostrativi.

Sebbene impegnato lavoro di ricostruzione storica, Gamna ha mai dimenticato di essere uomo di spettacolo e ha instaurato nella rappresentazione momenti teatralissimi che culminano nelle baruffe vagamente goldoniane del mercato, nell'irresistibile minuetto del servizievole e nei tableaux vivants che, pur così suggestivi, rischiano di scontinare nel puro decorativismo. **o. g.**

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO PER IL LAVORO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LA COOPERAZIONE

Nei Centri di Formazione Professionale Comunali (anno formativo corsi diurni (biennali e triennali) nel industriale: meccanica, elettromeccanica, elettronica, idraulica, oleopneumatica e telecomunicazioni.

Apertura ufficiale il:

— **28 settembre 1981**
«Caduti per la Libertà», via Bazzi 4
Corsi: **elettronica** n. 16 corsi per 239 giovani
telecomunicazioni n. 5 corsi per 115 giovani
idraulica n. 2 corsi per 46 giovani

— **5 ottobre 1981**
«Lanza e Porcellu», strada delle Cacce 36
Corsi: **meccanica** n. 5 corsi per 95 giovani
n. 2 corsi per 37 giovani
oleopneumatica n. 3 per giovani

— ottobre 1981
«Mario Enrico», via Bardonecchia 151
Corsi: **meccanica** n. 10 corsi per 116 giovani
n. 6 corsi per 142 giovani
elettronica n. 12 corsi giovani
telecomunicazioni n. 10 corsi per giovani

PRESERALI

stessi settori attività svolgeranno pre- (orario 18 - 22) con la Regione Piemonte, Organizzazioni imprenditoriali e sindacali, riservati a lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale o in mobilità.

REGIONE PIEMONTE
Formazione

COMUNE DI ORBASSANO
Centro per la Formazione Professionale
Rivalta n. 50 - O O - Tel. 901.5424

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Per TECNICI: gestione e controllo processi automatizzati
manutenzione degli impianti automatizzati
recupero energetico negli impianti

Per manutenzione elettro-meccanica/elettronica
manutenzione oleopneumatica

La durata dei corsi è annuale, agli allievi è garita una e, secondo le disposizioni emanate dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'
dal 5 al 20 Settembre 1981

Carrozzeria Italiana
orientamenti per gli Anni 80

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
REGIONALE IL

I CONCERTI DI TORINO

STAGIONE SINFONICA DEL GIOVEDI' **ORE 20,30**
Concerto d'apertura giovedì 8 ottobre
Abbonamento agli 11 concerti L. 30.000
Nuovi abbonamenti dal 21 settembre al 9 ottobre '81

STAGIONE SINFONICA PUBBLICA **ORE 21,00**
Concerto d'apertura venerdì 9 ottobre
al 22 concerti L. 60.000
Rinnovi dal 21 settembre al 26 settembre '81
Nuovi abbonamenti 29 settembre al 9 ottobre '81

SINFONICA DEL **ORE 18,10**
Concerto d'apertura giovedì 15 ottobre
Abbonamento agli 11 concerti L.
Rinnovi dal 21 settembre al 28 settembre
Nuovi abbonamenti dal 29 settembre al 9 ottobre

I programmi completi delle Stagioni sono in distribuzione presso l'Auditorium - Ufficio Vendite - Via Rossini 15, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19, esclusa domenica

COMUNICATO FEMAC-SUPERFACILE

Il CENTRO FEMAC di Torino, esclusivista di vendita della famosa macchina per maglieria FEMAC-SUPERFACILE (l'unica che le fa maglie a tre cuciti) comunica che, per favorire la Clienti che non possono frequentare i corsi di addestramento in Sede, verrà fornito con le macchine venduta un corso completo registrato su cassette, brevettato, che consentirà di apprendere rapidamente, a casa propria, ad utilizzare al meglio la FEMAC-SUPERFACILE, ed per uso proprio che per altri.
FEMAC-SUPERFACILE, da oggi più che mai la migliore!
Vendita a rateazione (anche di sabato) per una dimostrazione.

CENTRO FEMAC TORINO - v. S. Quintino 4 (Porta Nuova) - Tel. 535.360

CASA D'ASTE MICHELANGELO

Settembre
a Sabato 10 1981

ORE
TORNATE D'ASTA

degli arredi d'
provenienti dalla raccolta della Contessa

CLARA AGUSTA

ri mobili ed
provenienti da
private collezioni
a Villa Rivara

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10; 13; 19
Gr1 flash: 23
6,56 Onda verde. Musica e parole per il giorno di festa
8,40 Incontro con Fred Bongusto
9,10 Il mondo cattolico
Messa
10,15 «La gallina pensierosa» di Malerba
11 — Con le sulla spiaggia
11,45 La mia voce per la tua domenica
12,30 Carta bianca
13,15 Homo ludens
14 — Canzoni di ieri e di oggi
14,30 Carta bianca
Il calcio minuto per minuto
18 — Carta bianca
19,20 Bulli, pupe e juke-box
20 — Der Freischutz di Von Weber. Dirige W. Sawallisch con Margaret Price
22,15 Intervallo musicale
22,29 Check-up per un vip
23,03 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,45; 19,30; 22,30
6-6,06-7-7,05-7,55 Il mattino ha l'oro in bocca
8,15 Oggi è domenica
8,45 Ma cos'è questo umorismo?
9,35 Il baraccone vacanze
11 — Spettacolo concerto
12 — Anteprima sport - Avvenimenti del pomeriggio
12,15 Le mille
12,45 Hit Parade
13,45 Sound-track
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica con noi estate
15 — Domenica sport
16,55 Domenica con noi estate
18 — Domenica sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 «Prova a dirlo meglio»: giovani attori a confronto
21,40 Facciamo un passo indietro: canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri
22,50 Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Francesco Rosi parla di Napoli

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19,15; 20,45
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Effimero estivo
11,55 Il tempo e i giorni
13,10 Discoteca
14 — La orchestra del quadro
15,30 Il suono
18,30 Centro-campo
17 — «Tosca» di Puccini con la Callas, Di Stefano, Tito Gobbi, dirige De Sabata con l'orchestra e il coro della Scala
19,25 Il teatro nell'era fascista
20,05 Le musiche di pranzo alle
21 — Concerto sinfonico dell'Auditorium della Rai di Torino, dirige G. Gelmetti
22,40 Pagine dal «Fuoco» di D'Annunzio
23,05 Il jazz

RADIOMONTECARLO

5,30 Superveglia
9 — Il gioco dell'occhio
10 — Formula uno
13 — Buon compleanno
17 — Feelings

Charles Aznavour ospita per mezz'ora nel tv uno, alle 18

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30;
11 — **Messa dal Tempio dei Caduti** e in Russia a Cargnacco (Udine)
13 — **Jazzconcerto** a cura di Romano Dal Forno: **Bombay jazz Yatra '80**
17 — **Notizie sportive**
17,05 **Avventure** (c) **Il fascino rischio, Il fascino** (2ª serie) «**Anche le scimmie parlano**» di Glenn Ford
18 — **Chiamate** in concerto (c) a cura di Raoul Franco. Regia di L. Costantini
18,30 **90° minuto** (c) a cura di Paolo Valenti
18,45 **Quel tesoro, irascibile** Braccio di ferro (c): **Termiti all'assalto - Arrivano i naufraghi**
19 — **Campionato di calcio** (c) **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A»**
20,40 , regia di Franco Rossi (2) con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo
21,35 **La domenica sportiva - Cronache e commenti**
22,50 «**Premio David di Europeo**» e «**David Luchino Visconti**» (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 23,20
11 — **Omaggio a Béla Bártok** (c) nel centenario della nascita
11,55 **Napoli antica nell'Opera dei pupi** (c) **L'istoria di Tore 'e Criscienzo**, Giuseppe e Ciro Verbale con i pupi di Ciro Perna
12,45 **Avventure di Batanel**, dis. animati (c)
13,30 **Mork e Mindy** (c) telefilm comico: «**Mork e la tolleranza**»
18,30 **Tg2 - Sport. Pisciluoo: Canottaggio - Campionati italiani assoluti. Milano: nautico - Campionati mondiali di velocità. Perugia: Ciclismo - Giro dell'Umbria.**
18 — **Campionato italiano di calcio - Sintesi registrata di Lazio-Spal**
18,30 **Piccola ribalta** (c). **Cabaret** prod **Kay Arnold**
18,45 **Tg2 Gol flash** (c)
18,55 **L'America in bicicletta** (c) telefilm: «**Gli spaccapietre**» regia di Joe Rubin
20 — **Tg2 - Domenica sprint: Fatti e personaggi della domenica sportiva**
20,40 **Accendiamo la lampada** (c) commedia musicale di Pietro Garinei e Iaia Fiastri dal Teatro Medica di Bologna. Musiche di A. Trovajoli. Scene di G. Coltellacci con Johnny Dorelli, Elio Pandolfi, Gloria Guida, Isa Di Marzio, Enzo Garinei
21,40 **Cuore e batticuore** (c) telefilm: «**La droga uccide tre volte**», regia di Alan Cooke.
22,30 **Ritratto di donna distesa** di Vincenzo Cerami e Fioralba Infascelli

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
14 — **Diretta sportiva - Palermo: Tennis, Torneo internazionale; Ancona: Pallacanestro, Campionati europei femminili - Pineto: Campionato pattinaggio a rotelle**
17 — **Cento città d'Italia** (c), regia di Giuseppe Taffarel: «**Auronzo**»
17,20 **Palio di Asti** in collegamento diretto. Telecronista Carlo Cerrato
18,15 **Cose d'Abruzzo: soldato blues ti amo** (c), regia di Nereo Rapetti
18,15 **Sport regione** (c). **edizione della domenica** - Intervallo con: **Gianni e Pinotto** (c)
18,35 **Donna rock:** D'Angelo in **Casablanca** (c)
20,40 **Sport tre a** di Aldo Biscardi (c)
21,40 **Fermo, il segno e il paesaggio** (c), dal programma di F. C. Crispolti
23,30 **Calcio: 90 minuti di serie A**

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 13,30; 19; 20,15; 23
13,35 **Un'ora per voi**
14,35 **Corso della** federale **dei costumi**
16,20 **L'arcipelago Filippo**
17,15 **Swiss puzzle**
17,40 **Parla più forte per favore**
18,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **La conquista del cielo**
21,30 **La domenica sportiva**
22,30 **L'olimpiade greca**

CAPODISTRIA

— **Pomeriggio sportivo**
16,25 **Atletica leggera**
19 — **Speedway**
20,30 **Marinai in coperta** film di Bruno Corbucci con Little Tony, Sheyla Rosin e Ferruccio Amendola
22 — **Il dolce dell'adolescenza**, telefilm, al termine **Musica senza confini**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,10
17,35 **Pellegrini d'amore**, film di Andrea Forzano con Sophia Loren, Enrico Viarisio, Aida Mangini
19,05
19,15 **La signora e il fantasma**
19,55 **Via col tempo**
20,35 **Il dito nella piaga**, film di Tonino Ricci con Klaus Kinsky, George Hilton
22,15 **Gli uomini della Rai**
23,15 **Editoriale** (replica)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO

Incontro con l'attore che affronterà in chiave nuova l'opera scespiriana

Gassman: «Il mio sarà un altro Otello personaggio sconosciuto, anche comico»

in precedente interpretazione di «Otello»

ROMA — Vittorio Gassman sta per lasciare Roma per la Grecia, ma non è una vacanza: «*Vado a Gytheion nel Peloponneso, per girare gli esterni della* Tempesta, *il nuovo film di Paul Mazurski*».

Mazurski è l'ex attore cinquantenne che tre anni fa sorprese un po' tutti come regista di *Una donna tutta sola*. Ora sta ultimando una versione moderna della *Tempesta* shakespeariana, produzione Columbia, costo trentacinque milioni di dollari, quattro mesi di lavorazione, negli Stati Uniti e in Grecia, gli effetti speciali a fine ottobre a Cinecittà: «*Prospero è John Cassavetes, io faccio Alonzo, Ariele è Susan Sharendon, c'è anche Gena Rowlands in un ruolo inventato apposta per lei*».

Veramente siamo qui per chiederle di parlare di cinema, e neppure della sua autobiografia che è per uscire da Longanesi e quale so che ha voluto riservare alla «Stampa» una intervista apposita, ma è teatro, cioè dell'*Otello*, la tragedia che lei riprende il prediletto, ma troppo spesso tradito, lavoro d'attore di prosa: «*Comincio a provare a fine novembre, l'esordio è previsto per l'otto gennaio a Ravenna, poi a Firenze alla Pergola, a Roma al Quirino, a Torino all'Alfieri nel cartellone dello Stabile, e infine a Milano al Nazionale sino a fine aprile: quattro mesi filati e l'intesa è proseguire l'anno prossimo*».

Chi sono i suoi collaboratori in questo impegnativo rientro? «*Alvaro Piccardi alla regia, Lorenzo Ghiglia alle scene e ai costumi, Fiorenzo Carpi alle musiche. Quanto ai compagni di scena, Jago è Giulio Brogi, Desdemona Pamela Villoresi, una giovane attrice di forte temperamento e di grande rigore professionale, Emilia è Palla Pavese, e poi ci sono varii giovani*».

La traduzione della tragedia è ed è, tra l'altro, la prima volta che lei si cimenta con Shakespeare: «*Conosco bene l'inglese, talun modestia: ma ho dovuto lottare contro le differenze strutturali e qualitative due lingue. Ci sono poi, nel sottotesto del dramma, ora si usa chiamarlo, delle rappresentazioni, delle ambiguità volute, delle cifre retoriche ben precise che bisogna saper portare alla luce. Jago, ad esempio, è velenoso verso Otello proprio in termini linguistici. Credo, anche su questo piano, d'aver realizzato versione sostanzialmente fedele, non pedissequa: ad esempio, non tradotto in versi tutte le battute in sì, solo una parte: quelli tradotti sono talvolta sciolti, talvolta a rima baciata, a seconda delle occasioni sceniche*».

A quale chiave di lettura vi affiderete, lei e il regista Piccardi? «*Intanto il nostro sarà accordo in divenire, alla ricerca continua un'intesa, mai di un compromesso. Personalmente credo che nell'Otello sia tanto importante il dramma della gelosia, come ritenevano i romantici giù giù sino a fine Ottocento, e neppure il dramma della negritudine, cui Laurence Olivier si affidò sua celebre e importante messinscena. Io penso innanzi tutto Otello come un uomo in età matura, che ha molto vissuto, portandosi tuttavia dentro all'anima una visione armoniosa e felice dell'esistenza, miraggio di vita equilibrata e Ed ecco che questa concezione dell'universo, tipica di un poeta e di idealista, gli si sfalda tra mani. Due dei valori in cui più credeva, l'amore e la bellezza, gli si rivelano spaventosamente vulnerabili. L'Eden di puri sentimenti svanisce nel nulla ed egli piomba in una visione crudamente pessimistica del mondo.*

Anche le scene, i costumi asseconderanno questa parabola, la protagonista? «*Sì, cercheremo dapprima di ricreare un'immagine di teatro "maniera grande", fastosa e un po' magica. Venezia, Cipro, insomma, città lussuose, ragionevolmente filologiche; poi, via via, le subentrerà Cipro, un'isola che solo si perde nella lontananza, ma sfuma nell'indistinto, in parallelo con il crollo delle speranze di riscatto nella coscienza di Otello*».

Non ha mai pensato di alternarsi nei tre ruoli Jago-Brogi, come faceva sera dopo sera, nel lontano '59, con Salvo Randone? «*No, mi sono convinto che l'itinerario mentale di Otello debba essere percorso sino in fondo sempre dallo stesso attore, anche nei suoi risvolti macabri, anche in certi tocchi d'un grottesco spietato. Ecco un'altra componente del personaggio che non si sottolinea abbastanza: Otello, nella sua sostanziale fragilità, è, a tratti, francamente Lo è che è difficile, ma anche questo vorrei far emergere*».

Guido Davico Bonino

Il Festival dal 28 al 30

Sanremo '82 a gennaio e tutto in tv

SANREMO — *Il 32° Festival della si svolgerà sere e 30 gennaio 1982. Lo ha annunciato l'assessore al turismo Sanremo, Gianni Giuliano, in una conferenza stampa. Perché gennaio e non febbraio come per la maggior parte delle altre edizioni della rassegna canora nazionale?* «Il motivo è semplice — *ha risposto Giuliano* —: è stata la Rai a chiederci di anticipare la data del Festival per ragioni organizzative. Il 28, 29, 30 gennaio abbiamo sicurate le telecamere della Rai-tv; è può intuire il vantaggio enorme, punto di vista pubblicitario e promozionale, di queste riprese».

Gianni Ravera, «patron» del Festival, è soddisfatto. Esserni assicurato Rai-tv per tutte e tre le serate equivale, per lui e per la rassegna ra, ad un pieno al Casinò. Tutto sarà più facile dal punto di vista dell'organizzazione. Cantanti e case discografiche si daranno battaglia a suon di milioni pur di riuscire entrare nella rosa dei partecipanti.

Ravera, dal suo quartier generale di Roma, promette un'edizione super. «Ho un po' più di tempo delle altre volte per preparare un Festival veramente importante».

r. b.

Raffaella Carrà sposerà presto il suo coreografo

SANTIAGO DEL CILE — Raffaella Carrà annunciato, nel corso di una trasmissione della tv cilena, che intende sposarsi il coreografo, Sergio Iapirro.

«L'amore ha bussato definitivamente alla mia porta», ha detto. Non ha parlato data, ha lasciato capire che il matrimonio è molto vicino.

La Carrà, che ha un grande successo in America Latina, è giunta a Santiago per registrare alcuni spettacoli per la televisione. detto che gli appiausi il successo sono importanti, ora vuole figlio. «E' un sentimento molto forte al quale nessuna donna può resistere. per lungo tempo possibilità di avere figlio sacrificandola successo, ma credo che sia venuto momento di concedermi una pausa e di dedicarmi alla felicità di madre», ha detto.

7° salone internazionale caravan e accessori

torino esposizioni

□ riservato agli operatori: 15-18 settembre (orario 10-20)

□ pubblico: 18-21 settembre (orario 10-23)

calendario dell'european caravan federation con la collaborazione dell'Anfia, e delle federcampeggio

Teri Garr protagonista di «One from the heart» spiega il film

Ora Coppola fa un musical Anni 40 di sesso, gelosia e romanticismo

ROMA — «Un musical di sesso, gelosia e romanticismo». *Bene.* «Stile, Anni Quaranta». colpo. «Due numeri di danza fantastici. Lui che balla con l'amante bambina in un cimitero d'automobili e i fantasmi di macchine si mutano colpo in un'orchestra; lei che balla l'amante latino in scena esotica, un grandissimo tango alla Gene Kelly». Lunga, bionda («sono una banana californiana»), divertita, ballerina, con faccia infantile gli occhi di smalto celeste, una testa disegnata a palmati. *Teri Garr parla del nuovo misterioso film di Francis Ford Coppola cui il regista accenna appena con sbrigativa e cui lei è protagonista:* One from the Heart *(traduzione più giusta è forse* Un affare di cuore, *il titolo è contrasto quel Cuore tenebra di Conrad che stava alla base di* Apocalypse Now).

«C'è e nudità. Prima di cominciare il film, Coppola ha fatto insieme un nastro un taglio delle erotiche più famose del cinema. Roba d'ogni genere: vecchia, nuova. Marlene e hard-core, tanghi a Parigi e connessioni carnali, latino indiano nero e anglosassone, francesi, bambini viziosi, Sade, Masoch, Caligola. ha proiettato a tutta la troupe, e nessuno noi aveva mai tanto. ci ha detto: Ecco come non si deve amare: per noi, niente erotismo ridicolo né retorico». Curioso: sarebbe prima volta che Coppola fa in un film. solito non se ne tiene alla larga, come tutti i registi americani del grande spettacolo tecnologico? Sveltissima: «Come il vecchio Hitchcock, bambino stregato e spaventato dalle bionde glaciali».

Questo affare di musicale è molto semplice: «Nel traffico dell'amore c'è un ingorgo, poi si scioglie e via di nuovo: una coppia litiga e si divide, ciascuno con altro e un'altra, fine tornano insieme. Tutto nel tempo d'un week-end, a Las Vegas». *Come in tutte le commedie di costume, tra uomo e donna c'è incompatibilità; nel primo atto, tutti e due festeggiano il loro quinto anniversario portandosi regali, ma il dono di lui è il certificato di proprietà della casa, il di è un paio di biglietti aerei per Bora Bora. Lei è nomade, lui stanziale; lei avventurosa, non curioso; lei vuol il mondo, lui vuole proteggersene. Quindi, litì: ma si amano. Come musical «sociali» della Grande Depressione, sono due modesti lavoratori: lui addetto al deposito ferrivecchi, impiegata in un'agenzia di viaggi.*

Lui è Fred Forrest, già visto in Apocalypse, *e s'innamora per due giorni di Nastassja Kinski. Lei è appunto Teri Garr, ballerina in psicoscenico, tv e nel film, già vista ne* La conversazione *come amica di Gene Hackmann, già vista in* Black Stallion *di cui ora girando tra Roma e Marocco la seconda puntata. Tutti due simpatici, televisivi e poco incisivi, gradevoli e immemorabili: come molti degli interpreti di Coppola, Lucas, Spielberg & compagni, come erano gli attori delle Walt Disney Productions.*

E perché uno come Coppola si mette a fare un film simile? A sentire Garr pare che tutte le chiacchiere del Megaregista sull'uso dell'elettronica siano, per lo più, appunto chiacchiere: in realtà, sembra di capire, non fatto molto più che usare l'elettronica come mezzo di controllo eventuale correzione immediata dei risultati, me strumento pre-montaggio. Allora?

«Il film riguarda un po' la vita privata di Coppola: ha a che fare con le tentazioni d'infedeltà, con le pressioni esterne che insidiano la continuità d'una coppia... Poi c'entra la sua idea femminismo, della posizione donna nella società: è la più vitale, sia indipendente, si faccia valere. Poi: l'amore muore senza fantasia. L'amore è un d'azzardo: quindi giusto ambientare storia a Las Vegas. Uno dei posti più brutti, più triviali e più corrotti del mondo va benissimo per farci vivere una piccola, semplice, bella storia d'amore».

Las Vegas è stata ricostruita in studio a Los Angeles: «Più costoso, ma più bello: se puoi levare a Las Vegas tutta volgarità...». *E se può aggiungerle la luce surreale* («Nelle nostre è sempre l'alba e sempre il tramonto») *e lo stile dei due geni indispensabili, il direttore della fotografia Vittorio Storaro e l'art director Tavoularis: è fatta.*

«Ma la vera linea narrativa del film è la musica, bellissima». *Rock, certo. Ma anche le note della nostalgia. Musicale esorcismo, banalità, ammicco, struggimento, ninnananna, a un certo punto,* «Dadà da-da-da-da...». As time goes by, *la canzone di Casablanca.*

Lietta Tornabuoni

Porto Ottiolu in Sardegna: sono rimasti solo pochi villini. A 875.000 lire al mq. fino al prossimo 30/9

I prezzi e le condizioni di vendita dei villini di Porto Ottiolu tra i più interessanti che in questa parte della Sardegna tu possa trovare. A Porto Ottiolu ti si offrono le più diverse soluzioni abitative: su un solo piano o su due, con giardino; o patio, o terrazzo. L'importo totale del villino potrà essere regolato: 10% alla prenotazione, 30% al compromesso, 20% alla copertura e 40% mutuo. Il pagamento della parte eccedente il mutuo potrà avvenire anche con comode dilazioni che potranno essere altrimenti concordate. E tutto questo ancora fino al 30 Settembre.

Il Villaggio di Porto Ottiolu già oggi ti offre: Centro Commerciale e sportivo, nursery, discoteca, campi tennis e pallavolo. E tra breve, porto turistico con 400 posti barca, scuola nautica, rimessaggio per imbarcazioni e tutti i servizi da spiaggia. Porto Ottiolu, a Sud di Olbia, nella piana di San Teodoro – accanto a Costa Dorata e in vista dell'isola di Tavolara – il tu due promesse sicure: una lunga serie di meravigliose vacanze e la certezza che un paradiso naturale come questo diventerà ogni giorno più prezioso. Porto Ottiolu una nel "raro e famoso" di domani.

Fincasa

Per informazioni rivolgersi a Fincasavacanze giorni Domenica, Lunedì, Martedì presso l'Hotel Royal, Corso Regina Margherita, 249 – Torino Tel. 748444

Società importante nazionale operante nel settore dei servizi tecnologici per il potenziamento delle filiali di Torino e Alessandria ricerca:

a) **NEOLAUREATI INGEGNERIA ELETTRONICA**

b) **NEODIPLOMATI PERITI INDUSTRIALI**

da adibire a mansioni tecniche per la soluzione di problematiche inerenti alla ottimizzazione di impianti a vapore e di combustione in genere

c) **RAGIONIERI E/O RAGIONIERE**

da adibire a mansioni amministrative.

Si richiede:
- votazione di laurea superiore a 100/110 per gli ingegneri
- minimo a 90/60 per i diplomati
- disponibilità
- residenza in loco.

Si offre:
- inquadramento impiegatizio C.C. Aziende Commerciali
- retribuzione interessante
- possibilità di carriera
- possibilità di sviluppare la propria professionalità anche verso corsi di formazione.

Le risposte dovranno essere indirizzate corredate da recapito telefonico a: casella 2232 — 10100 TORINO

REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 33 -

Sono indetti i seguenti pubblici ed esami:

n. 1 posto di **Infermiere professionale**
n. 1 posto di **Logopedista**
n. 1 posto di **Fisioterapista**
n. 1 posto di **Tecnico Unità di Base**
n. 1 posto di **Delegato Sanitario**

Scadenza ore 12 del 45° giorno pubblicazione presente sulla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana.

Gli possono prendere visione testi integrali o copia dei bandi alla U.S.L. S. Francesco d'Assisi - Tel. 820.982 - 827.1681.

IL PRESIDENTE
Visto dr.

3-C INTERNATIONAL & COSMETIC COMPANY S.p.A.

(Durban's, Chlorodont, Tricofillina, Leocrema, Lysoform, Brioschi, Vasanol, Pond's)

ricerca per la Divisione Largo Consumo un

VENDITORE

per la di: TORINO

Il candidato dovrà un'età compresa tra 25- anni, preferibilmente un grado di istruzione medio superiore, esperienza vendita settoriale, personalità, capacità di contatto.

Società offre un inquadramento 2° categoria, una interessante retribuzione iniziale (per 14 mensilità), opportunità premi e incentivi, rimborso spese per pasti pernottamenti, auto in dotazione ambiente di lavoro si il massimo risalto alla valorizzazione e qualificazione della Forza Vendita.

Gli interessati sono pregati di inviare con cortese sollecitudine un dettagliato curriculum personale e professionale a

G - 20123 MILANO

COMUNE DI BORGARO TORINESE

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di

Livello funzionale di Collaboratore Stipendio base annuo L. 4.140.000. Scadenza 16 del 15 ottobre 1981

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
geom. Claudio Sola

Azienda alla cintura torinese a 25 km ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

in grado di gestire contabilità clienti fornitori e generale e di predisporre situazioni finanziarie e budgets, con ottima capacità operativa su sistema 34 1984 analoga esperienza di almeno 5 anni, età non inferiore a 35 anni, anche pensionato.

Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 6678 — 10100 Torino».

Umberto, 29 anni, è il nipote del grande pianista

Arriva un giovane Michelangeli che fa il direttore d'orchestra

ALESSANDRIA — «*Vuole che sia proprio io a dirlo? D'accordo. Quando Benedetti Michelangeli siede al pianoforte ha ragione lui. Perché è il più grande, perché è con se stesso e con suo lavoro, perché possiede rigore morale. Nella musica, non ci sono toni grigi. C'è il nero e il bianco. La vera grandezza di un musicista nel convincere sempre, nell'esprimere verità che è insita nella grande musica, non nel superare se stesso*».

Chi parla tanta ammirazione del grande musicista, è nipote Umberto, anch'egli pianista, che probabilmente salirà sul podio martedì per dirigere la seconda recita del Falstaff allestito Laboratorio Lirico di Alessandria.

Nascono dunque «rampolli» dalle grandi famiglie dei musicisti italiani. Dopo gli Abbado, Chailly, i Benedetti Michelangeli.

Umberto Benedetti Michelangeli, intanto, studia con dedizione. Il Laboratorio Lirico di Alessandria è una palestra per giovani talenti ed egli è consapevole di dover confrontarsi con la tradizione di famiglia.

«Non devo sbagliare. Il podio è una forma di potere, esercita fascino irresistibile e malefico, quindi bisogna non farsi prendere la mano».

Ventinove anni, docente di Lettura della partitura al Conservatorio di Brescia, allievo dei corsi all'Accademia Chigiana diretti da Ferrara, come tanti altri giovani musicisti ha dovuto affrontare ostacoli non indifferenti per imparare a dirigere.

«L'Italia — *dice con un po' di amarezza* — non è la Germania o l'Austria dove le strutture musicali a disposizione dallo Stato e dalle istituzioni private consentono giovani di dedicarsi con amore allo studio. Qui tutto è difficile. Soltanto i Conservatori di Milano, Parma e Roma teoricamente hanno classi per direttori d'orchestra. Nelle altre città l'attività è nulla o lasciata all'entusiasmo direttori. Nella Milano, qualche tempo fa, c'era il privilegio esercitarsi con l'orchestra dei Pomeriggi Musicali. Oggi, questo privilegio è venuto meno perché l'orchestra è a nostra disposizione soltanto una due volte l'anno».

E che fa un direttore senza orchestra?

«Non fa niente. Se ha possibilità va all'estero, altrimenti, addio sogni. Ma anche all'estero, creda, far parte delle scuole di perfezionamento non è facile. Ad si può accedere soltanto se hanno grandi qualità ed una preparazione eccezionale».

Alessandria, quindi, è un'eccezione.

«Il Laboratorio Lirico, aperto anche agli strumentisti, direi che è unico funziona egregiamente. Quest'anno poi ho notato da parte ragazzi grande serietà e voglia di ben figurare. Hanno scoperto che suonare insieme è bello, che l'orchestra la vera fucina dei musicisti. Prima di essere solisti, a mio avviso, bisogna fare esperienza nella "fossa", imparare a musica da avere la possibilità di sbagliare».

E dopo Falstaff, «*probabile*» *quali altri impegni già «sicuri» l'attendono?*

«In dicembre dirigerò brani inediti di Haydn con l'orchestra sinfonica di Sanremo, a gennaio il *Pulcinella* di Stravinski con l'Angelicum Milano, febbraio il *Concerto dell'imperatore* per pianoforte orchestra con Roberto Cappello a marzo sei concerti I Pomeriggi Musicali».

c.

Ad Agrigento, l'Efebo d'oro per il cinema-narrativa

Con «Passione d'amore» di Scola Tarchetti ha battuto Vittorini

Laura Antonelli nel film di Ettore Scola

AGRIGENTO — Igino Ugo Tarchetti ha avuto la meglio su Elio Vittorini e su Ignazio Silone. Ed Ettore Scola con *Passione d'amore* (tratto dalla «Fosca» dello scapigliato scrittore del Monferrato) si è aggiudicato l'Efebo d'oro 1981 destinato al regista della migliore trascrizione cinematografica di un'opera letteraria. Sul traguardo di Agrigento *Passione d'amore* ha dunque superato «Uomini e no» di Valentino Orsini e «Fontamara» Carlo Lizzani.

«*In* Passione d'amore — ha rilevato il professor Petronio dell'Università di Trieste — *si sente che Scola, regista colto, ha studiato Tarchetti prima di tradurlo a modo suo in immagini. Non si può ovviamente pretendere di traduzione fedele poiché il regista ha incentrato la sua attenzione soprattutto sulla passione travolgente, per cui il protagonista si innamora, o per lo meno sente di doversi innamorare, perché Fosca l'ha amato. Per me è meraviglioso lo sfondo del vecchio Piemonte ricreato da Scola. Ma non è lo sfondo di Tarchetti*».

Dal dibattito tra critici cinematografici e critici letterari che si è tenuto Agrigento sul rapporto cinema-narrativa, è emersa soprattutto la distinzione tra registi colti e registi meno colti. Un romanzo può essere liberamente rimaneggiato da un regista senza che la trascrizione cinematografica umili l'autore dell'opera letteraria? «*Per ottenere questo risultato* — afferma il professor Petronio — *occorre saper creare attorno all'opera letteraria, come ha fatto Scola, un altro mondo organico e coerente*».

Passione d'amore, che è uscito l'altro ieri sugli schermi di Parigi, rimarrà «nella storia» come una delle opere cinematografiche più premiate della stagione 1980-81: sabato prossimo a Roma l'attende un David di Donatello e ai primi di ottobre le assegneranno due d'argento (per la sceneggiatura e per l'interpretazione di Citrotti).

I Nastri d'argento per il film di Scola avrebbero dovuto essere tre ma all'ultimo esame è saltato quello destinato a Valeria D'Obici, perché la brava attrice romano-milanese è stata doppiata. «*Questa squalifica mi ha molto addolorata* — dice Valeria D'Obici — *perché mi ritengo soprattutto un'attrice di teatro e so doppiarmi da sola. In questo caso necessitava l'accento torinese ed io ho provato, ma il mio torinese sapeva molto di americano*».

e. b.

Oltre 11 mila a Torino per l'unico concerto dell'anno

De Gregori in «Stil nuovo»

TORINO — C'erano tutti i suoi fedelissimi, novemila stipati nell'arena grande del Festival dell'Unità, e quasi altrettanti fuori, tutti incuranti della pioggia che è caduta per buona mezz'ora durante il concerto. E c'era anche Fabrizio De André: finito giro musicale, è qui anche lui a vedersi l'unica serata dell'anno di Francesco Gregori.

L'occasione, per chi è appassionato di questa musica, ghiotta. Francesco si presentava in pubblico dopo due anni con band (due chitarre, un basso, percussioni, tastiera) e uno stile nuovo per le sue vecchie canzoni. Si è visto bene che è uno stile che già guarda al futuro, alla dimensione raccolta del teatro: il suono, arrangiamenti più puliti, tutti giocati sulle armonie della chitarra e della tastiera (in mano a quel bravo professionista che è Mimmo Locasciulli). La voce prende maggior risalto e si sentono con nitidezza le parole, che nella musica di De Gregori giocano la parte del leone.

Il cantautore ha eseguito alcuni brani accompagnandosi con la chitarra a *Santa Lucia* l'ha soltanto cantata, suono tastiera. Ha riesumato vecchie canzoni che non eseguiva da tempo: *Buonanotte fiorellino* e *Non mi rassegno di averla scritta*, ha detto: a cherebbe) quel delicato valzer che nel '73 faceva sognare i ragazzi; *Piano bar*, mai cantata in concerto, ha mandato in visibilio con vecchissima *Alice* che guarda i gatti e il *Generale*.

non stata soltanto rimpatriata. Due chicche: *Capo d'Africa* con tre pittoreschi torinesi e quattro alle che accompagnavano, e una nuova canzone, *Centocinquanta stelle*, roccheggiante come può roccheggiare De Gregori, in modo dolce e ironico, e ballabilissima.

Il commiato del cantautore dal pubblico è stato molto laconico: quattro (tra i quali *Viva l'Italia* a reggae-rock) l'ultimo dei quali strappato con degli urli «*Non ne andiamo*» durati quasi cinque minuti. «*Ci vediamo presto*» ha promesso De Gregori prima di sparire. In avviamente.

m. v.

Oggi a Firenze

«David» europeo al regista Zanussi

FIRENZE — «*Per aver sempre postulato, con rigore artistico e severo impegno morale, l'esigenza una società umana e giusta, spiritualmente legata anche ai valori civiltà europea*». Con questa motivazione sarà consegnato oggi, a Firenze, il «premio David europeo» regista polacco Krzysztof Zanussi. Il suo recente film *Il paese lontano: Giovanni Paolo II* sarà poi proiettato Palazzo dei Congressi.

LA TUA CASA IN PROPRIETA'

- con modesta spesa iniziale
- da costruire con mutui agevolati ed ordinari
- nel CENTRO RESIDENZIALE PROGRAMMA «TROFARELLO CENTRO»

Sono disponibili altre zone insediamento

COOPERATIVE EDILIZIE

SICE - PIEMONTE

Torino - Corso Re Umberto - 543.321 (ore 9-13; 15,30-19,30 escluso il sabato)

Seconda giornata di campionato (ore 16) con le quattro «grandi» in trasferta

ASCOLI		UDINESE
Brini	1	Della Corna
Manderlini	2	Pancheri
Boldini	3	Tesser
Scorsa	4	Gerolin
Gasparini	5	Cattaneo
Nicolini	6	Orlando
Trevisanello	7	Camilo
De Vecchi	8	Pin
De Ponti	9	Cinello
Greco	10	Orsini
Torrisi	11	Maraviglia
Arbitro: Ballerini		
Muraro	12	Borin
Amavisca	13	Fanoni
Caretti	14	Miano
Pircher	15	Virdis
Perico	16	De Agostini

AVELLINO		JUVENTUS
Tacconi	1	Zoff
Rossi	2	Gentile
Ferrari	3	Cabrini
Taglialferri	4	Furino
Venturini	5	Brio
Di Somma	6	Scirea
Piga	7	Marocchino
Redeghieri	8	Tardelli
Facchini	9	Bettega
Vignola	10	Brady
Chimenti	11	Virdis
Arbitro: Barbaresco		
Di Leo	12	Bodini
Ipsaro	13	Osti
Valente	14	Bonini
Ferrante	15	Prandelli
Milella	16	Fanna

CAGLIARI		NAPOLI
Corti	1	Castellini
Lamagni	2	Bruscolotti
Osellame	3	Citterio
Restelli	4	Benedetti
Baldissarone	5	Marino
Brugnera	6	Ferrario
Bellini	7	Muraglia
Quagliozzi	8	Vinazzani
Selvaggi	9	Pellegrini
Marchetti	10	Guidetti
Piras	11	Palanca
Arbitro: Prati		
Golotti	12	Fiore
Azzali	13	Amodio
Di Chiara	14	Maniero
Lui	15	Damiani
Ravot	16	Criscimanni

CATANZARO		INTER
Zaninelli	1	Bordon
Sabadini	2	Bergomi
Ranieri	3	Baresi
Boscolo	4	Marini
Santarini	5	Bachlechner
Casalone	6	Bini
Mauro II	7	Bagni
Braglia	8	Prohaska
Borghi	9	Altobelli
Sabato	10	Beccalossi
Bivi	11	Orlali
Arbitro: Menegali		
[illegible]	12	Cipollini
[illegible]	13	Pasinato
[illegible]	14	Ferri
[illegible]	15	Centi
Nastase	16	[illegible]

CESENA		ROMA
Recchi	1	Tancredi
Storgato	2	Nela
Arrigoni	3	Marangon
Ceccarelli	4	Turone
[illegible]	5	Falcao
Perego	6	Bonetti
Piraccini	7	Chiarlos
[illegible]	8	Maggiora
Schachner	9	Pruzzo
Lucchi	10	Ancelotti
Filippi	11	Conti
Arbitro: Agnolin		
Bordon	12	Superchi
Fusini	13	Spinosi
Oddi	14	Di Bartolomei
Boldini	15	Giovannelli
Garlini	16	Scarnecchia

COMO		GENOA
Giuliani	1	Martina
Gallo	2	Gorin
Tendi	3	Testoni
Mirnegg	4	Corti
Fontolan	5	Onofri
Albiero	6	Romano
Marcolin	7	Vanderreycken
Lombardi	8	Sala
Nicoletti	9	Grop
Gobbo	10	Iachini
De Rosa	11	Bolto
Arbitro: Facchin		
Remi	12	Favaro
Marossi	13	Gentile
Tempestilli	14	Caneo
De Gradi	15	Faccenda
[illegible]	16	Manfrin

MILAN		FIORENTINA
[illegible]	1	Galli
Tassotti	2	Cuccureddu
[illegible]	3	Contratto
Baltistini	4	Casagrande
Collovati	5	Vierchowod
Baresi	6	Galbiati
Novellino	7	Bertoni
Buriani	8	Pecci
[illegible]	9	Graziani
Moro	10	Antognoni
Romano	11	Massaro
Arbitro: Longhi		
Incontri	12	Paradisi
Minoia	13	Ferroni
Cuoghi	14	Orlandini
Mandressi	15	Sacchetti
[illegible]	16	Giovanelli

[illegible]		BOLOGNA
Terraneo	1	Zinetti
Cellone	2	Benedetti
Danova	3	Fabbri
Van de Korput	4	Paris
Zuccarelli	5	Mozzini
Beruatto	6	Zuccheri
Mariani	7	[illegible]
Ferri	8	Pileggi
Selvaggi	9	Chiodi
Dossena	10	Crellini
Pulici	11	Colomba
Arbitro: Mattei		
Copparoni	12	Bocchini
Bonesso	13	Marocchi
Bertoneri	14	Sali
Salvadori	15	Mancini
Francini	16	Baldini

Milan e Fiorentina verificano ambizioni e paure

Sfida «politica» Radice-De Sisti

Seconda giornata di campionato. Campo principale il «Meazza» con Milan-Fiorentina, ed in trasferta le quattro prime della scorsa stagione, Juve, Roma, Napoli ed Inter. Quello milanese è un piatto ghiotto, di fronte avversari che vogliono cancellare l'inverno recente passato. Una sfida tra squadre ambiziose, ma anche timorose di fallire, tra sistemi diversi di politica calcistica. Da una parte il regime milanista — un presidente ufficiale, Morazzoni, uno effettivo cioè Colombo perché si è esposto di persona (anche troppo...), un cardinale Richelieu personificato da Gianni Rivera — che offre squarci di conduzione degni di una repubblica centroamericana, dall'ultra la monarchia (o dittatura?) della famiglia Pontello che regge la città disquisire sul giglio, ma in definitiva fa cosa vuole.

Quale sia il sistema lo dirà la classifica di fine stagione, ma intanto si deve registrare una certa febbre in entrambi gli ambienti. A Firenze il gregario Casagrande ed i difensori avrebbero sollecitato gli assi dell'attacco a fare meglio la loro parte (avvero il gol). La loro presa posizione è magari giustificata da differenze di stipendio, ma proprio Casagrande non ha di che lamentarsi. La forza (ed il cuore) di gente come Bertoni, Graziani, Antognoni attira le attenzioni degli avversari, lasciando spazio a lui ed agli altri.

L'autorità dei Pontello annegherà se del caso ogni polemica, mentre non si notano altrettante idee di pace, forzata o no, nella famiglia rossonera dove anzi sembra che qualcuno provi gusto ad alimentare la bagarre. Il caso Antonelli è l'ultimo episodio. Il giocatore si è visto ormai attribuire senza responsabilità (posto che non sia tale l'essere caduto in un trabello giornalistico) l'etichetta di rompiscatole. Tra l'incudine Colombo. Il quale non cederebbe mai un elemento che stima a rispetta, ed il martello Rivera, al quale il giocatore dà fastidio da quando ne criticò le ultime apparizioni sul campo assieme ad Antonelli è finito Radice, cui si tenta ora di dare la responsabilità della eventuale cessione di un attaccante che ancora neppure conosce a fondo.

Radice, un allenatore duro e serio che prima o poi si scontrerà con una società rossonera troppo volubile, e De Sisti che invece ha bisogno di alle spalle un governo forte, sono coinvolti nella partita più attesa. Chi perde tra loro due farà da parafulmine alle critiche del giorno dopo. Dirigenti e giocatori parlano anche troppo, i tecnici debbono stare vincere, per respingere colpe che quasi sempre non sono loro.

Bruno Perucca

«Chi perde non è perduto»

Con questa frase Radice e De Sisti cercano di sdrammatizzare la sfida e mettono le mani avanti - Jordan ristabilito rasserena il clan rossonero - Biglietti quasi esauriti

MILANO — Il Milan apre alla grande la serie delle rappresentazioni di lusso: il calcio, a San Siro, scherza almeno cornice, come colore folla e di tifo. Dopo la delusione rappresentata dall'Inter, il Milan carburato da Gigi Radice: anche lui con la «formula uno», vale a dire attacco con una sola punta, straniera, da scoprire come campionato essendosi Jordan limitato a Udine a fare semplice comparsa. Ora, nel momento degli scuti, guai a chi stona: rischia di tornare fra le quinte. Radice non perdona, gioca chi è in forma: i nomi, il passato non Per il Milan, oltretutto, è il ritorno «vero» in serie A: un'occasione d'oro per festeggiare fra amici e nemici (almeno quarantila tifosi viola), per dimenticare quella domenica pomeriggio che registrò il blitz della Guardia di Finanza e l'inizio di un periodo oscuro.

Cambiati gli uomini, e anche il presidente, sono rimasti però gli intenti di sempre. Radice ancora ieri a Milanello ripeteva che questa sarà «una stagione interlocutoria», ma non è facile spiegarlo ai tifosi e se poi gli stessi giocatori in non fossero d'accordo? Radice, saggiamente, spegne sul nascere ogni illusione: prima i fatti, poi i sogni. Intanto invita Antonelli a dimenticare le polemiche e ad allenarsi: il Milan ha bisogno anche di altro che andare a Roma; con cosa lo paga il club della capitale, vuole scambiarlo con Scarnecchia? Non è una cosa seria: il Milan ed Antonelli hanno bisogno l'uno dello altro, il ragazzo deve capirlo. Ieri Rivera e Morazzoni sono andati in ritiro e hanno cercato di farglielo entrare in testa. Stia zitto e se proprio vuole telefonare a Liedholm per sta lo faccia da casa, da privato può telefonare a chi gli pare.

Radice aveva ancora un problemino che poteva diventare un grosso problema, vale a dire Jordan. Lo scozzese ha rincuorato allenandosi a fondo e dimostrandosi a posto. «Anche a Udine lo italiano — spiegava il dottor Monti — è ha giocato senza risentirne. Anche stavolta non ci sono problemi». Radice ha confessato che venerdì era preoccupato: «Certe contratture alla coscia possono rivelarsi dolorose e impedire lo scatto, specialmente nell'allenamento. Ora che Joe si è allenato e mi ha rassicurato di essere pronto, sono più tranquillo».

Parlando con i suoi ragazzi, Radice ha poi invitato Battistini a come fece «contro Maradona» lasciandogli intendere che oggi controllerà Antognoni. Anche gli altri duelli sono scontati: Collovati su Graziani, Tassotti su Bertoni, mentre Vierchowod agirà su Jordan e Cuccureddu su Novellino. Grandi duelli per uno spettacolo affascinante? «Me lo auguro — ammette Radice —, ad ogni modo non sarà una gara decisiva per il nostro futuro né tantomeno per quello rivale. Siamo soltanto agli inizi. Il Milan ha bisogno di stimoli, deve soltanto crearsi la mentalità giusta per giocare su certi livelli sia con la Fiorentina sia con il Sant'Angelo Lodigiano». Radice insomma accenna al classico concetto della professionalità: il suo Milan deve essere sempre trattato al massimo e non farsi distogliere dalla fama lo dalla povertà) di chi trova sulla sua strada.

Anche De Sisti, nel ritiro di Abbiategrasso, ha parlato quasi in sintonia con Radice: anche «Picchio» vuole «equilibrio di rendimento». «La Fiorentina — dice — teme il Milan nel modo giusto: non ha paura ma non sarà neppure presuntuosa. I rossoneri ci agguerriranno, è una delle caratteristiche delle squadre di Radice, ma noi non staremo a guardare». Gli ingredienti per la sfida pronti: anche la caccia al biglietto sta per esaurirsi. Oggi primo bagarinaggio. Il Milan incasserà mezzo miliardo ma non sarà record in quanto sono bloccati quasi posti causa i lavori in corso a San Siro. In compenso ha già battuto il primato degli abbonamenti dello scorso migliorando di mezzo miliardo di lire. Infine da notare che arbitrerà il romano Longhi al posto del salernitano D'Elia, vittima di una distorsione alla caviglia destra.

Giorgio Gandolfi

Classifica

Juventus, Torino e Fiorentina punti 2.

Cagliari, Catanzaro, Bologna, Napoli, Ascoli, Avellino, Milan, Inter, Roma e Udinese punti 1,

, Genoa e Cesena punti 0.

Il centrocampista granata in campo contro gli ex compagni al Bologna

Torino, Dossena suona la carica

La squadra di Giacomini, stasera, potrebbe rimanere sola in testa - Dovrebbero giocare Mariani e - Il tecnico: «Non mi fido degli avversari dimessi» - Fiorini fra i rossoblù

Giuseppe

TORINO — *Con la scritta del nuovo sponsor sulle maglie e tanto entusiasmo, con due punti in classifica e le altre in trasferta, il Torino di Giacomini affronta in casa il Bologna con l'eventualità mica tanto lontana di ritrovarsi stasera solo in testa alla classifica.*

E' un calcolo, questo, che i granata non fanno: «Giochiamo una partita dietro l'altra — dice *Giacomini* — senza pensare ad altro. Il nostro obiettivo è fare come gli Orsi e i Curiosi: allineare uno a uno gli avversari per poi trafiggerli».

«*Il clima è allegro, i granata lavorano tutti e tranquilli. C'è un parecchio gente all'allenamento, buon segno. La squadra è stata in campo un'oretta, poi Giacomini ha sciolto i ranghi e appuntamento per stamane: il tecnico non crede ai rifiuti, ognuno è grande e nessuno è grande e non ha bisogno di balia.*

La formazione è ancora da definire, con almeno tre spiragli di tecnico granata. Ma dovrebbe giocare Mariani, con conseguente rinuncia a Bertoneri, mentre Ferri è pronto e vispo per entrare in campo dall'inizio. Ma detto Giacomini al proposito: «Il ragazzo ha avuto qualche difficoltà mercoledì nell'amichevole di Mathi. Non era completamente sciolto, si vedeva che fisicamente non era al massimo. In questi giorni, però, ha completamente recuperato: è pronto a giocare subito». *In tal caso Beccheri a Salvadori in panchina.*

Il Torino, per bocca del suo allenatore, non si nasconde le difficoltà della partita. Davanti a un Bologna presumibilmente ben chiuso, il problema diventa quello di attaccare invece di mascherare di rimessa come a Genova: «Barà — riconosce Giacomini —, dovremo far gioco e questo può crearci qualche difficoltà. Ma sono convinto che il Torino saprà trovare il bandolo della matassa. non mi fido delle squadre dimesse, come appare sulla carta questa Bologna. Preferisco quelle in forma, come potrà capitare la prossima domenica a Milano con l'Inter: contro le "grandi" il Torino ha nulla da perdere, e questo è un risvolto psicologico favorevole che può avere il suo peso».

La stessa cautela nei riguardi del Bologna, lo stesso invito a non affrontare con sufficienza gli avversari, viene da Giuseppe Dossena, ex bolognese, che conosce a fondo i segreti del rossoblù. Il regista granata sta per affrontare settimana importante. Oggi il Bologna, mercoledì a Bologna con la Nazionale, un incentivo continuo a far bene.

«Giocare contro i miei ex compagni mi stimola — *afferma* —. Ho sempre segnato alle squadre cui appartenevo. E' capitato con Pistoiese e Torino, quando ero vivo la maglia rossoblù, varrei ripetermi oggi. E' vero, del Bologna è tutto. E allora, metto in guardia la squadra: temere l'aggressività e verve.

Dossena sorride sempre quando parla, e il suo sorriso è carico di ironia: «Però conosco anche i loro limiti. Non li dico perché sarebbe antipatico, ma so dove bisogna insistere per vincere la partita». *Questo per quanto riguarda la gara col Bologna. Ma c'è anche la Nazionale alle porte, proprio a Bologna con la Bulgaria:* «Non neppure se verrò convocato, e se verrò convocato non sono sicuro di giocare. Però se mi capiterà di farlo, ebbene sarà la gioia più grande della mia breve carriera. maglia azzurra a Bologna? Sento un brivido solo a pensarci».

Il Bologna di Terzio Burgnich è giunto in serata a Torino. L'infortunio di Fiorini apre qualche dubbio di formazione, anche se Chiodi sembra al momento favorito per la maglia numero

Carlo Coscia

abbonamenti per le partite Torino verranno messi vendita stamane in sede e nel pomeriggio ai botteghini del Comunale.

Al Celtic il derby coi Rangers

GLASGOW — Il derby scozzese con il quale è stato inaugurato il nuovo super-stadio di Ibrox Park è stato vinto dal Celtic che, nettamente superiore a centrocampo, ha sconfitto il Glasgow Rangers per 2-0.

Dopo la vittoria sulla Juve nella partita di della Coppa dei Campioni, il Celtic ieri ha confermato la sua buona forma portandosi in vantaggio dopo 19' con un forte tiro del difensore McAdam ed ha poi raddoppiato a 4' dal fischio finale con McLeod.

Il Celtic rimane così al comando della classifica del girone scozzese con 3 punti di vantaggio sul St. Mirren.

Virdis cerca nella Juventus ad Avellino un posto al fianco di Bettega in Coppa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIETRI SUL — Da Glasgow al Golfo di Salerno, dall'impermeabile all'ombrellone. Uno sbalzo di una ventina di gradi ha ritrafilato la Juventus dall'autunno scozzese alla tarda estate campana dove si fanno ancora i bagni in mare. Ad Avellino, tra i monti dell'Irpinia, il clima è più fresco e ventilato rispetto a quello della costiera, ma farà abbastanza caldo Ne riparleremo i campioni d'Italia alla loro terza partita, la seconda consecutiva in trasferta, in otto giorni?

«*Credo di no*» risponde Bettega, senza incertezze. Il capocannoniere del campionato ha smaltito la botta alla gamba ed è alle prese con una leggera pubalgia (Parma è pronto a rilevarlo durante la partita, se la situazione lo consiglierà), ma sarà al suo posto. E lo stesso vale per y, guarito da una lieve distorsione al ginocchio sinistro. Durante il viaggio da Torino (via Napoli) Bettega ricordava che in serie A la Juventus non è mai riuscita a vincere sul campo dell'Avellino e che l'impresa si è verificata unicamente in Coppa Italia, nel '74 e quest'anno: entrambe le occasioni aveva segnato.

«*Poiché il successo sul Cesena è stato considerato troppo facile, sarebbe importante vincere Avellino, malgrado gli irpini siano antagonisti ostici, per continuare tutti sulla nostra*» aggiungeva Bettega. Oggi ritroverà Virdis come «partner» d'attacco. Il sardo non ha giocato a Glasgow ed ha in serbo parecchie energie da mettere a disposizione di Bettega e della squadra: una buona prova significherebbe per lui anche sicura conferma nel «retour match» con gli scozzesi del 30 settembre.

Il rientro di Vilfredo relegherà in panchina Bonini, rivelazione a Glasgow; il sammarinese, accetta senza batter ciglio le decisioni di Trapattoni. lo stima e intende inserirlo gradualmente in prima squadra. E' l'erede di Furino, il quale pure continua ad offrire un rendimento notevole e non ammaina bandiera.

«*L'appetito vien mangiando*» è la filosofia di Furino. Il capitano,ormai vicino alle 350 partite nella massima divisione, assicura che gli incontri infrasettimanali di Coppa temprano l'organismo e l'abituano a sforzi intensi e ravvicinati, specie all'inizio di stagione.

Furino ammette che il clima potrebbe influire, «però non *rappresenta un alibi e, ad Avellino, sarà proibito sbagliare*». Dice che è convinto che la Juventus oggi potrà esprimersi sui livelli delle ultime due gare: «*Giocheremo per vincere, anche se il rinnovato Avellino ha sempre la solita matrice di compagine robusto, dinamico, che applica un pressing che potrebbe dare fastidio insieme con il tifo acceso dei suoi sostenitori. Non c'è Juary, ma c'è Chimenti e l'Avellino cercherà di farci soffrire*».

Il suo avversario dovrebbe essere Vignola, un giovane ricco di talento, ma che difetta di continuità. Trapattoni, pur sapendo che l'Avellino avrà stimoli per il suo debutto casalingo in campionato, dopo il pareggio all'Olimpico con la Roma, non ritiene che, fisicamente, la Juventus possa accusare problemi. Accolta a Vietri sul Mare da uno sparuto gruppetto di cacciatori di autografi, la Juventus, guidata da Morini, dirigente accompagnatore in assenza di Boniperti e Giuliano, troverà ben altro ambiente ad Avellino, dove la prevendita ha già fruttato 130 milioni ed è alle viste il nuovo record d'incassi, superiore ai 250 milioni dell'ultimo derby di campionato coi Napoli. In seguito agli incidenti verificatisi tra il pubblico nella gara di Coppa Italia con i partenopei, ci sarà servimo d'ordine rinforzato (contingenti di polizia arriveranno da Napoli e Foggia), anche per disciplinare l'afflusso degli spettatori.

Vinicio — che ha rinviato, almeno dall'inizio, il debutto stagionale di Valente (ha anche Di Somma in lieve dubbio, per un indolenzimento muscolare con Ipsaro in alternativa) — si accontenterebbe di un pareggio.

Il presidente Sibilia, invece, chiede all'Avellino prima vittoria, «ma premi speciali, perché i miei giocatori guadagnano quasi quanto quelli della Juventus e Vinicio è pagato, forse, più Trapattoni. Il fatto che l'Avellino sia sponsorizzato dalla Fiat lecco minimamente la carica agonistica degli irpini.

Bruno Bernardi

Forfait di Criscimanni nel Napoli in Sardegna

CAGLIARI — Per la prima volta dall'avvento dei giocatori stranieri in Italia il Napoli gioca privo di Krol, infortunatosi mercoledì nell'incontro di Coppa Uefa contro il Radnicki. Dovrebbe sostituirlo Ferrario, con Marino stopper. Le maggiori novità il Napoli le presenterà però in attacco, dove Marchesi pare intenzionato a portare sostanziali modifiche alla squadra, che è parsa a tutti eccessivamente sbilanciata in avanti.

Un ulteriore contrattempo (caviglia dolorante) priverebbe Marchesi della possibilità di utilizzare Criscimanni, creando ulteriori problemi al centrocampo che l'allenatore partenopeo prevedibilmente risolverà all'ultima ora, utilizzando comunque Musella e, probabilmente, proponendo Benedetti come mediano con Vinazzani e Guidetti mezz'ali.

Il Cagliari non ha particolari problemi di formazione in quanto dispone dell'intera rosa.

Fabbri per restare batta la Roma

CESENA — Il presidente del Cesena smentisce categoricamente ma, a sentire qualche consigliere della società, il desiderio di Fabbri sembra legato al risultato contro la Roma. Una sconfitta d'esordio in casa, dopo l'esclusione dalla Coppa Italia e dopo la sonora sconfitta subita alla Juve, potrebbe essere fatale all'allenatore che non gode della totale stima dei tifosi. Oggi il Cesena deve almeno pareggiare se non vuole precipitare nel gorgo di una contestazione.

Poggiano su Schachner, recuperato in extremis, le speranze di resurrezione del Cesena. Ma bisogna fare i conti con la Roma: la squadra di Liedholm vogliosa di cancellare il pareggio imposole dall'Avellino e senza più problemi di formazione in seguito all'infortunio di Di Bartolomei.

Il Genoa in Vandereycken a Como vorrebbe Hurlock

COMO — *Arriva il Genoa allo stadio tariano e già si parla di scontro diretto fra due deluse, anche se è un po' presto, all'undicesima giornata di campionato, per lamentarsi di essere all'asciutto come punti. Bisogna tener conto che il Como ha perduto di misura sul campo della quotatissima Fiorentina e che il Genoa ha ceduto in casa col minimo scarto al Torino in una partita in cui avrebbe ampiamente meritato il pareggio.*

L'esordio casalingo oltre al Como, col recupero dell'infortunato Lombardi e di Nicoletti che ha scontato la squalifica, di collaudare la rete costituisce in fase offensiva, soprattutto dopo la decisione di Marchioro — sulla scia di quanto facendo l'Inter — di giocare con una sola punta tipo Nicoletti.

Qualche Genoa l'ormai certo recupero di Vandereycken consente a Simoni di affrontare la trasferta con relativa tranquillità: «La presenza di René — dice *l'allenatore rossoblù* — ci garantisce quel tasso di esperienza tattica indispensabile per non ripetere le ingenuità che ci sono costate la sconfitta col Torino. Inoltre i suoi lanci smarcanti possono agevolare assai il compito delle nostre punte.

Il rientro di Vandereycken che si identifica col suo esordio in campionato non è l'unica novità dello schieramento rossoblù. Simoni, com'è noto, dovrà fare a dell'infortunato centravanti Russo, rimpiazzato dall'ex spallino Grop ad inoltre in difesa preferirà al roccioso Gentile la maggior duttilità di Gorin, che garantisce una buona spinta sulle fasce laterali; ciò anche in considerazione che, data la tattica ad una sola punta del Como, come fisso basta Romano.

Uno alla scoperta del calcio di nostra

Jordan: «Difensori corretti più che certi giornalisti»

Joe Jordan, centravanti del Milan, non è sicurissimo di giocare oggi a San Siro, nell'esordio casalingo di campionato. Dolori muscolari progressivi gli danno qualche preoccupazione. Da uomo serio, chiede tempo sino a poche ore prima del match per un sì per cento) o per un no.

Il personaggio è stato molto usato, in poche settimane d'Italia. Prima soluzione del problema-straniero del Milan. Poi l'incontro pittoresco con i tifosi rossoneri. Quindi l'iconografia, casi bello sdentato. Successivamente il gioco, efficace, sommario ma efficace. Infine il giochetto: estendo lui scozzese, gli è stato fatto dire che il Celtic Glasgow, sorteggiato per la Juventus in Coppa dei Campioni, è squadretta, poi che è squadrone, poi che è così così.

«Non mi va questo modo di fare di certa stampa italiana — *dice Jordan* — *inglese puntiglioso, con poche escursioni nei sentieri della grammatica scozzese* — Io non ho mai sostenuto che il Celtic era avversario facile, e neppure ho ammonito la Juventus parlando di avversario molto difficile. Io dico niente, trovo grossi articoli in e io parlo. Vorrei più correttezza, davvero. Giusto?» (*ha detto esattamente in italiano*).

Correttezza anche in campo? Si parla di Jordan sempre marcato stretto, il suo possibilissimo duello oggi con Vierchowod è stato anticipato in chiave soprattutto atletica.

Jordan di Franco Brena

«A me il modo di giocare degli italiani sinora è piaciuto. Il campo non si fanno complimenti, ma non c'è nulla di sporco. Una lotta leale. Una fra professionisti».

A proposito di professionismo: l'idillio fra Krol, strapagato, e il Napoli sembra finito, dopo che sembrava pieno di autentico ammirato affetto. Come vanno le cose fra Jordan e il Milan, fra Jordan e Milano?

«Benissimo. In squadra lo fare il mio dovere, e questo sembra possa bastare. Milano città mi ha accolto bene, ma ad non la frequento: io vivo a Bellusco, mi alleno a Milanello, spesso per trasferte come chiuso dentro la squadra. Tengo musique a dire un uomo perfettamente felice, con la famiglia calda, la casa, un contratto da buon professionista.

Si parla di sfida indiretta Jordan-Graziani, dentro Milan-Fiorentina.

«Ho parecchie volte Graziani in tivù E' bravissimo, sa fare bene tante cose, dal gol al recuperi. Mi pare un giocatore europeo, potrebbe stare in qualsiasi grossa squadra».

Un esordio in campionato a San Siro pone un problema psicologico, emotivo speciale?

«Sì, ma come tutte le partite. Io sono un professionista, però sento ogni vigilia. Anche questo è professionismo».

All'aeroporto di Londra tifosi scozzesi dei Rangers Glasgow, di ritorno dalla zero a tre di Praga, hanno invitato la Juventus a far fuori l'odiatissimo Celtic, ma hanno insultato Brady, dandogli del sbastardo cattolico». Un parere di Jordan?

«Per favore, parliamo soltanto di football».

Gian Paolo

Inter decisa a sconfiggere il Catanzaro e le critiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO — *Le polemiche degli ultimi giorni creano all'Inter rabbia di rivincita. Dopo pareggio contro l'Ascoli all'esordio in campionato e specialmente dopo la brutta partita anche se vittoriosa di Adana in Turchia per la Coppa Uefa, si erano udite aspre critiche di Fraizzoli e di Beraldini. I nerazzurri erano stati frustati con l'accusa di scarsa professionalità. Marini ieri ha reagito gridando: «Sono critiche che non toccano» e Prohaska ha risposto negando di aver pagato una multa salata per «un'estate di dolce vita».*

Il direttore sportivo nerazzurro Beltrami ha escluso del resto che l'austriaco sia stato punito con una sanzione pecuniaria. Il quadro comunque è abbastanza chiaro per capire il reclame dei giocatori: «A Catanzaro tenteremo una rivincita contro tutti», pertanto un'Inter piena di determinazione e di grinta».

Sulla volontà nessun problema, quindi, ma Beraldini conferma qualche preoccupazione tecnica: la squadra non ha ancora assimilato la nuova tattica ad una sola punta, tattica che presenta tanto movimento.

A Catanzaro l incontreranno avversario lanciato da buoni risultati, come qualificazione in Coppa Italia ed il pareggio sul campo del Napoli. L'allenatore Pace ha creato una formazione validissima il tecnico calabrese crederà di poter disporre anche di Celestini, che è un giovane e bravissimo interditore, fino a ieri protagonista in base forte per non lasciare Napoli. Ma all'ultimo momento si apprende che la sua posizione federale non è ancora stata regolarizzata e quindi Pace deve rinviare il suo debutto.

C'è la possibilità che possa giocare Nastase, forse però soltanto nella ripresa. Pace dice di non deciso, è probabile che Nastase venga presentato al suo pubblico. questo un altro motivo di richiamo per i tifosi numerosi allo stadio. L'attesa è tutta in città e in tutta la regione è grandissima: c'è da vedere il nuovo Catanzaro, c'è l'Inter, una delle squadre più forti e più popolari d'Italia.

E. acc.

Ascoli-Udinese è già salvezza

ASCOLI — Ascoli e Udinese, le due squadre che sette giorni fa hanno brillantemente fermato le milanesi, si ritrovano oggi di fronte, ad Ascoli, in quello che può essere considerato il primo confronto-salvezza. Un dubbio cinscano, per Manzone e Ferrari, alla vigilia della sfida. L'allenatore degli ascolani non è certo di poter utilizzare il «libero». Scorsa (contrattura muscolare). Se il difensore non rupererà il decisivo provino di stamane, al suo posto, nel ruolo di battitore, giocherà Perico. Tutto fermato e tutto il resto, con la conferma di Trevisanello all'ala destra.

Nell'Udinese è in forse la presenza di Muraro, che ieri mattina si è allenato con gli altri nel ritiro di San Benedetto, ma non ha convinto del tutto Ferrari. Sicuramente assente il giovane Papais. L'Udinese punta soprattutto sull'esperienza di Cattaneo, Orsini e Miano, i suoi uomini più rappresentativi.

FANTASIA DELL'ARTE
ARTE DELL'INGEGNO

Ambienti e paesaggi della pittura barocca
e mostra di Jaguar d'epoca

Leyland Italia

LA NATIONALE

23-24-25
SETTEMBRE 1981
Ingresso gratuito continuato
dalle 10.00 a.m. alle 20.30 p.m.

«LA PROMOTRICE»
al Valentino - Torino
Via Crivelli, 11

Gioca e vince la Spal nell'anticipo di Serie B

E' già in crisi la Lazio sconfitta (1-2) a Terni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TERNI — La Lazio era riuscita a salvarsi avventurosamente sul campo della Sambenedettese domenica dimostrando crisi di gioco contro la Spal, nella partita giocata sul «neutro» di Terni, è affiorata in tutta la sua gravità. I ferraresi si sono imposti per 2-1 e non è stato nemmeno tanto difficile.

I biancoazzurri di Castagner, la poltrona comincia a vacillare pericolosamente, sono apparsi fragili e sfasati in ogni reparto. Molto atteso era l'esordio in campionato di Speggiorin che avrebbe dovuto infondere quell'auspicata incisività reparto attaccante, che finora era mancata. L'ex perugino ha fallito clamorosamente la prova. Ma sarebbe ingeneroso fare solo a lui tutte le responsabilità invece vanno divise in parti uguali fra tutti i laziali.

Soprattutto a centrocampo, vero tallone d'Achille, dove la spinta e la fantasia di D'Amico, limitato dai compagni reparto, la Lazio è riuscita a trovare una fonte di Badiani ha corso molto, ma spesso a sproposito; Bigon è risultato uno dei più intelligenti, ha siglato il gol provvisorio vantaggio, però anche lui ha finito per rimanere so nel naufragio generale.

Contro una squadra senza nerbo e senza idee, la Spal ha saputo opporre una manovra fresca, rapida, con uomini sorretti da una condizione fisica apparsa piuttosto superiore. migliore è stato l'anziano Rampanti sempre presente nelle azioni di rilievo, dotato ancora di un tocco che gli ha procurato applausi a scena aperta da parte degli stessi tifosi avversari. Rampanti e Bigon, nella chiave tattica del confronto, marcavano da lontano e maniera approssimativa. Ma, mentre lo spallino ha saputo sfruttare a dovere la sua libertà, rivelandosi determinante. Bigon ha proceduto a corrente alternata adeguandosi alla scialfalonomia della Lazio vista ieri.

La Lazio è vista praticamente soltanto nei primi minuti con alcuni spunti di D'Amico. Al 29' i biancoazzurri riuscivano anche a portarsi in vantaggio alimentando le speranze 10-12 mila appassionati venuti carovana a Terni: De Nadai allungava verso Vagheggi che apriva a sua volta a Bigon spostato sulla destra. Tiro molto abile d'esterno destro dell'ex milanista e la Lazio esultava dopo che palla era insaccata imparabilmente in rete.

Ma la Spal ha subito fatto intuire non disposta a subire: oltre che da Rampanti, dalla felice di Castronaro, Morganti e Giani, ben assestata in difesa con Giovannone e Maritozzi, la squadra di Rota non tardava ad accorciare le distanze sfruttando una madornale indecisione della retroguardia avversaria: Rampanti effettuava un passaggio in verticale verso Castronaro che fuggiva a fondocampo; il cross era raccolto da Bergossi, lasciato inspiegabilmente solo in area, che una mezza rovesciata di destro faceva secco Marigo.

Al 64' si registrava la logica aveva confronto: Maritozzi dava la palla a Rampanti che faceva filtrare abilmente in un corridoio libero Tivelli agganciava l'invitante pallone e spiazzava Marigo un tiro che s'insaccava quasi all'incrocio dei pali.

Mario Bianchini

Lazio: Marigo; Chiarenza, De (52' Marronaro); Mastropasqua, Pochesci, Sanguin; Vagheggi, Bigon, D'Amico (46' Viola), Badiani, Speggiorin.

Spal: Vecchi; Maritozzi, Reali; Castronaro, Giovannone, Morganti; Giani, Rampanti, Bergossi, Giovannelli (78' Iorattti), Tivelli (72' Venturi).

Arbitro: Bianchardi.

Reti: 20' Bigon, 30' Bergossi, 64' Tivelli.

Classifica

Spal punti 3.
Pisa, Brescia, Cavese, Perugia, Catania e Varese punti 2.
Reggiana, Bari, Palermo, Pistoiese, Rimini, Lazio e Sambenedettese punti 1.
Lecce, Sampdoria, Verona, Cremonese, Foggia e Pescara punti 0.

Esordio Marassi Sala

Riscatto della Samp contro il Palermo?

GENOVA — Anche se il campionato è iniziato una inaspettata sconfitta, la Sampdoria che la il Palermo sia diventata tutta un proibitivo. Già prima gara di Brescia Enzo Riccomini detto che il Palermo era «un brutto cruccio da spranocchiare», ma da qui a pensare che per la Samp sia già arrivato il momento di verifiche ce ne passa.

«Ormai sono più che vaccinato a questo sport — dice il tecnico — quindi sono calmissimo. Sia non avessi fiducia nella squadra, anzi più... abbondante. Invece sono convinto che i ragazzi cancelleranno la sconfitta di Brescia con una ottima prestazione. Fino a questo momento, ricordate, Sampdoria ha sempre offerto ottime prestazioni a Marassi. Non credo che la vittoria contro il Como e la Sambenedettese siano stati soltanto episodi. Inoltre sono convinto che la sconfitta di Brescia da un certo punto di vista sia stata quasi salutare».

Per quanto riguarda lo schieramento anti-Palermo è probabile che ci sia un solo cambiamento rispetto a Brescia: Patrizio Sala dovrebbe lasciare il posto a Bellotto, forse più difensore dell'ex brianteo: un uomo cioè che può evitare certi abbandonamenti in avanti che possono risultare (il Genoa insegna) molto pericolosi.

Sampdoria: Conti; Ferroni, Vullo; Bellotto, Logozzo, Guerrini; Rossi, Roselli, Garritano, Scanziani, Zanone. 12. Bistazzoni, 13. Galdiolo, 14. Sala, 15. Manzo, 16. Sella.

Palermo: Piagnerelli; Volpecina, Pasciullo; Vallati, Di Cicco, Filippo; Gasperini, De Stefanis, Conte, Lopez, Montesano. 12. Conticelli, 13. Billardi, 14. Barone, 15. Lamia Caputo, 16. De Rosa.

Il Giro del Lazio deciso da una fuga all'ultimo chilometro

Baronchelli trionfa a Roma

Saronni e Moser hanno organizzato troppo tardi l'inseguimento - Battaglin ritirato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Ancora lui: Baronchelli. A 28 anni suonati Gibi sta vivendo la sua più bella stagione, che riscatta molte delusioni. Anche sui traguardi a lui meno congeniali (come il Giro Lazio, che sembrava adatto velocisti), Baronchelli ha imparato a farsi valere battere tutti. Ieri è partito in contropiede all'ultimo chilometro, conquistando un successo che pareva ormai dovesse sfuggirgli.*

Gli scalatori sono stati — ed una sorpresa — gli autentici protagonisti, soprattutto nella parte centrale della gara, quando sui colli di Roma si è scatenata la battaglia. Sono usciti allo scoperto e tutti coloro che hanno l'etichetta di grimpeur: Beccia, Vandi, Battaglin (che poi si è ritirato) e lo stesso Baronchelli. Molti altri hanno voluto onorare il Giro Lazio con delle iniziative personali, ma il poco favorevole dovuto un finale stagione molto pesante ha fatto che i tentativi si spegnessero presto.

circuito finale alle Terme di Caracalla fino all'Arco di Costantino e poi a ridosso del Colosseo ha offerto uno spettacolo che, assieme all'impegno dei corridori, valso a riscattare il brutto ricordo del Giro del Piemonte, nel corso del quale è verificato il clamoroso caro del ritiro in massa.

Sui colli romani si è spenta l'avventura di tre belgi: gli italiani Moro Pagnessi e lo svizzero Greuel, rimasti in fuga per 55 chilometri. La spinta per riacciuffarli è stata data al gruppo proprio da Baronchelli, il quale ha prodotto una serie di scatti tanto per riacchiare i tre avventurosi il cui destino era segnato in partenza, anche perché il loro vantaggio massimo mai andato oltre il minuto e mezzo, quanto per saggiare tenuta degli altri scalatori.

Battaglin ha ceduto per primo ha finito poi per ritirarsi; anche Visentini crollato; risorto invece con molta caparbietà Beccia, il quale ha anche contrattaccato.

Finita la sfuriata degli scalatori, nel gruppetto dei superstiti è cominciata la «bagarre». I più tenaci sono risultati in questa fase lo svedese Prim e l'italiano Leali, in fuga prima insieme al norvegese Digerud e poi soli.

L'impatto con l'Appia Antica con la sua vaga proposta ciclocross, è avvenuto così: Prim e Leali in testa, poco dietro Panizza, Pagnessi, Gradi, Mascarelli, Digerud, poi con una quarantina di secondi il gruppo comprendente Moser, Saronni e Baronchelli.

Il circuito finale (lungo 4 chilometri e 200 metri) si è rivelato decisivo: presi i fuggitivi, il gruppo dei superstiti (c'erano stati nel frattempo molti ritiri) si è presentato compatto all'ultimo chilometro. Tutti aspettavano un ennesimo scatto di Moser (ci ha provato più volte), il campione d'Italia, durante corsa, oppure volata vincente di Saronni; è spuntato invece dalla retrovia Baronchelli, lanciatissimo. Quando Moser e Saronni hanno di organizzare un'autentica rincorsa, ormai il traguardo era troppo vicino. Baronchelli è stato bravo nello scegliere il momento giusto.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: *1. Giovan Battista Baronchelli, che copre i 215 km in 5 ore 08', media 37,390 orari; 2. Bombini a 5"; 3. Wampers; 4. Ceruti; 5. Leali; 6. Gavazzi; 7. Moser; 8. Torelli; 9. Werkhi; 10. Conti.*

Roma. L'arrivo solitario di Giambattista Baronchelli (Telefoto)

Oggi la rivincita al Giro dell'Umbria

Dopo il Giro del Lazio, subito il Giro dell'Umbria: Baronchelli darà la rivincita a Saronni e a Moser (e anche ai velocisti, beffati ieri in finale) a sole 24 ore di distanza.

Il percorso è di 166 km ed è impegnativo rispetto a quello del Giro del Lazio. Sede di partenza e di arrivo è un paesino alla periferia di Perugia, cioè Castel San

Basket: agli Europei di Ancona finale Urss-Polonia

Le azzurre vanno a picco in un mare di polemiche

Torna Kupec per la Squibb

CANTU' — A sorpresa, la Squibb Cantù-Basket ha scelto il suo secondo straniero: è Charles Jerome «Bigel» Kupec, 28 anni, 2,04, ala-pivot, bianco, ben noto in Italia per aver militato per due anni nelle file del Billy Milano (l'anno scorso si era poi trasferito in Svizzera).

ANCONA — Bollanto Blanca Rossi merita un applauso nella nazionale femminile azzurra di basket che ieri ha desolatamente alzato bandiera bianca anche nella semifinale (5°-8° posto) degli Europei contro una robusta Bulgaria. Solo dalla «carnoniera» bulgara e da qualche spunto rabbioso della giovane

Dapra è venuta replica alla netta supremazia delle bulgare, cui le azzurre hanno tenuto la qualche modo testa nel primo tempo (33-42), per poi progressivamente arrendersi, senza reazione, nella ripresa, fino al 66-82 finale.

Alla squadra di Tracuzzi non resta dunque che sentare oggi la conquista del settimo posto, a Senigallia (ore 17.15) contro una Romania sconfitta ieri a sorpresa dalla tenace Olanda (51-56). Attorno alla squadra azzurra stanno esplodendo senza più controllo le polemiche. dichiarazioni forse intempestive del tecnico e di qualche dirigente e sempre più vistosi mugugni da parte delle giocatrici. La nazionale vi sta naufragando, essendo già da sé in difficoltà con lo stare a galla. C'è chi parla di preparazione sbagliata (troppo lunga), e qualche ragione

E chi straparla di scarso valore assoluto della squadra, che invece è teoricamente competitiva ad ogni livello (certo se Sandon, Giorlin, Pianezatelli e altre giocano come ombre, la competitività scema). accuse reciproche che sarebbe stato opportuno rimandare. E' anche questo il costo da pagare in un campionato giocato in casa.

Ieri nelle altre semifinali hanno vinto Polonia (72-60 alla Cecoslovacchia), Germania (69-67 sulla Svezia), Ungheria (sulla Finlandia) e Urss (sulla Jugoslavia). Oggi per il titolo si batteranno — come un anno a Banja Luka — Urss e Polonia (si fa per dire, giacché le sovietiche sono imbattibili). Ad Ancona anche la finale per il bronzo (Jugoslavia-Cecoslovacchia) e quella il 5° posto (Bulgaria-Romania). A Senigallia, Italia-Olanda (7° posto), Ungheria-Germania (9° posto) e -Svezia (11° posto).

Europei di pallavolo, esordio

Gli azzurri (0 a 3) travolti dai ceki

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BURGAS — Peggio di così non poteva proprio cominciare il cammino della Nazionale italiana di pallavolo «europei» Bulgaria. Doveva vincere la prima partita contro la Cecoslovacchia per poter accedere al girone primo al posto, invece ha limediato uno 0-3 che non lascia spazio a dubbi, un crollo clamoroso e assolutamente imprevisto alla vigilia, che coinvolge tutto il blocco della Robe di Kappa.

I cecoslovacchi non ha avuto storia. Solo nel terzo set gli azzurri hanno saputo lottare ritrovando un gioco accettabile, ma per il resto l'incontro è sempre stato saldamente nelle mani dei ceki, probabilmente incredduli di fronte all'arrendevolezza della dra italiana.

Agli uomini di Pittera riusciva poco o nulla. Insistenti a muro, falloni in ricezione, trovavano un Rebaudengo, costruttore del gioco, in giornata nera. Solo nel terzo set Pittera lo sostituiva con un Dall'Olio pimpante, ma sul 14-9 per noi riportava in campo il giocatore Robe di Kappa, gettando al vento un set già vinto e regalando ai cecoslovacchi biglietto per le finali di Varna.

A questo punto infatti gli azzurri devono sperare di battere la Polonia, che ieri ha umiliato con un secco 3-0 la Spagna, nell'incontro domani o nello stesso tempo sperare che oggi la Cecoslovacchia faccia fuori i polacchi. Impresa pressoché disperata, a meno che in due giorni gli azzurri non ritrovino grinta e decisione.

Scontato l'andamento della partita. Perso il primo set per 15-7, gli azzurri hanno rimediato una figuraccia anche nel secondo in cui i cecoslovacchi hanno prevalso per 15-11 e solo nel terzo hanno finalmente giocato come sanno. Ma non è bastato. In vantaggio per 14-9 hanno gettato al vento ben 6 palle-set, finendo in modo ingloriosa la loro prima esibizione europea.

Fabio Vergnano

Risultati: Polonia-Spagna 3-0 (15-2, 15-4, 15-6); Cecoslovacchia-Italia 3-0 (15-7, 15-11, 16-14).

oggi: ore 17: Italia-Spagna; 19: Polonia-Cecoslovacchia.

Springboks giocano porte chiuse

CAGLIARI — *Gli Springboks giocheranno oggi la prima(e forse ultima) partita della contestatissima tournée negli Usa. Gli organizzatori hanno resistito ad ogni pressione e il match si giocherà: però a porte chiuse (non saranno ammessi neppure i giornalisti) e dopo rubiati sudafricani avranno raggiunto il campo alla spicciolata, a a due, per dare nell'occhio ed evitare manifestazioni.*

Il match farà comunque scattare il boicottaggio deciso dall'organizzazione Stati africani contro gli : i paesi membri saranno a non partecipare a le manifestazioni sportive che in qualche modo coinvolgono gli Stati Uniti

TV e radio

Oggi

Calcio — Ore 17 e 17,55: risultati primi tempi e finali; 18,30: «90° minuto»; 19: un tempo di Milan-Fiorentina o Cagliari-Napoli.
Sport vari — 21,35: «La domenica sportiva».

Ciclismo — Ore 10,30-17,05: Piediluco, campionati italiani assoluti.
Nuoto — Ore 17,05-17,25: da Milano, mondiali velocità.
Ciclismo — 17,25-17,50: Giro dell'Umbria.
Calcio — Ore 18: sintesi Lazio-Spal; 18,45: «Gol flash».
Sport vari — Ore 20: «Domenica sprint».

Tennis — Ore 14-15: da Palermo, torneo internazionale.
Basket — Ore 15-17: da Ancona, finali europeo femminile.
Sport vari — 19,35: «Sport regione»; 20,40: «Sportissima».
Calcio — Ore 23,30: Un tempo di Torino-Bologna e un tempo di Avellino-Juventus.

Nelle prove di ieri al Mugello

Lucchinelli soffre ma è il più veloce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MUGELLO — Nonostante un braccio ancora debole e dolorante per i postumi dell'incidente occorsogli tre settimane fa a Donnington Park, Marco Lucchinelli ha stabilito ieri il miglior tempo nelle di qualificazione della terza prova del campionato italiano programma oggi al Mugello, che potrebbe essere l'ultima corsa della stagione

Il campione del mondo, risalito in moto soltanto l'altro ieri, dovrà difendere sua posizione di leader della classifica dall'attacco toscano Becheroni, che è distaccato di 12 punti e seri, con una Suzuki privata, nonostante una caduta nel primo turno prove, ottenuto un tempo molto vicino a quello di Lucchinelli (2'05"52 con 2'05"49).

Nettamente alti invece i tempi di Uncini, Papa, Paci e Pelletier, che seguono nell'ordine. Malconcio anche lui per caduta in una gara inglese. Jack Middelburg, l'unico straniero nome presente

Per le altre le prove di qualificazione anticipano duelli tra Rinaldo e Venanzi, nella classe (2'09"75 e 2'11"85). Reggiani e Conforti nella (2'10"41 e 2'10"75), Reggiani e Bianchi nella 125 (2'15"58 e 2'16"53), Scatreggi e Lusuardi nella 50 (2'31"83 e 2'34"17).

Nel delle prove classe 350 il fiorentino Pizzigra è stato vittima di un incidente piuttosto grave, nel corso del quale ha riportato commozione cerebrale e la frattura un polso.

c. f.

Dida V vince Porto Cervo

PORTO CERVO — Si è conclusa la terza prova della «Two Ton Cup» la vittoria di «Dida V» (la barca del prof. Calandriello) che corre per la Francia. La prolungata mancanza di vento, che ha soffiato solo alla partenza, è stato fatale a «Rosalia V», la barca del prof. Pier Luigi Spadolini, fratello presidente del Consiglio e protagonista della prima regata, che ha «disalberato» dopo quattro ore di navigazione.

A Palermo dal cileno Rebolledo

Barazzutti battuto

PALERMO — Pedro Rebolledo, cileno, 21 anni a dicembre, allievo di Jaime Fillol, l'ex campione ancor oggi in campo, sta diventando la dei tecnisti azzurri. Ieri, dopo avere superato il malcapitato Panatta per la seconda (lo aveva già battuto a Venezia), si è qualificato per la finale del trentesimi campionati internazionali di Sicilia di tennis battendo anche Corrado Barazzutti in due set.

E' stato incontro abbastanza piacevole, che ha confermato i progressi dell'italiano, ma anche la solidità e il carattere del cileno, un tracagnotto dai colpi arrotati, dotato di un più che discreto rovescio e un ottimo dritto, classico giocatore superfici rossa. Barazzutti, dopo stato sballottato per il campo nel primo set, ha trovato grinta migliore nel secondo, ma al tie-break l'avversario ha meritatamente vinta (6-3, 7-6).

Nell'altra semifinale, derby spagnolo vinto inaspettatamente dall'anziano Orantes, che, pur con un braccio sinistro a pezzi, grazie alla sua classe superiore ha liquidato in due set Higueras (6-2, 6-3).

Nel doppio la finale è andata ai cileni Fraljoux e Fillol, che hanno sconfitto gli uruguayani Dandanai e Perez per 6-4, 6-3.

Serie B, C ed Interregionale

Serie B - Ore 15
SECONDA GIORNATA

Bari-Rimini	Tesi
Catania-Varese	Angelelli
Fiorentina-Perugia	Pieri
Lazio-Spal (a Terni)	1-2
Lecce-Foggia	Vitali
Pescara-Brescia	Pagnozzi
Pistoiese-Samb.	Pieri
Reggiana-Cavese	Lombardo
Sampdoria-Palermo	Pieri
Verona-Pisa	Pieretto

Serie C1 - Girone A
PRIMA GIORNATA

Alessandria-Piacenza	Sguazzero
Atalanta-Treviso	Tavoni
Empoli-Parma	Lorenzetti
Fano-Vicenza	Lamorgese
Modena-Monza	Felicissimo
Padova-Mantova	Carigliano
S. Angelo L.-Rhodense	Sala
Trento-Sanremese	
Triestina-Forlì	Lucci

Serie C1 - Girone B
PRIMA GIORNATA

Arezzo-Campobasso	Lusanna
Campania-V. Casarano	Mele
Civitanov.-Salernitana	Vallesi
Giulianova-Paganese	Muraccia
Livorno-Rende	Greco
Nocerina-Latina	Amendolia
Reggina-Casertana	Sarcoli
Taranto-Francavilla	Ramicone
Ternana-Benevento	Da Pozzo

Serie C2 - Girone A
PRIMA GIORNATA

Carrarese-Novara	Scalise
Casalese-Pavia	Frigerio
Imperia-Viareggi R.	Isola
Omegna-Spezia	Dolfovo
Pergocrema-Lecco	De Sandis
Pro Patria-Derthona	Balsamo
Savona-Fanfulla	Sanna
Seregno-Casale	Schiavon
Voghera-Legnano	Scancarello

Serie C2 - Girone B
PRIMA GIORNATA

Anconitana-Teramo	Pegno
Arezzano-Cesenatico	Marchese
Cattolica-Ostrana	Ciarcia
Jesi-Cattolica	Baldini
Lanciano-Mestre	Forese
Mira-Monselice	Baldacci
Montebelluna-Maceratese	Elia
Pordenone-V. Senigallia	
Venezia-L'Aquila	Di

Serie C2 - Girone C
PRIMA GI

Banco Roma-Carrarese	1-0
Casoria-Monlecatini	1-0
Crotone-Montevarchi	
Lucchese-Siena	Crosti
Palmese-Almas Roma	Basile
Prato-Frattese	Cocco
Rondinella-Frosinone	1-0
Sangiov.-S. Elena	
Torres-Civitavecchia	Taramelo

Serie C2 - Girone D
GIORNATA

Alcamo-Marsina F.	Catania
	Casi
Cosenza-Barletta	Novi
Medica-Savoia	Pucci
Monopoli-Equipiano	Giannoni
Potenza-Ercolanese	Di Santo
Siracusa-Matera	Fabriciano
Sorrento-Akragas	Agnelli
Turris-Messina	Caputi

Campionato interregionale

GIRONE A - 1° TURNO

Aroma-Aosta	Quaglia
Asti-Abbiategrasso	Sangiuliani
Cuneo-Pinerolo	Verenikina
Savigliano-Novese	Aceti
Ivrea-Borgomanero	i-i
Orbassano-Biellese	Gavinaghi
Pro Vercelli-Area Trevigliese	
Trecate-Seo Borgare	Besti

GIRONE B - 1° TURNO

Albenga-Rafina	Limone
Chiavari-Pontedecc	
Pietrasanta-Sestri L.	Averi
Pontedecimo-Massese	
Puteolese-Viareggio	Tallone
Sarzanese-Vado	Ceccarini

I proprietari contrari all'accordo per l'ippodromo delle Capannelle

Sciopero nel trotto per protesta con l'Unire

E' previsto per il prossimo weekend - Oggi grandi premi S. Siro Bologna - Trottatori pista a Vinovo

Il mondo del trotto è in fermento per soluzione all'italiana del problema delle Capannelle, l'ippodromo galoppo che ha accumulato in questi anni un passivo di 10 e più miliardi lire. L'U.P.T. — l'Unione proprietari trotto — ha preso l'iniziativa di dichiarare lo sciopero per il prossimo week-end a Milano, Napoli, Aversa, Bologna, Montecatini, Padova, Palermo, Torino e Roma come protesta all'accordo stipulato fra l'Unire e tre società di corse (la «Cesenate» di Bologna e Cesena, la «Trenno» di S. Siro, Firenze e Montecatini e la «Torinese» di Vinovo e Follonica) per salvare le Capannelle di e contesta l'allegra gestione.

altro ciclo di astensioni dal dichiarare partenti è previsto per il 15, il 17 e il 18 ottobre. L'U.P.T. è deciso a salvaguardare i propri interessi lesi dalla convenzione fra Unire e i nuovi gestori che prevede fra l'altro un aumento di 5 punti a favore delle società che subentrano ai vecchi organizzatori dell'ippodromo romano. E' certo che aumento, che è all'ordine di miliardi annui, va a diminuire i premi destinati alle ai trotto. Di qui l'energica presa posizione proprietari società che hanno addirittura presentato un ricorso Tar del Lazio perché annulli la convenzione.

Il lato curioso tutta manovra sta nel fatto che il statuto dell'Unire, in gestazione troppi mesi, dovrebbe prevedere una clausola contro il trust dei gestori di ippodromi, mentre l'operazione di questi giorni, che, se interverranno fatti nuovi, verrà portata a termine, unisce in un'unica barca qualcosa come sette piazze fra trotto e galoppo, che diventano otto se si aggiunge Agnano, altro ippodromo dichiarato fallito un anno fa e affidato in gestione alla Trenno Milano.

Oggi, intanto, a Bologna e a S. Siro, calano sette cavalli stranieri, dietro incaricati milioni in palio nel G. P. Continentale all'Arcoveggio, il 70 del Federico Tesio sulla pista milanese. I trottatori svedesi Pecka Ek e Ditzy Vogt e i francesi Lolipop e L'Esquirol trovertano vita difficile sui 2060 metri Continentale dove Zebu e Ghenderò, i «5 anni» di stanza a Vinovo hanno mezzi e profusione per parare l'assalto.

A S. Siro, invece, i purosangue francesi Casham Boy e Nemr e l'irlandese Dance dovrebbero trovare grossi ostacoli da parte Pian del Lupo e Ladislao di Oppelm che difendono i colori italiani. Particolarmente temibile Dance Bid, acquistato per 600 milioni di lire prima che corresse e valutato adesso più di miliardi. L'altro straniero che paura a Nemr, cavallo proprietà dell'emiro Mahmoud Fualok, allenato dall'arabo Mitri Saliba.

Sempre oggi a Vinovo trotto di amministrazione col Premio Mopenta di milioni e 600 mila lire riservato ai puledri di 2 anni. Ecco i nostri favoriti (inizio ore 15): Pr. Legnano: Acomes, Amarillide; Pr. Magenta: Babonuta, Pr. Rho: Delnola, Granito; Pr. Musocco: Cerro, Nalsco, Pr. Milano: Ferino, Azzuro, Desio: Archelao, Ankogel; Pr. Monza: Malasco, Camiguin; Pr. Corbetta: Zaccarello, Buxton.

Ieri all'ippodromo torinese di galoppo Green Ray, di 2 anni della scuderia milanese Cielle, ha battuto a due distanze e mezzo il torinese Goodlines al termine del 1200 metri del Premio Palazzo Paesana dotato di 7 milioni e 700 mila lire. Jenifer e Pasarot hanno completato i premiati. Tot. V.te 27. p.ti 16, 15; acc. 27

Alessandro De Bernardi

NOTIZIE FLASH

Campana, presidente dell'Ass. Calciatori, a Bestri Levanper un ha annunciato di aver ricevuto da Cestani garanzie che le società provvederanno sollecitamente al pagamento degli stipendi arretrati dei propri tesserati.

L'Urss si è aggiudicata la finale della zona B di Coppa Davis vincendo il doppio l'Olanda, dopo essersi imposta nei primi singolari.

L'Accorsi Valle-Bormida è imposta nell'anticipo della terza giornata del girone finale per l'assegnazione dello scudetto del pallone elastico. A S. Stefano Berruti ha superato Oggi è in programma ad Andora Alcardi-Bertola.

Centosessantacinque dilettanti si contendono oggi da Taisamo a Taranto (km 186) il titolo italiano di categoria di ciclismo su strada.

«La Stampa» oggi settembre 1981 è uscita con 536.075 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

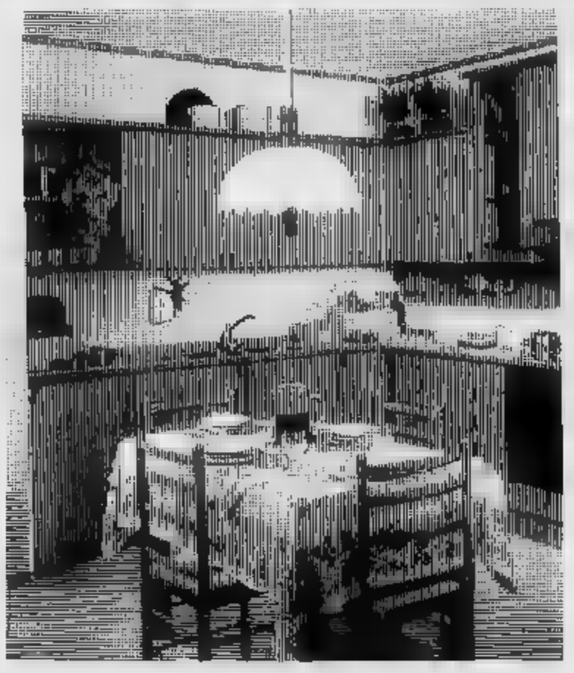
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Persiotto
Secondino Rialto

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino
Copia stampata in tipografia privata
G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1069 Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

TORINO - BOLOGNA

Oggi in campo

tutti i giorni dai nostri rivenditori.



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Mob Damen Diego, Via Roma 37, GAVI - Mob Minetto Ezio & C., Via Volta 27/C, OVADA - Isetta Arredamenti, Via C. Battisti 38/A, PONTECURONE
AOSTA E PROVINCIA
Arte del Rustico s.n.c., Villaggio Clou 103, SIGNAYES - Mob Stocchero Angelo, P.zza Augusto 6/8, AOSTA
ASTI
F.lli Via Vagliverano Basso 80, ASTI
PROVINCIA DI CUNEO
M.I.M. Mascaro & Icardi, C.so Alba 27, CANALE - Magazzini A.Z. Salvetto, S.S. per Nasve, CASTAGNITO - A.Z. di Salvetto, Reg. S. Bernardino, CEVA - Arred. Davalle Dania & C., Via Moretta 1, VILLANOVA SOLARO
PROVINCIA DI NOVARA
Musso Paolo Via Gallarate 22, OLEGGIO - Supermercato del Mobile di Pangallo P., Nazionale Fraz. Cuzzago, PREMOSELLO CH
TORINO E PROVINCIA
Garabello Roberto, Via Vitt. Veneto 25, TROFARELLO - Rolle Luigi, C. Garibaldi 157, VENARIA REALE - Scantamburlo Dante, Via Alice Sup. 22, LESSOLO - Castelli Giovanni, S.s. 23 n. 35, AIRASCA - Mercurio di Pagano, Via Capua 3, TORINO - Uzzano Giovanni, C. Saracena 134, TORINO - Mobilingros di Zerbo G., Via Vercelli 6, RIVALTA - Muneroio, Via Orbetello 99/7, TORINO - Cazzaniga Pierpaolo, Via Assunta 8, CASTELROSSO - Calcatelli Dionisio, Via S. Giovanni Bosco 38, VILLASTELLONE - Arredo di Gambalunga & C., Via Piselli 9/F, TORINO - Mob. Patrida, Via Cimarosa 16, NICHELINO - F.lli Echini, Via Adamello 65/F, TORINO - Centro Cucine Chivasso di Proietti, Via Po 7, CHIVASSO
PROVINCIA DI VERCELLI
Lanza, Via Papa Giovanni XXIII 7, VERGNASCO BIELLESE - SAMTA & Aventi & C. Torino 3/5, S. GERMANO VERCELLESE

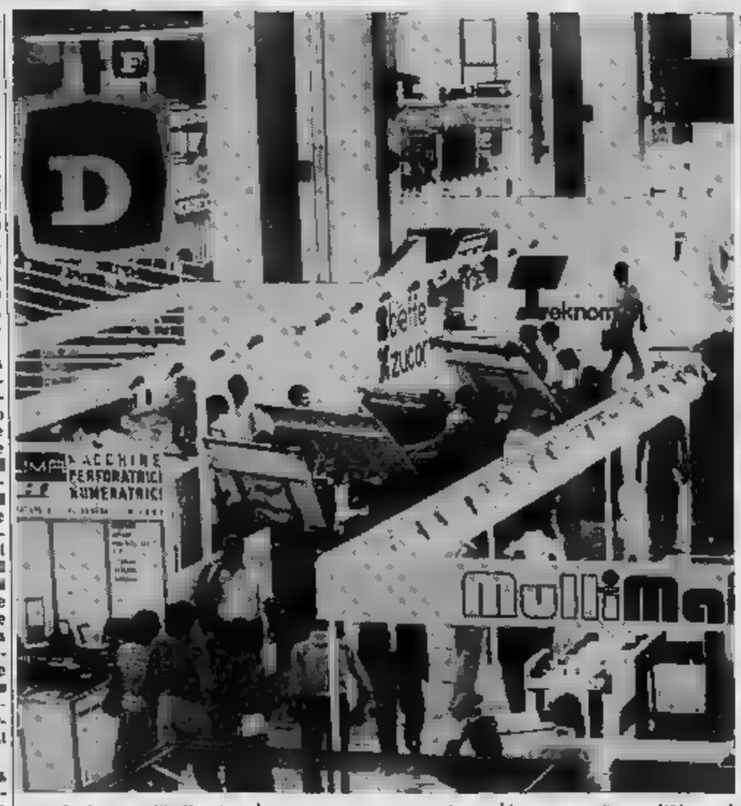
cucine febal sponsor BOLOGNA F.C.

per cucine così si diventa tifosi

Esposte [illegible] SMAU le maggiori innovazioni per l'automazione degli uffici

C'è un nuovo impiegato, il computer

I rapidi progressi dell'elettronica [illegible] dell'informatica muteranno drasticamente il modo [illegible] lavorare [illegible] l'am[illegible] - Nel 1980 [illegible] fatturato [illegible] settore ha superato i 4600 miliardi - Alla rassegna milanese 630 aziende italiane [illegible] 432 estere - In visita agli stand almeno [illegible] mila operatori - Il premio per l'industrial design



MILANO — Irresistibilmente continua a crescere, anno dopo anno. E' lo Smau, Salone internazionale sistemi per l'informatica, macchine, arredamento ufficio, meglio conosciuto come salone internazionale per l'ufficio. I rapidi progressi registrati dall'elettronica e dall'informatica hanno permesso [illegible] trasformazione radicalmente [illegible] d'ufficio, abbinando [illegible] lavoro manuale quello del computer. Si [illegible] di [illegible] processo di automazione che comporta un drastico mutamento del modo [illegible] intendere l'ufficio, [illegible] organizzazione, dell'ambiente.

L'edizione 1981, inaugurata il [illegible] aperta fino al 23 settembre nel quartiere fieristico [illegible] Milano (ingressi Carlo Magno, via Gattamelata e [illegible] Eginardo), dovrebbe portare non meno di [illegible] operatori economici [illegible] settore [illegible] visitare gli [illegible] metri [illegible] della superficie espositiva. I 43.000 metri occupati dagli stands sono affidati a 630 aziende italiane [illegible] [illegible] provenienti oltre [illegible] dall'Europa, [illegible] e dall'Asia in una razionale suddivisione merceologica che consente di visitare il salone in modo insieme rapido e [illegible] rendendo agevole la ricerca del settore che più interessa e la raccolta [illegible] informazioni tecniche sui prodotti esposti.

Proprio a questo scopo la manifestazione offre una guida elettronica programmata grazie alla collaborazione delle aziende espositrici del settore informatica, [illegible] avviene ormai da cinque anni. Anche in questa edizione [illegible] visitatore che vorrà programmare una visita precodificata [illegible] risparmio di tempo, l'elaboratore fornirà, su un tabulato personalizzato, la [illegible] degli espositori richiesti ordinata per padiglione, corsia, stand, secondo un percorso sequenziale.

[illegible] servizio verrà effettuato quest'anno [illegible] [illegible] Ing. C. Olivetti e C. SpA con l'ultimo [illegible] della linea dei sistemi [illegible] elaborazione BC8 [illegible]. Al visitatore sarà sufficiente compilare una semplice scheda con l'indicazione dei settori merceologici di suo interesse.

Presentando la [illegible] edizione il presidente Gian Luigi Hugnot ha spiegato come «la vita nell'ufficio [illegible] mutando [illegible] modo significativo: la gamma dei prodotti, dagli [illegible] alle macchine, [illegible] sistemi, [illegible] cresciuta enormemente in questi ultimi anni. [illegible] [illegible] queste innovazioni è possibile utilizzare in modo più efficiente il volume sempre [illegible] di informazioni che coinvolge la società».

«Il fatturato del settore ufficio ha superato nel 1980 i 4600 miliardi: [illegible] significa, da una parte, la disponibilità dell'utenza [illegible] affrontare sempre maggiore complessità [illegible] gestione, a fornire risposte sempre più pronte, a reagire [illegible] maggiore flessibilità; dall'altra [illegible] [illegible] capacità [illegible] fornitori che operano nel settore di non lasciarsi sfuggire le implicazioni derivanti dalla combinazione tra esigenze [illegible] mercato e potenziale tecnico».

«Lo Smau '81 — ha aggiunto — si pone ancora una volta come una guida alle tecnologie che in [illegible] sviluppi [illegible] coinvolte. La superficie espositiva ha [illegible] padiglioni in più rispetto al [illegible] In uno di essi sono ospitate le aziende [illegible] software, che per la prima volta si presentano anche direttamente all'utenza».

«Nel corso di tre giornate — che ha proseguito — l'Aica e lo Smau organizzeranno [illegible] grande convegno che vedrà impegnati i più qualificati esperti italiani ed esteri sul tema "Il trattamento dei documenti e dell'informazione nell'ufficio moderno: stato attuale e tendenze", con particolare attenzione agli aspetti ergonomici del posto di lavoro».

«La Regione Lombardia, dal canto suo, rinnoverà la propria attenzione alla formazione professionale [illegible] giornate di studio. Infine — ha concluso — una delle maggiori società italiane di ingegneria dell'ambiente ufficio, grazie ad una convenzione con lo Smau, [illegible] gratuitamente a disposizione [illegible] visitatori per consigli sulla pianificazione degli spazi».

Uno degli appuntamenti più significativi dello Smau [illegible] il premio [illegible] Industrial Design, un'iniziativa che [illegible] visto [illegible] conferma della sua validità nei notevoli impulsi apportati all'evoluzione del settore ufficio.

Come negli anni scorsi, la manifestazione [illegible] terrà in un apposito padiglione, [illegible] verranno [illegible] premiati o segnalati i prodotti esposti che, per le loro caratteristiche tecnologiche, pratiche ed estetiche si rivelaranno meritevoli di particolare [illegible] attenzione.

Anche lo Smau '81 vuole, con questa premiazione, proseguire nella sua funzione di stimolo [illegible] arricchimento sui temi della progettazione per l'ufficio, ed introdurre nel design elementi di sviluppo che riguardano tutto [illegible] [illegible] campo d'applicazione: dall'ambito industriale [illegible] quello economico, fino a quello più strettamente culturale.

L'iniziativa trova, nello [illegible] periodo e nella stessa sede della mostra merceologica, l'habitat più coerente e adatto a mantenere vivo, diretto, ed evidente il confronto dialettico tra il prodotto e il messaggio che il prodotto esprime.

La giuria è composta da Bruce Archer [illegible] Department of design research royal college of art (Londra) e dai designer Rodolfo Bonetto, Bob Noorda, Giancarlo Piretti e André Ricard, di Barcellona.

[illegible] quanto riguarda la struttura dei visitatori di questo tipo di mostra [illegible] oltre 16.000 questionari distribuiti l'anno scorso è stato ricavato [illegible] il gruppo più numeroso è quello degli utilizzatori (67,4% degli italiani e 77% degli stranieri) seguito [illegible] tiratori [illegible] [illegible] (25,4 italiani e [illegible],4 stranieri), [illegible] dirigenti (19,9 e 32,4). Quanto allo scopo della visita il 72,6 degli italiani e il 51,4 degli stranieri voleva informarsi, un'altra grossa fetta (22,2 [illegible] 37,3) voleva acquistare e il 3,7 (7,4 esteri) [illegible] va una rappresentanza.

m. f.

Certo, tra leggi che cambiano, scatti di contingenza, conguagli IRPEF e part-time sentivo proprio il bisogno di un computer.
Ma nella [illegible] situazione non era facile: gestisco il personale [illegible] aziende con contratti di lavoro differenti, [illegible] alcuni [illegible] anche piuttosto complessi.
Invece il Concessionario Harden Commodore mi ha dimostrato che il Commodore PET, con il programma adatto (e loro ce l'avevano già) può gestire fino a 200 dipendenti per volta di aziende diverse, perfino imprese edili e contratti stagionali, [illegible] per di più con la stampante fa le buste paga, i modelli 770 e 101 in un lampo. [illegible] tutto quanto, compresi l'assistenza [illegible] il servizio Harden, a costi finalmente accessibili.
Adesso sì che vado bene!

HARDEN commodore
n°1 in Microcomputer.

"Una volta metter giù ogni mese le paghe per i dipendenti di tutti i miei clienti era un pasticcio. Adesso faccio tutto in pochi minuti, e stampo buste paga, 101, 102, e riepiloghi automaticamente."

Configurazione base
COMMODORE PET 3032+
Floppy disc 3040+Stamp. 1/20
Lire 7.280.000

Job Line

HARDEN S.p.A. [illegible] commerciale 260 [illegible] (CR) Tel. 0372/63136 [illegible] 320588 I
PIEMONTE E VAL D'AOSTA: Tel. 011/[illegible]28.332065 • LOMBARDIA: Tel. 02/4695467 [illegible]ETO: Tel. 0444/563864 • FRIULI V. GIULIA: Tel. 040/79321 • UDINE: Tel. 0432/291456 • TRENTINO A.A. Tel. 0471/24156 • LIGURIA: Tel. 0185/301032 • EMILIA ROMAGNA: Tel. 0544/30258-30081 • TOSCANA: Tel. 055/663696 • MARCHE: Tel. 071/9170564 • UMBRIA: [illegible] 0761/224688 • LAZIO: [illegible] 06/5916430 • ABRUZZI: Tel. 085/50883 • CAMPANIA: Tel. 0824/24158-21680 • PUGLIE E BASILICATA: Tel. 0881/76111 080/481327 • CALABRIA: Tel. 0984/71392 • SICILIA: [illegible] 090/2928269 • SARDEGNA: Tel. 070/663746

Il costante impegno della Olivetti nello sviluppo della telematica

Tutto il mondo scritto sul video

Migliaia [illegible] informazioni accessibili a operatori pubblici e privati con il sistema Video[illegible] - [illegible] per l'automazione degli [illegible], dall'informatica alla scrittura elettronica

Informazioni economiche, finanziarie, tecnico-scientifiche, attualità dal mondo della politica, [illegible] lavoro, della cultura, [illegible] tempo libero, [illegible] migliaia di altre informazioni saranno [illegible] disponibili a operatori pubblici [illegible] privati, professionisti, aziende, enti e organismi vari, che potranno richiederle e selezionarle attraverso [illegible] terminale video collegato, tramite la normale rete telefonica, ad una banca di dati.

Un servizio [illegible] [illegible] il «Videotex», costituisce una delle possibilità offerte dagli sviluppi della telematica, la nuova frontiera della tecnologia dell'informazione. Un'altra applicazione di telematica — «Teletex» — consente, utilizzando sistemi elettronici di scrittura collegati attraverso [illegible] opportuna rete [illegible] comunicazione, la trasmissione e ricezione a distanza [illegible] testi dattiloscritti, perfettamente stampati e impaginati [illegible] consentito dalla scrittura elettronica. Altre applicazioni e servizi innovativi sono, in tutto il mondo, allo studio o in fase [illegible] avanzata realizzazione.

Servizi [illegible] tipo «Videotex» [illegible] già operanti in America e in una certa misura in alcuni Paesi europei; in Italia un primo [illegible] sperimentale sarà avviato nei prossimi mesi a cura della Sip su una base di utenti campione, e prenderà il nome di «Videotel». Esso permetterà l'accesso alle informazioni memorizzate in una o più banche di dati collegate ad un «Centro Videotel»; in una prima fase, le informazioni disponibili riguarderanno l'economia, la finanza, il turismo e l'attualità. I videoterminali impiegati per il collegamento potranno essere, nel caso di utenze domestiche alle quali il «Videotel» è anche destinato, i normali televisori dotati di uno speciale dispositivo.

Alla telematica e alle [illegible] prospettive [illegible] [illegible] crescente [illegible] [illegible] pubbliche amministrazioni, gli operatori economici e l'industria specializzata. In particolare, esse rappresentano uno dei settori di maggiore impegno per il Gruppo Olivetti, che in quest'area di attività utilizza in modo particolarmente efficace le proprie esperienze nell'informatica distribuita e nelle telecomunicazioni.

Questo impegno è confermato con i nuovi prodotti presentati [illegible] [illegible] per il «Videotel» e il «Teletex». Il primo è un terminale video, nel quale [illegible] state particolarmente studiate, in vista [illegible] [illegible] nazione, [illegible] caratteristiche dello schermo e della tastiera, la leggibilità delle informazioni visualizzate, e tutti quegli aspetti che possono contribuire al [illegible] più facile inserimento nell'ambiente [illegible] lavoro.

Per il «Teletex», di cui è offerta una dimostrazione sperimentale in collaborazione col ministero delle Poste e Telecomunicazioni, viene proposto come terminale di accesso al servizio un sistema elettronico di scrittura con memoria a [illegible] magnetici, corredato [illegible] un dispositivo di collegamento. Due [illegible] più sistemi del genere possono [illegible]rsi in comunicazione [illegible] [illegible] loro per trasmetterli [illegible] [illegible] battuti oppure battuti in precedenza e memorizzati nell'archivio.

In prospettiva, il servizio potrà essere esteso agli utenti in modo che anche da un terminale Teletex (sistema [illegible] scritturale) sia possibile inviare un messaggio ad [illegible] terminale telex (telescrivente) e viceversa.

Il [illegible]ema elettronico di scrittura ET 351 proposto dalla Olivetti come terminale per il «Teletex» [illegible] stato positivamente valutato [illegible] [illegible]stero: la Olivetti è infatti il primo produttore non tedesco

un cui sistema sia stato omologato dall'amministrazione postale della Germania Federale, che, prima in Europa, ha avviato sperimentalmente [illegible] servizio «Teletex».

[illegible] panorama dell'impegno Olivetti nei settori più avanzati dell'informatica [illegible] ulteriormente arricchito dalla presentazione, sempre in occasione dello Smau, [illegible] nuovi prodotti per l'automazione dell'ufficio, [illegible] scrittura elettronica e le applicazioni specializzate dell'informatica distribuita.

Per l'automazione dell'ufficio viene presentata una pri[illegible] realizzazione [illegible] [illegible] integrata di informazioni, in cui confluiscono più sistemi e applicazioni diverse, tipiche dell'attività d'ufficio: comunicazioni telefoniche, telex, elaborazione dei dati, trattamento dei documenti. [illegible] I servizi offerti [illegible] nuovo sistema figura la posta elettronica, cioè [illegible] trasmissione automatica e controllata [illegible] dattiloscritti tra uffici diversi.

Caratteristica della soluzio[illegible] presentata [illegible] Olivetti è di [illegible] basata sulle stesse apparecchiature oggi presenti negli uffici (telefono, telescrivente, macchina per scrivere, terminali, minielaboratori), le quali vengono gra[illegible] corredate [illegible] nuove funzioni [illegible] prestazioni, che le trasformano [illegible] «terminali d'ufficio», proteggendo e valorizzando, quindi, gli investimenti già effettuati nelle macchine stesse.

[illegible] campo [illegible] scrittura elettronica viene presentato un nuovo sistema (denominato ETS 1010) per la elaborazione dei testi, che rappresenta un esempio, attualmente senza riscontro sul mercato, [illegible] evoluzione [illegible] un'apparecchiatura [illegible] [illegible] per il lavoro d'ufficio: la [illegible] costruzione modulare permette infatti di trasformare gradualmente, con l'aggiunta di unità video e di memoria e altri moduli specializzati, una macchina per scrivere elettronica in un sofisticato sistema di scrittura per il trattamento dei testi.

F. S.

La [illegible] dei sistemi negli uffici di tre settori

APPARECCHIATURE	Cartiere	Edilizia	Studi di consulenza
Macchine per scrivere manuali	76%	36%	22%
Macchine per scrivere elettriche	98%	88[illegible]	85%
Macchine per scrivere elettroniche	23%	26%	15%
[illegible]	57%	8%	12%
Fotocopiatrice	[illegible]	85%	[illegible]
Macchine per stampa offset	3%	[illegible]	4%
Minicomputer	7%	19%	4%
Macchine elettrocontabili	[illegible]	23%	[illegible]
Macchine da calcolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Videoterminali e stampanti	[illegible]	11%	[illegible]
Unità centrale	21%	3%	1%

Fonte: *Sistemi Informatici e Automazione*.

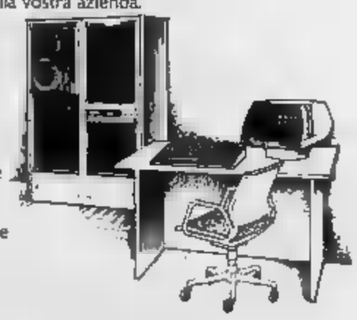
UN'INTELLIGENZA ELASTICA

Un computer [illegible] un cervello elettronico. Può fare un'infinità di cose molto più velocemente [illegible] un cervello umano.
Quel che invece [illegible] può fare è adattarsi così velocemente alle situazioni che cambiano.

Quando i vostri affari crescono, e le vostre esigenze cambiano, il vostro computer [illegible] in grado di crescere insieme a voi?
Se è [illegible] Data General, sì. Tutti i computers Data General sono compatibili fra loro. Il sistema Data General può [illegible] verticalmente, o estendersi in aree diverse di attività.

L'idea, insomma, [illegible] di darvi un computer che risponda in ogni momento alle esigenze della vostra azienda.
Oggi [illegible] domani. Ecco perché Data General investe in ricerche [illegible] sviluppo [illegible] percentuale [illegible] alta dei propri utili, superiore a qualsiasi altra società nel settore dell'informatica.

Più di 1.500 computers Data General sono già in funzione in Italia, più di 89.000 in 57 paesi del mondo.
Data General: non potrebbe essere la scelta intelligente anche per la vostra azienda?

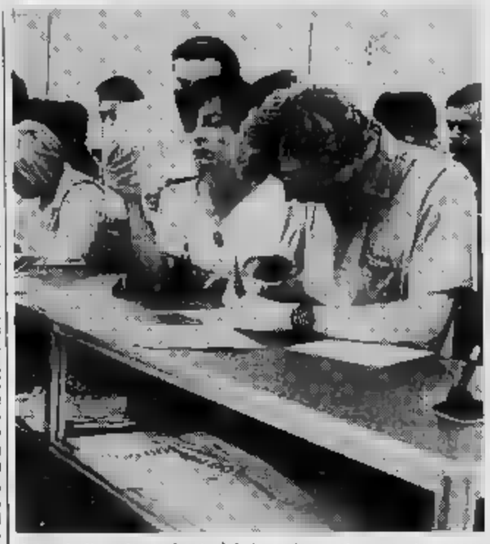


Data General
Computers per piccoli [illegible] grandi problemi.

Siamo allo SMAU: Stand n. C1 - 14/2

Cresce, nonostante la crisi, la produzione nel settore

Informatica, calcolo, comunicazioni un mercato in continua espansione



MILANO — Smau, in collaborazione con la società Eurisko e le aziende interessate ai vari settori merceologici, ha compiuto un'indagine sullo stato del mercato rappresentato al salone. L'indagine è espressione dei consuntivi di aziende che vanno dall'80 al 100 per cento del rispettivo mercato.

Informatica — Il mercato in Italia ha raggiunto nel 1980, a prezzi di listino correnti, i 3.200 miliardi: 1.400 miliardi riguardano l'*hardware*, con un incremento del 18% rispetto al 1979, e 800 miliardi i servizi di informatica (*software*, ingegneria dei sistemi, elaborazione e acquisizione dati, consulenze e formazione). I servizi di informatica, come comunica l'Anasin, costituiscono ormai un'importante realtà economica, che ha occupato nel 1980 oltre 24.000 addetti. Si è mantenuta forte, nel corso dell'80, la domanda di piccoli sistemi, mentre è registrato un ulteriore impulso quella di sistemi medio-grandi.

Il parco degli elaboratori elettronici, cosiddetti «*general purpose*», ha espresso esempio un incremento in valore del 17,4% rispetto al 1979. Ormai, e sempre più nei prossimi anni, le tecnologie elettroniche ed informatiche entrano in tutti i settori della vita civile e delle organizzazioni produttive e di servizio: sistemi di elaborazione grandi e piccoli, sistemi di telecomunicazione e trasmissione dati, sistemi di automazione dell'ufficio, sistemi di scrittura, di calcolo, di archiviazione, sistemi di accesso a banche dati sono il risultato di una serie di tecnologie convergenti, basate sempre più, e in modo più integrato, su micro componenti elettronici.

Telecomunicazioni — Prosegue la rapida evoluzione che caratterizza il settore nei due essenziali aspetti, tecnico ed operativo. Le funzioni di telecomunicazione e automazione si sono, in questo settore, ormai fuse omogeneamente, così che le realizzazioni sono pensate in termini di telematica.

Il mercato altamente ricettivo, e in uno sviluppo che si allineerà alle posizioni più progredite nazioni europee.

Per la valutazione quantitativa mercato nel settore «uffici» si consideri su una consistenza nazionale (al 31-12-'80) 13,02 milioni di utenti. 2,63 milioni appartengono categoria «affari» (dal piccoli utenti 50 la linea alla gamma degli utenti centralino); centralini di varia consistenza collegati 4,12 milioni di apparecchi telefonici derivati.

Il giro affari delle aziende produttrici, relativamente agli impianti interni speciali destinati all'utenza «affari», aggira per il 1980 intorno ai miliardi lire, un incremento di poco inferiore al 30%, in lire correnti, rispetto al 1979.

L'attivazione di nuove centrali pubbliche telex, elettroniche, ha favorito lo sviluppo anche di questo servizio che è passato dal 37.500 utenti fine del 1978 al circa 60.000 di fine 1980. Oltre 110.000 sono le linee di giunzione collegate. I 74.000 *modem dati* installati (dicembre '80) in danno dimensioni collegamento con l'informatica. Oltre un terzo di questi *modem* utilizzano la normale rete telefonica, gli altri sono collegati su giunzioni rigide.

Scrittura — Il fatturato del settore, a prezzi di listino correnti sul mercato italiano, è a miliardi per il con un incremento, rispetto 1979, pari al 17,5%. Per il 1981 si stima un'ulteriore espansione, livelli però più contenuti (intorno 9%), poiché si prevedono sviluppi nel numero posti di lavoro.

Calcolo — Buon andamento vendite del settore per il 1980. Si stima che fatturato globale sul nostro mercato, a prezzi di listino corrente, abbia superato i 210 miliardi, un incremento 7% rispetto al 1979, nonostante una riduzione media listini valutata intorno al 5%. Le vendite del calcolo elettronico da tavolo hanno raggiunto le 360.000 unità. Il mercato delle calcolatrici portatili e tascabili, normali che scientifiche, si stima abbia raggiunto i 3.000.000 di pezzi, comprese le tascabili scriventi.

Copia — Il fatturato del settore sul mercato italiano, è stato 1980 di inferiore ai 370 miliardi (con un incremento rispetto al 1979 pari 20%). Va tenuto conto che i prezzi listino hanno registrato aumenti non superiori al per macchine al 7-8% per gli accessori e materiali consumo: l'incremento del fatturato del settore è perciò direttamente dipendente espansione questo mercato. Le macchine a carta trattata rappresentano l'11% del fatturato globale, mentre imputabile alle macchine a carta comune.

Per quanto riguarda le macchine a carta trattata, si rileva una tendenza trasione mercato, con 21.000 macchine installate 1980 rispetto mila del 1979, a vantaggio delle macchine a carta . Le piccole macchine a carta sono in evoluzione: infatti dalle macchine circa del 55.000 circa del 1980. Gli incrementi percentuali maggiori rilevano nel segmento di macchine più piccole.

Duplicazione e stampa — Complessivamente il fatturato del settore ha raggiunto sul nostro mercato nel i 42,5 miliardi, a prezzi di listino corrente, con un incremento del 14% rispetto al 1979.

Il fatturato teorico di macchine rappresenta il 61% del fatturato globale settore: il rimanente 39% costituito dalle vendite accessori.

Analizzando i singoli segmenti di mercato si rileva che: i duplicatori ad alcool (3,3% del fatturato globale) hanno registrato incrementi di mercato costanti fino al , per poi subire un calo nel con una vendita di 780 pezzi; per il 1981-1982 prevede il mantenimento delle attuali posizioni.

Come si trasforma il settore delle informazioni

La posta può viaggiare sul filo di un telefono

MILANO — Lo sviluppo dell'attività terziaria e l'aumento del costo del lavoro in questi anni ha provocato un aumento di gestione dubbio superiori ad altre aree di attività. Il numero degli a mansioni di tipo impiegatizio notevolmente aumentato, ma a questo dato non ha riscontro un razionale nel settore dell'organizzazione del lavoro.

L'impiego metodologie s'impone adesso per integrare in modo co e organico serie di mansioni che venivano svolte separatamente, come nel settore informazioni (archiviazione e consultazione di documenti, comunicazioni telex o telegrafiche, elaborazioni di dati, corrispondenza).

perciò apparecchiature fondate macchine per scrivere elettroniche, di scrittura, ri, terminali, sistemi telefonici e telegrafici: tutti e si svolge d'ufficio, che vanno via via lavoro e per l'automazione dell'ufficio che avranno come caratteristica il integrato e coordinato di tutte le informazioni.

I questo di sviluppo riguardano soprattutto la posta elettronica (trasmissione a distanza di documenti), l'accesso automatico a reti di delle informazioni, la e la distribuzione controllata di informazioni di rapporto alle attività di ufficio, sia di tipo direttivo che segretariale e infine gli «electronic desk services» cioè i servizi di gestione automatica di archivi e

La «burotica», come o linguaggio tecnico l'automazione dell'ufficio, soprattutto settore delle tra aziendali, e perciò ad protagoniste dello scenario prossimi anni. Di qui l'impegno delle aziende informatica nello studio di soluzioni razionali ed economiche per l'automazione dell'ufficio.

Non si scrive più, si «digita»

Segnali soggetti a deterioramento al posto delle normali trasmissioni «analogiche» - Lo studio della organizzazione del lavoro

— Una corretta visione problema dell'automazione dell'ufficio deve partire che questo processo scopo fondamentale lo sviluppo di informazione più efficace. L'uso strumenti elettronici in ufficio deve perciò rispondere a questa esigenza, salvaguardando la necessità investimenti produttivi. L'introduzione di apparecchiature elettroniche resta però fase successiva globale ripensamento dell'organizzazione del lavoro.

Di qui la necessità di installazione di apparecchiature che si integrino con una architettura di sistema, che siano in grado di «parlare» tra loro, sviluppando protocolli di comunicazione, nei quali un ruolo importante gioca il supporto dell'individuo.

una efficiente introduzione dell'elettronica in un ufficio è necessario «flusso» in realtà aziendale dal momento nascita sino destinazione finale. L'informazione perciò rispondere un criterio di alla sua trasmissione ed elaborazione moderna elettronica ha permesso trasformazione della da «analogica» (telefono, fotocopia ecc.) a «digitale», perciò segnali più robusti soggetti a deterioramento.

capire l'importanza di questo mutamento pensare alla sua utilizzazione nel dell'archiviazione delle informazioni. Attualmente nella maggior parte delle realtà aziendali, le informazioni circolano in ritardo e sono di difficile reperibilità dopo loro archiviazione questo dato l'esigenza lizzazione e di suddivisione del flusso informazione, una serie aree (ente che crea l'informazione, che procede alle eventuali modifiche, che la utilizza).

questa visione globale di dell'organizzazione del lavoro, si può procedere all'introduzione nuove tecnologie, tenendo presente necessità di offrire agli addetti ai lavori un buon livello di conoscenza della struttura unitaria. La tecnologia elettronica diventa dunque un e fine ha obiettivo il miglioramento della qualità flusso di informazioni, attraverso l'individuazione di aree di informazioni decentralizzate.

La Olivetti Synthesis S.p.A. allo SMAU 1981: dati e risultati dell'anno.

Fatturato forte aumento

Mobili e arredi per ufficio per un valore di 55 miliardi lire a prezzi di listino, sono stati venduti dalla Olivetti Synthesis nei primi sette mesi di quest'anno. Nell'intero 1980 il fatturato era stato di 80 miliardi. L'Olivetti Synthesis si conferma quindi la maggiore azienda italiana nel suo settore. Questo risultato è stato ottenuto attraverso un'organizzazione commerciale che si avvale di filiali e uffici di vendita recentemente costituiti cui si affiancano oltre concessionari Olivetti che offrono loro catalogo tutti i prodotti Synthesis.

Una produzione veramente completa

L'azienda, che ha 700 dipendenti, con stabilimento e laboratori progetta e collauda produce linee complete, direzionali e operative, di arredamento per l'ufficio, schedari, classificatori e armadi per documenti, supporti EDP, sedie (più di 30 modelli uffici e collettività), accessori per l'arredamento e l'archiviazione.

allo

Tutti questi prodotti esposti SMAU, Padiglione 13, Salone 1, Corsia E/F, ed in particolare alcune novità:

— una completa, rivolta soprattutto ad uffici grandi dimensioni: centri dattilografici, uffici fatturazione, contabilità; alle amministrazioni pubbliche: periferiche (quali, ad esempio, le nuove SAUB) e centrali;

— una versione della arredamento E, già da tempo sul mercato, con colori vivaci rispondenti a richieste di particolari segmenti del mercato;

— una serie di moduli e supporti per posti lavoro specializzati sistemi di informatica, in particolare terminali video-tastiera. Alcuni questi moduli sono «canalizzati», contenere cablaggi e collegamenti. In modelli il piano di appoggio per il video e quello per la tastiera sono regolabili in altezza indipendentemente l'uno dall'altro, e il piano tastiera è inoltre avvicinabile e allontanabile dall'operatore. Anche le sedie accompagnano questi supporti hanno dili regolabili in e schienali regolabili in altezza, profondità, inclinazione. Questo di regolazioni all'operatore di ottenere la più corretta e confortevole posizione di lavoro;

— sedie per collettività, poggiapiedi su travi longitudinali. La trave in acciaio profilato, predisposta per l'attacco di piani d'appoggio e di 3, 4 o 5 sedie Edys, con o senza braccioli, con o senza tavoletta di scrittura, è ancorata al pavimento e può essere predisposta l'allacciamento di cuffie d'audizione;

— sedie a sedile rialzato e poggiapiedi, entrambi girevoli, per disegnatori operatori al banco.

EDYS modello Dattilo. Design: Van Kuer con Ciacchig

1.000 armadi e 100.000 sedie

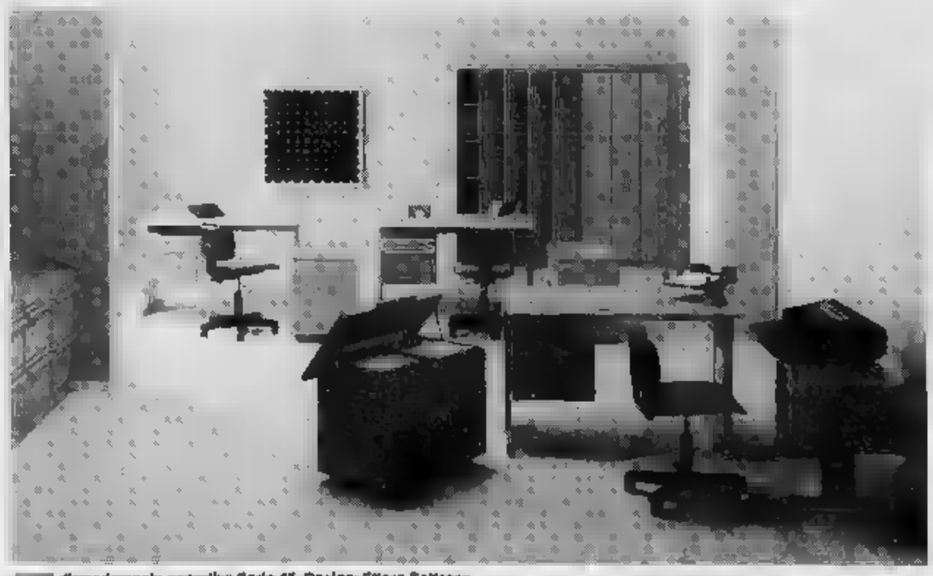
Tra le forniture di maggior rilievo nel 1981 quella di circa armadi e di (NAI), a seguito di una alla quale hanno partecipato i principali produttori italiani. Inoltre, dalla presentazione allo SMAU dell'anno scorso, sono state le più di centomila della serie Edys.
Sono stati anche venduti già 400 arredamenti completi della nuova linea direzionale introdotta sul mercato italiano ad aprile di quest'anno.

New York e Londra

Uno studio pubblicato marzo di quest'anno dalla Databank, società di ricerche di , posiziona la Olivetti Synthesis al posto tra gli esportatori di mobili e arredamenti per l'ufficio nel 1980.
La Olivetti Synthesis è attiva sui principali mercati europei e su alcuni extra europei, attualmente entrando nel mercato degli Stati Uniti, a seguito di triennale stipulato con la Inc., importatore e produttore di arredamenti di alta . Il lancio del prodotto Olivetti Synthesis durante le tre giornate del «Design Today» a New York, dal 16 al 18 ottobre prossimi.
Londra, delle maggiori Società di Contractors che operano su piano internazionale, la Synthesis aprirà, altre aziende italiane di arredamento, di esposizione permanente in circa settecento metri quadrati.

Capitale quadruplicato in 3 anni

Ai recenti sviluppi è accompagnato un adeguamento del capitale sociale che 1981 è aumentato da 6 a 8 miliardi lire, e che risulta quindi quadruplicato rispetto al dicembre 1978, costituzione della Olivetti Synthesis per azioni.



d'arredamento operativo Serie 45. Design: Ettore Sottsass

MAPPER.

IL RIVOLUZIONARIO SOFTWARE SPERRY UNIVAC CHE PERMETTE A TUTTI DI PARLARE DIRETTAMENTE CON L'ELABORATORE.

Il MAPPER è il software creato dalla Sperry Univac per cambiare il modo di vivere il rapporto con un grande elaboratore. Con il MAPPER chiunque in azienda, dall'amministratore delegato, al capo reparto, alla segretaria, è in grado di dialogare direttamente con l'elaboratore, per tutte le necessità di sua diretta competenza. Così il MAPPER consente anche un utilizzo più produttivo del centro Edp, in quanto gli specialisti del centro possono dedicare una parte ben maggiore del loro tempo allo studio e alla progettazione delle applicazioni più complesse.

Il MAPPER è utilizzabile su tutti i Sistemi SPERRY UNIVAC 1100: si impara ad usarlo in 2 giorni, permette di eseguire tutte le elaborazioni necessarie: di informazioni, aggiornamento di dati, preparazione di prospetti, analisi, situazioni aggiornate all'ultimo secondo. Così qualsiasi azienda di dimensioni grandi o medio-grandi può rendere accessibile il elaboratore direttamente a tutti i livelli aziendali. Con il MAPPER ancora una volta la Sperry Univac cambia in meglio il mondo dell'informatica.

MAPPER, software interattivo per lo sviluppo e l'elaborazione in tempo reale di applicazioni gestionali.

Potete provare il MAPPER allo SMAU.
Pad. 14/3 – Stand R 14/5 il dal 18 al 23 settembre 1981.

Se siete tra i responsabili della vostra azienda, contattateci:
nel vostro interesse parlare direttamente con noi con il vostro elaboratore.

Nome Cognome
Qualifica
Azienda Tel.
Settore di attività
Città Cap.
Via n.

SPERRY UNIVAC

Gli esperti di informatica che sanno ascoltare.

SPERRY UNIVAC
Divisione della Sperry S.p.A. - Sede e Direzione Generale: 20124 Milano - Via Puta, 9 - Tel. 02/69851.
Filiali in Italia:
Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino.

Prezzi competitivi e prodotto d'avanguardia i segreti della Harden

Fare i conti costa sempre meno

Nel 1970, agli della evoluzione-rivoluzione dell'elaboratore elettronico, Harden SpA è impegnata ad «inventare» una strategia commerciale per la diffusione delle calcolatrici elettroniche tascabili. Il successo fu tale da indurre grandi aziende produttrici ad imitarne strategia mentre Harden, nel 1973, prevedendo il grande impiego «micro» campo gestionale, realizzava fra le prime in Italia, un pacchetto programmi su un calcolatore tavolo Compucorp, della con memoria massa a dischetti magnetici da otto pollici.

Ancora tali applicazioni sono usate con grande soddisfazione da commercialisti e piccole aziende. Con l'intento di soddisfare fasce di mercato più esigenti, la Harden fu tra i primi Oem (Original Equipment Manufacturing) della Data e contribuire la propria organizzazione commerciale notevole successo dei calcolatori Data General.

Tra il 1974 il 1976 negli Stati Uniti venne lanciato «Personal Computer» con relative buone prestazioni, linguaggi evoluti, buona qualità. Il dato che più fece scalpore, che rapporto prezzo prestazioni risultava il più nella storia del calcolatore elettronico. La Harden fu inoltre prima ad introdurre in Italia nel il più prestigioso «Personal Computer»: il Pet (Personal Electronic Transactor) Commodore Corporation americana.

base esperienze acquisite con la serie 400 della Compucorp, realizzò più rete commerciale del settore con pacchetti programmi applicativi che soddisfano le di prima meccanizzazione di settori alquanto diversificati (professionali, servizi, mercatili, gestionali, industriali, tecnico-scientifici). prima venne mantenuto perfezionando l'organizzazione, aumentando la struttura criteri programmatici in modo soddisfare obiettivi aziendali sempre maggiori.

Poiché tale consolidamento stato ottenuto anche la scelta di «giusti» prodotti, la Harden ha allo studio nuove strategie che porteranno quanto prima sul mercato prodotti di eccezionale interesse tecnico ed economico.

Nel microfilm un incremento del

Il del microfilm in Italia è stato per il di circa miliardi, registrando un incremento valutabile intorno rispetto al 1979, con ripartizione del 68% per apparecchiature per materiali di consumo.

Per il 1981 si prevede uno sviluppo nell'ordine del 20%, lo stesso per il 1982. I maggiori utenti questo settore risultano il settore del credito e quello ale. Seguono il settore erciale e Stato e parastato.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI centro libero recente spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni a permute verde Sarim Rivoli, tel. 956.7295.

RIVOLI libero signorile soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno box 120 milioni dilazioni permute. Tel. 380.231 Guell.

RIVOLI libero molto spazioso 3 camere cucina servizi affare 58 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. Serim 473 0357.

RIVOLI recente spazioso soggiorno 2 camere cucina ampio ingresso servizi 58 milioni dilazioni verde Serim Rivoli, 054.7281.

RIVOLI via Admetto appartamento in palazzina 3° piano 4 camere cucina servizi nuovissimo 120 mq 80 milioni più 4 milioni mutuo. Tel. 956.807 - 987.774.

S. RITA ovalo via Montecucco privato vende 2 alloggi liberi 4 piano 2 camere cadauna con servizi anche abitabilità. Telefonare 268.880 ore ufficio.

S. RITA privato vende alloggio libero casa signorile 2 camere cucina servizi no agenzia. Tel. 307.749.

S. RITA via Tripoli vendesi appartamento di palazzina tinello cucinino servizi. Tel 547.119 ore ufficio.

SAN 445.588 varese libero adiacenze corso Francia Telefono camere cucina servizi cantina 46 milioni.

SALUGGIA residenza la Rocca villette unifamiliari soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box giardino orto. Tel. 781.073.

SAN MAURO laureno vende alloggi in costruzione di diverso vicinato. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1971 ore ufficio.

SAN MAURO via XXV Aprile 35 quartiere residenziale vendiamo direttamente appartamenti liberi nuovissimi ingresso 3/4 camere cucina ripostiglio doppi servizi, box auto. Telefonare 545.128.

SANTA RITA via Gorizia libero miniattoggio camera cucinetta bagno completamente arredato. Studio RS, tel. 536.211 - 532.711.

SCHLEX alta signorile libera panoramica salone 3 camere cucina tripli servizi garage più alloggetto di camera cucina bagno giardino. Gabetti 5757.

SERVI vende libera via Santa Chiara monocamera con servizio e angolo cottura 7 milioni 500 mila comanni + mutuo. Tel. 487.741.

SERVI vende libero presso corso San Maurizio camera cucina servizi 13 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487 741.

SETTIMO libero recente molto bello 2 camere cucina grandi ingresso bagno ripostiglio soleggiatissimo 55 milioni Alpiaz 749.3535.

SETTIMO libero subito ampio recente camera tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento. Alfieria tel. 896.182.

SETTIMO libero 3 camere cucina servizi recente panoramico spazioso ottima posizione privatizi. Gabetti 469.729.

SOFFITTA libera con finestra zona centrale servizio esterno 2 milioni contanti 4 milioni mutuo. Tel. 513.681.

SOFFITTE corso S. Rita stesso stabile vendesi 5 vani (2 liberi) prezzo L. 28 milioni dilazionati L. 10 milioni contanti rimanenza dilazionabile senza ipoteca. Tel. 472.561 - 472.302.

SPAZIO 80 A vende corso Bolzano in costruzione moderno ingresso 4 camere servizi 01 mq complessivi piano rialzato facilità parcheggio adiacenze uso ufficio. Tel. 513.918

SPAZIO 80 B vende attico libero subito via Saffias angolo via Cervino 3 camere tinello cucinino servizi Tel. 513.918

SPAZIO 80 C vende Cascine Vica libero subito soggiorno 2 camere cucinotta servizi 100 mq complessivi Tel. 513.918.

SPAZIO 80 D vende Bruino in ristrutturata costruzione alloggi di 2-3-4 camere cucina servizi box. Tel. 513.918.

SPAZIO 80 E vende Moncalieri libero subito tinello cucinino piano alto 37 milioni. Tel. 513.918.

SPAZIO 80 Z vende Volpiano in recentissima costruzione soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi. Tel. 513.918.

STATUTO c.so Regina ampio 2 camere servizi 26 milioni a mutuo. Stanze 530.158 - 531.877 - 530.313 - 531.578.

STATUTO prestigioso attico libero subito soggiorno 4 camere cucina doppi servizi soggiorno mansarda comunicante terrazzo mq 160 Centro Immobiliare 548.153.

STATUTO via Duchessa Jolanda ampio 4 camere cucina servizi 38 milioni 500 mila dilazionati. Stanze 530.313 - 531.877.

STATUTO via Stura libero appartamento mansardato mq 50 signorile completo. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 518.228.

STILCASE libero Statuto (ponte Regina) 4 camere cucina bagno mq 130 casa 1950 box 87 milioni a mutuo 532.482 - 517.603.

STILCASE libero Collegno Regina Margherita signorile salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi box 532.482 - 517.603.

STILCASE libero Collegno Regina Margherita signorile 2 camere tinello cucinino 60 milioni a mutuo 543.574 - 517.603 - 532.482.

STILCASE libero centro 4 camere cucina servizi da ristrutturare prezzo affare 44 milioni dilazionabili 532.482 - 517.603.

STILCASE libero Michelino ampio 2 camere tinello cucinino casa 1964 box 36 milioni a mutuo. Tel. 532.482 - 517.603 - 545.574.

STILCASE libero corso Tassoni 2 camere tinello bagno case del 1965 box 36 milioni a mutuo. Tel. 532.482 - 517.603 - 545.574.

STILCASE libero piazza Adriano ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno 58 milioni e mutuo. 532.482 - 517.603 - 545.574.

STILCASE libero S. Paolo (via Livorno) appena in piano alto camere tinello cucinino 32 milioni e mutuo. 517.603 - 545.574 - 532.482.

STILCASE libero S. Paolo (v. Cigna) 2 camere cucina bagno ristrutturato 36 milioni a mutuo 532.482 - 517.603 - 545.574.

STILCASE Pozzo Strada (corso Grosseto) camere cucina bagno termocamino case 1958 20 milioni a mutuo 545.574 - 517.603.

STUDIO 80 vende zona Valdocco 2 camere cucina ingresso e bagno ottimo investimento. Tel. 535.211 - 532.711.

TAIT A vende libero (zona S. Rita) in via Lessona camera tinello angolo cottura ingresso bagno cantina, 2 are terreno edificabile. L. 45 milioni 600 mila. Tel. 366.425 - 802.383 - 696.479.

TAIT B vende recente corso Lombardia camera tinello cucinino ingresso bagno L. 31 milioni 600 mila locaz. Tel. 802.383.

TAIT C libero zona Stadio 2 camere soggiorno cucinino bagno veranda 8 piano luminoso, 70 milioni 600 mila. Tel. 696.425.

TAIT D vende in via Madama Cristina 2 camere cucina servizi cantina, mq 80 locale L. 500 Telefonare 802.383.

TAIT E vende libere via Berthollet (S. Paolo) camere cucina [illegible] rinnovate L. 21 milioni, dilazioni. Tel. [illegible] 488.

TAIT F vende libero zona S. Paolo luminoso, 2 camere cucina servizi e cantina a (L. 30 milioni. Tel. 802.383.

TAIT H vende libero via Servais 11 (Lingotto) palazzina del 1971: edificio 3 camere cucina bagno più piano mansardato con servizi e ampio box per 2 auto. L. 297 milioni Tel. 802.383.

TAIT I vende libero in corso Lombardia ampio, 2 camere tinello cucinino ingresso bagni., 84 milioni 900 mila. Tel. 802.383.

TAIT L vende in corso Li. Sovietica camere tinello cucinotta ampio 4° piano L. 35 milioni 600 mila. Locaz. Telefonare 802.383.

TAIT Z vende libero adiacente via Cibrario (via Lanzo) 2 camere ampia cucina ingresso bagno cantina 2 are e L. 84 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 366.425 - 802.383 - 696.479.

TRAMA centro in signorile e nuovissima palazzina salone 3 vani bisettimo ampi balconi volendo box. Tel. 518.017 - 518.085.

URGE vendesi per proprietario inestazione zona Francia metropolitana 2 camere servizi 28 milioni L'impresa 543.773 - 543.825.

UTIP

547.828 vende S. Raffaele Cimena villa signorile nuovissima salone 2 camere pranzo cucina quadrupli servizi box giardino mutuo stagionale permute

UTIP 547.826 vende libero via G. Peri salone 2 camere tinello tripli servizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.826 vende Crocetta su corso libero signorile salottino, camere, tinello, cucinino, bagno, dilazioni permute.

UTIP 547.826 vende grandiosa villa libera a Rivoli-sosa 4 camere salone cucina invernale lavanderia giardino mq 2400.

UTIP 547.826 vende via Tolmino libero 2 camere cucina ingresso servizi 33 milioni 800 mila facilitazioni permute.

UTIP 547.826 vende libera via Pinerolo camere cucina ingresso bagno facilitazioni di pagamento permute.

VANCHIGLIA c.so Belgio 4 camere [illegible] servizi 60 milioni a mutuo. Stanze 530.313 - 530.158 - 531.877 - 531.578.

VANCHIGLIA via Giuliani Bardo ampio 2 camere cucina servizi 23 milioni dilazionabile Stanze 531.877 - 530.158 - 531.578.

VENARIA libero recente in palazzina 2 camere soggiorno cucina angolo cottura ingresso bagno cantina, 2 are terreno edificabile mq 700 milioni dilazioni. Tel 920.8548.

VENARIA via Boccardi zona ex 3 piani 3 milioni [illegible] cucina servizi cantina 300 milioni dilazionabili [illegible] vende in blocco 113 milioni. Alpiaz 847.774.

VENDESI libero 4 piano corso Orbassano angolo piazza Cattaneo 3 camere servizio tinello cucinino servizi ottimo. Tel. 810.389.

VENDESI privatamente alloggio libero presso piazza Statuto-largo cimeria, soggiorno, cucinotta, servizi Telefonare 234.845 ore 18-20.

VENDIAMO ad Avigliana nuova costruzione prestigiosi alloggi di 135 mq interamente rifiniti. Telefonare ufficio al 500.872 556.257.

VIA Consolata (centro) ottimo affare 5 camere cucina servizi 30 milioni dilazionabili. Stanze 530 158 - 531.578 - 531.877 - 530.313.

VIA Oulx Rocca (Centro) ottimo investimento 2 camere cameretta cucina servizi 16 milioni 500 mila. Stanze 530.158 - 531.877.

VIA Vinchiero (M. Campagna) ottimo investimento camera cucina servizi 15 milioni dilazionabili. Stanze 530.313 - 531.578 - 531.877.

VIA SARDEGNA

vende alloggio 3 camere servizi 3° piano L. 29 milioni. Tel. 348.0246.

Via Pietro Cossa occasione vendesi alloggio 4° piano termo ascensore camera salone tinello mansarda cantina. Tel. 517.450.

Via Ugoni spaziosa salone 3 camere cucina doppi servizi termo ascensore in zona residenziale 65 milioni a mutuo. Tel. 506.544 - 501.182.

VILLA brianzola nuova Lissi ogni alloggio salone 3 camere tinello 2 servizi taverniccia 2 box orto Alpiaz 749.3535.

VILLA collina torinese Reg[illegible] libera famiglia signorile spaziosa giardino 8000 mq mutuo. Gabetti 469.729.

VILLA in centro residenziale Vinovo salone sei camere cucina 4 servizi ampia taverniccia garage velevolo brianzola mutuo fondiario permute. Tel. 561.752.

VILLA in Rivoli nuova costruzione salone 3 lato cucina bagno, mansarda 2 lato bagni, taverniccia, garage 2 macchine lavanderia terreno mq 1300 vendiamo 240 milioni. Stanze 542.312.

VILLA libera Rivalta signorile recente salone 4 camere cucina 2 servizi box taverniccia giardino. Casamercato, tel. 950.3806.

VILLA libera indipendente via Lessona 2 appartamenti di giardino 2 camere cucina bisservizi box giardino. Tel. 441.787.

VILLA libera signorile Pino Torinese salone 4 camere cucina 2 servizi garage 2000 mq giardino. Casamercato 650.3606.

VILLA Nole libera 4 camere salone cucina 2 servizi giardino box 2 auto dilazioni permute. Grimaldi Snc, tel. 956.479.

VILLA panoramica, libera, ristrutturata, 6 di, Rattazzi Cimena, 3 alloggi, 4 vani, mansarde, garage, ammiratello. Termino mq 12 mila. Fatta a Bernardino 742.874.

VILLA unifamiliare a Rivoli (Pinerolo) in splendida posizione salone 3 camere cucina bisservizi cantina tavernetta garage giardino 900 mq vende GR.V.IM. 513.680.

VILLA unifamiliare a S. Ambrogio 25 km da Torino 3 camere cucina bagno rifinitissima mq 800 terreno recintato. Tel. 967.8514.

VILLETTA libera 30 km da Torino a Barbania (Canavese) salone 3 camere cucina servizi, box, terreno, 1000 mq lire 110 milioni. Fatta & Bertinetto 742.874.

VILLETTA libera su 2 piani Bruino, Villaggio Marinella, salone 2 camere cucina servizi giardino 600 mq L. 80 milioni 900 mila. Fatta & Bertinetto 742.874.

VOLPIANO in palazzina nuovi tutto abitabili da 120 a 150 mq mutuo agevolato personalizzato posto sabato e domenica, in via Torella 29 (trasversale di via Trento). Maiora 758.625.

VOLVERA centro recentissimo ingresso 3 vani cucinotta servizi cantina 90 mq giardino L. 54 milioni. Tel. 564.016.

VOLVERA centro recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni ribasso contante [illegible] Stanze tel. 564.016.

ZONA [illegible] appartamento 3 camere tinello cucinino [illegible] servizi L. 85 milioni.

ZONA vendesi box 11

ZONA S. Paolo occupato 2 [illegible] cucinino bagno ampio ufficio L. 12 milioni dilazionabili. Alpiaz 472.858.

20 Domande affitto

CERCASI in Torino zona Crocetta S. Paolo 4-5 vani uso ufficio casa signorile referenziata. Tel. 648.984.

DIRIGENTE primaria azienda soggetto appartamenti cerca alloggio salone 2-3 camere doppi servizi minimo mq 150. Tel. 67719.

FAMIGLIA tornese (3 persone) cerca affittare o acquistare alloggio in Torino, con doppi servizi. Telefonare 761.856.

FUTURI sposi nonni referenziati odontoiatrico e medico silenziatore cercano alloggio. Tel. 347.1852.

MEDICO con figlio ingegnere, cercano 3 vani, tinello, cucinino, servizi qualunque zona. Tel. 691.855 pasti.

PER periodi transitori industria nazionale cerca alloggi arredati per funzionari in trasferta a Torino. 1-2 vani servizi in Torino. Tel. 696.3417.

PREFERENZIATISSIMI cercano alloggio in affitto in Torino e prima cintura. Telefonare al 505-872 - 566.237.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta uso ufficio splendida corso Peschiera signorile 3 vani servizi 150.000 mensili. Tel. 595.608.

A. FIDALCASE affitta corso Unione Sovietica 4 vani cucina servizi 130 mq 400 mila mensili Tel. 501.246.

A. FIDALCASE affitta Settimiano 15 km Torino prestigiosa villa su 3 piani box auto 750 000 mensili. Tel. 595.608.

A. FIDALCASE affitta corso Grosseto ufficio mq 140 ed 5 vani servizi cantina secondo piano L. 500 mila mensili. Tel. 850.1122.

AFFITTASI Marconi Generali ufficio ingresso 3 camere servizi L. 400 mila mensili. Balestrieri Immobili 852.569.

AFFITTASI presso piazza Maroncelli alloggio arredato casa 2° piano 2 camere tinello servizi, 280 mila mensili. Tel. 698 4740.

AFFITTASI ufficio corso Orbassano mq 150 posto 2° piano in elegante condominio. Tel. 882.484 ore ufficio.

AFFITTASI zona collinare appartamento 125 mq 2 camere letto doppi servizi con ribasso para arredamento. Telefonare 981 0073 giorni feriali ore 12-14.

COMMERCIALI. Studio affitta alloggi arredati 2-3 vani servizi a persone in trasferta via 2° casa zona semicentrale strada casa. Tel. 696.4740

DONNA amministrazione ana attiva zona Martinetto ufficio molto signorile di 3 [illegible] ulteriore, doppi servizi. Telefonare 504.113 dalle 15 alle 19.

FAILLA & BERTINETTO affitta ufficio in corso Francia (vicinanze piazza [illegible] 1° ingresso 5 vani servizi L. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO affitta corso Massimo ufficio libero quarto mq 180, ingresso indipendente. L. 650 mila mensili. Tel. 742.874.

PRIVATO affitta a studentesse due camere no cucina zona Porta Nuova. Tel. 686 028.

UFFICI in Torino centrali arredati per immediata operatività: reception, segreterie, telex, sale riunioni, parcheggio interno. Disponibilità di ricezione posta, telefonico, telex, I.C.B. Internazionale Office Service, 011 - 65.811 via Egeo 19.

ZONA corso Marconi affittasi 2-4 camere e servizi. Tel. 848.017.

23 Camere, pensioni

MEUBLE centrale affitta mini-alloggio mq quadrato angolo cottura servizio assistenza e referenziati. Tel. 548 851 ore 14-15.

25 Artigiani, ecc.

SANTA sei rode, 1° categoria, laboratorio calzoni collaborabile con ditta o persona interessata. Telefonare 539.408.

30 Scuole e istituti

OFFRESI lezioni recupero inglese frequentando scuola Aiken settimo vigo corso chieri cuma meglittoge. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 818.688.

SCUOLA accorciatoi femminili Di Pellegrino Rumi i giorni piazza Lagrange 1. tel. 530.742.

33 Matrimoniali

ABBIGLIATI maschili femminili Milano personalità distinta relazionerebbe scopo matrimonio libero bene presenza. Scrivere «Pubblicompass 7114 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE piemontese serissimamente intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio compagna affettuosa bella presenza massimo 35enne Scrivere «Pubblicompass 574 — 10100 Torino».

SERIAMENTE cerca desiderosa compagnia conoscerebbe gentiluomo con macchina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8513 — 10100 Torino».

TORINESE 35enne 1,66 laureanda in giurisprudenza ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con signorina elegante-presentabile anche straniera carina buon carattere. Scrivere: «Pubblicompass 8294 — 10100 Torino».

VEDOVO sola 55enne, impiegato comunale, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o nubile 50-55enne, bella presenza. Scrivere Pubblicompass 5034 — 10100 Torino.

VEDOVO veneto solo, alloggio e auto proprie, 67enne conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina massimo 64enne, massima riservatezza, gradito telefono. Scrivere Pubblicompass 6271 — 10100 Torino.

WIDOW premurosa sensibile buon impiego socialmente seria cerca max 55enne Scrivere Pubblicompass 5632 — 10100 Torino.

WIDOW piemontese bella ottimo stabile ottimo 1,80 privo contrariamente conoscerebbe signorina seri principi morali amante famiglia carina non fumatrice scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 6787 — 10100 Torino».

36 Nautica

MAURIZIANA pesanti vela a motore anche oltre 8 metri lineo corsi 21 settembre Murazzi Po 21. Tel. 678.256.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sprint ad apertura automatica e materassi a molle, nuovi modelli 1982 prezzi imbattibili e sconto speciale per ritiro invernale. Camali appendice con tenda campeggio, rimorchi portabarche e portasci. Visitateci a Caravan Europa parcheggiare 3 stand 731-730 del 16 al 21 settembre saranno in esposizione. Caravan Europa Stupinigi 19 tel. 358.0259 - 351.178.

VENDESI libero 4 piano corso Orbassano angolo piazza Cattaneo 3 camere servizio tinello cucinino servizi ottimo. Tel. 810.389.

VENDESI privatamente alloggio libero presso piazza Statuto-largo cimeria, soggiorno, cucinotta, servizi Telefonare 234.845 ore 18-20.

VENDIAMO ad Avigliana nuova costruzione prestigiosi alloggi di 135 mq interamente rifiniti. Telefonare ufficio al 500.872 556.257.

VIA Consolata (centro) ottimo affare 5 camere cucina servizi 30 milioni dilazionabili. Stanze 530 158 - 531.578 - 531.877 - 530.313.

VIA Oulx Rocca (Centro) ottimo investimento 2 camere cameretta cucina servizi 16 milioni 500 mila. Stanze 530.158 - 531.877.

VIA Vinchiero (M. Campagna) ottimo investimento camera cucina servizi 15 milioni dilazionabili. Stanze 530.313 - 531.578 - 531.877.

VIA SARDEGNA

vende alloggio 3 camere servizi 3° piano L. 29 milioni. Tel. 348.0246.

Via Pietro Cossa occasione vendesi alloggio 4° piano termo ascensore camera salone tinello mansarda cantina. Tel. 517.450.

Via Ugoni spaziosa salone 3 camere cucina bisservizi termo ascensore in zona residenziale 65 milioni a mutuo. Tel. 506.544 - 501.182.

VILLA brianzola nuova Lissi ogni alloggio salone 3 camere tinello 2 servizi taverniccia 2 box orto Alpiaz 749.3535.

VILLA collina torinese Reg[illegible] libera famiglia signorile spaziosa giardino 8000 mq mutuo. Gabetti 469.729.

VILLA in centro residenziale Vinovo salone sei camere cucina 4 servizi ampia taverniccia garage velevolo brianzola mutuo fondiario permute. Tel. 561.752.

VILLA in Rivoli nuova costruzione salone 3 lato cucina bagno, mansarda 2 lato bagni, taverniccia, garage 2 macchine lavanderia terreno mq 1300 vendiamo 240 milioni. Stanze 542.312.

VILLA libera Rivalta signorile recente salone 4 camere cucina 2 servizi box taverniccia giardino. Casamercato, tel. 950.3806.

VILLA libera indipendente via Lessona 2 appartamenti di giardino 2 camere cucina bisservizi box giardino. Tel. 441.787.

VILLA libera signorile Pino Torinese salone 4 camere cucina 2 servizi garage 2000 mq giardino. Casamercato 650.3606.

VILLA Nole libera 4 camere salone cucina 2 servizi giardino box 2 auto dilazioni permute. Grimaldi Snc, tel. 956.479.

VILLA panoramica, libera, ristrutturata, 6 di, Rattazzi Cimena, 3 alloggi, 4 vani, mansarde, garage, ammiratello. Termino mq 12 mila. Fatta & Bertinetto 742.874.

VILLA unifamiliare a Rivoli (Pinerolo) in splendida posizione salone 3 camere cucina bisservizi cantina tavernetta garage giardino 900 mq vende GR.V.IM. 513.680.

VILLA unifamiliare a S. Ambrogio 25 km da Torino 3 camere cucina bagno rifinitissima mq 800 terreno recintato. Tel. 967.8514.

VILLETTA libera 30 km da Torino a Barbania (Canavese) salone 3 camere cucina servizi, box, terreno, 1000 mq lire 110 milioni. Fatta & Bertinetto 742.874.

VILLETTA libera su 2 piani Bruino, Villaggio Marinella, salone 2 camere cucina servizi giardino 600 mq L. 80 milioni 900 mila. Fatta & Bertinetto 742.874.

VOLPIANO in palazzina nuovi tutto abitabili da 120 a 150 mq mutuo agevolato personalizzato posto sabato e domenica, in via Torella 29 (trasversale di via Trento). Maiora 758.625.

VOLVERA centro recentissimo ingresso 3 vani cucinotta servizi cantina 90 mq giardino L. 54 milioni. Tel. 564.016.

VOLVERA centro recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni ribasso contante [illegible] Stanze tel. 564.016.

ZONA [illegible] appartamento 3 camere tinello cucinino [illegible] servizi L. 85 milioni.

ZONA vendesi box 11

ZONA S. Paolo occupato 2 [illegible] cucinino bagno ampio ufficio L. 12 milioni dilazionabili. Alpiaz 472.858.

20 Domande affitto

CERCASI in Torino zona Crocetta S. Paolo 4-5 vani uso ufficio casa signorile referenziata. Tel. 648.984.

DIRIGENTE primaria azienda soggetto appartamenti cerca alloggio salone 2-3 camere doppi servizi minimo mq 150. Tel. 67719.

FAMIGLIA tornese (3 persone) cerca affittare o acquistare alloggio in Torino, con doppi servizi. Telefonare 761.856.

FUTURI sposi nonni referenziati odontoiatrico e medico silenziatore cercano alloggio. Tel. 347.1852.

MEDICO con figlio ingegnere, cercano 3 vani, tinello, cucinino, servizi qualunque zona. Tel. 691.855 pasti.

PER periodi transitori industria nazionale cerca alloggi arredati per funzionari in trasferta a Torino. 1-2 vani servizi in Torino. Tel. 696.3417.

PREFERENZIATISSIMI cercano alloggio in affitto in Torino e prima cintura. Telefonare al 505-872 - 566.237.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta uso ufficio splendida corso Peschiera signorile 3 vani servizi 150.000 mensili. Tel. 595.608.

A. FIDALCASE affitta corso Unione Sovietica 4 vani cucina servizi 130 mq 400 mila mensili Tel. 501.246.

A. FIDALCASE affitta Settimiano 15 km Torino prestigiosa villa su 3 piani box auto 750 000 mensili. Tel. 595.608.

A. FIDALCASE affitta corso Grosseto ufficio mq 140 ed 5 vani servizi cantina secondo piano L. 500 mila mensili. Tel. 850.1122.

AFFITTASI Marconi Generali ufficio ingresso 3 camere servizi L. 400 mila mensili. Balestrieri Immobili 852.569.

AFFITTASI presso piazza Maroncelli alloggio arredato casa 2° piano 2 camere tinello servizi, 280 mila mensili. Tel. 698 4740.

AFFITTASI ufficio corso Orbassano mq 150 posto 2° piano in elegante condominio. Tel. 882.484 ore ufficio.

AFFITTASI zona collinare appartamento 125 mq 2 camere letto doppi servizi con ribasso para arredamento. Telefonare 981 0073 giorni feriali ore 12-14.

COMMERCIALI. Studio affitta alloggi arredati 2-3 vani servizi a persone in trasferta via 2° casa zona semicentrale strada casa. Tel. 696.4740

DONNA amministrazione ana attiva zona Martinetto ufficio molto signorile di 3 [illegible] ulteriore, doppi servizi. Telefonare 504.113 dalle 15 alle 19.

FAILLA & BERTINETTO affitta ufficio in corso Francia (vicinanze piazza [illegible] 1° ingresso 5 vani servizi L. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO affitta corso Massimo ufficio libero quarto mq 180, ingresso indipendente. L. 650 mila mensili. Tel. 742.874.

PRIVATO affitta a studentesse due camere no cucina zona Porta Nuova. Tel. 686 028.

UFFICI in Torino centrali arredati per immediata operatività: reception, segreterie, telex, sale riunioni, parcheggio interno. Disponibilità di ricezione posta, telefonico, telex, I.C.B. Internazionale Office Service, 011 - 65.811 via Egeo 19.

ZONA corso Marconi affittasi 2-4 camere e servizi. Tel. 848.017.

23 Camere, pensioni

MEUBLE centrale affitta mini-alloggio mq quadrato angolo cottura servizio assistenza e referenziati. Tel. 548 851 ore 14-15.

25 Artigiani, ecc.

SANTA sei rode, 1° categoria, laboratorio calzoni collaborabile con ditta o persona interessata. Telefonare 539.408.

30 Scuole e istituti

OFFRESI lezioni recupero inglese frequentando scuola Aiken settimo vigo corso chieri cuma meglittoge. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 818.688.

SCUOLA accorciatoi femminili Di Pellegrino Rumi i giorni piazza Lagrange 1. tel. 530.742.

33 Matrimoniali

ABBIGLIATI maschili femminili Milano personalità distinta relazionerebbe scopo matrimonio libero bene presenza. Scrivere «Pubblicompass 7114 — 10100 Torino».

INDUSTRIALE piemontese serissimamente intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio compagna affettuosa bella presenza massimo 35enne Scrivere «Pubblicompass 574 — 10100 Torino».

SERIAMENTE cerca desiderosa compagnia conoscerebbe gentiluomo con macchina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8513 — 10100 Torino».

TORINESE 35enne 1,66 laureanda in giurisprudenza ottima famiglia relazionerebbe scopo matrimonio con signorina elegante-presentabile anche straniera carina buon carattere. Scrivere: «Pubblicompass 8294 — 10100 Torino».

VEDOVO sola 55enne, impiegato comunale, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o nubile 50-55enne, bella presenza. Scrivere Pubblicompass 5034 — 10100 Torino.

VEDOVO veneto solo, alloggio e auto proprie, 67enne conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina massimo 64enne, massima riservatezza, gradito telefono. Scrivere Pubblicompass 6271 — 10100 Torino.

WIDOW premurosa sensibile buon impiego socialmente seria cerca max 55enne Scrivere Pubblicompass 5632 — 10100 Torino.

WIDOW piemontese bella ottimo stabile ottimo 1,80 privo contrariamente conoscerebbe signorina seri principi morali amante famiglia carina non fumatrice scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 6787 — 10100 Torino».

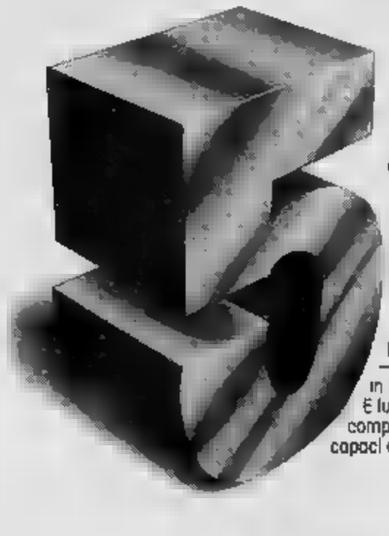
36 Nautica

MAURIZIANA pesanti vela a motore anche oltre 8 metri lineo corsi 21 settembre Murazzi Po 21. Tel. 678.256.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sprint ad apertura automatica e materassi a molle, nuovi modelli 1982 prezzi imbattibili e sconto speciale per ritiro invernale. Camali appendice con tenda campeggio, rimorchi portabarche e portasci. Visitateci a Caravan Europa parcheggiare 3 stand 731-730 del 16 al 21 settembre saranno in esposizione. Caravan Europa Stupinigi 19 tel. 358.0259 - 351.178.

VENITECI A TROVARE NEL NOSTRO MAXISTAND ALLO SMAU. VI FAREMO PROVARE LE NOSTRE ULTIME 10 NOVITA'.



copiatrici

— Tre ultrarapide per formati giganti: due di [illegible] riducono anche i formati [illegible] una di queste ha in più l'alimentatore automatico.
— Una a toner in polvere monocomponente, a fibre ottiche per copiare il formato [illegible]
— Una a gettone, per servizio in luoghi pubblici.
E tutte [illegible] cinque: avanzatissime, compatte, a carta normale, capaci di grandi prestazioni.

telefax

Una gamma di apparecchi di [illegible] concezione, che appartengono ai gruppi 2 e 3 C.C.I.T.T. e sono compatibili fra loro.
Sono automatici, certificano il messaggio, confermano la trasmissione, hanno il dispositivo di polling, trasmettono grandi formati fino a cm. 160 e riducono le copie ricevute.

unità modulari

— Un minifascicolatore per lavorare svelto.
— Un alimentatore continuo di tabulati meccanografici per copiatrici che riducono i formati.
[illegible] accessori per aumentare l'efficienza della vostra copiatrice Infotec.

Padiglione 7 - Salone 2
Posteggio G1/G2-4/H1/2-3-4/L1-3 - Corsia G-H-L

KALLE infotec
Sistemi umani per comunicare

Hoechst

ALESSANDRIA (0131) 53 462 - ANCONA (071) 866 897 - AOSTA [illegible] 818 - AREZZO (0575) 382 073 - [illegible] 2[illegible] - BELLUNO (0437) 25 375 - BOLOGNA (051) 300 950 - B[illegible]NO (0471) 32 144 - BRESCIA (030) 22 032 - CAGLIARI (070) 650 756 - CATANIA (095) 445 824 - CATANZARO (0961) 29 329 - COMO (031) 260 588 - COSENZA (0984) 32 207 - CREMONA (0372) 29 756 - FERRARA (0532) 47 069 - FIRENZE (055) 599 192 - FORLI (0543) 25 855 - FROSINONE (0775) 85[illegible] - GENOVA (010) 300 608 - GROSSETO (0564) 23 436 - LATINA (0773) 489 045 - LA SPEZIA (0187) 33 073 - LIVORNO (0586) 25 008 - LUCCA (0583) 955 552 - MESSINA (090) 770 531 - MILANO (02) 31 072 524 - NAPOLI (081) 325 055 - NOVARA (0321) 34 273 - PADOVA (049) 657 442 - PALERMO (091) 294 265 - PARMA (0521) 91 880 - PAVIA (0382) 29 235 - [illegible]GIA - PESCARA (085) 22 982 - PORDENONE (0434) 255 027 - RAVENNA (0544) [illegible] - REGGIO CALABRIA (0965) 90 230 - ROMA (06) 51 10 587 - [illegible]O (0425) 25 865 - SASSARI (079) 275 618 - SAVONA (019) 22 496 - SONDRIO (0342) 21 85 62 - TORINO (011) 503 [illegible] - [illegible]01 - TREVISO (0422) 42 542 - TRIESTE (040) [illegible] VARESE (0332) 23 207 - VERCELLI (0161) 24 45 - VERONA (045) 582 700 - VICENZA (0444) 564 798 - VITERBO (0761) 37 666.

Animali e veterinaria

GUARENA con pensione cimura Torino vende rabesi pelacani adottenti cocorini pelacani e passeggiate. Tel. 011 - 967.3801.

42 Antiquariato

[illegible] oggetti antichi, mobili, [illegible] vari, soprammobili arredi di villa e abitazione; si eseguono perizie gratuite. Dr. Piemontal Torino Tel. 011 856.453 - 280.369.

GALLERIA Pena, Torino, corso Cairoli 33, telefono [illegible] 877.344, acquista e vende di mobili [illegible] e francesi dall'800 e primo '900. Massima riservatezza.

VENDESI personale e vantaggio chiosi da Fattori. Telefonare ore serali al 0185 - 98.788.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. PETTINENGO casa costruzione 1982 di vani quattro su due piani ampio soggiorno giardino 36 milioni. L'istituto 517.561.

A.A. 22 km da centro città vendesi facilitando villa nuova zona tranquilla 2 piani con mq 6000 terreno. Telefonare 738.132 - 780.1664.

A.A. 23 km da centro città quasi 700 mila rivenditi 19 stanze 4 servizi divisibile in 3 alloggi vendesi facilmente tel. 788.132 - 780.1664.

IL PRIVILEGIATO vende libera Gilerino casetta su 2 piani 180 mq terreno privato posizione soleggiatissima. Tel. 585.800

A. 45 minuti da Torino rustico ristrutturato di 2 vani grandi, cucina e servizi, circa 350 mq giardino adiacente subito fisso immobili vende. Telefonare 612.[illegible]

A Sirone Canavese vendesi mansardato 1-2-3 vani box e giardino da 16 milioni a 40 milioni più dilazioni vendesi cantiere Tre Aquile sabato e domenica. Tel. 232.401.

A. Chieri in collina villa di [illegible] su 2 piani di mq 180 ristrutturando terreno mq 5000 110 milioni, facilitazioni Telefonare 818.807.

A Mompeo impresa vende alloggi duplex con mansarda o taverniccia 38 metodi più 11 metri bagni mutuo S. Paolo. Tel. 737.401.

A Osasio collinare libero sole da ristrutturare irrisionabile con 7000 mq terreno indipendente per ricevente chiosica a L. 87 milioni. Tel. 856.428.

[illegible] in Torino [illegible] alloggio piccolo [illegible] Tel. 011 885.451 [illegible]

AL 30 km da Torino bellissimi [illegible] in nuova villa mq 1000 terreno vendo cellarino. 517.603 - 545.574 - 532.482.

[illegible] cascina libera 17 giornate [illegible] Telefonare ore pasti. 329.8366.

Anno 115 - Numero 223

LA STAMPA

Domenica 20 Settembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 1 - Selezione telefonica telefono 01 56 (concordando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68); Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 200.000; Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 70; Inghilterra p. 60; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10121 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 38, tel. 592 540; Bologna, via Rizzoli 26, tel. 226.226; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm. 42x45; per festivi, posizione e data di ogni inserzione indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000), Finanziarie L. 220.000 (264.000), Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 8500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

BRONZI DI RIACE

Forse perduti da secoli gli scudi dei guerrieri. Il giallo sulle statue greche?

di Ruggero Conteduca

A PAGINA 10

MONETE

Da Parigi misure d'emergenza per il franco francese. Reagan lancia un appello a Wall Street. In Italia Borsa debole

TRA INFLAZIONE E ASSISTENZIALISMO

Il male ingiusto

I Paesi industriali sviluppati, la persistente inflazione rappresenta il problema più grave, insieme all'insufficiente sviluppo economico e alla crescente disoccupazione. L'inflazione permane elevata dovunque. Solo recentemente è scesa, negli Stati Uniti, al 10%, mentre in Europa è stabilizzata sui livelli della prima parte dell'anno. In Italia è avuto qualche segno di rallentamento negli ultimi mesi, tuttavia apprezzabili prospettive di rallentamento nei prossimi mesi a causa degli effetti, che devono ancora ricarsi, per l'apprezzamento del dollaro.

Poiché il 1982 erediterà dal 1981 un effetto di 10 punti di inflazione, sembra oltremodo difficile raggiungere, l'anno prossimo, un tasso di inflazione sostanzialmente diverso da quello medio di quest'anno, naturalmente se si provvederà con significativi interventi correttivi.

Le nostre autorità assegnano alla lotta all'inflazione il ruolo prioritario nella politica economica. Questa scelta politica è giusta, non solo perché l'inflazione genera iniquità distributive e distorsioni nell'impiego delle risorse, ma anche, e forse soprattutto, perché l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato che nessuno dei due maggiori problemi dell'economia contemporanea, il ristagno produttivo e la disoccupazione, possono essere risolti se il processo inflazionistico non è posto sotto controllo.

E' scontato che, nel breve periodo, una politica monetaria antinflazionistica, e quindi restrittiva, determina una riduzione del livello dell'attività economica e dell'occupazione, e che tale riduzione è un effetto inevitabile della manovra di aggiustamento antinflazione. Ma nello stesso tempo si è consapevoli che l'intensità e la durata della diminuzione, e la stessa efficacia antinflazionistica della manovra restrittiva, dipendono dalla capacità di attivare le altre componenti di politica economica.

La rinuncia a tali azioni (o l'insuccesso nelle stesse) può condurre la lotta all'inflazione mediante lo strumento della restrizione monetaria al fallimento, perché al sistema economico-sociale risulterebbe insopportabile il sottoimpiego delle risorse per il tempo, troppo lungo, necessario per il processo dell'azione antinflazionistica con il solo strumento monetario. E' bene dire, a tutte lettere, che il ricorso esclusivo ad una politica monetaria restrittiva significherebbe, di fatto, la rinuncia a conseguire un effetto apprezzabile e duraturo sul tasso di inflazione dei prezzi.

L'incapacità di ridurre il disavanzo pubblico può condurre le autorità a far cadere l'intero costo dell'aggiustamento sul settore produttivo, e in primo luogo sugli investimenti delle imprese, compromettendo così la ristrutturazione dell'offerta futura e, quindi, il potenziale di crescita e le possibilità di riassorbire la disoccupazione. Tale ristrutturazione rappresenta il solo modo per i Paesi consumatori di petrolio possono neutralizzare i costi di rincaro di questa materia prima. Essa deve pertanto essere l'obiettivo centrale delle strategie di governo, non solo mediante la riduzione del disavanzo pubblico e la riqualificazione della spesa pubblica, ma anche attraverso iniziative in grado di accrescere la mobilità del lavoro e la produttività.

Nei Paesi della Comunità è, ovunque, in atto il tasso di disoccupazione. Da sei milioni, a fine '79, si è passati a nove milioni e mezzo '81, e con le tendenze attuali si arriverà a dodici milioni alla fine del 1982. In Italia si è superato il tetto di due milioni di disoccupati, pari all'8,6 per cento (7,7 per cento nel luglio 1980) della forza-lavoro occupata, a fronte dell'8,1 per cento della Comunità. Ma il problema della disoccupazione in Italia è più grave di quanto appaia dai confronti internazionali, perché il nostro tasso di attività (ovvero la popolazione attiva) è più basso di quello europeo (26 per cento della popolazione, contro il 31 per cento della Cee), perché nel volume registrato della disoccupazione è esclusa la Cassa integrazione, e perché tre quarti dei disoccupati sono giovani (sotto i 29 anni).

La terapia non può ricercata in ulteriori interventi assistenziali attraverso la spesa pubblica. Gli interventi gli esistenti ammortizzatori sociali, anche se necessari per attenuare le tensioni sociali, non possono essere ulteriormente estesi, perché accrescerebbero il disavanzo e non inciderebbero sulle cause del fenomeno, sottraendo preziose risorse all'azione di risanamento.

Se si accetta che la ristrutturazione del sistema produttivo è l'unica strada percorribile per uscire, nel medio periodo, dal ristagno produttivo e dalla disoccupazione, allora la vera sfida per noi è la lotta all'inflazione, e in particolare la consapevolezza che sono e saranno necessari ampi trasferimenti di occupazione da settore a settore e da impresa ad impresa e quindi estese riqualificazioni professionali. L'aumento degli investimenti produttivi è necessario, ma non risolve i nostri problemi, perché il processo di innovazione degli impianti e dei prodotti purtroppo in molti casi espelle occupazione.

Una politica di sviluppo a medio termine con una riqualificazione della spesa pubblica per la creazione di nuove attività deve essere accompagnata da una crescita della mobilità del lavoro e da un allentamento delle rigidità. Allo scopo, servono nuove politiche dell'istruzione e della casa, aggiustamenti negli interventi di assistenza ai disoccupati e una riorganizzazione del mercato del lavoro che punti ad adeguare l'offerta di lavoro alle trasformazioni della domanda. Come queste azioni possano svilupparsi è problema aperto. Vogliamo avvicinarci ad esso senza pregiudizi, consapevoli che certe vecchie ricette non servono più!

Franco Modigliani

A PAGINA 5

Lama- Merloni primo round Come Maggie combatte l'inflazione

di M. Borsa e M. Ciriello

A Washington 250 mila protestano per la politica economica e sociale

Grande marcia contro Reagan (come ai tempi del Vietnam)

Organizzata una potente confederazione sindacale Afl-Cio - Vi hanno partecipato esponenti di movimenti ecologici, pacifisti, femministi, negri, delle Chiese - C'erano la vedova di Martin Luther King, Ted Kennedy, Andrew Young - I dimostranti arrivati con 4 mila autobus, 11 treni, decine di aerei - Noleggiata la metropolitana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una marcia che ricordato quelle per i diritti civili degli Anni Sessanta e quelle pacifiste degli Anni Settanta, circa mila persone hanno ieri protestato a Washington contro i tagli del bilancio imposti dal presidente Reagan. Organizzata dalla *Afl-Cio*, la Confederazione sindacale presieduta da Lane Kirkland, la dimostrazione ha anche rappresentanti dei movimenti ecologico, antinucleare, femminista, negro, e delle Chiese.

L'apparenza è quella delle proteste dei tempi di Johnson e di Nixon: c'erano gli stessi protagonisti di allora, dalla vedova di Luther King, Coretta, a Ted Kennedy; dal segretario del lavoratori dell'auto, Fraser, all'ex ambasciatore all'Onu Andrew Young. Il significato politico è stato diverso: nel vuoto di potere causato dallo sbandamento del partito democratico, i sindacati si sono inseriti come la vera opposizione al presidente Reagan.

Kirkland ha dichiarato di avere indetto la «Giornata della solidarietà» in risposta alle istanze degli operai, provati dai sacrifici richiesti dal Presidente; è la smentita di un'affermazione di Reagan, secondo il quale tra la *leadership* sindacale e la base non esistono più punti di contatto. La protesta ha assunto però una forma più ampia: quella di una coalizione, ancora discorde, degli americani che vedono nella politica di Reagan gli spettri della distinzione di classe, militarismo, degli attentati alle conquiste sociali.

Questi americani sono una minoranza, ma le difficoltà economiche potrebbero crescerne il numero. Il Presidente, che ieri li ha ignorati come soleva fare Nixon, ed è andato a Camp David per il weekend, potrebbe presto essere costretto a scendere a patti con loro.

La è incominciata poco dopo mezzogiorno, quando l'enorme fiumana umana si è incamminata lungo *Constitution Avenue* e *Pennsylvania Avenue*, dirigendosi verso il Campidoglio, sede del Congresso. L'*Afl-Cio* aveva preparato imponente dispiego di mezzi. Ben quattromila autobus, dodici treni, decine di aerei e innumerevoli automobili erano arrivati nella capitale. Per 80 milioni di lire era stata noleggiata la metropolitana, affinché durante l'intera giornata fosse gratuita per tutti. Si contavano tremila addetti all'ordine, oltre allo spiegamento di polizia, ed era in funzione un sistema di altoparlanti costato 25 milioni di lire.

Washington. Migliaia di cittadini marciano contro la politica economica e sociale di Reagan

L'operazione è stata diretta dalla stanza 311 del quartier generale della Confederazione sindacale, un imponente palazzo marmoreo, con la parola d'ordine: «*Nessuna violenza*». L'unica nota di disturbo si è avuta quando una piccola folla si è raccolta intorno alla Casa Bianca dileggiando il governo.

Secondo la polizia, la marcia è stata la più imponente dal 1971, quando la protesta contro il Vietnam portò a Washington 300 mila persone. furono arresti, feriti e contusi. Sono affiati soprattutto operai, ma anche studenti, preti che portavano cartelli con scritte antimilitariste, esponenti delle più diverse minoranze. Molti suonavano chitarre e cantavano, altri offrivano bere o mangiare. Dagli altoparlanti uscivano canzoni patriottiche e inni dei lavoratori.

Washington, che alle 8 del mattino, ai primi arrivi, era trasformata un accampamento, a mezzogiorno era tutta uno sventolio di bandiere. Ciò è 6 settembre scorso, a New York, per la Festa del Lavoro, che in America si celebra il primo lunedì di settembre, i sindacati avevano dato una prova della loro forza criticando il Presidente. Ieri hanno più che confermato questa forza.

I discorsi davanti al Campidoglio hanno seguito prevedibili. Kirkland ha vigorosamente denunciato la strategia degli alti tassi d'interesse che fa scendere la produzione e salire la disoccupazione, e il tipo di tagli discriminatori applicati al bilancio dello Stato, che mettono tra l'altro in pericolo le pensioni. Ha anche Reagan di «intimidazioni e rappresaglie» contro i controllori di volo in sciopero, da licenziati in tronco. Kennedy ha detto di essere contrario «a politica che da un lato abolisce i pasti gratuiti nelle scuole e impedisce giovani di trovare una casa... e dall'altro premia le spese del Pentagono». **Ennio Caretto**

Macchina impazzita

(Lettera aperta dell'onorevole Battaglia sulla paralisi della Camera)

Leggo nei titoli della «Stampa» che la «paralisi del Parlamento continua anche per colpa della maggioranza». Contemporaneamente vedo che il presidente del Senato precisa al «Giorno», con un po' di malizia, che paralizzata è la Camera, l'Assemblea Palazzo Madama. E sebbene sia lecito ribattere che la paralisi è uno dei due rami del Parlamento non può non condurre, infine, al blocco dell'intera istituzione, mi consenta di dire che la differenza fondamentale fra Camera e Senato non è contenuta né dalle forze politiche né dagli uomini, che hanno pregi e difetti largamente simili in entrambe le Assemblee. La Camera è invece paralizzata dal suo regolamento. E, in particolare, dalle norme che stabiliscono le procedure per formare il programma dei lavori in aula.

Il Regolamento della Camera esige infatti l'unanimità del capigruppo: e se non c'è unanimità (che da tempo manca) l'Assemblea frammentariamente, giorno per giorno, senza alcun quadro e alcuna sicurezza sui tempi di trattazione dei problemi. Il Regolamento del Senato concede invece al presidente il potere di formulare programmi bimestrali e settimanali, nonché data iniziale e finale della trattazione di ogni argomento. E se i capigruppo al Senato non sono unanimi, decide su quei programmi l'Aula. Una programmazione dei lavori, in sintesi, è comunque assicurata al Senato. Ne manca la possibilità tecnica alla Camera.

Oltre tutto, la mancanza di programmazione dell'Aula taglia alla Camera sul lavoro delle Commissioni. E sanno che cosa si dovrà discutere in Aule né tra una settimana né tra mesi. E non sapendolo, ciascuna si regola a modo suo. Sforna cioè i progetti di legge su cui è più facile raggiungere un accordo fra i gruppi. In genere, sono i progetti di minore importanza; o quelli meno attinenti al programma legislativo che il Parlamento stesso ha impegnato il Governo a realizzare. Paradossale, ma inevitabile. E l'organicità del lavoro legislativo è facile indovinare quanto ne risenta.

Le cose si complicano ulteriormente perché esistono alla Camera due «Commissioni filtro», quella degli Affari costituzionali e quella del Bilancio, i cui pareri per dirla in breve e senza tecnicismi sono in larga misura essenziali per poter varare una legge. Esse sono perciò sovraccaricate di lavoro. Ma anch'esse non sanno che cosa l'Aula e le Commissioni discuteranno prima e discuteranno dopo. Lavorano perciò affannosamente e, malgrado ogni buona volontà, in modo scoordinato. Così, naturalmente, tutto si complica. E' comprensibile lo scoramento profondo da cui sono stati presi i funzionari della Camera alle prese con questa macchina impazzita.

Dunque, cambiare il regolamento. Ogni gruppo in/atti ne ammette la necessità. Ho l'impressione che per arrivarci

Adolfo Battaglia

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Presidente della Repubblica con gli studenti un liceo di Mantova

Pertini: «Estirperemo il terrorismo perché i giovani non lo vogliono»

«In Italia un esempio che altri popoli non danno» - «Non concederò mai la grazia a spacciatori di droga e ai pentiti» - Il viaggio per le celebrazioni di Virgilio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MANTOVA — «*Non ho alcuna difficoltà a ripetervi: sono pronto a graziare un ergastolano che ha scontato 30 anni di carcere, perché so quanto è dura la prigione. Non firmerò mai la grazia per gli spacciatori di droga e per i terroristi, siano o no pentiti*». Questa la risposta di Sandro Pertini a uno degli studenti del liceo «Virgilio» che il Presidente della Repubblica ha visitato ieri a Mantova, dove è intervenuto alle celebrazioni del bimillenario della morte di Virgilio.

Al di là degli incontri ufficiali, è stato proprio il colloquio con gli studenti a permettere al Presidente di toccare quasi tutti i principali argomenti di attualità.

Sul terrorismo studenti hanno rivolto a Pertini il maggior numero di domande. Il Presidente, in piedi per oltre un'ora nell'atrio del Liceo ha risposto con foga. «*Non è vero che il terrorismo è conseguenza della sfiducia in coloro che governano* — ha detto —. *Saremo un giorno il mandante. Ma io dico che il terrorismo è avulso dalla gioventù italiana, è qualcosa che va contro la volontà dei giovani*». Pertini ha comunque di essere «*fiducioso*» sul fatto che «*quello male sarà estirpato*». «*Il popolo italiano non è superiore agli altri, ma neppure inferiore* — ha proseguito — *ma per quanto riguarda il terrorismo sta dando un esempio che popoli non danno*».

Uno studente ha presentato a Pertini un manifesto degli allievi del «Virgilio» contro la bomba neutronica, l'installazione dei «Cruise» in e il riarmo in generale. «*Non ti parlo come Presidente della Repubblica, come privato cittadino* — ha detto Pertini —. *Io sono molto preoccupato per l'avvenire dell'umanità. Dobbiamo stare attenti perché il riarmo nucleare può condurre a una guerra nucleare, magari per un semplice errore di calcolo o per mancanza di riflessione*».

Il «botta e risposta» è stato come una conferenza stampa. «*Signor Presidente, cosa pensa degli obiettori di coscienza?*». «*Per quanto mi riguarda, quando mi giunge sul tavolo la domanda di grazia di obiettore, firmo*». Tornerebbe a scuola? «*Che ci tornerei, perché ho amato intensamente la vita. E rinuncerei per questo anche alla carica di Presidente. Ora ho delle responsabilità che prima non avevo. Penso di aver fatto bene il mio dovere; forse ho commesso qualche errore, ma marginale, che non ha avuto conseguenze per il popolo italiano*». Si è parlato anche del problema della riforma della scuola superiore. «*E' vero, si è perduto molto tempo* — ha detto Pertini —. *Il presidente del Consiglio Spadolini ha promesso che prenderà a cuore la riforma. La risposta è di basta? Di più non posso dire*».

Le parole di Sandro Pertini, che ha più volte detto di credere nei giovani, sono state accolte continui applausi. Il Presidente ha concluso poi la prima giornata della sua visita a Mantova — che si concluderà questo pomeriggio — al «Teatro scientifico» dove ha assistito alla rappresentazione della «Aeneys», testi latini da Virgilio con musica del musicista del barocco romano Domenico Mazzocchi.

Nel primo pomeriggio Pertini aveva visitato il Virgilio, sul Mincio a qualche chilometro da Mantova, il monumento del poeta latino a Pietole, la Andes dei latini nella quale nacque Virgilio. Pertini è stato ovunque da una folla strabocchevole. Di ritorno a Mantova, facendo tremare i servizi di sicurezza, ha fatto scoprire la macchina presidenziale per poter rispondere in piedi alle ovazioni.

E. m.

Prudente serena vicepresidente Kalinowsky

Solidarietà: Le minacce non potranno fermarci

«Il messaggio di Breznev non è un ultimatum» - «Sappiamo che nell'Unione Sovietica esiste un sindacato clandestino»

STOCCOLMA — *Solidarietà* intende proseguire nella sua attività senza tener conto delle critiche di cui è fatta oggetto. L'ha dichiarato a Stoccolma, in conferenza stampa, il suo vicepresidente, Rystard Kalinowsky, in Svezia per un congresso della Confederazione svedese del lavoro.

Il vicepresidente indipendente polacco non ha voluto il contenuto del messaggio inviato dalle autorità sovietiche al capo del partito comunista polacco e al primo ministro pubblicato venerdì dalla stampa di Varsavia. Ha tuttavia riconosciuto che questo messaggio «*può aumentare la tensione in Polonia prima dell'apertura, previsto per il 26 settembre, della seconda fase del congresso di Solidarietà, durante la quale dovranno essere prese importanti decisioni*». «*molto più preoccupati* — ha detto Kalinowsky — *dei risultati di un intervento sovietico in Polonia. «A voler credere alla stampa estera, la Polonia è stata invasa»*, ha affermato.

Rispondendo a domanda sul significato dell'appello da *Solidarietà* ai lavoratori degli altri Paesi dell'Est, Kalinowsky assicurato che «non si è trattato una provocazione diretta contro i loro governi». «*E' normale che un sindacato voglia entrare in contatto con le organizzazioni operaie di altri Paesi, ma siccome nei Paesi dell'Est queste in mano alle autorità, ci siamo rivolti direttamente ai lavoratori*».

Il vicepresidente di *Solidarietà* ha d'altra parte dichiarato di essere a conoscenza dell'attività di un «sindacato clandestino» in Unione Sovietica, ha detto di ignorare se simili a quella di *Solidarietà* in socialisti.

(Altri pagina

Vescovi polacchi per la stampa e parola

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi polacchi, in un'esortazione che sarà stata in tutte le chiese e cappelle della Polonia, chiedono piena libertà di parola e di stampa, la fine delle limitazioni alla tiratura di alcune pubblicazioni e la maturazione di una «*libertà responsabile*» nei lettori e negli spettatori radiotelevisivi, affinché possano esprimere pubblicamente le proprie opinioni.

Allarmante intervista il presidente dell'Istituto sul bilancio '81

«Per la cassa integrazione triplicato il previsto deficit dell'Inps»

ROMA — «*Per la Cassa integrazione ordinaria, straordinaria e dell'edilizia, prevedevamo, per quest'anno, un deficit di 827 miliardi. Sulla base dei dati dei primi sei mesi, a fine anno il buco sarà di 1749 miliardi; tre volte il deficit che avevamo previsto*». Così ci ha dichiarato il presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, rendendo note «le cifre drammatiche», appena elaborate dai suoi uffici.

Consultando i dati sparsi sulla scrivania nella sede centrale dell'Inps, all'Eur, Ravenna ha proseguito con dati «ragionati»: «*Per la Cassa integrazione il disavanzo degli anni precedenti ammontava, in totale, a 1422 miliardi; aggiungendo quello che prevedevamo per quest'anno arrivava a 2249 miliardi. Purtroppo l'andamento nei primi sei mesi ci dice che a fine anno il buco sarà invece molto più grosso: si aggirerà intorno ai 3172 miliardi, sommando il deficit del 1981 a quelli precedenti*».

Quest'anno non dovete sopportare anche l'onere per i prepensionamenti? Ciò pagare cinque anni di contributi lavoratori usciti in crisi che accettano di andare in pensione a 55 anni di età se uomini e 50 se donne?

«La legge sul prepensionamento è valida un anno, tutto il 1981 è previsto un onere di miliardi».

Quanti saranno i prepensionati?

«In base ai primi dati disponibili, oscilleranno da 20 a 30 mila».

La Cassa straordinaria chi la paga?

«E' a carico dello Stato. Per l'anno in corso lo Stato dovrà darci 80 miliardi che, con altri contributi, sarebbero saliti a 123 miliardi. Poco rispetto ad un disavanzo di 1216 miliardi nel solo 1981. Invece lo Stato finora non ci ha dato proprio niente e il "buco con il Tesoro", aggiungendo i deficit degli anni precedenti, a dicembre diventerà miliardi. la straordinaria».

Come sono i conti per la Cassa ordinaria?

«Ecco. pagate con il contributo delle aziende. Il preventivo per il 1981 è di 752 miliardi di entrate contro 1169 miliardi di uscite, con disavanzo di 417 miliardi. Sommando i deficit precedenti siamo "sotto" di 523 miliardi. Esiste una norma leggo che prescrive l'adeguamento dei contributi a carico delle aziende quando il deficit annuo supera il 10 per cento delle entrate. Da parecchi anni siamo in questa condizione e l'adeguamento dei contributi non avviene».

Ma non significherebbe un aumento del costo del lavoro?

«Sì. Però, come presidente dell'Inps, nei prossimi giorni il governo una lettera per chiedere due cose: il ripianamento del deficit della "straordinaria" a carico dello Stato e l'aumento dei contributi delle imprese per "Tordi-".

Sui soldi percepiti Cassa straordinaria i lavoratori

Sergio Dovecchi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Piperno torna in carcere

— Franco Piperno è stato nuovamente arrestato. Il leader di Autonomia è stato bloccato momento dalla giubbe rosse all'aeroporto «Milrabelle», mentre sull'aereo per Parigi. E' tornato nelle mani con la massima sicurezza Montréal, il «Centre Parthenais».

Juri Franco Piperno è già al giudici. Ha obbligo di essere messo in libertà, ma il magistrato ha aggiornato l'udienza a domani. Il nuovo mandato di cattura contempla quarantu reati. I più gravi lo accusano per il rapimento di Moro e di concorso nell'omicidio del giudice Palma.

(Il servizio di *Ennio Caretto* a pag. 5).

Ieri sessanta ordini di cattura contro gli esponenti del clan Cutolo

I 1500 camorristi del «professore»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Mafia e camorra poi fenomeni così diversi? Una risposta indiretta è giunta nei giorni scorsi da quei deputati campani che sollecitano l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla criminalità organizzata nella regione. Le sessanta ordini di cattura emessi dalla procura di Napoli, contro vecchi e nuovi esponenti del «clan Cutolo», hanno fornito un'indicazione ancora più precisa. Siamo vigilia della prima, organica ricostruzione dei quadri, dell'organizzazione, delle attività della nuova camorra: forse, il primo atto di un «processone» che come a Reggio Calabria, come a Catanzaro (anche se, si spera, diversa fortunai affronti le radici fenomeno in Campania.

I provvedimenti notificati a persone già in carcere, fra cui lo stesso Cutolo, esponenti mafia siciliana e perfino un uomo della banda Vallanzasca. Altre otto persone arrestate nelle ultime ore, cinque sono i latitanti: ma possono essere le cifre a dare la misura dei risultati che si stanno ottenendo. Molto più importante è l'accusa che per la prima volta viene contestata a presunti camorristi: quella di aver dato vita ad un'associazione per delinquere «di carattere mafioso».

Ancora più interessanti sono gli elementi che fanno da supporto a questa tesi, le lettere, gli assegni, i documenti sui quali da una settimana polizia e magistratura stanno lavorando: quella miniera informazioni emersa corrispondenza sequestrata la scorsa settimana, dopo l'irruzione della squadra mobile nella villa di Cutolo, ad Ottaviano.

Quei documenti — si era detto subito — dimostravano da soli quanto, fino a quel momento, della si sapeva solo per sentito dire. Che Raffaele Cutolo, per esempio, fosse capo della banda aveva scatenato a Napoli una sanguinosa contesa territoriale, era noto a tutti. Ma se per tutti Cutolo era il capo della più grossa organizzazione criminale della regione, tribunale era mai riuscito a condannarlo per questo. Sette anni per l'evasione dal manicomio Aversa, altri per l'assassinio giovane nulla, però, che collegasse formalmente il «professore» a tutto quel che, in suo nome, a Napoli si continua a compiere.

Il quadro, sia pure limitato all'attività di un solo gruppo, comincia adesso a farsi più chiaro. Le lettere, gli assegni, gli appunti hanno già consentito sostituto procuratore Miller di raggiungere alcune conclusioni. La prima: il «clan Cutolo» aveva raggiunto, fino all'arresto di don Raffaele, la cifra record di 1500 uomini, legati un'organizzazione, regole ferree.

Nei documenti sequestrati c'è traccia vecchi rituali della camorra, aggiornati nella forma ma resi più drastici nelle conseguenze. Con l'ingresso nell'organizzazione (quello che, volta, si chiamava «giuramento di sangue») il nuovo camorrista faceva a meno di tagliuzzarsi i polsi dinanzi a cataste di teschi, si impegnava ugualmente a un codice comportamento che in caso di omissione prevedeva una sola ragione: morte. Gli esempi mancano. Il più agghiacciante, dicono in questura (e

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 11 colonna)

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: [illegible] t. 54.782; Tortona t. 812.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il caro-guardaroba allontana gli alessandrini dai negozi

Vestirsi è sempre un lusso I prezzi continuano a salire

[illegible] stessi commercianti chiedono una riduzione dei [illegible] - C'è un calo nelle vendite

ALESSANDRIA — Il prezzo concordato per i generi alimentari, sia pure con le inevitabili critiche, ha in linea di massima tranquillizzato i consumatori, ma [illegible] guardano con timore all'approssimarsi della stagione invernale, perché nessuno ha pensato — o sarebbe impresa pressoché impossibile — di «calmierare» il costo dei capi di abbigliamento e delle calzature.

Basta compiere un giro per i negozi cittadini e dare un'occhiata alle vetrine, [illegible] sono esposti i capi autunno-inverno, per rendersi conto del salasso economico che deve affrontare chi ha esigenze di guardaroba.

Per gli abiti da uomo i prezzi sono abbastanza lineari e vanno, mediamente, dalle 160 alle 250 mila lire; [illegible] in alcuni [illegible] centro i cartellini indicano anche 400 e più mila lire; il solo pantalone, se in lana, costa sulle 40-60 mila lire, meno se in velluto; le giacche sulle 90-150 mila lire; gli impermeabili dalle 130 alle 200 mila lire. Più variegati invece i capi da donna, i cui prezzi subiscono l'influsso della moda del momento, il tipo di stoffa, l'esclusività della confezione.

«Gli aumenti, intorno al 15 per cento, ci sono stati — afferma Enrico Rubatto, direttore commerciale della ditta Melchionni — sia per la lievitazione del costo delle materie prime e dei filati e della stessa mano d'opera, ma anche perché, in negozio, è sempre più pericoloso seguire una moda che muta [illegible] continuazione e compensare le giacenze». Il calo di vendita è confermato. «Ormai non esiste più il passaggio stagionale e la gente risparmia sui capi da mezza stagione — aggiunge — e poi cerca anche di spendere meno e cerca la marca nota solo quando è ben visibile dall'esterno, se no va bene anche l'imitazione».

Il caro-abito viene confermato anche da Romano Antossi, «ma — dice — nel nostro settore c'è una [illegible] cost [illegible] ed una tale polverizzazione commerciale [illegible] si possono trovare capi da tutti i prezzi, magari anche a parità di qualità, perché non è detto che il più caro sia il migliore: ad esempio ho cambiato ottima a 8900 lire, ma la gente quasi le snobba».

[illegible] negozio di Piero Benzi [illegible] da uomo, di ottima qualità, varia dalle 200 alle 290 mila lire, un cappotto dalle 1[illegible] mila (il loden) alle [illegible] mila. «Il calo di vendite c'è — afferma il titolare — ma ad avvertire maggiormente la crisi sono i negozi a livello medio-basso, perché il professionista che ha bisogno di rinnovare il guardaroba lo fa, affrontando la maggiore spesa».

Calzature: i livelli raggiunti nel settore sono da capogiro e le ammettono gli stessi commercianti. «La gente compra meno — dice infatti Lella Vanara del negozio Bottero — e con le scarpe a 9.. alla lire il paio è dura fare acquisti; sul volume [illegible] vendite influisce però anche il tipo di clientela e la crisi è maggiormente avvertita dai negozi medi, perché chi può spendere cerca la scarpa di ottima fattura e qualità nei centri più specializzati, mentre gli [illegible] si rivolgono ai supermercati».

[illegible] Scagliotti

Studenti soddisfatti

[illegible] i lavori al Fermi

ALESSANDRIA — *Gli studenti dell'Istituto professionale «Enrico Fermi» hanno vinto [illegible] loro battaglia per ottenere la ristrutturazione [illegible] edi-[illegible]lo scolastico.*

Per poter fare lezione, come è loro diritto, in aule degne di questo nome, hanno [illegible] per molti mesi, attuare scioperi, proteste, mentre si susseguivano gli incontri con amministratori pubblici.

Da venerdì mattina [illegible] sono infatti iniziati i lavori di competenza dell'amministrazione provinciale, che è proprietaria dell'edificio, divisi [illegible] due lotti: la prima parte si concluderà entro un mese.

Per quanto riguarda il Comune, affittuario dell'immobile, nella seconda settimana di ottobre verrà dato il via all'imbiancatura dell'intero stabile.

Ieri mattina si è [illegible] un'assemblea degli studenti, che si sono dichiarati soddisfatti.

r. so.

Gli ingegneri discutono i loro problemi

ALESSANDRIA — Per iniziativa del Consiglio dell'ordine degli ingegneri della Provincia, si è svolta ad Acqui una riunione del Consiglio direttivo della Federazione interregionale degli ordini.

Sono stati [illegible] argomenti interessanti l'attività della categoria, quindi gli ospiti hanno visitato le Terme in quest'ultimi anni molti, purtroppo, dimenticate. «E' un soccorso [illegible] territori — è stato detto — che dovrebbe essere giustamente valorizzato per le sue rare doti naturali».

(a. c.)

Grave [illegible] bimbo colpito casualmente da un compagno

[illegible] — Uno scolaro di dieci anni, [illegible] Cimino, che abita a Voghera nelle case popolari di Medassino e il cui padre, operaio, lavora in [illegible] di Casei Gerola, è stato ricoverato in gravi [illegible] «Gaslini» di Genova dove i medici lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico alla testa.

Il bimbo, che frequenta la quinta elementare, è [illegible] ortato a scuola, [illegible] l'ora [illegible] ricreazione, da un compagno, il quale [illegible]ão di [illegible] lo [illegible] colpito involontariamente al volto con la testa.

L'incidente, avvenuto [illegible] sera sulla provinciale Strevi-Castelnuovo

Un morto e tre feriti gravi sull'auto che sbanda e finisce contro un albero

La vittima [illegible] un agente di custodia, 31 anni, del carcere di Acqui - Abitava presso Messina

RIVALTA [illegible] — Un morto e tre feriti in gravi condizioni per un incidente stradale avvenuto venerdì sera [illegible] provinciale Strevi-Castelnuovo [illegible] in località Rocchiolo. Una «Citroën DS» è uscita di strada andando a schianiarsi contro un albero. Tre degli occupanti sono stati sbalzati dall'abitacolo; il quarto è rimasto imprigionato tra le lamiere contorte dell'abitacolo ed è stato liberato dai carabinieri subito accorsi con le ambulanze della Croce Rossa.

La vittima si chiamava Giovanni Bellanca, 23 anni, nativo di Favignana (Trapani) dove abitava in via Crispi. E' morto durante il trasporto all'ospedale di Acqui Terme per frattura della base cranica. Prestava servizio alle carceri mandamentali della città termale in qualità di agente [illegible] custodia.

Alla guida della «Citroën» era un altro agente di custodia, Lorenzo Siracusa, [illegible] nato, nativo di Barcellona (Messina), stretto Cisè Longo. L'auto, acquistata da qualche mese dal Siracusa, risulta an-[illegible] intestata ad Urbano Bottino, 37 anni, Alessandria, via Rodolfo Montevecchio.

A bordo della vettura viaggiavano anche Marco Romano, 18 anni, operaio di Acqui, piazza San Guido e la diciassettenne Sandra Paradiso, residente ad Acqui in via Nizza 228.

I quattro stavano viaggiando in direzione di Rivalta quando, oltrepassato il ponte sul fiume Bormida, l'auto è improvvisamente sbandata lasciando [illegible] traccia di frenata sull'asfalto.

Probabilmente il conducente [illegible] tentato di fermare la vettura [illegible] riuscirvi e la «Citroën» è finita contro [illegible] grosso albero sfasciandosi.

Marco Romano e Sandra Paradiso sono stati trasportati al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in gravi condizioni, e ricoverati con prognosi riservata; il primo per lesioni interne, la ragazza acquese per trauma cranico, frattura del femore sinistro e stato di coma.

Il conducente della «Citroën» Lorenzo Siracusa è invece ricoverato, pure con prognosi riservata, all'ospedale di Acqui Terme. I carabinieri stanno conducendo le indagini per accertare le cause dell'incidente.

g. p.

Cassine ricorda il martirio [illegible] partigiani

CASSINE — Un'importante manifestazione partigiana è in programma per oggi 20 settembre a Cassine dove, in occasione della commemorazione del trentaseiesimo anniversario della fucilazione di Pino e Gualtiero, sono previste cerimonie per la benedizione [illegible] nuova bandiera.

Partono oggi C1 e C2: tre le squadre alessandrine impegnate

L'Alessandria ospita il Piacenza Il Casale cerca pace in trasferta

Il Derthona debutta a Busto [illegible] - La Vogherese [illegible] campo contro il Legnano

ALESSANDRIA — La grande avventura calcistica comincia: alle [illegible] di oggi si alza il sipario su questo sempre entusiasmante spettacolo. Per l'Alessandria (C1) l'esordio di campionato coincide con un incontro casalingo, ospiti i «rossi» del Piacenza, una squadra che si è rinnovata parecchio e vanta grossi giocatori. Contro questa squadra Ballacci non potrà schierare [illegible] e Cotroneo, entrambi infortunati, mentre farà [illegible] l'ultimissimo acquisto, il ricciuto Silano Passalacqua, classe 1949, una punta che, con la maglia della Reggiana, [illegible] 1975 realizzò la rete che costò a grigi la retrocessione in C al termine di [illegible] spareggio ancora oggi non dimenticato.

Acqua passata: la punta [illegible] diamante è ora approdata all'Alessandria i cui tifosi — ad esasi il rivolto l'invito di accorrere numerosissimi al «Moccagatta» — sono pronti ad alzarlo sugli scudi se lo merita. Partita difficile quella odierna, aperta a tutti i pronostici e sulla quale mister Ballacci non si sbilancia molto, evitando anche di annunciare la formazione.

«Ci siamo impegnati al massimo negli allenamenti — dice Passalacqua —, ho trovato una buona intesa con Maniscalco; l'impianto della squadra [illegible] pare buono con alcune ottime individualità».

I grigi dovrebbero scendere in campo in questa formazio-[illegible]: Zaniar, Fabris, Soncini; Darioli, Albinelli, Piccotti; Passalacqua, Maniscalco, D'Urso, Discepoli, Passalacqua.

La segreteria della [illegible] informa intanto che i biglietti d'ingresso allo stadio possono [illegible] acquistati anche [illegible] bar Jolly, Moderno, Franco e [illegible].

e. e.

A Seregno

CASALE — Il Casale debutta oggi, in C2, in trasferta a Seregno. La società nerostellata [illegible] avuto in questi ultimi giorni nuovi rivoluzionamenti. Carlo Liedholm [illegible] il nuovo «direttore sportivo», dopo che il consiglio di amministrazione, riunitosi giovedì sera, ha accettato le dimissioni di Antonio Cardillo. Ed è Carlo Liedholm a portare alcune indicazioni sul collettivo casalese.

«La squadra attraversa [illegible] un periodo particolarmente difficile — ha commentato il ma-[illegible] svedese —, [illegible] problemi di varia natura. A Seregno dovremo giocare senza Del Rosso, infortunatosi gravemente nella partita di Coppa Italia con l'Alessandria e probabilmente non si potrà disporre di lui per circa un mese».

Questa la probabile formazione: Martiazzo; Chierici, Campioni; Fait, Baruni, Bracchi; Riapoli, Mendo, Farina, Bernardel, Ubertazzi.

g. a.

"Leoncelli"

Il Derthona (C2) sarà impegnato oggi al «Comunale» di Busto Arsizio. «Un esordio — commenta l'allenatore bianconero Carletto Soldo — molto difficile. Praticamente affrontiamo una delle squadre che hanno come obiettivo la vittoria del campionato. E' quindi assodato che senz'altro non vorranno perdere occasioni per raccogliere punti, specie quelle di fronte al proprio pubblico». I leoncelli ,comunque contro i tigrotti lombardi si presentano con il morale alle stelle, grazie alla serie di successi ottenuti sia nella gara in amichevole che in Coppa Italia. Inoltre, la formazione è quasi al gran completo. Il solo Mura non sarà in campo [illegible] squalifica. Lo sostituirà il giovane Lunghi che in Coppa Italia ha fatto cose meravigliose. [illegible] Busto Arsizio, oggi, il Derthona affronterà una formazione rinforzata [illegible] giocatori di categoria superiore dove fanno spicco due [illegible] leoncelli; il portiere Bidese e il «bomber» [illegible] Al bustocchi il Derthona, che, al suo seguito [illegible] nutrito numero di tifosi del Club Fiatti e del bar Moderno, risponderà con il gioco veloce e ben orchestrato.

Formazione: Piacentini; Bisi, Semino; Gabbana, Lunghi, Riccardino, Quagliaroli, Legnani, Pertusi, Paolini, Bramblla (Simonini).

e. r.

Quattro favorite

La Prima Categoria oggi al via

ALESSANDRIA — [illegible] squadre si via nel campionato di Prima categoria, girone F. Inizio alle 16,30. Almeno quattro le pretendenti al titolo: Spinettese, San Carlo di Borgo San Martino, Trino e Monferrato.

La Spinettese è subito protagonista di un derby a Quattordio. Giunta [illegible] a [illegible] lunghezze della neopromossa Valenzana, protagonista di un finale infuocato, la Spinettese conferma in blocco la squadra. Fra le novità l'arrivo dell'allenatore Baggio proveniente dalla Gaviese, il ritorno del portiere Guzzon e gli acquisti del terzino Gatti e del mediano Barbierato dalla Valenzana. Convocati per la [illegible]nettese: Espinosa, Guzzon, Borghetto, Gatti, Parodi G, Barbierato, Zilio, Zetterelli, Parodi M, Piretta, Schiavini, [illegible]

Il Quattordio schiera [illegible] squadra in [illegible] parte rinnovata. I «bianchi» di Stradella sono affidati alle cure di Papa (Fugilla è tornato [illegible] guida dell'Acqui) e nel Quattordio figurano i nuovi acquisti: Canneva (Don Bosco Alessandria), Zanon, Rinaldo, Cabella, Gemma, Moretato, Spandonaro mentre ingrossi è passato al Castellazzo di Asti. Sono rimasti Burbello, Scivoli, Polastri, Pizzamiglio, Vannicola, Musso e Sirizi, mentre Poiato rientra all'Acqui.

Altra favorita è il San Carlo di Borgo San Martino dove sono rimasti tutti i titolari con l'arrivo del secondo portiere Sisto della Spinettese, dell'attaccante Lusona dal Cerano mentre è rientrato Vermohlen dal rintegrato della Lega calcio (annullata la squalifica a vita).

Quest'ultima rosa completa del San Carlo impegnato in casa con l'Atletico Torcelli: Biasotto, Sisto, Mandracchia, Girino, Vermonti, Coppo, di Pierri, Carle, Lusona, Galfara, Sampinato, Tartara, Zuccolo, Monfiglio.

Buone «chances» per il Monferrato di San Salvatore che rinnova molti quadri e dispone del portiere De Regibus e Gaia, Benati, Serramondi, Tinazzi difensori; Petrucci, Baratta, Casalone, Palazzetti attacco [illegible] Nuovi acquisti Avonda, Scomparin, Zargondo, Fava dalla Balzolese, Coppo dalla Renzonese oltre a De Martini. Oggi il Monferrato gioca in trasferta sul terreno della neopromossa Bandamianese.

g. p.

Cauto esordio a Borgo Ticino

Una Novese rodata prova l'Eccellenza

La squadra [illegible] forte ma pare priva [illegible] attaccanti

NOVI — La Novese inizia oggi il campionato di Eccellenza con una trasferta [illegible] Borgo Ticino nel Novarese. Incontro [illegible] incerto, non conoscendo ancora la reale consistenza dell'avversaria, ma che potrebbe procurare ai tifosi biancoceleste le prime soddisfazioni.

[illegible] rientrata nel giro [illegible] ruoli interregionali, dopo [illegible] «purgatorio» [illegible] Promozione piemontese, è stata inclusa [illegible] girone A che comprende [illegible] squadre del Piemonte ed una lombarda, l'Alessandria. Non dovrà più incontrare le tradizionali rivali liguri dirottate quest'anno verso la Toscana.

La squadra appare più forte rispetto a quella della passata stagione. Ha acquistato quattro validi giocatori: l'esperto centrocampista Scarpa, ritorno al quale ruotare la compagine, ed i giovani Bovera, Pirazzo e Binelli. I giocatori a disposizione del confermato allenatore Giulio Bonefin danno buone garanzie per la disputa di un campionato tranquillo e dignitoso.

Nelle gare amichevoli e nel primo turno di Coppa Italia la Novese ha dimostrato di essere bene impostata ad amalgamata. Difetta un poco nella fase conclusiva, [illegible] punta in più potrebbe bastare per il vertice della graduatoria. «La squadra si reca a Borgo Ticino tranquilla e senza problemi — dice il direttore sportivo Bruno Agosti — e questo è già un punto di partenza favorevole. Cercheremo di ottenere il primo risultato positivo».

Per la trasferta novarese Bonetin non potrà utilizzare il difensore Bacarelli espulso a Pontedecimo in Coppa Italia e squalificato per una giornata.

La Novese attenderà il Borgo Ticino con: Ferrua; Bovera, Severino; Castanso, Bottaro, Olivieri; Zanotti, Piredda, Talarico, Scarpa, Cavo; in panchina il portiere Poggio, Fossati e Binelli.

[illegible]

Acqui, Audace Boschese e Valenzana, oggi si parte

Promozione: tentano in tre

ACQUI — Tre squadre partecipano [illegible] Campionato [illegible] promozione: Acqui, Audace Boschese e Valenzana. L'Acqui parte come gran favorita ed oggi gioca in trasferta con la Sanmarinese. Ha acquistato [illegible] [illegible] Pro Vercelli, [illegible] portiere Rabino, sono disponibili nel ruolo di terzini il collaudato Zanutto, Taochino (rientrato dal servizio militare), il [illegible] Paolo Rossi proveniente dall'Asti.

Capitan [illegible]ò è schierato nel ruolo di libero, mentre [illegible] gioca stopper coadiuvato [illegible] Alberti [illegible] Racco; Astrua, Enrico Rossi, Roda, Delle Donne e Morielli. Nell'incontro di [illegible] l'Acqui deve fare almeno di Delle Donne, uscito sabato dall'ospedale. Questa la probabile formazione: [illegible] Zanutto, Taochino; Rolando, Rossato, Rossi I; Astrua, Rossi II, Roda, Alberti, Morelli.

La neopromossa Valenzana si affaccia al campionato di Promozione [illegible] in trasferta [illegible] Grugliasco. Quattro sono i giocatori provenienti dalla Prima categoria: il terzino Parisi, Brumana e Rasolo rispettivamente mezz'ala e ala destra, l'attaccante Quaini. Acquisti dall'Alessandria il portiere Fevoi, dalla Novese Simonaldo e Dalla Donna, Nervi, Bagnai dal Derthona, Pirrone dalla Gaviese.

«Abbiamo [illegible] [illegible] avvio nella partita [illegible] campionato — dice il dirigente Maggiora — vincendo col squadre come la Pro Vercelli; poi è venuta la sconfitta per 3-0 subita ad Acqui nella partita [illegible] Coppa Italia».

Squalificato Martini, [illegible] Valenzana dovrebbe schierare: Favot; [illegible]; Nervi, Pirrone, Della Donna; Rustico, Brumana, Quaini, Saglini, Milone.

Infine [illegible] è impegnata [illegible] con la Cheraschese, [illegible] più temibili formazioni. «Faremo tesoro dell'esperienza [illegible] campionato — dicono i dirigenti —; il tecnico Guarzoni ha curato bene la preparazione atletica ed i ragazzi dimostreranno in campo [illegible] possibilità concrete».

Fra gli arrivi il libero Carruti dall'Asca e lo stopper Corradini dall'Alaroa di Castelnuovello. Questa la rosa disponibile: Cizza, Cicale, Marchetti, Falciani, Borella, Leasio, Corradin, Carruti, Ferraro, Allegrone, Palmizza, Mauro, Mogni, Boscolo, Solacca, Scabbiolo, Zanetta, Guaraldo, Barisione

g. p.

Oggi alle [illegible] 9,30 l'atteso convegno

Casale, festa dell'uva Brindisi con grignolino

CASALE — *La [illegible]festa dell'uva e del vino» che ha «tenuto banco» a Casale per due fine settimana, all'insegna [illegible] folclore, dei prodotti locali, della genuinità e della schiet-[illegible] allegria monferrina, chiude oggi, con una giornata ricca di manifestazioni.*

Al centro dell'attenzione [illegible] la «Sagra del grignolino», il prestigioso vino del Monferrato che possiede tutte le qualità per essere apprezzato, non solo in ambito locale. Ed al grignolino è dedicato il convegno previsto per le 9,30, nel salone Tartara [illegible] mercato Pavia di piazza Castello.

Interverranno [illegible] sen. Paolo Desana, presidente del Comitato Nazionale vini d'origine, l'assessore provinciale all'Agricoltura Giampiero Bertolone, il dottor Vincenzo Gerbi, dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Torino, il tecnico [illegible] Lunati [illegible] Andrea Desana in veste di moderatore. All'incontro seguirà la consegna di numerosi riconoscimenti ad Alfredo Nunziante [illegible] del Corriere vinicolo di Milano andrà il «Barlett d'or», al commercializzatore tedesco Brehemer il premio «Giancarlo Bandiera» e, per il miglior grappolo d'uva grignolino, a Livio Pavese di Treville il premio «Arturo Marescalchi». Sarà quindi inaugurato [illegible] «Club amatori del grignolino» del quale faranno parte giornalisti [illegible] estimatori, cui saranno assegnati riconoscimenti speciali.

g. d.

A giorni la vendemmia e il prezzo dell'uva [illegible] basso

Tortona, i produttori si lamentano «Cantine piene, si beve meno vino»

TORTONA — La vendemmia è alle porte: le cantine sociali della zona [illegible] partire da domani riaprono i battenti. Domani è la volta di quella di Villaromagnano, lunedì 28 apriranno le sedi staccate di Carezzano, Monleale, Montegioco. «La vendemmia è di ottima qualità — dicono i tecnici — e si avrà un prodotto quale in dieci anni [illegible] registrava. Buoni quindi gli auspici, ma anche nel Tortonese i molti problemi legati al vino restano insoluti».

[illegible] dei nodi maggiori da sciogliere — ha detto il direttore [illegible] cantina sociale di Tortona Franco Vimercati — [illegible] il prezzo dell'uva che, [illegible] rapportato ad altri costi, è veramente un insulto al lavoro dei contadini. Infatti lo scorso anno l'uva è stata pagata 150 lire, un prezzo giudicato medio o livello di mercato ma chiaramente insoddisfacente se solo si pensa alla fatica di chi opera nei campi».

Poi [illegible] è sempre il problema del «troppo pieno» con molte giacenze nelle cantine di quasi tutti i piccoli e medi produttori. «Per quanto riguarda la cantina sociale — ha aggiunto Vimercati — possiamo aggiungere che [illegible] sono abbastanza soddisfacenti; grazie ai decreti per la distillazione, che hanno permesso di eliminare la quantità soprabondanti, possiamo aprire i tini [illegible] produzione [illegible] giacenze normali».

Altro problema [illegible] rimane comunque quello dello scarso consumo del vino rispetto ad altre bevande. A tal proposito la cantina sociale di Tortona [illegible] studio una [illegible] di iniziative promozionali. «Per il momento però — dice ancora Vimercati — cerchiamo solo di programmare con maggiore attenzione la produzione. E' un argomento che va affrontato pure a livello nazionale: un discorso che comunque intendiamo portare avanti con tutte le nostre forze. Dobbiamo assolutamente evitare che si impiantino vigneti in quelle zone dove nascono e crescono benissimo le barbatelle, ma è il caso di selezionare il prodotto per [illegible] delle stesse vigne».

e. r.

Questa sera prima (ore 21,15) del Falstaff

ALESSANDRIA — Questa sera al Teatro [illegible] di Alessandria (ore 21.15) [illegible] in scena il Falstaff di Giuseppe Verdi, con i giovani protagonisti del Laboratorio Lirico Sperimentale. E' un avvenimento assai atteso, soprattutto perché questa sera si potranno valutare i risultati ottenuti dopo un mese di intenso lavoro.

Protagonista dell'opera del Cigno di Busseto, è il ventiquattrenne istriano Bojan Sober, il più giovane «pancione» verdiano [illegible] storia. Di-[illegible] della «prima» sarà Edoardo Muller. L'allestimento [illegible] dell'opera [illegible] al collettivo [illegible] regia diretto da Filippo Crivelli.

Italiani e francesi d'accordo: il vino fa bene

Servizio nella pagina agricola

PANORAMA ALESSANDRINO

Autista uccide [illegible]: identificato?

VOGHERA — Forse potrà essere identificato l'autista pirata che giovedì pomeriggio [illegible] investito ed ucciso la contadina Lilla Pastore, 59 anni, che in ciclomotore rientrava alla sua abitazione di Oriolo [illegible]

Le indagini della polizia di Voghera hanno portato al sequestro di un camion su cui sono ben visibili piccole tracce d'urto. L'automezzo sarebbe passato sulla provinciale nella stessa ora in cui è avvenuto il mortale incidente. Il [illegible] procuratore della Repubblica di Voghera, De Socio, ha incaricato un esperto di compiere una perizia tecnica per stabilire se le tracce rilevate sull'autocarro sono veramente dovute all'urto contro il ciclomotore della vittima.

(a. g.)

Mostra [illegible] a [illegible]

SALICE [illegible] — Mostra di pannelli, fregi ed incisioni dal '500 ad oggi alla galleria d'arte «Ca' vegia» di Salice. Su idea di Francesca Biagi che la dirige, l'antiquario Fausto Barisoni di Voghera ha riordinato e selezionato i pezzi più interessanti [illegible] sua vasta collezione.

Lesine, composizioni di fiori e frutta e pannelli provenienti [illegible] genere da cassettoni, credenze, armadi e cornici, sono intagliati in legno di noce, a alcuni intarsiati.

Tra i pezzi più rari, una parete in legno affrescato della fine del '700 e una sovraporta in laccа e oro secchito del '600; l'incisione di testi completi del '600-700 e l'Odissea [illegible] interpretate da Flaxman.

La mostra — inaugurata oggi — rimarrà aperta sino al 4 ottobre e può essere visitata tutti i giorni (escluso il martedì) dalle 16 [illegible] 20.

(a. g.)

Serata danzante con Ely Neri

CASSANO SPINOLA — *Proseguono i festeggiamenti patronali: alle 17,30, in piazza XXVI Aprile, lotteria di beneficenza, alle 21 nel Teatro Tenda di piazza Indipendenza, serata danzante [illegible] l'orchestra del «Super Sax Ely Neri», cantia Lidia Pagani.*

Lunedì (tradizionale fiera di bestiame bovino, prodotti e macchine agricole e merce varia. Alle 14,30 gara sociale di bocce; alle 21 nel Teatro Tenda [illegible] con l'orchestra Learco Gianferrari. In piazza Dante funziona il parco dei divertimenti.

(g. c.)

Concorso miss radio Montecarlo

ALESSANDRIA — Sono numerose le alessandrine che giovedì 24 settembre parteciperanno alla finalissima del concorso «Miss Radio Montecarlo» in programma al maxi dancing «Tucano 155» di Castelceriolo.

La manifestazione, organizzata dal Radio Montecarlo di Alessandria, di cui è presidente Paolo Paoli, prevede nel pomeriggio una sfilata dei concorrenti sul lungostrada della Arar di Castelceriolo d'Orba e su alcune macchine d'epoca, attraverso la zona.

[illegible] gran gala con presentazione della giuria delle finaliste, esibizione degli ospiti d'onore, fra cui l'animatore e cantante [illegible] Radio Montecarlo Tommy, l'imitatore Alberto Colman, i cantautori alessandrini Carlo Contesa e Claudio Damiani e, alla mezzanotte, l'elezione della miss.

(e. c.)

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'invincibile Nija.
Ambra: Bianco rosso e Verdone.
Comunale: Falstaff (lirica).
Corso: Fori Bronx.
Cristallo: La [illegible] segreteria particolare.
Galleria: La [illegible] tenda della morte.
Moderno: Scontro di Titani.

ACQUI

Ariston: Uno contro l'altro praticamente amici.
Cristallo: La [illegible] [illegible] Milano.
Garibaldi: Dio perdona io no.

CASALE

Moderno: Fori Bronx.
Politeama: Per amore e per denaro.
Vittorio: Car Crash.

CASTELCERIOLO

Mercato: Paradiso blu.

GAVI

Il Forte: Elephant man.

NOVI

Colombo: Esseri a angoscia.
Iris: Car crash.
Italia: Quella villa [illegible] al cimitero.
Moderno: I carabbinieri.

OVADA

Lux: Amici miei.
Moderno: Rollerball.
Torrielli: L'isola.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Assassinio sul Nilo.

Spettacoli e taccuino

BERRAVALLE

Lara: Asso.

TORTONA

Moderno: Il killer della notte.
Sociale: Quella villa [illegible] al cimitero.
Verdi: Ben Hur.

VALENZA

Nuovo Nelly: Cruising.
Sociale: Aiutami a sognare.

VOGHERA

Arlecchino: Ricomincio da tre.
Cattaneo: Fantozzi.
Nuovo: Amici miei.
Sociale: Nessuno ci può fermare.

FARMACIE

[illegible]ia; Villoslo, via Mazzini.
Notturna: Delmo, corso Roma; Acqui: Cingoli, via [illegible]; Casale: Cucchera, via Roma; Novi: Scotti, piazza Repubblica; Ovada: Moderni, piazza Cappuccini; Tortona: Bidone, via Emilia; Valenza: Viganò, via Cavour; Voghera: Garzaniga, via Garibaldi.

TACCUINO

Museo [illegible] Marengo: [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19.
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria [illegible].

CIMITERO

Dalle 8 alle [illegible] e dalle 15 alle 18. Messe ore 6,45.

GUARDIA MEDICA

Servizio [illegible] da quattro sanitari. Chiamate urgenti 2241.

[illegible] DI [illegible]

Prati, strada comunale Mandrogne. Sempre il sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Una domenica al mese. Telefonare prima [illegible] 67.006.

[illegible]

Notturni (dalle [illegible] 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).

Diurni festivi: [illegible] G. Bruno; Agip Tanaro Gas, [illegible] G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Agip, piazza Gobetti; IP, via Cavallotti; Fina, lungotanaro Solferino; IP, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Tamoil, viale Mille Ignoto; IP, [illegible] 100 Cannoni; Mobil, via C. Marx; Chevron, corso Acqui.

laborart

Uffici e [illegible] Ottolenghi, 18 - Acqui Terme - Tel. (0144) 58.948

La LABORART risolve i Vostri problemi di sicurezza

[illegible] ALLUMINIO ESTRUSO
[illegible] DALL'INTERNO CON CHIAVE
fornibili in qualsiasi tinta e dimensione

inoltre...
- persiane e finestre in P.V.C.
- porte a [illegible]
- tende da sole
- tende verticali
- [illegible] moquette

PROFILO [illegible] SICUREZZA

Primaria società operante nel campo dell'intermediazione [illegible]a per potenziare propria struttura commerciale

CERCA

per Acqui T. - Alessandria - [illegible] L. - [illegible] - Tortona

INDIVIDUI DI SOLIDA PERSONALITA'

portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiore (età 28-55).

Offriamo un lungo periodo [illegible] formazione, integrato da [illegible] fasi di aggiornamento e sviluppo.

Guadagni commisurati alle [illegible] capacità.

Possibilità di carriera.

Il tutto appoggiato da continue [illegible] promozionali a carattere nazionale e locale.

Telefonare allo (0131) 21.509 orario d'ufficio.

[illegible] VARICOSE
ULCERE [illegible]
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
[illegible]
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.55
GENOVA
Corso [illegible] Aires [illegible]
Tel (010) 380.774 (ore 14-15)

CEDESI
[illegible] ACQUI TERME
avviata attività artigianale [illegible] commerciale
[illegible]
[illegible] — 10100 TORINO

Quasi una dichiarazione di «guerra» allo champagne: per riaffermare un'antica nobiltà

Gavi celebra la sagra del suo Cortese

Iniziative per [illegible] la denominazione di origine garantita - La vendemmia '81 sarà ottima - L'invito a consumare «lo spumante di [illegible]

GAVI LIGURE — «Ora noi *dobbiamo batterci con i fran[illegible] il profilo della qualità e, soprattutto, dimostrare che con il Cortese di Gavi si può fare dell'ottimo spumante* — dicono, alcuni dei fatto loro, moltissimi agricoltori [illegible] colline di Gavi Ligure, ricche di vigneti dai quali esce quello stupendo vino [illegible]co che è il Cortese [illegible] Gavi — *mentre in Francia dicono che solamente il Pinot è il padre dello Champagne*».

Non si [illegible] arrivare ad una nuova battaglia del vino [illegible] Francia, [illegible] soltanto affermare la convinzione che i produttori [illegible]lla zona possono essere all'altezza dei loro «colleghi» d'Oltralpe.

«*Dal pregiato vino bianco Cortese* — [illegible] — *può [illegible] lo spumante* [illegible] [illegible] producono già due tipi da parte di alcune [illegible]: *n.d.r.), quindi è necessario far capire a chi di dovere che meritiamo* [illegible] [illegible] *compresi* [illegible] *aiutati*».

«*Per questo spareremo* [illegible] *progetto di legge sugli spumanti, visto che si vuole privilegiare quelli a base di Pinot*», afferma [illegible] Carletto Bergaglio, eclettico farmacista dell'Astigiano e infaticabile mentore, anche per la sua carica di presidente della Pro Loco di Gavi, del prestigioso Cortese.

L'occasione sarà [illegible] dodicesima «*Festival del Gavi*» in programma il 19-20 settembre.

Carletto Bergaglio è stato il moderatore di una tavola rotonda su «*Il Cortese e la spumantizzazione*», che ha [illegible] luogo ieri.

«*Erano presenti* — ricorda [illegible] — *Veronelli, Sergio Saviane, Luciano, Imbriani, Renato Ratti e altri esperti spumantieri: il stato* [illegible] *tavola rotonda molto calda*».

Intanto [illegible] la colazione che ha interrotto la discussione [illegible] (che è ripresa poi al pomeriggio) si è bevuto soltanto «Gavi brut».

«*Abbiamo tutta una letteratura a favore degli Champagne* — dice il sindaco di Gavi, Bassano Cantù —, *ma nessuno ignora il drammatico momento che sta attraversando il nostro Paese. Insomma al posto Champagne tra [illegible] in avanti consumeremo, se saremo [illegible] responsabili, il nostro spumante, quello che proviene dal Cortese che è un vino che costituisce una sicura garanzia*».

Il [illegible] di Gavi, [illegible] cui vendemmia '81 si preannuncia di ottima qualità anche se quantitativamente scarsa, non ha avuto negli ultimi mesi un andamento di mercato favorevole: la crisi economica ha influito negativamente sui consumi, vi sono larghe giacenze di vino invenduto, un buon 35-40 per cento della produzione '80.

Si aggiunga che il Cortese, come tutti i bianchi, non deve invecchiare, ha [illegible] essere venduto nell'arco di uno, al massimo due anni.

«*Per questo* — dicono a Gavi, produttori ed amministratori — *occorre trovare vie alternative [illegible] mercato, per esempio invogliare i giovani a [illegible] il Cortese, poi, molto importante, arrivare ad una maggiore spumantizzazione*».

[illegible] *lo spumante* [illegible] *è tutto* — sostiene Rosanna Illano, consigliere comunale (responsabile del settore turismo e spettacolo) e membro della [illegible] agricoltura — *non è certo il problema principale:* [illegible] *pro-*

Una suggestiva immagine della vecchia Gavi che si specchia nell'acqua

mozionale a livello nazionale, affinché il nostro prodotto non venga considerato di secondo grado rispetto [illegible] altri vini. Di qui l'impegno dell'amministrazione comunale, anche [illegible] *un'opera di convincimento dei parlamentari della zona, affinché assicurino il loro aiuto*».

Proprio per favorire il Cortese l'amministrazione comunale [illegible] preoccupa di [illegible] maggiore qualificazione del prodotto, di qui le iniziative per ottenere la denominazione di origine controllata e garantita (Docg) «*nell'interesse* — aggiunge Rosanna Illano — *di tutti i produttori, piccoli e grandi che siano*».

«*Poi la vinificazione* — conclude la Illano — [illegible] *fatta a Gavi, nelle aziende della zona tipica e non portando l'uva altrove, dove si corre poi il rischio [illegible] prodotti non più genuini*».

Franco Marchiaro

Si vuole rafforzare l'economia

«Il turismo avrà [illegible] ruolo trainante»

Patria [illegible] rinomato vino, è considerata [illegible] «gemma» del paesaggio tortonese

GAVI LIGURE — Caratteristico polo di [illegible] della Val Lemme, Gavi Ligure è con Voltaggio una vera «gemma paesaggistica».

[illegible] chi proviene [illegible] colline novesi [illegible] para improvvisa davanti agli occhi la sagoma del monte Moro, sormontato dal Forte di Gavi, che svetta a 460 metri sulle valli del Neirone e del Lemme.

Ai piedi le case sono distribuite in quartieri medioevali e sembrano vivere nel ricordo di un passato ricco [illegible] vicende e di storia, mentre la realtà intorno ha perso lo smalto e l'inciviltà di un tempo.

Patria del Cortese — che di recente è stato gemellato col raviolo genovese e ha suscitato una grossa polemica gastronomica per stabilire se il raviolo è nato prima in [illegible] o in Cina — Gavi Ligure è un centro turistico assai importante per la provincia di Alessandria.

In estate la popolazione [illegible] triplica e se in massima parte sono genovesi, non mancano però gli alessandrini e i lombardi.

La natura, il clima, le bellezze paesaggistiche, l'uva [illegible] vino costituiscono una grossa attrattiva ma, diciamo subito, la ricettività non è adeguata; è carente l'a[illegible]tura alberghiera e restano [illegible] [illegible] problemi [illegible] viabilità, come le fognature.

Alcune frazioni ancora non sono collegate, o lo sono malamente, al capoluogo; l'acquedotto deve essere potenziato — ed esiste in proposito un progetto —, il settore urbanistico non è dei più felici.

Gavi infatti non ha uno strumento urbanistico valido: esiste solo un programma pluriennale di attuazione che dovrebbe risolvere momentaneamente problemi [illegible] natura edilizia.

Di urbanistica si parlerà nella prossima riunione del Consiglio comunale.

«L'alluvione [illegible] lo [illegible] [illegible] nostre zone — dicono gli amministratori comunali — ci ha costretti a sospendere determinati programmi amministrativi per effettuare opere di difesa del torrente [illegible]».

Numerosi sono comunque i progetti che la giunta (sindaco è Bassano Cantù) intende realizzare come quello della circonvallazione che da Sestravallo porta direttamente a Voltaggio collegandosi a Gavi per mezzo di una bretella.

«Il [illegible] per [illegible] — dice il sindaco — deve essere un'attività trainante di altre come il commercio e la vitivinicoltura ma per incrementarlo occorre fra le tante altre cose riscoprire antichi palazzi, nascosti da intonaci recenti. L'edificio che ospita il Comune, ottimo esempio di architettura medioevale, [illegible] ristrutturato mentre sia per essere concluso il restauro [illegible] campanile ottagonale della chiesa, pure medioevale, di San Giacomo».

Il patrimonio turistico di Gavi è abbondante e di buona qualità: ad esso vanno aggiunte le risorse della caccia e della pesca e le [illegible] gastronomiche [illegible] vino [illegible] amaretti ai tartufi, dal «pollo alla Napoleona» all'arrosto al cognac, che tengono alta la fama culinaria di Gavi.

L'arte è tutta raccolta nei monumenti religiosi.

Sopra un breve terrazzo, in [illegible] suggestiva [illegible] Lemme, sorge ad esempio la chiesa dell'antica Pieve romanica del Mille, che «travestita» da cascinale sopporta le [illegible]ie ingiurie del tempo e la totale incuria degli uomini. Nel cuore del borgo, invece, si trova un raro documento di architettura gotico-lombarda dell'Oltregiogo: la parrocchia di San Giacomo di [illegible] [illegible] una facciata impressionista da un magnifico portale [illegible] ricorda quello di Castelnuovo Scrivia.

[illegible] Camagna

Il programma

Due giorni [illegible] festa e pranzi

GAVI [illegible] — Il pro[illegible]ma del [illegible]cesimo Fe[illegible] del Gavi prevedeva, per la [illegible] [illegible] [illegible], la tavola rotonda sulla s[illegible]zione del Cortese.

Al pomeriggio l'apertura [illegible] [illegible] enologici e, alla sera, stand gastronomici e danze.

Oggi proseguiranno stand enologici e gastronomici, mentre al pomeriggio si avrà per le via di Gavi un carosello folcloristico, con carri e gruppi e la partecipazione della «Rompe e Strappa» di Finale.

Alla sera danze.

(f. m.)

Pro Loco [illegible] Comune insieme per il festival

GAVI LIGURE — *Il Festival del Gavi* [illegible] organizzato, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, [illegible] la Pro Loco.

***Presidente* è Carletto Bergaglio, *vicepresidenti* Franco Piccolo ed Emilio Allegri, *segretario* Luciano Cartasegna, *segretario* Mario Comparati.**

***I consiglieri* sono Lino Montecucco, Renato Repetto, Mario Barisone, Pietro Carrea, Pier Paolo Pugnetti e Rosanna Illano (in rappresentanza [illegible] Comune).**

(f. m.)

RAGGIO
GAVI D.O.C.
La Lomellina
VINO PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DALLA AZ. AGRICOLA M.SE CARLO RAGGIO D' AZEGLIO
GAVI - ITALIA
0,75 l
11,5 % VOL.

La tenuta di Castel di Serra

si è abituata, col tempo, all'invidia dei suoi concorrenti.

Continua, infatti, a registrare [illegible] produzione annua di «SPUMANTE BRUT» che si aggira attorno al milione di bottiglie, ottenuto al 50% [illegible] vino Cortese [illegible] Gavi, dal carattere brillante, unito al secco Pinot francese o dell'Alto Adige.

Rinomato non solo [illegible] America, è apprezzato in ogni nazione europea, Francia inclusa.

L'Italia assorbe oltre il 40% del prodotto.

Il «GAVI D.O.C.» nato dai vigneti del luogo e lo [illegible] BRUT» risultano inconfondibili per la caratteristica «Etichetta Nera».

L'esclusiva dei due prodotti [illegible] della Industria Buitoni Perugina S.p.A. che, fra l'altro, [illegible] una consociata della Società Castel [illegible] Serra, ad ulteriore garanzia di qualità e serietà.

GAVI
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DAL VITICOLTORE
Gemme Luigi
NELL'AZIENDA AGRICOLA "I GEMMI"
ROVERETO DI [illegible] (AL) - TEL. 68150
ITALIA
11,5% vol. [illegible] 0,750 litri

PODERE SAULINO
UNA NUOVA AZIENDA DEL GAVI D.O.C.
VIA GAVI, 85 - NOVI LIGURE

TENUTA
"La Carmelitana"
Eredi Ghio Gildo
Produzione: Cortese Gavi
Via S. Cristoforo - GAVI (AL)
Tel. (0143) 64.27.52

CANTINE DEL GAVI
di ROCCHI [illegible]
RISTORANTE
GAVI - Via Mameli, 60 - Tel. 0143/642.458

La Centuriona
CORTESE [illegible] GAVI
denominazione di origine controllata

[illegible] Gavi
Una azienda agricola [illegible] radici [illegible] e profonde nei vigneti della [illegible] terra.

Tenuta San Pietro
[illegible]
GAZZANIGA MARIA ROSA
Nella mia Tenuta San Pietro assisto ogni anno alla raccolta ed alla vinificazione accurata delle uve. Quest'annata è stata posta in bottiglia nella primavera successiva alla vendemmia, affinché nel ricevere delle stagioni i profumi del vino, che la sola natura dispone, contribuiscano ad apporre in un tutto armonico la fragranza ed il bouquet caratteristico della zona d'origine. Dopo prolungato affinamento ho trovato con estrema cura il vino da bottiglia a bottiglia per separarlo dai lieviti e presentarlo al consumatore nella sua bella freschezza.
Dopo accurata selezione delle uve nell'ambito della mia Tenuta San Pietro, ne ottengo con cotice operazione questo Gavi che, nella primavera successiva alla vendemmia, ne imbottiglierà. Nel prolungato riposo del vino e stretto contatto con i lieviti che la natura spontaneamente gli ha donato, sono emerse la vivacità e l'aggradata fragranza che l'intenditore potrà apprezzare.
Rosa Gazzaniga

NORD PREFABBRICATI S.p.A.
CARROSIO (AL) [illegible]
Un prefabbricato per le [illegible] esigenze
— Capannoni industriali
— Edilizia rurale
— Box prefabbricati da 15 a 20 mq
— Tegoli precompressi di copertura [illegible] doppia pendenza
— Pannelli per il tamponamento civile ed industriale

ANNATA 1980
GAVI
V.Q.P.R.D.
VILLA SPARINA
"VILLA SPARINA"
MONTEROTONDO DI GAVI
9,720 LT. [illegible] ALCOOL [illegible]

BROGLIA
GAVI
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
BIANCO SECCO
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE NELLA
TENUTA
LA MEIRANA
[illegible] AGRICOLA BROGLIA
GAVI
0,75 e [illegible] 11,50% vol.

Respinto il piano Finsider: «Non vogliamo diventare una ferriera»

Cogne: martedì 2 ore di sciopero e la Fim tratterà ancora a Roma

AOSTA — Il sindacato ha lasciato venerdì sera la sala delle manifestazioni del Palazzo regionale poco soddisfatto del confronto avuto con i capigruppo comunali e regionali delle forze politiche sul programma Finsider che vuole, ormai senza mezzi termini, il notevole ridimensionamento della Cogne, pari a 1173 posti in meno in cinque anni.

La Fim si aspettava, forse, da parte dei partiti presenti all'incontro una immediata presa di posizione nei confronti dei previsti tagli occupazionali.

Le risposte delle forze politiche sono comunque solo rimandate ai consigli convocati per pomeriggio in comune e martedì in Regione. «*Il problema è senz'altro da discutere* — hanno spiegato i capigruppo — *ma in maniera unitaria. Fra noi nessuno poteva esprimere l'"idea" del suo partito. All'incontro, inoltre, non erano invitati i segretari che sono l'effettiva "voce politica" di qualsiasi forza*».

I partiti valdostani d'altronde chiedevano alla riunione precise indicazioni sulla ristrutturazione del reparto speciali. Le hanno ottenute dal presidente della «Nuova Siac», Tommaso Liberati, che era affiancato dall'amministratore delegato Adani e dal capo del personale Lesaini.

«*Il risanamento del gruppo Finsider* — ha detto Liberati — *richiede notevolissimo sforzo di efficienza e un accresciuto dinamismo commerciale. Abbiamo obiettivi molto ambiziosi legati alla razionalizzazione degli impianti. Per ottenere questo scopo è inutile pensare di mantenere dei "doppioni". Razionalizzazione* — ha continuato Liberati (questa tesi è poi stata ripresa anche da Adani) — *vuol dire suddividere i vari comparti e cambiare, se meglio, le tecnologie. E' inevitabile che per aumentare l'efficienza e abbassare, soprattutto, i costi servizi debba ridurre l'occupazione*».

Per il risanamento mirato delle aziende a «prodotti lunghi in acciaio speciale», il piano vuole realizzare una integrazione del «budget» produttivo Nuova con l'acciaieria di Piombino, dove «*è possibile* — dice la Finsider — *utilizzare linee a laminazione più moderne*». La Cogne insomma, lavorerà solo una parte della sua materia prima.

Per lo stabilimento di Aosta la ristrutturazione comporta la fermata degli altiforni e dell'acciaieria Ld e l'installazione di un secondo forno elettrico da 70 tonnellate (il primo dovrebbe entrare in funzione a marzo), di una nuova laminatura e di un'acciaieria per la produzione sottovuoto di acciai alto legati. Verrà trasferito ad Aosta anche l'impianto di seconda lavorazione e finiture dell'ex Tecnocogne. In sostanza una perdita secca di 1173 posti di lavoro in cinque anni.

La siderurgia italiana — è confermato — si fermerà martedì per due ore. Uno sciopero che sarà impiegato per assemblee aziendali.

Meno traffico nei trafori

AOSTA — I primi otto mesi del 1981, nelle gallerie del Bianco e del Gran San Bernardo, sono transitati un milione veicoli un calo per cento rispetto allo periodo dell'anno scorso.

Per le auto la flessione è stata 6,35 per cento, per i torpedoni dell'1,74 per cento e per gli autocarri del 13,83 per cento.

Per il Monte Bianco la flessione del 7,03 per cento nel transito dei veicoli, mentre al Gran San Bernardo è stata dell'1,20 per cento.

Accentuato il calo nel traffico commerciale che ha fatto registrare nel periodo considerato una diminuzione del 12,87 per cento al Monte Bianco e del 20,65 per cento al San Bernardo.

Non c'è polemica psi-psdi in Comune

AOSTA — La polemica riformana tra psi, psdi e pri, scoppiata dopo il «no» alle giunte rosse di Roma e Genova del socialdemocratico Longo, ha trovato ad Aosta alcuna

I rapporti fra il psdi e i socialisti (affiancati nella giunta comunale) vengono definiti da entrambi i partiti «*sufficientemente sereni*».

«*Aspettiamo ancora il documento ufficiale della direzione nazionale* — dice il segretario regionale psdi, Giordano Bruno — *che discuteremo a fine mese nell'assemblea del direttivo. «Ritengo però* — continua Bruno — *che si debbano ritrattare quei concetti che al nostro convegno nazionale 1978 hanno sancito l'autonomia degli organi periferici del partito*».

La giunta comunale può, insomma, lavorare senza il rischio di clamorosa rottura?

«*Per dirla con Saraget* — continua il segretario psdi — *noi andiamo a rimorchio né della dc né pci. Tuttavia, la pace al Comune di Aosta è assicurata. Anzi, i rapporti con il partito socialista rafforzati e di alcune loro parti sorretti. Avrebbe infatti, molto presto un incontro con il pci valdostano*».

Gianni Torrione, socialista, ex sindaco, ritiene che la giunta comunale «*sta operando molto bene proprio perché, al suo interno, esistono fratture*». «*Con il psdi* — dice Torrione — *abbiamo un patto di consultazione che ci permette di confrontarci e di applicare, se necessario, correttivi al dialogo politico*».

Consiglio comunale a St-Rhémy - Bosses

ST-RHEMY — Si riunisce il 21 settembre il Consiglio comunale di St-Rhémy - Bosses l'ordine del giorno che prevede l'altro l'istituzione del servizio di refezione scolastica e l'assunzione di personale per garantire tale servizio.

Ma il punto in sicuramente più scottante è la richiesta presentata dal Consiglio, di rilasciare l'autorizzazione a resistere nel giudizio promosso davanti al Tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta dalla Sitraeb (società Traforo San Bernardo) ricorso notificato il 6 a 1981.

L'iscrizione per le «150 ore»

AOSTA — Scade domani, 21 settembre, il termine d'iscrizione ai corsi di terza media delle «150 ore».

La partecipazione alle iniziative scolastiche (elementare e media), organizzate per i lavoratori dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, è aperta a tutti coloro che al 31 dicembre avranno compiuto i sedici anni.

Si svolgerà domenica 4 ottobre

Iscrizioni aperte al concorso ippico

AOSTA — Si aprono oggi le iscrizioni al concorso ippico interregionale che si svolgerà domenica 4 ottobre in regione Tzambarlet.

La competizione, organizzata nell'ambito della manifestazione «... *nel nome di Aosta*», sarà aperta a tutti coloro che vorranno parteciparvi in base alle norme del regolamento in vigore.

Il concorso organizzato dalla Società ippica valdostana con il patrocinio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo Cogne Aosta e della Scuola Alpina, prevede la divisione dei concorrenti in cinque categorie. Le iscrizioni potranno pervenire alla Società ippica valdostana.

Si conclude mercoledì 23 settembre, a dieci giorni dall'apertura, la rassegna pittorica organizzata a Chamonix dal «Triangle de l'amitié».

Gli artisti valdostani (Piero Pierini, Giovanni Glarasso, Maria Grazia Bin e Giuliana Sansoni) hanno presentato 24 opere dal sei a carboncino.

Ospite d'onore la biblioteca di Chamonix è stato Mario Abrate, pittore italiano, molto noto in Francia dove vive ormai da anni. La prossima mostra sarà organizzata ad Aosta nel 1982.

non rispetta prudenza limiti in città, al varco

La strada non è una pista e la multa arriva «salata»

AOSTA — La circolazione stradale nella nostra città è sempre più e pericolosa. I numerosi incidenti accadono parlano purtroppo chiaro. Soprattutto d'estate, con il turistico aumento, la voglia di in moto, le strade cittadine trasformano in percorsi trappole.

Diventando rischioso camminare lungo i marciapiedi quasi impossibile attraversare. tutto ciò si devono poi aggiungere bravate colpo che credono di viaggiare su piste di collaudo o, peggio, chi trasformano loro motorette in «cavalli a motore».

Il pubblico di questo improvvisato «rodeo» però comodi spalti, per raggiungere uffici per concedersi una passeggiata.

Non difficile nell'attraversare una via di fronte a una moto impennata o dover evitare un'auto che procede a sbandate. Ai volanti questi mezzi impazziti, si scriverà lettore, tanti improvvisati «Villeneuve», spavaldi e in vena di cercare consensi.

Le loro bravate non però quasi applaudite e il più delle volte mentale» interrotte da vigili urbani, polizia stradale carabinieri, porre fine a queste «scorribande» le forze dell'ordine hanno suddiviso la i «*per dar caccia*» — dicono alla Stradale — *proprio agli pseudo-"Villeneuve"*».

20 alle due ogni sabato e domenica di questa estate Aosta e le «piovono» su tutti i trasgressori del codice stradale. Il problema rimane durante le ore del giorno quando Carabinieri e Polizia Stradale, soprattutto, sono impegnati sulle regionali.

Il loro arrivo volte fatti vandalismo, pericolosa la circolazione. Nella infatti si può vedere come stato messo fuori uso il semaforo di via Roma all'incrocio con via Duca degli Abruzzi. Proprio in quel punto circa due settimane perdeva vita un di 17 anni.

Un sasso nel rosso, e via

Aosta. Un teppista ha fracassato il semaforo e un ragazzo a questo incrocio ha perso la vita (Foto Alberto Zucchi)

VOLKSWAGEN
TRANSPORTER DIESEL

...e per provarlo lo troverete qui
VAL-WAGEN
CHRISTOPHE, AEREOPORTO - Tel. 0165/ 36851
IVREA - VERCELLI, 219 - Tel. 0125/

VENDEMMIA '81
UNA GAMMA COMPLETA DI ARTICOLI ENOLOGICI

- IN PRFV
- E TINI LEGNO
- PIGIATRICI E PIGIADIRASPATRICI ELETTRICHE A
- MASTELLI SIA NORMALI CHE SO-

NUOVA MAFER MACCHINE AGRICOLE
ASSISTENZA -
PONT SUAZ - TELEF. 23.62

Forse cento esemplari in piazza rispetto ai 180 degli anni scorsi

A Valpelline la fiera del bestiame con molte critiche sul risanamento

VALPELLINE — Oggi si svolge a Valpelline l'annuale fiera del bestiame e, prima fra le tre che si susseguono nella Comunità (Etroubles e Doues), darà probabilmente una risposta all'interrogativo che annualmente preoccupa molti allevatori: quanto deve, in termini di partecipazione e di guadagno, il problema del nel giro di affari?

Ovviamente questo argomento non passava neppure lontanamente nella degli allevatori si ritrovarono per la prima volta qui a Valpelline, ma da una parte ciò contribuiva a una incredibile e ingente partecipazione, dall'altra ha favorito, forse, l'insorgere e il propagarsi di certe malattie che ora si tentano di debellare. «*Oggi la fiera non è più sentita come qualche anno fa* — ci dice Carlo Savoretti, allevatore di Doues — *e questo anche perché molti proprietari, non potendo portare alla rassegna tutti gli animali che vorrebbero vendere, rinunciano a partecipare*».

Va che Valpelline è per tradizione e per efficienza, da sempre, l'appuntamento di maggior richiamo per gli agricoltori-allevatori della zona e per questo si è arrivati in passato a presentare sino a 150-180 capi di bestiame tra bovini, ovini e suini.

«*Quest'anno* — dice ancora Savoretti — *non so se arriveremo a 100 esemplari. Il proprietario di animali da macello difficilmente verrà alla fiera, primo perché con questo "handicap" il suo lavoro e le sue previsioni sono andate a rotoli e secondo perché se volesse vendere quelle bestie marchiate dovrebbe sistemarle in un'area separata, per ovvi motivi, dalle altre con maggior aggravio di lavoro per lui*».

Ma se può ancora vendere, non ha tutto, domandiamo ancora: «*In teoria noi perché può ugualmente partecipare e vendere, ma in pratica chi compra un capo ammalato con il rischio di propagare la malattia a tutta una stalla? E poi, anche se riuscisse a farlo, deve trattare la sua merce come carne da per cui il ricavo sarà triplicante*».

E' chiaro che se questi sono i termini del problema, non avremo quest'anno la solita partecipazione, ma come mai solo ora il fenomeno si presenta in tutta la sua gravità?

«*Non è da adesso* — dice un allevatore — *che questo rischio, infatti una legge per rimediare all'inconveniente esiste più di dieci anni, mancano però i mezzi per verificare concretamente i casi di reale pericolo da quelli di falso allarme*».

«*A tal fine* — precisa ancora Savoretti — *sembra che in qualche posto, forse all'estero, abbiano un sistema per quali capi siano veramente affetti da brucellosi e che so io, e quali solamente allergici alla puntura*».

E' un camion-raggi nel quale è fatto passare la che, l'uomo, viene radiografata ed il risultato delle lastre sulle quali è facile distinguere il malato sa. Altri allevatori si associano a Savoretti e concordano con lui nel ritenere inefficiente la legge, non per sua mancanza o vizio particolare, ma perché mancano reali mezzi per attuarla in modo soddisfacente.

L'esempio che fornisce Bosan è ancora più eloquente: «*Tenete presente* — dice — *gli accertamenti di prevenzione che fanno nelle scuole ai ragazzi, dopo la puntura una buona parte presenta la caratteristica macchia dovuta reazione del siero inoculato, di questa fetta presunti portatori malattie successivi controlli, forse l'1 o il 2 per cento risulterà effettivamente "positivo" per cui necessiteranno cure e terapie; gli altri erano probabilmente solo allergici alla sostanza iniettata*».

Enzo Biessent

Quasi tutto regolare soltanto nelle elementari

Bassa valle: nelle scuole l'orario ridotto e disagi

PONT ST. MARTIN — Inizio dell'anno scolastico regolare per tutte le e ogni ordine e grado della Bassa Valle, senza difficoltà evidenti. La macchina scolastica si è pressoché messa in moto nel momento della sistemazione degli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori, come resto è successo nella regione.

Ci vorranno ancora paio di settimane prima che tutti gli insegnanti e ruoli e incarichi prendano posto nelle sedi di loro competenza. Per il momento, però, orario ridotto (dalle 8 alle 12) per le medie sia per le superiori. Per quanto riguarda le scuole elementari, l'orario delle lezioni è ormai completo e definitivo in tutta la Bassa Valle.

«*A crearci problemi sono stati gli inizi anno scolastico* — dice il direttore didattico Verrès, Luciano Castaldi — *quanto permanenza nella nostra zona di parecchie piccole scuole in cui sola insegnante deve ad una decina di bambini appartenenti però a classi diverse. E' il caso questo di Torille, Challand e Favé, dove vengono a crearsi situazioni didattiche particolarmente pesanti*».

Ad apporsi però al trasferimento dei bambini centri scolastici più adeguati proprio i genitori che vogliono procurare ai figli il disagio di alzarsi un quarto d'ora prima per recarsi a lezione.

Generalizzato il calo demografico in tutte le località della Bassa Valle. St. Vincent, per esempio, gli iscritti alla prima elementare sono stati solamente 45, il che provocato la soppressione di un posto di maestra. In 17 minuti, con l'appello nominale, i alunni della scuola media di entrati nelle rispettive classi. Un record di efficienza.

All'Istituto professionale regionale St. Vincent l'aumento del numero degli studenti iscritti ha creato problemi di locazione delle classi. Nei giro di pochi giorni però il Comune metterà a disposizione della scuola l'aula mancante. Una ventina di iscritti in più anche all'Istituto tecnico commerciale e per geometri Villa Panorama, ma senza problemi carenza aule. In ultimo una novità per Verrès: da quest'anno l'istituto magistrale è autonomo e con proprio preside: professor Caracciolo.

Anna Nigra

INDUSTRIA MOBILI
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
studio, progettazione per il miglior utilizzo dello spazio abitativo
presente al: 18° Salone della Montagna Torino - 3/11 ottobre 1981 pad. IV° post. 947-948-949-950
sede e stabilimento: CASTAGNOLE LANZE (AT) Pzza Martini, 2 tel. 0141/87122-3-4 telex EBRIL

CINEMA

: L'assassino è sempre di Steve Miner, con B. Steel. Usa 1980, film dell'orrore — *Un assassino, metà psicopatico, metà «zombie», semina il terrore tra i campeggiatori*. V. m. 14.

Virus Cina, con F. Garfield. Usa 1980, film dell'orrore — *Un gas tossico trasforma gli esseri umani in morti viventi*. V. m. 14.

ITALIA: Storia di donne di Senon Jacquot, M. D. Sanda, I. Huppert. Francia 1981, dramma psicologico — *Da un romanzo di H. James: a Venezia si intreccia un delicato gioco di relazioni fra una prostituta, un musicista e una giovane ereditiera malata*.

LUX: La pericolosità di mia moglie, V. m. 18.

SPLENDOR: Pisa pisello di Peter Del Monte, con L. Porro e V. d'Ubaldi. Italia 1981, commedia — *Un po' commedia, un po' fiaba allegorica: un bambino trasforma il padre e decide di assumersi le sue responsabilità. Ma qual è il mondo che si trova ad attraversare?*

TE BIANCO: Competition di J. Citarsky con R. Dreyfuss, A. Irving. 1980, commedia — *Il successo di un pianoforte virtuoso del pianoforte un uomo e una donna si amano e si odiano fra i suoni della tastiera*.

SAINT-VINCENT: Gli occhi bersaglio di Sergio Corbucci, E. Antonelli e J. Dorelli. Italia 1981, commedia — *Un turbato viaggio in barca a vela rinsalda l'unità familiare*.

IDEAL: Asso di Castellano e Pipolo con A. Celentano, E. Fenech. Italia 1981, commedia — *Il fantasma del si stacchera dalla giovane vedova fino a che lei non si innamorerà di un altro*.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
strada statale 506, (0125) 16
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2485.
Valtournenche: frz. Eveline, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: frz. Treponi, tel. (0165) 95.126.

Ayas: Total e IP; Brusson: Agip; Total); Gressoney St. Jean: IP, Antey St. André: IP e Total; Valtournenche: Agip, Pont St. Martin: Esso; Donnas: Total); Hone: Total; Verrès: Agip sa 26; Saint Vincent: Esso e Agip di v. Piemonte; Châtillon: Esso; Chambave: Total; Fénis: Fina; St. Marcel: Champion; Charvensod: Agip; Etroubles: IP, Sarre; Mach; St. Pierre Agip; Cogne: Api; Aymaville: Total; Valsavarenche: Agip; Valpelline: IP; Morgex: Agip e Total; Pré St. Didier Agip; Courmayeur: Agip ss 26 e Total.

Aosta: Agip corso Ivrea, Total via St. Martin de Corléans, Mobil via Gran Bernardo, Fina via Carmi, Texaco corso Ivrea, IP via Chambéry, IP via Piccolo San Bernardo, Esso viale Chabod, Mobil autoporto.

Servizio notturno
(dalle 21,30 alle 7,30 di lunedì)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
Le Satie: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total» di località rais.

FARMACIE
Defraiaiche in Piazza Chanoux, sino alle ore 22.

IL TEMPO
Tendenza fino ore 12 di domani: nuvolosità Ovest locali schiarite sulle Temperature di min. 13°, max ora 14 19°. 68%. Vento: calma. (Servizio a cura della stazione meteorologica regionale).

RADIO E TELEVISIONE

L'attrice Vanessa Redgrave

RAI 1
14-14,30 (rotocalco a della redazione Voix de la Vallée)

TV 3
19,05 Tg3 regionale
19,30 Tg3 Sport regione

RTA
12 — Super show
13 — (cartoni animati)
13,30 Police (telefilm)
14,30 L'uomo ragno (cartoni animati)
15 — Povero diavolo (film di Robert Schoerer, con S. Davis jr. e J. Kluyman. Usa, 1974, commedia)
16,30 Sport
17 — 33 giri live, spettacolo musicale Peter, Sue & Marc
17,30 Captain Cavey (cartoni animati)
18 — L'uomo ragno (cartoni animati)
18,30 Garrison's commandos (telefilm)
19,30 Wheelie (cartoni animati)
20,30 Mission (telefilm)
21,30 Un (film di Gianni Vernuccio, R. Brazzi, A. Spaak e G. Blain. Italia, 1955, drammatico)
23 — cinema

CANALE 5 TELE 2000
10 — Cartoni animati
12 — classifica show
13 — Tennis, finale del torneo open di Flushing Meadow
16 — (film Kurt Neumann G. Montgomery, T. Ely, O. F. U. 1958, avventuroso)
18 — Il mio amico una (telefilm)
19 — Da (telefilm)
20 — Speciale
20,30 (film di Joshua Logan con R. Harris, V. Redgrave, F. Nero, D. Hemmings. Usa, 1967, commedia musicale)
23,30 Il ritorno di Ringo (film di Duccio Tessari, con G. Gemma. Italia, 1965, western italiano)

ANTENNE 2
10,55 English spoken
11,15 Dimanche Jacques Martin
11,20 Entrez les artistes
12,45 A2, première journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,25 Vegas
15,15 Ecole des fans
15,55 Voyageurs l'histoire
16,25 The dandant
16,55 revoir Jacques Martin
17,05 La fin du marquisat d'Autel
18 — La course autour du
19 — Stade 2
20 — Journal de l'A2 (deuxième édition)
20,35 Meseleurs les jures
22,40 Document de la création
23,25 Halterophilie
23,35 Journal de l'A2 (troisième édition)

TV
Follow me
10 — Service oecumenique
11 — Regards
11,30 Table ouverte
12,30 in concert
13 — Téléjournal
13,05 Chansons à offrir
13,15 Ritournelles
13,35 Chansons à offrir
13,45 Escapade
14,30 Chansons à offrir
15,55 La terre de
16,45 Chansons à offrir
17 — Téléjournal
17,05 A... animation
17,30 Les étoiles espagnoles de l'Opéra
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
19,45 Introduction à l'opéra
20 — (opéra que de C. Gounod)
23 — Vespérales
23,10 Téléjournal

VOLETE VENDERE O COMPRARE
- TERRENI: agricoli - industriali -
- RUSTICI: da riattare e riattati
- VILLE e

RIVOLGETEVI:
DR. ARCHITETTO GIUSEPPE
VIA E. CHANOUX, 91
Telefono 24.74
11027 - SAINT VINCENT (AO)

NUOVO BEDFORD CF 2300 DIESEL

provatelo
UNICA CONCESSIONARIA per e Bassa Valle Aosta
VI.AUTO di Ivrea - Burolo
Statale Laghi Viverone, tel. 57.542 (0125)
Permute - rateazioni - servizio ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni
ORIGINALI OPEL-BEDFORD C.F.

Prende il via il primo campionato di «Eccellenza»

L'Aosta gioca oggi ad Arona contro una (nobile) decaduta

I piemontesi (l'altro anno in C2) si dicono intimoriti dalla compagine valdostana - Cardellina però non ha compito facile nel decidere la formazione - I ragazzi devono avere meno paure

Aosta. Primo esame anche per Ricciotti, Cardellina e Albano, il trio tecnico dei rossoneri

AOSTA — Prende il via questo pomeriggio il primo campionato di Eccellenza, un esperimento voluto dalla riforma che ha abolito la serie «D».

Il girone di andata terminerà il 3 gennaio dell'82, dopo 15 domeniche di calcio dilettantistico e una sola pausa consacrata al Natale.

L'Aosta si appresta con altre quattordici squadre piemontesi e una lombarda (l'Abbiategrasso). Ai rossoneri tocca subito una nobile decaduta, quell'Arona scesa dalla C2 che ancora sta cercando, dopo la rivoluzione estiva, il giusto assetto.

Ad Arona sono insoddisfatti del sorteggio perché — dicono i dirigenti della squadra piemontese — *«incontrare la compagine valdostana alla prima giornata, seppure sul nostro terreno, ci intimorisce»*. Forse ricordano l'Aosta di tre anni fa. Oggi la squadra è completamente diversa, meno solida. Sono i tempi di Binacchi e Tosetti, di Navarrini e Marzeo, di Fossati. Il giovane allenatore Cardellina ha una truppa di ragazzini ai quali manca l'esperienza di uomini come Zottola, Da Canal e Menabreas.

Il precampionato ha deluso, non tanto per l'avarizia dei risultati (nelle partite ufficiali l'Aosta è ancora all'asciutto di reti) quanto per la modestia del gioco, per le carenze (per i difetti di grinta e determinazione di alcuni titolari. Per il «mister» decidere la formazione non è facile: i ruoli ancora scoperti sono più d'uno, le pedine a disposizione intimorite da un clima, quello ex-serie D e quindi livelli semiprofessionismo, che dovranno affrontare per la prima volta. La grossa paura di Cardellina è perdere uomini per affidamento (Zottola, Menabreaz, Cusano, Puligiano, Da Canal, Signetto, Antonin, Duò) per infortuni o squalifiche; la panchina rossonera è molto «corta» e neanche troppo valida.

«I ragazzi — ha ripetuto più volte Cardellina — *dovranno scrollarsi di dosso paure ed ingenuità; solo così possiamo raggiungere la salvezza»*.

Strappare anche solo un punto, oggi, ad Arona, è impresa difficile. Anche la squadra piemontese ha sete di risultati. Dopo la retrocessione per differenza reti sono partiti uomini più importanti.

È rimasto solo Brusorio, una mezz'ala promettente, e attorno a lui è stata costruita dalla società una rosa giovanissima più vecchio è il ventiseienne portiere Moras, proveniente dal Borgomanero) agli ordini di Danilo Colombo, ex allenatore giovanili Novara.

Lo smantellamento della squadra di C2 è stato anche dovuto al bilancio: 280 milioni sono stati interamente ricuperati a pareggio durante il mercato estivo. Così l'Arona riparte da zero anche coi conti.

Eliminata in Coppa Italia dal Borgomanero (1-2, 0-0) è decisa a ben figurare in campionato, lasciandosi sin dall'inizio alle spalle la zona più calda della classifica.

Dario Crestodina

Prima giornata

Arona-Aosta
Asti-Abbiategrasso
Canavese-Pinerolo
Iris Borgaretto-Novese
Ivrea-Borgomanero
Orbassano-Bistagno
Pro Vercelli-Albese
Trecate-Sea Borgaro

Parla il presidente dell'Aosta, Leo Guglielminotti

«Son certo che i ragazzi daranno soddisfazioni»

Il presidente Guglielminotti

AOSTA — Presidente Leo Guglielminotti, questa Aosta che non ha ancora fatto un gol esordisce oggi. Per la partita con l'Arona non c'è un tifoso disposto a puntare una lira sui rossoneri. E lei?

«Preferisco sempre non sbilanciarmi, ma è chiaro che un risultato positivo nella prima campionato, fuori casa, farebbe piacere a me e comodo alla squadra».

L'Arona è «undici» ancora da scoprire, una squadra che viene definita «del futuro»; per l'Aosta si sentono commenti meno lusinghieri, la gente parla di squadra «senza futuro». Solo malignità di tifosi dal palato troppo fine?

«Chi ha visto la squadra finora, nelle partite di precampionato, ha diritto di esprimere qualsiasi giudizio. Certo, non fatto grandi cose ma credo che i "ragazzi" siano grado di regalarci qualche soddisfazione. A chi dice che la squadra vale uno "zero" rispondo che se è veramente così in futuro non potrà che salire».

Oggi campionato, lotta per i due punti. Anzi, chi già sa di dover battersi sul fondo della classifica, dà l'anima anche per il punticino fin dal primo minuto del gioco. Non è che i ragazzi di Cardellina hanno le gambe «molli»?

«Lottiamo per salvarci, è vero, e anche i più giovani della squadra lo sanno. Cardellina è un buon allenatore un ottimo preparatore atletico, ma neppure io, che sono ottimista per natura, mi faccio eccessive illusioni. Pagheremo lo scotto dell'esperienza nei primi match proprio perché abbiamo in squadra giovani promettenti, sì, ma che hanno militato soltanto nelle file degli allievi. Spero che, comunque, nessuno scenda in campo appesantito "blocchi" psicologici. L'esperienza si acquista solo giocando e sempre grazie agli errori, logicamente corretti da chi ha il dovere di insegnare».

Questa Arona rischia di dare ai tifosi rossoneri la prima delusione, forse la seconda dopo la doppia sconfitta nel tradizionale «derby» con l'Ivrea.

«Dell'Arona conosco gli elementi che ha recentemente acquistato "Berretti" del Novara. Tutti buoni giocatori, senza dubbio, ma anch'essi attesi alla prova in Eccellenza. Potrebbe essere partita aperta a qualsiasi risultato. hanno il vantaggio del campo e rimangono quindi, sulla carta, i favoriti».

d. or.

I convocati

Questi i giocatori convocati da Cardellina per la partita di Arona.

Portieri: Da Canal e Caregaro.

Difensori: Duò, Brucato, Antonin, Celestri, Zottola, Rossero, Signetto e Verduci.

Centrocampisti: Di Guida, Puligiano, Finiguerra, Sterliero, Coppo.

Attaccanti: Menabreaz, Cusano.

L'incontro avrà inizio alle 16,30.

«Giallo» all'inizio campionato: parla il segretario generale dell'Aosta, Riccioni

Forse un illecito ai danni dei rossoneri C'è una denuncia e un reclamo accolto

«Una squadra starebbe facendo illecite pressioni su giocatori per far loro cambiare maglia» - Inviato esposto - Critiche anche a dirigenti - «Non abbiamo prevenzioni contro i giocatori regionali, ma ci possono imporre come condizione per trasferimento farli partire prima squadra»

AOSTA — L'Aosta scende oggi, nel campionato di «Eccellenza», contro l'Arona. Grosse critiche hanno accompagnato la squadra di Cardellina dopo le prestazioni in Coppa Italia, in cui l'undici ha palesato parecchie difficoltà in più di un reparto. Si è da più parti ripetuto che la Società del presidente Guglielminotti dovrebbe costituire un naturale faro per il movimento calcistico regionale, il quale, a sua volta, avrebbe il dovere di contribuire con le sue forze migliori per la composizione, in tempi brevi, di una competitiva compagine valdostana.

La verità, come sempre, sta nel mezzo ed è per questo che, dopo uno sfogo-confessione, abbiamo cercato di ottenere con il segretario generale dell'Aosta, Mauro Riccioni, un quadro più completo possibile della situazione. *«L'Aosta oggi, alla vigilia dell'incontro con l'Arona, non è ancora sicura poter schierare in campo Giovannino Zottola in quanto non abbiamo avuto ancora il piacere di vederlo. La situazione è grave perché sappiamo che una squadra del nostro stesso girone sta facendo illecite pressioni di lui per fargli vestire la maglia rossonera, e non è tutto perché anche nei confronti Signetto alcuni dirigenti stanno comportandosi in maniera scorretta. Sia ben chiaro però che noi non abbiamo nessuna intenzione di cederli ad altre squadre e che perciò sia Zottola sia Signetto o giocheranno per la nostra squadre oppure smetteranno giocare»*.

Avete delle prove per confermare queste vostre accuse? *«Certo, proprio questi giorni abbiamo provveduto ad inviare al presidente dell'attività interregionale, comm. Jacinto De Filippo, a Roma, una lettera in cui si denunciano le trattative che due nostro girone stanno conducendo nei confronti di due nostri tesserati (Zottola e Signetto per l'appunto), con un atteggiamento che motivo di ritenere condizioni anche rendimento degli atleti stessi. Precisiamo, pre nella lettera che intendiamo cedere, per nessuna ragione, i due giocatori stigmatizzando come questa situazione crei non pochi problemi nell'imminenza dell'inizio del Campionato. Attendiamo, dai due giocatori chiarimenti e presa di posizione.»*

stati accusati volte di non volervi avvalere del movimento calcistico regionale giovanile per l'inserimento nelle formazioni.

Risponde Riccioni: *«L'assessore Policini stesso ci aveva rivolto ultimamente queste osservazioni che noi abbiamo recepito. Che cosa è successo però; abbiamo chiesto Scaltse al Sarre e non è venuto, Donato al Guido Saba e non è venuto, Martinelli Pont-Donnaz e è venuto, a una società di Aosta abbiamo chiesto due giocatori, promettendo loro prima squadra e ce li hanno dati, allora che cosa succede, non possiamo certo obbligare la gente a fare cose che non vuole.*

«Però non si venga a dire che l'Aosta ha prevenzioni nei confronti dei giocatori locali. Con la collaborazione di tutti, quest'anno la squadra sarebbe praticamente tutta valdostana e sono pronto a dimostrarlo. Ma non possiamo accettare che alcune società ci pongano, come condizione per il trasferimento, l'impegno di inserire i giocatori in questione nella prima squadra. neghiamo le capacità, ma spetta all'allenatore Cardellina decidere merito».

C'è una notizia molto interessante che riguarda vicino l'Aosta, soprattutto quella che era lo anno la formazione Berretti, ce ne vuole parlare? *«Lunedì prossimo mi recherò a Roma in quanto la Caf ha accolto il reclamo dell'Aosta in merito all'incontro che in la Solbiatese, un confronto che decideva quale delle due formazioni continuato il cammino nazionale del Trofeo Berretti. Nel pareggiammo, zero a fummo eliminati ma lo riscontrai una irregolarità nella composizione della terna arbitrale che diresse quell'incontro ed oggi la Caf ha finalmente accolto il nostro reclamo»*.

«Era infatti, che uno guardalinee — continua Riccioni — *non era né un tesserato dirigente né un giocatore tesserato per la società di appartenenza ed era impossibile pertanto che stesso fosse possibile eventuali sanzioni, nella sua funzione di guardalinee. Pertanto la terna arbitrale come se non l'incontro come se non si fosse svolto»*.

«La Caf romana ha accolto il nostro reclamo e sentiremo quali saranno le conclusioni a cui si potrà giungere. Certo che, a questo punto, il Trofeo potrebbe essere invalidato. I danni poi che abbiamo patito sono difficilmente valutabili».

Carlo Gobbo

Cominciati gli allenamenti di free-style a Courmayeur

Sci alati sul ghiacciaio

Courmayeur. Inizia domani e si concluderà il prossimo 26 settembre a Courmayeur, sul ghiacciaio del Monte Bianco, un importante allenamento della squadra valdostana di sci-artistico o free-style. Eccezionale allenatore sarà, per l'occasione, lo statunitense Bob Howard, campione del mondo nella specialità del balletto negli ultimi tre anni. Oltre a lui la direzione agonistica dello «stage» vedrà impegnati la canadese Stefania Sloan, campionessa mondiale di combinata ed il valdostano Roberto Formento, campione italiano di Tra i componenti rappresentativa regionale ricordiamo Claudio Piccioni, anni, di Pré Saint Didier, specialità gobbe, Silvia Marciandi, anni, e alpino e campione italiana di balletto e Ferrario Vittorio, 17 anni, specialista di salti (Telefoto)

C'è anche il ciclismo per i ragazzi al campo sportivo di Gressan

Basket, atletica, calcio femminile questi gli appuntamenti per oggi

PALLACANESTRO — Si gioca questa sera, alla Palestra del quartiere Dora, con inizio alle ore 17, il confronto tra le squadre dei Moncalieri e della Cagliardi Aosta, nell'ambito della Coppa Piemonte. Il quintetto di Frosini ha esordito la scorsa settimana con un superbo risultato positivo esterno sul campo della Crocetta di Torino.

BOCCE — Si svolgono a Busalla i Campionati Italiani assoluti a quadretto con la partecipazione, per la Valle d'Aosta, della Sant'Orso che schiera Cinncargenta, Marjolet, Villebrand e Bibi. La formazione valdostana è in grado ottenere un risultato interessante.

ATLETICA LEGGERA — Si svolgono oggi, sul campo Crestella Donnas, i Campionati valdostani maschili e femminili riservati alla categoria degli allievi. corso della manifestazione saranno disputate delle gare per Juniores e Seniores.

CALCIO FEMMINILE — Coppa delle Alpi. Nel primo incontro della Coppa Alpi Calcio femminile per la stagione '81-'82, l'Aosta, vincitrice dell'ultima edizione, ha sconfitto le «cugine» dell'Helios il punteggio di 3-1. Le marcature per le giocatrici di capitan Lunardi state ottenute da Santina Diano, due volte, e da Hélène Boniface. Per formazione di Ferrari ha realizzato Elvira d'Anna.

Nel quadro degli incontri del secondo turno della Coppa delle Alpi, giocano oggi i confronti delle formazioni inserite nel Girone A. L'Aosta affronta alle ore 16, al Grand Genisod, squadra ja; l'Helios giocherà fuori casa, a Torino, contro la Juventus Martino Vernici. Tra le innovazioni del campionato la più significativa è certamente quella che fissa la lunghezza dei tempi di gioco non più in 35 minuti, ma in quaranta.

CICLISMO — Si corre oggi la terza prova della manifestazione denominata «Ragazzi in bicicletta», organizzata dalla centri sportivi Italiani. La competizione si svolge sul circuito del capo sportivo di Gressan.

RALLY — Si conclude l'ottavo Rally della Valli Pinerolesi, prova valida per il Campionato nazionale rally 1 zona, coefficiente quattro. Alla competizione, utile anche per il Campionato Piemonte-Valle d'Aosta, sono equipaggi tra cui numerosi valdostani.

SLITTINO — Varato il primo calendario zonale per la prossima stagione agonistica . I più solleciti sono stati i responsabili dello slittino che hanno programmato la loro attività nel modo seguente:

20-12-81 - S.C. Chamolè - Gara Regionale.
27-12-81 - S.C. Pontey - Campionati sonali.
3-1-82 - S.C. St. Marcel - Gara Regionale.
17-1-82 - S.C. Pontey - Gara regionale.
24-1-82 - S.C. Chambave - Gara Regionale.
7-2-82 - S.C. Pollein - Gara Regionale.
14-2-82 - Tutti i club di slittino - Gara Regionale.
28-2-82 - S.C. Chamolè - Gara regionale.

Naturalmente, da questo calendario restano escluse le competizioni internazionali, mentre, per quanto riguarda regionali dei Giochi della Gioventù esse disputate il 24 gennaio prossimo a Chambave, il 7 febbraio a Pollein ed il febbraio a Charvensod.

— Si corre, nell'ambito campionato valdostano, la V Marcia dei Cosritti su percorsi articolati in 3-5-10 chilometri. L'organizzazione è a cura dell'Avis di Jovencan.

c. g.

Corsi allievi arbitri

— Il settore arbitrale della Valle d'Aosta, della Federazione Italiana Gioco Calcio, organizza dei corsi per allievi arbitri nei Comuni di Châtillon (per la Bassa e), Aosta (centro Valle) e Morgex (Alta Valle). Il corso il settembre prossimo alle ore 20,30.

Le iscrizioni si ricevono presso la Federazione Italiana Gioco Calcio, via Mentre telefono (0165) 40695. Sono inoltre invitati ad iscriversi, senza alcun impegno, tutti coloro interessati ad apprendere il regolamento del gioco del calcio. Non vi sono limiti di età.

La Federcalcio piemontese cambia i calendari di Terza Under 20

Cinque squadre della Valle inserite in un girone canavesano di 3ª categoria

AOSTA — Il Comitato piemontese della Federcalcio si è pronunciato definitivamente per la composizione del calendario agonistico del settore dilettanti Under 20 e Terza Categoria. Nei giorni scorsi avevamo proposto la suddivisione dei gironi valdostani, articolati rispettivamente in 8 e 9 formazioni, dopo la rinuncia del Cogne, del Charvensod ed il recupero in Seconda della Tinpel.

Per quello che è stato definito «un carattere di regolarità», si è invece provveduto a formare un girone valdostano, 12 squadre, mentre le restanti cinque cioè, St-Marcel, Pontey, Montjovet, Donnas e Champdepraz, sono state inserite in un girone

Inutile dire che per tre formazioni del fondo Valle, la soluzione è stata anche accolta con favore, mentre Pontey e Saint-Marcel hanno nicchiato un po' per via del superiore chilometraggio che dovranno affrontare. Si cercherà comunque di venire loro incontro con contributi che terranno in considerazione proprio questi disagi di trasferimento. Tutto regolare pertanto anni, se proprio vogliamo puntualizzare questa decisione dobbiamo convenire che essa porta un vantaggio interessante alle squadre valdostane.

Potenzialmente infatti, mentre prima era solo «una» la formazione che saliva in Seconda Categoria (dopo spareggio tra le vincitrici dei due gironi), ora invece possono le promosse nella categoria superiore, concedendo appunto ad una cinque formazioni inserite nel girone canavesano, la capacità di imporsi al termine del Campionato.

Per il settore della Under 20 formazioni dell'Aosta, Pont-Donnaz e Saint-Vincent, sono state incluse, a loro richiesta, in un girone mentre le altre 7 compagini sono Châtillon, Guido Saba, Issogne, Nus, Quart, Sarre Chesallet e Saint-Christophe giocheranno nel girone valdostano integrato dalle squadre di Aibiano, Rodallo e Rivarolo. campionato della Under 20 inizierà il prossimo 4 ottobre mentre quello riservato alla Categoria scatterà il 27 settembre prossimo.

Sono state indubbiamente delle coraggiose, confermate al termine da una votazione passata con il minimo scarto; per quanto ci riguarda, più che esprimere delle riserve generali, poniamo con una certa preoccupazione, alla luce della pesantezza del torneo, alla probabile data di conclusione campionato Terza Categoria così formulato. Con tutta la buona volontà non riusciremo a terminare prima fine giugno. fosse, per dilettanti o meglio amatori, sarebbe probabilmente eccessivo!

Carlo Gobbo

Riunione sabato 26 Società Fisi

AOSTA — I rappresentanti delle società sportive valdostane affiliate alla Fisi si riuniranno sabato 26 settembre, alle 15, nel Salone della Manifestazioni del Palazzo regionale. L'assemblea verrà aperta dal presidente dell'Aiva, Umberto Farini.

Dopo l'approvazione del bilancio saranno premiati gli atleti che hanno preso parte al circuito 1981. Le società che vogliono inserire particolari argomenti alla discussione dovranno inviarli al comitato valdostano Fisi.

Al via il torneo Categoria

Al Puchoz di fronte St. Orso e Gattinara

AOSTA — Prende il «via» oggi, unitamente al campionato di Eccellenza, il torneo riservato alle formazioni militanti nella Prima categoria, oltre naturalmente alla Promozione dove peraltro sono presenti valdostane.

ritornare alla Prima categoria, questi gli accoppiamenti prima giornata: esordio casalingo per la solita Gabetto che, alle ore 16,30, ospita al Puchoz il Gattinara; il Pont gioca, sul campo neutro del Bollengo, l'incontro la Pro Candelo; mentre il ed il Saint-Vincent affrontano, fuori casa, la Pro Rosazo e il Fulgor Valdengo.

PALLAVOLO — La società Pallavolo Oral Cogne Aosta apre le iscrizioni per la partecipazione al corso di pallavolo femminile, per le atlete nate negli anni 1967-'68-'69.

L'inizio del corso è fissato per martedì 22 settembre alla palestra Coni e le iscrizioni si ricevono direttamente in palestra.

frequenza bisettimanale martedì alla palestra Coni dalle ore 17 alle ore 18,45, giovedì alla palestra di via Liconi dalle ore 17 alle 18,30.

Fra le frequentanti il corso formate le squadre che parteciperanno campionato federale Under 16. Il corso è diretto dall'allenatrice federale Henry Carola.

Il SINDACO, anche per espresso mandato consiliare, tiene a informare ufficialmente la popolazione munifica donazione che il sig. LUCIANO BERRA intende fare al Comune di Aosta per testimoniare il ricordo del proprio figlio

MASSIMO BERRA

deceduto in giovane età, esprime i sensi di gratitudine della cittadinanza tutta per il nobile gesto atto ad additare ad esempio dei concittadini tutti.

La donazione, i cui atti sono in corso di perfezionamento, consiste nella realizzazione di SCUOLA MATERNA a sezioni con ampio per attività comuni, zona ovest della città gode di maggiore insolazione e più precisamente in regione Crout. L'accesso al plesso avverrà dalla strada collinare. Trattasi di zona ancora sprovvista di scuola materna per cui ovvia è l'utilità ne deriverà grandemente. I piccoli ospiti del costruendo edificio sarà intitolato alla memoria di BERRA».

Complesso industriale di importanza Nazionale cerca per assunzione immediata

TECNICO DIPLOMATO

con precedente esperienza di lavoro per inserimento manutenzione - cinematica. Richiesta residenza Bassa Valle o

Scrivere:
«Casella n. 10072 — 20100 Milano».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di Corso Massimo d'Azeglio 60 Tel 011/65 69 65 via Roma 80 - Tel 55 58 44 Via Maroncio 32

PK Agenzie e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) Cavour 5 - Tel 0131/46 25 43
TA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel 0165/46 651.
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 0141/32.222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 79 - Tel 015/35 52 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 30 - Tel 0171/50 037
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel 0321/33 341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera 14 - 0161/64 111

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA (16128) Via E. Vernazza 23 - Tel 010/58 25 80 - 56 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183/27.33 71
SANREMO (18038) Via Giolitti 47 - Tel 49 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1r1 - Tel 019/38 219 - 38 64 65

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel 0144/2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173/35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52/b - Tel 0142/2154
(12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel 0172/60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel 0174/40 278

PK publikompass spa

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 223 - Domenica [illegible] Settembre [illegible]

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.510

In mattinata cerimonie nei rioni, alle 14,30 parte la sfilata poi in piazza le batterie ■ la finale con otto cavalli

Tutti al Palio, tutti al Palio

Asti. Due momenti della vigilia: il mercatino e la prova [illegible] cavallo (Foto De Marchis)

Ma Asti ha già vinto

ASTI — *Stasera un borgo sarà in festa, negli altri si mastichierà amaro. Il Palio, è così. Non importa entrare in finale o essere battuti in batteria: conta vincere, vedere il «proprio» cavallo arrivare davanti agli altri, il fantino alzare le braccia al cielo, mentre esplode l'urlo di gioia dei borghigiani.*

E' una passione che fa [illegible] forte il cuore, per il resto [illegible] po' freddino, [illegible] astigiani. [illegible] i [illegible] che fingeranno il [illegible] «dell'anno [illegible] Signore 1981» non offuscheranno la vittoria più grande: quella della città intera. Asti vive oggi la sua giornata più esaltante. Il Palio è ormai entrato nella vita della città trasformandola e scandendo nuovi tempi. Le vie, le piazze, gli angoli meno conosciuti del centro storico so[illegible] invasi dai turisti. E' una piacevole sorpresa sempre più frequente in questo «magico» settembre astigiano.

Quale altra città del Piemonte riesce a far crescere tanto interesse attorno alle sue manifestazioni? In due domeniche, prima con il Festival delle sagre, oggi con il Palio, la città respira un'aria diversa, si trasforma, è esplorata, conosciuta, apprezzata.

Il Palio, questa splendida grande recita teatrale di dame, cavalieri, [illegible] tori, fantini e cavalli, merita [illegible] non restare un fatto isolato. La città dispone di un patrimonio di iniziative che [illegible] coordinate, valo[illegible] [illegible] ancora più complete. Asti e gli astigiani lo meritano.

Sergio Miravalle

ASTI — Si corre il Palio. Gli astigiani sono con il naso all'insù per scrutare il cielo che da venerdì sera è scuro e minaccia pioggia. «Palio bagnato, Palio fortunato» ma, dice qualcuno, se pioverà verrebbe compromessa soprattutto [illegible] sfilata dei seicento personaggi con i ricchissimi costumi medioevali.

I figuranti sfileranno (con inizio da piazza Cattedrale alle 14,30) per il centro cittadino fino a raggiungere il «catino» della piazza del Palio.

Quest'anno sono tredi[illegible] i borghi e quattro i Comuni che prenderanno parte al Palio. [illegible] la quindicesima edizione dopo [illegible] ripresa del 1967. Allora [illegible] ricominc[illegible] a correre dopo un'interruzione di 31 anni (dal 1936 al 1967). Infatti la corsa, una d[illegible] più antiche d'Italia (come è noto il Palio di [illegible] risale a prima [illegible] 1275), [illegible] [illegible]oppressa nel [illegible] quando il regime fascista impose la denominazione di «certame cavalleresco» affinché Siena avesse l'esclusività del nome Palio.

La sfilata è certamente tra le più imponenti e complete. Ogni borgo rievoca attraverso i suoi personaggi avvenimenti della storia astigiana. Il corteo precederà [illegible] sbandieratori dell'Asta, [illegible] snoderà da piazza [illegible] Cattedrale, per corso Alfieri, piazza Alfieri, corso Einaudi [illegible] a raggiungere il «catino». Qui terminata la sfilata, si presenteranno al canapo nove cavalli e fantini (estratti a sorte) che parteciperanno alla prima batteria. Seguirà la seconda [illegible] otto cavalli e poi la finale che [illegible] composta [illegible] primi quattro cavalli di ogni batteria.

Prima delle gare il capitano del Palio, Mario Quirico, dopo [illegible] [illegible]to dal [illegible] Vigna «licenza di [illegible] [illegible] Palio», recherà la notizia alla [illegible] compiendo un giro di pista a cavallo mentre l'alfiere partante annuncerà: «*si corre il Palio*». Dopodiché i vessilliferi [illegible] rioni e dei Comuni si disporranno intorno al capitano del Palio per la formula del giuramento di «*correre con [illegible] e lealtà*».

I fantini, con i colori del borgo [illegible] del Comune, sono: muniti di frustino e, secondo [illegible] regolamento, non potrebbe[illegible] colpire gli altri concorrenti; è vietato disarcionare l'avversario con le mani o trattenere i cavalli avversari per le briglie. Ma il Palio è corsa aperta e spesso in pista il regolamento viene «dimenticato».

I cavalli sono montati a pelo (cioè senza sella e staffe).

Terminata la finale il sin[illegible] consegnerà al rione [illegible] al Comune vincente [illegible] drappo vivo, al quinto la coccarda e all'ultimo arrivato l'ironica cacciuga.

Tutti i premi sono sistemati sul carroccio (simbolo delle libertà comunali), trainato da quattro buoi bianchi che concludono la sfilata.

Ore febbrili in tutti i rioni e nei comuni che partecipano al Palio. Stamane si svolgono davanti alle chiese, le solenni funzioni propiziatrici, consolatenti, tra l'altro, nella benedizione del cavallo. I molti rioni però si faranno benedire le cosidette «controfigure» per evitare qualsiasi incidente al puledro che nel pomeriggio dovrà scendere in pista.

[illegible] mattinata i forestieri possono visitare il mercatino di via San Secondo con le variopinte bancarelle dove i borghi e i comuni (ad esclusione [illegible] Nizza) pongono in vendita souvenir: bandiere, medaglie, libri, ceramiche con gli stemmi delle antiche famiglie astesi. Quest'anno il mercatino è stato «isolato» dal traffico. Via Garibaldi [illegible] la vicina piazza del [illegible] sono state abbellite con grossi vasi [illegible] fiori allestiti [illegible] personale della serra comunale. E' [illegible] un inizio di «isola pedonale», argomento che sarà dibattuto subito dopo il Palio.

Vittorio Marchisio

Fantini e cavalli in campo

[illegible] (in ordine di sfilata)	COLORI	TEMA DELLA [illegible]	FANTINO	CAVALLO
SAN MARTINO SAN ROCCO	Verde-Bianco	LE FAMIGLIE DEL RIONE	Sergio Ruiu	ACETELLO
SAN PAOLO	Rosso-Giallo	CODICE ASTENSE	Simone Lo Russo	[illegible]
TANARO - TRINCERE TORRAZZO	Bianco-Azzurro	I PERSONAGGI DEL BORGO	Rinaldo Spiga	OVERBECK
TORRETTA	Rosso-Blu-Bianco	IL PODESTA' E IL CAPITANO DEL POPOLO	Giovanni Visconti	CORSARO
MONTECHIARO	Bianco-Celeste	LA FONDAZIONE DEL PAESE	Renato Magari	CAPRICCIO
SANTA CATERINA	Rosso-Celeste	ARRIVO DI RE CARLO VIII	Domenico [illegible]nosa	NICCHIO
SAN SECONDO	Bianco-Rosso	CODICE CATENATO	Mario Beccaris	ARGENTO
DON BOSCO	Giallo-Blu	I BANCHIERI	Marcello Pennacchino	VICTORY IV
NIZZA	Giallo-[illegible]	IL MARCHESE DEL MONF. GUGLIELMO V	Luigi Zunino	[illegible]
SAN SILVESTRO	Oro-Argento	VALENTINA VISCONTI	Enzo Ascolese	BLONDIE
CASTIGLIOLE	Bianco-Blu	LE FAMIGLIE ALERAMO E ASINARI	Angelo Garbarino	BARBERA
VIATOSTO	Bianco-Azzurro	LE FAMIGLIE RE, ASINARI E ROERO	Mario Finotto	IL VAGO
MONCALVO	Bianco-Rosso	LE NOZZE DI TEODORO PALEOLOGO	Gianfranco Galletti	MONFRINA
SAN LAZZARO	Giallo-Verde	LO STORICO OGGERIO ALFIERI	Mario Cottone	IRIS
SAN PIETRO	Rosso-Verde	GLI ABITANTI DEL [illegible]	Innocenzo Schiavone	TRISTEZZA
SANTA MARIA NUOVA	Rosa-Azzurro	LA FAMIGLIA DEGLI ORLEANS	Fabio Molinaro	CANEJ ROSE'
CATTEDRALE	Bianco-Azzurro	I NOBILI ALFIERI, ASINARI E PELLETTA	Giuseppe Serratore	DEMOS

I premi

Al primo: il Palio
Al secondo: la borsa
Al terzo: gli speroni
Al quarto: il gallo vivo
All'quinto: la coccarda
All'ultimo: l'incalioda

Prezzi

Tribuna centrali L. 20.000.
Altre tribune L. 10.000.
Parterre L. 2000.

Vincitori del [illegible] dal 1967

1967: Don Bosco-Viatosto; 1968: [illegible] Pietro; 1969: [illegible] Pietro; 1970: Torretta-Santa Caterina; 1971: Don Bosco-Viatosto; [illegible]; Santa [illegible] Nuova; 1973: S. Pietro; 1974: Canelli; 1975: S. Paolo; 1976: Torretta; 1977: Cattedrale; 1978: S. Paolo; 1979: S. Paolo; 1980: Don Bosco-Viatosto

Pronostici ■ curiosità alle prove

La pista è pesante ci saranno sorprese?

ASTI — Su una pista che la pioggia caduta nella notte [illegible] reso pesantissima cavalli e fantini hanno provato [illegible] mattina il percorso su cui si contenderanno il drappo del Palio.

Ai bordi del campo, oltre gli operai del Comune che stavano ancora dando gli ultimi ritocchi alzando stendardi e completando le tribune, [illegible] riunita una folla di borghigiani. Hanno spiato [illegible] attenzione interessata l'umore e il galoppo dei purosangue rivali per cogliere uno scarto o un'incertezza che [illegible] il punto debole da sfruttare poi in corsa.

Davanti al canapo i cavalli hanno provato con cura la partenza, una «trappola» che ogni anno cancella le speranze di [illegible] favoriti «sicuri».

[illegible] borghi però hanno preferito tenere coperte le loro carte rinunciando alle prove e «nascondendo» fino all'ultimo i cavalli nei rifugi segreti.

Non si è presentato anche uno dei favoriti, San Rocco, con il suo misterioso «Acetello». «*Il cavallo è arrivato solo stanotte* — ha spiegato il suo fantino, Sergio Ruiu —, *inutile affaticarlo. Lo vedrete in pista*». [illegible] tra i rivali a bordo pista c'era chi assicurava [illegible] con un nuovo nome con i colori biancoverdi si ripresenterà lo stesso cavallo che lo scorso anno conquistò il secondo posto.

Nelle schermaglie [illegible] vigilia alcuni rioni hanno mandato in pista una «controfigura» riservando per oggi il cavallo più forte. Il fondo pesante della pista rischia di rimescolare [illegible] carte esaltando il galoppo [illegible] cavalli più potenti.

Tra i fantini che [illegible] le «sgambature» dei rivali c'è Ruiu le armi per un'edizione che si annuncia caldissima, l'atmosfera [illegible] già quella della corsa. «*C'è chi ha pagato [illegible] far perdere Costigliole* — annuncia Garbarino, il fantino che difenderà i colori del paese, invano invitato da un borghigiano ad essere più "diplomatico" —, *ma in pista non basteranno i trucchi per battermi e arriverò prima di loro*".

Tremutissimo sembra «Overbeck», il cavallo di Tanaro, con [illegible] Spiga cercherà la prima vittoria per i colori biancazzurri: «*Se parte in testa* — dice Renato Magari, il "biondo", uno dei veterani [illegible] corsa che tenta la sorte con i colori di Montechiaro —, *non ci sarà niente da fare. Ma questa è una corsa strana, non sempre chi sulla carta è più forte finisce davvero per vincere*».

Molto «osservato» nel tondino [illegible]etro le [illegible] il grigio «Argento» che indossa la gualdrappa di San Secondo: «*E' un cavallo che può vincere* — assicura il suo fantino, Marziolino Beccari —, *potremmo essere noi la "sorpresa" della corsa.*»

Domenico Quirico

Grave [illegible] bambina [illegible] Aramengo

Scende dallo scuolabus per raggiungere il padre è investita da un camion

ARAMENGO — Una bambina di dieci anni è stata ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Asti, in seguito ad [illegible] incidente stradi[illegible] Si chiama [illegible]arbara Fantino ed abita con i genitori ed una sorellina di pochi mesi in frazione Pessine.

Venerdì la [illegible] che frequenta la prima [illegible] a Cocconato, stava tornando [illegible] casa sullo scuolabus comunale, insieme a quindici compagni. A poche [illegible] di metri dalla sua abitazione il padre [illegible] piccola, Battista Fantino, cantoniere [illegible] paese, ha fatto fermare il pulmino perché la figlia scendesse e tornasse a casa con lui.

La piccola ha attraversato la strada proprio [illegible]attimo [illegible] col sopraggiungeva un camion a rimorchio. L'autista ha tentato una disperata frenata, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Barbara ha urtato violentemente contro il [illegible] del camion. E' stato il padre a trasportarla all'o[illegible]

I medici le hanno riscontrato fratture varie e un lieve trauma cranico. Ieri mattina le condizioni della bambina sono lievemente migliorate.

l. b.

Sa[illegible]a dell'uva a Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA — Il [illegible] mune e il Gruppo giovani organizzano per oggi l'ottava edizione della sagra dell'uva. In mattinata, alle 10, si svolgerà il concorso per il miglior cesto d'uva, addobbato dalle donne per i negozi di città.

Nel pomeriggio prenderà il via la sfilata dei carri organizzata dai tredici borghi di Piova Massaia. Il tema dei carri verterà ovviamente sulla vendemmia, ma ciascun rione [illegible] in serbo una sorpresa. (l. b.)

Dancing Music - Hall

Dixie

S.S. ASTI - ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. [illegible]

Questa sera
I CARAVAN
[illegible] 31
PIERANGELO BERTOLI
[illegible] 27
I NEW TROLLS

AL DIXIE...
SI BALLA, CI SI DIVERTE, SI ASCOLTA LA [illegible] MUSICA

ASTI IMMOBILIARE s.a.s.
FRAZIONA IN ASTI:

— MAGAZZINO-NEGOZIO mq 65 libero L. 30.000.000
— [illegible] mq 26 libero L. 13.500.000
— ALLOGGI [illegible] 3-4 [illegible] e servizi cantina a partire da L. 24.000.000
— GARAGE - box [illegible] posti macchina L. 15.000.000

C.SO ALFIERI [illegible] - Tel. 0141/34.882 - 33.350 — 14100 ASTI

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

Questa sera MOMO YANG
vincitore [illegible] Saint Vincent
Giovedì 24 I MACARIO'S
Domenica 27 RETTORE
Da domenica 27 [illegible] balla anche [illegible] POMERIGGIO

Si ricorda ai signori cavalieri [illegible] l'accesso al locale [illegible] E' CONSENTITO A COLORO CHE NON SONO DECENTEMENTE VESTITI (sono vietati [illegible] da tennis, zoccoli, pantaloni salopettes e canottiere).

AGRICOLTURA PER HOBBY

Camomilla tra le cipolle

Vediamo ancora i lavori necessari, in settembre, nell'orto e nel giardino familiare.

Si piantano — in luoghi ben esposti per anticiparne il più possibile la fioritura — i bulbi che ci daranno i primi fiori a primavera: Anemoni, Calle, Freesie, Iris, Lilium, Ranuncoli e molti altri. [illegible] riplicheranno le piantine di Pensé, Myosotis, Bellis (pratoline).

Si sceglieranno Dalie e Crisantemi, lasciando su ogni pianta soltanto gli steli più rigogliosi, con il bottone floreale apicale, se si vogliono [illegible] fiori grossi.

Quindi si concimano e si annaffiano ripetutamente (a quest'ultima operazione può sostituirsi bene la pioggia). E ancora, si piantano a dimora Dianthus barbatus, Violette, Digitalis, Delphinium, mentre si rinvasano Ciclamini, Cineraria, Primule.

Anche nell'orto, settembre è un mese di intensi lavori. Si fanno le ultime sarchiature e concimazioni ai sedani e ai cardoni, mantenendo pulito il terreno at[illegible], per poter eseguire la rincalzatura prima che arrivi il freddo. Si moltiplicano le fragole e si zappa e si sistema l'asparagiaia.

E poi si [illegible] le semine di bietole e cicorie, carote e lattughe, prezzemolo e radicchio, rape e spinaci, ma soprattutto di cavoli cappucci da primavera e di cipolle da estate bianche e rosse.

Queste ultime si trapiantano in dimora il prossimo mese per raccoglierle poi a mano a mano, durante la primavera, per il consumo immediato. Proteggendo la pianta con un tunnel di plastica, si potrà anticipare la raccolta della varietà bianca.

Una curiosità: le piante più indicate per [illegible] buona consociazione con la cipolla sono la lattuga precoce e la camomilla, di cui si può piantare un piede ogni metro fra le cipolle.

Livio Barato

Si vendemmiano anche brachetto e dolcetto

ASTI — Dopo le uve moscato ieri sono iniziate le operazioni di raccolta di brachetto e dolcetto. La commissione tecnica provinciale per la formazione delle mercuriali delle uve, riunita alla Camera di Commercio, ha stabilito le gradazioni minime zuccherine e le date di apertura dei mercati.

La commissione ha sottolineato che le date di apertura dei mercati sono indicative, essendo opportuno attendere la completa maturazione delle uve.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentite la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Sono allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata; sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: [illegible]

Ora anche questo antipatico dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla tv e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere [illegible] praticamente tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande utilizzabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300

DIMOSTRAZIONI SPECIALI [illegible] TERRANNO IL 22 E 23 SETTEMB[illegible]

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

VIVAI PIOPPI
Originali I - 214
Selezionati e disinfestati
PIOPPELLE di 2 anni
Prezzo di vendita: 1ª scelta L. 2500 cad.
2ª scelta L. 1100 cad.
ALASIA DOMENICO e F.LLI
Cavallermaggiore tel. 0172 381.109 - 381.427

INDUSTRIA MOBILI
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
studio, progettazione per il miglior utilizzo dello spazio abitativo

presente al:
18° Salone della Montag[illegible] Torino - 3/11 ottobre 1981
pad. IV
post. 947-948-949-950

sede e stabilimento:
CASTAGNOLE LANZE (AT)
P.zza Martini, 2
tel. 0141/87122-3-4
telex 212364 [illegible]

[illegible]OLESE
[illegible]RANCESE
E TEDESCO
AD ASTI

THE [illegible] SCHOOL [illegible] ASTI
[illegible] De Gasperi [illegible] - Asti - Tel. 0141/52.182

RICORDA
che sono aperte le i[illegible]

- Corsi al mattino per studenti (in attesa di lavoro), universitari ed altri
- Corsi pomeridiani per studenti delle elementari, [illegible] scuole e superiori
- Corsi al mattino [illegible] al pomeriggio [illegible] bambini [illegible] età pre-scolastica
- Corsi pre-serali e serali per adulti [illegible] principianti e corsi di perfezionamento
- Corsi speciali [illegible] conversazione, corsi tecnici e commerciali
- Corsi aziendali ad ogni livello e di tecnica e traduzione
- Corsi speciali in circoli sociali
- Traduzioni tecniche e altre
- Servizio di interprete

Disegnatori da tutt'Italia e dai Paesi dell'Est

Signora, prego sorrida

Stasera chiude la Douja d'or che ha ospitato anche le vignette [illegible] tema: «Il vino e le donne» - Firme prestigiose

La signora anna [illegible] a fo .bridisi in tre lingue. [illegible] tema della donna [illegible] braccia di Bacco [illegible] svolto ad Asti le [illegible] conclude oggi la Quarta rassegna di grafica umoristica «Cin, cin signora, a votre [illegible] té madame, cheers madam».

I più prestigiosi disegnatori italiani hanno partecipato alla mostra, a fianco di una decina di colleghi dell'Est europeo. La rassegna, nell'ambito della Douja d'or, ha riscosso buon successo e invogliato alla curiosità. Infatti la maggior attenzione del pubblico s'è rivolta ai disegnatori giunti dall'Est.

Ma anche [illegible] hanno superato l'esame: specialmente il polacco Fuglewicz con un Adamo ed Eva tentati dal serpente con grappolo d'uva al posto della biblica mela

Una vignetta di Dipas presentata alla Rassegna umoristica

Fra gli italiani sono piaciuti particolarmente Bac che presenta una signora vecchiotta e decisamente avvinazzata che si spruzza sul collo, a mo' [illegible] profumo, un po' di vino piemontese. Pure degno di nota l'astigiano Guarene (che fra l'altro ha organizzato la rassegna): gradiosa la scenetta del guerriero [illegible] armatura medievale che brinda con la sua «ginevra» ma in effetti, senza farsene accorgere, osserva [illegible] concupiscenza [illegible] figliola.

Edoardo Ballone

Parte il campionato d'Eccellenza per i «galletti»

Asti contro l'Abbiategrasso esordio «sfidando» il Palio

ASTI — Il campionato di calcio [illegible] Eccellenza s'inizia per l'Asti [illegible] pomeriggio al Comunale (ore 16.30) contro l'Abbiategrasso. Si giocherà così in concorrenza con il Palio visto che i lombardi non hanno accettato l'anticipo a sabato proposto dal [illegible]. La stessa [illegible] successe due anni fa quando la Torretta giocò il g[illegible] della storica [illegible] contro l'Abbiategrasso rispedito a [illegible] con un sonoro 4-0.

Nell'undici di Gian Piero Dalle Vedove, ancora alla ricerca di un gioco d'assieme soddisfacente farà il suo esordio il tornante Enzo Vogliotti prelevato dal Savona. Il giocatore che ha firmato venerdì sera [illegible] contratto prenderà il posto [illegible] La Loggia. Per quanto riguarda l'altro acquisto, quello della punta Albanese [illegible] Pergocrema, [illegible] nei giorni scorsi, ci [illegible] dettagli da risolvere, ma non è da escludere che le due parti raggiungano un accordo definitivo nelle ore che precedono l'ingresso in cam[illegible] delle due squadre.

Con ogni probabilità [illegible] qualche in attacco verrà confermato il tandem già utilizzato in Coppa Italia. Marchesi infatti ha recuperato l'infortunio patito domenica [illegible] ad Orbassano ed è pronto a fare la sua parte. D'Agostino d'altronde [illegible] attraversando un momento di forma eccezionale e il suo posto da titolare non si discute.

[illegible] invece in panchina sarà Perla per lasciare il posto a Reno Salbene. Il sacrificio di Perla non si fa certo a cuor leggero essendo a[illegible] giocatore uno dei più produttivi [illegible] questo primo scorcio di stagione.

Formazione dell'Asti: Riccaranti; Salbene, Ferri; Piazza, Moretti, Porta; Vogliotti, Ballacosmo, D'Agostino, Frara, Marchese.

f. c.

Enzo Vogliotti neo-acquisto

Al Chiusano il titolo juniores

ASTI — La squadra di tamburello del Chiusano ha conquistato il titolo italiano nella categoria juniores. La squadra ha concluso la poule finale a punteggio pieno precedendo nell'ordine il Valdobbiadene di Treviso, il Botti Capriana di Brescia e il Bassa di Firenze. Il quintetto di Chiusano ha vinto tutti e tre gli incontri di finale superando prima il Capriana per 16-8 e quindi il Bassa e il Valdobbiadene rispettivamente [illegible] punteggio di 16-8 e 16-10.

La formazione campione [illegible] composta da: Bosco, Enrico Dalla Valle, Riccardo Dalla Valle, Petroselli, Ferrero e Borraco.

f. c.

Sistema Usato Sicuro

Tutte le nostre occasioni sono protette [illegible] "[illegible] Usato Sicuro" che di[illegible] i [illegible] acquisti.

* **Con la selezione:** offriamo solo [illegible] "usato" in buone condizioni e affidabile.
* **Con il ricondizionamento programmato:** verifichiamo tutti gli organi che interessano l'affidabilità e [illegible] sicurezza.
* **Con la garanzia meccanica:** abbiamo anche vetture garantite 3 [illegible] [illegible] principali organi meccanici.
* **Con la garanzia commerciale:** entro 30 giorni il Cliente può ritornare la vettura e cambiarla [illegible] un'altra usata o [illegible] una nuova
* **Con il prezzo dichiarato:** [illegible] sempre in vista [illegible] tutti i veicoli esposti.
* **Con [illegible]:** per aiutarvi [illegible] prendere al volo le nostre occasioni, finanziamo comodi pagamenti rateali.
* **Con [illegible]** restiamo vicini al Cliente dell'usato come facciamo sempre con il Cliente del Nuovo.

piubelli & C. s.r.l.
FIAT
CONCESSIONARIA
ASTI - C.so Alessandria [illegible] 271.866
MONCALVO - P.zza Romita, 7-8-9 - tel. [illegible]

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI
Lux: Per amore e per denaro.
Politeama: L'invincibile Ninja.
Salone: Mia moglie in bianco, l'amante al pepe.
Splendor: Super donna porno.
Vittoria: Scontro di Titani.

CANELLI
Balbo: Sfinge.
Ragno d'Oro: Ricomincio da tre.

MONCALVO
[illegible] L'infermiera [illegible] [illegible]Hurt.

NIZZA
Aurora: Porno agenzia «Sacopa».
Lux: Nessuno ci può fermare.
Sociale: Di che segno sei.
Verdi: Due sotto il divano.

SAN DAMIANO
Lux: Assi.
Splendor: Black Cat.

FARMACIE DI TURNO
[illegible] notturna: San Rocco, corso Manzoni 140.
Canelli: Gatti, via [illegible] Settembre 7.
[illegible] Ardizzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Bianchi, Viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca [illegible]

Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Castagnole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 486.099; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.555.

A Canelli torneo scacchi «Semilampo»

CANELLI — Il circolo Arci[illegible] organizza per oggi un torneo di [illegible] con il metodo «Semilampo». Le [illegible] che [illegible] terranno al palazzetto dello sport, s'inizieranno alle 9. Al vincitore verrà assegnato il trofeo «Città di Canelli»; la manifestazione infatti è inserita nel cartellone del «Settembre [illegible] nalese».

(f. fa.)

Convegno ad Asti su vino [illegible] salute

Servizio in pagina [illegible] agricoltura

Esordio oggi [illegible] il Monferrato

Sandamianese al [illegible] della Prima Categoria

SAN DAMIANO — S'inizia oggi [illegible] 16.30, con l'incontro casalingo contro il Monferrato di S. Salvatore, l'avventura della Sandamianese nel campionato di calcio di Prima categoria.

Il calendario ha subito [illegible] so sulla strada della matricola astigiana [illegible] formazione ricca di esperienza, che costituirà [illegible] serio banco di prova per l'undici affidato quest'anno alle «cure» di Carlo Unere che ha rimpiazzato l'allenatore della Pr[illegible] Pasquali passato al Canelli. Unere ha cercato [illegible] infondere alla formazione, composta prevalentemente da giovani, quelle doti [illegible] grinta e combattività che costituivano le sue principali caratteristiche quando militava come giocatore nelle file dell'Asti.

E' nata così [illegible] squadra ricca di carattere e dallo spirito «corsaro» che parte col preciso obiettivo di raggiungere con tranquillità la salvezza, per decollare poi l'anno successi[illegible] quando si sarà fatta un'adeguata esperienza del [illegible] pionato.

Ciò non toglie che i dirigenti, molto realisti sulle difficoltà del torneo, puntino comunque [illegible] togliersi qualche bella soddisfazione e c'è da credere che, specie in casa, viste le caratteristiche della squadra, la S[illegible] possa recitare un ruolo di pericoloso outsider nei confronti delle «grandi» del campionato.

«Sandamianese in campo con un undici parecchio rinnovato rispetto a quello dell'anno passato — sottolinea il presidente Vittorio Balsamo — *e ci saranno quindi dei problemi di intesa e di amalgama.*

f. c.

Astigiani [illegible] poule di tamburello

L'Ediconsat [illegible] Gussago se vince la A [illegible] certezza

ASTI — Seconda trasferta consecutiva per l'Ediconsat impegnata oggi pomeriggio a Gussago (Brescia) nella prima partita del girone di ri[illegible] della poule finale per la serie A.

A movimentare la vigilia dell'incontro è sopravvenuta ieri mattina la notizia che la commissione disciplinare della Federazione ha annullato la partita Gussago-Cavalon, giocata il [illegible] agosto, e sospesa per invasione del campo con il Gussago in vantaggio per 13-14. La partita era poi stata data vinta al Gussago per 15-0 dal giudice sportivo.

Ora la commissione ha deciso, con un certo ritardo, a dire il vero, che la gara dovrà essere ripetuta ripartendo da zero. Per l'Ediconsat che ha quattro punti di vantaggio sul Cavalon, il più temibile avversario nella lotta per la conquista dello scudetto di serie B, la decisione non porta però sostanziali scompensi in classifica.

La conquista della serie A [illegible] certo messa in discussione, ma comunque per evitare spiacevoli sorprese il quintetto astigiano dovrà praticamente giocare tutte le partite al massimo della concentrazione senza concedersi svarioni.

«Vorrà dire — sottolinea scherzando il direttore sportivo, Felice Carnero —, che vinceremo tutte le partite che restano. La decisione della Federazione rimette in corsa soprattutto psicologicamente il Cavalon. Ma abbiamo quattro punti di vantaggio e i veneti dovranno venire a giocare ad Asti».

Per quanto riguarda l'incontro odierno l'Ediconsat lo affronta con i favori del pronostico. Tutti i giocatori sono al [illegible] glio della [illegible] e nel clan astigiano regna l'ottimismo. «Anche oggi come a Cavalon sarà dura certo — spiega l'allenatore, Angelo Ferrando —, ma in questo momento siamo capaci di qualsiasi impresa e contro chiunque».

f. c.

Dal 1880 riscalda [illegible] vostra casa

SCASSA
CARBONI
KEROSENE

Carboni [illegible] migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70 - Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna e per forgia - Kerosene

Ufficio: Via Balbo 45 - ASTI - Tel. 32.568

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI
... tradizioni e realtà che continuano

PALIO di ASTI
terza domenica di Settembre

il tuo indimenticabile successo... firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, [illegible] Bramante 27/29
TORINO, [illegible] Amendola [illegible]
[illegible] p. Garibaldi 11
[illegible] settembre
BIELLA (tangenziale)

Sfilate nonstop sabato pomeriggio e domenica [illegible] il giorno nei rinnovati locali della

CONBIPEL [illegible] Cocconato d'Asti
GODITI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE, Via XX Settembre, [illegible] - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153
Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Ha inizio stamane la stagione venatoria

Via libera ai fucili tra vivaci polemiche

Il sindaco di Cuneo ha vietato [illegible] caccia nella zona del Gesso destinata a parco naturale - Qualche timore [illegible] maltempo

CUNEO — Le limitazioni notevoli all'esercizio della caccia, le contestazioni [illegible] le «controbattute» degli appartenenti alle associazioni protezionistiche, un'improvvisa ordinanza [illegible] sindaco e le consuete vivacissime polemiche [illegible] contraddistinguono l'apertura della stagione venatoria 1981-'82.

Il primo giorno [illegible] caccia è stato preceduto da alcuni avvenimenti di rilievo: innanzitutto l'ordinanza del sindaco di Cuneo che vieta l'esercizio della caccia nella zona del torrente Gesso compresa, in pratica, fra il ponte di Borgo Gesso ed il santuario degli Angeli. In particolare l'ordinanza comunale fa divieto di caccia nella [illegible] a Nord del ponte stradale sul torrente [illegible] che collega l'abitato di Borgo [illegible] Giuseppe [illegible] [illegible]; a Sud della strada che dal viale Angeli, [illegible] fronte al numero [illegible]6, porta al torrente Gesso; ad Est del greto dello stesso torrente; ad Ovest [illegible] viale Angeli, corso Bolaro e [illegible] Marconi.

E' una zona che dovrebbe essere compresa nel grande parco fluviale urbano, costituito dalla «Y» formata [illegible] Gesso e dalla Stura fino ad oltre la confluenza [illegible] due corsi d'acqua. Si fa rilevare, [illegible] ambienti delle associazioni protezionistiche, [illegible] in questi tratti «urbano» [illegible] corso del Gesso in pratica era ormai impossibile cacciare, per la presenza [illegible] impianti sportivi, complessi industriali, abitazioni. Tuttavia l'ordinanza del sindaco di Cuneo viene anche considerata favorevolmente come primo passo verso [illegible] l'abolizione della caccia nell'intero territorio destinato a diventare parco fluviale.

La prima giornata di caccia, oltre alle numerose limitazioni imposte dalla Regione, è disturbata anche dal maltempo: i quindicimila cacciatori della «Granda», pertanto, si apprestano a celebrare in sordina il primo atteso appuntamento con la selvaggina.

Giorgio Ravasi

Alba: parcheggi [illegible] piazza Cristo Re

ALBA — Si sono iniziati i [illegible] di sistemazione della piazza Cristo Re, [illegible] tempo sollecitati e attesi. Il progetto prevede [illegible] realizzazione [illegible] parcheggi, passaggi pedonali, [illegible] verdi. La piazza, venutasi a trovare, con l'espansione urbanistica, nel centro cittadino, era ancora da asfaltare con notevole disagio per automobilisti [illegible] passanti (polverone d'estate, piena di pozzanghere o fango d'inverno).

Battuta «anticaccia» [illegible] Vinadio

Ecologi con i tamburi e la selvaggina fugge

VINADIO — *Gli ecologisti e gli amanti della natura hanno dichiarato guerra ai cacciatori in Valle Stura: ieri mattina si sono dati appuntamento [illegible] buon'ora nel vallone del Rio Freddo, sopra Vinadio, armati di trombe, fischietti, tamburi, pentolacce, per spaventare gli animali ed indurli a rifugiarsi verso le vette dei monti e sfuggire, quindi, al feroce «massacro» da parte [illegible] cacciatori.* (*«380 per 40 camosci abbattibili». [illegible] scritto nel volantino diffuso [illegible] WWF, con l'adesione [illegible] Natura, Club Alpino Italiano e «Giovane montagna»*).

[illegible] «controbattuta» anticaccia *ha anche l'obiettivo di [illegible] l'opinione pubblica sul problema della strage di camosci ed [illegible] selvaggina in Valle Stura e sulla salvaguardia dell'ambiente naturale: le associazioni, infatti, protestano anche per l'apertura ritenuta «non necessaria e «strumentale»*) di alcune strade di montagna, che consentono [illegible] mezzi motorizzati di inerpicarsi nelle vallate alpine contaminandole. p. p. l.

Aperto il mercato

Ad Alba i primi 20 chili di tartufi

[illegible] — [illegible] primo mercato dei tartufi, svoltosi ieri mattina, sotto i portici della galleria della Maddalena, ha visto affluire un buon numero di «trifolau», una quarantina, che hanno portato un quantitativo discreto: una ventina di chilogrammi, venduti a 15-25 mila lire l'etto.

«I primi giorni di raccolta — commentano i "trifolau" Carlo e Nicola Ponchione di Govone, Aldo Drago di Treiso, Luigi e Robaldo Imasso di Neive — non sono stati troppo fruttuosi. Per raccogliere 5-6 etti di tartufi abbiamo dovuto girare tre o quattro notti. La stagione è in anticipo, ma in questi giorni la luna non è stata favorevole; si trovano molti "fiorent" che non sono ancora buoni ma che fanno sperare in una stagione abbondante».

Mario Dotta di Gottasecca, vincitore del concorso «Miglior tartufo» lo scorso anno alla Fiera, ha avuto più fortuna: «In quattro serate ho raccolto circa un chilo di trifole». Lidio Tracco di Monta, vicepresidente dell'associazione; [illegible] dato [illegible] attivo di [illegible] inizio stagione [illegible] viene dalle nuove [illegible] Negli anni [illegible] sono state [illegible] a dimora migliaia di piantine, soprattutto roverelle micorizzate, dalle quali sono nate tartufaie che cominciano [illegible] dare i loro frutti».

Questi interventi positivi vanno a compensare un po' la graduale [illegible] scomparsa negli [illegible] [illegible] a causa del diboscamento, [illegible] di antiche[illegible] piante.

[illegible]

Difficili indagini su [illegible] efferato delitto che risalirebbe [illegible] [illegible] più di otto giorni fa

Trovati in un sacco i resti di un uomo sulla sponda del Vermenagna a Vernante

Il corpo è tagliato [illegible] due - Non [illegible] [illegible] elementi per identificare la vittima, che poteva avere [illegible] 35 ai 50 anni Nella zona nessuno risulta scomparso: è un francese? - L'agghiacciante scoperta fatta [illegible] uno straccivendolo

VERNANTE — Agghiacciante scoperta, l'[illegible] sera, nei pressi del torrente Vermenagna, a pochi passi [illegible] paese: in un sacco, avvolta da una coperta di lana, è stata trovata la metà superiore di un cadavere in avanzato [illegible] to di decomposizione. Secondo le prime indagini, dirette dal maresciallo Francesco Porcu, comandante della stazione di Vernante e coordinate dal capitano Annibaldi della [illegible] [illegible] Borgo San [illegible] marzo [illegible] [illegible] pretore Silvano Sbraci, il corpo è stato tagliato poco [illegible] [illegible] [illegible] un bisturi o con un affilatissimo coltello.

Pochi i dubbi che l'uomo — dall'età apparente di 35-50 anni, vestito con abiti molto eleganti — [illegible] sia la vittima di un omicidio. I carabinieri non [illegible] [illegible] ipotesi: il corpo di una persona rapita, la vittima [illegible] un litigio, un francese «scaricato» [illegible] giorni scorsi sul greto [illegible] fiume? Nella [illegible] infatti, [illegible] sono state segnalate persone scomparse da casa e sono stati subito avviati contatti con la gendarmeria francese.

«Sono indagini molto difficili — sostiene il maresciallo Porcu —. *Gli elementi per identificare l'uomo sono molto scarsi: non aveva al polso l'orologio, né braccialetti, né anelli o fede matrimoniale».*

Questa una sommaria descrizione: altezza presunta un metro e sessantacinque, capelli chiari, lisci, abbastanza corti, barba incolta, di parecchi giorni. L'uomo indossa [illegible] [illegible] maglione verde di tipo militare, una camicia [illegible] marca francese molto elegante di color kaki. *«Aveva [illegible] [illegible] molto curate* — aggiunge il pretore —, *minute, quasi femminili, [illegible] callosità. Pensiamo ad una [illegible] benestante che non ha [illegible] fatto lavori pesanti».* Indicazioni [illegible] molto scarne: il particolare, macabro [illegible] agghiacciante, che del cadavere sia stata trovata solo la parte superiore è una prova giudicata fondamentale per l'ipotesi [illegible] delitto.

Giuseppina e Bartolomeo Cordero hanno trovato il corpo

Ma andiamo per ordine. Sono [illegible] [illegible] di venerdì. Bartolomeo Cordero, 70 anni, abitante in via della Rosa, straccivendolo, [illegible] la moglie Giuseppina di [illegible] anni [illegible] una stradina non asfaltata che porta [illegible] frazione Locci. [illegible] c'è la discarica comunale. Attraversa [illegible] ponte, fa alcuni passi, si avvicina sulla parte destra della carreggiata: E' una strada [illegible] battuta: la [illegible] anche se a poche centinaia di metri dal centro abitato, [illegible] quasi completamente deserta, non ci sono case. C'è un bivio: sulla sinistra si va verso la frazione, sulla destra si costeggia il torrente [illegible].

«Sono andato [illegible] *destra* — racconta [illegible] straccivendolo — *e mi sono diretto verso il greto del torrente. E' una* [illegible] *che [illegible] frequentano da una decina di giorni ed [illegible] guardato fra gli alberi [illegible] i cespugli, cercando stracci, ferraglia».*

Dalla strada al torrente c'è un dirupo di una decina di metri: casualmente lo straccivendolo [illegible] affaccia e vede, accanto ad una pianta, un [illegible]. *«Sono scesa* — racconta [illegible] Bartolomeo Cordero —, *mi sono avvicinata al sacco, dal quale usciva il lembo di una coperta. Sopra il sacco c'era [illegible] grossa pietra. L'ho sollevata, ho aperto il sacco ed ho [illegible] spuntare un braccio.*

L'uomo chiama la moglie. *«Gli ho detto di guardare bene* — aggiunge Giuseppina Fantino —; *tra me ho pensato ad [illegible] bisca. Invece era proprio il braccio di un uomo».*

Lo straccivendolo [illegible] la moglie corrono a [illegible] che [illegible] a più [illegible] chilometro dal torrente. Chiamano i due figli. Giancarlo e Giuseppe, ritornano al torrente. Con un bastone, uno dei figli cerca ancora [illegible] togliere le coperte. [illegible] rientrano in paese e vanno [illegible] carabinieri.

Scattano le indagini, che [illegible] presentano subito molto difficili. Una cosa è certa: [illegible] [illegible] vere, orribilmente mutilato, [illegible] stato abbandonato sulla riva del torrente. *«E' impossibile, [illegible] l'abbiamo trovato* — dice Bartolomeo Cordero —, *che sia stato portato dalle acque [illegible] fiume».* Il particolare [illegible] pietra sopra il [illegible] [illegible] prova inconfutabile. Si [illegible] che il cadavere sia stato abbandonato poco tempo fa: [illegible] un primo esame, [illegible] morte risalirebbe [illegible] otto giorni.

«Attendiamo l'esito dell'autopsia — dicono gli inquirenti — *che sarà fatta probabilmente lunedì».* Solo allora si potrà rispondere ai molti quesiti che ancora rimangono avvolti dal mistero.

Servizio di
Pier Paolo Luciano
Luigi Sugliano

Guarene: «Teniamo i figli a casa»

GUARENE — Continuano [illegible] [illegible] i loro [illegible] i genitori degli [illegible] alunni di prima media di Guarene che sono stati destinati alla scuola media Vida di Alba, sede di via [illegible] nel centro cittadino. «Insistiamo che vengano accettati nella sezione staccata del Micheletto, più comoda e vicina. Ritteniamo di avere diritto — afferma uno dei genitori, Giu[illegible] — Siamo in attesa della risposta del Provveditorato di Cuneo, al quale ci siamo rivolti. Nel frattempo, teniamo i figli a casa».

Il provveditorato, interpellato in merito, ha informato che è in partenza una lettera di risposta da inviare ai genitori, al preside della «Vida», al sindaco di Guarene, che si è pure interessato del caso. «La nostra risposta — ha anticipato il funzionario a nome del Provveditore di Cuneo — è che si tratta di una questione interna tra sede e sezione della stessa scuola e pertanto compete al consiglio d'istituto». g. f.

Esito positivo per [illegible] Pro Loco al suo esordio

Un soddisfacente consuntivo del «Settembre racconigese»

RACCONIGI — Mostre, spettacoli, sport, folclore: la Pro loco ha fatto le cose per [illegible] *«Il cartellone non ha offerto grandi [illegible] perché [illegible] all'esordio* — dice Armando Gonella —, [illegible] *abbiamo voluto organizzare la festa [illegible] le [illegible] racconigesi, le loro preferenze, le loro critiche. Il [illegible] Settembre* si conclude oggi con una gara [illegible] pesca [illegible] [illegible] al lago Verde, libera a tutti. I consensi, bisogna dire, [illegible] sono stati e quindi ci serviranno da sprone per le edizioni che [illegible] ranno».

La Pro loco, un organismo ancora giovane [illegible] in alcuni settori ancora un po' inesperto, ha cercato di coinvolgere nei programmi dei festeggiamenti tutte le componenti sociali della cittadina.

Così fra il gran galà di lirica e il concerto di violino e pianoforte si [illegible] Carlo [illegible] amonda, pittore conosciuto [illegible] apprezzato in tutta Italia [illegible] [illegible] piacevoli melodie: fra [illegible] [illegible] va ri[illegible] l'inno che compose espressamente nel [illegible] per i ragazzi racconigesi [illegible] Occhi della gioventù.

[illegible] chiesto l'aiuto di tutti — [illegible] Armando Gonella — *adesso aspettiamo le osservazioni. Vogliamo [illegible] il «Settembre racconigese» diventi una manifestazione importante di richiamo e per farla decollare ci serve il contributo della gente».*

Il cartellone è stato ricco di manifestazioni: corsa ciclistica, pomeriggio di folclore, serate danzanti, gare [illegible] bocce, concorsi delle befane, serata del cabaret piemontese, gara a scala quaranta e a tresette, incontro [illegible] calcio femminile, [illegible] podistica e *«Dilettanti alla ribalta».*

Fiorenzo Panero

Rievocato l'eccidio nazifascista

Da Boves un messaggio per la pace nel mondo

[illegible] — Meno di mille persone alla partenza, oltre tremila all'arrivo sulla piazza centrale [illegible] città: la marcia «CUNEO per la pace», svoltasi ieri pomeriggio tra la [illegible] Castellar e la città di [illegible] ha avuto un buon successo. Rappresentanze dei Comuni decorati al valor militare, Alba, Cuneo, Boves, Mondovì e di numerosi altri centri della provincia hanno aperto questa prima marcia organizzata dalle federazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil.

Molte le adesioni da parte di [illegible] fabbriche, gruppi politici, associazioni culturali. Tutti uniti in un solo slogan lanciato dagli altoparlanti messi a disposizione dagli organizzatori: *«Lavorare, impegnarsi per la pace».* A chiudere il corteo un grosso striscione delle confederazioni sindacali di Saluzzo, con stilizzati missili americani e sovietici e l'esplicito «no» ad ogni armamento. Numerosi, inoltre, i cartelli, gli striscioni di condanna alla corsa al riarmo, alle armi atomiche.

Partito dalla stele inaugurata 15 anni fa in memoria della prima battaglia partigiana sulla Bisalta, in frazione Castellar, il corteo, con oltre mezz'ora di ritardo, ha raggiunto la piazza Italia di Boves dove centinaia di persone erano raggruppate in attesa.

g. m.

Si svolgerà [illegible] a Caraglio

Fiera dei prodotti della Valle Grana

CARAGLIO — *Promossa dalla Comunità montana, dal Comune di Caraglio e dalla Pro Loco si svolge oggi la sesta edizione della Fiera [illegible] particolare interesse l'esposizione zootecnica della [illegible] piemontese [illegible] allevamento. Sono ammesse le seguenti categorie di capi bovini: vitelli sotto l'anno, torelli da allevamento prima dell'eruzione dei denti [illegible] mediani, tori da riproduzione, vitelle sotto l'anno, manzette, manze sino a sei denti e [illegible] che.*

Nel reparto ortofrutticolo possono esporre coltivatori singoli o associati, con prodotti tipici della zona, negli stands allestiti dal comitato organizzatore. Sarà in mostra tutta la gamma [illegible] colture che hanno reso famosa la buona Valle Grana: mirtilli, more, frapole rifiorenti, lamponi e fagioli.

L'esposizione [illegible] macchine agricole riguarda il settore industriale [illegible] prodotti tecnici [illegible] per l'agricoltura. Negli stands artigianali, verranno presentati mobili rustici, oggetti in ferro e [illegible] bronzo, ferroidraulica ed [illegible] prodotti. [illegible] un modo originale e di sicuro effetto per propagandare la nostra valle — *dicono gli organizzatori* b. a.

Sospeso ad Alba il capogruppo psi

ALBA — Clamorosa decisione [illegible] vertice del psi di Alba. L'assemblea straordinaria degli iscritti ha sospeso cautelativamente dagli incarichi del partito Roberto Della Torre, capogruppo [illegible] Consiglio comunale [illegible] Alba [illegible] membro del Consiglio comprensoriale. Inoltre, ha chiesto alla commissione regionale [illegible] psi provvedimenti [illegible] nei [illegible] confronti. (g. f.)

MAZDA
Gioielli della tecnica giapponese

MITSUBISHI COLT
10 marce - 5 porte - 1400 cc
Anche se ha un debole per [illegible] velocità il risparmio è il suo forte (16,5 km [illegible] un litro). Irresistibile nel percorsi impegnativi in un raffinato e morbido confort. Prezzo a par[illegible] da L. 7.600.000 chiavi in mano
MAZDA 626 - 1600 cc
Meticolosa costruzione, materiale selezionato, tecnologia d'avanguardia, ottimo investimento per rapporto potenza-consumo, prestazioni e durata. L. 8.350.000 chiavi in mano, compresi accessori ed automatismi elettrici.
AUTOGIORDANO di Chionetti Andrea & C. s.n.c.
[illegible] 83 - Loc. [illegible] Garetto - CUNEO - Tel. 402.788
Vasto assortimento usato - Rateazioni [illegible] Leasing

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/58.112
QUESTA SERA
MODERNO
BIC PIG
BABA'S
BAND
LISCIO
ALAN FOLK

LE CIPOLLE
OGGI S. EUSTACHIO
AUGURI A TUTTI GLI EUSTACHI COMUNQUE
[illegible]
AL MODERNO
LES BONBONS
[illegible] LISCIO
GLI ARCOBALENO
Giovedì 24
la rivelazione del Festival di Sanremo in tournée in Italia
I BAD MANNERS

CRAZY BOY
CON /SALA DA BALLO RISERVATA BAR DISCOTECA
QUESTA SERA
DENIS GRUP
e nella sala del liscio
I SISTEM ORCHESTRA
[illegible] SETT.
R. VECCHIONI

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. [illegible] parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto [illegible] Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari e medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE
VIA [illegible] FENOGLIO [illegible] A. [illegible]
Alloggi di [illegible] grandezza [illegible] doppio [illegible] [illegible] e cascilo
Autorimesse - 10.000 mq. [illegible] aree verdi [illegible] porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari
PREZZO TUTTO COMPRESO
MUTUO [illegible] 16,50% FISSO
RIVOLGERSI ALLA:
S.N.C. Fantino Geom. Ettore [illegible] Figlio
[illegible] - CUNEO
CORSO NIZZA N. 8 - TELEFONO 34.83 - 28.10

2 P ARREDA s.n.c. - CUNEO
C.so [illegible] 30/b - tel. 0171-51786
arredamenti
cucine grandi impianti
celle frigorifere
lavaggio industriale
aspirazioni
attrezzature bar
- BAR
- RISTORANTI
- NEGOZI
- COMUNITA'
[illegible] ED ASSISTENZA TECNICA

M&B pellicciai

capi pronti [illegible] indossare
realizzazioni [illegible] [illegible]
pulitura e [illegible] a [illegible]
conservazione con assicurazione
pellicce di prestigio
[illegible] migliori quotazioni di mercato
giacconi sportivi da L. 450.000

M&B V. Ghedini 9 [illegible] 71 54557

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: L'onorevole [illegible] l'amante sono lì letto.
Fiamma: Sconti tra Titani.
Italia: Porno fusuria.
Nazionale: Car Crash.

ALBA
Corso: Quella villa davanti al cimitero.
Eden: I carabbinieri.

BENETTE
[illegible] Squadra antimafia.

BENE VAGIENNA
Alcott: Ecco noi per esempio.

BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] Il diabolico donato.

BOVES
Nuovo: Suspiria.
[illegible]
Impero: Fuga di [illegible]
Politeama: Tony l'altra faccia della Torino violenta.
Vittoria: Una vacanza da cactus.

CARAGLIO
Splendor: Spaghetti a[illegible]

CEVA
[illegible] Ma moglie è una strega.

CORTEMILIA
Nuovo: Fico d'india.

DRONERO
Iris: L'aereo più pazzo del mondo.

FOSSANO
Astra: Spaghetti a mezzanotte.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: La ragazza di via[illegible]
Italia: Asso.

MONREGALESE
Italia: Fantozzi contro tutti.

ORMEA
Ariston: [illegible] signore occupati di Amelia.

PIASCO
La Nega: La moglie in bianco l'amante di pepe.

ROBILANTE
Robilantese: Sunburn.

SALUZZO
Civico: La settimana bianca.
Italia: Qua la mano.
Splendor: Pari e dispari.

SAVIGLIANO
Aurora: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Nazionale: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Rita: [illegible] uomo chiamato cavallo.

VERZUOLO
Corso: I falchi [illegible] notte.
[illegible] Il bambino e il grande cacciatore.

FARMACIE
Cuneo: Bosio Angelo, corso Nizza.
Alba: Parussa, via Cavour.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Giaco, via Quadrone.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Alba — Oggi, alle 16, in piazza [illegible] Giovanni, pomeriggio con giochi, aceinelle, canti animato dal gruppo «Magog». E' organizzato nell'ambito delle «Giornate di sensibilizzazione sui problemi degli handicappati», per le quali domani sera alle 21 al Lieve, alla Sala Ordet, un incontro-dibattito sul tema: «La prevenzione. Aspetti medici e sociali».

Carrù — [illegible] concludono oggi le manifestazioni [illegible] 24ª sagra provinciale dell'uva. In mattinata, in municipio, saranno consegnate le borse di studio del «Corriere di Carrù» e saranno premiati i vincitori del decimo concorso di poesia e prosa in lingua piemontese «Carrù porta d'la Langa».

Non è sospesa la manifestazione di Levaldigi

CUNEO — La manifestazione serale di Levaldigi si concluderà [illegible] con l'esibizione di velivoli, dalle «Frecce tricolori», di mongolfiere e alianti. Non sarà sospesa malgrado la tragica morte del presidente dell'Aeroclub, Gustavo Gallo [illegible] precipitato venerdì pomeriggio con il suo motoaliante.

Metti i funghi in vetrina

CEVA — «Metti i funghi in vetrina»: in occasione della XX Mostra micologica che si tiene oggi, la Pro Loco ha organizzato in collaborazione con «La Stampa - Cronache di Cuneo» un concorso fra i negozi cebani. La partecipazione è libera e gratuita. Saranno premiate le migliori vetrine allestite sul tema «fungo».

CARELLI TONELLO e C.
Pellicce
Corso Nizza 40/A
CUNEO
Tel. (0171) 66.150
Lunedì chiuso

Viva attesa per la prima prova delle squadre ammesse in Eccellenza

Cuneo, esordio in casa col temibile Pinerolo

Rinero presenta una formazione che soprattutto conte- le sfuriate degli avversari - Forma ancora precaria

CUNEO — Sarà il Pinerolo, oggi alle 16.30, a tenere a battesimo al Paschiero il Cuneo nel campionato interregionale Eccellenza. Non è un avversario di comodo per i biancorossi: viene da un ottimo torneo nella passata stagione e ha modificato pochissimo il proprio telaio.

Rinero, inizio carriera di allenatore proprio con i pinerolesi, così presenta l'undici dei blu: «E' uno pagine temibile, che nel centravanti Rolfo l'uomo maggior spicco. Bisognerà controllarlo adeguatamente e anche molta attenzione ai tiri piazzati di Boggian, alle invenzioni de mezzapunta Chiogna e alla continuità dell'inesauribile Peirone che, sottilmente, presidia la zona d sculpitando.

Il Cuneo vuole esordire una prova convincente. «Prima di tutto — prosegue Rinero — dobbiamo giocare freddezza, senza mai scoprire il fianco al contropiede dell'avversario. Non perdere, nella gara d'avvio, con l'emozione proveranno i giocatori, è un traguardo che deve soddisfare la squadra e i tifosi».

Per contro il Pinerolo, Rinero proporrà oggi una formazione compatta: Pancera, Bortolus e Raina dovranno garantire la necessaria copertura difensiva; Bernardi e Paolo Chiapello è affidato il delicato ruolo di equilibratori tra difesa e attacco, con l'alunno di Chiapello, Pacchini e Sinopoli Bongiovanni e Buscaglia, infine, dovranno d'impegnare la difesa avversaria e possibilmente concretizzare le occasioni impostate dal compagni.

Il Cuneo esordisce oggi con lo svantaggio di un'intesa ancora approssimativa. Assenti per infortunio Dogliani e Dal- meglio condizione né Buscaglia, Bernardi che hanno svolto una preparazione Dalla esperienza dalle doti tecniche, però, Rinero si aspetta una prova autoritaria, che sappia mascherare eventuali lacune . Bernardi in particolare ha già dimostrato nell'unica «amichevole» giocata mercoledì a Narzole, saperal inserire molto bene nell'impianto di gioco biancorosso.

«Non siamo Promozione — dice Rinero — e da incontreremo agguerriti, contro i quali Cuneo saprà dimostrare il proprio carattere, questo sono fiducioso».

Gualtiero Franco

Cuneo — Nuovo abbinamento pubblicitario per la «Pallacanestro Cuneo» femminile che partecipa al campionato di serie C: sponsor è la Pellicceria Manfredini.

Albese a Vercelli impresa difficile

Le novità degli ultimi giorni, tra cui il cambio di allenatore, ha frastornato l'ambiente

ALBA — *Dopo le polemiche, le discussioni, le incertezze e la frenetica attività dei dirigenti durante la settimana, finalmente parte il campionato di Eccellenza e l'Albese sarà impegnato subito una trasferta difficilissima contro la Pro Vercelli.*

Gli ultimi giorni prima dell'inizio del torneo sono stati denn novità. Dapprima si è avuto il sorprendente esonero dell'allenatore Pilser sostituito da Gorrino; successivamente una fittissima serie di trattative per portare ad Alba qualche buon giocatore e rendere più competitiva la formazione.

Infine la società ha concluso un importante contratto di sponsorizzazione con la Proteco, un'industria albese che produce apparecchiature elettroniche, impianti antirapina ed au per concelli e porte. L'abbinamento concluso fra i dirigenti azzurri e il titolare dell'azienda Giancarlo Proglio ha la durata di un anno ed interessa la prima squadra.

Più complesse e non ancora definite le trattative per l'acquisto di nuovi giocatori. Per ora è stato concluso solo l'acquisto dall'Acqui di Maurizio Zanutto, un forte terzino che vestirà dalla seconda giornata la maglia azzurra. In base agli accordi Zanutto disputerà oggi l'ultima partita nelle file dell'Acqui e poi si metterà a disposizione di Gorrino.

L'Albese affronterà la gara odierna contro la Pro con gli stessi uomini scesi in campo domenica scorsa nell'incontro di Coppa Italia con il Cuneo. L'unica assenza quella Roggero squalificato per essersi fatto espellere.

La formazione di massima sarà quindi: Berrino; Veglio, Giuliano; Barello, Mangorio, Sesia; Carena, La Jacona, Cofanelli, Tedesco, Seva. Completano la lista dei convocati Gilardi, Erbesò, Pregnolato e Mantovan. a. s.

Tre derby di caratterizzano l'avvio del campionato nel torneo di Promozione

Carassonese e Maghi due squadre rinnovate

MONDO — «Con il derby di oggi pomeriggio subito nel vivo campionato — *Eugenio Turco vicepresidente della Carassonese* — e siamo di poter fare un'ottima figura fronte al nostro pubblico». *Alle 16.30, sul campo dell'Altipiano, il primo atteso incontro della stagione che vedrà Carassonese notevolmente rafforzata rispetto allo scorso anno. Non ci saranno più il portiere Vacchino, sostituito da Bertola, Cavallo (ora allenatore della Veteo), Fontana passato al Vigone.*

Fra i convocati per l'incontro di oggi quattro nuovi acquisti: Bertola, Bosco II, Casingneris e Passaro. (g. m.)

Moncalieri batte il Pertusa: 2-0

TORINO — Netto successo del Moncalieri nell'anticipo della prima giornata di Promozione. La «matricola» ha battuto 2 a 0 il Pertusa Millefonti. Entrambi i gol sono stati messi a segno da Petrilli al 6' e al 75'. (g. p.)

SAVIGLIANO — *La difesa Mondovì sarà dura e impegnativa per i «maghi» della Saviglianese. Il campionato ha inizio con un derby di fuoco, ma i giocatori sono in piena forma. Flavio Parola, il mister, e il preparatore tecnico Claudio Palmero, hanno messo sotto torchio i ragazzi.*

Se di problemi si vuole parlare, questi riguardano il centrocampo. E' forse fallita la trattativa per avere Vincenzo Miceli a Savigliano il giocatore si trova Amalfi nella squadra Promozione e pare intenzionato a restarvi) e Luciano Leardo non è ra al meglio delle sue possibilità.

Il settore arretrato d be riuscire a contenere le sfuriate degli avanti della Carassonese l'attacco sta scalpitando.

«Andiamo a Mondovì per non perdere» — dice *Giorgio Novellini, vicepresidente della società* — con la speranza di portare a casa punti. I delle amichevoli ci danno fra le favorite, ma le partite d'allenamento non sono certo una sicurezza.

CHERASCO — *E' una Cherasche nuova quella che esordisce oggi in Promozione con una trasferta sul campo della Boschese. E' mutato l'aspetto dirigenziale, è stato sostituito l'allenatore, ringiovanito l'organico. Il nuovo mister, Matteo Venzetti, che sostituisce Carlo Borsalino, passato a guidare i cugini del Bra, proviene dal Pinerolo in serie D.*

«Dobbiamo iniziare col piede giusto — spiega il vicepresidente della Cherasche. Stefano Manessero —. Gestire un campionato di Promozione cosa sacrificii, siamo certi che sa tutosi si stringeranno intorno alla squadra.

Il clima di entusiasmo che anima questo primo incontro di stagione, la società e i tifosissimi, la speranza in un campionato da protagonisti. (c. a.)

Armi pari Un Bra Busca

— «Per la prima volta fare a meno di dire siamo vincere il campionato. Un bel sollievo». Così, con un pizzico di autoironia, il direttore tecnico Piero Bavigio descrive il della vigilia nel «clan» giallorosso. Per il Bra il campionato incomincia non un impegno casalingo: al «Comunale» arriva il Busca.

Festeggiata la promozione, raggiunta dopo anni di entusiasmo e di inenarrabili peripezie, il Bra — affidato quest'anno alle cure di Carlo Borsalino — punta ad un piazzamento «da metà classifica in su, a ridosso dei migliori».

La rosa dei giocatori — che quest'anno avranno cucita sulla maglia la scritta della Rolfo, una nota carrozzeria — per ora è ristretta a tredici elementi ma copre bene tutti i reparti: dall'Albese sono arrivati il portiere Manfredi e lo stopper De Gasperi, dal Cuneo il centravanti Bongiovanni, dall'Arena il terzino Lanzone, e Ezio Castelli, centrocampista-ala Fassoli. Della «vecchia guardia» restano Giovannini, Veneziani, Pregliasco, Capitanio, Chiarenza, Maresca, Giordana.

Per la partita di apertura la Borsalino sarà limitata dalle assenze di Pregliasco (squalificato) e di Maresca (infortunato). (g. b.)

BUSCA — Il primo impegno di campionato per i grigi è in trasferta, sul terreno della matricola Bra. «Gli avversari di oggi — dice il direttore sportivo Sergio Moraglia — partono con una buona campagna acquisti alle spalle; la nostra compagine non è ancora mes mente a punto, in quanto siamo sempre privi di un valido centravanti e sono da registrare anche le assenze del difensore Bruno e dell'attaccante Gertosio, che ci è infortunato».

Il non ha ancora fatto conoscere la possibile formazione ufficiale. Questa è la «rosa» completa dei giocatori di cui attualmente dispone: fra i portieri, accanto al titolare Chiavazza, due rincalzi, Bomagnoli e Maglichetti; in difesa: Peretti, Bruno, Testa, Bovi, Silvestrini. Di Carlo, nella fascia di centrocampo sono: Simondi, Abbate, Mario Risso (2); Isoardi; all'attacco: Gertosio, Francesco Risso (1), Pignatta, Falcone.

«Una squadra composta per la maggior parte di giovani — dice Zoppini — con un'età media sui 22 anni; non mancano gli elementi di valore». (l. c.)

Saluzzo-Fossanese un incontro aperto

SALUZZO — Debutto impegnativo per i granata di Olivero che oggi, sul campo di via della Croce, incontrano la Fossanese. «*Fare pronostici per ora non è possibile* — dice il dirigente Angelo Capato — *squadra completamente rinnovata e verificare sul terreno di gioco. Certamente la partita non sarà facile*».

una squadra non ancora ben rodata, i granata sembrano essere designati a registrare in passivo questo primo derby di campionato. «*Per trovare l'amalgama di gioco* — commenta il presidente commissario, Rinaldo Olivero — *ci vorrà ancora tempo.*

A disposizione dell'allenatore oggi ci sarà tutta la rosa dei titolari. Salvo Bruno Morena (uno dei pochi «vecchi granata» rimasti con Cesare Rosso e Pier Mario Ocaglio), costretto a letto perché ammalato. (a. ge.)

FOSSANO — Gli azzurri di Giuliano Ciravegna giocano oggi in trasferta sul campo del Saluzzo. L'ambiente è se- c'è anche un moderato ottimismo. «*Le partite amichevoli* — dice il presidente Silvano — *hanno messo in mostra una squadra schemi gioco ed una già apprezzabile tenuta atletica. Tutto questo dovrebbe essere di buon auspicio per il primo incontro del campionato*».

Gli azzurri scendono campo a Saluzzo con speranze neanche troppo nascoste di fare il risultato pieno. «*anche se* — prosegue il presidente — *si tratta di un "derby" e pertanto con un risultato sempre imprevedibile*».

La Fossanese, ancora una volta, non potrà schierarsi a ranghi completi. Mancherà infatti lo stopper Siracusa, (a. c.)

Sommariva Bosco arriva l'Acqui

Cheraschese in trasferta a Boscomarengo

SOMMARIVA BOSCO — Il calendario assegna alla Sommarivese una partita di cartello (sarà ospite della Promozione l'Acqui, terzo classificato nell'ultima stagione), che consentirà di festeggiare in grande stile il passaggio di categoria e le nuove strutture del campo sportivo.

In tempo di record, il Comune ha ricostruito gli spogliatoi e una piccola tribuna, rendendo più funzionale e gradevole l'impianto. Per il resto, «*i nostri problemi* — dice uno dei dirigenti, Luigi Alessandria — *sono tre. Il ritardo con cui quest'anno abbiamo cominciato la preparazione, la presenza di molti elementi nuovi che devono ancora completare la fase di rodaggio e i postumi degli infortuni di Borzì e Casagrande*». (g. n.)

CHERASCO — *E' una Cherasche nuova quella che esordisce oggi in Promozione con una trasferta sul campo della Boschese. E' mutato l'aspetto dirigenziale, è stato sostituito l'allenatore, ringiovanito l'organico. Il nuovo mister, Matteo Venzetti, che sostituisce Carlo Borsalino, passato a guidare i cugini del Bra, proviene dal Pinerolo in serie D.*

«Dobbiamo iniziare col piede giusto — spiega il vicepresidente della Cherasche. Stefano Manessero —. Gestire un campionato di Promozione cosa sacrificii, siamo certi che sa tutosi si stringeranno intorno alla squadra.

Il clima di entusiasmo che anima questo primo incontro di stagione, la società e i tifosissimi, la speranza in un campionato da protagonisti. (c. a.)

Oggi il primo appuntamento anche con la Prima categoria

Fossano — L'incontro di oggi al Comunale contro il Boves costituisce l'esordio in prima categoria dell'Acaja. «*Il nostro obiettivo* — dice il dirigente Strumia — *è di disputare un campionato tranquillo, nella zona di centro classifica, particolare, contro il Boves cercheremo di conservare l'imbattibilità sul terreno di casa, che dura ormai da due anni*». (a. c.)

Boves — «*Fare previsioni su questo incontro è particolarmente difficile* — spiega Ezio Bellario, dirigente della formazione biancazzurra — *L'Acaja è al suo esordio in Prima categoria e ha dalla sua entusiasmo e bisogno di affermarsi. Il Boves si è comunque rafforzato ed ha il potenziale per disputare buon campionato. Oggi è un importante banco di prova*». (g. m.)

Cornelliano — Dopo precampionato piuttosto de te la Supremavernici affronta oggi il primo impegno casalingo della stagione ospitando la Pro Dronero. Polo novità nella formazione il Sergio Cerino rispetto Non ci ranno più Brazzo che è ritornato all'Albese e Delpiano ceduto San Damiano, ma rientreranno Abaliono e Vezza che lo scorso anno causa del servizio militare di un grave infortunio non disponibili. (a. s.)

ro — La rinnovata e potenziata Pro Dronero fa il suo esordio, oggi, sul terreno del Cornelliano. Le premesse per un buon risultato ci sono, dopo brillanti prestazioni della squadra nelle gare precampionato. Tifosi e dirigenti sperano nella definitiva conferma dei nuovi acquisti Vercellone, Cavallo, Lerda, Bruna, Morello.

«*Scendiamo in campo per ottenere un risultato di prestigio* — dice l'allenatore Giuseppe Perotti — *anche se siamo consapevoli della forza dei padroni di casa*». (g. fe.)

Farigliano — Esordio in prima categoria, oggi, dell'undici langarolo, opposto in casa al Villafranca. Ilio Viscusi, riconfermato guida tecnica, dice: «E' un incontro ricco di incognite, imprevedibile come del resto tutto il campionato prima categoria. nostro prepa è a buon livello come abbiamo avuto modo di verificare in alcune amichevoli e siamo pronti a ben figurare». (p. p. t.)

Narzole — Forte della posizione conquistata lo scorso anno, alle spalle di Sommarivese e la Narzolese non ambizioni di primato. Il primo incontro, che la vede opposta in casa al Piossasco, dovrebbe già dare la misura delle possibilità della squadra. Tra le novità l'inserimento del nigeriano Jonathan, studente, proveniente squadra ligure di Calro. Altri acquisti: il portiere Rossi e l'attaccante Abrate, entrambi dalla Cheraschese.

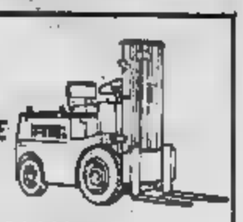
Mondovì — La Mondovì sarà impegnata oggi campo del Vinovo. Completamente rinnovata e rafforzata da giocatori provenienti dalla Promozione, la squadra mira al vertice del girone. In panchina sarà per la prima volta presente il nuovo allenatore. Cavallo, ex giocatore della Carassonese, alla prima esperienza come dirigente. Molti i volti nuovi in squadra. (g. m.)

LA DITTA
AREC
GIORGIO PARRA'
AGENTE CON DEPOSITO
DELLA
AAA
ACCUMULATORI ALTO ADIGE
AKKUMULATORENWERK
proprio
Nuovo indirizzo:
Quintino Sella 15 - CUNEO
Tel. (0171) 66.213 - 68.214
CERCHIAMO N. 1 RAPPRESENTANTE
per Cuneo e provincia
inquadramento Enasarco rimborso spese, possibilità guadagno in rapporto alle proprie capacità di lavoro

mini90m

INNOCENTI
5'200'000
chiavi in
...e per la massima valutazione del vostro usato fermatevi alla concessionaria
GARELLI
Via Cuneo, 103 (S.S. N.20) Tel. 0171/78142
Borgo S. Dalmazzo

Cirist
dancing
MONDOVI'
tel. 43.557
SERATISSIMA con
I DEL (al moderno)
I (al liscio)

CARRELLI ELEVATORI
Strazzarino
CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE
Elettrici - Elettronici - Diesel automatici
Portate da kg. 600 a kg. 40.000
Elevazioni normali e speciali per ogni altezza
Attrezzature speciali - Batterie trazione corazzate
Raddrizzatori elettronici automatici
GARANZIA TOTALE
SERVIZIO

12050 CASTAGNITO - Via Neive, - Tel. (0173) 67.067 - Telex 211466

SALUZZO C.so Piemonte
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia!
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi, ecc.
PELLICCE PREGIATE
modelli '82 muniti di certificato di garanzia.
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

INDUSTRIA
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
studio, progettazione per il miglior utilizzo dello spazio abitativo
presente al: 18° Salone della Montagna Torino - 3/11 ottobre 1981 pad. IV° post. 947-948-949-950
stabilimento: CASTAGNOLE LANZE (AT) P.zza Martini, 2 tel. 0141/87122-3-4 telex 212364 EBRIL

Azienda italiana leader produzione di sistemi automatici di archiviazione
ricerca impiegato tecnico
per Programmazione della Produzione.
Si richiede:
esperienza nell'area organizzazione e programmazione della produzione in Aziende modernamente organizzate, preferibilmente con sistemi meccanizzati di pianificazione.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità del candidato.
Sede di lavoro provincia di Cuneo.
Inviare curriculum presso: Publikompass 427 — 10100 Torino

CAMAC
STUDIO 80
CUNEO - S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO POMERIGGIO
MODE I CAELESTIUM
LISCIO I PLAYMEN
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE
DI
Venerdì 2 ottobre concerto con I

Torino
Oggi ore 15
SPECIALE GIOVANI
ore 21
GRAN FESTA
Per il liscio orchestra I FARAONI

«LA ZIZZOLA» offre:
a BRA - Zona Industriale - Nuovo capannone industriale mq 2400 - Parcheggio mq - 2 alloggi mq 120 cad., uffici mq cad. Affittasi blocco o frazionato. (Gli alloggi gli uffici saranno ultimati secondo le esigenze degli interessati).
Agenzia immobiliare «La Zizzola» di Geom. E. - Bra - via Audisio 47
Ufficio (0172) 422.894 - (0172)

VIVAI PIOPPI
Originali I - 214
Selezionati e
PIOPPELLE di 2 anni
1ª scelta L. 2500 cad.
2ª scelta L. 1100 cad.
ALASIA DOMENICO F.LLI
Cavallermaggio 361.109 - 381.427

LABORATORIO ANALISI MEDICHE
ricerca con urgenza
BIOLOGO
preferibilmente con pratica di laboratorio, a tempo pieno o tempo parziale.
Rivolgersi:
LABORATORIO ANALISI
via Savona 28, 12063 Dogliani
Tel. (0173) 70331

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Fossano 617.656
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

CHERASCO EXPO 81

Mostra mercato attività economiche.
Oltre 100 stands
Con esposizioni agricole artigianali commerciali delle Langhe
19-27 settembre
- Piazza d'Armi
Orario:
sabati e festivi 14 alle 24;
feriali 18 alle .
Tutte
in locali totalmente coperti
gastronomia tipica
spettacoli.

In provincia di Savona e Imperia 30 mila cacciatori

La selvaggina è pronta ci sarà un'altra strage

Inaugurazione in ritardo per permettere a lepri e fagiani di «svilupparsi meglio» - Via libera contro volpi e cinghiali

Puntate, fuoco! Questa scena si ripeterà a partire da oggi

Da Varazze sino a Ventimiglia ci [illegible] in linea d'aria, circa 150 chilometri. Tenuto conto che nelle due province [illegible] Savona e Imperia i cacciatori, complessivamente, ammontano a 30 mila il calcolo è presto fatto: una doppietta ogni cinque metri di litorale. Neppure durante l'ultimo conflitto mondiale la Riviera [illegible] Ponente disponeva di una simile linea di fuoco, basta chiederlo agli ex appartenenti al corpo delle batterie costiere.

Nelle altre province è da quasi [illegible] mese che si spara, Savona e Imperia [illegible] il battesimo del fuoco. I cacciatori nostrani hanno pazientato perché, a sentir loro, la selvaggina giovane doveva essere [illegible] in condizione di «meglio svilupparsi e difendersi». Questa è davvero bella: forse che da oggi starne, lepri, fagiani [illegible] loro cosa, [illegible] finisca [illegible] mirare [illegible] soliti passeri?

I selvatici che dovranno stare particolarmente [illegible] gli occhi aperti (si fa per dire) sono cinghiali e volpi. [illegible] *tempora currunt* per queste due specie: dicono che sono nocivi, che [illegible] provocando danni enormi all'agricoltura. Ai cacciatori [illegible] via libera. Un vero affare, tenendo [illegible] di quanto viene pagato un cinghiale da qualche ristoratore e una volpe dai pellicciai.

«*Nessuno pianti, sono entrambi nocivi*», sostengono i cacciatori che si ergono a paladini dell'ecologia e dei coltivatori. Verrebbe la pensare di affidare ai loro anche chi incendia i boschi, chi distrugge il verde col cemento armato, chi inquina i fiumi.

Ci sono stati il referendum sulle armi, una proposta, finita male, di [illegible] caccia, non è cambiato nulla. Da oggi [illegible] stagione venatoria. Chi augurare ai cacciatori? Che almeno non si sparino tra di loro.

[illegible] Pastorino

Stefano Bonomo, di [illegible] anni

Sanremo: suicida noto professore

[illegible] — [illegible] professore [illegible] lettere [illegible] Sanremo [illegible] anni, molto noto, ieri notte [illegible] è ucciso tagliandosi le vene dei polsi e infilando poi la testa nel forno della cucina a [illegible]. Si chiamava Stefano Bonomo, residente in un a[illegible] [illegible] via Duca degli Abruzzi 7.

Il professore ha fatto una fine atroce: il gas fuoriuscito dal forno, infatti, secondo le prime ipotesi del medico legale, dottor Nando Zivori, che è intervenuto sul posto, lo avrebbe solo semi-intontito. Le finestre dell'appartamento, dove l'insegnante viveva da solo, non erano perfettamente sigillate.

Il corpo senza vita [illegible] professor Bonomo è [illegible] trovato verso le 22,45. E' stato un vicino, sentendo l'odore di gas per le scale, a dare l'allarme al «113». Subito, in via Duca degli Abruzzi [illegible] arrivati i vigili del fuoco e un'autoambulanza della Croce [illegible]

[illegible] porta dell'appartamento [illegible] è stata abbattuta e fra i primi [illegible] entr[illegible] è stato il maresciallo di [illegible] Parola. Per il professore di lettere, però, non c'era più nulla da fare: giaceva sul pavimento [illegible] cucina, in mezzo ad [illegible] una di sangue, la testa infilata nel forno.

Per il [illegible] sono ra [illegible] le [illegible] dal suicidio. Pare, ma [illegible] è [illegible] ora confermato ufficialmente, che il professor Bonomo [illegible] ultimamente, soffrisse [illegible] qualche [illegible] nervoso. Fino a qualche tempo fa era impegnato politicamente nell'area della sinistra. r.b.

Savona: due ponti presto sul Letimbro

SAVONA — Nuovi ponti sul «Letimbro» per favorire i collegamenti tra [illegible] due sponde. Entro ottobre sarà inaugurata la «passerella pedonale» che superando la foce del torrente unirà la passeggiata del prolungamento con la zona di via Cimarosa (n. s.)

Comunità montana sempre paralizzata

GIOVO LIGURE — I consiglieri democristiani della Comunità montana del Giovo hanno chiesto al presidente una convocazione straordinaria [illegible] consiglio generale per l'elezione del presidente e della giunta esecutiva.

La richiesta dei consiglieri de parte dal fatto che dopo oltre un anno dal rinnovo dei consigli comunali non è ancora stato riunito il consiglio ge[illegible] della Comunità montana per approvare tra l'altro il bilancio di previsione '81

Savona, [illegible] rapinano due ragazzi (stavano visitando i nuovi giardini)

[illegible] — [illegible] malavita ha preso possesso dei giardini pubblici di via Trincee (la sede dell'ex ferrovia) prima dell'inaugurazione ufficiale, avvenuta nel pomeriggio [illegible] ieri alla presenza di autorità civili e militari. [illegible] tarda mattinata, [illegible] banditi, armati [illegible] coltello, della presumibile età di 17-20 anni,, hanno rapinato due quattordicenni, Paolo [illegible] e Giorgio V., entrambi di Savona, che [illegible] recati [illegible] visitare la [illegible] verde attrezzata. Bottino duemila lire e [illegible] orologio.

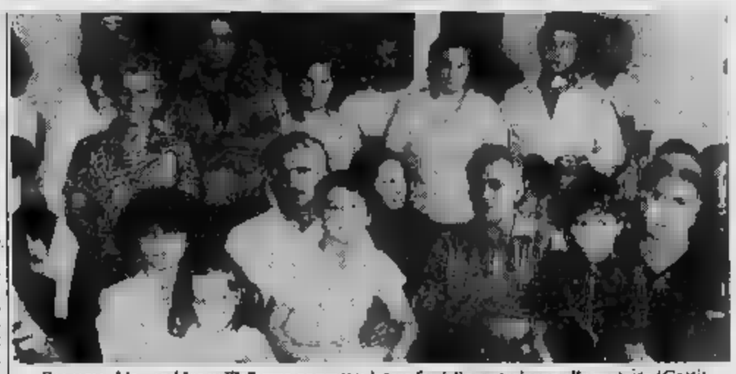
La rapina [illegible] è svolta poco dopo le dieci, in pochi secondi. I due ragazzi stavano scambiandosi opinioni sui nuovi giardini pubblici e facendo progetti sui giochi di cui avrebbero [illegible] usufruito con i compagni, quando [illegible] stati affrontati dai malviventi che, coltello a serramanico in mano, hanno imposto loro di consegnare quanto avevano [illegible] tasca. Paolo [illegible] Giorgio, terrorizzati, hanno svuotato le [illegible]sche e consegnato duemila lire. Non [illegible] bastate ai rapinatori che hanno strappato dal polso di [illegible] del ragazzi l'orologio. Poi, si sono allontanati tenendo d'occhio le due vittime.

I ragazzi sono corsi alle loro abitazioni [illegible] hanno raccontato ai genitori l'accaduto. Per alcune [illegible] i carabinieri di Savona hanno setacciato la zona alla ricerca dei malviventi. Sembra che i militari del reparto operativo di Savona abbiano [illegible] acquisito elementi sufficienti per identificare i due rapinatori. b. b.

Terzo giorno di occupazione dell'albergo [illegible] Sanremo

Gli sfrattati si barricano «Andremo tutti dal sindaco»

Animata assemblea al «Vittoria [illegible] - [illegible] e manifesti tappezzano i muri della [illegible] - Una delegazione si recherà domani a [illegible] Bellevue, sarà ricevuta?



Sanremo. L'assemblea nell'albergo occupato: intere famiglie partecipano alla protesta (Gatti)

SANREMO — L'occupazione dell'albergo «Vittoria Roma» da parte degli sfrattati continua. Oggi è il terzo giorno. La situazione, ogni ora che passa, diventa sempre più tesa. Ieri pomeriggio alle 18 all'interno [illegible] «Vittoria Roma» (un complesso [illegible] liberty di 4 piani, centralissimo, da circa 7 anni chiuso al pubblico) più di 150 sfrattati hanno tenuto un'accesa assemblea.

«*E' una vergogna* — è stato detto a più riprese — *da più di 48 ore occupiamo abusivamente uno dei più prestigiosi alberghi della città e né il sindaco,* [illegible] *assessore, ha sentito ancora il dovere di venirci ad ascoltare, di fare qualcosa. Tutti ci ignorano*».

Solo la Dc provinciale, attraverso il suo rappresentante [illegible] Romolo Carucci, ha [illegible] piena solidarietà al senzatetto. «*Ci hanno fatto sapere* — ha detto uno degli occupanti — *che il sindaco Verzo non* [illegible] *riceverà a Sanremo. Domani, invece, sarebbe a Palazzo Bellevue.* [illegible] *nostra delegazione andrà a trovarlo in Comune. Gli altri continueranno ad occupare l'hotel*».

Ieri mattina a Sanremo, provenienti da Torino, sono giunti i proprietari dell'immobile (l'albergo appartiene alla società «Sira», il legale rappresentante è l'avv. Fausto Moreno). Gli sfrattati hanno spiegato [illegible] contro di loro non hanno nulla, che non provocheranno danni, che resteranno [illegible] al piano terra sino a quando il Comune [illegible] deciderà qualcosa. I rappresentanti della «Sira» hanno tentato di avere colloqui [illegible] che [illegible] amministratori, [illegible] l'assessore Stefano Acciarelli, il consigliere Cavino, ma [illegible] scarsi risultati.

«*Le case prima si chiedono, poi* [illegible] *è costretti a prenderle. [illegible] nostra città [illegible] già 60 le famiglie fuori [illegible] a queste se ne aggiungeranno entro l'anno altre 60*». Queste parole si leggono su molti manifesti [illegible] ieri [illegible] muri [illegible] Sanremo. Vicino all'ingresso [illegible] «Vittoria Roma» [illegible] stati appesi cartelli di protesta.

Per due notti [illegible] occupanti hanno dormito per terra, sul tappeti, dentro sacchi a pelo. Molti i bambini. Ci [illegible] che una decina di persone anziane. Il guardiano dell'hotel, Francesco Carrè, [illegible] interrogato dalla polizia. Ha detto [illegible] aver subito nessuna violenza nel corso del «blitz» del sensatetto. r. b.

Da tre anni «fabbricavano» accuse denunciato [illegible] Varazze per calunnia

VARAZZE — Ventuno esposti-denuncie alla procura della Repubblica di Savona, [illegible] pretura [illegible] Varazze e ai carabinieri, firmati con un nome [illegible] comodo e corredati di indirizzi fasulli, hanno impegnato per quasi tre anni i carabinieri della squadra di polizia [illegible] del comando [illegible] di Savona. [illegible] conclusione: i presunti reati, alcuni gravissimi, denunciati e attribuiti ad altrettante persone della città e della provincia, si sono rivelati pura invenzione. Il presunto [illegible] tore delle denunce [illegible] identificato e denunciato [illegible] procura della Repubblica per calunnia continuata. Si tratta di Carlo Scotto, 43 anni, impiegato dell'azienda distribuzione gas, abitante a Varazze in via Bonfante 39.

[illegible] prime denunce cominciano [illegible] piovere [illegible] gli uffici giudiziari [illegible] ai comandi dell'Arma circa tre anni or [illegible] I timbri [illegible] raccomandate consentono [illegible] stabilire che provengono quasi tutte [illegible] Genova. Anche se [illegible] aggiungeranno entro l'anno altre 60». Queste parole si leggono su molti manifesti [illegible] ieri [illegible] muri [illegible] Sanremo. Vicino all'ingresso [illegible] «Vittoria Roma» [illegible] stati appesi cartelli di protesta.

Per due notti [illegible] occupanti hanno dormito per terra, sul tappeti, dentro sacchi a pelo. Molti i bambini. Ci [illegible] che una decina di persone anziane. Il guardiano dell'hotel, Francesco Carrè, [illegible] interrogato dalla polizia. Ha detto [illegible] aver subito nessuna violenza nel corso del «blitz» del sensatetto. r. b.

Pindirizzo, fasullo, [illegible] mittente, che [illegible] firma con nomi sempre diversi, indica vie [illegible] capoluogo ligure. [illegible] accertamenti dei carabinieri consentono di scoprire che [illegible] indirizzi indicati non abita il fantomatico [illegible] che si sospetta sia sempre la stessa persona. Ciò nonostante non [illegible] tralascia [illegible] indagare sui presunti autori dei [illegible] denunciati che vanno dallo spaccio di denaro falso alla violenza carnale, dagli atti osceni alla truffa.

I presunti autori risultano, però, persone rispettabili anche dopo attente indagini. Si tratta [illegible] commercianti, professionisti, impiegati e operai. [illegible] questi il titolare di un negozio [illegible] abbigliamento di lusso di Savona e un'impiegata della [illegible] Risparmio di Savona, accusata [illegible] aver proposto rapporti particolari alla congiunta del denunciante.

Per tre anni i marescialli Moretti e Cipriani seguono ogni traccia, anche la più insignificante, fino alla identificazione [illegible] Carlo Scotto b. b.

Trovati i progetti del colpo, denunciato [illegible] impresario edile [illegible] Diano

A Imperia la polizia sventa una rapina da mezzo miliardo

Operazione [illegible] squadra mobile - Segnalati movimenti sospetti [illegible] Cervo [illegible] S. Bartolomeo

DIANO MARINA — La squadra mobile [illegible] Imperia [illegible] riuscita, [illegible] ogni probabilità, [illegible] sventare una grossa rapina, [illegible] non meno di [illegible] miliardo [illegible] lire, che stava per essere compiuta in una imprecisata località della provincia, ai danni di una banca o di un ufficio postale. L'operazione [illegible] stata compiuta la scorsa notte dagli uomini diretti dal dottor Priore.

Nel [illegible] dell'abitazione di un noto costruttore edile, del quale la questura non ha fornito le generalità, che ri[illegible] a Diano Marina, in via Bellamadre, alle pendici del Capo Berta, [illegible] trovata un'automobile sospetta. [illegible] tratta di una Fiat 127, priva delle targhe e dei documenti, con [illegible] solo numero di telaio. E' provvista di bollo di circolazione pagato a Torino, e risulta rubata un paio di anni fa nel capoluogo piemontese. L'imprenditore è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

[illegible] vista degli agenti, l'uomo è rimasto sorpreso: interrogato, pare che sia caduto più volte in contraddizione. La [illegible] posizione [illegible] molto delicata e gli inquirenti [illegible] stanno vagliando con estrema attenzione [illegible]. Sarà l'autorità giudiziaria [illegible] pronunciarsi nei suoi confronti.

Le indagini proseguono a ritmo serrato, protette dal più rigoroso riserbo. Si vuole [illegible] prima innanzitutto qual [illegible] il ruolo ricoperto [illegible] costruttore nella vicenda: è un componente della banda, forse il basista [illegible] complice occasionale, oppure è soltanto una vittima [illegible] delle circostanze [illegible] individui privi di scrupoli? Sono interrogativi che, [illegible] adesso, sono destinati a rimanere senza risposta.

Alla squadra mobile non si sbottonano: «*Abbiamo svolto un'opera [illegible] prevenzione, che rientra fra i [illegible] compiti istituzionali*». [illegible] limita a [illegible] mantenere il dottor Priore. [illegible] ha la sensazione, tuttavia, che, in [illegible] sia, ci fosse qualcosa di veramente importante. Una rapina studiata con cura, nei minimi dettagli, senza [illegible] solare nulla al caso.

Da mesi, erano stati notati movimenti «[illegible]», [illegible] nella [illegible] S. Bartolomeo al Mare e Cervo Ligure. [illegible] tenendo d'occhio «balordi» [illegible] si sapevano collegati [illegible] delinquenti d'alto bordo. E' questa [illegible] principale ragione che ha indotto [illegible] polizia ad agire con [illegible] massima prudenza.

Per cogliere i malviventi sul fatto [illegible] necessario impiegare un ingente spiegamento [illegible] forze [illegible] il pericolo, sempre possibile, del sequestro di un ostaggio o di un conflitto a fuoco in mezzo al pubblico. Così, si [illegible] deciso [illegible] intervenire prima, [illegible] scongiurare l'esecuzione del crimine. s. d.

Sanremo: arrestato un tossicomane

[illegible] — Un tossicomane Nino Farolfini, 30 anni, residente nella città vecchia in via Volta [illegible] San Sebastiano 13, è stato arrestato ieri dalla polizia per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. [illegible] I sedili della sua auto gli agenti hanno [illegible] bustine di stagnola contenenti circa [illegible] grammi e [illegible] di eroina. [illegible] droga — ha dichiarato Nino Farolfini — è mia, mi serve per uso personale, non posso farne a meno». E' stato arrestato in via Faraldi.

A notarlo a bo[illegible] [illegible] «128», con [illegible] tre giovani sospettati, è stata [illegible] guardia di ps Zedda. Lo ha seguito per alcuni minuti. (r. b.)

«Salta» computer [illegible] Pian del Corsi

PIAN DEI CORSI — Uno dei computer del Centro-radar della base americana di Pian dei Corsi avrebbe subito un'avaria: secondo voci non confermate si tratterebbe di un sabotaggio. Le autorità italiane non hanno avuto alcuna comunicazione. Impossibile [illegible] contatti con la base americana, sorvegliatissima, comandata [illegible] un colonnello e presidiata a tutti [illegible]

La [illegible] di Pian dei Corsi [illegible] [illegible] Centro-radar che controlla [illegible] il [illegible] [illegible] di [illegible] vasta [illegible] dell'Europa occi[illegible] Vi [illegible] chiature [illegible] ed [illegible] «top secret» anche per [illegible] torità italiane. Ufficiali e militari sono tutti [illegible]

British School

...per..

aprirsi [illegible] mondo

GENOVA [illegible] Cecchardi,1 Tel.010 583.591

[illegible] Fogazzaro,7 Tel.010 673.532

[illegible] Via Nizza,6-1 Tel.010 [illegible]

LA CASA DI CURA VILLA HELIOS MEDICAL HOTEL

[illegible] Marconi 91

SANREMO

[illegible] 0184/61.668

Informa che dal 1° ottobre 1981 è in funzione un centro di crenoterapia per aerosols, inalazioni, insufflazioni tubotimpaniche, humages ed un centro di otorinolaringoiatria con audiometria a impedenziometria.

Informazioni:
tel. 0184/61.668 ore 8/21.

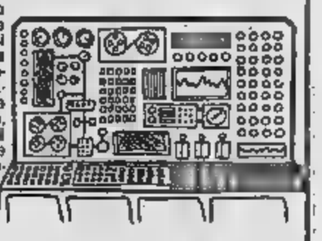
STAMPA SERA

una rivista che esce tutti i giorni

Tra pochi giorni [illegible] l'appello: sarai [illegible] dei pochi [illegible] dell'81

Tra pochi giorni [illegible] inizio i nuovi corsi di esperti in calcolatori elettronici, una moderna, [illegible] professione.

Questi corsi sono destinati a [illegible] che già lavori e vuoi migliorare, a [illegible] che hai [illegible] diploma [illegible] e vuoi specializzarti per trovare un impiego sicuro, interessante e [illegible] retribuito. Oppure ancora a te, affascinato dal mondo "segreto" [illegible] calcolatori elettronici.



Bastano poche [illegible] la settimana, [illegible] pizzico [illegible] volontà, [illegible] in pochi mesi, sotto [illegible] guida di esperti insegnanti e con un intenso addestramento [illegible] nostro centro [illegible] diventi specialista di calcolatori elettronici.

Solo [illegible] Meschini può [illegible] [illegible] Ligure.

Scrivici per avere tutte le [illegible] [illegible] 010-280684 o meglio ancora vieni a trovare a Genova [illegible] Via Polleri 3 (angolo [illegible] Nunziata).

ROCCAVIONE

(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. [illegible] a L. 51.200.000
Box da L. 4.800.000
Vendita con minimo di anticipo [illegible]
Saldo [illegible] mutuo fondiario e dilazioni.

Personale in loco [illegible] Domenica e festivi.

UTIP

LA PELLICCERIA REGINE

[illegible] CAVOUR [illegible] - Tel. 33980

VENTIMIGLIA

quasi di fronte magazzini STANDA abbigliamento

vende in esclusiva tutta [illegible] gamma delle pregiate

PELLICCE CANALI

con 14 punti [illegible] principali [illegible] liane. Questo [illegible] un [illegible] assortimento [illegible] prezzi particolarmente convenienti.

ALCUNI TIPI E PREZZI ORIENTATIVI

Visoni lav. verticale	L. 1.690.000	Volpi rosse	L. [illegible]
Visoni lav. lisca pesce	L. 1.190.000	Castorini naturali	L. 730.000
Persiano zampe	L. 290.000	Volpi Groenlandia	L. 1.790.000
Castori ritagli	L. [illegible]	Castori nat. filettati	L. [illegible]
Chiapal	L. 250.000	Opossum America	L. [illegible]
Persiani	L. 1.190.000	[illegible] musquè	L. 1.150.000
Castorino selvaggio	L. [illegible]	Marmotte canadesi	L. [illegible]
Odeida	L. [illegible]	Agnello tibetano	L. 390.000
Pellicce uomo vari tipi	L. [illegible]	Tanukhi	L. [illegible]

TUTTE [illegible] DI [illegible]

... E VISONI, GIAGUARI, LEOPARDI, OCELOT,
OLTRE 400 PELLICCE A VOSTRA DISPOSIZIONE!!!

Parco contestato [illegible] Cisano si dimette il vicesindaco

CISANO SUL NEVA — [illegible] vicesindaco di Cisano, Augusto Pizzo, ha preso le distanze [illegible] giunta presieduta dal sindaco dott. Sandro [illegible] annunciando le proprie dimissioni.

Cisano, nell'immediato [illegible] [illegible] Albenga, conta un migliaio [illegible] abitanti [illegible] governata da una lista democristiana con indipendenti. Il sindaco avrebbe già designato il nuovo vicesindaco, [illegible] Montina, qualora Pizzo [illegible] recedo dal suo proposito.

Ma qual [illegible] il punto [illegible] discordia? «*Nel novembre del 1980* — afferma Pizzo — *si è sorpesa una variante al piano [illegible] fabbricazione per [illegible] un'area [illegible] circa [illegible] mila mq in pieno centro abitato, da adibirsi a servizi, in attesa di eventuali proposte dei proprietari. Recentemente la giunta ci ha presentato una [illegible] di convenzione per [illegible] realizzazione [illegible] un parco giochi che giudico inaccettabile trattandosi di una variante [illegible] piano [illegible] fabbricazione che offre sproporzionati vantaggi ai privati e pesanti oneri all'amministrazione comunale*».

Proprietari dell'area in [illegible] [illegible] i fratelli Raimondo, operatori del settore ortofrutticolo, uno [illegible] quali fu per molti anni primo cittadino del paese. «*Si tenga conto* — conclude Pizzo — *che l'amministrazione comunale, con mutui che [illegible] le mancano, può giungere all'esproprio con [illegible] procedura rapida e legale, senza sottostare a condizionamenti*». g. m.

«Strada della morte» tra Calice e Finale

FINALE LIGURE — Tre gravi incidenti stradali che solo per fortunate [illegible] non si [illegible] in tragedie a decine di tamponamenti sono il [illegible] primato, dall'inizio di quest'anno, di un tratto di strada, lungo poche centinaia di metri, sulla provinciale Finale L. - Calice L., all'altezza [illegible] frazione di Perti. [illegible] casuali ma, [illegible] affermano gli [illegible] frazione, dovuti alla cattiva manutenzione del fondo stradale, alla indisciplina degli automobilisti [illegible] agli scarsi controlli sulla velocità e infine ad una segnaletica non sempre vi[illegible] ed adeguata.

«*Non è da oggi* — conferma il [illegible] di Calice Ligure, Luigi Bianchi — *che si denuncia la pericolosità di questo tratto di [illegible]. A questo si deve anzi aggiungere la vicinanza con la zona industriale. Ogni 50 metri circa ci sono uscite di grossi [illegible] automezzi che costituiscono un continuo pericolo; qualcuno [illegible] è situato oltretutto dopo le curve. Ero necessario programmare una [illegible] via di comunicazione riservata alla zona industriale*».

«*Indubbiamente ci sono gravi* [illegible] — commenta Nazario [illegible] alla viabilità di Finale Ligure — *e il Comune [illegible] farà carico presso l'amministrazione provinciale affinché si ponga rimedio. Non si può comunque pretendere [illegible] la zona industriale venga limitata o chiusa, faremo comunque [illegible] modo (tenendo però conto del [illegible] esiguo di personale) che si effettui un più accurato controllo [illegible] che il limite di velocità venga [illegible] oltre il centro abitato*». Intanto qualche burlone [illegible] [illegible] il numero uno [illegible] al 50 che segna il limite di velocità. m. f.

Quasi [illegible] dichiarazione di «guerra» allo champagne: per riaffermare un'antica nobiltà

Gavi celebra la sagra del suo Cortese

Iniziative per ottenere la denominazione di origine garantita - La vendemmia '81 sarà [illegible] - L'invito a consumare «lo spumante [illegible] casa»

GAVI LIGURE — «*Ora noi dobbiamo batterci con i francesi sotto il profilo della qualità e soprattutto, dimostrare che con il Cortese di Gavi si può fare dell'ottimo spumante* — dicono, sicuri del fatto loro, moltissimi agricoltori [illegible] colline di Gavi Ligure, riche [illegible] vigneti dai quali esce quello stupendo vino bianco che è il [illegible] — *mentre [illegible] Francia dicono che solamente il Pinot è il padre dello Champagne*».

Non si vuole arrivare ad una nuova battaglia [illegible] vino con la Francia, ma soltanto affermare la convinzione che i produttori vitivinicoli [illegible] sona [illegible] essere [illegible] za dai loro «colleghi» d'Oltralpe.

«*Del pregiato vino [illegible] Cortese* — dicono — [illegible] *può trarre lo spumante* [illegible] ne producono [illegible] due tipi [illegible] parte [illegible] [illegible] aziende della [illegible]: *n.d.r.*), *quindi è necessario far capire a chi di dovere che meritiamo di essere compresi ed aiutati*».

«*Per questo sparteremo sul progetto di legge sugli spumanti, visto che si vuole privilegiare quelli a base di Pinot*», afferma il dottor Carletto Bergaglio, eclettico farmacista dell'Astigiano e infaticabile mentore, anche per la sua carica di presidente della Pro Loco di Gavi, [illegible] prestigioso Cortese.

L'occasione sarà il dodicesimo «*Festival del Gavi*» in programma il 18-20 settembre.

Carletto Bergaglio è stato il moderatore [illegible] [illegible] tavola rotonda su «*Il Cortese e la spumantizzazione*», che ha avuto luogo ieri.

«*Erano presenti* — ricorda Bergaglio — *Veronelli, Sergio Saviane, Luciano Imbriani, Renato Ratti e altri esperti spumantieri: è stato una tavola rotonda molto calda*».

Intanto durante la colazione che ha interrotto la discussione (che è ripresa poi [illegible] pomeriggio) si è bevuto soltanto «*Gavi brut*».

«*Abbiamo tutta [illegible] letteratura a favore degli Champagne* — dice il sindaco di Gavi, Bassano Canti —, *ma nessuno ignora il drammatico momento che sta attraversando il nostro [illegible] Insomma al posto dello Champagne da ora [illegible] avanti consumeremo, se avremo senso [illegible] responsabilità, il nostro spumante, quello che proviene dal Cortese che è un vino che costituisce una sicura garanzia*».

Il Cortese di Gavi, la cui vendemmia '81 si preannuncia di ottima qualità anche se quantitativamente scarsa, non ha avuto negli ultimi mesi un andamento di mercato favorevole; la crisi economica ha influito negativamente sui consumi, vi sono [illegible] giacenze di vino invenduto, un buon 35-40 per cento della produzione '80.

[illegible] che il Cortese, come tutti i bianchi, non [illegible] invecchiare, ha necessità di [illegible] venduto nell'arco di uno, al massimo due anni.

«*Per questo* — dicono a Gavi, produttori ed amministratori — *occorre trovare vie alternative di mercato, per esempio invogliare i giovani a consumare il Cortese, poi, molto importante, arrivare ad una maggiore spumantizzazione*».

«*Ma lo spumante non è tutto* — sostiene Rosanna Iliano, [illegible] gliere comunale (respon- [illegible] [illegible] turismo e spettacolo) e membro della Commissione agricoltura — *non è certo il problema principale; occorre un'azione promozionale a livello nazionale, affinché il [illegible] prodotto, non venga [illegible] di secondo grado rispetto ad altri vini. Di qui l'impegno dell'amministrazione comunale, anche [illegible] un'opera di convincimento dei parlamentari della zona, affinché assicurino il loro aiuto*».

Una suggestiva immagine della vecchia Gavi che si specchia nell'acqua

Proprio per favorire il Cortese l'amministrazione comunale si preoccupa di ottenere una maggiore qualificazione del prodotto, di qui le iniziative per ottenere la denominazione di origine controllata e garantita (Docg) «*nell'interesse* — aggiunge Rosanna Iliano — *di tutti i produttori, piccoli e grandi che siano*».

«*Poi la pinificazione* — conclude la Iliano — *deve [illegible] fatta a Gavi, nelle aziende della zona tipica [illegible] portando l'uva altrove, dove [illegible] corre poi il rischio di prodotti non più genuini*».

f. m.

Si vuole rafforzare l'economia

«Il turismo avrà un ruolo trainante»

Patria del ri[illegible] vino, è considerata una «gemma» del paesaggio tortonese

GAVI LIGURE — Caratteristico polo di attrazione della Val Lemme, Gavi Ligure e con Voltaggio una vera «gemma paesaggistica».

A chi proviene dalle colline novesi si para improvvisa davanti agli occhi la sagoma del monte Moro, sormontato dal Forte di Gavi, che svetta a 400 metri sulle valli del [illegible] e dell'Lemme.

Al [illegible] le case sono distribuite in quartieri medioevali e sembrano vivere [illegible] ricordo di un passato ricco di vicende e di storia, mentre la realtà intorno ha perso lo smalto e l'incisività di un tempo.

Patria [illegible] Cortese — [illegible] di recente è stato gemellato, col ravioli genovese e ha suscitato una grossa polemica gastronomica per stabilire se il ravioli è nato prima in Italia o in Cina — Gavi Ligure è un centro turistico assai importante per la provincia di Alessandria.

In estate la popolazione si triplica e se in massima parte sono genovesi, non mancano però [illegible] alessandrini e i lombardi.

La natura, il clima, le bellezze paesaggistiche, l'uva e il vino costituiscono una grossa attrattiva ma, diciamo subito, la ricettività non è adeguata; è carente l'attrezzatura alberghiera e restano da risolvere problemi di viabilità, come le fognature.

Alcune frazioni ancora non sono collegate, o lo sono malamente, al capoluogo: l'acquedotto dice [illegible] potenziato — ed esiste in proposito un progetto —, il settore urbanistico non è dei più felici.

Gavi infatti [illegible] [illegible] strumento urbanistico valido: esiste solo un programma pluriennale di attuazione che dovrebbe risolvere momentaneamente problemi di natura edilizia.

Di urbanistica si parlerà nelle prossime riunioni del Consiglio comunale.

«L'alluvione abbattutasi lo scorso [illegible] sulle [illegible] zone — dicono gli amministratori comunali — ci [illegible] costretti a sospendere determinati programmi amministrativi per [illegible] opere di [illegible] del torrente Lemme».

Numerosi sono comunque i progetti che la giunta (sindaco è Bassano Canti) intende realizzare, come quello della circonvallazione che da Serravalle porta direttamente a Voltaggio collegandosi a Gavi per mezzo di una frazione.

«Il turismo per Gavi — dice il [illegible]sco — deve essere un'attività trainante di altre come il commercio e la vitivinicoltura ma per incrementarlo occorre fra la tante altre cose riscoprire antichi palazzi, nascosti da intonaci recenti. L'edificio che ospita il Comune, ottimo esempio di architettura medioevale, sarà ristrutturato mentre sta per essere concluso il restauro del campanile ottagonale della chiesa, pure medioevale, di San Giacomo».

Il patrimonio turistico di Gavi è abbondante e di buona qualità: ad esso vanno aggiunte le risorse della caccia e della pe[illegible] e lo specialità [illegible] che [illegible] dagli amaretti ai tartufi, dal «polio alla Napoleone» all'anatra [illegible] cognac, che tengono alta la fama culinaria di Gavi.

L'arte è tutta raccolta nei monumenti religiosi.

Sopra un breve terrazzo, in un'ansa suggestiva del Lemme, sorge ad esempio la chiesa dell'antica Pieve romanica del Mille, che «travestita» da cascinale sopportò le ultime ingiurie del tempo e la totale incuria degli uomini. Nel cuore del borgo, invece, si trova un raro documento di architettura gotico-lombarda dell'Oliregio: la parrocchia di San Giacomo di Competella [illegible] una facciata impreziosita da un magnifico portale che ricorda quelli di Castelnuovo Scrivia.

e. o.

Il programma

Due giorni di festa e pranzi

GAVI [illegible] — Il programma del dodicesimo Festival del Gavi prevedeva, per la mattinata di ieri, la [illegible]sia rotonda sulla spumantizzazione del Cortese.

Al pomeriggio l'apertura degli stand enologici; e, alla sera, stand gastronomici e danze.

Oggi proseguiranno stand enologici e gastronomici, mentre al pomeriggio si avrà per le vie di Gavi un carosello folcloristico, con carri e gruppi e la partecipazione della «Rumpo e Streppa» di Finale.

Alla sera danze.

(f. m.)

Pro Loco e Comune insieme per il [illegible]

GAVI LIGURE — *Il Festival [illegible] Gavi* è organizzato, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, dalla Pro Loco.

***Presidente* è Carletto Bergaglio, *vicepresidenti* Franco Piccolo ed [illegible]o Allegri, *tesoriere* Luciano Cartasegna, *segretario* Mario Ca[illegible]parati.**

I consiglieri **sono Lino Montecucco, Renato Repetto, [illegible]rio Barisone, Pietro Carres, Pier Paolo Pignatti e Rosanna Iliano (in rappresentanza del Comune).**

(f. m.)

Su [illegible]'area di 20 mila metri quadrati

Un moderno impianto per tutti gli sport

GAVI LIGURE — *Anche per un paese di soli [illegible] abitanti, capitale [illegible] Val Lemme,* [illegible] *modernissimo impianto polisportivo sta per diventare realtà.*

Sorgerà su un terreno [illegible] proprietà comunale, di circa 20 mila metri quadrati, [illegible] *periferia dell'abitato, a fianco della strada per Voltaggio e comprenderà, secondo il progetto di base, una piscina coperta olimpionica a sei corsie, un minicampo [illegible] calcio, sei campi da tennis, parecchi giochi da bocce ed altre strutture indispensabili per l'attività sportiva.*

Il progetto è stato eseguito dal prof. Pietro Fornaini di Firenze [illegible] *la collaborazione dell'architetto Stefania Corte di Novi. Il complesso sportivo sarà realizzato dal Comune di Gavi con l'aiuto finanziario del figlio* [illegible] *scomparso industriale Bruno Broglia, noto sportivo che fu per parecchi anni presidente della Novese Calcio, ed a lui* [illegible] *intitolato.*

L'inizio dei lavori è previsto per il mese di ottobre ed il complesso dovrebbe iniziare a funzionare dalla prossima estate.

«*Abbiamo deciso di contribuire al nuovo impianto sportivo* — *dicono i fratelli Broglia* — *perché vogliamo offrire a tutti [illegible] possibilità di praticare lo sport, continuando quell'opera che aveva iniziato nostro padre: facciamo* [illegible] *anche per mantenere vivo il ricordo [illegible] un* [illegible] *che [illegible] sempre lo* [illegible] *per costruire, lavorando onestamente*».

Anche sul fronte del calcio, Gavi Ligure, sembra intenzionata a farsi valere.

La Gaviese, sponsorizzata [illegible] *Ina Assicurazioni, disputerà il campionato di Prima Categoria ed ha confermato alla presidenza, Agostino Cervetto.*

La società ha pure provveduto a formare un consiglio giovanile con al vertice Enrico Morandi.

I tecnici sono Bruno Agnelli (allievi provinciali), Giancarlo Bagnasco ed Eraldo Martini (giovanissimi).

Il «factotum» Lorenzo Traverso pronostica una stagione d'avanguardia per i biancogranata della Val Lemme e le indicazioni delle prime uscite sono senz'altro positive, anche se le amichevoli devono essere giudicate con beneficio di verifica.

Questo l'organico [illegible] squadra.

Portieri: Mogni, Lazz[illegible] Cantone e Serventi.

Difensori: Fossato, Pellegrino, Zunino, Grosso, Golio, Benso e Gerace.

Centrocampisti: Manfredi, Chiapuzzi, Banario, Bisignano, Traverso e Bosio.

Attaccanti: Denegri, Bisignano j., Burato.

r. sc.

RAGGIO
GAVI D.O.C.
La Lomellina
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DALLA AZ. AGRICOLA M.SE CARLO RAGGIO D' AZEGLIO
GAVI - ITALIA
0,75 l
11,7 % VOL.

La tenuta di Castel di Serra

si [illegible] abituata, col tempo, all'invidia dei suoi concorrenti.

Continua, infatti, [illegible] registrare una produzione annua di [illegible] BRUT» che si aggira attorno al milione di bottiglie, ottenut[illegible] al 50% con vino Cort[illegible] di Gavi, dal carattere brillante, unito al [illegible] Pinot francese o dell'Alto Adige.

Rinomato non solo in America, è apprezzato in ogni nazione europea, Francia inclusa.

L'Italia assorbe oltre il 40% del prodotto.

Il [illegible] D.O.C.» nato dai vigneti del luogo [illegible] lo «SPUMANTE BRUT» risultano inconfondibili per la caratteristica «Etichetta Nera».

L'esclusiva dei due prodotti [illegible] [illegible] industria Bultoni Perugina S.p.A. che, fra l'altro, è [illegible] consociata della Società Castel di Serra, ad ulteriore [illegible] di qualità e serietà.

CSG
Gavi
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DALLA [illegible] PRODUTTORI DEL GAVI
Località Maddalena, tel. 0143/642.768
15066 GAVI (Alessandria)

CANTINE DEL GAVI
di ROCCHI [illegible]O
RISTORANTE
GAVI - Via Mameli, [illegible] - Tel. 0143/642.458

La Centuriona
CORTESE DI GAVI
denominazione di origine controllata

PODERE SAULINO
UNA NUOVA AZIENDA DEL GAVI D.O.C.
VIA GAVI, 85 - NOVI LIGURE

TENUTA
"La Carmelitana"
[illegible] Ghio Gildo
Produzione: Cortese [illegible]
Via S. Cristoforo - GAVI (AL)
Tel. (0143) 64.27.52

La Baiarina
Gavi
Una azienda agricola con radici sane e profonde nei vigneti della sua terra.

Tenuta San Pietro
DI
GAZZANIGA MARIA ROSA
Fraz. (Gavi)
Nella mia Tenuta San Pietro eseguo ogni anno alla raccolta ed alla vinificazione accurata delle uve. Quest'annata è stata posta in bottiglia nella primavera successiva alla vendemmia affinché nel riposo delle stagioni i lieviti del vino, che la sola natura dispone, contribuiscano ad apportare in un tutto armonico la fragranza ed il bouquet caratteristico della zona d'origine. Dopo prolungato affinamento ho travasato con estrema cura il vino da bottiglia a bottiglia per separarlo dai fondi e presentarlo al con[illegible] sua lucida freschezza.
Dopo accurata selezione delle uve nell'ambito della mia Tenuta San Pietro, ho allevato con ottica spremitura questo Gavi Doc, nella primavera successiva alla vendemmia, ho imbottigliato. Nel prolungato riposo del vino a stretto contatto con i lieviti che la natura spontaneamente già ha donato, sono emerse la vivacità e l'aggraziata fragranza che l'intenditore potrà apprezzare.
Maria Gazzaniga

ANNATA 1980
GAVI
V.Q.P.R.D.
VILLA SPARINA
"VILLA SPARINA"
MONTEROTONDO DI GAVI
1/20 LT

NORD PREFABBRICATI s.p.a.
CARROSIO (AL) 0143/683.107-8
Un prefabbricato per le vostre esigenze
— Capannoni industriali
— Edilizia rurale
— Box prefabbricati da 15 a 20 mq
— Tegoli precompressi di copertura a doppia pendenza
— Pannelli per il tamponamento civile [illegible] industriale

BROGLIA
GAVI
DENOMINAZIONE [illegible] CONTROLLATA
BIANCO SECCO
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE NELLA
TENUTA
LA MEIRANA
DA AZIENDA AGRICOLA BROGLIA
GAVI
cl.75 e
11,50% vol.

Disagi a Savona per gli utenti dei mezzi pubblici

Il biglietto è introvabile che fatica salire sul bus

I punti di vendita, specialmente d'estate, sono sempre più rari: «Un lavoro faticoso, non rende» dicono i commercianti - Pullman stracolmi

— Viaggiare in autobus: è un invito che in molti si affannano a ripetere. Dicono che è utile alla comunità perché si risparmia benzina e, tra l'altro, perché contribuisce a rendere meno caotico il traffico delle città.

Bene, allora: lasciamo la macchina sotto casa e proviamo a salire sul bus. Non è facile e, talvolta, neppure possibile. Tanto per cominciare, nelle ore di punta non è infrequente che il bus tiri diritto alla fermata essendo già stracarico. Di sera a una certa ora il servizio cessa. E poi, il «dramma» dei biglietti. Mesi addietro, dopo la pubblicizzazione, vige il sistema dell'agente unico. E' un passo tecnico per carità che sui bus c'è solo l'autista. I biglietti, quelli che si informavano sugli orari, alla fermata scendere, che si cambiavano il banconota quando eri sprovvisto di monete non esistono più. Inoltre, i bus sono scomparse anche le macchinette automatiche per la distribuzione dei biglietti. Ora la vendita avviene soltanto nelle edicole dei giornali, i bar, le tabaccherie, i supermercati. Per gli utenti del servizio pubblico è un disagio davvero gravoso.

In questi giorni, poi, il problema si è trovare il biglietto per l'autobus si è sensibilmente acuito. Siamo nel periodo post-feriale, alcuni bar ed edicole sono chiusi. E la gente che ha urgenza di usare il mezzo pubblico non sa che via d'uscita: salire egualmente sul pullman, farsi dare un biglietto da qualche viaggiatore oppure arrischiare il viaggio «a sbafo».

Osvaldo

Piero Dagna

è capita il controllore è inevitabile una multa di 5 mila lire per non aver pagato 200 lire di corsa semplice.

Di biglietti, a volte, non ne neppure punti autorizzati. «E' un fastidioso e che non rende — dice Osvaldo Diana, con edicola giornali in Giulio II — tenuto conto che abbiamo una provvigione appena l'3 per cento. Dobbiamo una a parte, procurarci i biglietti perché non provvede al rifornimento.

Stesse all'edicola di piazza Mameli. Dice Piero «Svolgiamo questo servizio quasi esclusivamente per fare un favore ai clienti che usano il mezzo pubblico. In questi giorni, col bar vicino alla fermata chiuso per ferie, in difficoltà. Per fortuna, non distante da noi, c'è biglietteria dell'azienda municipalizzata a direttamo laggiù i passeggeri. Mi risulta alcuni miei colleghi abbiano già rinunciato all'incarico».

Il direttore dell'Asta, ragio Delpiano, il fenomeno della biglietti sia del tutto episodico, legato cioè periodo ferie. «Del — osserva — abbiamo punti vendita, la maggior parte dei quali in città; gli utenti dovrebbero collaborare di più, cioè acquistare biglietto . Per venire incontro alle necessità di chi arriva Savona e non conosce città abbiamo sistemato emettitrici automatiche ferroviaria, al mercato di Giulio, negli ospedali corso Italia e Valloria, Varazze ad Albisola Capo na sistemeremo altre due nel capoluogo».

l. p.

All'«Aprosio» di Ventimiglia sono state tre classi

E nei licei è subito sciopero

Studenti in corteo: anche il classico «G. si è unito alla protesta - il provveditore dovrebbe dare una risposta - I ragazzi minacciano astensioni oltranza

VENTIMIGLIA — Gli studenti liceali ventimigliesi non hanno ascoltato ragioni. Senza attendere le decisioni provveditore agli studi, per domani, sciopero per protestare contro la soppressione di tre liceo scientifico «Aprosio», soppressione dovuta numerico degli allievi.

All'«Aprosio» lo sciopero è stato praticamente soltanto diciotto hanno varcato i cancelli della scuola: liceo classico «G. Rossi», unitosi per alla protesta, lo sciopero ha interessato metà del circa 150 iscritti. Qui le lezioni si sono svolte ugualmente sia pure a singhiozzo: due — la prima e la B — erano però completamente vuote.

Gli studenti, dopo proclamato sciopero, hanno sfilato per le vie e si riuniti in assemblea al cinema «Impero», vista l'impossibilità di discutere il problema in una delle sale del palazzo comunale.

perché questo sciopero a sorpresa, le decisioni del provveditorato, che si impegnato a ridiscutere la questione delle classi soppresse? «Il problema affrontato subito e non a lezioni già avviate — dicono gli studenti —. Abbiamo dimostrarci compatti di fronte questa assurda decisione». E' stato costituito un apposito «Comitato degli studenti medi» che ha diffuso, in proposito, un documento. «Tocca ora liceo scientifico Aprosio Ventimiglia subire quei procedimenti di unificazione smembramento delle che, negli anni passati, hanno interessato più volte liceo classico G. Rossi — è detto, in sintesi, documento di soluzioni sbrigative che tengono conto dei problemi intrinseci della realtà scolastica». Il documento si conclude con la ferma intenzione degli studenti opporsi a simili provvedimenti. In una parola, ancora scioperi, fin da domani, se necessario.

Alla luce sciopero di ieri assumono particolare importanza le provveditorato: la richiesta è di riaprire almeno due delle tre classi soppresse anche per dare modo ad un certo numero di studenti — tutti di solo a tutti regolarmente stipendiati ma senza classi quali insegnare, dei tanti aspetti paradossali vicenda — di poter reinserirsi completamente nella vita del liceo. Le classi soppresse hanno determinato disagi tutti, questo è innegabile: per insegnanti rimasti senza posto, per gli studenti costretti a cambiare classi, professori e libri, per famiglie alle prese con spese impreviste (per sostituire i sempre più cari di testo).

Niente sciopero, invece, negli altri istituti superiori città; l'istituto tecnico «Fermi» (anche qui sono state soppresse due classi, ma senza traumi) e l'istituto tecnico «Colombo», sezione staccata di quello di Sanremo. La protesta, per ora, una faccenda tutta liceale.

Bruno Monticone

Raccoglie le dita amputate sega

CAIRO MONTENOTTE — Un artigiano edile, Foglinzi, anni, a Bragno (Cairo Montenotte) in via 16, è amputato tre dita sinistra con la sega circolare.

Ha avuto la presenza di spirito raccogliere le amputate in nylon ed giunto così pronto soccorso dell'ospedale di Savona, dove il Scotto gli ha prestato le prime cure

(g. p. c.)

Una interpellanza del pci al sindaco di Imperia

Seamedu (e forse insicura) la nuova scuola di Oneglia

IMPERIA — Il nuovo e modernissimo complesso scolastico di largo Ghiglia, a Oneglia, noto anche San Giovanni, che è stato appena inaugurato ospita diverse centinaia delle scuole materne, elementari e del tempo pieno, situate allo scorso situate piazza Calvi, presenta tecnico-funzionali tali da pregiudicare la regolare utilizzazione dell'edificio e anche stessa incolumità di alunni e insegnanti?

E' il grave dubbio sollevato consiglieri comunali pci. Torelli, Anna Castellano e Franco Bonello, un'interpellanza rivolta sindaco Imperia, Renato Pilade. Per quanto sia costata oltre un miliardo e mezzo di lire e, nei progetti del Comune, sia destinata ad accogliere in futuro anche la refezione per gli studenti dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale, costruzione, secondo la denuncia, «manca di di uscite sicurezza adeguato alle esigenze, difetto accentuato per quanto riguarda il salone refezione; inoltre, le prese di corrente non sono a norma legge e installate un'altezza facilmente accessibile ai bimbi».

L'elenco prosegue: «Non collegamento interno tra palestre, il refettorio e le classi, grave pregiudizio per la salute degli alunni. I davanzali delle finestre, superfici spigoli vivi, costituiscono pericolo per gli alunni, così come il parapetto del terrazzo, facilmente scavalcabile anche dai più piccini».

E ancora: «La maggior parte delle aule più utilizzate dimensioni insufficienti per le esigenze di una classe-tipo, mentre esistono ampie superfici non utilizzate. L'illuminazione è insufficiente, i locali non hanno umidificatori, inadeguato il sistema smaltimento rifiuti».

Una ratifica di critiche alle quali l'amministrazione comunale è chiamata a dare risposta. «Alla luce delle lacune riscontrate, vogliamo sapere quali le risultanze collaudi statici e amministrativi, e la relazione finale del direttore dei lavori», concludono Torelli, Bonello e Castellano.

Centodieci posti, quasi 400 domande

Imperia, polemica sulle assunzioni per il censimento

Il vicesindaco: «La selezione è regolare»

— «Abbiamo applicato scrupolosamente le disposizioni di legge. La nostra limpida e tranquilla»: così, il Giovanni Barbagallo replica ai sospetti «clientelismo» rivolti all'amministrazione comunale per le assunzioni dei rilevatori per il prossimo Istat. Voci aspetti erano stati alimentati da una polemica sollevata dalla Cisl circa l'interpretazione regolamento il censimento. «E' stata una polemica pretestuosa e strumentale. Non abbiamo alcun favoritismo o irregolarità, anche perché ogni decisione in materia spetta alla Commissione comunale censimento», aggiunge Barbagallo.

Le domande presentate circa i posti a disposizione 110. Come stata effettuata la scelta Lo ha deciso venerdì sera commissione che, presieduta dallo Barbagallo, è formata anche funzionari del Comune rappresentanti Provveditorato studi, dell'Unione industriali e delle organizzazioni sindacali (sono: Paolo Calvia, Giovanni Navoni, Angelo Leita, Giovanni Zagarella, Pierluigi Grasso, Felice Guarnaschelli, Giovanni Gandolfo e Valdo Semeria).

Questi i criteri principali. Alla graduatoria sarà ammesso solo chi ha partecipato a tutte e tre le giornate del corso informativo che si è tenuto all'Auditorium G.P. Vieusseux dal 14 al 16 settembre. «Inoltre — continua Barbagallo — come prescritto la legge, verrà data precedenza dipendenti pubblici, ai quali spettano posti. Gli altri rilevatori saranno presenti in base alla graduatoria del collocamento, che riguardano lo stato di impiegato d'ordine, impiegato di concetto, dattilografo-stenografo agli esterni, sono riservati 7 posti».

A causa dell'elevato numero di richieste non ci saranno prove selettive. In caso di parità nel punteggio, verrà assunto il candidato più giovane. «Posso, in conclusione, smentire nella maniera più assoluta, qualsiasi pressione nei confronti della commissione, che ha lavorato con serietà e competenza», dice ancora Barbagallo.

Il censimento avrà luogo dal 15 al 20 ottobre: i rilevatori batteranno la città a tappeto, per distribuire alla famiglie un questionario, che sarà ritirato a partire dal 27, per essere consegnato in Comune entro l'11 novembre. «La collaborazione della popolazione è indispensabile: l'indagine è puramente statistica, sulle informazioni raccolte il segreto sarà rigoroso», precisa Barbagallo.

Stefano Delfino

Giovane in per un'overdose

SAVONA — Un giovane savonese, Mauro De Castelli, anni, è rimasto in per a causa di un'overdose eroina. E' stato salvato medici del pronto soccorso di Villa l'ospedale di Sampierdarena, ma, appena è ripreso, ha lasciato l'ospedale.

De Castelli è arrivato Genova con un . Viaggiavano in auto e, probabilmente, nel capoluogo ligure si rifornitti eroina.

(b. b.)

Parte alle 9 la seconda «Marcia della salute»

Oggi è il «day hospital» e Bordighera è in festa

Centinaia iscritti - Il percorso è lungo undici chilometri

— in marcia per il «Day hospital». Sarà questa la parola d'ordine delle centinaia di partecipanti che, stamane, prendono parte a Bordighera alla seconda ne della «Marcia della salute». Il «Day hospital» («D.H.» in gergo ospedaliero) è infatti il reparto al quale saranno destinati i fondi raccolti con la quota di iscrizione (lire 3000 per concorrente) alla marcia.

che cos'è il «Day hospital»? E' un nome che, negli ospedali italiani, è ancora abbastanza misterioso. Bordighera, in città pioniera: il «D.H.», il funzione da quattro anni, è stato il primo in Liguria ed uno dei primi in Italia. pratica, con questo servizio (le persone vengono ricoverate solo di giorno — lo dice il nome che, nella traduzione italiana, significa «ospedale giorno») vengono assicurati in poche ore esami diagnostici e terapie, con notevole risparmio di tempo e di denaro per l'ospedale che per i pazienti, in quanto esami che richiederebbero degenze di alcuni giorni vengono programmati svolti tutti insieme nel giro di poche ore.

Il servizio è gratuito e, per i ricoveri, prenotarsi. «Le malattie che seguiamo più frequentemente sono diabete, difficoltà respiratorie, quelle tumorali — dice il dott. Renato Ariano, responsabile servizio —. Nel 1978, al primo anno attività, avevamo avuto 206 ricoveri; quest'anno, fino a metà settembre, siamo già ad oltre mille ricoveri».

che arriverà al «Day hospital» bordigotto dai partecipanti alla «marcia» rientra nella tradizione questo reparto: apparecchiature cui dispone (vitalograph, broncofibroscopio, apparecchi nebulizzatori a pressione positiva) sono stati tutti donati dalla cittadinanza. Con il ricavato seconda «Marcia della salute» le no potenziare.

La partenza della è fissata per stamane alle 9 sul piazzale dell'ospedale. Il raduno, e strade di Bordighera e dintorni. Una gran festa. Poi si penserà all'edizione 1983.

b. ga.

Marcia della Salute

G.S. Bordighera

Domenica 20 1981

Nome .....

Cognome .....

(Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per danni a cose o persone).

Ritagliare la scheda e consegnarla, o spedirla, al comitato organizzatore presso Ospedale S. Charles Bordighera accompagnata dalla quota di L. 3000.

Statale 29 convegno a Dego

DEGO — I problemi viabilità sulla 29 il raddoppio dell'autostrada no stati dibattuti in un incontro pubblico il presidente della Provincia, Domenico Abrate, il presidente dell'Ente porto Savona, ingegner Siccardi, e l'onorevole democristiano Manfredo Manfredi.

«L'assessore provinciale alla viabilità Gianfranco Sangalli — ha detto il presidente Abrate — ha presentato un dettagliato piano per le varianti statale 29 munì di Dego, Piana Altare. Naturalmente la priorità dei lavori riguarda Dego e Piana. In secondo tempo si procederà la variante di Altare. Questo non per discriminazione confronti di questo Comune ma perché traffico Altare, in porto l'operazione raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, verrà notevolmente diminuito».

A proposito del raddoppio dell'autostrada pennínico l'onorevole Manha assicurato il governo affronterà programma autostradale prima individuata una soluzione per il raddoppio della Torino-Savona «prioritario su tutti gli altri lavori».

Il problema del traffico sulla statale 29 è particolarmente sentito a Dego

(g. p. c.)

E' fermo gli autobus al

— I dipendenti della Autolinee Viani, ha ad Ormea i servizi trasporti Cuneese dei Fiori, minacciato di scioperare per due giorni, martedì e mercoledì prossimi, segno di protesta contro il licenziamento di un collega, Francesco Verda, 35 anni, residente a Imperia, in frazione d'Oneglia. Con un volantino hanno chiesto l'intervento all'iniziativa anche del personale dell'Amat Imperia e dei Fiori.

L'autista aveva già perso il posto di lavoro il 31 maggio del '71, poi era stato il 7 giugno successivo. A che si deve il provvedimento? Clara Viani, la titolare della preferisce non : «I motivi preferisco tacerli». Pare tuttavia che, recente, Verda rilevato pessime condizioni, anche sicurezza, si troverebbero gli autobus dell'azienda.

Replica Viani «A me risulta che i nostri mezzi siano antiquati: abbiamo che un Fiat del '78, che costa 120 milioni, è

Della vicenda, organizzazioni occupe mattina.

(s. d.)

Non si apre lo svincolo di Sanremo?

IMPERIA — strada che collega l'autostrada Fiori con valle Armea e valle Argentina che consentirà, dopo quindici l'apertura del casello di uscita Sanremo Est, continua a fare parlare di sé; domani alle 20,30 il Consiglio provinciale, convocato in sessione straordinaria, chiamato ad approvare l'assunzione dell'onere dell'ammortamento di un quoterzo) del mutuo milioni Cassa Depositi e Prestiti Comune di Taggia.

E' una pratica di cui si parla da oltre un anno: purtroppo, negli ambienti interessati, si comincia temere che, per tale la disposizione per eseguire i lavori non sarà più sufficiente; in tal l'apertura Sanremo Est, che sperava di poter avere la primavera del 1982, potrebbe rimandata. Gli automobilisti in partenza dovranno continuare a servirsi dello svincolo di Imperia Ovest (Porto Maurizio). Ciò comporta, nei periodi di punta, l'intasamento costante della via Aurelia.

Nella riunione di lunedì il Consiglio provinciale dovrà anche deliberare sulla spesa di 21 milioni per l'acquisto di trotelle destinate ripopolamento ittico del d'acqua.

(b. b.)

Consulta:

Facilissimo orientarsi: tutte le attività commerciali, professionali, industriali della città sono divise in 1760 Categorie. Ecco subito trovato quello che serve!

confronti,

Scorrendo i vari nomi, è facile comporre una piccola rosa di candidati: i più comodi, i più grandi, i più piccoli. Insomma, quelli che fanno al caso vostro.

scegli,

Scegliere il nome giusto è una questione di cinque minuti. Basta una telefonata di controllo per capire chi è più disponibile, più conveniente, più simpatico.

risparmi.

E risparmi. Tempo, innanzi tutto. Ma anche denaro, perché con Pagine Gialle è sicuro di trovare proprio quello di cui avevi bisogno, alle migliori condizioni.

Pagine Gialle. La città in casa.

LIGURIA SPORT

Per la prima partita di campionato al «Bacigalupo» arriva oggi pomeriggio il Fanfulla

Savona, un anno tutto biancoblù?

Gli ultras del Savona, «voce» della gradinata: oggi al «Bacigalupo» pubblico [illegible] occasioni?

I tifosi vogliono [illegible] l'atmosfera, si spera nel pubblico delle grandi occasioni Chiarotto [illegible] dall'inizio, unico assente [illegible]o - Vigilia intensa per Capello

SAVONA — Tornano in [illegible] i ragazzi biancoblù, e questa [illegible] per davvero. Tornano al «Bacigalupo» coi fantasmi delle ambizioni mai sopite, di una C1 apparsa alla portata in estate, quasi gridata dopo [illegible] vittorie su Sanremese e Imperia. «Vanno [illegible] d'accordo», spiega Ti[illegible] Cicori che di questa cosa se [illegible] intende. «Sono ragazzi che hanno tanta voglia di sfondare».

Hanno a lungo discusso di premi, con in testa il capitano Zoratto e Sandro Turini. Sembra vogliano il fatto loro. Si parlano, dopo [illegible] allenamenti. E proprio Turini, con un sorriso, [illegible] sogghigno, aggiunge: [illegible] spendere dei bei soldi al Savona». Certo non sia solo una questione economica. I biancoblù sono convinti di giocare un grosso campionato e l'hanno fatto capire al presidente Leo Capello, che vive questa vigilia intensamente.

E' sempre stato vicino alla squadra, [illegible] voluto decidere di persona (anche [illegible] dopo un pesante lavoro di Cicori) gli ultimi dettagli prima del [illegible]. La gente che va al campo lo vede girare nervoso nell'antistadio, negli spogliatoi. E' su di morale. Dopo il suo appello gli abbonamenti sono cresciuti: da 5 a 25 milioni. La gente gli dice: «Hai parlato bene». Risponde: «E' tutto merito del 3-1 con l'Imperia». Un presidente vero: da quanto tempo il Savona non l'aveva?

Comincia [illegible], fra i [illegible] tornato l'entusiasmo. Questo primo Savona di Mirko Cucchi riuscirà a riempire il «Bacigalupo» come ai tempi della promozione in B? Anche Savona è saturo di calcio? Può in parte temere la concorrenza [illegible] squadre vicine? Lo sensazione, come sempre, è che tutto dipenderà solo dalla [illegible] Provate ad immaginare un Savona lassù, ad un passo dalla C1, e va re accorgerete. Anni di delusioni, forse anche di ingiustizie, possono e devono essere cancellati.

Sarà la volta buona? L'inizio senza proclami è stato positivo, l'assunzione di Cucchi ha fatto il resto. Non bisognerà lasciarsi vincere dalla prima delusione, né lasciarsi entusiasmare dalla prima vittoria. Intanto Carrarese e Novara, due favorite, iniziano con lo scontro diretto, e sarà uno scontro indicativo. La Carrarese ha [illegible] ritorna e il [illegible] vuol riabilitare come la mettiamo?

Il Savona no, parte al «Bacigalupo» (tema la sorte) contro un Fanfulla che le «spie» dicono non trascendentale. Ma attenzione, un passo falso potrebbe far cadere subito un castello [illegible] invece molto bisogno [illegible] restare in piedi. Danilo Chiarotto, detto «Lampadina», ci sarà fin dall'inizio. E' pronto, [illegible] riassorbito anche una brutta distorsione. Per lui è prevista una staffetta? «Vorrei che giocasse tutto [illegible] la partita, che si abituasse subito al [illegible] minuti», risponde [illegible] Cucchi. Molto [illegible]. Non ci sarà invece Tolio, anch'egli vittima di una distorsione.

Il primo Savona del campionato sarà dunque questo: Fiaioli; Velerio, Zoratto; Chiarotto, Tumellero, Perenta, Gaiasso, Turini, Lucchini, Molinari, Belli. In panchina quelli che «restano»: Ferrari; Rolando, Enrico Cucchi, Nini e Cottica. Dal punto di vista tattico non c'è molto da scegliere.

Il Savona cercherà di [illegible] gli [illegible] ormai noti. Velerio e Tumellero assidui e senza distrazioni sull'uomo. Il centrocampo questa volta [illegible] un Chiarotto in più, e sarà [illegible] dubbio il regista. Più avanti, Turini, [illegible] molto astuto, e pericoloso con i suoi lanci fra Lucchini e Belli, a cercare Gaiasso per la triangolazione o Molinari per l'inserimento. Lucchini e Belli sono [illegible] temibile, è anche meno [illegible] se il Savona, salvo verifica [illegible] campionato, [illegible] in [illegible] irrisoria facilità.

Si parte, dunque, con il buon auspicio della Coppa Italia. A proposito: per passare il turno, il Savona attende ancora l'esito del sorteggio. Sarebbe sfortuna se non ci riuscisse. Hanno vinto il loro girone tr[illegible] squadre, devono scendere a trentadue. Otto [illegible] sorteggiate e dovranno incontrarsi. Non [illegible] proprio ai biancoblù?

E [illegible] finito gli «ultras», sempre [illegible] centro della gradinata, Ilarino fatto sapere quanto segue: «In occasione dell'esordio, alla luce dei positivi risultati ottenuti dalla squa[illegible] nel pre-campionato, invitiamo tutti i tifosi ad accorrere in [illegible] stadio [illegible] incitare i ragazzi biancoblù». Annunciano [illegible] me: al [illegible] organizzeremo un grande spettacolo di tifo», e invitano tutti, [illegible] specialmente i giovani, «a creare quell'atmosfera di calore [illegible] la squadra che è [illegible] essenziale per [illegible] campionato ricco di successi». Ciao: [illegible] volete la C1, venite al campo a gridare anche voi.

Sandro Chiaramonti

Se lo dice lui

Ci siamo: da [illegible] si gioca per i punti. Anch'io, come i ragazzi, [illegible]to [illegible] po' di nervosismo, [illegible] il momento del debutto ufficiale, le amichevoli e la stessa Coppa Italia sono un'altra cosa. Il Savona è stato ampiamente rinnovato, bisognerà avere un po' di pazienza prima che possa esprimersi al massimo.

Debbo però ammettere che da Cuneo, la sede del ritiro, a oggi di pasti assenti ne sono stati compiuti [illegible] i giocatori c'è molta buona volontà, [illegible] nuno [illegible] tira indietro. Certo, la squadra non va ancora come desidero, nell'ingranaggio [illegible] tutte le rotelle girano alla perfezione. Di rinforzi ne ho già parlato coi dirigenti e il direttore sportivo, attendiamo la riapertura delle liste di ottobre. Il Savona ne ha bisogno assoluto per completare la rosa e, possibilmente, per un ulteriore salto di qualità del gioco. Ma questi sono discorsi che interessano il futuro.

Oggi dobbiamo pensare a battere il Fanfulla. Vuol dire molto iniziare bene il campionato, per il morale della squadra e, soprattutto, per il pubblico. Il «Bacigalupo» lo conosco bene, sia come giocatore che come tecnico. Quando s'infiamma trascina.

Il Fanfulla non sembra avere grosse ambizioni in questo campionato, tuttavia sarà bene non sottovalutarlo. Per quanto ci riguarda le formazioni non mi piacciono, preferisco vivere alla giornata.

Pierino Cucchi

Questa domenica

Serie C2 (ore 16)
Savona-Fanfulla (campo Bacigalupo)
Imperia-Viareggi Boccaleone (campo Ciccione)

Eccellenza (ore 16,30)
Albenga-Audax Rufina (campo Riva)

Promozione (ore 16,30)
Andora-Levante «C»
Argentina-Corniglianese
Ca[illegible]
Finale Alma-Cairese
Libarna-Ipa Dianese
Ovadamobili-Varazze
Ventimiglia-Rivarolese

1ª Categoria (ore [illegible])
Bast[illegible] Villanova-Pietra
Boys Vado-Finalborghese (campo Quiliano)
Calizzano B.-Tagliese
Carlin Sanremo-Borghetto
Ceriale-Intemelia
Cervese-Cengio
Mallare-Veloce
Vallecrosia-Prismar

L'Imperia «targata Sasso» debutta in C2 al Ciccione

Con un «olio» nel motore parte la grande avventura

Arriva il Viareggio Boccaleone - Greco [illegible], speranze per Tomba e Bosetti

IMPERIA — E' [illegible] giorno è [illegible] Accolta con squilli di tromba, l'Imperia-Olio Sasso [illegible] il suo trionfale ritorno in C-2. Entra fra i professionisti dopo [illegible] anno di purgatorio in serie D. Alle 16, al campo «Ciccione», incontra la Viareggi Boccaleone. Una gara che mette a confronto le due matricole del campionato.

Nel «clan» neroazzurro c'è una certa trepidazione. «Un impe[illegible] delicato, da non prendere sottogamba. Quasi a fare pensi falsi già in apertura di torneo: saremmo costretti a rincorrere subito quella salvezza, che, alle condizioni attuali di organico, è il solo obiettivo alla nostra portata», afferma «mister» Ciravnini Sacco.

L'avversario, per quanto non costituisca uno spauracchio, non è neppure da sottovalutare. In Coppa Italia, contro Atalanta e Pergocrema, ha fatto un figurone. E' stata sconfitta solo di misura, ed ha messo in mostra ottime doti tecniche e di combattività. Tra i bergamaschi, c'è una «vecchia conoscenza» del calcio ligure: quel Mutti che, tempo fa, ha militato anche nel Savona.

L'Imperia-Olio [illegible] ha assorbito bene il brutto scivolone, del «derby» del Bacigalupo. «Abbiamo meditato a fondo sul risultato, [illegible] non ripetere gli errori commessi», [illegible]netta Sacco. La preparazione è stata rifinita con [illegible] parte in sede, parte ad Andora, dove, venerdì pomeriggio, si è [illegible] l'ultimo galoppo.

[illegible] formazione [illegible] un'incognita, legata alle condizioni di [illegible] di alcuni giocatori. E' molto probabile che manchi Darno Greco, il «faro» del centrocampo, e la sua sarà purtroppo un'[illegible] importante, costringerà il «trainer» a rivedere l'impostazione [illegible] reparto. Ci sono invece fon[illegible] [illegible]ranzi di recupero di Tomba e Bosetti.

Sei i due attaccanti saranno disponibili, l'Imperia-Olio Sasso [illegible] schierare Pionetti in porta, Torchio e Schiesaro marcatori [illegible] difesa, Conti libero; Peselli terzino fluidificante, Lombardi, Brunetti e Marinelli a centrocampo, Turia ternante, e Buccilarelli [illegible] Tomba punte. In panchina, a tenere compagnia ai n. 12, Biscotto, dovrebbero se[illegible] Rossi, Olivieri, Martinelli e Bosetti.

Anche i tifosi sono mobilitati. Prima del fischio d'inizio, i giocatori [illegible] getteranno al pubblico fiori e caramelle offerti [illegible] «Club Feidellasmile», che, assieme a quello degli «Ultras» ha risposto [illegible] vessilli, campanacci, trombe e tamburi per assicurare alla squadra un caloroso e folkloristico incitamento.

Stefano Delfino

Domenica sport [illegible] Savona Tv

SAVONA — Da questa sera «Domenica Sport» [illegible] achetti [illegible] [illegible] Tv». La trasmissione avrà inizio alle 21,15 e si concluderà attorno alle 22,30. La formula base sa[illegible] la stessa dell'anno scorso, ma con parecchie novità nel corso del campionato.

Oggi si sposa Roberto Baglietto

SAVONA — Anche per Roberto Baglietto, corrispon[illegible] [illegible] Finale de «La Stampa - Cronache della Liguria», è arrivato il momento [illegible] della convocazione. [illegible] alle 11, nel Santuario della Pace, [illegible] Superiore, si presenterà all'appuntamento con la ragazza dei suoi sogni, Ida Savarino, per condurla all'altare. Ai novelli sposi affettuosi auguri.

Promozione: giornata inaugurale con due scontri diretti, ospiti Cairese [illegible] Loanesi

A Finale e Carcare sono già scintille

Il sipario si può alzare. Va in scena il campionato di Promozione per la stagione 1981-'82: se ne è andato il Vado (a proposito, tanti auguri per l'Eccellenza), è arrivata la Cairese, benvenuti gialloblù. Si parte e il cartellone è già da tutto esaurito: Finale-Cairese e Carrarese-Loanesi sono scontri diretti, quattro protagoniste quattro che non vogliono mica fare brutta figura, proprio al gala di apertura.

Ma i motivi d'interesse non mancano anche sugli altri campi, parlon paleoeenici. Il Varazze, che tutti danno per favorito visto che il Vado non c'è più e che la Dianese (sponsorizzata dall'Ipa) [illegible] è più quella di Dino Scioli emigrato sulle rive del vicino Centa, gioca [illegible] Ovada con i suoi due ex Milazzo e Gallardi al che [illegible] un figurone.

Tunnel dice che la partenza è in salita, che in questo primo mese [illegible] accontenterà [illegible] media inglese, ma una squadra che vuole salire in Eccellenza si può [illegible] di [illegible] perdere a Ovada, di fronte a una formazione ringiovanita, senza ambizioni né [illegible] O [illegible] bluffa oppure vuole rassicurare i propri tifosi e dirigenti.

C'è anche l'esordio casalingo per Andora (con Levante C), Argentina (arriva la Corniglianese) e Ventimiglione (ospite la Rivarolese) che per un motivo o per l'altro vogliono partire col piede giusto.

A Ventimiglia conoscono poco la Rivarolese ma i granata del presidente Coppo iniziano il campionato male perché la formazione [illegible] Calabrese e Molina sono squalificati, Cammarreri è infortunato, Turra ancora in forse. Infatti l'allenatore Ugo Conti avvisa i suoi: «Non dobbiamo lasciarci prendere dal nervosismo».

Finale-Cairese o Carrarese-Loanesi, dunque. Chiuso l'attesa per vedere all'opera queste quattro squadre che, insieme alla Ventimigliese, dovrebbero rendere la vita dura al Varazze. La Cairese ha passato il turno di Coppa Italia, sarà seguita al «Comunale» di via Brunenghi dalla solita marea di tifosi. Mino Persenda è tranquillo, sa di avere a disposizione un bel giocattolo.

Il suo collega Tino Invernizzi [illegible]. Dice il tecnico del Finale: «La Cairese avrà [illegible] difficoltà per il salto di categoria. Sono contento di avere un simile avversario alla prima giornata perché se vogliamo fare un serio campionato dobbiamo batterlo. Per i ragazzi è uno stimolo in più».

Al «Corrent» di Carcare arriva la Loanesi sponsorizzata S. Rita. Cosa si può chiedere di meglio al calendario? In precampionato i biancorossi di Nocentini hanno fatto faville. L'avversario è di tutto rispetto perché pure lui con grosse ambizioni e con un allenatore nuovo e giovane come Cafferata. Sarà già battaglia grossa [illegible] papà [illegible] in tribuna a incitare i [illegible] ragazzi. In attesa del derby con la Cairese, è ovvio.

p. p. c.

L'Alassio pareggia con la Sestrese

[illegible] — Buon esordio dell'Alassio, sul campo di Sestri, contro la [illegible] pagine locale, nell'anticipo della prima giornata del campionato di Promozione. Le «vespe» di Bruno Farolo hanno pareggiato (1 a 1).

I gol nella ripresa. [illegible] ri[illegible] la [illegible] con Barla [illegible] quinto minuto e per l'Alassio al 4[illegible] [illegible] Riggi.

Aicardi oggi sfida Bertola

Riccardo Aicardi, il capitano della Don Dagnino di Andora, è di scena questo pomeriggio alle 15 nel suo sferisterio dove deve sfidare il dieci volte campione italiano Felice Bertola [illegible] la terza giornata [illegible] poste finale del campionato. Aicardi parte favorite per il fattore campo.

In serie B invece Fedele della Callcese, sconfitto domenica scorsa dal piemontesi di Pretragno, è in trasferta contro la Merlese. Il suo avversario di oggi, Tonello, con la spalla [illegible] Mauro, è con il morale alle stelle dopo che domenica scorsa ha battuto Vignone della Benese.

(g. p. c.)

La Sanremese inaugura la stagione senza [illegible] titolari

Baveni ritorna a Trento e presenta subito Bettoja

Vertova, Francesconi [illegible] Bertazzon indisponibili - Almone infortunato

SANREMO — La Sanremese dell'era-Baveni inizia oggi il suo campionato di C1. Lo inizia fra [illegible] incognite: infortuni, squalifiche, un'amara eliminazione di Coppa [illegible] alle spalle, soprattutto un gioco che stenta [illegible] ingra[illegible], trasformerà la trasferta d'esordio a Trento in un battesimo di fuoco davvero impegnativo per [illegible] truppa biancazzurra.

«Mister» Baveni, alla vigilia, ha confermato la novità: in difesa giocherà Bettoja, neo-terzino matuziano, prelevato in settimana dal Treviso. «Se [illegible] ragazzo se la sente lo lo mando [illegible] campo» — dice il [illegible]

D'altra [illegible] Baveni [illegible] ha troppe scelte. Più che [illegible] idee la formazione biancazzurra la impongono le circostanze. Fermo per infortunio Vertova (il difensore è andato [illegible] trovare i compagni [illegible] Trento dove la Sanremese [illegible] arrivata ieri: il 27 settembre dovrebbero togliergli il gesso al ginocchio), bloccati dal giudice sportivo Francesconi e Bertazzon, per il debutto in campionato sono partiti quindici biancazzurri tra cui ben quattro giocatori — Almone, Maggioni, Melillo e Ricci — che lamentano acciacchi vari.

[illegible] squadra, quindi, è fatta con la speranza naturalmente [illegible] i previsti [illegible] [illegible] Maggioni (che prevera stamane le sue condizioni), Ricci e Melillo non saltio all'ultimo [illegible] Baveni [illegible] davvero nei guai e dovrebbe mandare in campo qualche ragazzino. Sicuramente [illegible] dovrebbe [illegible] disponibile Almone.

[illegible] [illegible] anti-Trento se[illegible] perciò [illegible] seguente: Pelosin, Maggioni (Cantore), Bettoja, Pin, Cichero, Ricci, Scaburri, De Luca, Bertocchi, Trevisani e Melillo.

Il Trento incute rispetto. Baveni, [illegible] meno di quattro mesi fa era ancora [illegible] panchina trentina (l'altro [illegible] Bertocchi) ha un suo piano ben preciso: «Conosco bene il Tre[illegible] — dice — è una squadra imprevedibile, veloce. Non bisogna dargli spazio, farla entrare in [illegible] carta sulla tre quarti. Allora può diventare [illegible] in contropiede».

b. m.

Prima categoria: a Ceriale è già [illegible] diretto

Subito un esame per l'Intemelia Mallare-Veloce, [illegible] quasi un derby

E' l'ora del via anche per la Prima Categoria. Oggi alle 16,30 sui campi del Girone A parte la stagione che a maggio laureerà una squadra e ne bocciarà due. Il weekend-clou para proprio quello di Ceriale, dove gli ambiziosi e rinnovati locali affrontano la grande favorita Intemelia.

Si tratta di una partita già importante. I biancazzurri di casa dontano su ben sei nuovi elementi, il sopranno ad un posto al sole, mentre gli amaranto di Pignotti non [illegible] assolutamente partire [illegible] piede sbagliato per non favorire la rivale Veloce. Attesi alla prova Natrotti, Fabris, Alessio Molli e Ferrua da una parte, Marchetti, Lahbib e Bruno dall'altra.

E' quasi un derby a Mallare, dove i neopromossi rossoblù contano su [illegible] este ex della Veloce, che giunge ad inaugurare la stagione [illegible] «Comunale». Il presidente savonese, Martino, ha detto: «Contro l'entusiasmo [illegible] neopromossa ci vorrà la miglior Veloce. Sulla partita mala. Il girone di andata è favorevole e bobbiamo sfruttarlo». A tenere di mattara i bastoni tra [illegible] ruota, ci saranno i vari Pinelli, Mal[illegible] Zerbini e Picco, e forse anche Morando, acquisto dell'ultima ora.

Impegnativo l'esordio per il Pietra Ligure, come ammette l'allenatore C[illegible]: «Il campo del Baiia Villanova è ostico, e noi siamo un po' [illegible] ritardo nella preparazione. Firmerei subito un pareggio, ma attendo [illegible] fiducia il verdetto [illegible] match, sperando di avere il miltare Orione». [illegible] già bene Boys Vado e Finalborghese, che tornano ad affrontarsi dopo una sola settimana (domenica scorsa si sono disputati la Coppa Città di Finale). «Spero non finisca come l'altra volta — ha commentato il presidente finalese, Rescigno — quando l'amico Bovero ci ha beffato ai rigori.

Brutta di giovani il confronto tra Carlin Savarino e Borghetto. I locali hanno sfoltito i ranghi dando [illegible] a molissimi giovani [illegible] «under» e degli altri: avranno di fronte gli uomini di vecchia, e loro volta con un'età media bassissima.

«C'è la sicurezza di vedere una bella sfida — dice Del Bubba, presidente del Carlin —, perché con i giovani in campo lo spettacolo è garantito. Speriamo nel successo: sarebbe una importante [illegible] di fiducia».

[illegible] a Calizzano [illegible] carta [illegible] grado [illegible] giocare all'[illegible]zza [illegible] prima. Montalenti, Schmidt e Parrupccio sono i nuovi nella squadra di Robert, che anche quest'anno punta alla zona alta. Il Calizzano parte senza ambizioni, ma è compagine da rispettare, specie tra le mura amiche.

Punta ad un pareggio la neopro[illegible] Prismar sul campo del Val[illegible] «Una divisione del punt — [illegible]erma l'allenatore Morando — [illegible]bbe ottima. Dobbiamo ancora progredire parecchio, ma i ragazzi potrebbero farcela. Forse avremo tra i pali anche il neoacquisto Dal [illegible] L'esordio è duro, ma l'ambiente è rilucioso».

Mancheranno Lucà, Di Tolve e Trimarchi nella Cervese che si appresta a dare l'assalto al Cengio. Il tecnico Giordano è entusiasta dei suoi ragazzi: «Al di là del tre assenti di oggi sono certo che potremo fare grandi cose. Abbiamo finalmente una società seria alle spalle, ed abbiamo svolto una preparazione molto seria. Piazzerò Zambelli, che è in gran forma, [illegible] di Poggio, e poi vedremo a vedere».

r. bg.

Eccellenza: con i toscani dell'Audax [illegible] serve solo una bella [illegible]

L'Albenga rispolvera la «legge» del Riva?

Il Vado [illegible] Sarzana [illegible] Quinterno [illegible] Piazza - Anche Mazzucchelli [illegible]

[illegible] — Bianchi, Reggi, Ottino, Daga, Capurro, Fucito, Dellacasa, Bosca, Bruno, Lovetere, Papalia, Ancona, [illegible] Croci, Alesi, Bertola: sono questi i sedici giocatori convocati dall'allenatore Elvio Fontana per l'esordio dell'Ales Albenga nel campionato calcistico di Eccellenza contro l'Audax Rufina, [illegible] stadio Riva (ore 16,30).

E' quindi confermata l'assenza dell'attaccante Gragila, [illegible] stopper Maghella, [illegible] centrocampista [illegible] tutti in condizioni fisiche [illegible] buone; il primo è anche squalificato. E' probabile che i primi [illegible] convocati formino [illegible] schieramento che andrà in campo contro i [illegible] che portano maglie bianconere provocando un cambiamento di colori per gl'inguani che, per l'occasione, infatti, sfoggeranno un nuovo completo granata.

[illegible] Fontana non [illegible] né pronostici, né anticipazioni. «Forse oggi rotiann[illegible] al momento [illegible] andare in campo, sarà in grado [illegible] decidere la formazione. C'è da controllare qualche giocatore, poi vedrò. Quanto alla partita, mi auguro soltanto che possa andar bene e soprattutto che l'incitamento dei [illegible] ci sorregga».

Il provino che Fontana in[illegible] fare riguarda sicuramente Croci, centrocampista marcatore, reduce da un incidente che gli [illegible] reso dolorante una caviglia, ma che potrebbe essere riassorbito tempestivamente. Nello schiera[illegible] [illegible] l'allenatore dovrà [illegible] [illegible] sono comunque alcuni punti fermi: [illegible] tra i pali, Reggi fluidificante, Cottino e Da[illegible] marcatori, Capurro libero, Papalia e Lovetere punte. [illegible] dunque [illegible] sistemare il reparto di centrocampo, quello che [illegible] ha creato i maggiori problemi: vi [illegible] da assegnare quattro maglie, con sei candidati: Fucito, Bosca, D[illegible]sa, Bruno, Cibio e Croci.

Viva è l'attesa nella [illegible]ria che, dop. le incertezze degl'incontri di allenamento e della Coppa Italia, è desiderosa di poter vedere i propri beniamini al collaudo del campionato per scegliere [illegible] riserve [illegible] ancora [illegible] nutrono [illegible] compagine

g. m.

VADO — E' un Vado travagliato quello [illegible] si prepara ad incrociare le armi, oggi alle 16,30 con la Sarzanese in campo esterno, all'esordio in Eccellenza. Vediamo il [illegible] dico»: Quinterno ha il menisco, Piazza ha avuto un incidente stradale ed è in forse, [illegible]cchelli accusa un risentimento muscolare, Doni ha un ginocchio in disordine, e Parzoli [illegible] un colpo al polpaccio.

«Aggiungiamo [illegible] la squalifica di Frumento — dice il "mister", Tonelli — a dirmi come si fa ad essere di buonumore. Spero di recuperare Mazzucchelli e almeno uno tra [illegible] e Pezzoli. Inoltre, giocherà dall'inizio Sobrero che [illegible] è ancora al cento per cento. Temo di dover "bruciare" qualche [illegible] gazzino della Primavera».

Alla luce di questa situazione, il primo impegno del [illegible] appare ancora più ostico. I rossoblù avranno di fronte [illegible] anche lei neopromossa, ma con velleità d'alta classifica, in virtù [illegible] [illegible] campagna acquisti formidabile, che ha portato in maglia bianca elementi come Maggini, Tonarelli, Campo e [illegible] tutti provenienti da società di C1 e C2.

Un pareggio sarebbe davvero tanta manna per i rossoblù, chiamati a salvare la pelle su un campo già di per sé molto difficile. E pensare che la squadra, anche nell'ultimo galoppo di Pietra Ligure (vittoria per 3-0 sui locali, con doppietta di Catroppa e rete di Brondo) era piaciuta parecchio, dimostrando ogni volta evidenti progressi. Anche in Coppa Italia, i rossoblù hanno meritato ben più dell'Albenga, ed è un peccato che gli uomini del presidente [illegible] [illegible] presentino al «via» in condizioni così travagliate.

In campo a Sarzana dovrebbero dunque andare: Albini in porta, Sobrero e Grippo marcatori, Laura libero, Pittino sul tornante, Fadda, Colombo, Iannelli e forse Mazzucchelli a centrocampo, Catroppa e Brondo di punta. Rimane una «x» accanto al nome di Mazzucchelli. Dei giovani, sono in predi[illegible]larme Nodrini e [illegible]

r. bg.

promosport
LANCIA L'OPERAZIONE SCUOLA!!!
[illegible] 21 Settembre al 20 Ottobre 1981 a chi acquisterà il completo scuola (tuta + scarpette ginniche)
[illegible] SPLENDIDA BORSA IN OMAGGIO!!!
promosport
specialista in ogni specialità
primatista [illegible] assortimento sui 400 metri quadri
record in convenienza - campione in competenza
promosport
per partire vincente
[illegible] ARGINE SINISTRO, [illegible] - TEL. 0183/27.36.70
[illegible]

Vendonsi ultime ville della
"BICOCCA"
Villaggio residenziale con panorama stupendo
20.000 mq. di parco
completamente urbanizzato a 10 minuti d'auto [illegible] Cuneo
Servizio scuolabus scuole materne, elementari e medie
Visitatelo, confrontate i prezzi e ne sarete entusiasti!
Impresa Costruzioni Edili
Geom. Ettore FANTINO - Cuneo
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.63 - 28.16

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE
[illegible] B. FENOGLIO [illegible] VIA [illegible] FELICI
[illegible] di [illegible] grandezza con doppio [illegible] di riscaldamento: a [illegible] e gasolio
Autorimesse - 10.000 mq. di [illegible] verdi con porticati e giochi completamente recintati - centro di distribuzione generi alimentari
PREZZO TUTTO COMPRESO
MUTUO [illegible] 16,50% FISSO
RIVOLGERSI ALLA:
S.N.C. Fantino Geom. Ettore [illegible] Figlio
[illegible] COSTRUZIONI - [illegible]
[illegible] N. [illegible] - [illegible] - 28.10

INDUSTRIA MOBILI
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
studio, progettazione per il miglior utilizzo dello spazio abitativo
presente al: 18° Salone della Montagna Torino - 3/11 ottobre 1981 pad. IV° post. 947-948-949-950
sede e stabilimento: CASTAGNOLE LANZE (AT) P.zza Martini, 2 tel. 0141/87122-3-4 telex 212364 EBRIL

CASINÒ DI MENTONE
[illegible] fa una [illegible] [illegible]
CLUB 06
Latest Light [illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Piazza Ambrosoli 9, tel. 580.128): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
ARISTON (Via Cesarea 5, tel. 581.094): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
CENTRALE (Via Ceccardi 16, tel. 581.584): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
CORSO (Corso Aurelio Saffi 5, tel. 363.300): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
EDEN (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
EMBASSY (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
GOLDEN (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
METROPOLITAN (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
MIGNON (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
MODERNO (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
NUOVO (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
ODEON (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
PRINCIPE (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
SAMPIERDARENA (Via Cesarea 33, tel. 581.188): Ore 15,30-17,30-19,30-21,30-23,30 Il bacio della donna ragno con W. Hurt - DR - V.M. 18 anni
ASTORIA: L'infanta di cristallo.
ELDORADO: A.R.A. porno agenzia. Vietato ai minori.
MARRERO: Porno video. Vietato ai minori. Domani: Lenti ingranati. Vietato ai minori.
MODERNA: Rapidi, Polenta, New York II trionfante della notizia.
SPLENDOR: Pasiflae.

PERLI

EDEN: Laguna blu. Domani: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Il Bus del Muppet. Domani riposo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: I corvabianchi. Domani riposo.

CAMPO MORONE

AMERIA: Il pistolero domato. Domani **Autoschippole in colore**. Vietato ai minori.

QUINTO

FLORA: Robin Hood. Domani riposo.

ARENZANO

ITALIA: Ben Hur. Domani riposo.

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: Il pistolero domato. Domani: La ciociara.

RECCO

ANNA: L[illegible] Domani: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il tunnel dell'orrore. Domani: Sesso allegro. Vietato ai minori.
MIGNON: Storia di donne. Domani: La settimana al mare.
LUX: Occhio alla penna. Domani riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: La chiamavano Trinità. Domani: riposo
EMPORIO: Strade violente. Domani Soldati bagnati. Vietato ai minori.
ITALIA: L'invincibile Ninja. Domani: Lili Marleen.

CHIAVARI

ASTOR: La dolcezza proibita I mostri. Domani:
CANTERO: Soldati[illegible]: Chi vive la quella sponda.
MIGNON: Famiglia d'amore. Domani: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
NUOVO: La corda. Vietato ai minori.
ODEON: chiuso per ferie.

LEVANTE

ARISTON: Cuccia estroversa. Domani: Pornografia compagnola. Vietato ai minori.
CENTRALE: Non entrare in quella casa. Domani: chiuso per ferie.

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 25r, tel. 281.202): L'orgia degli adolescenti. Vietato ai minori. Domani: Aprili con amore. Vietato ai minori.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cardinal Boetti 7/a, tel. 690.787): Lili Marleen. Domani: La stessa giovane, il prossimo prego.
DIANA: «Cine Teatro incontro»: Oltre il giardino. Domani riposo.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Francia 70r): Justice Mike.
[illegible] (Via Chiaravagna 1, tel. 298.514): L'ultimo squalo.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.415): Complotto di famiglia.
A.B.C.: Candy, Candy.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: L'infanta di cristallo.
ELDORADO: A.R.A. porno agenzia. Vietato ai minori.
MARRERO: Porno video. Vietato ai minori. Domani: Lenti ingranati. Vietato ai minori.
MODERNA: Rapidi, Polenta, New York II trionfante della notizia.
SPLENDOR: Pasiflae.

PERLI

EDEN: Laguna blu. Domani: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Il Bus del Muppet. Domani riposo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: I corvabianchi. Domani riposo.

CAMPO MORONE

AMERIA: Il pistolero domato. Domani **Autoschippole in colore**. Vietato ai minori.

QUINTO

FLORA: Robin Hood. Domani riposo.

ARENZANO

ITALIA: Ben Hur. Domani riposo.

COGOLETO

VERDI: chiuso per ferie.

TORRIGLIA

ITALIA: Il pistolero domato. Domani: La ciociara.

RECCO

ANNA: L[illegible] Domani: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Il tunnel dell'orrore. Domani: Sesso allegro. Vietato ai minori.
MIGNON: Storia di donne. Domani: La settimana al mare.
LUX: Occhio alla penna. Domani riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: La chiamavano Trinità. Domani: riposo
EMPORIO: Strade violente. Domani Soldati bagnati. Vietato ai minori.
ITALIA: L'invincibile Ninja. Domani: Lili Marleen.

CHIAVARI

ASTOR: La dolcezza proibita I mostri. Domani:
CANTERO: Soldati[illegible]: Chi vive la quella sponda.
MIGNON: Famiglia d'amore. Domani: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
NUOVO: La corda. Vietato ai minori.
ODEON: chiuso per ferie.

LEVANTE

ARISTON: Cuccia estroversa. Domani: Pornografia compagnola. Vietato ai minori.
CENTRALE: Non entrare in quella casa. Domani: chiuso per ferie.

RITROVI

CLUB ORTAGLIA (Via Cecchi 9r): Ore 16,30, 17,30, 21, 23. The elephant man. Domani: riposo.
DISCOTECHE NEW YORK: discoteca
CINE CLUB LUMIERE (Via Vico Vitale 13): Per la rassegna «Immagine e musica»: Ore. Or. 18, 19, 20, 22,15. Domani, Quadrofrenia. Or.: 20; 22,15

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27.186): [illegible] del cielo. (Ore 16; ult. spett. ore 22.30). Domani: riposo
ELDORADO (v. S. Teresa, tel. 20.583): Strade violente.
ARIS (via Vegerio, tel. 20.855): Compleanno di sangue.
JOLLY (via P. Boselli 9, [illegible] 21.170)
A.B.A. porno agenzia (v. 18).
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): Fast Break.
OLIMPIA: Cannibale sapore (v [illegible] Domani: riposo

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz dir, tel. 36.83.22): [illegible] proibiti sopendoli. [illegible] riposo
CINEMA [illegible] (via Pora 13, tel. 21.143): riposo
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Superintelligente: lo hanno, lo sapete. Domani: riposo.

ALASSIO

COLOMBO: Vivo.
ITI: Cornetti alla crema. Domani: Gustavo vuol sul naso del mondo.

ALBENGA

ASTOR: La vita accanto al cimitero. Domani: Porno incesto di notte (v. 18)
CRISTALLO: Quattro pazzi sul lastrico. Domani nuovo programma
AMBRA: Per amore e per denaro. Domani nuovo programma

ALBISOLA MARE

MARCONI: Candy Candy e Terence. Domani nuovo programma.

ALBISOLA SUP.

LIDONE: riposo

ANDORA

ROSSINI: Charlie Chan in [illegible] della Regina. Domani: riposo.

CAMPO SAN GIOVANNI DI TTE

ARENA: Una contro l'altra professionisti pericolosi. Domani: La zia svedese.
CRISTALLO: Exterminator. [illegible] posso
DELLA ROSA: Agenti speciali [illegible] stazione Elliot. Domani: riposo.

CERIALE

GORDIN: Competition. Domani: [illegible]

FINALE LIGURE

CINEMA: pornoggio; Peri [illegible] Marilyn Marilyn.
IDEAL: nuovo programma
VITTORIA: La dolcezza proibita I mostri. Domani: Fornicati contro tutti.

LOANO

PERLA: Storia di ordinaria follia. Domani: Primitivo.
LOANESE: Jaciello [illegible]. Domani: nuovo programma

NOLI

CRISTALLO: nuovo programma.

MILLESIMO

[illegible]: [illegible] erotografia colpisce ancora. Domani: riposo.
LUX: Pel sono il pero. Domani: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cacciatore di teste. Domani: Testa calda.

SPOTORNO

MIGNON: Competition. Domani: La zia testa bollente.

VARAZZE

TEATRO: La nona configurazione. Domani: Sensual erotic (v. 18).
VERDI: La maestra di sol. [illegible] riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Stanotte vado [illegible] Domani: riposo
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux[illegible] 23.874): Vivo. Domani: riposo
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 38, [illegible] 63.871): Il dollaro Brandeburgo. Domani: riposo.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.920): Strade violente. Domani: Il piacere fino al delitto.
HESPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Il Gattopardo. Domani riposo.
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANETTE: Una vacanza del [illegible] mare: riposo.
[illegible] Il marsigliese. Domani: riposo

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Tutto da scoprire (v. 18). Domani: Peccato del secolo (v. 18).
[illegible] Il [illegible] dell'incredibile [illegible] riposo;

BORDIGHERA

ZENI: Tutto da scoprire (v. 18). Domani: riposo.
OLIMPIA: Il marsigliese. Domani: Il dottor Stranamore.

RIVA LIGURE

CORALLO: La moglie in [illegible] l'amante al papa. Domani: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Il morbo in vetrina. Domani: Suzy a gogò (v. 18).
IMPERO: Le tue vita per mia figlia. [illegible] riposo.

SANREMO

PRIME [illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.071) ore 21: Carmen-ballet. Domani: Fangio, una vita a 300 all'ora.
RITZ (via Matteotti): Pugni di nessuno (v. 18)
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 66.810): Storia di ordinaria follia.
CENTRALE (v. Matteotti): Sogni d'oro (erotismo).
SANREMESE: Il film [illegible] posso del mondo.
SUPERCINEMA: [illegible] maglie lunga a [illegible]
ORFEO: I guerrieri della notte.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 9, tel. 663.388): Un caldo desiderio (v. 18). Domani: Le porno killers. (v. 18).
MIGNON: Porno show a Marsiaville (v. 18).

Incontro con la cantante che si è esibita a Genova

Gigliola Negri, una voce per Brecht e il Medio Evo

GENOVA — «Ho preparato uno spettacolo di laudi medievali, attraverso le quali racconto la storia di Cristo, e di canti latini del 1200 adattati da Jan Novak. Con quel programma debutterò il 4 settembre prossimo al Conservatorio di Torino».

Gigliola Negri, di passaggio a Genova in occasione di una festa popolare in piazza, parla così degli impegni futuri. Ventiquattro anni, di Lecco, una voce, come l'ha definita Massimo Mila, «non imposta-ta, di ambito relativamente ristretto, entro quei limiti rigorosamente limbrata, capace di sferzante protervia».

Gigliola Negri ha debuttato nel 1976 a fianco di Arnoldo Foà, per dedicarsi poi ad un repertorio estremamente complesso quale è quello brechtiano. «Di Brecht — dice la cantante — ho presentato nel '76, come prima interprete italiana, all'Accademia di Santa Cecilia, le musiche di scena di Happy End».

Interprete già matura, malgrado la giovane età, Gigliola Negri ha amministrato sempre gelosamente le proprie risorse vocali, approfondendole il testo, dando di ogni brano una lettura estremamente caratterizzata e personalizzata.

«Sono ancora legata a Brecht — continua la cantante — ma cerco anche nuovi programmi. Avendo una voce non impostata non mi posso fossilizzare su un solo filone musicale, rischierei di essere "chiusa" da altri. Così, ad esempio, mi sono dedicata a Garcia Lorca e alla produzione popolare, un settore ricchissimo dal quale si potrebbero fare migliaia di concerti diversi. Recentemente sono stata impegnata in due spettacoli che mi hanno particolarmente divertito. Il primo, La diva de l'Empire, comprende musiche della Belle Epoque con canzoni di Satie, di Schoenberg, di Oscar Straus. Il secondo, che stiamo completando, riguarda invece due secoli di musica negli Stati Uniti: accompagnata da pianoforte, canto pagine di Foster, Joplin, Gershwin ed altri».

— Quali è il programma [illegible]

Gigliola Negri

[illegible] maggiori problemi tecnici?

«Il più difficile è, per me, quello delle laudi. Il fatto è che non ho possibilità di confronto. Ci sono esempi di cantanti lirici, ma evidentemente io le interpreto in modo diverso; così cerco di immaginarmi come potesse cantare il popolo di quel tempo, [illegible] dimenticando tuttavia della mia sensibilità di interprete dei nostri giorni. E' però proprio questo programma quello che mi dà maggiori soddisfazioni. Quando ho cantato alcune laudi medievali nella suggestiva ambientazione di [illegible] chiesa, accompagnata [illegible] un flauto dolce e da un liuto, il pubblico si è dimostrato molto interessato. Per una cantante [illegible] me — conclude Gigliola Negri — è poi importante saper scegliere il programma sulla base della platea che deve ascoltare. Io passo continuamente dalle piazze alle chiese, alle sale da concerto. E in base al tipo di pubblico scelgo i canti popolari, Brecht, Lorca, la produzione americana o quella medievale».

r. l.

All'«Instabile» pochi spettatori e [illegible] nomi nuovi

Genova non ama il cabaret?

GENOVA — Qual è l'avvenire di Genova, un tempo una delle città capisaldo del cabaret, avendo tenuto a balia «soliti» Beppe Grillo e Tullio Solenghi? Da due anni a questa parte, nonostante gli sforzi generosi di Pier Luigi De Lucchi, «patron» dell'«Instabile» (attualmente ospitato nell'ex cinema di via Cecchi alla Foce, sopra una rumorosa discoteca) la stagione cabarettistica langue.

Sarà un problema di spazio, sarà un problema di locale: De Lucchi ha difficoltà obiettive: intanto [illegible] martedì al giovedì [illegible] sale [illegible] vuote e [illegible] deve recuperare proiettando film musicali sul rock e sul pop; poi, per via dei tumultuosi frequentatori della discoteca contigua, il sabato e la domenica, il pubblico più interessato all'ironia da «cabaret» si sente respinto e infastidito. [illegible] che resta del fenomeno suggestivo degli Anni Settanta?

Genova ben poco: il cabaret [illegible] ha ormai pochi esponenti di livello fra semiprofessionismo, quasi da recita goliardica o parrocchiale. Da fuori, per via dei costi in crescendo, non è più possibile recuperare Walter Chiari, oltre a Grillo e Solenghi e ai «milanesi» degli «anni d'oro».

Hanno dato *forfait* anche Paolo Poli e Franca Valeri. Si gioca dunque in casa, in chiave di quartiere, di clientela personale. L'«Instabile» resterà dunque cinema e piccolo tempio per via d'una tradizione mai [illegible]a, [illegible] cabaret di vaga impronta [illegible]. Si attende, a giorni, il cartellone definitivo. Spiace però che una iniziativa che poteva caratterizzare seriamente la città, nel mondo dello spettacolo, stia inesorabilmente tramontando al livello di sagra [illegible] debuttante o quasi.

p. l.

Imperia: il teatro Cavour è tornato dopo trent'anni alla gestione del Comune

[illegible] — Rivoluzione nel settore dello spettacolo pubblico ad Imperia. Dal primo ottobre il Teatro Cavour tornerà alla gestione diretta del Comune, che ne è proprietario, dopo circa trent'anni di attività affidata ai privati.

«E' una gestione per la quale tutto è da inventare — dice Valcado, consigliere comunale delegato al settore cultura — [illegible] cominciare daccapo in ogni settore».

Il locale [illegible] completamente ristrutturato per diventare veramente agibile. Soprattutto il settore palcoscenico e camerini per gli artisti ha bisogno di una radicale opera di restauro [illegible] che per ragioni di sicurezza.

Il Comune non ha ancora idee precise sul cosa fare del teatro dopo averne riacquistato la disponibilità. Dice Valcado: «Attueremo una gestione provvisoria fino a che non saranno state fatte scelte definitive che ne assicurino un'attività regolare».

«Il teatro dovrà accogliere — prosegue Valcado — lirica, prosa, balletto, concerti anche se non sarà del tutto abbandonata la sua destinazione a cinema. Vogliamo, inoltre, che possa servire a manifestazioni pubbliche del "tempo libero" con la ripresa, ad esempio, dei tradizionali balli mascherati di carnevale che erano organizzati [illegible] Croce Bianca, Società Operaia, Maurina, [illegible] altri gruppi locali».

Per questo scopo il teatro verrà dotato dal Comune di tutti i sussidi tecnologici [illegible] cessari.

Una prima idea di Valcado [illegible] che tutti gli spettacoli [illegible] siano a pagamento, sia pure ad un livello adeguato: «Considero deleterio il "tutto gratuito" — dice — perché, in fondo, diseduca». Naturalmente, per richiamare il pubblico, si dovranno offrire spettacoli per i quali valga la pena di pagare il biglietto [illegible] ingresso». *Fra i primi ospiti previsti: il Teatro dell'Opera e, nel settore prosa, lo* [illegible] *di Genova.*

b. v.

S[illegible] riapre [illegible] civico

SANREMO — Il [illegible] civico matuziano, situato al secondo piano [illegible] monumentale palazzo «Borea d'Olmo», [illegible] centralissima via Matteotti, riapre al pubblico. [illegible] lunedì mattina. Infatti, i visitatori potranno riaffollare le stanze [illegible] museo ed ammirare i vari reperti archeologici. L'ingresso è gratuito.

Per un certo periodo sarà allottato un orario ridotto: [illegible] alle 12.

Savona, programmi del «Filmstudio»

SAVONA — Western, Wilder e altro: è il programma di un mese al «Filmstudio» di Savona, il ritrovo di piazza [illegible] dove, oltre a un buon film, si possono anche gustare ottime specialità gastronomiche e concludere la serata in discoteca.

Mirko [illegible] e Andrea Faticola hanno scelto i film dell'autunno ricorrendo, in gran parte, alla produzione Usa. «All american boys», nei primi giorni della settimana prossima, poi «Il mucchio selvaggio», «A qualcuno piace caldo», «I giganti [illegible] West», «Lo grande cacciatore» e tanti altri film di successo, come «The Elephant man», «Il piccolo grande uomo».

Sino al 15 ottobre al «Filmstudio» un solo film di produzione italiana: «Al di là [illegible] bene e del male» di Liliana Cavani.

Festa dell'uva

GENOVA — Prosegue oggi a San Olcarno di Molassana la tradizionale festa dell'uva. In programma danze.

GENOVA — Questa mattina, alle ore 8, a Pontedecimo, presso il piazzale della Soms «Fratellanza», avrà luogo la premiazione dei militi della Croce Verde di Pontedecimo.

Tv private e straniere di oggi

CANALE 5
AAG TELEVISION
UHF 53-58

10 — Cartoni animati - M.G.M.
12 — Supercircastico show
13 — Telefilm Love boat - Non ora sto morendo
14 — Tennis
15 — Sport
15 — Film Fra Diavolo
18 — Telefilm Il mio amico tenente - La sfida
19 — Telefilm Dallas - Matrimonio reale
20 — Speciale Canale 5
20,30 Scoop - Gio[illegible]
21,30 Film Fratelli [illegible]
23,30 Film Una pistola per Ringo

TIVUESSE
UHF 43-44-56-58-60

11,45 Qui TV8 - Supercircastico show
12,30 Telefilm La famiglia [illegible]
12,56 Anteprima sport
13 — Telefilm Star Trek
14 — Beatlemania
14,30 Film Il mare di Corsa
18 — Telefilm Star Trek
19 — Telefilm La famiglia Smith
19,30 Primasport
20 — Telefilm Tsi
20,30 Film La calda notte
22,10 Omicidio
23,15 Film Una famiglia sottosopra

[illegible]
UHF 24-[illegible]

10,30 Film Uccellacci e uccellini
12 — Telefilm Fantasilandia
13 — Cartoni
13,30 People - Notizario d'attualità
14 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm W.K.R.P. in Cincinnati
15 — Film A qualsiasi prezzo
16,30 Telefilm Fantasilandia
17,20 Film Classe 1963
18 — Telefilm Agente speciale
20 — Cartoni
20,30 5 minuti con [illegible] Lanza
20,35 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film [illegible] attimi di cuore
21 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,30 Film

TELECITTA'
UHF 46-52-54

18,30 Allegra fantasia, programmi per ragazzi
19,30 Sceneggiato Splendori e miserie delle cortigiane
20,40 Film Violenza [illegible] a San Francisco
22,10 [illegible] Taxi di notte

TELEGENOVA
UHF 26-40-42

10 — Film comico Totò story
11,30 Telefilm Ellery Queen
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film L'ultimo leone
14,30 Cartoni animati
16 — Diritto stretto
18 — Telefilm Love boat
19 — Diritto stretto: spogliarsi
19,30 Cartoni animati
20 — Telefilm Vegas
20,45 Film Lo straniero, con M. Mastroianni
[illegible] Telefilm Ellery Queen
23,45 Film

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

8,45 Cartoni La piccola Lulù
9,15 Cartoni Birdman
10,15 Film Granada radio
12 — Telefilm Quella casa nella prateria
13 — [illegible]
14,30 Telefilm L'incredibile Hulk
15,30 Supercircastico show
16,30 Film Rossino Paternò colonnello
18,30 Telefilm [illegible] squadra [illegible] soccorso
19,30 Telefilm
[illegible] Film [illegible] mio cane mostruoso nel giorno [illegible] suo [illegible] piombo
22 — Telefilm [illegible] [illegible] California
23 — Film Il mostro è in [illegible], barone Frankenstein
[illegible] Film Vizi morbosi di una governante

TELENORD TN4
UHF 24-26-41-44-48-52-56-58

10 — Telefilm Woobinda
10,30 Speciale
11 — La posta di Loredana
11,30 Telefilm La grande vallata
12,30 15 minuti con padre Fiorello Vescovi
12,45 Speciale
13 — Telefilm Popi
13,30 Sportop
14 — Sette giorni sette ore
14,20 Film Olympia
16,15 Calcio spettacolo brasiliano
17,15 Special
17,30 Telefilm Tiram Thaler
18 — Telefilm La avventura di Black Beauty
18,30 Le avventure di un fotografo
19 — Gli sparadio
20 — [illegible]m Tiram Thaler
20,30 Telefilm L'uomo di Amsterdam
21,30 Tv Movie: film [illegible] a bordo
23,25 Il basket professionistico Usa-Nba
0,05 Film L'amica di mi[illegible]

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45
49-55-59-63-65

18 — Telefilm Il sole sorge a Est
18,30 Film Execution
20 — Telefilm Giorno per giorno
22 — Film Le quattro chiavi
22,30 Telefilm F[illegible] prati verdi
23 — Gioca e la stella
23,05 Film In sosia curioso
0,30 Telefilm Giorno per giorno

SAVONA TV
[illegible]-36-38-54

12 — Cartoni Wheelie
12,20 Cartoni Captain Covey
12,45 Film Ettore Lo Fusto «Il drittone»
14,15 Queste grande, grande cinema
14,40 Film Il racconto [illegible] dello Tsar
15,10 Film Un affare di cuore
17,35 Cartoni Wheelie
17,55 Cartoni Captain Covey
18,15 Telefilm Chips «Guida sulle dune»
19,05 Film Banditi a Orgosolo
20,25 Telefilm Vega
21,15 La domenica sportiva
22,30 Film Il sergente Klems
23,45 Film Il mediatore

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-39-52-56

14 — Films non stop

TELESANREMO
UHF 30

18 — Telefilm serie Agente Pepper
18,50 Supercircastico show
[illegible],35 Telefilm Agente Pepper
20,30 Film Il fiore d'oro
22,30 Calcio tedesco

TELE TRIS
UHF 23-33-37-39-51-57-63

10,30 Film La regina delle nevi
12 — Film La città magica
13,30 Film Averal di galera
15 — Film Il mistero del falco
16,30 Telefilm Rockies
17,30 Cartoni
18 — Il club del brivido
18,30 Film Poche ore per una vita
20 — Film
21,30 Film Gli intoccabili
23 — Film

TELEARCOBALENO
UHF 49-41-65

17 — Cartoni I Zanberg
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 L'uomo e la terra
18,15 Telefilm [illegible] Impossibile
19,[illegible] Telefilm Ellery Queen
20 — Sceneggiato La luce del giusti
20,30 Questo grande, grande cinema
20,45 Bar Sport
21,30 Sound good
22,10 Il re che venne dal Sud
23 — Film Cinese 1983, di John Korty

CANALE 31
SANREMO
UHF 31-42-21-22

18,15 Telefilm Magalenam
18,45 Simpaticamente quiz
20,10 Telefilm
20,45 Film
22,30 Film

TELEIMPERIA
UHF 24-36-58-61

17,30 Le fiabe
18 — La vita degli animali
18,35 Film
19,55 Ed ora... a tavola
20,25 Rubrica religiosa
20,45 Notiziario
21 — Ginestra
21,05 Special
21,20 Cultura nel [illegible] 22,20 Telefilm
23 — Ne[illegible]
23,15 Film

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

9,15 Télématique
9,30 Foi et traditions des chrétiens orientaux
10 — Présence protestante
10,30 Le jour du Seigneur
11 — Messe
12 — La séquence
12,20 Cérémonie du souvenir
13 — Journal
13,20 Sérieux s'abstenir
14,15 Les [illegible] rendez-vous
15,30 Tiercé
15,40 Série: La couronne du diable
16,35 Sports première
18 — TF1 - TF1
18,35 Série [illegible] route [illegible] fortune
19,25 Les animaux du monde
20 — [illegible]
20,30 Cinéma Une journée particulière
22,15 Jazz à Antibes
23,10 Journal

A 2

10,55 English spoken
11,15 Dimanche Matin
12,45 Journal
13,20 Dimanche Matin
17,05 Série La fin du monsieur d'Alaisi
18 — La course autour du monde
19 — Stade 2
20 — Journal
20,35 Mesdames les juré: l'Affaire Romette
22,40 Histoire courte
23,10 Journal

Televisioni private e straniere di domani

CANALE 5
AAG TELEVISION
UHF 53-58

12,30 Speciale Canale 5
15 — Pop corn (ari - p. 15
14 — Film Tarzan per le cloni «Pomeriggio con sentimento»
16 — Telefilm Lassie «Il miracolo delle colombe
16,30 Cartoni animati - M.G.M. - n. 19
17 — Telefilm Robin Hood - Il vagabondo
17,30 Cartoni animati I guerrieri Ninja - Il monaco mascherato
[illegible] Telefilm Grizzly - Lo sceriffo
19 — Telefilm Simon Templar - Templar gioca col morto
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm Cricis - Top [illegible]
21,30 Film [illegible] donna più [illegible] del mondo
23,25 Notizie notte
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film Al microfono l'assassino

TIVUESSE
UHF 43-44-56-58-60

12,30 Qui TV8 - Telefilm La Famiglia Smith
13 — Telefilm The Rookies
14 — Cartoni
15 — Telefilm [illegible] famiglia [illegible] cloni
16 — Cartoni non stop
18 — Telefilm The[illegible]
19 — Harlem contro Manhattan
19,30 Ultimissime
19,45 Oggi al cinema
20 — Cartoni
20 — Cartoni
20,30 Film Alice e i giorni della droga
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Lunedì sport
23,20 Film La calda [illegible]

TELEBUONGIORNO
UHF 24-30-47-57

10,30 Telefilm Agente speciale
12 — Strada
12,50 Play back: musica
13,15 Ora le vostre - Tutto quello di cui si parla
13,30 I programmi del Buongiorno: Servizi sportivi
13,55 Il palazzo della Borsa
14 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente Pepper - Police Woman
15,30 Film Un affare di cuore
17 — Strada
18 — Cartoni
18,30 Play back: musica
19 — Il nostro parco
19,20 I programmi del Buongiorno: Servizi sportivi
19,40 Genoa e Samp giorno per giorno
20 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm W.K.R.P. in Cincinnati
21 — A casa loro - Incontri con i genovesi: top Candoni Raimondo Lagostena
21,30 Il tempo domani
21,35 Film Immersione rapida
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,05 Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
23,30 I programmi del Buongiorno. Processo [illegible] Biscardi

TELECITTA'
UHF 46-52-54

12 — Album dei ricordi
13 — Film
14,30 Calcio brasiliano
18 — Allegra fantasia programmi dei ragazzi
[illegible] — Sceneggiato: Splendori e miserie delle cortigiane
20 — Robe da matti [illegible] a premi
20,40 Film
22,10 Film L'uomo in nero

TELEGENOVA
UHF 26-40-42

10 — Telefilm Love boat
10,50 Telefilm Angie
11,20 Musicuore
11,40 Telefilm Ellery Queen
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film Lo straniero (comm.)
14,30 Telefilm Alfred Hitchcock
15 — Cartoni Danguard
15,30 Telefilm [illegible] impossibile
16,30 Documentario
17 — Film 10.000 $ per un massacro (western)
18,30 Cartoni Danguard
19 — Cartoni Hanna e Barbera
19,30 Sport
20 — Documentario
20,25 Genova notizie
20,45 Film Un ospite gradito per mia moglie (comm.)
22,45 Telefilm Medical Center
23,45 Telefilm [illegible] impossibile
24,15 Telefilm Alfred Hitchcock

TELERADIOCITY
UHF 26-31-47-49

7,30 Cartoni Casper
8,40 Telefilm Una ragazza sirena
9,40 Telefilm Laverne e Shirley
10,15 Film Il prestigio
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Sulle strade della California
13,30 Starsinger - Space Robot — Cartoni: Supercar Gattiger
14,30 Telefilm: Quella casa nella prateria
16 — Cartoni: Pinocchio.
16,30 Telefilm: Lancillotto del lago
17 — Milcaro Shaya
17,30 Cartoni: Birdman and Galaxy Trio
18 — Cartoni [illegible]
18,30 Telefilm L'incredibile Hulk
20,30 Film Il buio intorno a Marica
22 — Telefilm Ispettore Bluey
23 — Film [illegible] e [illegible]
0,30 Film

TELENORD TN4
UHF 24-26-41-44-48-52-56-58

10 — La vita intorno a noi - Documentario
10,30 Telefilm Tiram Thaler
11 — Il basket professionistico Usa/Nba 28° incontro
12,30 Telefilm La [illegible] di Black Beauty - I ponies
13 — Starparade show musicale
14 — Tv Movie, films prodotti per la Tv: «Killer a bordo» (giallo)
16 — Telefilm L'uomo di Amsterdam
17 — Documentario La vita intorno a noi
17,30 [illegible] - Cartoni animati della serie Skyhorse, i falchi del cielo
18 — Telefilm La avventure di Black Beauty
18,30 Cartoni Bulard Files
19 — Telefilm Popi
19,30 Special
20 — Telefilm [illegible] strana ragazza
20,30 Sceneggiato Manon Lescaut
21,30 «Al cinema in [illegible] 19 films [illegible] dell'epoca d'oro: Addio giovinezza
23,25 Film Belle licenze et amori del Decamerone segreto (erotico)
0,55 Film Blood story (dramm.)

2RTV
OUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-38-39-45
49-55-59-63-65

[illegible] — Il mattino vale il doppio
1,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm Maude
10 — Dal, prova anche tu con 2RTV
11 — Con Pupa nel mondo delle carte
12 — Telefilm Fattoria prati verdi
13 — Film Sansone
14,30 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
15 — Film Big Zeller: le sono diversa
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film Raggio infernale
18,30 Telefilm Il sole sorge a Est
19 — Senso silenzio
19,30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film Ancora dollari per i Mac Gregor
[illegible] — Telefilm Fattoria prati verdi
22,30 Reporter, videogiornale
22,55 Giada e le stelle
23 — Film 2 Ringo nel Texas
24 — Telefilm Giorno per giorno

SAVONA TV
[illegible]-36-54

12 — Cartoni Wheelie
12,25 Cartoni Captain Covey
12,45 Film Il sergente Klems
[illegible],15 Film Tobb contro i quattro
16 — Film Banditi ad Orgosolo
17,30 Cartoni Wheelie
17,50 Cartoni Captain Covey
18,15 Telefilm Vega
19,05 Cartoni Gli arcuriali
19,25 Notiziario
19,45 Questo grande, grande cinema
20,10 Telefilm Lifeline
21 — Film Le tre notti di Eva
22,30 Telefilm Marcus Welby
23,20 Telenata

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-41-52-56

11 — Cartoni Zattre
11,30 Film Un dollaro di fuoco

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Jeu: Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — Journal
13,50 Les après-midi [illegible] TF1 d'hier et d'aujourd'hui
17,25 Croque-vacances
18 — C'est la vie
18,25 Lile aux enfants
18,50 Avi[illegible] recherchés
19,20 Emissions régionales
19,45 [illegible] TF1
20 — Journal
20,30 Cinéma Katia
22,05 Portrait: Romy Schneider à l'aventure
22,55 Sports: Volley

La caccia si è aperta su tutto il territorio della provincia

Dall'alba ventimila sparano

Un grosso piano di ripopolamento: fagiani, lepri, pernici (quasi dodicimila capi) - Attenzione al certificato di vaccinazione antirabbica dei cani: non bisogna dimenticarlo

NOVARA — Stamane all'alba si riapre la caccia con l'ormai solita invasione delle ventimila «doppiette».

Dopo le polemiche e i referendum, i pro ed i contro, tutto o quasi è rimasto come prima in attesa di un ordinamento generale che disciplini la caccia su tutto il territorio nazionale facendo così sparire quelle contraddizioni esistenti fra regione e regione, provincie e provincie specialmente sulle date di apertura.

Per quanto riguarda la distribuzione dei tesserini regionali, quest'anno sono stati aperti, oltre a quello centrale di Novara, altri uffici in provincia a Domodossola, Intra, Borgomanero ed Omegna che hanno così eliminato lunghi viaggi e code all'unico sportello.

L'assessorato alla caccia dell'amministrazione provinciale di Novara ha reso noto il piano completo di ripopolamento effettuato. Sono stati «lanciati» in primavera 8000 fagiani riproduttori, 800 lepri e 4000 fagianotti oltre ad altri 1100 dati dalle riserve di caccia per assolvere agli obblighi di legge. Contributi regionali hanno inoltre permesso di disporre di 1300 fagiani tenebrosi, 600 coturnici e 132 pernici rosse la cui immissione nelle varie zone è appena ultimata.

Altri 1066 fagiani, catturati nelle zone di ripopolamento di Carpignano, Cavaglio, Ghemme, Prato Sesia e Valle Arbogna sono stati immessi in zone libere, portando così il totale generale del ripopolamento a 11.893 capi.

«*La cifra complessiva rende la misura dello sforzo* — ha precisato l'assessore Alcide Calderoni —, *anche finanziario, compiuto dall'amministrazione per assolvere al suo compito istituzionale in materia di caccia. Per le attività di vigilanza sono stati assunti, in aggiunta ai 30 già in organico, altri due guardacaccia per la zona Ossola, mentre il parco-macchine in dotazione all'intero corpo è stato arricchito dalla giunta provinciale con l'acquisto di 9 vetture Renault*».

Per quanto riguarda l'impiego dei cani, con un nuovo decreto, il presidente della giunta regionale ha stabilito l'obbligatorietà della vaccinazione antirabbica per tutti i soggetti impiegati durante la stagione venatoria. Tutti i cani, prima dell'impiego, dovranno risultare vaccinati da non oltre 11 mesi e non meno di 20 giorni. Inutile aggiungere che i proprietari sono tenuti ad esibire il relativo certificato di vaccinazione. l. l.

DOMODOSSOLA — Sono duecento in meno degli anni scorsi i cacciatori ammessi a esercitare l'arte venatoria sul territorio ossolano. Duemiladuecento contro i duemilaquattrocento delle stagioni precedenti. Compongono questo piccolo esercito della domenica 1330 ossolani, circa 750 della provincia, mentre gli altri vengono da altre province piemontesi e lombarde.

«*A disposizione dei cacciatori c'è il ricco patrimonio faunistico ossolano* — dice Mario Ravandoni, presidente del consorzio caccia Ossola —. *Ma per fare rispettare norme e limiti di territorio ci sono solo sei guardaccia, due di fresca assunzione*».

«*Sempre pochi* — aggiunge Paolo Manera, forse il più noto cacciatore di Domodossola — *anche perché erano il servizio è fatto a coppie, e quindi così si riduce il territorio controllato*».

«*Dopo il grave depauperamento degli anni scorsi* — dice ancora Ravandoni — *siamo in netta ripresa. La presenza del forcello o fagiano di monte e della pernice, grazie all'estate secca che ha favorito le nidiate, è più che soddisfacente, come quella del camoscio*».

b. b.

I 5 morti nell'incidente di Faenza

A Gattico ieri i funerali della famiglia distrutta

GATTICO — Quattro bare nella Chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano: «*Tante insieme* — affermano i più anziani del paese — *non s'erano mai viste, nemmeno ai tempi della spagnola*». La disgrazia che ha distrutto l'intera famiglia dello chef Bacchetta ha destato enorme impressione a Gattico, dove ieri si sono svolte le esequie di quattro dei cinque morti.

In mattinata, c'erano stati i funerali a Cardone Riviera. Le cinque vittime dell'incidente autosnodato di Faenza avevano ricevuto una calorosa dimostrazione d'affetto da parte della popolazione gardonese. Angelo Bacchetta, 44 anni, abitava da vent'anni nella cittadina bresciana, dove aveva sposato Liliana Cominotti, che ora aveva 43 anni.

Dalla Cominotti, che era del luogo, aveva avuto i figli Monica e Fabrizio, di 16 e 9 anni. Il Bacchetta, cuoco molto apprezzato dopo aver lavorato in vari alberghi, era diventato chef, e alla fine aveva lasciato la professione per dedicarsi all'insegnamento nella locale Scuola alberghiera. Martedì, mentre tornava dal mare, è rimasto ucciso con moglie, figli e suocero. Quest'ultimo, vedovo da poco, è stato sepolto a Cardone, accanto alla moglie. Gli altri quattro, dopo i funerali, sono stati portati a Gattico. Le bare sono state deposte sul pavimento della chiesa, sopra un tappeto, e benedette dal vecchio don Domenico Brustia, che ha pronunciato un commosso discorso. Poi, in lungo corteo, la cittadinanza di Gattico ha accompagnato le bare al cimitero, dove — per disposizione del sindaco ministro Nicolazzi — sono state tumulate nei nuovi loculi non ancora benedetti. Molte le corone, larghissima la partecipazione.

f. a.

La vincitrice del Festivalbar '81

Donatella Rettore stasera a Omegna

OMEGNA — Questa sera, al dancing «La perla» di via Comoli, si esibirà Donatella Rettore, vincitrice del Festivalbar 1981, giunto alla sua diciottesima edizione. La manifestazione, conclusasi all'Arena di Verona il 5 settembre scorso, premia ogni anno il cantante più gettonato nei «juke box» dei bar della penisola. In questo caso «Donatella», la canzone intitolata al nome di battesimo della Rettore. «*L'ho scritta per prendermi e prendere in giro* — dice —; *pare sia stata gettonata dieci milioni di volte*».

La cantante veneta (è nata a Castelfranco) ha debuttato ufficialmente nel mondo della canzone nel 1974 al Festival di Sanremo dove ha presentato «Capelli sciolti»; da allora la sua scalata al successo l'ha portata al traguardi più ambiziosi affermandosi come cantante rock. Si dice sia giunta ora ed una svolta della sua carriera. Il suo ultimo LP «Estasi clamorosa» ne dà una chiara indicazione:

a. m.

Una iniziativa della Camera di Commercio

Novara, un centro assistenza per tutelare i consumatori

Un comitato tecnico rileverà i prezzi nel capoluogo e nei Comuni maggiori della provincia - Indagine sulla qualità dei prodotti

NOVARA — *Finalmente qualcuno si muove concretamente per tutelare il potere d'acquisto dei consumatori. E' la Camera di commercio che, facendosi interprete delle preoccupazioni emerse in questi giorni, ha deciso di rilanciare e ristrutturare il centro assistenza consumatori*.

L'iniziativa era già stata preannunciata dal presidente Guglielmo Guaglio in occasione delle recenti riunioni per fissare i famosi listini. «Dovrà essere uno strumento snello nella sua struttura e agile nella possibilità operativa per fornire elementi precisi e di corretta valutazione — spiega Guaglio — così da evitare corse alla speculazione ed al rialzo da qualunque parte esse provengano. L'attività del centro assistenza verrà espletata in collaborazione con l'ufficio studi e statistica della Camera e si avvarrà del contributo di cinque milioni già stanziati dalla giunta camerale».

I compiti affidati al centro sono molteplici. Innanzitutto dovrà acquisire gli elementi inerenti i prezzi delle derrate alimentari ed eventualmente di altri genere di consumo; provvederà alla divulgazione tra i consumatori di tutti gli elementi e i dati raccolti; promuoverà lo studio e l'indagine relativi alla conoscenza della qualità e caratteristiche di ciascun bene di consumo impegnandosi altresì in un'attività di sensibilizzazione dei consumatori in genere.

E' già stato nominato un comitato tecnico che sarà presieduto, per delega di Guaglio, dal sindacalista Antonio Fontana (membro della giunta camerale) e risulterà composto dai sindaci delle maggiori città della provincia (Novara, Borgomanero, Domodossola e Verbania), da tre rappresentanti dei lavoratori, dal presidente del comitato provinciale prezzi e dai rappresentanti delle diverse categorie.

La rilevazione dei prezzi, in collaborazione con gli uffici comunali, avverrà nelle quattro maggiori città della provincia, ad opera di rilevatori incaricati.

r. a.

Prezzi concordati per uva da tavola

NOVARA — Da domani e sino al 3 ottobre, cioè per due settimane, l'amministrazione comunale ha concordato con le organizzazioni di categoria una vendita «speciale» di uva da tavola dei seguenti tipi: Regina extra a 700 lire al kg; Italia e Olivello a lire 600.

«*Si è inteso realizzare questa iniziativa* — dice l'assessore al commercio Quinto Leone — *con il maggior numero di operatori del settore, sia per avere una grande presenza di punti di vendita concordati, sia per evidenziare l'importanza che deve in futuro assumere l'autodisciplina dei prezzi nei vari passaggi dal produttore al consumatore*».

L'assessorato al commercio del Comune di Novara vuole promuovere queste vendite in termini continuativi, coinvolgendo di volta in volta i prodotti ortofrutticoli di più largo consumo stagionale. In tal senso un ruolo attivo dovranno svolgere le strutture comunali legate alla commercializzazione, con l'aiuto di tutti gli operatori sensibili al problema.

Questi i «punti di vendita» per quanto riguarda l'uva: Walter Borgini, corso Risorgimento 61; Giovanni Brocca, corso Mazzini 10; Carlo Corbetta, viale Roma 18; Giovanna Rossi, viale Volta 50; Mauro Albini, via Fornace Vecchia 7; Romana Scotti, corso Milano 6; Quaglia, via XXIII Marzo 38; Antonio Genovese, corso Torino 10; Maria Merlo, viale Roma 30; Alessandra Gozzi, corso Italia 13; mercato coperto di viale Dante (i banchi) e mercato rionale di largo Leonardi.

l. l.

Duemila personaggi in costume oggi al palio di Borgomanero

BORGOMANERO — La sagra dell'uva si conclude oggi con la grande rassegna delle rappresentative di rione: poco meno di duemila persone in costume, senza contare i carri, le macchine, gli animali.

Dante Bici, regista della manifestazione, dopo aver letto le affermazioni degli organizzatori della festa di Fara, ha dichiarato: «*Non sapevamo che ci fosse anche la Sagra dell'uva di Fara: in ogni caso, se i faresi vogliono imparare qualcosa, vengano a vedere la nostra sfilata*».

Quest'anno, gli organizzatori locali hanno abolito i carri. Ce ne sarà ugualmente qualcuno, ma inserito nel contesto delle rappresentanze di quartiere. S. Cristina ne avrà un paio di dimensioni ridotte, trainati da un cavallo e da un bue (e la difficoltà maggiore è consistita nel reperire il bove). La più grossa delle frazioni borgomanesi, che l'anno scorso aveva sollevato l'ammirazione generale con il suo «Leonardo da Vinci», questa volta svolgerà un tema arioso, «Le quattro stagioni».

Il vecchio rione Caneto, considerato l'università del dialetto locale, geloso custode del folclore borgomanerese, si manterrà invece ai motivi della migliore tradizione paesana: celebrerà cioè la fondazione di Borgomanero, secondo la leggenda dei tredici orchi. Di diverso taglio il tema scelto dal quartiere Valera: «*Alla conquista del West*», con vecchie carrette, diligenze, saloon viaggiante, sceriffi e banditi, giubbe blu, ballerine, medici e ubriaconi, e cow-boys a cavallo, naturalmente.

S. Rocco scenderà in campo con una rievocazione degli Anni Bettania (del secolo scorso, però): una passeggiata domenicale del settembre del 1870 nei giardini pubblici, con giostre, teatrino dei burattini, «bersò» mobile con banda musicali, atleti in calzamaglia sui velocipiedi.

Non dovrebbe mancare S. Leonardo, al quale è stata proibita la rappresentazione del «bruzapaion». In luogo della grande beffa di Borgomanero, il rione proporrà la «beffa di Buccari», o «Il ritorno del ragazzo del 1899».

Presenterà Andrea Tamagni. In testa al corteo ci saranno le majorettes di Borgomanero.

f. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Pornocameriere senza malizia.
Cocoia: Fuga di mezzanotte.
Eroicion: La tua vita per mio figlio.
Faraggiana: Rollerball.
Vittoria: Il gatto a 9 code.
S. Cuore: Biancaneve e i 7 nani.
Araldo: Camera d'albergo.

ARONA

Roma: Alligator
Moderno: The elephant man.
Lux: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.

BORGOMANERO

Moderno: Dalla Cina con furore.
Nuovo: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Lux: Ritorno dell'incredibile Hulk.

CAMERI

Oratorio: Lo chiamavano Bulldozer.

DOMODOSSOLA

Corso: Uno contro l'altro praticamente amici.

GALLIATE

Smeraldo: Profondo rosso.

GHEMME

Italia: Biancaneve e i 7 nani.

OLEGGIO

Comunale: Una vacanza bestiale.
Moderno: The elephant man.

OMEGNA

Sociale: Il bisbetico domato.

TRECATE

Vittoria: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

VERBANIA

Apollo: Le avventure della clinica porno.
Ariston: Labbra vogliose.
Vip: I cancelli del cielo.
Sociale (Intra): Il bestione.
Sociale (Pallanza): Cornetti alla crema.

CANNOBIO

Diana: Mia moglie è una strega.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Toro scatenato.

VIGEVANO

Arlecchino: Gente comune.
Astoria: La moglie in bianco e l'amante al pepe.
Cagnoni: Fort Bronx.
Marconi: Car crash.
Colli Tiberi: Viaggi erotici.

FARMACIE

Novara: Fadele, corso XXIII Marzo (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Comunale, corso Risorgimento (dalle 8,30 alle 20); Bertoldi, corso Cavour (dalle 22 alle 8,30).
Vertemate: Nitals, piazza Gramsci.
Arona: Negri, corso Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio.
Sesto Calende: Abate.
Stresa: Internazionale Giordani.

Mostra di Sironi inaugurata ieri

BORGOMANERO — E' stata inaugurata ieri sera, con l'intervento di autorità e personalità della provincia, la mostra di Sironi: la rassegna, allestita alla galleria «L'incontro», rimarrà aperta anche oggi.

Mario Sironi è personaggio tra i più significativi del Novecento italiano. Nei suoi quadri dominano le diagonali e la figura acquista peso.

INDUSTRIA MOBILI
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
studio, progettazione per il miglior utilizzo dello spazio abitativo
presente al: 18° Salone della Montagna Torino - 3/11 ottobre 1981 pad. IV° post. 947-948-949-950
sede e stabilimento: CASTAGNOLE LANZE (AT) P.zza Martini, 2 tel. 0141/87122-3-4 telex 212364 EBRIL

Centro Meccanografico IBM
Corsi pratici su:
— perforatrici
— registratrici unità a disco
— operatori su sistema 5280 ibm video con terminali
— programmatori RPG - COBOL - BASIC
Informazioni e iscrizioni presso Istituto GAMMA B.do Quintino Sella 1, tel. 24.673.

CERCASI ODONTOTECNICO
disponibile partecipare a società con ottimo profitto.
Scrivere: fermo posta n. 34704806 28044 Verbania Intra

Salone de LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 60 Telefono 517.350
Vendita pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

FANTASTICHE - UNICHE NEL LORO GENERE...
La CHIBRO presenta
le più grandi e prestigiose esposizioni di sale da bagno, cucine, ceramica sanitaria, impianti di riscaldamento e di giardini, isolamenti, mattoni colbentati indispensabili alla luce dell'attuale situazione del combustibile. Pompe di calore, impianti solari. Non decidete che cosa installare se prima non avete visto qualche nostra mostra.
Venite a visitarci!
Prendete le Vs. decisioni con maggiore responsabilità.

Le mostre a Vostra disposizione:
Sede: 22100 COMO (Monte Olimpino) via Roscio, 19 Tel. (031) 55.97.81 (4 linee)
LONATE POZZOLO (VA) S. S. 527 Bustese, 116 tel. (0331) 66.90.34 Aperta anche il sabato
22053 LECCO via Adamello, 30 tel. (0341) 49.73.36
31033 CASTELFRANCO V. via del Lavoro, 3 tel. (0423) 49.04.11
89013 GIOIA TAURO S.S. 111 n. 119 tel. (0966) 52.378
37100 VERONA Volto S. Luca, 18/a tel. (045) 30.306
25100 BRESCIA via Piave, 52/d tel. (030) 36.46.93
46100 MANTOVA c.so Garibaldi, 183/187 tel. (0376) 36.89.51
chibro di Chiara & C. - S.A.S.
la più grande Casa in Europa ad offrire il più completo e moderno programma di tecnologia per la casa

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili
NOVARA - Via Monsaverdi: libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, ultimo piano. L. 35.000.000.
NOVARA - Via Melchioni: libero primavera '82, appartamento 2 locali + servizi, cantina. L. 26.000.000.
NOVARA - Via Magistrini: appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, balconi, cantina. L. 33.000.000.
NOVARA - Via Galletti: libero alla vendita appartamento mq 100, 3 locali + servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto macchina. L. 36.000.000.
NOVARA - Zona stazione: cedesi licenza «Bar Dogana».
SAN NAZZARO SESIA - Libero fabbricato rurale composto da tre stabili di complessivi 14 locali + stalle + terreno recintato. L. 75.000.000.
CAMERANO - Casetta su due piani, 4 vani + servizi + cassero e posto macchina in cortile. L. 27.500.000.
BRIONA - Villetta unifamiliare su due piani per complessivi mq 170 + terreno e vigneto.
novara - via torelli 1f (0321) 458.085

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
VIA CROCE: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disposti sui vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi. L. 38.000.000. Finanziamenti;
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi. L. 46.500.000. Finanziamenti.
Box auto esterni L. 1.200.000.
Box auto interni da L. 4.200.000.
ZONA V.LE G. CESARE: monolocali, anno di costruzione '80, completamente e signorilmente arredati. Liberi o occupati. Reddito 10% annuo. Prezzi interessanti. Mutui e finanziamenti.
VIA P. CUSTODI: libero appartamento mq 110, così composto: ingresso, cucinino, tinello, sala, due camere letto, bagno, cantina. L. 42.000.000. Mutui e finanziamenti.
VIA BOGGIANI: in recente e signorile costruzione, libero appartamento mq 110 così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno, cantina, buone finiture. L. 47.000.000. Mutui e finanziamenti.
CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 105, nuovo mai abitato, anno di costruzione '81, ottime finiture, così composto: ingresso living, cucina abitabile, salone, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, riscaldamento autonomo a metano. L. 65.000.000. Residuo mutuo fondiario. Finanziamenti.
VIA MARCONI: libero appartamento mq 95, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 42.000.000. Mutui e finanziamenti.
CORSO VERCELLI: in recentissima e signorile costruzione attico mq 150, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, due terrazzi, cantina, box doppio, finiture lusso fuori capitolato. L. 114.000.000. Finanziamenti.
S. MARTINO: muri negozio adibito a lavanderia mq 80 + 100 mq laboratorio completamente attrezzato, servizi. Possibilità box auto. Prezzo interessante. Mutui e finanziamenti.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
MOSTRA PERSONALE
MARIO SIRONI
ORARIO FESTIVO 16-19

DISCOTECA
«LA PERLA»
OMEGNA
DOMENICA 20 SERA
RECITAL di
DONATELLA RETTORE

SERIE C2: NOVARA E OMEGNA PARTONO CONTRO DUE AVVERSARIE DIFFICILI

La corsa di Calloni e Binacchi

Vittorino Calloni e Dino Binacchi, al nastro di partenza, viti da Brera

NOVARA — Mi si chiede di presentare la mia squadra con la quale inizio oggi un'avventura che durerà nove mesi e voglio augurarmi si possa concludere con un lieto evento. E' chiedere troppo? No, semplicemente significa puntare al massimo traguardo e consentitemi, almeno in partenza, di non rinunciare ad alcuna delle nostre possibilità. Il cammino non sarà facile ed anzi fin da oggi incominciamo in salita. Le difficoltà non spaventano certamente il sottoscritto ed i suoi ragazzi.

Siamo stati inseriti tra i favoriti del girone e vedremo di rispettare il pronostico. Il Novara comunque, per il suo blasone, per la sua storia, sarebbe stata la squadra da battere. L'ho detto chiaramente ai ragazzi: ogni nostra partita sarà alla stregua di una battaglia, anche per questo ci siamo preparati. Per quanto mi riguarda, e con me i giocatori, ci sentiamo di garantire agli sportivi novaresi il massimo impegno. In sostanza, per batterci, gli avversari dovranno dimostrare di essere decisamente più forti. Allo stesso tempo ci proponiamo di riconquistare il nostro pubblico e l'intera città.

Ai tifosi, se mi è consentito, chiedo di starci vicini per tornare in alto, tutti insieme, già fra nove mesi.

Vittorino Calloni

OMEGNA — Non posso nascondere di aver lasciato un pezzo di cuore a Novara, così fra rossoneri e azzurri davvero non saprei chi scegliere per il primo posto. Ma sono uno sportivo e allora dico: ognuno faccia la propria corsa poi vedremo, alla fine, chi riuscirà a prevalere.

La mia società non è certamente ricca ma c'è tanta gente che vuol far bene ed allora vedrete che se i dirigenti mi accontenteranno, se soddisferanno un altro mio desiderio, dopo aver esaudito quello relativo a Prati, potremo diventare davvero competitivi. I nostri obiettivi? Semplici; mantenerci in una posizione di classifica media alta e toglierci possibilmente qualche bella soddisfazione. Magari fin dalla terza giornata quando affronteremo il derby con i cugini novaresi.

Ho proprio voglia di divertirmi un po'. Questo per se dovessi fare un augurio di inizio stagione lo dividerei volentieri a metà fra il presidente Tarantola e il mio amico Jacomuzzi. Qui però sto parlando troppo degli altri. Allora, per tornare a noi, dirò che questo Omegna è in grado di rispettare il pronostico che le assegna il ruolo di guastafeste così come ha saputo fare nella stagione passata.

Adesso ci proponiamo di fare ancora meglio.

Dino Binacchi

Azzurri a Carrara, subito scontro di fuoco Esordio di Prati tra i rossoneri del lago

Per i novaresi dovrebbe cominciare l'operazione rinascita - I cusiani affrontano lo Spezia con l'ultimo acquisto

NOVARA — Ci siamo, oggi a Carrara incomincia l'operazione rinascita del Novara. Il primo passo non è certo dei più facili.

Quello rappresentato dalla Carrarese è l'ostacolo più arduo che in questo momento potesse capitare sulla strada degli azzurri. La formazione toscana ha avuto un avvio di stagione folgorante: ha fatto il pieno di punti nelle quattro partite di Coppa confermando così i pronostici che la indicano come la maggiore candidata alla promozione.

Il Novara però non trema, consapevole della sua forza e stimolato com'è dalla possibilità di misurarsi subito con quella che dovrebbe risultare l'antagonista diretta nella corsa al traguardo comune.

Certo, un avvio più facile avrebbe forse giovato a una formazione, quella di Calloni, ancora alla prese con problemi di assetto generale, di condizione e di adattamento alla nuova realtà.

Per rientrare indenni da Carrara gli azzurri dovranno sfoderare anche una prestazione d'orgoglio. Gli uomini ci sono (Jacomuzzi, Veschetti, Lugnan e Guidetti, in primo luogo) e i giovani sapranno adeguarsi.

La formazione è decisa. Parte Veschetti, come «libero» con Brustia stopper e Pari in panchina, pronto per ogni evenienza. Restano a casa, perchè indisponibili, Luciano Masuero e Morgia. Calloni ci ha pensato bene: *«Preferisco tenere Pari a disposizione perchè sarà certamente più pronto di Veschetti, in caso di necessità, ad entrare nella mischia.*

Questa la formazione: Villa; Eni, Lugnan; Veschetti, Brustia, Gloria; Jacomuzzi, Guidetti, Ramella, Antonelli, Zanotti. 12 Beccari; 13 Pari; 14 C. Masuero; 15 Donna.

Renato Ambiel

Antonio Veschetti

OMEGNA — Nell'Omegna, all'esordio contro lo Spezia, ci sarà anche il nuovo acquisto Fabrizio Prati, classe 1957, prelevato dal Trento, con cui ha disputato due stagioni in C 1. Poichè il centravanti si è regolarmente allenato, dovrebbe giocare sicuramente un tempo, forse l'intera gara se la sua condizione di forma sarà accettabile. La gara di esordio servirà comunque per farsi conoscere dal pubblico, ma anche dall'allenatore Binacchi, che lo ha incontrato soltanto venerdì. *«Lo scorso anno lo avevo visto a Novara — dice il tecnico — e mi aveva ben impressionato».*

Riguardo allo Spezia l'allenatore rossonero ha aggiunto: *«E' una buona squadra, ha mantenuto il telaio della scorsa stagione, pur cedendo i pezzi più richiesti. Per l'Omegna non è una gara facile, soprattutto perchè i giocatori non sono al massimo sotto il profilo fisico, ma, sotto che non siamo una forma ancora non perfetta, sinora si è riusciti ugualmente a fare dei risultati, dico che l'Omegna scenderà in campo per vincere».*

La formazione non presenta sorprese, a parte Prati che verrà schierato a fianco di Formoso; a centrocampo giocheranno Sacchi, Lomanno, De Fraia e Cattaneo, in difesa Pioletti, Colla, Minati, Gabban , con Pagani fra i pali. Questi giocatori attualmente sono quelli che danno le maggiori garanzie, ma non è escluso un cambio nella ripresa se Prati non dovesse farcela.

Binacchi ha le mani legate: chi gioca domenica, infatti, non potrà essere ceduto alla riapertura delle liste del 31 ottobre e qualche sacrificio sarà invece inevitabile. Dopo la punta che è arrivata in extremis il tecnico ha chiesto un altro rinforzo, un centrocampista di contenimento. *«La richiesta sarà esaudita* — ha detto Mario Robbiano — *ma per far quadrare il bilancio e non andare oltre la cifra già stabilita dovremo cedere qualcuno».* Con l'ultimo innesto, però, la squadra sembra già più completa e i tifosi si attendono una prestazione convincente.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA: IL POKER NOVARESE METTE LE CARTE IN TAVOLA

Per l'Iris grandi speranze

BORGOTICINO — Grandi speranze a Borgoticino per l'Iris del sindaco Manzetti, che debutta nel campionato di Eccellenza sotto la guida di Giannini. La compagine azzurra si presenta come imprevedibile «outsider», di cui è necessario tener conto nelle previsioni per l'alta classifica.

La vittoria conseguita domenica scorsa in Coppa Italia contro la Solbiatese appare augurale e indicativa. Dopo aver controllato l'avversario nel primo tempo, l'Iris è andata a rete due volte, riuscendo poi a contenere la reazione degli ospiti senza correre pericoli, grazie anche a qualche indovinata mossa tattica (inserimento di Gadda) operata dall'allenatore. Il Borgoticino non è più, insomma, quello della scorsa annata, quando segnava con facilità e altrettanto facilmente si faceva infilare.

Purtroppo, per la partita odierna contro la Novese (che in Coppa ha vinto per 4-0 a Pontedecimo), mancherà ancora l'infortunato Pasquino. Resterà, inoltre, sempre in tribuna Tresoldi, il quale non ha accettato per il momento le offerte economiche di patron Manzetti. C'è qualche dubbio anche per Colpo, vittima di un leggero infortunio. Rientrerà invece Vergani, mentre il giovane Marchetti prenderà probabilmente già in partenza il posto di Calati, accanto al centravanti Deiosannes.

f. a.

Il Borgo pareggia a Ivrea

IVREA — *Si è concluso in parità (1-1) l'anticipo che, al Pistoni, ha dato l'avvio al campionato*

L'Ivrea, ben disposta in ogni reparto anche se ancora lenta nella manovra, è infatti riuscita ad imporre il proprio gioco ai non irresistibili avversari, tra i quali si è distinto, per il numero di falli, Castiglioni, espulso al 65' dopo un plateale intervento su Campanile.

Ad alimentare scorrettezze e nervosismo in campo e le numerose proteste sugli spalti dei Pistoni, sono state le decisioni di un arbitraggio discutibile.

L'Ivrea ci prova in apertura con Trombetti, ma il suo colpo di pallonetto è fermato sulla linea da Sacco, a portiere battuto. Dopo altri tentativi senza esito, si fa avanti il Borgomanero, ma Trivelli non conclude e il tempo si chiude a reti inviolate.

Dopo un difficile salvataggio di Balconi in tuffo su punizione rasoterra di Lago, gli ospiti vanno in vantaggio al 55' su rigore, concesso per fallo di mano in area di Marolo, scivolato sul pallone, e trasformato da Sacco di precisione. Subito la doccia fredda del gol, l'Ivrea si scuote, aumenta il ritmo ed assedia, con l'insesto di Rei, la porta ospite. Alla mezz'ora ottiene il sospirato pareggio con capitan Marolo che, al volo dal limite, azzecca l'angolo basso di sinistra.

s. r.

L'Arona è tutta da scoprire

ARONA — E' un'Arona tutta da scoprire quella che oggi si avvia alle fatiche del campionato d'Eccellenza avendo l'Aosta come avversaria: questa, invece, una vecchia conoscenza, benchè perduta di vista durante la parentesi dei due anni che gli azzurri hanno trascorso nel bene e nel male in serie C.

«L'Arona è la squadra del futuro — dichiara Gianni Caligara, *mentre però si affretta ad aggiungere — del futuro non immediato».* Ed è la sintesi di una realtà indiscutibile: nessuno dei giocatori all'infuori di Brusorio, è mai stato impegnato in prima squadra; nessuno di loro, all'infuori del portiere Mora recentemente acquistato dal Borgomanero (ma è possibile che giochi Raviera), supera i vent'anni.

Una squadra di giovani e giovanissimi guidata da un allenatore, Danilo Colombo, anch'esso della nouvelle vague e da una dirigenza profondamente rivoluzionata. Con una situazione come questa, è chiaro che potrà accadere tutto e il contrario di tutto: la carenza d'esperienza potrebbe causare amari delusioni, ma anche piacevoli sorprese nella misura in cui essa fosse soppertita dall'entusiasmo e dalla buona volontà.

In queste condizioni è impossibile fare pronostici, ma i tifosi sperano egualmente senza perdere di vista la realtà.

m. b.

Il Trecate matricola molto attesa

TRECATE — *Grande attesa a Trecate per l'esordio in campionato della squadra locale. All'entusiasmo — ancora vivo — sul trionfo dell'anno scorso in Promozione, si è aggiunto quello del primo successo ufficiale della stagione: il superamento del turno di coppa Italia dopo la «stranolla» dei rigori contro la Pro Vercelli.*

Durante il precampionato e la Coppa Italia la formazione trecatese allenata da Quaglino non è mai stata schierata al gran completo. Malgrado ciò ha destato favorevole impressione in tutte le sue esibizioni: un'ottima difesa (con i «nuovi» Di Domenico e Ballio ad integrare i «vecchi» Marini e Tontinelli); un centrocampo bene orchestrato (nel quale si è bene inserito il mobile Fortunato) e, semmai, qualche cosa da registrare in attacco.

Il Seo Borgaro, avversario numero uno dell'avventura del Trecate in Eccellenza, è squadra tradizionalmente ricca, proprio la più indicata per dare un'esatta valutazione dell'undici biancorosso che scenderà in campo nella seguente formazione: *Sacchi; Marini, Ballio; Cigliaro, Di Domenico, Tontinelli; Ticozzelli, Fortunato, Pescarolo, Scragni, Rolfo. In panchina: Ferrarotti, Portelli, Ferrarese ed Eccelsi. Per una fastidiosa contrattura muscolare sarà costretto a disertare il match d'esordio capitan Gavinelli.*

m. s.

Si chiude l'attività stagionale al Mottaccio di Maggiora

Motocross: italiani danno battaglia ai più forti corridori internazionali

MAGGIORA — Coincide con l'ultimo giorno d'estate la gara di chiusura dell'attività stagionale del «Mottaccio dei Balmore» di Maggiora. Oggi il curatissimo circuito ospita, infatti, un meeting internazionale di motocross classe 250 che conclude la serie di incontri di questo tipo iscritti nel calendario F.M.I.

Anche i corridori juniores e cadetti, impegnati in due distinte gare del campionato provinciale cl. 250, saranno ospiti al «Mottaccio» offrendo agli sportivi un combattuto agonistico d'interesse a tutti i livelli.

Premesse le ricorrenti e note difficoltà di assicurare alle competizioni condizioni ottimali di primissimo piano, sempre sottoposti al fuoco di fanta richieste in ogni parte d'Europa, gli organizzatori dell'Associazione Sportiva Maggiorese erano riusciti ad ingaggiare, il mese scorso, il campione del mondo in carica delle 500 André Malherbe e l'ex iridato George Jobé. Purtroppo per un colpaccio di sfortuna i due fuoriclasse belgi sono incorsi, entrambi, in due incidenti costringendoli a dichiarare il completo forfait per l'appuntamento piemontese.

La nuova richiesta, avanzata su un vantaggio ristretto di piloti capaci e disponibili, il sono recentemente conclusi a l'internazionale di Maggiora potrà disporre del bulgaro Rangelov terzo classificato nella scalata al titolo mondiale del 1980, degli olandesi Seppenwoolde e Van Mierlo elementi di sicuro affidamento e di rango Grand Prix, del tedesco occidentale Betzelbacher, del belga, già tre volte campione del mondo, Gaston Rahier su Gilera, di corridori australiani.

Al notevole schieramento straniero sono opposti i nostri migliori specialisti con Maddii (Aprilia), Dolce (Malco), Andreani (KTM), Alborghetti (KTM), Nani (TGM), Picco, il nutrito Gruppo delle Fiamme Oro, ecc. La Gilera scende in forze schierando i suoi tre piloti ufficiali, Michele Rinaldi, riconosciuta «vedette» del motocrossismo mondiale, Magarotto e Rahier.

La competizione, che pone in palio il «Trofeo Shell», viene disputata sull'arco di tre manches di 25' ciascuna che permetteranno ai protagonisti di dar fondo, senza risparmio, a tutte le loro capacità agonistiche ed offriranno al pubblico per ben tre volte l'interessante momento della partenza.

Aldo Canavesio

A Verbania il trofeo di minigolf

VERBANIA — Si svolge oggi la ventesima edizione del «Trofeo internazionale di minigolf» o «golf su pista» come viene ora chiamato. Vi parteciperanno tra le altre le squadre rappresentative del minigolf di Chateaux Doex, Locarno, Verzasca, Neuchâtel, Yverdon, del Liechtenstein e ancora di Milano, Cassano, Lodi, Bovisio, Varese, Abano, Sanremo e naturalmente del Minigolf Eden Club Verbania, sodalizio organizzatore.

Verranno redatte classifiche per le categoria A e B maschile e femminile, per gli esordienti e a squadre, in palio oltre al Trofeo internazionale, al Trofeo città di Verbania, alla Coppa città di Verbania, coppe, targhe e medaglie per i vincitori e per i primi cinque classificati di ogni categoria; quattro le manches da disputare con inizio alle 7. Premiazione prevista attorno alle 16

La famiglie **Forlina e Zanolli** nel 1° anniversario della scomparsa dei loro figli

Rita e Mauro

si ricordano a coloro che li conobbero e amarono. Lunedì 21 settembre saranno celebrate messe in suffragio: alle 8.30 a Vignale e alle 18.30 a Cavaglio d'Agogna

ECONOMICI

Gli orari di ufficio per inoltro pratiche PUBLIKOMPASS S.p.A. NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341 - 399.340. La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o meno: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ARREDOMANDOVI presso immediati rivenditori (CO.FIN., via Ranzoni 30 Novara. Telefono 0321 466.522). Biella, via Garibaldi 4. Telefono 015 31 065.

FINANZIAMENTI solleciti e ass. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novalin 0321 483.607.

3 Aziende, negozi

VENDESI a Novara avviato negozio di parrucchiera. Telefonare dalle 9 alle 12 0321 462.726.

7 Offerte lavoro e impiego impiegati

AZIENDA cerca per introduzione ufficio esperti non laureatori o diplomati/e, ottima conoscenza inglese e francese. Mandare curriculum scritto a: Di. Immobiliare Spa, via alla Stazione 5, 28042 Baveno.

19 Vendita alloggi

A 5 minuti da Novara libera villa abitabile di nuova costruzione disposta su 2 piani di mq 180, 5 vani più doppi servizi cantina box doppio giardino. Prezzo interessante. Telefonare 362.814 ore ufficio.

CHIAVI in mano Novara 60 complesso residenziale via Righi-via Lagrange. Fevaglio Spa vende appartamenti signorili ogni metraggio, ottime finiture, vasto giardino condominiale, boxes e posti-auto, immediata consegna L. 870 mila-mq. Tutto compreso nulla eccettuato: oneri di prefinanziamento e di frazionamento, mutuo, iva, spese notarili e di registro, spese di frazionamento catastale, allacciamento ed utenze gas metano e luce, ampia cantina. Mutuo fondiario non indicizzato. Dilazioni. Ufficio vendite in loco; via Rigini ang. via Venezia, telefono 0321 466.570. Chiuso domenica. Sede di Milano, via B. Marcello 4, telefono 02 272.984 - 278.089 - 270.100 - 270.244.

FRAZIONE di Novara terreno edificabile con rustico già esistente con progetto approvato per costruzione su 2 piani. Prezzo interessante. Telefonare 362.814 ore ufficio.

GALLIATE libera casa parzialmente ristrutturata disposta su 2 piani di mq 360 circa con cassero e possibilità di box, giardino di mq 500. Telefonare 362.814 ore ufficio.

GALLIATE casa da ristrutturare disposta su 3 piani fuori terra parte privata con cassero e grande giardino. L. 48 milioni. Studio Casa 20.755.

GRIMALDI tratta Novara, viale Buonarroti, appartamento al 2° piano composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina possibilità box. L. 38 milioni 700 mila. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Novara, via Falcone, libero appartamento al 2° p. composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio soleggiato box triplo locale comune sul tetto. L. 47 milioni 500 mila. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Novara, via Sforzesca, libero appartamento al 1° p. composto da: ingresso living salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile 4 balconi cantina box. L. 83 milioni 500 mila più L. 8 milioni circa di mutuo. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Novara, via Beltrami, appartamento al 1° p. composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 3 balconi cantina box. L. 40 milioni. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Novara, via C. Perazzi, appartamento di circa 100 mq al piano rialzato composto da: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio ripostiglio 1 balcone cantina box. L. 55 milioni. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Novara, viale Buonarroti, appartamento al 2° p. composto da: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 2 balconi cantina e possibilità box. L. 50 milioni 500 mila. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Novara Veveri piazza Martiri appartamento al piano terra composto da: ingresso cucina 2 camere servizio cantina. L. 32 milioni 700 mila. Possibilità box. Telefonare 362.801.

NOVARA viale G. Cesare, libero appartamento recente costruzione mai abitato composto da: 2 camere letto soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina box. L. 50 milioni più 10 milioni di residuo mutuo. Studio Casa 20.755.

NOVARA libero appartamento ultimo piano di mq 80, 3 vani più servizi cantina. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA casa di 5 vani più doppi servizi cantina giardino. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA zona centralissima, via Rosselli, libero appartamento in stabile ristrutturato di mq 170 di 4 vani più doppi servizi balconi. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA libera casa signorile disposta su 2 piani con la possibilità di 3 appartamenti più cassero con portacato a pergolato mq 1000 di giardino. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA ed. viale G. Cesare libero appartamento di nuova costruzione di mq 110, 3 vani più doppi servizi cantina, possibilità box. Riscaldamento autonomo. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA ed. viale XXIII Marzo libero appartamento di mq 90, 3 vani più servizi cantina box. Prezzo interessante. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA liberi appartamenti di mq 110 di 3 vani più doppi servizi cantina box. Prezzo interessante. Telefonare 362.814 ore ufficio.

NOVARA (ed. viale XXIII Marzo) libero appartamento mq 100 composto da: 3 vani più servizi, cantina. Possibilità box in affitto. L. 55 milioni. Telefonare 0321 390.443.

NOVARA (via Maggiolini) 1° p. appartamento libero subito mq 105 composto da: 3 vani più servizi più cantina, posto macchina, possibilità box. L. 30 milioni + accessi più L. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 390.443.

NOVARA via Marconi adiacente mercato occasione libero appartamento in palazzina composto da: 1 camera letto cucinino soggiorno bagno ripostiglio. L. 28 milioni. Studio Casa 20.755.

NOVARA cedesi bar Vittoria libero appartamento nuova costruzione 3° p. mq 115 divisi in 2 camere letto salone cucina abitabile 2 bagni ripostiglio cantina box, riscaldamento autonomo. L. 53 mila. Studio Casa 20.755.

NOVARA S. Martino libero appartamento nuova costruzione composto da: 1 camera letto soggiorno grande con angolo cottura bagno cantina 2 balconi. Studio Casa 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A Bellinzago Novarese grazioso alloggio: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, box. L. 48 milioni. Studio Casa. Telefonare 0321 847.412.

A Maggiora centrale porzione di casa panoramica di nuova costruzione 6 locali, servizi, cantina. L. 37 milioni. Dilaporti. 0321 847.412.

ARONA ottimi appartamenti attigui varie metrature a partire da 41 milioni trattabili. Sconto immediato. Per informazioni telefonare 0321 847.412.

BELLINZAGO in palazzina di nuovissima costruzione appartamento libero subito mq 160 composto da: 4 vani più doppi servizi più cantina più box doppio. 0321 390.443.

BORGOTICINO (centro) rustici di varie metrature in parte ristrutturati in parte da ristrutturare. Prezzi interessanti. 0321 390.443.

GRIMALDI tratta Cameri, via Mazzini, libera casa indipendente su 2 piani composta da: p.t. cucina 2 camere servizio, 1° p. 2 camere servizio terrazzo, box cantina. L. 54 milioni 200 mila. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Bellinzago, via della Libertà, libero appartamento nuovo al 3° piano composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere servizio 2 balconi cantina box. L. 66 milioni 500 mila. Telefonare 362.801.

GRIMALDI tratta Momo centralissimo libero appartamento al 4° p. composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere servizio ripostiglio 2 balconi cantina. L. 45 milioni. Telefonare 362.801.

LAGO d'Orta Pettenasco impagabile esposizione con vista lago terreno edificabile di mq 4500 circa con progetto approvato. Prezzo interessante. Studio Casa 20.755.

LAGO d'Orta in prestigiosa residence vista lago con parco piscina e tennis: monolocale e altre metrature. Prezzo interessante. Studio Casa 20.755.

LAGO d'Orta a 400 mt di spiaggia chalet di recente costruzione semiprefabbricato disposto su 2 piani fuori terra cortile e giardino L. 40 milioni. Studio Casa 20.755.

LAGO d'Orta Pettenasco occasionale posizione vista lago villa a schiera in ultimissione disposta su 2 piani più mansarda cortile e giardino privati; riscaldamento indipendente. Prezzo interessante. Studio Casa 20.755.

SUNO casa disposta su 2 piani completamente ristrutturata, composta da: 3 vani più servizi più cantina più sottotetto mansardato. Ampio rustico da ristrutturare più giardino privato mq 800. Telefonare 0321 390.443.

LAGO Maggiore (Castelletto Ticino, Verbanella, Vesina, Sesto Calende) proponiamo villa con terreno e appartamenti. Per informazioni telefonare 0321 847.412.

PARUZZARO villa unifamiliare comprendente ingresso cucina abitabile soggiorno disimpegno notte studio 2 camere letto bagno, interamente cantinata, box, giardino privato. Per informazioni telefonare 0321 390.443.

FESTA DEL CAMIONISTA 1981

Il 20 Settembre è la tua festa. Dalle 10 di mattina in poi, la Renault Veicoli Industriali ti aspetta per brindare insieme tra musica, balli e allegria.
Vieni anche tu.
Potrai guidare i camion Renault e avere in ricordo un simpatico portachiavi.
Ci sarà anche una gara di abilità e per il più bravo il premio è davvero eccezionale.

RENAULT
Veicoli Industriali

S.A.V.I.T.
S.S. 229 - tel. 0322/863313 - Fontaneto d'Agogna (NO)

Vieni il 20 Settembre. Ti aspettiamo.

COMUNICATO
A NOVARA: CORSO TORINO 27/G
LA PELLICCERIA
GARINO

ha iniziato la nuova stagione con la collezione 1981/82 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. 490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. 890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Peken, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

RICORDATE:
PELLICCERIA GARINO
CORSO TORINO 27/G - NOVARA
● custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

GRATIS

Un esame di controllo dell'udito. Perché un bene prezioso come l'udito va difeso e conservato:
è importante non trascurare certi sintomi. Sentite la voce e non capite le parole? Vi trovate in difficoltà in ambienti rumorosi? Non sentite lo squillo del campanello o del telefono?
Non è il caso di allarmarsi, ma è il momento di non perdere tempo.
Un controllo dell'udito, può risolvere ogni incertezza, chiarire ogni dubbio. Non perdete questa possibilità.

tutti i lunedì e i giovedì dalle 9.00 alle 12.00 presso l'Istituto Audiometrico Italiano - Via Cavour, 2 Novara tel. 0321/31.220

un audioprotesista qualificato sarà a Vostra disposizione, gratis e senza nessun impegno.
E in caso di diminuzione dell'udito? Nessun problema. L'Istituto Audiometrico Italiano Vi garantisce la soluzione più adatta: congegni sempre più piccoli, sempre più perfetti, praticamente invisibili... e sarete solo Voi a saperlo.

Campagna divulgativa sui problemi dell'udito patrocinata dall'Istituto Audiometrico Italiano.

IN NOVARA
ZONA S. ANDREA
AFFITTASI
sede locali intercomunicanti, pianterreno
con sbocco diretto su strada, mq 160, riscaldamento autonomo, uso deposito, laboratorio artigiano o simili.
Tel. 0321/20633 ore serali.

cercasi meccanici stampisti
per manutenzione stampi trance e transfer lineariture e tranciature - capaci uso torni e fresatrici. Sede lavoro vicinanze lago d'Orta.
Scrivere a: **STUDIO RAG. RAMONI**, via Cannobio 7 Novara, precisando età e azienda ove ha acquisito esperienza.

DATTILOGRAFA
professionale in 3 mesi metodo programmato
inizio corsi ogni lunedì
istituto GAMMA
NOVARA - Bot. Guerrino Zaida, 1 - Tel. 24.677
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.93
Verbania-Intra - C. Garibaldi 53 - T. 45.288
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.963
OMEGNA - Piazza Beltrami, 7 - Tel. 62.240
gruppo con N°30 SCUOLE NEL NORD ITALIA

NOVARA - CONDOMINIO DEI FIORI
VENDESI APPARTAMENTO
libero in recente costruzione, posizione centralissima, eventualmente divisibile, adatto abitazione e/o ufficio. Superficie mq 280 circa, 2 box auto, 2 cantine.
Per informazioni telefonare a:
SERIM via S. Teresa 3, Torino, tel (011) 519.801.

norma
agente immobiliare
v.le roma novara 27 tel 458105

NOVARA - V.le Giulio Cesare appartamento consegna immediata, ottime finiture, riscaldamento autonomo a gas, composto da: ingresso, salone, cucina, tinello, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. L. 46.000.000 + L. 20.000.000 mutuo fondiario ventennale.
NOVARA - V.le Dante angolo C.so Risorgimento in recente stabile negozio libero 30-12-1981 mq 65 ca. L. 25.000.000.
NOVARA - Via Valsesia ultimo appartamento mq 80 ca. composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, sottotetto. L. 21.000.000.
NOVARA - Via Angioli libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 38.000.000.
NOVARA - C.so della Vittoria adiacenze, consegna immediata, ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box auto, grande terrazzo. L. 47.000.000 + L. 13.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Adiacenze C.so XXIII Marzo riscaldamento centralizzato a gas appartamento composto da: ingresso, grande cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, 2 balconi, cantina. L. 17.900.000.

Rivivono malinconie e ricordi

Casa cantoniera del tempo che fu

Un tempo, non molti anni addietro, c'erano le strade comunali, provinciali e statali. Delle prime, meglio non parlare: erano fiumi di bianca polvere l'estate, inestricabili pantani l'inverno. Chi possedeva un cavallo, era obbligato da una servitù municipale ad andare a «far ghiaia» in inverno nel fiume più vicino. Da noi il fiume più prossimo era il Po, nei dintorni di Casale Monferrato, e durante i mesi di morta agricola i cavalli andavano a *rotei*, che non ho mai capito che significasse. Sapevo solo che dovevano trasportare gratuitamente un certo quantitativo di ghiaia per colmare un poco le voragini di fango delle strade.

Per le provinciali le cose andavano già meglio, in qualche tratto si *macadam*, cioè alla terra battuta, si sostituiva l'asfalto. Forse in quel periodo di trapasso sorsero i *casteili* che, improvvisamente, ho riscoperto andando casualmente lungo la strada oggi molto agevole tra Vercelli e Alessandria. Il *castello* che mi suggerisce questa fantasia poteva anche essere popolato da fantasmi per lo stato d'abbandono in cui si trovava, e si trova. Persiane penzoloni sui cardini mezzo divelti, porte sfondate, finestre come occhiaie vuote, usci aperti al vento e alla pioggia.

Poi, giunsero i mostri che, quando ne hanno voglia, asfaltano chilometri e chilometri di strada in un giorno, e tutto fu accentrato in astratti uffici situati non si sa bene dove. Il mestiere del cantoniere cadde in disuso, le case cantoniere furono abbandonate, e lo sono tuttora. Andavo, con Dario Corradino, alla scoperta di un perduto mondo della risaia, ed ecco, sul ciglio della strada, un emblema di quel mondo. Ciò che prima era una casa con presunzione di villetta, ora divenuto uno scheletro fatto di mura abrecciate, un *castello* per tanti fantasmi.

Dario Corradino mi diceva che Barberis, l'assessore alla Cultura del Comune, ha in mente di recuperare questi *castelli* destinati alla rovina totale, restaurarli, e farne dei centri periferici di cultura, luoghi d'incontro per giovani e anziani, sale di lettura e di giochi (leciti, s'intende). L'assessore Barberis non poteva avere idea più geniale, c'è un patrimonio edilizio che va di malora, e nulla sarebbe più lodevole se, una volta tanto, si riuscisse a mettere un puntello a quel mondo di ieri che ci sta crollando addosso.

Non si può che augurare successo all'assessore Barberis nella realizzazione di questa sua idea, ma in Italia non sempre il buon senso va d'accordo con la burocrazia. Quei *castelli* cadenti, cioè le case cantoniere, appartengono all'Anas, credo, e prima che il Comune le ottenga, anche solo in concessione, passeranno i decenni, se non i secoli. Un esempio lo abbiamo con i terreni considerati «servitù militari»; quando mai i Comuni sono riusciti a convincere gli Alti Comandi che, poniamo, i gerbidi di Lombardore, presso Torino, sarebbero più utili come aree per case popolari che per poligono di tiro?

Francesco Rosso

Ottomila «doppiette» pronte a far fuoco, sarà una strage?

All'alba si apre la caccia Soltanto Cigliano è un'oasi

Lettera aperta del presidente della Provincia ai cacciatori - Rispettare le norme

Vercelli. Un rito che si ripete. Cacciatori in battuta con i loro cani

VERCELLI — *Dall'alba di questa mattina almeno 15 mila cacciatori non mancheranno in provincia all'appuntamento con l'apertura della stagione venatoria. Agli 8000 «locali» bisogna infatti aggiungere quelli che arriveranno da altre province e dalla vicina Lombardia (6-7 mila persone, in base all'esperienza degli anni scorsi).*

L'unica zona che resterà ancora «immune» dalla caccia, almeno per qualche giorno è nel Ciglianese. In base a una convenzione fra la direzione della riserva consortile di Cigliano e l'Associazione dei coltivatori diretti, l'inizio della caccia è stato sospeso fino a quando non saranno ultimate le operazioni di raccolta dei fagioli, per evitare danni alle coltivazioni.

Nella zona la caccia potrà essere esercitata a partire o da domenica 27 o dalla prima domenica di ottobre. La data esatta verrà stabilita in una riunione che si terrà nei prossimi giorni.

La stagione di quest'anno incomincia all'insegna di una irregolarità «forzata», per la quale nelle scorse settimane non sono mancate le polemiche. A fine agosto infatti la Regione aveva disposto che tutti i cani da caccia fossero vaccinati contro la rabbia. Il termine ultimo per adempiere all'obbligo scadeva venti giorni fa. Purtroppo, però, il vaccino antirabbico [illegible] *completamente ed è stato impossibile vaccinare in tempo utile i circa ottomila cani da caccia della provincia.*

Puntuali le proteste delle associazioni dei cacciatori, abbastanza tempestivo anche l'intervento del presidente della Provincia, che aveva inviato un telegramma alla Regione, chiedendo una proroga del termine ultimo per la vaccinazione. La proroga però non è arrivata, e così è rimasto in piedi un obbligo al quale pochi hanno potuto adempiere ennesimo esempio di paradosso burocratico.

In occasione dell'apertura della caccia, il presidente della Provincia, Nereo Croso, ha preparato una «lettera aperta» per i cacciatori, nella quale dopo aver augurato loro il tradizionale «in bocca al lupo» li invita ad iniziare «un nuovo tipo di dialogo e di collaborazione» con l'Amministrazione provinciale, delegata a gestire la caccia.

«La Provincia — scrive Croso — ha cercato nei limiti delle disponibilità finanziarie di darvi, amici cacciatori, quanto più era possibile; a giorni avremo i risultati i quali saranno, dovranno essere oggetto di attente valutazioni specie per evitare nel futuro eventuali errori commessi. Su tutto il territorio provinciale sono stati ammessi 15.500 capi, acquisti da centri di produzione con pubblici appalti». «Uno sforzo notevole quindi — prosegue Croso — ma che (e qui vorrei sbagliarmi) purtroppo sarà in parte inficiato da diversi fattori negativi quali ambienti, habitat, inquinamento. Questi sono e saranno gli ostacoli principali da superare in un immediato futuro non disgiunti da altri non meno importanti che di volta in volta, anche grazie a voi cacciatori, si prospetteranno e che insieme tenteremo di risolvere per il meglio».

Concludiamo ricordando le principali norme alle quali i cacciatori dovranno attenersi in questa stagione. Si potrà cacciare per tre giorni a scelta durante la settimana (tranne il martedì e il venerdì). Ogni cacciatore potrà abbattere due soli capi di selvaggina «nobile» stanziale al giorno, di cui una sola lepre. Per la selvaggina migratoria potrà abbattere non più di dieci capi (con un massimo di cinque tra palmipedi e trampolieri e due beccacce).

Durante tutta la stagione ogni cacciatore potrà abbattere un solo camoscio, fino al raggiungimento della «quota» totale fissata dal piano di abbattimento. La selvaggina abbattuta dovrà essere annotata in un apposito tesserino, dove bisognerà indicare anche quando e dove (in provincia o fuori) si è andati a caccia.

d. co.

Appello dei medici Usl dopo il taglio dei fondi

«Eccessive le spese per la nostra salute»

Il costo pro-capite dei vercellesi è di 310 mila lire l'anno

VERCELLI — I tagli sulla spesa pubblica decisi dal governo avranno ripercussioni negative sulla regolare attività dell'Usl 45. La Regione ha infatti depennato, dal bilancio dell'organismo, 2 miliardi, mettendo di conseguenza in forse l'attuazione dei normali servizi socio-sanitari e costringendo gli amministratori a studiare serie misure per contenere al massimo le spese. I fondi disponibili dovranno essere concentrati per far fronte agli interventi e ai finanziamenti indispensabili al funzionamento del delicato e complesso apparato sanitario.

«Ritengo sia giunto il momento di lanciare un appello ai cittadini e agli operatori — ha affermato Gian Franco Sarasso, vicepresidente dell'Usl — *affinché la parola "risparmio" diventi un concreto impegno di tutti. E' un luogo comune, oggi, sostenere la necessità di contenere le spese, per noi, invece, deve essere considerata purtroppo una realtà. Solo con un fattivo impegno degli operatori, unitamente al senso civico, riusciremo a superare questo delicato momento. In caso contrario ci troveremo di fronte a spiacevoli sorprese».*

Dei 43 miliardi e 38 milioni ritenuti appena sufficienti a far muovere l'apparato dell'Usl 45 che ha giurisdizione su un territorio di 80 mila persone), ne rimangono ora 41 e 76. I due miliardi «saltati» non solo erano necessari, fanno comunque gli amministratori dell'organismo, ma indispensabili.

Il «costo della salute» nel Vercellese sta raggiungendo i limiti di guardia. Un dato significativo è costituito dal costo pro capite che i vercellesi debbono sostenere per l'assistenza erogata dai tre ospedali (Sant'Andrea, La Bertagnetta e l'ex Opn): è di 310 mila lire all'anno. Lo stanziamento per il funzionamento dei tre ospedali è, complessivamente, di 28 miliardi.

«Mi sembra un costo eccessivo — aggiunge il vicepresidente Sarasso — e ritengo sia superiore pure ai parametri europei: 310 mila lire all'anno, soprattutto ai nostri giorni, non sono una cifra indifferente, specialmente se si considera che rappresentano solo una parte degli oneri a carico del cittadino. E' necessario coinvolgere i medici per cercare di contenere i costi: un provvedimento che potrà dare buoni risultati consiste nell'accorciare il tempo di degenza, favorendo l'assistenza ambulatoriale. Siamo orientati in questa direzione, poiché, con un buon servizio-filtro degli ambulatori, l'afflusso agli ospedali sarebbe di conseguenza contenuto».

Un'altra cifra che dovrà essere tagliata riguarda l'assistenza farmaceutica: è prevista una spesa di 4 miliardi e 100 milioni. Ritorna d'attualità il problema dell'eccessivo uso di medicinali: non solo i medici, ma anche gli utenti dovrebbero cercare di ridurre. I primi, le prescrizioni, ed i secondi il consumo di medicinali. In pratica, la spesa annua pro-capite è di 80 mila lire.

Giovane arrestato per sfruttamento

VERCELLI — Un giovane di 26 anni, Angelo Speziale, è stato arrestato per sfruttamento aggravato della prostituzione: è stato denunciato dalla sua convivente, Chiara Franzolin, 30 anni, residente in città in via Pitagora.

La donna si era presentata in questura, qualche giorno fa, di notte, raccontando appunto le violenze e le angherie subite.

Un altro aspetto che preoccupa riguarda gli interventi per gli ospedali: se i costi lievitassero, nonostante le opportune limitazioni e l'auspicato senso civico dei cittadini, non potranno essere acquistate nuove attrezzature, e la strada intrapresa per dare nuovo impulso alle strutture ospedaliere non potrà più essere percorsa, con conseguenze facilmente comprensibili.

Un'altra voce che desta perplessità riguarda l'assistenza medico-generica e pediatrica: con la fine dell'anno scade la convenzione con i medici e, per il rinnovo, sono previsti aumenti sostenuti: forse superiori ai due miliardi.

d. ca.

All'Accademia di Vercelli

Danza e flamenco Iniziano i corsi

Lezioni gratuite per 20 bimbi delle elementari

VERCELLI — *Il 1° ottobre iniziano i corsi di danza classica e spagnola all'Accademia «Città di Vercelli» diretta da Pilar Sampietro, la giovane insegnate di origine spagnola che in pochi anni è riuscita a portare la scuola vercellese ad un dignitoso livello di qualità.*

A pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni, sono una sessantina le giovani intenzionate a frequentare i corsi, la maggior parte dei quali sono a indirizzo professionale. La signora Sampietro tiene personalmente quelli di danza classica e di danza spagnola (folklore, danza classica spagnola, flamenco) mentre affida le lezioni di ginnastica preparatoria per bambini dai 5 agli 8 anni e mezzo alla giovane Daniela Tricerri, che si è perfezionata in questa specializzazione a Cannes.

L'Accademia «Città di Vercelli» ha la possibilità di far studiare gratuitamente venti alunni della 4ª-5ª elementare grazie ad altrettante borse di studio che può mettere a disposizione tenendo conto di particolari difficoltà delle famiglie oppure dei meriti dei giovanissimi allievi ballerini.

Le lezioni si terranno tutti i giorni feriali (e poche scuole in Italia possono garantire questo impegno) nelle sale dedicate alle grandi ballerine Bianca Galliula e Carmen Amaya all'ultimo piano del Civico.

Oltre all'annuncio dell'apertura dei corsi, l'Accademia di danza informa che saranno organizzati uno «stage» con il maestro spagnolo José de Udeta (concertista di nacchere) dal 7 al 27 novembre; un altro «stage», questa volta di danza classica Ileana Iliescu (in primavera) e uno spettacolo di fine anno scolastico con gli allievi dell'Accademia sullo «Schiaccianoci» di Ciaikovski.

e. d. ni.

Indagine dell'Associazione Commercianti in Piemonte

«I prezzi nei negozi vercellesi sono i più bassi della Regione»

«Con Torino abbiamo raggiunto il primato del risparmio alimentare»

VERCELLI — *Per quanto riguarda il listino «calmieratο», la provincia di Vercelli è — con quella di Torino — caratterizzata dai prezzi più bassi in assoluto nella nostra regione. Il dato, per molti versi confortante, è messo in evidenza in un documento elaborato dall'Associazione commercianti.*

«Nel complesso del paniere — dice il comunicato — l'opportunità di risparmio offerta al consumatore nella nostra provincia varia dal 2,87 per cento in meno nei confronti di Novara al 4,16 per cento sempre in meno rispetto ad Aosta. Significativa pure la constatazione che, rispetto ai prezzi medi praticati in campo nazionale nello scorso mese di agosto, sarà possibile fino al 15 novembre acquistare in provincia di Vercelli i prodotti del listino con un ribasso medio di circa il 4 per cento».

Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto che nella formazione del paniere ha influito anche la diversa realtà del Biellese, caratterizzata dai prezzi più elevati rispetto a quelli praticati nel Vercellese e in Valsesia. Questa situazione in un primo tempo aveva indotto gli esercenti del listino a valutare l'opportunità di varare un doppio «paniere», a prezzi diversificati per il Biellese. Alla fine però si è trovato un accomodamento che ha consentito di stilare un listino unificato.

Esaminando i prezzi nelle province piemontesi e in Valle d'Aosta, si può vedere che a Vercelli effettivamente far la spesa costa meno. I «record» in tema di prezzi bassi riguardano parecchi prodotti. Il latte sterilizzato a lunga conservazione costa 530 lire al litro, contro una media nazionale di 651 e la punta più alta di 670 lire ad Aosta. La «fettina» di vitellone è ai livelli più bassi in Piemonte (11.500 lire al chilo, come a Torino).

Per il riso il primato del prezzo più basso lo detiene Novara (950 lire al chilo), anche se Vercelli, con le sue 970, rimane pur sempre a livelli inferiori a quelli delle altre province. Altri «record» per i prezzi bassi sono quelli del burro, della margarina e del grana padano stagionato. Il burro costa 5400 lire al chilo, mentre in quasi tutte le altre province piemontesi tocca il tetto delle 6000; la margarina è addirittura la meno cara d'Italia: 1700 lire al chilo contro una media piemontese che si aggira sulle 2500 lire. Il grana padano stagionato infine lo si può acquistare a 8500 lire al chilo, contro le 9000 di Torino e Asti e le 9800 di Novara, Alessandria e Aosta.

Commentando questi risultati i responsabili dell'Associazione commercianti fanno infine rilevare come fossero infondate le affermazioni che tendevano in un recente passato ad addebitare a Vercelli la qualifica di città tra le più costose in assoluto, invece le cifre di questi giorni dimostrano come, grazie all'impegno del settore commerciale, Vercelli sia in prima linea.

d. co.

Crescentino: banda svaligia 2 alloggi

CRESCENTINO — Serie di furti, venerdì, nel centro del paese. Una banda di ladri, forse zingari, è entrata nell'abitazione, in viale Po, di Carlo Ottino, 50 anni, falegname. In due o tre hanno superato il muro di recinzione e, forzata la porta di servizio, hanno rovistato in alcune stanze del piano terreno.

La banda è poi salita su una «Audi» color scuro e, dopo inutili tentativi in altre abitazioni, ha visitato l'alloggio in viale Bertole di Renato Cavagnaro, 32 anni. (d.ca.)

Si cerca nel sottosuolo collinare

Borgo d'Ale ha sete L'acqua da Areglio?

L'approvvigionamento non è più soddisfacente

BORGO D'ALE — *Il Comune sta cercando una soluzione definitiva al problema idrico. L'approvvigionamento non è più adeguato alle attuali esigenze urbanistiche. Come primo soluzione il Comune ha ricorso allo sfruttamento delle sorgenti naturali del sottosuolo collinare della frazione Areglio. Le acque vennero canalizzate e convogliate a valle lungo un percorso di circa 5 chilometri con una spesa di una trentina di milioni. Avrebbero dovuto sopperire agli inconvenienti dovuti alla carenza di distribuzione idrica, ma l'impiego di tali acque non ha raggiunto lo scopo che gli amministratori si erano prefissi.*

Il problema è rimasto anche perché intanto l'abitato si è ingrandito in misura superiore alle previsioni. Il problema era troppo importante per non essere nuovamente affrontato e definitivamente risolto. Così si sono appaltate ad una ditta di Torino i lavori di potenziamento dell'acquedotto mediante la trivellazione di un nuovo pozzo artesiano sino alla profondità di 90 metri nel sottosuolo in località «Prasia», a metà strada fra il paese e la frazione Areglio. La spesa preventivata è di 36 milioni di lire.

A lavori ultimati l'acquedotto sarà in grado di garantire un approvvigionamento adeguato al fabbisogno reale della popolazione. Problemi di diramazioni delle acque dal nuovo pozzo al serbatoio non sussistono in quanto sarà la stessa rete di distribuzione sotterranea recentemente costruita per sfruttare le fontane di Areglio a raccogliere anche le acque in derivazione del nuovo pozzo e convogliarle nel serbatoio dell'acquedotto.

n. o.

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica.
92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia
Dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per vincere la sordità
Avrà luogo a Vercelli il 22 settembre dalle ore 8,30-12,30; 15-19.
FILIALE DI VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Telefono 55353

amplifon
il secondo udito

La festa di Bianzè

Panisa verde al Palio

BIANZE' — «*Se vince il cantone di San Martino, nella cucina del rione accadranno cose da pazzi*», aveva detto Adriano Papait, 31 anni, camionista di professione e cuoco a tempo perso, alla vigilia della conclusione dei giochi del «Palio di Bianzè» 1981.

Il cantone di San Martino non ha vinto: si è dovuto accontentare del posto d'onore. Ma per gli abitanti del rione è stata festa lo stesso: ed allora Adriano Papait, detto «Papi», per solennizzare, si è messo a trafficare in cucina e, in omaggio al colore verde distintivo del cantone, ha inventato la «panisa verde».

La ricetta, naturalmente, è «top secret»: l'unica cosa che si riesce a sapere è che per confezionare la «panisa» si devono utilizzare le punte dell'ortica. «*Niente di nuovo* — spiega con modestia Papait — *perché molti ristoranti lo fanno già da tempo. E devo dire che è veramente buona*».

Le sue doti di «chef» non sono improvvisate: in realtà, è dall'età di tredici anni che lavora in cucina. «*Sono stato per diverse stagioni* — dice — *chef in un ristorante di Arona. Però ma sempre fuori casa, così quando mi sono sposato ho cambiato mestiere*». Adesso ha un figlio di otto anni: però la passione per i formaggi in generale, e per la panisa in particolare, non l'ha persa.

«*Cucinare per il rione* — conclude — *è un modo diverso e simpatico per stare insieme, per divertirsi con tutti gli abitanti del quartiere*».

Contro l'Albese, oggi al «Robbiano», nella prima di campionato, Nobili schiera il neoacquisto

Pro Vercelli, c'è il cannoniere Russo

VERCELLI — Oggi al «Robbiano» (ore 16,30) incomincia l'avventura della Pro in Eccellenza. I bianchi se la vedranno con l'Albese ed il pubblico sogna il pieno dei punti. Lino Nobili potrà contare sulla miglior formazione del momento, cioè quella senza l'infortunato Milani. Sembra in forse il tornante Marongiu ma il miglior giocatore dello scorso campionato (secondo il referendum del Pro Vercelli Club) potrà scendere in campo. Ha provato giovedì, nella sgambata contro l'«under 20» di Edo Jussich, e il dolore alla caviglia sembra scomparso.

Un'altra lieta sorpresa per la tifoseria vercellese è costituita dal recupero di Mauro Sattin, il capitano sarà oggi in panchina; anch'egli ha giocato nel secondo tempo della partitella di giovedì, e a giudizio di Nobili, ha già raggiunto una discreta condizione: per inciso, è stato provato nel vecchio ruolo di centrocampista.

Ma l'attrazione del pomeriggio sarà ovviamente Bruno Russo, il centrattacco che la Pro ha ingaggiato dal Derthona alla fine della scorsa settimana. Russo, dal quale il pubblico del «Robbiano» si attende grandi cose, si sta inserendo bene negli schemi della squadra. Ventottenne, ex capocannoniere della D del Derthona (ora in C2), Russo è un eccellente opportunista: «*Un rapinatore dell'area*» come l'ha definito Nobili.

L'acquisto di Russo ha almeno in pochi giorni la febbre del tifo: il numero degli abbonamenti è quasi raddoppiato; erano duecento prima dell'ingaggio della punta, ora sono quasi quattrocento. Il presidente Celoria è ottimista sull'esito del campionato della Pro. Dice: «*Se Milani guarirà in fretta, se Sattin recupererà appieno e se potremo disporre anche di Tuccheri, prevedo un buon piazzamento. I ragazzi stessi ne sono convinti: trattando i premi partita, ci hanno detto di puntare ai primi tre posti in graduatoria. Per il nostro pubblico sarebbe una bella soddisfazione dopo tanti anni di disillusioni. Chiedo il tifoso di sostenerci*».

Per l'incontro odierno, Nobili mette in guardia i suoi ragazzi dall'Albese. Dice: «*E' la squadra dello scorso anno senza gli esperti Manfredi e De Gasperi ma con un centravanti da tenere d'occhio, Colarelli. Non dobbiamo prenderla sottogamba ma è chiaro che giocheremo per vincere*».

I Pro Vercelli Club hanno preparato per oggi una suggestiva scenografia per dare degna cornice di tifo all'«esordio» di campionato. Si prevede un notevole afflusso di pubblico. La probabile formazione dei bianchi è: Coppo; Pela, Re; Bianchi, Bonni, Oddone; Marongiu, Valera, Russo, Pallegrini, Granaglia. In panchina Corona, Dalnese, Sattin e Fontana.

Enrico De Maria

Prossime

Crescentino scende in campo a Grignasco

CRESCENTINO — Più amore che luci per il Crescentino che oggi a Grignasco contenda la grande avventura del campionato di promozione di calcio. Le amichevoli di precampionato hanno lasciato l'amaro in bocca a dirigenti e tifosi. Sinceramente tutti si aspettavano molto di più dal granata, considerando l'impegno finanziario e la precisa volontà di essere competitivi.

Il campionato s'inizia soltanto oggi, ma è chiaro che Rossa dovrà risolvere molti punti interrogativi sul assestare meglio la squadra. Nel Grignasco vi sono Ragliani, punta delle polveri bagnate, ma che potrebbe riscattarsi contro i suoi ex compagni.

Le scelte del Crescentino attuale interessano tutti i reparti: la difesa, un tempo perno su cui si arroccava tutta la squadra, denuncia scompensi e deve essere registrata. Il centrocampo è forse la nota più dolente: Rossa predica nel deserto in quanto i nuovi acquisti Varna, Cornaglia e Franchino dimostrano di avere poco carattere e limitata visione di gioco.

Vercelli — Si chiudono il 28 settembre le iscrizioni ai corsi, tenuti addestramento tennis indetti dall'Associazione tennis Pro Vercelli. Le adesioni si ricevono alla segreteria del circolo di corso Rigola [illegible] i giorni

Calcio dilettanti

Parte la Prima Cinque squadre vercellesi al «via»

VERCELLI — Si inizia oggi il campionato di Prima categoria di calcio. Nel girone B, parecchie le vercellesi al via. Tre di esse il Livorno Ferraris che aveva vinto alla grande l'anno scorso il campionato di Seconda. Il Livorno lì ospita del Santhià. Un derby i cui pronostici vanno alla compagine di casa.

La Pro Ronsil giocherà in casa con il Fenis, mentre la terza squadra vercellese, la Tronzanese, giocherà contro il Cadore a Sandigliano.

Nel girone F l'Atletico Vercelli e il Trino sono impegnate entrambe in trasferta. L'Atletico affronterà il Borgo San Martino, il Trino giocherà a Novi Ligure contro il Comollo. Anche l'Atletico viene dalla Seconda categoria. E' stato in parte rinnovato, ma la grinta della formazione, una delle sue armi migliori, è immutata.

Il gioco è notevolmente migliorato dal punto di vista tecnico: i suoi dirigenti non hanno badato a spese pur di fare dell'Atletico una formazione competitiva. Il Borgo San Martino non è certo l'avversario ideale, considerata la sua forza, nonostante sia una matricola.

Ma l'Atletico ha capacità sufficienti per cogliere il risultato positivo. Anche il Trino si affaccia al campionato con non poche ambizioni. Vedremo se il campo darà ragione ai pronostici.

INDUSTRIA MOBILI
EBRILLE
DIVISIONE FORNITURE
studio, progettazione per il miglior utilizzo dello spazio abitativo
presente al:
18° Salone della Montagna
Torino - 3/11 ottobre 1981
pad. IV°
post. 947-948-949-950
sede e stabilimento:
CASTAGNOLE LANZE (AT)
P.zza Martini, 2
tel. 0141/87122-3-4
telex 212364 EBRIL

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Mogli morbose.
Civico: chiuso.
Nuova Italia: Passione d'amore.
Principe: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Viotti: Le lacce della morte.
Verdi: Ricomincio da tre.

GATTINARA

Italia: Assassinio allo specchio.

SANTHIA'

Ideal: Il bibelotaio domato.

TRONZANO

Lux: Dalle nove alle cinque... orario continuato.

MUSEI

Borgogna: orario 10,30-12,30.
Leone: orario 10-12.

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-61 UHF)
Ore 16: «Specialflera» in occasione della 20ª Sagra del Riso.

VIDEOVERCELLI
(Canali 28-45-35-60 UHF)
Ore 20: Cart. anim. «I magnifici Quattro»; 20,30: Film «Metti che ti rompo il muso»; 22: Film «Hi Mom».

BENZINAI

Turno domenicale
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Viviani; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

GPL

Turno domenicale
Vercelli: National Gas; km 70,500 per Torino.

Santhià: Valdengas, regione Piazzera.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Giordano, corso Randaccio 3.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, Soccorso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 223 - Domenica 20 Settembre 1981

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Verall», tel. 52.298.

Domani s'inizia a Vercelli il processo per le opere inutili

Un sindaco denunciò per primo lo scandalo del dopo-alluvione

E' Nello Casale, allora primo cittadino di Quittengo - La storia di un manifesto che fece intervenire persino il prefetto di Vercelli - Che cosa è stato fatto in questi anni

BIELLA — E' difficile sintetizzare lo stato d'animo del «cittadino medio» alla vigilia del «processo dell'alluvione», che si inizierà domani a Vercelli. Gli imputati, come è noto, sono ventiquattro e devono rispondere di presunte irregolarità a danno del contribuente compiute nella fase della ricostruzione. Il nubifragio provocò, nella tragica notte del 2 novembre 1968, 58 morti e danni catastrofici: le aziende distrutte o devastate furono oltre 160, innumerevoli le strade e i ponti messi fuori uso.

«Vorremmo veramente — è l'opinione più diffusa — che il processo si concludesse con l'assoluzione di tutti gli imputati con la formula più ampia e in base a prove inoppugnabili, per non avere una pagina nera nel libro della storia del Biellese. E se invece si deve punire, lo si faccia con giustizia ma in modo esemplare».

Non manca logicamente chi si dichiara diffidente, se non proprio scettico. «Dopo 13 anni — viene fatto rilevare — l'inevitabile polvere del tempo vela o nasconde molte cose». A proposito del tempo, occorre ricordare che il processo avrebbe potuto svolgersi già pochi anni dopo l'alluvione.

Biella. Il sindaco di Quittengo denunciò così lo scandalo

L'allora procuratore della Repubblica, dottor Vincenzo Tacconi (da tempo è in pensione), riuscì quasi prodigiosamente a concludere l'istruttoria in brevissimo tempo, prodigandosi al limite delle possibilità umane e grazie anche alla collaborazione dei sindaci dei Comuni interessati e allo spirito di sacrificio, nell'interesse della giustizia, dei periti d'ufficio.

Chi aveva invece interesse a rinviare il «redde rationem» trovò il cavillo procedurale adatto: un granello di polvere, rispetto alla mole del lavoro svolto dal magistrato, ma sufficiente per bloccare l'intero meccanismo. L'istruttoria dovette essere ripresa da zero, con un'ulteriore spesa di denaro del contribuente, e per di più con la procedura di per se stessa più lunga.

Il primo amministratore pubblico a ribellarsi allo sperpero, in fase di ricostruzione, fu Nello Casale, allora sindaco di Quittengo, nell'alta valle del Cervo, che non esitò a denunciare pubblicamente il fatto. Il suo gesto è documentato dalla fotografia che ripubblichiamo a distanza di dodici anni. Il nostro giornale fu il primo a parlarne. Il fatto venne poi ripreso da tutti gli altri: la foto divenne quasi un simbolo della mentalità degli amministratori pubblici biellesi che non intendevano rendersi complici degli speculatori.

Il singolare «manifesto» venne scritto personalmente da Nello Casale sulla testata di un gigantesco blocco di cemento armato, in grado di reggere un terrapieno enorme, in una delle prime curve della stradina che porta alla frazione Sassaia.

Successivamente l'inutile opera, abbandonata dopo la costosa costruzione (si tenga conto di quanto valevano 10 milioni nel 1968), venne completata. Il risultato, tuttora visibile, è grottesco: pare di essere alla curva parabolica dell'autodromo di Monza e subito dopo, la strada riprende la sua normale larghezza di pochi metri.

Tra l'altro, l'impresa Magnani è ora compresa nell'elenco degli imputati. Il «manifesto» suscitò irritazione anche in ambienti che avrebbero dovuto complimentarsi con il sindaco per aver denunciato il fatto: il prefetto dell'epoca ingiunse a Casale di cancellare la scritta perché «ritenuta abusiva».

Piero Minoli

La situazione è stata illustrata ad Ezio Enrietti

Presidente dell'Usl è disperato «Non potrò pagare gli stipendi»

Chiesto anche un interesse della Regione per migliorare le strade

BIELLA — Il presidente della Giunta regionale, Ezio Enrietti, ha trascorso in città una giornata dedicata a incontri con le forze politiche e sociali. E' giunto poco dopo le 9: avrebbe dovuto arrivare con un elicottero messogli a disposizione dalla Sace la società che gestisce gli impianti dell'aeroporto, ma il maltempo lo ha costretto ad usare l'auto.

Enrietti ha iniziato comunque la sua intensa giornata proprio all'aeroporto di Cerrione, dove erano ad attenderlo il presidente della Provincia, Nereo Croso, il presidente del Comprensorio biellese, Edoardo Berrone, e il sindaco di Biella, Luigi Squillario. Si è incontrato con il sindaco di Cerrione, Giuseppe Zublena, e con il presidente della Sace, Nando Savio, col quale ha parlato del potenziamento degli impianti. Gli è stato formalmente chiesto che l'aerostazione sia inserita fra gli impianti che potranno beneficiare di determinati finanziamenti nell'ambito del «terzo livello».

Successivamente Enrietti si è incontrato a Palazzo Cisterna, al Piazzo, con gli amministratori locali. Ha aperto la serie degli interventi Berrone con una relazione dettagliata sulla situazione sociale, politica ed economica del Biellese, evidenziando i problemi più urgenti. Figura in primo piano il settore della viabilità, con la realizzazione delle strade «Pedemontana», Biella-Cossato-Rollino, Cossato-Vallemosso e Biella-Mongrando-Settimo Vittone.

Drammatico l'intervento del presidente dell'Unità sanitaria 47, Lidia Lanza, che ha fatto presente di non essere in grado di pagare gli stipendi al personale per il prossimo mese.

Enrietti, nella replica finale, ha voluto subito sgombrare il campo da illusioni e malintesi: la Regione deve operare un taglio alla spesa pubblica di mille-miliecinquecento miliardi. La situazione è quindi difficilissima e ha chiesto l'appoggio di tutti in vista di un incontro chiarificatore con il governo, per evitare il crollo di riforme appena decollate, come nel caso di quella sanitaria.

p. m.

SCATTA OGGI POMERIGGIO IL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

E' subito derby fra le due biellesi

Cossatese e Borgosesia si affrontano in questa prima giornata di campionato - Gli azzurri di Bercellino tentano nuovamente la scalata all'Eccellenza - I granata non hanno molti problemi da risolvere in «rosa»

COSSATO — Gli azzurri di Bercellino si ripresentano in campo oggi per tentare nuovamente la scalata al campionato di promozione e subito il calendario propone un incontro di cartello con il Borgosesia. Ma è vero che non tutti i mali vengono per nuocere, per la Cossatese, che si presenterà al Fila, ci sarà senz'altro uno stimolo in più: riscattare la secca sconfitta per 0 a 3 subita nell'amichevole pre-campionato contro gli stessi avversari.

Allora tutto andò storto: Daniele Orsini colpì un palo su punizione e gli attaccanti azzurri mancarono parecchie e svariate occasioni favorevoli, talune anche clamorosamente. E' un vecchio difetto che è già costato caro: i tifosi sperano non si manifesti più.

La squadra, grosso modo, si basa sugli organici della scorso anno, salvo la cessione al Borgosesia di Giuliano, sostituito da Cavigila. E' però priva della sua «bandiera», quel De Girardi che ha vestito per 500 volte la maglia azzurra in gare ufficiali. Al suo posto un altro elemento nuovo, Davanzo, che ha l'ingrato compito di far dimenticare un giocatore seguito dai tifosi non più con occhio critico, ma con il cuore.

Per il resto, il reparto difensivo può contare ancora sull'esperienza di Calligaris e dei fratelli Bucino e sulla grinta del giovane Inglesi. Neiva e Ramella hanno dimostrato di essere molto utili anche in fase di costruzione del gioco a centro campo. In attacco le cose dovrebbero andare per il meglio con Sarasso, Galante e i fratelli Orsini. Daniele, in particolare, promette grandi cose. L'incontro avrà inizio alle 15,30.

I giovani granata sin dall'avvio sono chiamati ad una prova di fuoco. Complice un malandrino calendario, che non ha tenuto conto del fatto-

BERCELLINO

Giancarlo Bercellino

LE RIVALI

Scatta la Promozione (girone A) ed è subito derby fra le due squadre biellesi. Vediamo il panorama completo di questa prima giornata di campionato.

Villadossola-Cafasse
Mathi-Bellengo
COSSAT.-BORGOS.
Verbania-Castelletti.
Grignasco-CRESCENT.
Oleggio-Faresc
Gozzano-Gravellona
Stresa-Meina

L'ultima partita del girone d'andata dovrebbe concludersi il 3 gennaio salvo i soliti imprevisti di stagione (nebbia, ghiaccio e neve).

ROSSI

Mister Pino Rossi

Giammario Gallo —. *E' vero che sul terreno lanciero quindici giorni fa, in amichevole, ci siamo imposti sugli azzurri per 2 a 0, ma è altrettanto inoppugnabile che la partita odierna sarà per noi difficilissima».*

Quella di due settimane fa è stata la miglior prestazione pre-campionato di questo Borgosesia edizione «super giovanile». In quell'occasione vecchi e nuovi si amalgamarono alla perfezione e i valsesiani disputarono una gara coi fiocchi.

In effetti quello che si presenta al via è un complesso dai mille volti. Squadra dinamica e in grado di giocare un discreto calcio dal centro campo in su. L'«undici» di Pino Rossi mostra le sue pecche in fase di copertura, nonostante la discreta e l'esperienza di un Onor chiamato al duplice ruolo di giocatore e direttore d'orchestra in campo.

Per quanto riguarda la formazione, in casa granata non esistono dubbi: a schierarsi per il fischio d'avvio saranno: Mancin; Gallina, Rodighiero; Guido Romei, Ravelli Onor; Medana, Giromini, Terroni, Marangon, Marola.

Roberto Eynard

Gli azzurri non hanno avuto difficoltà ad aggiudicarsi i 5000 metri e il lancio del disco

Gerbi e Simeon mattatori nel «meeting»

Ottime le prestazioni dei biellesi: Ramirez nel lungo e Pedrini nella 5 chilometri

Biella. Giuseppe Gerbi e Silvano Simeon, due protagonisti del meeting d'atletica leggera

BIELLA — Successo di pubblico al «Memorial don Walter Botta» l'altra sera allo stadio La Marmora. Alla manifestazione erano presenti, tra numerosi altri, una quindicina di atleti di valore nazionale. Sono mancati risultati di particolare rilievo anche perché si è gareggiato su piste e pedane in pessime condizioni.

Da segnalare, comunque, i 10"5 di Clementoni delle Fiamme Oro nei 100 metri piani. Nel lancio del disco, Simeon ha raggiunto metri 57,40, mentre il biellese Davito ha mancato di un soffio i due metri e ventuno nel salto in alto, fermandosi a m. 2,17.

Facili vittorie della Passamai e di Patrignani nei 1500 metri. Successo per due centimetri di Lega nel salto in lungo (m. 7,21), davanti al biellese Ramirez (7,19).

Più combattuta la gara dei 5000 metri: l'azzurro Gerbi è scattato a 150 metri dal traguardo, precedendo sul filo di lana Gianni Pedrini, della Lazio Gatic.

La vittoria finale nella classifica a squadre è andata alle Fiamme Oro Padova. **r. s.**

In Prima

BIELLA — Scatta oggi il campionato di calcio di Prima categoria, al quale partecipano cinque squadre biellesi: Fulgor Valdengo, Pro Rosazio, Pro Candelo, Sandigliano e Valdengo. Calendario della prima giornata (inizio ore 16,30): Pro Rosazio - Penia; Fulgor Vincenso - Saint-Vincent; S. Orso Gabetto - Gattinara; Santhià - Livorno Ferraris; Pont Donnaz - Pro Candelo.

Riunione (domani) con Gianni Furia

I pensionati s'incontrano con un deputato biellese

Gli anziani parleranno dei loro molti problemi

BIELLA — Il deputato biellese Gianni Furia, del pci, parteciperà domani pomeriggio ad una riunione di pensionati, indetta unitariamente dai sindacati di categoria nella sede della Camera del lavoro, in via La Marmora 4. Verranno dibattuti i problemi più pressanti. L'azione sarà poi proseguita dal parlamentare, vicepresidente della commissione Lavoro della Camera dei deputati, nelle sedi e nei modi più adatti.

In un comunicato unitario, Renzo Fogliano della Cgil, Olindo Fantin della Cisl e Leandro Rosso della Uil riferiscono i risultati di un ampio esame della situazione, compiuto dalle segreterie delle organizzazioni sindacali dei pensionati in una recente riunione. «Riteniamo fondamentale — precisano — l'azione del movimento sindacale che si sviluppa nell'intero Paese contro l'inflazione e la recessione, per il diritto al lavoro.

«In questo quadro le segreterie — prosegue il documento — ritengono indispensabile che i pensionati si mobilitino anche per ottenere i necessari miglioramenti dei trattamenti pensionistici.

p. m.

TELEBIELLA

Parla l'ex pretore che diede il via all'emittente

(Servizio di **Franco Gilliberto** *nella pagina Spettacoli)*

Cossato: concorso per l'appalto

Costerà alcuni miliardi il nuovo Centro sportivo

Il complesso sorgerà su un'area di 80 mila metri

COSSATO — Il Comune ha invitato parecchie imprese a partecipare all'appalto-concorso per la costruzione del campo sportivo che comprenderà, oltre alla superficie per il gioco del calcio, una pista per l'atletica leggera e otto corsie e uno spazio idoneo per tutte le altre attività di atletica leggera. Lo ha deciso di recente il Consiglio comunale, riunito sotto la presidenza del sindaco Elio Pancero.

L'appalto si riferisce al primo lotto di opere, che sorgeranno alla frazione Paschetto, per una spesa complessiva che dovrebbe aggirarsi fra i 400 e i 450 milioni. L'importo della prima parte dei lavori, relativi alla pista di atletica, è di 160 milioni e il finanziamento sarebbe prossimo: 120 milioni dovrebbero essere stanziati dalla Provincia e gli altri 80 dalla Regione. La copertura finanziaria della seconda parte avverrà, probabilmente, con un nuovo mutuo.

Secondo il progetto di massima del «Centro polisportivo comunale», redatto dall'architetto Franco Nosengo di Biella, verrà occupata nell'insieme un'area di ben 80 mila metri quadrati. Oltre alla costruzione della pista di atletica e del campo di calcio, sono previsti una pista ciclabile lunga circa 1500 metri, cinque campi di tennis, due di pallacanestro, uno di pallavolo, dieci campi di bocce, un'area riservata al mini-golf e infine un'area da adibire agli allenamenti.

Alterno agli impianti verrà costruito un anello di gradini in grado di ospitare circa 6 mila persone.

l. g.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

Apollo: L'Iris e l'amore.
Impero: Una vacanza del cactus.
Mazzini: Il bisbetico domato.
Odeon: Papillon.
Sociale: Alligator.

BORGOSESIA

Lux: Asso.
Teatro Sociale: Fort Bronx.

COGGIOLA

Ennio: Porno video.
Italia: Robin Hood.
Radan: L'insegnante al mare con tutta la classe.

COSSATO

Michelotti: Mano lesta.
Primavera: I falchi della neve.

CRAVICUORE

Aurora: Mia moglie è una strega.

PRAY

Excelsior: Competition.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Mani di velluto.

VARALLO

Teatro Civico: La dolcevesa di sta col colonnello.

FARMACIE

Biella: oggi: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755. Domani: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: oggi: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288. Domani: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.156.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biogio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913.

Borgosesia: Stasera alle 21 al Centro Pro loco la Filarmonica valsesiana si esibirà in un «Concerto di musica classica, leggera, folk

Appuntamenti

BIELLA — Il Lyceum di Pollone dedica la giornata odierna a due personalità che, in epoche e campi diversi, hanno dato molto alla comunità: Lorenzo Billiotti, scomparso quasi nel secolo scorso, e Raffaele De Vigilia, segretario comunale per 43 anni e tuttora vivo e vegeto.

Alle 11, nell'aula consiliare, il dottor De Vigilia non dovrà più preoccuparsi di captare persino le sfumature del tono di voce degli amministratori comunali, per sintetizzarne con precisione nel verbale i generalmente lunghi discorsi; anzi, sarà talmente commosso che non sentirà neppure quel che diranno di lui nel consegnargli una medaglia d'oro di benemerenza.

Per di più, Raffaele De Vigilia, è di temperamento estremamente schivo e riservato.

Nel pomeriggio, alle 16,30, verrà scoperta la lapide con cui una strada di Pollone, a sud dell'incrocio formato da via De Agostini e il vicolo Molinetto, viene intitolata a Lorenzo Billiotti. Nato nel 1800 e spentosi a 64 anni, l'illustre pollonese si distinse nel campo della medicina.

A Trivero si svolgerà il «palio» dei Comuni della Valle di Mosso. Vi partecipano le squadre di Biogliо, Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Selve Marcone, Soprana, Trivero, Valle Pettinengo, Vallemosso, Valle San Nicolao e Veglio. Analoga gara a Ponderano, fra le squadre dei tre rioni.

(p. m.)

DANCING
IL FARO
Brusnengo
Domenica 20
I
ROLLER
con PAOLO
manichino
vivente
in discoteca
d.j.
PAOLO
di Radio Azzurra

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Attrazioni e trovate a getto continuo

Ci vediamo allo «Sporting» una delle prossime sere?

Nel locale di Santhià, serate per tutti, giovani e no - Tre volte la settimana sfrecciano le show-girls sui pattini a rotelle - Giunge la Nannini, tornano Baglioni e i Rockets, spunta Iglesias all'orizzonte - Gli «Amanti del liscio» hanno il loro Club e la sera riservata - Domenica pomeriggio tutta per giovani

Un locale giovane, spumeggiante, pieno di sorprese: non ci sono dubbi, è lo «Sporting» di Santhià. Un grande locale, in tutti i sensi: per la sua ampiezza (ci si può divertire in mezzo a migliaia di persone, con una spesa irrisoria, o quasi); per l'articolazione varia dei suoi trattenimenti, in grado di accontentare tutti, giovani e anziani, senza mettere a disagio nessuno (e questo è assai importante) poiché chi entra in un locale di divertimento, vuole e cerca soltanto svago e distensione.

Ma, se un pizzico di mistero non guasta, alla luce del sole... anzi, del fantastico impianto di illuminazione del locale, il piacere ammirare le cose belle. Prima fra tutte, le splendide show-girls, animatrici del locale il giovedì, il sabato e la domenica. Veloci sui loro pattini d'argento, esse volteggiano per tutta la sala, entrano in pista, invitano cordiali o premurose a «lanciarsi» nelle danze, si sottraggono con disinvoltura a chi vorrebbe monopolizzarle, incantato. Sono di tutti, e quindi di nessuno! Sono le show-girls, che fanno spettacolo, nei rituali costumini che mettono in risalto le loro forme slanciate.

Insomma, lo «Sporting» è sempre il Numero Uno. Lasciatevelo dire, voi che magari non vi siete mai recati: non è mai troppo tardi per rimediare a uno sbaglio così grosso.

E gli spettacoli! Ce n'è veramente per tutti i gusti, e sempre di alto livello. Questo è lassativo. Vediamo un pizzico del programma d'autunno: la Gianna Nannini, vera «bomba» del rock duro (entusiasmerà i giovani, ma non lascerà certo indifferenti i loro papà); il bel Baglioni, che ritorna dopo tre anni, il bravo Alberto Fortis. E poi tornano i Rockets, clamorosamente! E si parla anche di Julio Iglesias: come? proprio lui? Ma sì, il bello internazionale, dalla lacrima nella voce. Un ambiente adattissimo per i più giovani, è la domenica pomeriggio, quando «siamo in onda» (è il caso di dirlo) animati concorsi legati a trasmissioni radiofoniche, con premi ricchissimi per i partecipanti: un modo per «allegarsi», per comunicare, tutti insieme, allegramente e senza problemi, e in ottobre si esibiranno gli SPARGO, che con il loro ultimo successo discografico fanno impazzire i giovanissimi.

Ma c'è un'altra categoria di persone, che cresce ogni giorno di più: sono gli appassionati del liscio, vecchi e giovani. Ebbene, per loro c'è addirittura un Club, appunto quello degli «Amanti del liscio». Ed è il venerdì sera la serata loro riservata: ogni venerdì si alternano allo «Sporting» le migliori orchestre di ballo liscio. C'è anche la possibilità, aperta a tutti, di ritirare presso la cassa del locale una tessera del Club, che dà diritto di partecipare gratuitamente alle serate.

Dopo Raoul Casadei, ad esempio, il primo venerdì di ottobre, vi sarà una serata dedicata al dixieland, dei New Orleans e Glen Miller, con la Traditional Jazz Studio Orchestra, una «band» famosa in tutta Europa, e a metà ottobre, in una serata dedicata all'Oktoberfest si esibirà Bruna Lelli e la sua orchestra.

Insomma, ci sarebbe di non finire una panoramica abbastanza esauriente su questo locale: e ciò nonostante, lo «Sporting» è ancora tutto da scoprire. Sì, perché le sorprese sono a getto continuo: ma dove le vanno a pensare? Ebbene, i responsabili cercano di rendere il locale sempre «nuovo», sempre sorprendente. Di solito ci riescono. Ci vediamo allo «Sporting», una di queste sere?

ANTONIO MONTORO

E' stata aperta una singolare rassegna nella Pinacoteca di Varallo

Una mostra per riscoprire la Valsesia

I visitatori hanno la possibilità di ammirare gli aspetti poco noti del patrimonio artistico

VARALLO — *E' stata inaugurata ieri la mostra allestita nei saloni della Pinacoteca, in via Don Maio, nel palazzo dei Musei, dalla Società per la conservazione delle opere d'arte e dei monumenti in Valsesia. Il grande pubblico ha la possibilità di vedere aspetti poco noti, o addirittura sconosciuti, del cospicuo patrimonio artistico e culturale della zona.*

La rassegna, aperta sino alla fine di ottobre, trae origine dalla decisione della Società di effettuare l'inventario del materiale di interesse artistico, storico e bibliografico conservato nel palazzo dei Musei, dando la priorità a quanto non è esposto, o non è compreso nel catalogo del 1960, l'ultimo in ordine di tempo sull'argomento.

«Si è fatto l'inventario — *ha dichiarato il presidente del consiglio di direzione dell'Ente varallese, Marco Rocci, docente universitario* — del materiale pittorico e scultoreo e si è ritenuto opportuno dare una campionatura dei risultati. L'inventario è stato curato dal direttore scientifico, Stefania Stefani Perrone, e dal responsabile tecnico Arturo Farinami».

La professoressa Stefani Perrone ha precisato il fine della iniziativa, appoggiata dalla Soprintendenza ai beni storici e culturali del Piemonte: «Si tende a sottolineare, nell'esposizione e in un catalogo stampato per l'occasione, che la coerenza e l'unità culturale della Pinacoteca non nascono tanto da singoli fenomeni storici di mecenatismo e collezionismo principesco o individuale privato, ma primariamente dallo sforzo di libere istituzioni sette-ottocentesche, dalla Società di incoraggiamento allo studio del disegno, sino alla più giovane Società per la conservazione, definitivo motore per coagulare e concretizzare tale sforzo con la creazione, nel 1885, della Pinacoteca».

«I contributi e le schede di catalogo — *ha aggiunto il professor Rocci* — cercano di dare qualche esemplificazione dell'affascinante fenomeno e, soprattutto, di dar conto dei materiali di studio disponibili per ogni futuro approfondimento».

All'iniziativa, accolta con particolare interesse, hanno aderito la Regione, la Provincia di Vercelli, la Comunità montana Valsesia, *alla quale è affidata la gestione della Pinacoteca, il Comune di Varallo e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo.*

«Visitando l'esposizione — *ha concluso la professoressa Stefani Perrone* — sarà possibile ripercorrere non solo la storia della Pinacoteca, ma dell'intera valle». *La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.*

Mario Pastore